

Parte seconda - N. 2

Anno 43

4 gennaio 2012

N. 3

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

11 LUGLIO 2011, N. 1012: Approvazione dello schema di convenzione per la concessione in uso al Comune di Sermide (MN) di parte di aree demaniali finalizzate alla realizzazione delle opere per la variante alla SP 34 Ferrarese "Sermide-Pilastrì" 7

7 NOVEMBRE 2011, N. 1590: Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrottranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le Leggi 47/04, 58/05, 296/06. Concessione preventiva per l'anno 2011. Secondo provvedimento..... 15

7 NOVEMBRE 2011, N. 1602: Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna 16

14 NOVEMBRE 2011, N. 1632: Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero rifiuti inerti da demolizione, da svolgersi mediante l'utilizzo di mezzo mobile, presso il cantiere di Via Statale 467 nel comune di Casalgrande (RE) presentato dalla Società Gariselli Scavi Srl (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152)..... 57

21 NOVEMBRE 2011, N. 1677: Parere in merito alla procedura di verifica (screening) sulla variante al progetto di nuovo casello telepass autostradale in località Borgonuovo, Comune di Sasso Marconi, presentato da Autostrade per l'Italia SpA (art. 20, DLgs 152/06) 57

28 NOVEMBRE 2011, N. 1714: Procedura di verifica (screening) relativa alla concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per il consumo umano dai pozzi di S. Donnino 1 - 2 in comune di Casalgrande provincia di Reggio Emilia, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9) 59

28 NOVEMBRE 2011, N. 1715: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione dell'asse orientale Correggio, Rio Saliceto, Rolo - Primo lotto, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9) 59

5 DICEMBRE 2011, N. 1791: Esito della procedura di verifica (screening) per campagna di recupero rifiuti inerti provenienti da demolizione mediante impianto mobile presso cantiere "Ex Fonderie Sabiem" - Via Emilia Ponente, 81 - Bologna (BO) presentato dalla ditta Scavitalia S.r.l. (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)..... 60

5 DICEMBRE 2011, N. 1792: Esito procedura di verifica (screening) sul progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso irriguo in località Palla d'Oro - Camposanto nel comune di Crevalcore in provincia di Bologna 62

5 DICEMBRE 2011, N. 1793: Procedura di verifica (screening) relativa alla modifica dell'attività di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto esistente sito in Via Provinciale n. 267, a Cologna frazione del Comune di Berra (FE), presentata dalla ditta Secchiero Claudio (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) 63

5 DICEMBRE 2011, N. 1809: Procedura di verifica (screening) relativa alle modifiche all'omologa delle biomasse vegetali liquide per la produzione di energia da fonti rinnovabili presso la centrale in Via Gardizza nel comune di Conselice (RA) presentato da Unigrà SpA L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) 64

5 DICEMBRE 2011, N. 1810: Procedura di screening relativa al progetto di "Costruzione di un sabbiodotto a servizio dei lidi a nord e a sud del porto di Riccione, per una lunghezza rispettivamente di 1 km e 3 km nel comune di Riccione (RN)" 65

14 NOVEMBRE 2011, N. 1651: Concessione ed impegno dei contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 30/1998 67

21 NOVEMBRE 2011, N. 1699: Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 111 - Azione 1 - e Misura 114. Aggiornamento dell'avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale ed ulteriori disposizioni 69

5 DICEMBRE 2011, N. 1813: Assegnazione e concessione alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna dei finanziamenti per la realizzazione del XIV Programma di attività formative in applicazione dell'art. 1 comma 1 lett. D) L. 135/90 per la prevenzione e lotta contro l'AIDS. Codice C.U.P. n. E43H11000080001 80

5 DICEMBRE 2011, N. 1817: L.R. 24/01. Programma di edilizia residenziale sociale 2010. Approvazione graduatoria proposte intervento, localizzazione interventi e determinazione contributi 97

12 DICEMBRE 2011, N. 1824: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per uno studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Livia Fay Lucianetti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 145

12 DICEMBRE 2011, N. 1825: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per uno studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Fiamma Terenghi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01145

12 DICEMBRE 2011, N. 1826: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per uno studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Pierpaolo Romani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01146

12 DICEMBRE 2011, N. 1844: Pagamento delle tariffe di cui al Decreto legislativo n. 194/2008 da parte degli imprenditori agricoli per l'esercizio delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile - Chiarimenti147

12 DICEMBRE 2011, N. 1845: Reg. (CE) 1234/2007. Miglioramento produzione commercializzazione prodotti apicoltura e delibera assembleare 13/10. Adeguamento stralcio 2011-2012 ed adesione a Programma nazionale. Approvazione avviso pubblico per presentazione domande definitive.....147

12 DICEMBRE 2011, N. 1846: Reg. CE 1698/2005 PSR 2007-2013 - Asse 4 - Modifiche ed integrazioni al Programma operativo dell'Asse 4 "Attuazione approccio Leader" approvato con deliberazione n. 739 del 19 maggio 2008 e n. 313 dell'8 febbraio 2010. Seconda modifica175

12 DICEMBRE 2011, N. 1849: Approvazione del programma di interventi urgenti per la messa in sicurezza o bonifica di siti contaminati d'interesse regionale195

19 DICEMBRE 2011, N. 1868: "Progetto bike sharing and ride" regionale "Mi muovo in bici". Approvazione schema protocollo d'intesa integrativo. Assegnazione ripartizione forniture ai comuni di S. Lazzaro di Savena e S. Giovanni in Persiceto (BO) per modifica determinazione 14097/10.....195

19 DICEMBRE 2011, N. 1869: Approvazione della convenzione per la costituzione del Gruppo di acquisto per l'acquisizione mediante gara unica del servizio di indagine sui fattori di qualità erogata dei servizi autofiloviari di TPL della Regione Emilia-Romagna. Biennio 2012-2013.....203

19 DICEMBRE 2011, N. 1876: L.R. 16/02. Programma pluriennale 2003-2005. Eliminazione di opere incongrue. Concessione al Comune di Ferrara di una proroga per la conclusione dei lavori dell'intervento "Abbattimento scuola B.M. Merletti e recupero del Baluardo dell'Amore".....212

19 DICEMBRE 2011, N. 1887: L.R. 13/2000 - Approvazione istruttorie progetti ammessi a contributo - Assegnazione alle Province delle risorse finanziarie in attuazione della propria delibera n. 1184/2011.....212

19 DICEMBRE 2011, N. 1903: Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale adottati dalle Direzioni generali Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie; Risorse finanziarie e Patrimonio; Cultura, Formazione e Lavoro; Sanità e Politiche sociali; Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica e da Intercent-ER.....226

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

14 DICEMBRE 2011, N. 168: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. 43/01

- presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II "Politiche economiche" - Franco Grillini (proposta n. 148).....229

14 DICEMBRE 2011, N. 169: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II "Politiche economiche" - Franco Grillini (proposta n. 149).....229

14 DICEMBRE 2011, N. 170: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II "Politiche economiche" - Franco Grillini (proposta n. 150).....230

14 DICEMBRE 2011, N. 171: Conferimento di un incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Maurizio Cevenini (proposta n. 151)231

14 DICEMBRE 2011, N. 172: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta n. 152)232

14 DICEMBRE 2011, N. 173: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 154).....233

14 DICEMBRE 2011, N. 174: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta n. 155)233

14 DICEMBRE 2011, N. 175: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta n. 156)234

14 DICEMBRE 2011, N. 176: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta n. 157)235

14 DICEMBRE 2011, N. 177: Conferimento di un incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Maurizio Cevenini (proposta n. 158).....236

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

12 DICEMBRE 2011, N. 55: Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Polo archivistico regionale e proroga della scadenza dell'incarico relativo alla posizione dirigenziale "Amministrazione generale e Biblioteca" fino al 30/11/2014237

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

12 DICEMBRE 2011, N. 228: Eccezionali eventi meteorologici

dell'ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni gennaio 2010. Indicazioni relative all'implementazione dei presidi di sicurezza di cui al Capitolo 7 del Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 85/2011237

16 DICEMBRE 2011, N. 235: Dichiarazione di decadenza da componente di diritto del Consiglio delle Autonomie locali della dott.ssa Anna Maria Cancellieri per cessazione dalle funzioni di Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Parma. Nomina in sostituzione del dott. Mario Ciclosi nominato Commissario straordinario del Comune con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 novembre 2011239

19 DICEMBRE 2011, N. 237: Dichiarazione dello stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/05, fino al 30 giugno 2012, per gli eccezionali nubifragi nel periodo 4-12 giugno 2011, nel territorio delle province di Parma, Modena e Piacenza239

21 DICEMBRE 2011, N. 239: L.R. 3/94 - Indizione elezioni del Direttivo del Collegio regionale delle Guide alpine dell'Emilia-Romagna.....240

21 DICEMBRE 2011, N. 241: Nomina del sig. Andrea Benini quale consigliere della Camera di Commercio di Ferrara in sostituzione del consigliere Mirco Dondi.....241

23 DICEMBRE 2011, N. 244: Nomina della Commissione Farmaceutica Regionale di cui all'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371 "Regolamento recante norme concernenti l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private"242

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

19 DICEMBRE 2011, N. 16507: Reg. (CE) 1698/05. PSR 2007/2013, Asse 2 Misura 214 (esclusa l'Azione 7) e Misura 216 Azione 3 - Proroga dei termini per la presentazione di "domande di aiuto" riferite ai bandi territoriali 2011 di cui alla D.G.R. n. 1618/11.....242

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

12 OTTOBRE 2011, N. 12430: Romagna Acque - Società delle Fonti SpA. Autorizzazione provvisoria al prelievo, in regime di sottensione parziale, dal Fiume Po in loc. Palantone del Comune di Bondeno (FE) di acqua ad uso consumo umano.....244

7 DICEMBRE 2011, N. 15973: Approvazione del documento "Redazione della scheda tecnica per gli stabilimenti galvanici di cui agli articoli 6 e 7 del DLgs 334/1999 e s.m.i. - Linee guida regionali"244

14 DICEMBRE 2011, N. 16296: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Sciabica Antonio nell'ambito del progetto Europeo IPA Adriatico "SHAPE" ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01264

23 DICEMBRE 2011, N. 16774: Approvazione disposizioni operative relative al funzionamento, all'alimentazione ed all'implementazione del sistema informativo "Tantalo."265

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI , LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

14 OTTOBRE 2011, N. 12629: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Analia Patricia Rutili, per l'attività di elaborazione del PRIT (2010-2020) relativa al sistema stradale: studi ambientali e analisi del rischio con riferimento ai Piani di bacino (art. 12 L.R. 43/01).....265

18 OTTOBRE 2011, N. 12749: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Alessandro Servadei ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01266

20 DICEMBRE 2011, N. 16520: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Franco Marzioli per un supporto specialistico finalizzato all'approfondimento di questioni inerenti l'affidamento mediante gara dei servizi ferroviari e la gestione della rete regionale.....266

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

1 DICEMBRE 2011, N. 15708: Accreditoamento "Dipartimento Materno Infantile" Azienda USL Forli267

1 DICEMBRE 2011, N. 15709: Rinnovo accreditoamento "Dipartimento Toracico" Azienda USL Forli268

1 DICEMBRE 2011, N. 15710: Rinnovo accreditoamento dell'Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli" di Bentivoglio (BO).....269

1 DICEMBRE 2011, N. 15711: Rinnovo accreditoamento istituzionale dell'Hospice Centro Residenziale di Cure Palliative "La Valle Del Sole" dell'Azienda USL di Parma270

1 DICEMBRE 2011, N. 15713: Accreditoamento provvisorio "Hospice di Casalecchio" - Fondazione Hospice M.T. Chiantore Seragnoli - Onlus270

1 DICEMBRE 2011, N. 15714: Accreditoamento Dipartimento Cardiovascolare dell'Azienda USL di Ravenna271

1 DICEMBRE 2011, N. 15715: Accreditoamento Dipartimento Chirurgie Specialistiche dell'Azienda USL di Ravenna.....272

5 DICEMBRE 2011, N. 15864: Rinnovo accreditoamento "Dipartimento Medicina Specialistica" Azienda USL di Forli273

5 DICEMBRE 2011, N. 15865: Rinnovo accreditoamento "Dipartimento Area Medica e Riabilitazione" Azienda USL Forli274

5 DICEMBRE 2011, N. 15866: Rinnovo accreditoamento "Dipartimento Emergenza-Urgenza" Azienda USL Forli275

5 DICEMBRE 2011, N. 15867: Rinnovo accreditoamento "Dipartimento Chirurgia Specialistica" Azienda USL Forli276

5 DICEMBRE 2011, N. 15868: Rinnovo accreditoamento "Dipartimento Chirurgia Generale" Azienda USL Forli277

5 DICEMBRE 2011, N. 15869: Accreditoamento istituzionale "Hospice Bellaria" di Bologna.....278

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

25 OTTOBRE 2011, N. 667: Conferimento incarico di presta-

zione di lavoro autonomo nella forma della prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al dott. Paolo Salvatori, per attività specialistiche e geotecniche-scientifiche a favore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile - L.R. n. 43/01, art. 12.....279

28 OTTOBRE 2011, N. 699: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Proroga delle convenzioni/contratti stipulati con i gestori delle strutture di accoglienza nelle province di Bologna e Modena.....280

16 NOVEMBRE 2011, N. 769: Emergenza migranti - atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Luzzara (RE).....280

16 NOVEMBRE 2011, N. 770: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Emigroup Consorzio Cooperative Sociali s.r.l.- Onlus.....281

16 NOVEMBRE 2011, N. 771: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pievepelago (MO).....281

25 NOVEMBRE 2011, N. 824: O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione San Giuseppe per l'aiuto materno ed infantile Onlus.....282

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN

12 DICEMBRE 2011, N. 343: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a favore di Sonia Ferri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di lavoro autonomo occasionale.....282

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

12 DICEMBRE 2011, N. 16087: L.R. 7/98 e s.m. - DGR n. 455/2011 - Approvazione integrazione al Programma promozionale 2011 dell'Associazione Unione di Prodotto Città d'arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna.....283

20 DICEMBRE 2011, N. 16578: L.R.4/2000 - Definizione delle specifiche tecniche, formato e contenuti del tesserino di riconoscimento per le professioni turistiche di cui alla delibera di G.R. n. 1515/2011 - All. 1) - punto 3.....285

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

11 NOVEMBRE 2011, N. 14214: Convenzione rep. 4032/2009 e 4302/2011 Mi muovo-STIMER. Oneri connessi all'avvio del sistema di integrazione tariffaria regionale (STIMER). Quantificazione e liquidazione corrispettivi a favore di Trenitalia SpA periodo 1/9/2010 - 31/5/2011.....288

11 NOVEMBRE 2011, N. 14215: Accordo Mi muovo tutto treno Emilia-Romagna rep. 4122/2010 e 4297/2011. Mantenimento del titolo di viaggio e istituzione di un nuovo titolo di viaggio. Quantificazione e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo

relativo a 1/1-31/7/2011 per MM AV e 1/4-30/6/2011 per MM ES*City.....288

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

13 DICEMBRE 2011, N. 16172: Accordo sulla qualità dell'aria 2008-2009. Riduzione dell'impegno di spesa per l'intero importo a favore del Comune di Imola per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o GPL.....288

13 DICEMBRE 2011, N. 16173: Accordo di programma sulla Qualità dell'aria 2005-2006. Riduzione dell'impegno di finanziamento a favore del Comune di Bologna per la prima fase sperimentale di installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali diesel di max 3,5 tonn.289

20 DICEMBRE 2011, N. 16546: L.R. 30/1998. Accordi di programma 2007/2010. Concessione contributo Comune Parma "Realizzazione rotatorie per aumento velocità commerciale linee TPL urbane" Scheda 4.3. Contestuale liquidazione 1° acconto.....289

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE

4 NOVEMBRE 2011, N. 705: Approvazione con impegno di spesa e liquidazione acconto del "Programma Operativo Annuale - anno 2011" in attuazione della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po.....289

25 NOVEMBRE 2011, N. 825: Approvazione senza impegno di spesa del Programma operativo annuale - Anno 2011 tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e la Direzione Marittima di Ravenna291

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

21 DICEMBRE 2011, N. 16630: Acquisizione dalla ditta Redas Italia Srl di Roma del servizio di monitoraggio e verifica dei parametri di qualità erogata prevista dal contratto di servizio del trasporto pubblico ferroviario di interesse della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, L.R. 30/1998, ai sensi dell'art. 125 del DLgs n. 163/2006 e s.m. e dell'art. 10 della L.R. 28/2007 e della delibera di Giunta regionale n. 544/2011. CIG. n. 2612843A3E292

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

13 DICEMBRE 2011, N. 16199: L.R. 1/08. Attuazione deliberazione 1469/08. Approvazione avviso pubblico regionale per la presentazione di autocandidature alla conservazione ex situ di risorse genetiche indigene agrarie.....293

15 DICEMBRE 2011, N. 16361: L.R. 28/1998 e deliberazione n. 672/2011. Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato D). Approvazione graduatorie progetti presentati e ritenuti ammissibili301

15 DICEMBRE 2011, N. 16362: L.R. 28/1998 e deliberazione n. 672/2011 - Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato C). Approvazione graduatoria progetti presentati e ritenuti ammissibili.....312

15 DICEMBRE 2011, N. 16363: L.R. 28/1998 e deliberazione n. 672/2011 - Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato B). Approvazione graduatorie progetti presentati e ritenuti ammissibili.....319

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA

22 DICEMBRE 2011, N. 16704: AATO Forlì-Cesena. Autorizzazione provvisoria alla derivazione da acque sotterranee in località Torre del Moro e Pievesestina del comune di Cesena per uso consumo umano/acquedottistico332

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

30 MARZO 2011, N. 3497: Pratica n. MO01A0009 - Caseificio Sociale del Panaro di Verica s. coop. a r.l. - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Panaro in comune di Pavullo n.F.332

28 OTTOBRE 2011, N. 13456: Pratica n. MO05A0063 - Cantelli Bonacorsi Giovanni - Concessione di derivazione con procedura ordinaria di acque pubbliche superficiali dal Fosso dei Gamberi in comune di Fanano.....333

15 NOVEMBRE 2011, N. 14538: Pratica n. MO08A0055 - Albatros Energia SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale sottoposta a procedura di via dal fiume Secchia in comune di Modena ad uso idrolettrico333

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

21 LUGLIO 2011, N. 9013: Pratica n. MOPPA0445 - Consorzio Volontario Acquedotto Rurale di Modino - Concessione di derivazione ex art. 38, R.R. 41/01 di acque pubbliche dalla sorgente Le Polle-Pianaccia in comune di Pievepelago.....333

5 SETTEMBRE 2011, N. 10665: Pratica n. MOPPA0551 - Consorzio Gianarelle - Modena - Concessione di derivazione ex art. 38, R.R. 41/01 di acque pubbliche dalla sorgente Gianarelle in comune di Fanano.....334

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Langhirano (PR). Approvazione del Regolamento urbanistico comunale (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....334

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 334

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....334

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....335

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Avviso di avvenuta approvazione del Piano operativo degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e sovra comunale e in variante al PTCP della Provincia di Modena e di deposito del parere regionale motivato di VAS, ai sensi dell'art. 17, comma 1, DLgs 152/06 e s.m.i.335

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...336

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...338

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...339

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...344

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...344

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...345

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..345

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....348

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....348

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....349

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....353

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....353

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....355

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....355

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16
NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.....358

PROVINCIA DI FERRARA 359

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 361

PROVINCIA DI MODENA 362

PROVINCIA DI PARMA..... 362

PROVINCIA DI RAVENNA 363

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA) 363

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)..... 364

COMUNE DI PARMA 366

COMUNE DI RAVENNA..... 367

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA) 367

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA - RAVENNA .368

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Modena; Unione Bassa Est Parmense; Comuni di Alseno, Bologna, Budrio, Caorso, Casina, Castelfranco Emilia, Castello di Serravalle, Castenaso, Cesena, Civitella di Romagna, Colorno, Coriano, Faenza, Mercato Saraceno, Modena, Molinella, Nonantola, Pavullo nel Frignano, Predappio, Ravenna, Roncofreddo, Rottofreno, San Felice sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Sestola, Zola Predosa..... 368

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Modena, Piacenza, Reggio Emilia; Comuni di Cadeo, Cesena, Fontanellato, Nonantola, Rimini .379

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Hera SpA384

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Autorità d'Ambito Territoriale di Parma..... 386

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2011, N. 1012

Approvazione dello schema di convenzione per la concessione in uso al Comune di Sermide (MN) di parte di aree demania- li finalizzate alla realizzazione delle opere per la variante alla SP 34 Ferrarese "Sermide-Pilastrì"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 422/97 con il quale sono state, tra l'altro, delegate dallo Stato alle Regioni le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti le ferrovie in Gestione Commissariale Governativa ed in Concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato SpA e previsto il trasferimento dei relativi beni;

- l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione sottoscritto in data 21 marzo 2000 con la Regione Emilia-Romagna e in data 2 marzo 2000 con la regione Lombardia, previsto dall'art. 8, comma 3 del DLgs 422/97, riguardante anche le linee ferroviarie Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara, comprendenti l'elenco dei beni trasferiti a titolo gratuito alle Regioni territorialmente competenti;

- il DPCM 16 novembre 2000, riguardante "Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del DLgs 19 novembre 1997, n. 422, in materia di trasporto pubblico locale;

- l'Accordo, sottoscritto il 15 giugno 2004, che integra i precedenti, menzionati Accordi di programma, ai sensi dell'art. 8 del DLgs 422/97, rispettivamente in data 2 marzo 2000 e 21 marzo 2000, per il trasferimento alla Regione Emilia-Romagna delle restanti linee di propria competenza in particolare le linee Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara, ricadenti, in parte, in territorio lombardo;

- il DPCM 3 agosto 2005, che ha dato attuazione all'Accordo di programma di cui sopra tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, relativamente alle menzionate linee ferroviarie Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara, nonché per il trasferimento dei beni e degli annessi impianti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 9, della Legge n. 166/02;

Richiamati, in particolare, gli artt. 2 e 9 dell'Accordo del 15 giugno 2004 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia che prevedono rispettivamente, tra l'altro:

- art. 2: l'affidamento in uso gratuito, da parte della Regione Lombardia alla Regione Emilia-Romagna, dei beni relativi alle "Infrastrutture" ferroviarie ricadenti in territorio lombardo delle medesime linee, estendendo quello già sottoscritto tra le due Regioni per i beni afferenti il "Trasporto"; l'affidamento alla Regione Emilia-Romagna delle funzioni amministrative e programmatiche concernenti la progettazione oltreché la costruzione, l'ammodernamento, la manutenzione e gestione della Infrastruttura e dei relativi impianti;

- art. 9: lo sviluppo di azioni e iniziative per generare incrementi dei livelli produttivi e la crescita dei livelli produttivi e occupazionali delle Officine Grandi Riparazioni/O.G.R. di Sermide, anche attraverso l'apporto di eventuali capitali privati, finalizzati ad assicurare una maggiore valorizzazione

dell'unità produttiva;

Visti:

- l'atto di concessione per la gestione dell'infrastruttura delle linee ferroviarie attribuite alla Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l., emanato dalla Regione Emilia-Romagna in data 15/3/01, atto n. 2098;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 98 del 25 gennaio 2010, n. 586 del 24 maggio 2010 e n. 1959 del 13 dicembre 2010 che hanno previsto la proroga di tale atto di concessione, fino alla data del 31 dicembre 2011, sempre in capo a FER Srl;

- gli artt. 22 e 44 della L.R. 30/98 e s.m. riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", che attribuisce alla stessa FER il ruolo di concessionario della Regione, anche per gli anni a venire;

Evidenziato:

- che il Comune di Sermide (MN), con nota protocollo n. 5434 del 26/5/2010 ha richiesto di avere in concessione d'uso le aree demaniale site in Sermide (MN), identificate al foglio 30 particella 349 parte, foglio 30 particella 347 parte e foglio 30 particella 371 parte - in fregio alla linea ferroviaria Suzzara-Ferrara - per la realizzazione della variante alla SP 34 Ferrarese "Sermide-Pilastrì"; variante anche necessaria, in prospettiva futura, per consentire l'ampliamento, da parte della F.E.R., delle O.G.R. di Sermide;

- che la richiesta della disponibilità in uso dei beni sopra descritti assume particolare urgenza in relazione alle risultanze del "Bando" per la presentazione di progetti infrastrutturali nella aree Obiettivo 2 (in attuazione della programmazione degli interventi infrastrutturali di cui alla D.G.R. 9530/2009 della regione Lombardia) che ha individuato il Comune di Sermide quale beneficiario del finanziamento ricompreso nel progetto denominato "Rilancio Competitivo dell'Oltrepo" che ricomprende l'intervento innanzi richiamato;

- che la Regione Emilia-Romagna, a fronte dell'Accordo sottoscritto il 15 giugno 2004 (art. 3 dell'Accordo), ha chiesto alla Regione Lombardia (nota protocollo n. 158380 in data 17/6/2010) l'espressione del parere di competenza, ed alla FER, in quanto concessionaria dei beni, circa la conferma della effettiva disponibilità dei beni stessi oltreché la fattibilità dell'intervento e la possibilità di porre in essere l'affidamento in concessione per l'uso delle aree da parte della stessa F.E.R., al Comune di Sermide (MN);

- che la Regione Lombardia con nota protocollo n. 60002 in data 15/9/2010 ha espresso parere favorevole all'intervento ed alla stipula del relativo atto di affidamento di cui al punto precedente tra F.E.R. ed il Comune di Sermide (MN);

- che la F.E.R. con nota protocollo n. 5847, in data 16/6/2010 ha valutato positivamente la citata richiesta di concessione per l'affidamento in uso, presentata dal Comune di Sermide (MN);

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e

sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;

- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/5/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/6/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

Dato atto del parere allegato;

A voti unanimi e palesi
delibera:

- di recepire, per le motivazioni evidenziate in narrativa, la richiesta del Comune di Sermide (Mn) di concessione, ad esso, in uso delle aree, identificate al foglio 30 particella 349 parte, foglio 30 particella 347 parte e foglio 30 particella 371 parte – in fregio alla linea ferroviaria Suzzara-Ferrara - per la realizzazione della variante alla SP 34 Ferrarese "Sermide-Pilastrì";

- di approvare lo "schema di convenzione" tra Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. e Comune di Sermide (MN), di cui all'allegato "A", per la regolamentazione dei rapporti tra le parti, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai cui contenuti si rimanda;

- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)**SCHEMA DI CONVENZIONE**

Per disciplinare l'uso gratuito di parti di aree ferroviarie site nel Comune di Sermide (Mn) per la realizzazione di opere di viabilità pubblica e anche funzionali all'ampliamento delle Officine ferroviarie Grandi Riparazioni e all'eliminazione di un P.L.

TRA

Ferrovie Emilia Romagna s.r.l., con sede legale in Via S. Donato, 25, 40127 Bologna, C.F. e partita IVA _____, in seguito più brevemente denominata "FER", nella persona del Direttore della Divisione Infrastruttura, _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica che ricopre in _____ Via _____, n. _____, a ciò delegato con _____ da _____

E

COMUNE DI SERMIDE (MN), con sede in Sermide, Piazza del Plebiscito n. 1, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____ in qualità di Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Sermide, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in forza della Deliberazione GC n. _____ in data _____,

stipulano la presente Convenzione per disciplinare gli impegni reciproci di pubblica utilità connessi all'utilizzo di parte di beni demaniali annessi alla consistenza ferroviaria della linea Suzzara – Ferrara, ubicati nel Comune di Sermide (Mn), dati in concessione dalla Regione Emilia-Romagna alla stessa FER e con la sottoscrizione di detta Convenzione segnatamente finalizzati alla realizzazione di un nuovo asse viario ed anche funzionali all'ampliamento futuro delle Officine Grandi Riparazioni di Sermide (Mn) e alla eliminazione di un P.L..

Premesso

1. che con DPCM 3 agosto 2005, è stata data attuazione agli Accordi di programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, relativi alle linee ferroviarie Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara, nonché per il trasferimento dei beni e degli annessi impianti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 9, della Legge n. 166/02;
2. che tale Accordo, sottoscritto il 15 giugno 2004, integra i precedenti Accordi di programma siglati ai sensi dell'art.8 del D. Lgs. 422/97, rispettivamente in data 2 marzo 2000 e 21 marzo 2000, per il trasferimento alla Regione Emilia-Romagna delle restanti linee di propria competenza;
3. che tale Accordo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna prevede espressamente, tra l'altro:
 - art. 2: l'affidamento in uso gratuito, da parte della Regione Lombardia alla Regione Emilia-Romagna, dei beni relativi alle "Infrastrutture" ferroviarie ricadenti in territorio lombardo delle medesime linee, estendendo quello già sottoscritto tra le due Regioni per

- i beni afferenti il "Trasporto"; l'affidamento alla Regione Emilia-Romagna delle funzioni amministrative e programmatiche concernenti la progettazione oltreché la costruzione, l'ammodernamento, la manutenzione e gestione della Infrastruttura e dei relativi impianti;
- art. 9: lo sviluppo di azioni e iniziative per generare incrementi dei livelli produttivi e la crescita dei livelli produttivi e occupazionali dell' Officine Grandi Riparazioni di Sermide (Mn), anche attraverso l'apporto di eventuali capitali privati, finalizzati ad assicurare una maggiore valorizzazione dell'unità produttiva;
4. che le aree oggetto della presente convenzione, sono inserite nell'elenco dei beni immobili destinati ad essere trasferiti alla Regione Lombardia, ma concessi in uso a titolo gratuito alla regione Emilia-Romagna ed individuati nell'allegato all'Accordo di programma richiamato innanzi tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le due Regioni interessate, sottoscritto il 15 giugno 2004;
 5. che con nota protocollo n° 5434 in data 26/05/2010 il Comune di Sermide (Mn) ha richiesto di avere in uso parte di aree demaniali site in Sermide (Mn), identificate al foglio 30 particella 349 (mq. _____), foglio 30 particella 347 (mq. _____) e foglio 30 particella 371 (mq. _____), per la realizzazione della variante alla SP 34 Ferrarese "Sermide-Pilastrì", anche necessaria a garantire in prospettiva futura, l'ampliamento e ammodernamento degli impianti delle Officine ferroviarie Grandi Riparazioni di Sermide (Mn).
 6. che la richiesta della disponibilità in uso gratuito dei beni demaniali sopra descritti assume particolare urgenza in relazione alle risultanze del "Bando" per la presentazione di progetti infrastrutturali nella aree Obiettivo 2 (in attuazione della programmazione degli interventi infrastrutturali di cui alla D.G.R. 9530/2009 della Regione Lombardia) che ha individuato il Comune di Sermide (Mn) quale beneficiario del finanziamento ricompreso nel progetto denominato "Rilancio Competitivo dell'Oltrepò" che ricomprende l'intervento innanzi richiamato;
 7. che F.E.R. dispone delle aree demaniali definite al punto 5. con scadenza al 31/12/2011, a seguito di concessione novennale ad essa rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, il 15 marzo 2001, recentemente prorogata al 31 dicembre 2011, ed in forza di quanto previsto dagli artt. 22 e 44 della LR 30/1998;
 8. Premesso inoltre che la Regione Emilia-Romagna, a fronte dell'Accordo sottoscritto il 15 giugno 2004 (art. 3 dell'Accordo), ha richiesto alla Regione Lombardia (nota protocollo n. 158380 in data 17/06/2010) l'espressione del parere di competenza, ed alla FER, in quanto concessionaria dei beni, la conferma della effettiva disponibilità dei beni stessi oltreché la fattibilità dell'intervento e la possibilità di porre in essere l'affidamento per l'uso gratuito delle aree da parte della stessa FER, al Comune di Sermide (MN);
 9. che la Regione Lombardia con nota protocollo n° 60002 in data 15/09/2010 ha espresso

parere favorevole all'intervento ed alla stipula del relativo atto di affidamento di cui al punto precedente ;

10. che la FER con nota protocollo n° 5847 in data 16/06/2010 ha assentito alla citata richiesta di affidamento in uso gratuito presentata dal Comune di Sermide (MN)

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 – FINALITA'

La presente convenzione è finalizzata all'affidamento in uso gratuito al Comune di Sermide (Mn) da parte di FER, di alcune parti d'area del demanio ferroviario, indicate al successivo art. 3 per la realizzazione di opere per la variante alla SP 34 Ferrarese "Sermide-Pilastrì", che svolgerà anche la funzione di collegamento del Nuovo Polo Industriale con le Officine ferroviarie di Sermide (Mn) consentendo altresì l'eliminazione di un passaggio a livello ubicato in zona. Gli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione dell'intervento sono: il miglioramento funzionale e la razionalizzazione della viabilità della zona, l'ampliamento; in prospettiva e lo sviluppo delle Officine ferroviarie Grandi Riparazioni di Sermide (Mn); il miglioramento delle condizioni di sicurezza a fronte della eliminazione di un passaggio a livello ubicato in zona.

ART. 3 – OGGETTO

Le finalità d'utilità pubblica descritte all'articolo che precede giustificano l'affidamento in uso gratuito di parte di aree demaniali su cui insistono gli interventi, annesse alla linea ferroviaria Suzzara-Ferrara, situate nel Comune di Sermide (Mn) e distinte catastalmente al foglio 30 particella 349 (mq. _____), foglio 30 particella 347 (mq. _____) e foglio 30 particella 371 (mq. _____), delimitata con colore rosso nell'unità planimetria, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione. (allegato A.1)

Detta area, in considerazione degli obiettivi evidenziati nei precedenti articoli, viene affidata al Comune di Sermide (Mn) ai fini del suo esclusivo utilizzo per la realizzazione della variante alla SP 34 Ferrarese "Sermide-Pilastrì" e stante il divieto assoluto di sub-affidamento o utilizzo anche temporaneo a qualsiasi titolo da parte di terzi non sottoscrittori della presente convenzione.

ART. 4 – OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL COMUNE

Le opere verranno realizzate e collaudate a totale cura e spese del Comune e in conformità al progetto approvato.

Il Comune è tenuto alla custodia delle predette aree affidate in uso gratuito ed esonera espressamente FER da ogni responsabilità per danni a cose o persone, diretti o indiretti, derivati dall'uso dei beni affidati anche se conseguenti a fatti dolosi o colposi di terzi.

Il Comune committente delle opere per la variante alla SP 34 ferrarese "Sermide-Pilastrì", provvederà alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria nonché alla vigilanza, custodia e

conservazione assumendo a proprio carico ogni onere ed obbligo conseguente ed in tal senso esentando FER da tali incombenze.

Nessuna ulteriore opera di carattere permanente o temporaneo, rispetto a quelle autorizzate, potrà essere eseguita senza il preventivo consenso della due Regioni interessate, previa acquisizione del preventivo parere della FER a cui con la presente convenzione è conferito il potere di pretendere nel caso di diniego, il ripristino delle condizioni originarie senza alcun onere o spesa a proprio carico.

ART 5- OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

Il Comune si obbliga a fare osservare ogni disposizione inerente la sicurezza, l'igiene del lavoro, la prevenzione degli infortuni e degli incendi e più specificatamente le "Norme per l'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio" di cui al DPR 753/80. E' fatto divieto di intervenire od operare (avvicinamento di corpo, oggetti, macchinari ecc.) ad una distanza inferiore od uguale a 2,00 metri dalla più vicina rotaia senza preventiva autorizzazione da parte di FER la quale può impartire ulteriori prescrizioni in ragione di particolari esigenze.

Al fine di una corretta valutazione dei rischi in prossimità delle pertinenze ferroviarie, FER fornirà al Comune di Sermide (Mn) l'elenco dei rischi specifici gravanti sulle aree oggetto della presente convenzione.

ART 6- ACCESSO E ISPEZIONE

FER può accedere in qualsiasi momento alle aree concesse in uso, con proprio personale o altro dalla stessa autorizzato, per gli accertamenti/verifiche ritenuti necessari e connessi al regolare svolgimento dell'esercizio ferroviario.

ART. 7 - DECORRENZA E DURATA

Il presente atto decorre di validità dal giorno della sottoscrizione. La sua durata, in relazione agli impegni finanziari per l'attuazione degli interventi previsti, è di 9 anni rinnovabili, od inferiore qualora si determinassero le condizioni previste dall'art 3 dell'Accordo sottoscritto il 15 giugno 2004, richiamato nelle premesse, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia.

La FER è autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna, a fronte della Deliberazione della G.R. n. _____ del _____, a sottoscrivere gli impegni della presente convenzione anche in relazione alla durata della stessa, in quanto attuale ed unico Concessionario per la gestione della infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale ed in forza di quanto previsto dagli artt. 44 e 22 della L.R. 30/98 e s.m.. Successivamente alla costituzione della Società di gestione della rete ferroviaria regionale per scissione societaria della stessa FER, tale Società di gestione subentrerà nella presente convenzione in continuità di attribuzioni per quanto attiene all'infrastruttura ferroviaria ed ai beni che ad essa fanno gestionalmente capo.

ART. 8- ONERI FISCALI E VARI

La presente convenzione si compone di n. ____ pagine, oltre all'allegata planimetria (Allegato A1).

La stessa verrà registrata in caso d'uso con imposta di registro in misura fissa. Le spese di bollo, registrazione o altre eventuali, presenti o future sono a carico del Comune di Sermide.

ART. 9- NORMATIVA APPLICABILE

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalle presenti clausole si applica la normativa vigente in materia.

ART. 10 - APPROVAZIONE

La presente convenzione impegna il Comune di Sermide (Mn) dalla data della sottoscrizione, mentre la FER s'intende impegnata successivamente alla ratifica o assunzione di altro atto di approvazione della convenzione, da parte della Regione Emilia-Romagna.

Letto e sottoscritto per accettazione

Bologna, li _____

Per Ferrovie Emilia Romagna S.r.l

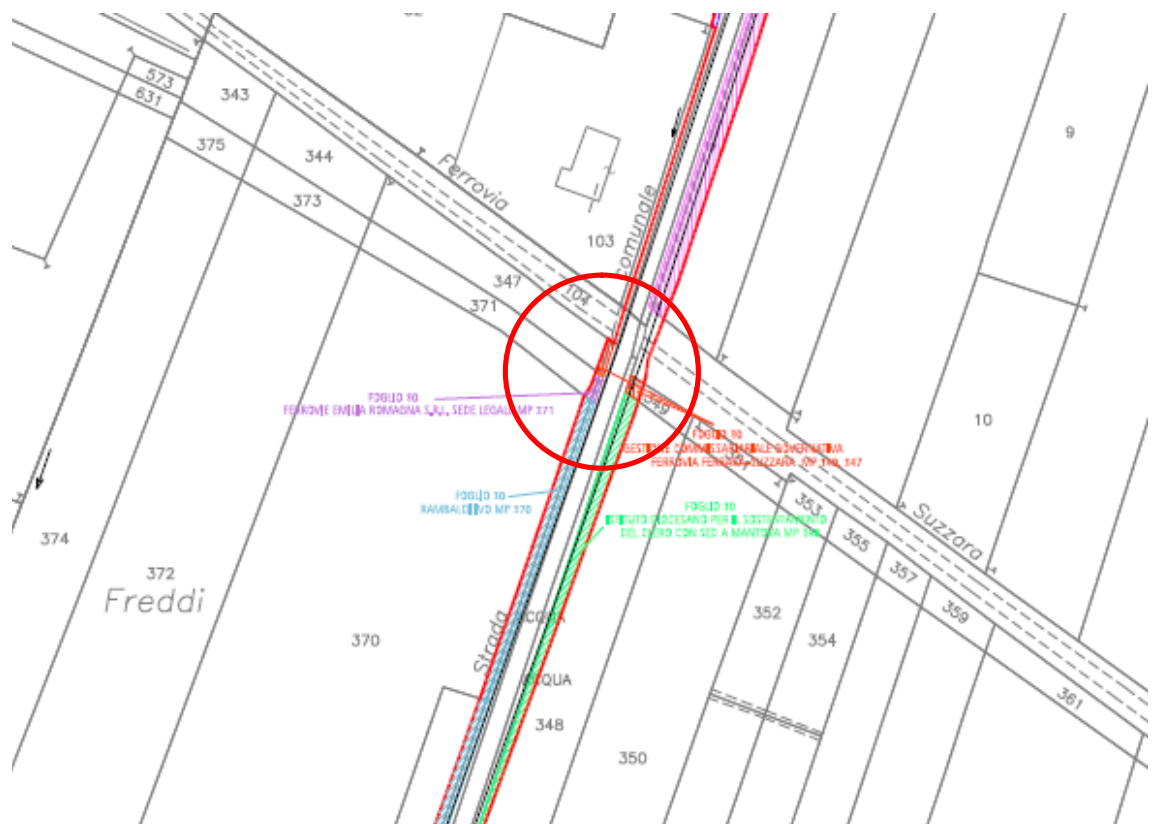
(Direttore divisione dell'Infrastruttura)- _____

Per Comune di Sermide

(Responsabile area Tecnica Comune di Sermide)- _____

Allegato A1)

Estratto planimetrico dell'area oggetto di intervento



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2011, N. 1590

Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le Leggi 47/04, 58/05, 296/06. Concessione preventiva per l'anno 2011. Secondo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- a) di assegnare e concedere, in via preventiva, secondo le motivazioni espresse in premessa e a norma dell'art. 31 comma 2 lettera b bis) e comma 3 bis della L.R. n. 30/1998, i contributi di cui alle leggi n. 47/2004, n. 58/2005 e n. 296/2006 relativi alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2011 a favore delle aziende che esercitano trasporto ferroviario, come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

Aziende richiedenti	L. 47/2004	L. 58/2005	L. 296/2006 (al netto quota a carico aziende)	Totale
Ferrovie Emilia Romagna srl - Bologna	1.263.507,00	1.637.880,00	1.330.431,00	4.231.818,00
MA.FER srl con Unico Socio - Bologna	150.604,00	195.226,00	158.581,00	504.411,00
Dinazzano PO SpA - Reggio Emilia	10.766,00	13.955,00	11.337,00	36.058,00
TOTALE	1.424.877,00	1.847.061,00	1.500.349,00	4.772.287,00

- b) di imputare la spesa complessiva di € 4.772.287,00 registrata al n. 3534 di impegno sul Capitolo 43251 "Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2002-2007 (art. 23, DL 355/2003 convertito con L. 47/2004, art. 1 DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con L. 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, L. 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15262 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di autorizzare il Dirigente del servizio competente, in via cautelativa, essendo i dati inviati dalle Aziende preventivi, a liquidare ed erogare, con proprio atto formale, a norma della LR 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., un acconto di € 2.863.373,00, pari al 60% del suddetto importo di € 4.772.287,00;
- d) di rimandare ad un successivo proprio atto, a seguito della rendicontazione delle somme effettivamente erogate dalle aziende ai propri dipendenti, la concessione definitiva per l'anno 2011 e l'impegno di eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere necessarie per concorrere al saldo delle richieste di contributo consuntivate, previa registrazione dell'importo sul pertinente capitolo di bilancio non costituendo il presente atto vincolo per l'iscrizione a bilancio di tali risorse;
- e) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale del Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 NOVEMBRE 2011, N. 1602

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con Legge 6 agosto 2008 n. 133 è stato convertito in Legge con modificazioni il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

- che la Legge sopracitata all’art. 58 ha disposto una operazione di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali;

- che in particolare l’art. 58 recante “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali” prevede al comma 1 che ciascun Ente con delibera dell’organo di governo individui, redigendo un apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- che ai sensi del comma 2 dell’art. 58 sopracitato l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

- che ai sensi del comma 3 dell’art. 58 sopracitato gli elenchi di cui sopra dovranno essere pubblicati mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, e hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall’art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto;

- che ai sensi del comma 4 dell’art. 58 medesimo gli uffici competenti provvedono se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

Dato atto:

- che il Servizio Patrimonio, alla luce di quanto sopra esposto, ha predisposto il documento allegato A) alla presente deliberazione, recante “Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna”, nell’ambito del quale sono stati individuati i beni immobili di proprietà della Regione Emilia-Romagna insuscettibili di utilizzazione per propri fini istituzionali e pertanto non strategici, suddivisi rispettivamente per province e comuni;

- che nella predisposizione del documento meglio descritto al punto precedente, il Servizio Patrimonio ha tenuto conto delle osservazioni avanzate dal Servizio Territoriale Rurale della Direzione Generale Agricoltura, del Servizio Parchi e Risorse Forestali della Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, nonché di quanto stabilito dalla Giunta regionale con delibera n. 252 del 8 febbraio 2010;

- che all’attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna si procederà nel rispetto degli indirizzi e dei programmi adottati, in attuazione della L.R. 10/2000 e successive modificazioni, dalla Giunta Regionale con delibera n. 1551 del 30/07/2004 e successivamente precisati con delibere della Giunta regionale n. 1236

del 25/07/2005, n. 172 del 20 febbraio 2006, n. 630 del 2 maggio 2006 e 1993 del 29 dicembre 2006;

Ritenuto di dover procedere alla approvazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna e di approvare l’aggiornamento del Piano di acquisizione di beni immobili strategici, che ai sensi di quanto disposto dalla L. 6 agosto 2008 n. 133 deve essere allegato al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2012, e pertanto con tale procedimento si ritiene soddisfatto il percorso disposto all’art. 5 bis della L.R. 10/2000 e s.m.;

Viste:

- la Legge Regionale 10/2000 e ss.mm.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/06/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 113 del 31/01/2011 e n. 1222 del 04/08/2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vicepresidente Assessore Europa, Bilancio, Cooperazione con il sistema delle autonomie, regolazione dei servizi pubblici, semplificazione e trasparenza, politiche per la sicurezza Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare il documento avente ad oggetto “Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna”, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, ai sensi dell’art. 9 bis comma 2 della L.R. n. 10/2000 e ss.mm., all’attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione e del Piano di acquisto, oggetto della presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio Patrimonio al quale compete adottare tutti gli atti inerenti e conseguenti i procedimenti di alienazione di beni immobili ricompresi nel Piano medesimo ed, in particolare stipulare in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna gli atti di trasferimento della proprietà degli stessi, nel rispetto degli indirizzi e del programma adottato, in attuazione della L.R. 10/2000 e ss.mm., con delibera della Giunta regionale n. 1551 del 30/7/2004 e successivamente precisati con delibere della Giunta regionale n. 1236 del 25/7/2006, n. 172 del 20/2/2006, n. 630 del 2/5/2006 e n. 1993 del 29/12/2006;

3) di dare atto che al Responsabile del Servizio Patrimonio è conferito mandato di inserire nei rogiti, fatta salva la sostanza dei relativi negozi, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i loro aspetti i negozi stessi, con facoltà quindi di provvedere, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione degli immobili, nonché nella individuazione e denominazione delle controparti, alla rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, a precisare e ripartire superfici, prezzi o valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole d’uso e di rito;

4) di dare atto che in conformità di quanto disposto negli “In-

dirizzi per la gestione del patrimonio regionale” approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1551/04 e successive precisazioni di cui alle delibere della Giunta regionale n. 1236/05, n. 172/06, n. 630/06 e n. 1993/06, al fine di evitare che residui nella proprietà regionale beni del tutto marginali e di alcuna apprezzabile autonoma valorizzazione economica (quali relitti di terreno, manufatti, accessori, ecc.) il Responsabile del Servizio Patrimonio è autorizzato, ad inglobare nelle unità immobiliari principali eventuali altre unità immobiliari contigue e non ricomprese nell’ambito del Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) che precede, ma che in base alle risultanze dell’istruttoria tecnica, all’uopo predisposta, si rilevi opportuno dismettere in coerenza con il criterio della economicità della gestione;

5) di dare atto che gli immobili inseriti nel Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) che precede ai sensi dell’art. 58 comma 1 della L. 133/2008, sono automaticamente classificati al patrimonio disponibile della Regione Emilia-Romagna e alla materiale classificazione si darà corso in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 2 della L.R. 10/2000 e s.m.;

6) di dare atto che in attuazione dell’art. 58 comma 3 della L. 133/2008 il Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A)

cui al punto 1) che precede sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di dare atto che ai sensi dell’art. 58 comma 3 della L. 133/2008 la pubblicazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) secondo le modalità indicate al punto 6) che precedono, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producendo gli effetti previsti dall’art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell’iscrizione dei beni in catasto, e che ai sensi dell’art. 58 comma 4 della L. 133/2008 gli uffici competenti, se necessario, provvederanno alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

8) di dare atto che ai sensi dell’art. 58 comma 5 della L. 133/2008 contro l’iscrizione dei beni negli elenchi del Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna allegato A) al presente provvedimento, è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

9) di dare atto che ai sensi dell’art. 58 comma 1 della L. 133/2008 la presente deliberazione verrà allegata al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2012, e pertanto con tale procedimento si ritiene soddisfatto il percorso disposto all’art. 5 bis della Legge Regionale 10/2000 e s.m..

Allegato A)

"PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NON STRATEGICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA"

INDICE

PROVINCIA DI BOLOGNA	PAG. 2
PROVINCIA DI FERRARA	PAG. 4
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	PAG. 12
PROVINCIA DI MODENA	PAG. 31
PROVINCIA DI PARMA	PAG. 33
PROVINCIA DI RAVENNA	PAG. 36
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	PAG. 38
PROVINCIA DI RIMINI	PAG. 39

PROVINCIA DI BOLOGNA

CASTEL MAGGIORE

- | | | |
|----------|--|--|
| 1 | <p>Comune</p> <p>Descrizione U.I.</p> <p>Località, via</p> <p>Quota di proprietà</p> <p>Categoria catastale</p> <p>Identificativo catastale</p> <p>Rendita catastale</p> <p>Consistenza catastale</p> <p>Valore catastale</p> <p>Condizione giuridica</p> <p>Tipo di utilizzo</p> | <p>CASTEL MAGGIORE</p> <p>UFFICI, LOCALI VILLA SALINA R.E.R., FONDAZIONE "TOSCANINI"</p> <p>GALLIERA Nr. civico 2-4</p> <p>100,00</p> <p>A/10 Uffici, studi privati</p> <p>Foglio 31 particella 29 Sub 5</p> <p>11.121,90</p> <p>36,5 vani</p> <p>583.899,75</p> <p>DEMANIALE</p> |
| 2 | <p>Comune</p> <p>Descrizione U.I.</p> <p>Località, via</p> <p>Quota di proprietà</p> <p>Categoria catastale</p> <p>Identificativo catastale</p> <p>Rendita catastale</p> <p>Consistenza catastale</p> <p>Valore catastale</p> <p>Condizione giuridica</p> <p>Tipo di utilizzo</p> | <p>CASTEL MAGGIORE</p> <p>ALLOGGIO DI SERVIZIO VILLA SALINA</p> <p>GALLIERA, Nr. civico 2-4</p> <p>100,00</p> <p>A/3 Abitazione .tipo economico</p> <p>Foglio 31 particella 50 Sub. 2</p> <p>654,61</p> <p>6,5 vani</p> <p>68.734,05</p> <p>DEMANIALE</p> |
| 3 | <p>Comune</p> <p>Descrizione U.I.</p> <p>Località, via</p> <p>Quota di proprietà</p> <p>Categoria catastale</p> <p>Identificativo catastale</p> <p>Rendita catastale</p> <p>Consistenza catastale</p> <p>Valore catastale</p> <p>Condizione giuridica</p> <p>Tipo di utilizzo</p> | <p>CASTEL MAGGIORE</p> <p>ABITAZIONE VILLA SALINA R.E.R.</p> <p>GALLIERA Nr. civico 6</p> <p>100,00</p> <p>A/4 Abitazione tipo popolare</p> <p>Foglio 31 particella 30 Sub. 2</p> <p>126,53</p> <p>2,50 vani</p> <p>13.285,65</p> <p>DEMANIALE</p> |
| 4 | <p>Comune</p> <p>Descrizione U.I.</p> <p>Località, via</p> <p>Quota di proprietà</p> <p>Categoria catastale</p> <p>Identificativo catastale</p> <p>Rendita catastale</p> <p>Consistenza catastale mq</p> <p>Valore catastale</p> <p>Condizione giuridica</p> <p>Tipo di utilizzo</p> | <p>CASTEL MAGGIORE</p> <p>CAPPELLA VILLA SALINA R.E.R.</p> <p>GALLIERA Nr. civico 1</p> <p>100,00</p> <p>B/7 Cappelle ed oratori</p> <p>Foglio 31 particella 29 Sub. 1</p> <p>145,13</p> <p>62</p> <p>15.238,65</p> <p>DEMANIALE</p> |
| 5 | <p>Comune</p> <p>Descrizione</p> <p>Quota possesso</p> <p>Identificativo catastale:</p> <p>Superficie catastale mq</p> <p>Valore catastale</p> <p>Condizione giuridica</p> | <p>CASTEL MAGGIORE</p> <p>AREA PERTINENZA VILLA SALINA R.E.R. (terreno)</p> <p>100</p> <p>Foglio 31 Mappale 107</p> <p>13.949</p> <p>18.910,31</p> <p>DEMANIALE</p> |

6	Comune	CASTEL MAGGIORE
	Descrizione	AREA PERTINENZA VILLA SALINA R.E.R. (terreno)
	Quota possesso	100
	Superficie catastale mq	1.338
	Identificativo catastale:	Foglio 33 Mappale 10
	Valore catastale	712,50
	Condizione giuridica	DEMANIALE

LIZZANO IN BELVEDERE

1	Comune	LIZZANO IN BELVEDERE
	Descrizione U.I.	RISTORANTE TAVOLA CARDINALE
	Località, via	LOC. LA POLLA DEL CORNO ALLE SCALE Nr. civico
	Quota di proprietà	100,00
	Categoria catastale	C/3 Laboratori per arti
	Identificativo catastale	Foglio 55 particella 89 Sub. 6
	Rendita catastale	1.051.09
	Superficie catastale mq	424
	Valore catastale	110.364,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE

2	Comune	LIZZANO IN BELVEDERE
	Descrizione U.I.	RISTORANTE TAVOLA CARDINALE
	Via	LOC. LA POLLA DEL CORNO Nr. civico
	Quota di proprietà	100,00
	Categoria catastale	D/8 Fabbricato per attività commerciali
	Identificativo catastale	Foglio 55 particella 89 Sub. 5
	Rendita catastale	930,00
	Superficie catastale mq	953
	Valore catastale	363.825,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE

MORDANO

1	Comune	MORDANO
	Descrizione	UFFICI SANITARI AMM.COM.
	Località, via	ROMA Nr. civico 22
	Quota di proprietà	100,00
	Categoria catastale	B/4 Uffici pubblici
	Identificativo catastale	Foglio 17 particella 166 Sub. 1
	Rendita catastale	1.195,07
	Superficie catastale mq	319
	Valore catastale	85.724,10
	Condizione giuridica	DISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	LOCAZIONE

VALORE TOTALE Provincia di Bologna € 1.260.694,01

PROVINCIA DI FERRARA

COMACCHIO

- | | | |
|----------|---------------------------|---|
| 1 | Comune | COMACCHIO |
| | Descrizione | AREA VOLANIA |
| | Quota possesso | 100 |
| | Identificativo catastale: | Foglio 32 Mappale 332- 370 - 337- 402--412--416-419-527 e 528 |
| | Superficie catastale mq | 11.374 |
| | Valore catastale | 4.674,38 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| 2 | Comune | COMACCHIO |
| | Descrizione | PIAZZALE ANTISTANTE COMPLESSO CEM VALLE PEGA |
| | Quota possesso | 100 |
| | Categoria catastale | F/1 Area Urbana |
| | Identificativo catastale: | Foglio 55 Mappale 380, 381 e 382 |
| | Valore catastale | 00,00 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| | Comune | COMACCHIO |
| | Descrizione | PIAZZALE ANTISTANTE COMPLESSO CEM VALLE PEGA |
| | | Piano T |
| 3 | Quota possesso | 100 |
| | Categoria catastale | C/2 Magazzini e depositi |
| | Identificativo catastale: | Foglio 55 Mappale 351 |
| | Superficie catastale mq | 43 |
| | Valore catastale | 9.094,00 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| 4 | Comune | COMACCHIO |
| | Descrizione | PIAZZALE ANTISTANTE COMPLESSO CEM VALLE PEGA |
| | Quota possesso | 100 |
| | Identificativo catastale: | Foglio 55 Mappale 231 – 262 |
| | Superficie catastale mq | 5.520 |
| | Valore catastale | 105,94 CALCOLATO SU REDDITO DOMINICALE |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| 5 | Comune | COMACCHIO |
| | Descrizione | Area c/o Scuola Amm. Comunale |
| | Località ,via | Tasso e Porto Canale |
| | | piano T |
| | Quota di proprietà | 100 |
| | Identificativo catastale | Foglio 69 Mapp. 24/p |
| | Superficie catastale | |
| | Categoria Catastale | |
| | Valore catastale | 00,00 |
| | Condizione giuridica | DISPONIBILE |

COPPARO

- | | | |
|----------|--------------------------|--|
| 1 | Comune | COPPARO |
| | Descrizione U.I. | UFFICI |
| | Località, via | DANTE ALIGHIERI Nr. Civico 27 |
| | Quota di proprietà | 100,00 |
| | Categoria catastale | A/10 Uffici, studi privati |
| | Identificativo catastale | Foglio 83 particella 412 Sub. 4 |
| | Rendita catastale | 2.277,57 |
| | Consistenza catastale | 9 vani |
| | Valore catastale | 119.572,68 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| | Tipo di utilizzo | LIBERO |

2	Comune	COPPARO				
	Descrizione U.I.	AUTORIMESSA				
	Località, via	DANTE ALIGHIERI Nr. Civico 27				
	Quota di proprietà	100,00				
	Categoria catastale	C/6 Autorimesse				
	Identificativo catastale	Foglio 83	particella	455	Sub.	6
	Rendita catastale	73,60				
	Superficie catastale mq	15				
	Valore catastale	7.728,00				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LIBERO				

FERRARA

1	Comune	FERRARA				
	Descrizione	TERRENO INCOLTO "VIA RABBIOSA"				
	Quota possesso	100				
	Identificativo catastale:	Foglio 238	Mappale	50-120-121-174		
	Superficie catastale mq	13.700				
	Valore catastale	14.247,75				
	Condizione giuridica	DEMANIALE				
	Tipo di utilizzo	LIBERO				

2	Comune	FERRARA				
	Descrizione	AREA				
	Località ,via	BOLOGNA				
	Quota di proprietà	100				
	Identificativo catastale	Foglio 226	Particella	10, 17, 31, 33, 77		
	Superficie catastale mq	31025				
	Valore catastale	20.751,75				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LIBERO				

GORO

1	Comune	GORO				
	Descrizione	AREA CORTILIVA				
	Località ,via	VIA ALBERGHINI 5				
	Quota di proprietà	diritto di superficie				
	Identificativo catastale	Foglio 10	Particella	1259		
	Valore catastale	0,00				
2	Comune	GORO				
	Descrizione	ENTE URBANO				
	Località ,via	PO 4				
	Quota di proprietà	100				
	Identificativo catastale	Foglio 10	Particella	2711		
	Valore catastale	0,00				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
3	Comune	GORO				
	Descrizione	AREA CORTILIVA IN VICOLO DEL PORTO				
	Località, via	Brugnoli, 248				
	Quota possesso	100				
	Identificativo catastale:	Foglio 10	Mappale	2771		
	Superficie catastale mq	45				
	Valore catastale	0,00				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
4	Comune	GORO				
	Descrizione	TERRENO				
	Quota possesso	100				

	Identificativo catastale:	Foglio 10	Mappale	2772	
	Superficie catastale mq	158			
	Valore catastale	0,00			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
5	Comune	GORO			
	Descrizione	TERRENO			
	Quota possesso	100			
	Categoria catastale	C/6 Autorimesse			
	Rendita catastale	66,11			
	Identificativo catastale:	Foglio 10	Mappale	3291	
	Superficie catastale mq	20			
	Valore catastale	6.942,00			
6	Comune	GORO			
	Descrizione	PODERE AREA CORTILIVA			
	Quota possesso	100			
	Identificativo catastale:	Foglio 10	Mappale	2917	
	Superficie catastale mq	100			
	Valore catastale				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
7	Comune	GORO			
	Descrizione	TERRENO			
	Quota possesso	100			
	Identificativo catastale:	Foglio	10	Mappale	1325
	Valore catastale	0,00			
8	Comune	GORO			
	Descrizione	TERRENO			
	Quota possesso	100			
	Superficie catastale mq	100			
	Identificativo catastale:	Foglio 10	Mappale	2156	Sub. 4
	Valore catastale	0,00			
9	Comune	GORO			
	Descrizione	TERRENO			
	Quota possesso	100			
	Identificativo catastale:	Foglio 10	Mappale	1329	
	Superficie catastale mq				
	Valore catastale	0,00			

LAGOSANTO

1	Comune	LAGOSANTO			
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE			
	Località, via	VIA MOTTE		Nr. 22	
	Quota di proprietà	100,00			
	Categoria catastale	A/4 Abitazione tipo popolare			
	Identificativo catastale	Foglio 17	particella	283	
	Rendita catastale	305,48			
	Consistenza catastale	6,5 vani			
	Valore catastale	32.075,00			
	Condizione giuridica	DISPONIBILE			
	Tipo di utilizzo	LIBERO			
2	Comune	LAGOSANTO			
	Descrizione	AREA URBANA			
	Località, via	MOTTE			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria Catastale	F/1 Area urbana			
	Identificativo catastale	Foglio 17	Particella	443	
	Valore catastale	0,00			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			

3	Comune	LAGOSANTO				
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE				
	Località, via	FERTILIA		Nr. Civico 7		
	Quota di proprietà	100,00				
	Categoria catastale	A/3 Abitazione tipo economico				
	Identificativo catastale	Foglio 14	particella	402	Sub. 2	
	Rendita catastale	318,14				
	Consistenza catastale	8 vani				
	Valore catastale	33.405,00				
	Condizione giuridica	DISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LIBERO				
4	Comune	LAGOSANTO				
	Descrizione U.I.	MAGAZZINO				
	Località, via	FERTILIA		Nr. Civico 7		
	Quota di proprietà	100,00				
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi				
	Identificativo catastale	Foglio 14	particella	402	Sub. 1	
	Rendita catastale	67,76				
	Superficie catastale mq	32				
	Valore catastale	7.115,00				
	Condizione giuridica	DISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LIBERO				
5	Comune	LAGOSANTO				
	Descrizione U.I.	TERRENO				
	Via					
	Quota di proprietà	100,00				
	Identificativo catastale	Foglio 14	particella	117		
	Superficie catastale mq	9140				
	Valore catastale	3.963,00				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				

MESOLA

1	Comune	MESOLA				
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE				
	Località, via	MARTA		Nr. civico		
	Quota di proprietà	100,00				
	Categoria catastale	A/4 Abitazione tipo popolare				
	Identificativo catastale	Foglio 22	particella	28	Sub. 1	
	Rendita catastale	569,39				
	Consistenza catastale	10,5 vani				
	Valore catastale	59.785,95				
	Condizione giuridica	DISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LOCAZIONE				
2	Comune	MESOLA				
	Descrizione	AREA CORTILIVA				
	Quota possesso	100				
	Identificativo catastale:	Foglio 22	Mappale	93		
	Superficie catastale mq	4.970				
	Valore catastale	1.624,69				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
3	Comune	MESOLA				
	Descrizione U.I.	AUTORIMESSA				
	Via MARTA	Nr. civico				
	Quota di proprietà	100,00				
	Categoria catastale	C/6 Autorimesse				
	Identificativo catastale	Foglio 22	particella	28	Sub. 2	
	Rendita catastale	89,86				
	Consistenza catastale mq.	30				
	Valore catastale	9.435,30				
	Condizione giuridica	DISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LOCAZIONE				

4	Comune Descrizione U.I. Località, via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	MESOLA ABITAZIONE VIGNA DOSSONA Nr. Civico 4 100,00 A/3 Abitazione tipo economico Foglio 37 particella 12 Sub. 1 - 4 - 6 - 7 271,14 5 vani 28.469,70 DISPONIBILE LOCAZIONE	
5	Comune Descrizione U.I. Località, via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale mq. Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	MESOLA AUTORIMESSA VIGNA DOSSONE Nr. Civico 4 100,00 C/6 Autorimesse Foglio 37 particella 12 Sub. 3 73,59 57 7.726,95 DISPONIBILE LOCAZIONE	
6	Comune Descrizione U.I. Via USIGNOLI Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	MESOLA ABITAZIONE Nr. Civico 17 100,00 A/3 Abitazione tipo economico Foglio 39 particella 25 Sub. 1 516,46 8 vani 54.228,30 DISPONIBILE LOCAZIONE	
7	Comune Descrizione U.I. Località, via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale mq. Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	MESOLA AUTORIMESSA USIGNOLI Nr. Civico 7 100,00 C/6 Autorimesse Foglio 39 particella 25 Sub. 2 28,41 22 2.983,05 DISPONIBILE LOCAZIONE	
8	Comune Descrizione U.I. Località, via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	MESOLA ABITAZIONE MARZURA Nr. Civico 9 100,00 A/3 Abitazione tipo economico Foglio 53 particella 97 Sub. 1 379,60 7 vani 39.858,00 DISPONIBILE LOCAZIONE	
9	Comune Descrizione U.I. Località, via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale	MESOLA AUTORIMESSA MARZURA Nr. Civico 9 100,00 C/6 Autorimesse Foglio 53 particella 97 Sub. 2 20,66	

	Consistenza catastale mq.	16				
	Valore catastale	2.169,30				
	Condizione giuridica	DISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LOCAZIONE				
10	Comune	MESOLA				
	Descrizione	TERRENO				
	Quota possesso	100				
	Identificativo catastale:	Foglio 35	Mappale	196 e 197		
	Superficie catastale mq	874				
	Valore catastale	84,38				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
11	Comune	MESOLA				
	Descrizione U.I.	MAGAZZINO DOSSONE				
	Località, via	DOSSONE			Nr. civico	
	Quota di proprietà	100,00				
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi				
	Identificativo catastale	Foglio 21	particella	99		
	Rendita catastale	118,79				
	Consistenza catastale mq.	46				
	Valore catastale	12.472,43				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LIBERO				
12	Comune	MESOLA				
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE				
	Località, via	GELOSIA			Nr. Civico 2	
	Quota di proprietà	100,00				
	Categoria catastale	A/4 Abitazione tipo popolare				
	Identificativo catastale	Foglio 44	particella	144	Sub. 1	
	Rendita catastale	302,13				
	Consistenza catastale	6,5 vani				
	Valore catastale	31.723,65				
	Condizione giuridica	DISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LIBERO				
13	Comune	MESOLA				
	Descrizione U.I.	AUTORIMESSA				
	Via	GELOSIA Nr. Civico 2				
	Quota di proprietà	100,00				
	Categoria catastale	C/6 Autorimesse				
	Identificativo catastale	Foglio 44	particella	144	Sub. 2	
	Rendita catastale	16,78				
	Consistenza catastale mq.	13				
	Valore catastale	1.761,90				
	Condizione giuridica	DISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LIBERO				
14	Comune	MESOLA				
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE				
	Località, via	CORTE GUARNERI, VIA SACCHE			Nr. Civico 6	
	Quota di proprietà	100,00				
	Categoria catastale	A/4 Abitazione tipo popolare				
	Identificativo catastale	Foglio 45	particella	393	Sub. 1	
	Rendita catastale	244,03				
	Consistenza catastale	4,5 vani				
	Valore catastale	25.623,00				
	Condizione giuridica	DISPONIBILE				
	Tipo di utilizzo	LIBERO				
15	Comune	MESOLA				
	Descrizione	FABBRICATO RURALE BALANZETTA				
	Località, via					
	Quota di proprietà	100				
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale				
	Identificativo catastale	Foglio 62	Particella	14		

	Valore catastale	0,00		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
16	Comune	MESOLA		
	Descrizione	FABBR. RURALE		
	Località ,via			
	Quota di proprietà	100		
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale		
	Identificativo catastale	Foglio 62	Particella	96
	Superficie catastale mq	630		
	Valore catastale	0,00		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
17	Comune	MESOLA		
	Descrizione	TERRENO		
	Quota possesso	100		
	Identificativo catastale:	Foglio 16	Mappale	994
		Foglio 46	Mappale	644
		Foglio 50	Mappale	115
	Superficie catastale mq	2651		
	Valore catastale	288,75		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
18	Comune	MESOLA		
	Descrizione	TERRENO CON SOVRASTANTE FABBRICATO RURALE		
	Quota possesso	100		
	Identificativo catastale:	Foglio 16	Mappale	390
	Superficie catastale mq			
	Valore catastale	0,00		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
19	Comune	MESOLA		
	Descrizione	Terreno		
	Quota possesso			
	Identificativo catastale:	Foglio 59	Mappale	43
	Superficie catastale mq	1340		
	Valore catastale	0,00		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		

OSTELLATO

1	Comune	OSTELLATO		
	Descrizione	AREA CORTE CASTELLO		
	Quota possesso	100		
	Identificativo catastale:	Foglio 45	Mappale	594
	Superficie catastale mq	20.685		
	Valore catastale	26.403,00		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
2	Comune	OSTELLATO		
	Descrizione	RELITTO AREA CAVALIERI		
	Quota possesso	100		
	Identificativo catastale:	Foglio 29	Mappale	500
	Superficie catastale mq	20		
	Valore catastale	0,94		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
3	Comune	OSTELLATO		
	Descrizione	Terreno		
	Quota possesso	100		
	Identificativo catastale:	Foglio 71	Mappale	195
	Superficie catastale mq	7.570		
	Valore catastale	00,00		

4	Comune	OSTELLATO
	Descrizione	fabbricato rurale
	Località	Via Cavallara, 176
	Quota possesso	100
	Identificativo catastale:	Foglio 71 Mappale 99
	Superficie catastale mq	2520
	Valore catastale	0,00

PORTOMAGGIORE

1	Comune	PORTOMAGGIORE
	Descrizione	AREA
	Località ,via	
	Quota di proprietà	100
	Identificativo catastale	Foglio 148 Particella 33
	Superficie catastale mq	85
	Valore catastale	0,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
2	Comune	PORTOMAGGIORE
	Descrizione	TERRENO RELITTO AZ. BRAGLIA
	Quota possesso	100
	Identificativo catastale:	Foglio 113 Mappale 82
	Valore catastale	66,57
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE

VALORE TOTALE Provincia di Ferrara € 564.382,61

PROVINCIA DI FORLI'- CESENA

BAGNO DI ROMAGNA

- | | | | |
|----------|--|---|-------------------------------------|
| 1 | Comune
Descrizione U.I.
Località, Via
Quota di proprietà
Categoria catastale
Identificativo catastale
Consistenza catastale
Valore catastale
Condizione giuridica
Tipo di utilizzo | BAGNO DI ROMAGNA
FABBR. MONTE LE CORTI
CARESTE
100,00
F/2 Fabbricato Inagibile
Foglio 2 particella 28
vani 2
0,00
INDISPONIBILE
LIBERO | Nr. civico

Sub. 2 |
| 2 | Comune
Descrizione U.I.
Località, Via
Quota di proprietà
Categoria catastale
Identificativo catastale
Consistenza catastale mq
Valore catastale
Condizione giuridica
Tipo di utilizzo | BAGNO DI ROMAGNA
TERRENO INCOLTO
CARESTE
100,00
incolto
Foglio 2 particella 29
53
3,75
INDISPONIBILE | Nr. civico |
| 3 | Comune
Descrizione U.I.
Località, Via
Quota di proprietà
Categoria catastale
Identificativo catastale
Valore catastale
Condizione giuridica
Tipo di utilizzo | BAGNO DI ROMAGNA
Rudere PIAN DI MEGLIO DI SOTTO
CARESTE
100,00
FR Fabbricato rurale
Foglio 12 Mapp. 116
0,00
INDISPONIBILE
LIBERO | Nr. civico |
| 4 | Comune
Descrizione U.I.
Località, Via
Quota di proprietà
Identificativo catastale
Superficie catastale mq
Valore catastale
Condizione giuridica
Tipo di utilizzo | BAGNO DI ROMAGNA
TERRENO
100,00
Foglio 12 Mapp. 75
580
3,00
INDISPONIBILE
LIBERO | |
| 5 | Comune
Descrizione
Località, Via
Quota proprietà
Categoria catastale
Identificativo catastale
Rendita catastale
Consistenza catastale
Valore catastale
Condizione giuridica
Tipo di utilizzo | BAGNO DI ROMAGNA
Case Vacanze TRAPISA di Sotto
STRABATENZA
100
A/4 Abitazione tipo popolare
Fg. 88 Mapp. 123
576,50
12,5 vani
60.531,98
DEMANIALE
LIBERO | |
| 6 | Comune
Descrizione
Località, Via
Quota proprietà
Categoria catastale | BAGNO DI ROMAGNA
FABBRICATO RURALE - TRAPISA di Sopra
100
A/4 Abitazione di tipo popolare | |

	Identificativo catastale	Fg. 88 Mapp. 100 Sub 1, 2,
	Rendita catastale	507,32
	Consistenza catastale	11 vani
	Valore catastale	53.269,00
	Condizione giuridica	DEMANIALE
7	Comune	BAGNO DI ROMAGNA
	Descrizione	FABBRICATO RURALE - TRAPISA di Sopra
	Località, Via	
	Quota proprietà	100
	Categoria catastale	F/2 Fabbricato inagibile
	Identificativo catastale	Fg. 88 Mapp. 100 Sub 3,4
	Valore catastale	00,00
	Condizione giuridica	DEMANIALE
8	Comune	BAGNO DI ROMAGNA
	Descrizione	TERRENI Casa del Topino
	Località, Via	Loc. STABATENZA
	Quota proprietà	100
	Identificativo catastale	Fg. 88 Mapp. 136 , 137, 139, 140 e 142 ;
	Superficie catastale mq	2.051
	Valore catastale	94,50
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
9	Comune	BAGNO DI ROMAGNA
	Descrizione	BOSCHI E TERRENI INCOLTI
	Località, Via	
	Quota proprietà	100
	Identificativo catastale	Fg. 51 Mp. 180
	Superficie mq	320
	Valore catastale	23,25
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
10	Comune	BAGNO DI ROMAGNA
	Descrizione	BOSCHI E TERRENI INCOLTI
	Località, Via	
	Quota proprietà	100
	Identificativo catastale	Fg. 10 Mp. 50
	Superficie mq	4.480
	Valore catastale	108,75
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
11	Comune	BAGNO DI ROMAGNA
	Descrizione	FABBR. PRATOLINO RURALE
	Località, Via	
	Quota proprietà	100
	Categoria catastale	F/2 Fabbricato inagibile
	Identificativo catastale	Fg. 43 Map. 77 Sub. 1
	Valore catastale	0,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
12	Comune	BAGNO DI ROMAGNA
	Descrizione	TERRENO ADIBITO A PARCHEGGIO
	Località, Via	Loc. MONTANINO
	Quota proprietà	100
	Identificativo catastale	Fg. 136 Mp. 163
	Superficie catastale mq	6425
	Valore catastale	3.266,25
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
13	Comune	BAGNO DI ROMAGNA
	Descrizione	VIVAIO MONTANINO
	Località, Via	CIRCONVALLAZIONE, 53
	Quota possesso	1.000
	Categoria Catastale	C/2 Magazzini e depositi
	Identificativo catastale	Fg. 136 Map. 164 Sub. 1
	Rendita catastale	242,01

- | | | |
|-----------|--------------------------|--|
| | Superficie catastale mq | 71 |
| | Valore catastale | 25.411,23 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| 14 | Comune | BAGNO DI ROMAGNA |
| | Descrizione | VIVAIO MONTANINO |
| | Località, Via | CIRCONVALLAZIONE, 53 |
| | | Piano T |
| | Quota possesso | 1.000 |
| | Categoria Catastale | A/4 Abitazione tipo |
| | Identificativo catastale | Fg. 136 Map. 164 Sub. 2 |
| | Rendita catastale | 296,96 |
| | Consistenza catastale. | 5 vani |
| | Valore catastale | 31.181,09 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| 15 | Comune | BAGNO DI ROMAGNA |
| | Descrizione | VIVAIO MONTANINO - TERRENO |
| | Località, Via | CIRCONVALLAZIONE, 53 |
| | Quota possesso | 1.000 |
| | Identificativo catastale | Fg. 136 Map. 113 |
| | Superficie catastale mq | 33.891 |
| | Valore catastale | 9.392,25 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| 16 | Comune | BAGNO DI ROMAGNA |
| | Descrizione | VIVAIO MONTANINO - TERRENO |
| | Località, via | CIRCONVALLAZIONE, 53 |
| | Quota possesso | 100 |
| | Categoria catastale | C/2 Magazzini e depositi |
| | Identificativo catastale | Fg. 136 Map. 684 Sub. 1 |
| | Rendita catastale | 455,05 |
| | Superficie catastale mq | 99 |
| | Valore catastale | 47.780,00 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| 17 | Comune | BAGNO DI ROMAGNA |
| | Descrizione | TERRENO PERTINENZE CA' BOSCHERINI |
| | Località, via | LOC. STRABATENZA, 19 |
| | Quota possesso | 1.000 |
| | Identificativo catastale | Fg. 67 Map. 29 |
| | Superficie catastale mq | 120 |
| | Valore catastale | 0,75 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| 18 | Comune | BAGNO DI ROMAGNA |
| | Descrizione | TERRENO PERTINENZE CA' BOSCHERINI |
| | Località, Via | LOC. STRABATENZA, 19 |
| | Quota possesso | 1.000 |
| | Identificativo catastale | Fg. 67 Map. 28/p |
| | Valore catastale | 00,00 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |

FORLI'

- | | | | |
|----------|--------------------------|---|---------|
| 1 | Comune | FORLI | |
| | Località, Via | <u>VIALE RISORGIMENTO</u> | |
| | Descrizione - | <u>MERCATO AVICOLO</u> | Nr. 254 |
| | | Piano T | |
| | Categoria catastale | D/1 Opifici | |
| | Identificativo catastale | Fg. 219 Map. 17 Sub. 4 | |
| | Rendita catastale | 291,80 | |
| | Valore catastale | 15.319,50 | |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE | |
| | Tipo di utilizzo | IN CONCESSIONE | |

2	Comune Località, Via Descrizione - Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	FORLI <u>VIALE RISORGIMENTO</u> <u>MERCATO AVICOLO</u> Piano T-1 D/8 Fabbricato per attività commerciali Fg. 219 Map. 17 Sub. 5 7.540,27 395.864,50 INDISPONIBILE IN CONCESSIONE	Nr. 254
3	Comune Località, Via Descrizione Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	FORLI <u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 254 <u>MERCATO AVICOLO</u> Piano T D/8 Fabbricati per attività commerciali Fg. 219 Map. 17 Sub. 6 4.699,76 246.737,50 INDISPONIBILE CONCESSIONE	Nr. 254
4	Comune Località, Via Descrizione Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Superficie catastale mq Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	FORLI <u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 254 <u>MERCATO AVICOLO</u> Piano T C/1 Negozi e botteghe Fg. 219 Map. 17 Sub. 8 793,90 42 28.342,23 INDISPONIBILE CONCESSIONE	Nr. 254
5	Comune Descrizione Località, via Categoria Identificativo catastale Rendita catastale Superficie catastale mq Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	FORLI <u>MERCATO AVICOLO</u> cod. 2496 Piano T <u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 254 C/1 Negozi e botteghe Fg. 219 Map. 17 Sub. 10 3.496,93 185 124.840,40 INDISPONIBILE CONCESSIONE	Nr. 254
6	Comune Località, via Descrizione Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Superficie catastale mq Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	FORLI <u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 254 <u>MERCATO AVICOLO</u> Piano T C/1 Negozi e botteghe Fg. 219 Map. 17 Sub. 12 1.682,31 89 60.058,11 INDISPONIBILE CONCESSIONE	Nr. 254
7	Comune Località, via Descrizione Categoria Identificativo catastale Rendita catastale Superficie catastale mq Valore catastale	FORLI <u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 254 <u>MERCATO AVICOLO</u> Piano T C/1 Negozi e botteghe Fg. 219 Map. 17 Sub. 13 1.001,82 53 35.764,97	Nr. 254

	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE		
8	Comune	FORLI		
	Località, via	<u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 254		
	Descrizione	<u>MERCATO AVICOLO</u>		
		Piano T-1		
	Categoria catastale	C/1 Negozi e botteghe		
	Identificativo catastale	Fg. 219 Map.17 Sub. 14		
	Rendita catastale	3.969,49		
	Superficie catastale mq	210		
	Valore catastale	141.710,79		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE		
9	Comune	FORLI		
	Località, Via	<u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 256-264		
	Descrizione	<u>MERCATO AVICOLO</u>		
		Piano 1		
	Categoria	D/1 Opifici		
	Identificativo catastale	Fg. 219 Map. 490 Sub. 1		
	Rendita catastale	22.692,00		
	Valore catastale	1.191.330,00		
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE		
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE		
10	Comune	FORLI		
	Località, Via	<u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 256-264		
	Descrizione	<u>MERCATO AVICOLO</u>		
	Categoria catastale	F/1 Area urbana		
	Identificativo catastale	Fg. 219 Map. 490 Sub. 7		
	Valore catastale	1.500.000,00		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE		
11	Comune	FORLI		
	Località, Via	<u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 256-264		
	Descrizione	<u>MERCATO AVICOLO</u>		
		Piano T		
	Categoria catastale	A/3 Abitazione tipo economico		
	Identificativo catastale	Fg. 219 Map. 490 Sub. 3		
	Rendita catastale	506,13		
	Consistenza catastale	7 vani		
	Valore catastale	53.143,65		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE		
12	Comune	FORLI		
	Descrizione	<u>MERCATO AVICOLO</u>		
	Località, via	<u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 256-264		
		Piano T-1		
	Categoria catastale	A/3 Abitazione di tipo economico		
	Identificativo catastale	Fg. 219 Map. 490 Sub. 4		
	Rendita catastale	542,28		
	Consistenza catastale	7,5 vani		
	Valore catastale	56.939,40		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE		
13	Comune	FORLI		
	Descrizione	<u>MERCATO AVICOLO</u>		
	Località, via	<u>VIALE RISORGIMENTO</u> Nr. 256-264		
		Piano T		
	Categoria catastale	C/6 Autorimesse		
	Identificativo catastale	Fg. 219 Map. 490 Sub. 5		
	Rendita catastale	106,60		
	Superficie catastale mq	24		

	Valore catastale	11.193,00	
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE	
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE	
14	Comune	FORLI	
	Descrizione	UFFICI EX ARIS ABITAZIONE CUSTODE CENTRO ALLEVAMENTO FAGIANI ITTICO	
	Località, Via	Bagnolo Via Santuario n. 6	
	Quota di proprietà	100	
	Categoria catastale	D/1 Opifici	
	Identificativo catastale	Fg. 152	Map. 4 e 93
	Rendita catastale	29.887,36	
	Valore catastale	1.569.086,40	
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE	
15	Comune	FORLI	
	Descrizione	Strada	
	Località, Via	Bagnolo	
	Quota di proprietà	1/2 comproprietà	
	Identificativo catastale	Fg. 152	Map. 50
	Consistenza catastale mq	132	
	Valore catastale	0,00	
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE	
16	Comune	FORLI	
	Descrizione	Strada	
	Località, Via	Bagnolo	
	Quota di proprietà	1/3 comproprietà	
	Identificativo catastale	Fg. 152	Map. 53
	Consistenza catastale mq	1345	
	Valore catastale	1.227,19	
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE	
17	Comune	FORLI	
	Descrizione	Terreni	
	Località, Via	Bagnolo	
	Quota di proprietà	100	
	Identificativo catastale	Fg. 152	Map. 54
	Superficie catastale mq	1967	
	Valore catastale	4.971,60	
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE	
18	Comune	FORLI	
	Località, Via	<u>VIALE RISORGIMENTO</u>	
	Descrizione	AREA URBANA MERCATO AVICOLO	
	Categoria	F/1 Area urbana	
	Identificativo catastale	Fg. 219 Map. 2352	
	Valore catastale	0,00	
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE	

GALEATA

1	Comune	GALEATA	
	Descrizione	MAGAZZINO FABBRIC. CALDINO	
	Località, Via	LOC. CALDINO	
	Quota proprietà	100	
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e Depositi	
	Identificativo catastale	Fg. 14 Part. 81	
	Rendita catastale	732,85	
	Superficie catastale mq	165	
	Valore catastale	76.949,50	
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE	
2	Comune	GALEATA	
	Descrizione	FABBR.RURALE	
	Località, Via	LOC. VALCASELLE	
	Quota proprietà	100	

	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi
	Identificativo catastale	Fg. 15 Part.. 151 Sub. 1
	Rendita catastale	546,31
	Superficie catastale mq	123
	Valore catastale	57.363,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
3	Comune	GALEATA
	Descrizione	FABBRICATO RURALE CALBANA
	Località, Via	
	Quota proprietà	100
	Identificativo catastale	Fg. 14 Part. 30
	Superficie catastale mq	97
	Valore catastale	0,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
4	Comune	GALEATA
	Descrizione	FABBRICATO RURALE
	Località, Via	
	Quota proprietà	100
	Identificativo catastale	Fg. 24 Part. 69
	Valore catastale	0,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
5	Comune	GALEATA
	Descrizione	FABBRICATO FRONTINA
	Località, Via	
	Quota proprietà	100
	Categoria catastale	F/1 Fabbricato inagibile
	Identificativo catastale	Fg. 26 Part. 27
	Valore catastale	0,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
6	Comune	GALEATA
	Descrizione	FABBR. CA'DI SOTTO
	Località, Via	CA'DI SOTTO
	Quota proprietà	100
	Categoria catastale	A/3 Abitazione tipo economico
	Identificativo catastale	Fg. 17 Part.. 4
	Rendita catastale	526,79
	Consistenza catastale	8,5 vani
	Valore catastale	55.313,00
	Condizione giuridica	DEMANIALE

PORTICO E SAN BENEDETTO

1	Comune	PORTICO E SAN BENEDETTO
	Descrizione	FABBR. CAMPO DEL FANGO
	Località, Via	CAMOGNA
	Quota di proprietà	100
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale - abitazione
	Identificativo catastale	Fg. 14 Map. 24
	Valore catastale	0,00
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	
2	Comune	PORTICO E SAN BENEDETTO
	Descrizione	FABBRICATO CAMPO DEL FANGO
	Località, Via	CAMOGNA
	Quota di proprietà	100
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale - stalla
	Identificativo catastale	Fg. 14 Map. 24
	Valore catastale	0,00
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE

3	Comune Descrizione Località, Via Categoria catastale Identificativo Catastale Rendita catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo utilizzo	PORTICO E SAN BENEDETTO FABBRICATI AGRICOLI Loc. CAMPO DEL FANGO D/10 Fabbricati per attività agricola Fg. 14 Mapp. 51 408,00 21.420,00 INDISPONIBILE	Sub. 1
4	Comune Descrizione Località, Via Categoria catastale Identificativo Catastale Rendita catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo utilizzo	PORTICO E SAN BENEDETTO FABBRICATI AGRICOLI Loc. CAMPO DEL FANGO D/10 Fabbricati per attività agricola Fg. 14 Mapp. 51 224,00 11.720,00 INDISPONIBILE	Sub. 2
5	Comune Descrizione Località, Via Categoria catastale Identificativo Catastale Rendita catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo utilizzo	PORTICO E SAN BENEDETTO FABBRICATI AGRICOLI Loc. CAMPO DEL FANGO D/10 Fabbricati per attività agricola Fg. 14 Mapp. 51 50,00 2.625,00 INDISPONIBILE	Sub. 3

PREMILCUORE

1	Comune Descrizione Località ,via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Valore catastale Cond. giuridica Tipo di utilizzo	PREMILCUORE FABBRICATO TRACOLLINA FIUMICELLO PianoT-1 100 B/1 Collegi e convitti Fg. 102 Map. 6 1.410,08 207.281,20 INDISPONIBILE	sub. 2
2	Comune Descrizione Località ,via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Valore catastale Cond. giuridica Tipo di utilizzo	PREMILCUORE FABBRICATO TRACOLLINA TRACOLLINA 100 F/2 Fabbricato inagibile Fg. 102 Map. 6 0,00 INDISPONIBILE	sub. 3
3	Comune Descrizione Località ,via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale Valore catastale Cond. giuridica Tipo di utilizzo	PREMILCUORE FABBRICATO PIAN PRETI FIENILE Via PIAN PRETI 100 A/3 Abitazione tipo economico Fg. 33 Map. 544 312,46 5,5 vani 32.808,00 INDISPONIBILE	Sub. 1 e 2

- 4** Comune **PREMILCUORE**
 Descrizione **FABBRICATO PIAN PRETI FIENILE**
 Località ,via Via PIAN PRETI
 Quota di proprietà 100
 Piano T-1
 Categoria catastale **A/3** Abitazione tipo economico
 Identificativo catastale Fg. **33** Map. **544 Sub. 3**
 Rendita catastale 340,86
 Consistenza catastale 6 vani
 Valore catastale **35.790,00**
 Cond. giuridica **INDISPONIBILE**
 Tipo di utilizzo
- 5** Comune **PREMILCUORE**
 Descrizione **FABBRICATO PIAN PRETI FIENILE**
 Località ,via Via PIAN PRETI
 Quota di proprietà 100
 Piano T-1
 Categoria catastale **D/10** Fabbricato per attività agricola
 Identificativo catastale Fg. **33** Map. **544 Sub. 4**
 Rendita catastale **1.250,00**
 Valore catastale **65.625,00**
 Cond. giuridica **INDISPONIBILE**
 Tipo di utilizzo
- 6** Comune **PREMILCUORE**
 Descrizione **FABBRICATO PIAN PRETI FIENILE**
 Località ,via Via PIAN PRETI
 Quota di proprietà 100
 Categoria catastale **D/10** Fabbricato per attività agricola
 Identificativo catastale Fg. **33** Map. **544 Sub. 5**
 Rendita catastale **378,00**
 Valore catastale **19.845,00**
 Cond. giuridica **INDISPONIBILE**
 Tipo di utilizzo
- 7** Comune **PREMILCUORE**
 Descrizione **FABBRICATO PIAN PRETI FIENILE**
 Località ,via Via PIAN PRETI
 Quota di proprietà 100
 Categoria catastale **F/2** Fabbricato inagibile
 Identificativo catastale Fg. **33** Map. **544 Sub. 6**
 Valore catastale **00,00**
 Cond. giuridica **INDISPONIBILE**
 Tipo di utilizzo
- 8** Comune **PREMILCUORE**
 Descrizione **MEZZA CASA SAN CIPRIANO**
 Località ,via PIAN PRETI
 Quota di proprietà 100
 Categoria catastale **FR** Fabbricato rurale
 Identificativo catastale Fg. **33** Map. **50**
 Valore catastale **0,00**
- 9** Comune **PREMILCUORE**
 Descrizione **FABBRICATO BISERNO**
 Località, Via STRADA COMUNALE MONTALTO
 Quota di proprietà 100
 Categoria catastale **F/2** Fabbricato inagibile
 Identificativo catastale Fg. **36** Map. **12**
 Valore catastale **0,00**
 Condizione giuridica **INDISPONIBILE**
 Tipo di utilizzo **LIBERO**

10	Comune	PREMILCUORE
	Descrizione	FABBRICATO BISERNO
	Località, Via	STRADA COMUNALE MONTALTO
	Quota di proprietà	100
	Categoria catastale	F/2 Fabbricato inagibile
	Identificativo catastale	Fg. 36 Map. 15
	Valore catastale	0,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	LIBERO
11	Comune	PREMILCUORE
	Descrizione	FABBRICATO VILLA BARGI
	Località, Via	CASSETTA VILLA BARGI
		PIANO T-1
	Quota di proprietà	100
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale
	Identificativo catastale	Fg. 24 Map. 109
	Valore catastale	0,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	LIBERO
12	Comune	PREMILCUORE
	Descrizione	Fienile VILLA BARGI
	Località, Via	CASSETTA VILLA BARGI
	Quota di proprietà	100
	Categoria catastale	C/2
	Identificativo catastale	Fg. 24 Map. 133 sub. 1
	Rendita catastale	459,03
	Valore catastale	48.198,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	LIBERO
13	Comune	PREMILCUORE
	Descrizione	TERRENI CASSETTA VILLA BARGI
	Località, Via	CASSETTA VILLA BARGI
	Valore catastale	10.998,00
	Superficie Totale	189.625
	Identificativo catastale	Fg. 24 Mapp. 42, 54, 61, 76, 97, 99, 100, 102, 106, 111, 112, 113, 114, 115, 132; Fg. 37 Mapp. 24;
	Cond. giuridica	DISPONIBILE
14	Comune	PREMILCUORE
	Descrizione	FABBRICATO VASUMINE
	Località, Via.	VASUMINE
	Quota di proprietà	100
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale
	Identificativo catastale	Fg. 50 Map. 75
	Valore catastale	0,00
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo utilizzo	LIBERO

SANTA SOFIA

1	Comune	SANTA SOFIA
	Descrizione I.	RIFUGIO CASONE DELLA BURRAIA SCI CUB STIA
	Località, via	LOC. BURRAIA Nr. civico
	Quota di proprietà	100,00
		Piano T-1
	Categoria catastale	B/1 Collegi e convitti
	Identificativo catastale	Foglio 109 particella 20 Sub. 2
	Rendita catastale	1.065,34
	Valore catastale	111.860,70
	Cond. giuridica	DEMANIALE
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE

- 2** Comune **SANTA SOFIA**
 Descrizione I. **RIFUGIO CASONE DELLA BURRAIA SCI CUB STIA**
 Località, via **LOC. BURRAIA Nr. civico**
 Quota di proprietà **100,00**
 Piano T-1
 Categoria catastale **B/1 Collegi e convitti**
 Identificativo catastale Foglio **109** particella **20** Sub. **3**
 Rendita catastale **283,53**
 Valore catastale **29.770,70**
 Cond. giuridica **DEMANIALE**
 Tipo di utilizzo **CONCESSIONE**
- 3** Comune **SANTA SOFIA**
 Descrizione **PERTINENZA CASA VACANZE SCI CLUB STIA (terreno)**
 Località, via
 Quota possesso **100**
 Identificativo catastale: Foglio **109** Mappale **19**
 Superficie catastale mq **330**
 Valore catastale **79,50 -**
 Cond. giuridica **DEMANIALE**
- 4** Comune **SANTA SOFIA**
 Descrizione U.I. **MAGAZZINO SEMINTERRATO PALAZZO ZANETTI**
 Località, Via **NUOVA** Nr. civico **5**
 Piano S1
 Quota di proprietà **100,00**
 Categoria catastale **C/2 Magazzini e Depositi**
 Identificativo catastale Foglio **56** particella **179** sub **19**
 Rendita catastale **115,32**
 Superficie catastale mq **29**
 Valore catastale **12.108,60**
 Condizione giuridica **DEMANIALE**
 Tipo di utilizzo
- 5** Comune **SANTA SOFIA**
 Descrizione U.I. **ABITAZIONE PALAZZO ZANETTI**
 Località, Via **NUOVA** Nr. Civico **5**
 Quota di proprietà **100,00**
 Categoria catastale **A/2 Abitazioni tipo civile**
 Identificativo catastale Foglio **56** particella **179** Sub. **14**
 Rendita catastale **464,81**
 Consistenza catastale **6 vani**
 Valore catastale **48.805,10**
 Condizione giuridica **DEMANIALE**
 Tipo di utilizzo **CONCESSIONE**
- 6** Comune **SANTA SOFIA**
 Descrizione U.I. **ABITAZIONE PALAZZO ZANETTI**
 Località, Via **NUOVA**
 Piano S2
 Quota di proprietà **100,00**
 Categoria catastale **C/2 Magazzini e depositi**
 Identificativo catastale Foglio **56** particella **179** Sub. **24**
 Rendita catastale **143,16**
 Superficie catastale mq **36**
 Valore catastale **15.031,80**
 Condizione giuridica **DEMANIALE**
 Tipo di utilizzo
- 7** Comune **SANTA SOFIA**
 Descrizione U.I. **ABITAZIONE PALAZZO ZANETTI**
 Località, Via **NUOVA**
 Quota di proprietà **100,00**
 Piano S2
 Categoria catastale **C/2 Magazzini e depositi**
 Identificativo catastale Foglio **56** particella **179** Sub. **23**
 Rendita catastale **75,56**

	Superficie catastale mq	19			
	Valore catastale	7.933,80			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			
	Tipo di utilizzo				
8	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE PALAZZO ZANETTI			
	Località, Via	NUOVA	Nr. civico		3
	Quota di proprietà	100,00			
	Categoria catastale	A/2 Abitazioni tipo civile			
	Identificativo catastale	Foglio 56 particella 179 sub. 17			
	Consistenza catastale	6 vani			
	Rendita catastale	464,81			
	Valore catastale	48.805,10			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE			
9	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione U.I.	MAGAZZINO SEMINTERRATO PALAZZO ZANETTI			
	Località, Via	NUOVA			
	Quota di proprietà	100,00			
		Piano S2			
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi			
	Identificativo catastale	Foglio 56 particella 179 Sub. 18			
	Rendita catastale	75,56			
	Consistenza catastale mq	19			
	Valore catastale	7.933,80			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			
	Tipo di utilizzo				
10	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione U.I.	MAGAZZINO SEMINTERRATO PALAZZO ZANETTI			
	Località, Via	NUOVA			
	Quota di proprietà	100,00			
		Piano S1- S2			
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi			
	Identificativo catastale	Foglio 56 particella 179 Sub. 22			
	Rendita catastale	63,63			
	Superficie catastale mq	16			
	Valore catastale	6.681,20			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE			
11	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione U.I.	MAGAZZINO SEMINTERRATO PALAZZO ZANETTI			
	Località, Via	NUOVA			
	Quota di proprietà	100,00			
		Piano S1 - S2			
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi			
	Identificativo catastale	Foglio 56 particella 179 Sub. 25			
	Rendita catastale	55,67			
	Superficie catastale mq	14			
	Valore catastale	5.845,40			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			
	Tipo di utilizzo				
12	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione	TERRENO "ABITAZIONI VIA NUOVA"			
	Località, Via				
	Quota possesso	100			
	Identificativo catastale:	Foglio 56 Mappale 171			
	Superficie catastale mq	4.860			
	Valore catastale	188,25			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			

13	Comune	SANTA SOFIA				
	Descrizione	<u>ABITAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE</u>	Piano			1
	Località ,via	LOC. CORNIOLO				
	Quota di proprietà	100				
		Piano 1				
	Categoria catastale	A/4 Abitaz.tipo popolare				
	Identificativo catastale	Fg. 57	Map. 248	Sub. 6		
	Rendita catastale	340,86				
	Consistenza catastale	5,5 vani				
	Valore catastale	35.790,46				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
14	Comune	SANTA SOFIA				
	Descrizione	<u>ABITAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE</u>				
	Località ,via	LOC. CORNIOLO				
	Quota di proprietà	100				
		Piano 1				
	Categoria catastale	A/4 Abitaz.tipo popolare				
	Identificativo catastale	Fg. 57	Map. 248	Sub. 7		
	Rendita catastale	278,89				
	Consistenza catastale	4,5 vani				
	Valore catastale	29.283,50				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
15	Comune	SANTA SOFIA				
	Descrizione	<u>ABITAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE</u>				
	Località ,via	LOC. CORNIOLO				
	Quota di proprietà	100				
		Piano 1				
	Categoria catastale	A/4 Abitazione tipo popolare				
	Identificativo catastale	Fg. 57	Map. 248	Sub. 8		
	Consistenza catastale	5 vani				
	Valore catastale	32.536,40				
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE				
16	Comune	SANTA SOFIA				
	Descrizione	<u>ABITAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE</u>				
	Località ,via	LOC. CORNIOLO				
	Quota di proprietà	100				
		Piano T				
	Categoria catastale	C/6 Autorimesse				
	Identificativo catastale	Fg. 57	Map. 248	Sub. 1		
	Rendita catastale	301,66				
	Superficie catastale mq	99				
	Valore catastale	31.674,30				
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE				
17	Comune	SANTA SOFIA				
	Descrizione	<u>FALEGNAMERIA,CENTRO AZIENDALE</u>				
	Località ,via	LOC.CORNIOLO				
	Quota di proprietà	100				
		Piano S-PT				
	Categoria catastale	D/7 Fabbricato per attività industriali				
	Identificativo catastale	Fg. 57	Map. 248	Sub. 2		
	Rendita catastale	2.740,32				
	Valore catastale	143.866,80				
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE				
18	Comune	SANTA SOFIA				
	Descrizione	<u>STALLA BOVINI,CENTRO AZIENDALE</u>				
	Località ,via	LOC.CORNIOLO				
	Quota di proprietà	100				
		Piano T-1				
	Categoria catastale	D/7 Fabbricato per attività industriali				
	Identificativo catastale	Fg. 57	Map. 248	Sub. 3		
	Rendita catastale	2.840,00				

	Valore catastale	149.100,00			
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE			
19	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione	<u>PORCILAIA CENTRO AZIENDALE</u>			
	Località ,via	LOC. CORNIOLO			
	Quota di proprietà	100			
		Piano S-T			
	Categoria catastale	D/7 Fabbricati per attività industriali			
	Identificativo catastale	Fg. 57	Map. 248	Sub. 4	
	Rendita catastale	569,14			
	Valore catastale	29.879,85			
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE			
20	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione	<u>STALLA CAVALLI CENTRO AZIENDALE</u>			
	Località ,via	LOC. CORNIOLO			
	Quota di proprietà	100			
		Piano PT-1			
	Categoria catastale	D/7 Fabbr. per attività industriali			
	Identificativo catastale	Fg. 57	Map. 248	Sub. 5	
	Rendita catastale	542,28			
	Valore catastale	28.469,70			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
21	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione	<u>SEDE SERVIZIO DI VIGILANZA GUARDIE ECOLOGICHE T-1</u>			
	Località ,via	LOC. BURRAIA			
	Quota di proprietà	100			
	Identificativo catastale	Fg. 109	Map. 20	Sub. 3	
	Rendita catastale	283,53			
	Valore catastale	29.770,70			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
22	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione	RUDERE RONCATELLO			
	Località, Via	SPESCIA			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale			
	Identificativo catastale	Fg. 2	Map. 48		
	Consistenza catastale	vani 1			
	Valore catastale	0,00			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
23	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione	ABITAZIONE VALLICELLA			
	Località, Via	VIA VALLICELLA, 97			
	Quota di proprietà	100			
		Piano T-1-SOTT			
	Categoria catastale	A/4 Abitazione tipo popolare			
	Identificativo catastale	Fg. 2	Map. 112		
	Rendita catastale	340,24			
	Consistenza catastale	9 vani			
	Valore catastale	35.725,20			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			
24	Comune	SANTA SOFIA			
	Descrizione	FABBRICATO INAGIBILE			
	Località, Via	LOC: VALLICELLA			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	F/2 Fabbricato inagibile			
	Identificativo catastale	Fg. 2	Map. 113	Sub. 2	
	Valore catastale	0,00			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			

25	Comune	SANTA SOFIA		
	Descrizione	FABBRICATO		
	Località, Via	LOC: VALLICELLA		
	Quota di proprietà	100		
		Piano T		
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi		
	Identificativo catastale	Fg. 2	Map. 113	Sub. 3
	Rendita catastale	87,49		
	Superficie catastale mq	22		
	Valore catastale	9.186,45		
	Condizione giuridica	DEMANIALE		
26	Comune	SANTA SOFIA		
	Descrizione	FABBR. DIACOLI		
	Località, Via	CAMPOSONALDO		
	Quota di proprietà	100		
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale		
	Identificativo catastale	Fg. 12	Map. 14	
	Valore catastale	0,00		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
27	Comune	SANTA SOFIA		
	Descrizione	VIVAIO MARCELLO		
	Località, Via	BERLETA		
	Quota di proprietà	100		
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale		
	Identificativo catastale	Fg. 63	Map. 116	
	Valore catastale	0,00		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
28	Comune	SANTA SOFIA		
	Descrizione	Ex VIVAIO MARCELLO		
	Località, Via	BERLETA		
	Quota di proprietà	100		
	Identificativo catastale	Fg. 63	Map. 114	
	Superficie catastale mq	5280		
	Valore catastale	1.406,25		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
29	Comune	SANTA SOFIA		
	Descrizione	Ex VIVAIO MARCELLO		
	Località, Via	BERLETA		
	Quota di proprietà	100		
	Identificativo catastale	Fg. 63	Map. 115	
	Superficie catastale mq	13110		
	Valore catastale	2.856,75		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
30	Comune	SANTA SOFIA		
	Descrizione	EX VIVAIO MARCELLO		
	Località, Via	LOC.BERLETA		
	Quota di proprietà	100		
	Identificativo catastale	Fg. 63	Map. 117	
	Superficie catastale mq	790		
	Valore catastale	22,50		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
31	Comune	SANTA SOFIA		
	Descrizione	EX VIVAIO MARCELLO		
	Località, Via	LOC.BERLETA		
	Quota di proprietà	100		
	Identificativo catastale	Fg. 63	Map. 63	
	Superficie catastale mq	3110		
	Valore catastale	678,00		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		

SARSINA

1	Comune	SARSINA			
	Descrizione	<u>FABBR. MONTALTO</u>			
	Località ,via	BADIA DI MONTALTO			
		Piano T			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	A/4 Abitazione tipo popolare			
	Identificativo catastale	Fg. 16 Map. 76 Sub. 1			
	Rendita catastale	613,55			
	Consistenza catastale	11 vani			
	Valore catastale	64.422,25			
	Cond. giuridica	DEMANIALE			
2	Comune	SARSINA			
	Descrizione	<u>FABBR. SABBIONE</u>			
	Località ,via	LOC. SERRAGLIO			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	F/2 Fabbricato inagibile			
	Identificativo catastale	Fg. 36 Part. 52			
	Valore catastale	00,00			
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE			
3	Comune	SARSINA			
	Descrizione	<u>FABBR. MANDRIOLI</u>			
	Località ,via	LOC. SERRAGLIO			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	F/2 Fabbricato inagibile			
	Identificativo catastale	Fg. 34 Map. 66			
	Valore catastale	00,00			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			

VERGHERETO

1	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE PIANTREBBIO			
	Località, Via	VIA PIANTREBBIO	Nr. civico		115
	Quota di proprietà	100,00			
	Categoria catastale	A/4 Abitazione tipo popolare			
	Identificativo catastale	Foglio 100 particella 113 Sub. 1			
	Rendita catastale	280,95			
	Consistenza catastale	8 vani			
	Valore catastale	29.500,02			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE			
2	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione U.I.	AUTORIMESSA PIANTREBBIO			
	Località, Via	VIA PIANTREBBIO	Nr. civico		115
	Quota di proprietà	100,00			
	Categoria catastale	C/6 Autorimesse			
	Identificativo catastale	Foglio 100 particella 113 Sub. 2			
	Rendita catastale	43,18			
	Superficie catastale mq	20			
	Valore catastale	4.533,46			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE			
3	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	FABBRICARO RURALE CAMPO DEL RICCIO			
	Località ,via	CAMPO DEL RICCIO			
		PIANO T-1			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	FR Fabbricato rurale			

	Identificativo catastale	Foglio	39	Particella	174
	Valore catastale		0,00		
	Condizione giuridica		INDISPONIBILE		
	Tipo di utilizzo		CONCESSIONE		
4	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	PODERE TAVOLICCI E CAPANNE			
	Quota possesso	100			
	Superficie catastale mq	981.536			
	Valore catastale	79.191,35			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
	Identificativo catastale:	Foglio 14 Mappale 29-37-38-46-47-60-85-98-99-100 103-104-116-130-131 161-190-214-216-217 228-336-337-348 -352 Foglio 15 Mappale 3-5-6-8-10-18-21-23-26-27-30-32-35-36-37-38-39- 40-41-43-44-45-46-47-48-49-51-54-55-56- 57-61-62-65-66-69-70-71-73-80-81-82-84-85-86-87-88-91-92-93-94-107-108-163-164-168-169-171-172-173-174-175-176-182-183-191-194-195-196-197- 198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-209-210-212-214-215-221-222-223-225-226-227-228-229-230-236-237-238-244-247-248-259-260-261-283-285-286-287-288-289-290-314-315-316- 320-326-344 Foglio 20 Mappale 45-58 Foglio 22 Mappale 2-3-17-18-19-23-26-27-32-33-34-36-37-38-40-41-57-60-63-265-266-27 6-279 284-285-302-303-304-327-331-350-364-365-407-408-409-413-414 -415 Foglio 23 Mappale 2-3-5-8-9-16-24-25-35-36-40-53-58-95-96-97-106-109-122-123-124-125 Foglio 39 Mappale 21-30-112-113-114-127-138-139-153-165-173-175 Foglio 48 Mappale 29-47-198-199-201-202 Foglio 58 Mappale 3-18-38-57-59-74-75-103-104-128-137-138-158-161			
5	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>FABBRICATO LE LASTRE</u>			
	Località ,via	LOC. LE LASTRE			
		Piano S-T			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi			
	Identificativo catastale	Fg. 93	Map. 205	Sub. 3	
	Rendita catastale	232,92			
	Consistenza catastale mq	110			
	Valore catastale	24.456,60			
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE			
6	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>FABBRIC. FIENILE LE LASTRE</u> Piano T			
	Località ,via	LOC. LE LASTRE			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi			
	Identificativo catastale	Fg. 93	Map. 204		
	Rendita catastale	29,64			
	Consistenza catastale mq	19			
	Valore catastale	3.112,20			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
7	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>FABBR. MALAGAMBA</u> Piano T			
	Località ,via	LOC. MALAGAMBA			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	F/2 Fabbricato inagibile			
	Identificativo catastale	Fg. 40	Map. 43		
	Valore catastale	0,00			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
8	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>FABBRICATO VALOGNA</u> Piano T -1			
	Località ,via	LOC. VALOGNA, VIA TIBERINA			
	Quota di proprietà	100			

	Categoria catastale	B/1 Collegi e convitti			
	Identificativo catastale	Fg. 66	Map. 321	Sub. 2	
	Rendita catastale	372,35			
	Valore catastale	39.096,75			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
9	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>FABBR. MAGAZZINO VALOGNA</u> Piano		T	
	Località ,via	LOC. VALOGNA, VIA TIBERINA			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi			
	Identificativo catastale	Fg. 66	Map. 321	Sub. 4	
	Rendita catastale	205,39			
	Consistenza catastale mq	97			
	Valore catastale	21.565,95			
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE			
10	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>FABBRICATO COLLABENTE VALOGNA</u> Piano		S1	
	Località ,via	LOC. VALOGNA, VIA TIBERINA			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	F/2 Fabbricato inagibile			
	Identificativo catastale	Fg. 66	Map. 321	Sub. 5	
	Valore catastale	00,00			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
11	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>FABBR. MAGAZZINO VALOGNA</u> Piano		S1	
	Località ,via	LOC. VALOGNA, VIA TIBERINA			
	Quota di proprietà	100			
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi			
	Identificativo catastale	Fg. 66	Map. 321	Sub. 3	
	Rendita catastale	165,16			
	Superficie catastale mq	78			
	Valore catastale	17.341,80			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
12	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>Terreni BIANCARDA,</u>			
	Località ,via				
	Quota di proprietà	100			
	Identificativo catastale	Fg. 43	Map. 40		
	Superficie catastale mq	4.350			
	Valore catastale	737,25			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
13	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>Terreni BIANCARDA,</u>			
	Località ,via				
	Quota di proprietà	100			
	Identificativo catastale	Fg. 43	Map. 41		
	Superficie catastale mq	4.470			
	Valore catastale	757,50			
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE			
14	Comune	VERGHERETO			
	Descrizione	<u>Terreni SASSONI,</u>			
	Località ,via	<u>MOIA</u>			
	Quota di proprietà	100			
	Identificativo catastale	Fg. 55	Map. 13		
	Superficie catastale mq	16.820			
	Valore catastale	2.036,25			
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE			

15	Comune	VERGHERETO		
	Descrizione	<u>Terreni SASSONI,</u>		
	Località ,via	<u>MOIA</u>		
	Quota di proprietà	100		
	Identificativo catastale	Fg. 55	Map. 29	
	Superficie catastale mq	2.840		
	Valore catastale	82,50		
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE		

16	Comune	VERGHERETO		
	Descrizione	<u>Terreni PIANELLO,</u>		
	Località ,via			
	Quota di proprietà	100		
	Identificativo catastale	Fg. 53	Mapp. 26 e 63	
	Superficie catastale mq	15.110		
	Valore catastale	4.024,00		
	Cond. giuridica	INDISPONIBILE		

VALORE TOTALE Provincia di Forlì - Cesena € 7.459.679,27

PROVINCIA DI MODENA

CARPI

1	Comune	CARPI
	Descrizione U.I.	CENTRALE TERMICA, ELETTRICA (comune all'edificio Via Brunete 3)
	Via	PONENTE angolo BRUNETE Nr. Civico
	Quota di proprietà	PIANO T 70,00
	Identificativo catastale	Foglio 115 particella 17 Sub. 1
	Categoria catastale	D/1 Opifici
	Valore catastale	28.632,37
	Condizione giuridica	DISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	-

FANANO

1	Comune	FANANO
	Descrizione U.I.	FORESTA CAPANNA TASSONE
	Via	
	Quota di proprietà	100
	Identificativo catastale	Foglio 81 particella 19/p Foglio 73 particella 86/p e 88/p
	Valore catastale	00,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	

MODENA

1	Comune	MODENA
	Descrizione	TERRENO
	Identificativo catastale	Foglio 248 Mapp. 253
	Consistenza catastale mq	91
	Valore catastale	79,50
	Condizione giuridica	DEMANIALE

PIEVEPELAGO

1	Comune	PIEVEPELAGO
	Descrizione U.I.	TERRENI FORESTA PIEVEPELAGO
	Via	
	Quota di proprietà	100
	Identificativo catastale	Foglio 73 particella 41
	Superficie catastale mq	1452
	Valore catastale	70,50
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	
2	Comune	PIEVEPELAGO
	Descrizione U.I.	TERRENI FORESTA PIEVEPELAGO
	Via	
	Quota di proprietà	100
	Categoria catastale	C/2 Magazzini e depositi
	Identificativo catastale	Foglio 73 particella 45
	Superficie catastale mq	12
	Rendita catastale	35,95
	Valore catastale	3.775,00
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	

3 Comune **PIEVEPELAGO**
 Descrizione U.I. TERRENI FORESTA PIEVEPELAGO
 Via
 Quota di proprietà 100
 Identificativo catastale Foglio **73** particella **46**
 Categoria catastale **C/2** Magazzini e depositi
 Rendita catastale 38,94
 Superficie catastale mq 13
 Valore catastale **4.089,00**
 Condizione giuridica INDISPONIBILE
 Tipo di utilizzo

4 Comune **PIEVEPELAGO**
 Descrizione U.I. TERRENI FORESTA PIEVEPELAGO
 Via
 Quota di proprietà 100
 Categoria catastale **E/9** Altri EDIFICI particolari
 Identificativo catastale Foglio **73** particella **47**
 Rendita catastale 18,00
 Valore catastale **642,00**
 Condizione giuridica INDISPONIBILE
 Tipo di utilizzo

SERRAMAZZONI

1 Comune SERRAMAZZONI
 Descrizione U.I. **EX COLONIA 'MONTANA'**
 Via MONFESTINO FRAZ. MONFESTINO Nr. civico 1500-1502-1504
 PIANO S1 - T -1
 Quota di proprietà 100,00
 Identificativo catastale Foglio **54** particella **103 -104-105**
 Categoria catastale **B/2** Case cura ed ospedali
 Rendita catastale **12.265,88**
 Valore catastale **1.803.083,80**
 Condizione giuridica DEMANIALE
 Tipo di utilizzo INAGIBILE

VALORE TOTALE Provincia di Modena € 1.840.372,17

PROVINCIA DI PARMA

BEDONIA

1	Comune	BEDONIA
	Descrizione	TERRENO con DEPURATORE
	Località, via.	BORIO
	Identificativo catastale	Foglio 138 Mapp. 298
	Consistenza catastale mq	5.736
	Valore catastale	1.388,44
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE

PARMA

1	Comune	PARMA
	Descrizione	Uffici
	Via	P.ZZA MATTEOTTI (VIA I MAGGIO) Nr. Civico 9
		PIANO T
	Categoria catastale	A/10 Uffici, studi privati
	Identificativo catastale	Foglio 31 particella 150 Sub. 1
	Rendita catastale	3.358,26
	Consistenza catastale	8,5 vani
	Valore catastale	176.308,65
	Condizione giuridica	DISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	LIBERO
2	Comune	PARMA
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE
	Via	PIAZZA MATTEOTTI Nr. Civico 9
	Quota di proprietà	in comunione
		PIANO IV
	Categoria catastale	A/2 Abitazioni tipo civile
	Identificativo catastale	Foglio 31 particella 150 Sub. 11
	Rendita catastale	448,28
	Consistenza catastale	4 vani
	Valore catastale	47.069,40
	Condizione giuridica	DISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	LIBERO
3	Comune	PARMA
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE
	Via	PIAZZA MATTEOTTI Nr. Civico 9
		PIANO V
	Quota di proprietà	in comunione
	Categoria catastale	A/2 Abitazioni tipo civile
	Identificativo catastale	Foglio 31 particella 150 Sub. 13
	Rendita catastale	364,88
	Consistenza catastale	4,5 vani
	Valore catastale	38.312,40
	Condizione giuridica	DISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	LOCAZIONE
4	Comune	PARMA
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE
	Via	PIAZZA MATTEOTTI Nr. Civico 9
		PIANO V
	Quota di proprietà	in comunione
	Categoria catastale	A/2 Abitazioni tipo civile
	Identificativo catastale	Foglio 31 particella 150 Sub. 14
	Rendita catastale	324,33
	Consistenza catastale	4 vani
	Valore catastale	34.054,65
	Condizione giuridica	DISPONIBILE
	Tipo di utilizzo	LIBERO

5	Comune Descrizione U.I. Via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	PARMA UFFICI PIAZZA MATTEOTTI Nr. Civico 9 PIANO 1 in comunione A/10 Uffici, studi privati Foglio 31 particella 150 Sub. 16 6.414,39 12 vani 336.755,48 DISPONIBILE LOCAZIONE
6	Comune Descrizione U.I. Via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	PARMA ABITAZIONE PIAZZA MATTEOTTI Nr. Civico 9 PIANO T – S1 in comunione A/2 Abitazioni tipo civile Foglio 31 particella 150 Sub. 29 1.077,33 I 7 vani 113.119,65 DISPONIBILE -
7	Comune Descrizione U.I. Via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	PARMA ABITAZIONE (sede centro sportivo) PIAZZA MATTEOTTI Nr. Civico 9 PIANO T – S1 in comunione A/2 Abitazioni tipo civile Foglio 31 particella 150 Sub. 30 728,46 6,5 vani 76.488,30 DISPONIBILE LOCAZIONE
8	Comune Descrizione U.I. Via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	PARMA ABITAZIONE PIAZZA MATTEOTTI Nr. Civico 9 PIANO T in comunione A/2 Abitazioni tipo civile Foglio 31 particella 150 Sub. 31 364,88 VANI 4,5 38.312,40 DISPONIBILE LOCAZIONE
9	Comune Descrizione U.I. Via Quota di proprietà Categoria catastale Identificativo catastale Rendita catastale Consistenza catastale Valore catastale Condizione giuridica Tipo di utilizzo	PARMA AUTORIMESSA PIAZZA MATTEOTTI Nr. Civico 9 in comunione PIANO S1 C/6 Autorimesse Foglio 31 particella 616 Sub. 1 46,48 MQ 12 4.880,40 DISPONIBILE -

10	Comune	PARMA	
	Descrizione U.I.	ESERCIZIO COMMERCIALE, V. MATTEOTTI 1	
	Via	PIAZZA MATTEOTTI Nr. Civico 1	
	Quota di proprietà	in comunione	
		PIANO T –S1	
	Categoria catastale	C/1 Negozi e botteghe	
	Identificativo catastale	Foglio 31 particella 167	Sub. 1
	Rendita catastale	3.445,80	
	Superficie catastale mq	139	
	Valore catastale	123.015,06	
	Condizione giuridica	DISPONIBILE	
	Tipo di utilizzo	LOCAZIONE	
11	Comune	PARMA	
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE VIA GULLI 13	
	Via	TOMMASO GULLI	Nr. Civico 13
	Quota di proprietà	100,00	
		PIANO 2 –S1	
	Categoria catastale	A/3 Abitazione tipo economico	
	Identificativo catastale	Foglio 31 particella 167	Sub. 5
	Rendita catastale	557,77	
	Consistenza catastale	6 vani	
	Valore catastale	58.565,85	
	Condizione giuridica	DISPONIBILE	
	Tipo di utilizzo	LOCAZIONE	
12	Comune	PARMA	
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE VIA GULLI 13	
	Via	TOMMASO GULLI	Nr. Civico 13
	Quota di proprietà	100,00	
		PIANO V	
	Categoria catastale	A/3 Abitazione tipo economico	
	Identificativo catastale	Foglio 31 particella 167	Sub. 12
	Rendita catastale	179,73	
	Consistenza catastale	VANI 3	
	Valore catastale	18.871,65	
	Condizione giuridica	DISPONIBILE	
	Tipo di utilizzo	LOCAZIONE	
13	Comune	PARMA	
	Descrizione U.I.	ABITAZIONE VIA GULLI 13	
	Via	TOMMASO GULLI	Nr. Civico 13
	Quota di proprietà	100,00	
		PIANO 1 – S1	
	Categoria catastale	A/3 Abitazione tipo economico	
	Identificativo catastale	Foglio 31 particella 167	Sub. 14
	Rendita catastale	557,77	
	Consistenza catastale	6 vani	
	Valore catastale	58.565,85	
	Condizione giuridica	DISPONIBILE	
	Tipo di utilizzo	LOCAZIONE	

VALORE TOTALE Provincia di Parma € 1.125.708,18

PROVINCIA DI RAVENNA

BRISIGHELLA

- | | | |
|----------|---------------------------|--|
| 1 | Comune | BRISIGHELLA |
| | Descrizione U.I. | FABBRICATI Corneto di Sotto |
| | Località, via | Corneto |
| | Quota di proprietà | 100,00 |
| | Categoria catastale | FR Fabbricato Rurale |
| | Identificativo catastale | Foglio 167 Mapp. 57 e 58 Sub. 1 |
| | Valore catastale | 0,00 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| | Tipo di utilizzo | LIBERO |
|
 | | |
| 2 | Comune | BRISIGHELLA |
| | Descrizione | FORESTA ALTO SENIO |
| | Quota possesso | 100 |
| | Identificativo catastale: | Foglio 167 Mappale 50 |
| | Superficie catastale mq | 1.500 |
| | Valore catastale | 362,81 |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE |
| | Tipo di utilizzo | LIBERO |

CASOLA VALSENIO

- | | | |
|----------|--------------------------|--|
| 1 | Comune | CASOLA VALSENIO |
| | Descrizione U.I. | FABBRICATO RURALE |
| | Via | VAL GEMIGLIA |
| | Quota di proprietà | 100,00 |
| | | Piano T -1 -2 |
| | Categoria catastale | F/2 Fabbricato inagibile |
| | Identificativo catastale | Foglio 83 Mapp. 86 Sub. 1 |
| | Consistenza catastale | |
| | Valore catastale | 00,00 |
| | Tipo di utilizzo | INAGIBILE |
|
 | | |
| 2 | Comune | CASOLA VALSENIO |
| | Descrizione U.I. | TERRENO FORESTA ALTO SENIO |
| | Via | |
| | Quota di proprietà | 100,00 |
| | Identificativo catastale | Foglio 37 Mapp. 65, 85 e 86 |
| | Valore catastale | 00,00 |
| | Tipo di utilizzo | |

CERVIA

- | | | |
|----------|--------------------------|--|
| 1 | Comune | CERVIA |
| | Descrizione U.I. | EX-COLONIA "VARESINA" (edificio storico) |
| | Località, via | MILANO MARITTIMA, MATTEOTTI Nr. Civico 109 |
| | Quota di proprietà | 100,00 |
| | Categoria catastale | B/1 Collegi e convitti |
| | Identificativo catastale | Foglio 15 particella 1170 Sub 2 |
| | Rendita catastale | 44.955,74 |
| | Valore catastale | 4.720.353,00 |
| | Condizione giuridica | DEMANIALE |
| | Tipo di utilizzo | INAGIBILE |

RAVENNA

1	Comune	RAVENNA			
	Descrizione U.I.	ESERCIZIO COMMERCIALE			
	Via	V. LE DELLE NAZIONI	LOC. MARINA DI RAVENNA	Nr. 196	
	Quota di proprietà	100,00			
	Categoria catastale	D/8	Fabbricati per attività commerciali		
	Identificativo catastale	Foglio	4 particella	1027	Sub. 5
	Rendita catastale	5.186,00			
	Valore catastale	239.687,70			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE			
2	Comune	RAVENNA			
	Descrizione U.I.	DANCING			
	Via	V.LE DELLE NAZIONI		Nr. civico 180	
	Quota di proprietà	100,00			
	Identificativo catastale	Foglio	4 particella	1028	Sub. 1
	Categoria catastale	D/3	Teatri,cinematografi		
	Rendita catastale	6.868,88			
	Consistenza catastale				
	Valore catastale	360.616,20			
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE			
3	Comune	RAVENNA			
	Descrizione	SERBATOIO ACQUEDOTTO			
	Località ,via	LOC. SANT'ALBERTO			
	Quota di proprietà	100			
	Identificativo catastale	Foglio	73	Particella	17
	Valore catastale	0,00			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			
	Tipo di utilizzo	-			
4	Comune	RAVENNA			
	Descrizione	TERRENO CON SERBATOI ACQUED.			
	Quota possesso	100			
	Identificativo catastale:	Foglio	113	Mappale	114, 117, 129, 180, 208
	Superficie catastale mq	450			
	Valore catastale	344,25			
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE			

VALORE TOTALE Provincia di Ravenna € 5.321.363,96

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

GATTATICO

1	Comune	GATTATICO			
	Descrizione U.I.	TERRENO RELITTO Acque e Canale SPELTA			
	Via				
	Quota di proprietà	100,00			
	Identificativo catastale	Foglio	17	particella	525, 526 e 527
			18	particella	378, 373, 374, 375, 376, 377, 510 e 514
	Consistenza catastale mq	2.588			
	Valore catastale	00,00			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			
	Tipo di utilizzo				

REGGIO EMILIA

1	Comune	REGGIO EMILIA			
	Descrizione U.I.	MAGAZZINO FRIGORIFERO ABITAZIONE CUSTODE			
	Via	VIA F.LLI MANFREDI		Nr. civico 59	
	Quota di proprietà	100,00			
		PIANO T - 1			
	Categoria catastale	A/3 Abitazione tipo economiche			
	Identificativo catastale	Foglio	92	particella	62 Sub. 2
	Rendita catastale	322,79			
	Consistenza catastale	5 vani			
	Valore catastale	33.893,00			
	Condizione giuridica	DISPONIBILE			
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE			
2	Comune	REGGIO EMILIA			
	Descrizione U.I.	FABBRICATO INDUSTRIALE			
	Via	VIA F.LLI MANFREDI		Nr. civico 59	
	Quota di proprietà	100,00			
		PIANO T - 1 - 2 - 3			
	Categoria catastale	D/1 Opifici			
	Identificativo catastale	Foglio	92	particella	62
	Rendita catastale	73.110,00			
	Valore catastale	3.838.275,00			
	Condizione giuridica	DISPONIBILE			
	Tipo di utilizzo	CONCESSIONE			

RUBIERA

1	Comune	RUBIERA			
	Descrizione U.I.	CENTRO IDRAULICO CANALE CARPI			
	Via	STRADA CHIUSA, 155			
		PIANO T			
	Quota di proprietà	100,00			
	Categoria catastale	A/6 Abitazione tipo rurale			
	Identificativo catastale	Foglio	27	particella	72 e 73
	Rendita catastale	137,38			
	Consistenza catastale mq	7 vani			
	Valore catastale	14.424,90			
	Condizione giuridica	DEMANIALE			
	Tipo di utilizzo				

VALORE TOTALE Provincia di Reggio Emilia € 3.886.592,90

PROVINCIA DI RIMINI

BELLARIA IGEA MARINA

1	Comune	BELLARIA IGEA MARINA		
	Descrizione	TERRENO SUL LUNGOMARE		
	Località, via	PINZON		
	Quota possesso	100		
	Categoria catastale	F/1 Area urbana		
	Identificativo catastale:	Foglio 23	Mappale	480
	Superficie catastale mq	8.319		
	Valore catastale	0,00		
	Condizione giuridica	DISPONIBILE		
	Tipo utilizzo			

CASTELDELCI

1	Comune	CASTELDELCI		
	Descrizione	TERRENO PODERE TAVOLICCI E CAPANNE		
	Quota possesso	100		
	Identificativo catastale:	Foglio 6	Mappale	181
	Superficie catastale mq	6.508		
	Valore catastale	535,65		
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		
	Tipo utilizzo			

SANT'AGATA FELTRIA

1	Comune	SANT'AGATA FELTRIA		
	Descrizione	TERRENI PODERE TAVOLICCI E CAPANNE		
	Quota possesso	100		
	Superficie catastale mq	81.450		
	Valore catastale	7.971,75		
	Identificativo catastale:	Foglio 39	Mappale	137-139-145-146-147
		Foglio 51	Mappale	26-27-45-46-48-90-92-95
	Condizione giuridica	INDISPONIBILE		

VALORE TOTALE Provincia di RIMINI € 8.507,40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 NOVEMBRE 2011, N. 1632

Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero rifiuti inerti da demolizione, da svolgersi mediante l'utilizzo di mezzo mobile, presso il cantiere di Via Statale 467 nel comune di Casalgrande (RE) presentato dalla Società Gariselli Scavi Srl (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "*attività di recupero rifiuti inerti da demolizione, da svolgersi mediante l'utilizzo di mezzo mobile, presso il cantiere di Via Statale 467 a Casalgrande (RE)*" da svolgersi nel comune di Casalgrande (RE) - ad opera della ditta Gariselli Scavi Srl da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. l'attività in esame dovrà essere svolta come descritto negli elaborati di screening e l'utilizzo del vaglio mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia;

b. la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e/o di materiale contaminato;

c. dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante la durata del cantiere, compresa la fase di dismissione e pulizia finale dell'area;

d. le operazioni di bagnatura dovranno essere estese oltre che ai cumuli di rifiuti e di materie prime secondarie, anche alle piste di transito e alle gomme degli automezzi in modo da evitare il trascinarsi di polveri nelle aree esterne al cantiere;

e. tutte le movimentazioni dei rifiuti dovranno essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

f. il rifiuto (frantumato) classificato, a seguito di caratterizzazione, speciale non pericoloso e identificato con il codice CER 170904, potrà essere recuperato in loco o in altri cantieri solo a seguito di conformità all'Allegato C della Circolare del MATTM 15/7/2005 verificata mediante esecuzione del test di cessione previsto del DM 5/2/1998;

g. in caso di superamento dei limiti assoluti e differenziali di immissione vigenti presso i recettori più vicini all'area di intervento, dovrà essere richiesta autorizzazione comunale in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio per attività temporanee, ai sensi della del. G.R. 21/1/2002 n. 45, oltre ad adottare opportune misure di mitigazione;

h. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta

e assenti comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 208 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152;

3) di trasmettere la presente delibera alla Gariselli Scavi Srl, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, all'ARPA sezione provinciale di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia;

4) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

a. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 1677

Parere in merito alla procedura di verifica (screening) sulla variante al progetto di nuovo casello telepass autostradale in località Borgonuovo, Comune di Sasso Marconi, presentato da Autostrade per l'Italia SpA (art. 20, DLgs 152/06)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere il parere che il progetto del "Nuovo casello autostradale in località Borgonuovo", nel comune di Sasso Marconi, provincia di Bologna, in considerazione degli impatti attesi, non sia da sottoporre ad ulteriore procedura di V.I.A. e sia ambientalmente compatibile subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) i nuovi interventi infrastrutturali sono sottoposti al parere dell'Autorità di bacino che si esprime in merito alla compatibilità e coerenza dell'intervento con gli obiettivi del P.S.A.I.; per consentire la realizzazione di un'infrastruttura in "Area ad alta probabilità di inondazione" sussistono tre condizioni: l'infrastruttura deve essere riferita a servizi essenziali, deve essere non diversamente localizzabile e la sua realizzazione non deve incrementare sensibilmente il rischio idraulico rispetto al rischio esistente; si rimanda agli enti territoriali la valutazione dell'esistenza delle condizioni di essenzialità e di non diversa localizzazione dell'infrastruttura, mentre in relazione alla variazione del rischio idraulico è necessario un'attestazione che ne dia una valutazione secondo i criteri esposti all'art. 4 delle Norme di P.S.A.I.;

2) si prescrive, in fase di progettazione definitiva, la verifica della fattibilità della messa in sicurezza, rispetto alla piena TR 200, del tratto della rampa del cavalcavia Via Cartiera sulla SS64 Nuova Porrettana;

3) si prescrive, in fase di progettazione definitiva, la verifica di politiche tariffarie, da concordare con i comuni interessati, incentivanti per i residenti del potenziale bacino di utenza, che dovranno essere adottate per garantire i livelli di attrattività dell'infrastruttura previsti nello studio di traffico, e dal quale dipendono i benefici ambientali locali per le aree urbanizzate, individuati nello studio;

4) relativamente alla fase di cantiere, in particolare ai movi-

menti dei mezzi per il trasporto materiale, si richiede di utilizzare la viabilità autostradale senza interessare la viabilità del Comune di Bologna; diversamente, nel caso in cui ciò non sia possibile, si richiede che i percorsi vengano concordati con il Comune di Bologna, al fine di gestire e limitare i relativi impatti;

5) si ritiene opportuno prevedere una maggiore differenziazione delle nuove specie botaniche di progetto al fine di un incremento complessivo e dell'arricchimento in termini di biodiversità delle nuove formazioni vegetali;

6) le opere a verde di mitigazione dovranno essere in carico gestionale e manutentivo al proponente Autostrade per l'Italia SpA;

7) in sede di progetto definitivo dovrà essere prodotta la documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri previsti dalla apposita Direttiva regionale approvata con Delibera di G.R. 673/04; gli esiti dello studio di impatto acustico dovranno costituire la base per la progettazione delle eventuali opere di mitigazione da realizzarsi per il rispetto dei limiti acustici di zona;

8) dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di inquinamento acustico sia durante la fase di realizzazione dell'opera sia durante l'esercizio; in particolare, il riferimento normativo per le immissioni acustiche durante la fase di esercizio è il DPR n. 142 del 30/3/2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447";

9) una eventuale previsione di superamento dei limiti acustici durante la fase di realizzazione dovrà comportare la richiesta di autorizzazione alla deroga di tali limiti da presentare al comune competente e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla L.R. 15/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

10) gli interventi finalizzati alla mitigazione dell'impatto acustico si devono raccordare con il progetto d'inserimento paesaggistico e di compensazione, la cui realizzazione viene prevista in sede di progettazione definitiva dell'opera e per il quale, nella relazione di screening, si individuano già i seguenti interventi:

- fasce vegetali a fianco della infrastruttura, costituite da elementi arborei ed arbustivi con funzione anche di corridoi ecologici atti a mantenere in comunicazione unità naturali differenti;
- aree intercluse rinaturate: è prevista la valorizzazione, dal punto di vista vegetazionale, ecologico e paesaggistico, delle superfici potenzialmente incolte (svincoli, piazzole, incroci...);
- fasce verdi in prossimità di aree urbane, quali filari alberati, o pannelli fonoassorbenti e previsti dallo studio acustico di dettaglio;
- siepi campestri e passaggi per piccoli animali, realizzabili a ridosso di fossi e/o confini i primi, e costituiti ad esempio da sottopassi dell'infrastruttura stradale i secondi;
- 11) per limitare in fase di cantiere gli impatti legati alle emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dai mezzi di cantiere, si ritiene necessario adottare i seguenti accorgimenti:
 - prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti;
 - per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfianti da serbatoi e miscelatori durante il carico,

lo scarico e la lavorazione;

- per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
- prevedere l'installazione di adeguate barriere mobili a protezione delle abitazioni più prossime al tracciato;

12) al fine del riutilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo realizzate, andranno preventivamente verificate le caratteristiche qualitative di detti materiali e la loro compatibilità con l'utilizzo previsto (rinterro, rilevato, stendimento su terreno agricolo, ecc.) ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152/06;

13) per quanto concerne il sistema di drenaggio delle acque reflue di origine meteorica e di origine accidentale (sversamenti, acque di spegnimento di eventuali incendi, acque di lavaggio della piattaforma, ecc.) dell'infrastruttura occorre prevedere presidi a tutela dei corsi d'acqua ed in specifico prevedere, in fase di progettazione esecutiva, un sistema di raccolta e trattamento delle acque di origine meteorica che preveda la realizzazione di vasche di raccolta di prima pioggia per un tempo almeno di 10 minuti, dotate di saracinesche idrauliche in grado di bloccare l'immissione dei reflui nel reticolo idrografico superficiale;

14) il progetto esecutivo dovrà contenere il "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali";

15) per il ripristino delle eventuali aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;

16) l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e l'eventuale smaltimento dei materiali di risulta derivanti dagli scavi dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati, previsti dagli strumenti di settore (PIAE e PAE), privilegiando a parità di idoneità quelli più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto;

17) tra gli interventi di mitigazione è necessario l'adozione dell'asfalto drenante fonoassorbente per tutto lo sviluppo delle rampe dello svincolo, in modo da diminuire l'impatto acustico generato dalla pavimentazione previsto dal progetto in esame; inoltre in fase di collaudo dovrà essere verificata, attraverso interventi di monitoraggio, la componente vibrazione nei ricettori maggiormente esposti, al fine di poter escludere ogni possibile impatto da vibrazioni;

18) la realizzazione delle opere in progetto, in quanto parzialmente interferenti con aree soggette a tutela paesaggistica e nello specifico con il Fiume Reno, sarà subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42; durante la fase di cantiere, occorrerà prevedere, in accordo con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, ulteriori indagini ed approfondimenti sul rischio archeologico;

19) dal punto di vista paesaggistico, appare necessario prevedere un adeguato progetto di sistemazione del verde che preveda la messa a dimora di specie vegetali arboree ed arbustive autoctone o naturalizzate a garantire un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, buona resa nello sviluppo) evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.) e sufficiente ad ottenere un adeguato effetto di mitigazione dell'opera;

20) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti

disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera all'Autorità competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

c) di trasmettere inoltre la presente delibera al proponente Autostrade per l'Italia SpA, alla Provincia di Bologna, al Comune di Casalecchio di Reno, al Comune di Sasso Marconi, all'Autorità di Bacino Reno, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio, al Servizio Tecnico Bacino Reno, alla Comunità Montana Appennino Bolognese, all'ARPA - Sezione Provinciale di Bologna, alla AUSL - Distretto di Porretta Terme.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1714

Procedura di verifica (screening) relativa alla concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per il consumo umano dai pozzi di S. Donnino 1 - 2 in comune di Casalgrande provincia di Reggio Emilia, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto denominato "concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per il consumo umano dai pozzi di S. Donnino 1 - 2 in comune di Casalgrande, Provincia di Reggio Emilia", presentato dalla Provincia di Reggio Emilia, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

1. per minimizzare gli impatti andranno messe in atto le azioni di mitigazione previste nel progetto e nella relazione di screening;
2. resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
3. di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Reggio Emilia - Assessorato Ambiente, al Comune di Casalgrande, all'ARPA, al Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, all'Autorità di bacino del fiume Po e all'AUSL;

b) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1715

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione dell'asse orientale Correggio, Rio Saliceto,

Rolo - Primo lotto, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto "Asse orientale (Correggio - Rio Saliceto - Rolo) - I lotto", che si sviluppa interamente in Comune di Correggio, in Provincia di Reggio Emilia, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

1. per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto le azioni di mitigazione previste nel progetto e nella relazione di screening;

2. al fine limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;

3. durante le fasi di cantiere dovrà essere garantita la continuità e l'efficienza del reticolo di drenaggio delle acque superficiali al fine di evitare difficoltà di scolo delle acque e formazione di ristagni a monte dell'infrastruttura;

4. dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;

5. per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla circolazione dei mezzi di cantiere si ritiene necessario:

- prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti delle piste di cantiere e delle aree di cantiere non impermeabilizzate, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
- limitare la velocità di transito dei mezzi sulle piste di cantiere a 30 km/h;
- per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
- prevedere impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dai cantieri;

6. provvedere all'impermeabilizzazione delle aree di cantiere adibite a deposito o lavorazioni potenzialmente inquinanti ed alla raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento che andranno sottoposte ad adeguato trattamento;

7. per le operazioni di getto dei calcestruzzi si dovrà provvedere alla predisposizione di vasche a tenuta per la raccolta delle acque di esubero che andranno opportunamente smaltite;

8. per l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dai lavori di cantiere andranno utilizzati siti regolarmente autorizzati sulla base di quanto disposto dagli specifici strumenti di pianificazione di settore vigenti, privilegiando quelli più idonei alla minimizzazione degli impatti legati al traffico;

9. per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per

evitarne la morte biologica;

10. deve essere definito il bilancio movimenti terra tra inerti scavati e riportati; con la individuazione anche delle eventuali aree di stoccaggio del materiale scavato;

11. nel caso in cui sia previsto il riutilizzo dei materiali di risulta degli scavi al di fuori del cantiere, il progetto esecutivo dovrà contenere apposito elaborato a firma del progettista in cui si dimostri la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 186, del DLgs 152/2006 e s.m.i.;

12. in riferimento alle classi di rischio sismico, la classe G attribuita all'area in oggetto, è quella tipica di zone soggette ad amplificazione stratigrafica e, potenzialmente, a cedimenti per presenza di sedimenti fini (limi e argille) con caratteristiche meccaniche scadenti; nel caso tale presenza dovesse essere confermata nel corso delle indagini geognostiche, come indicato nell'art. 75 delle NTA del PTCP della Provincia di Reggio Emilia, occorrerà stimare i cedimenti attesi;

13. nelle zone in classe F, invece, gli effetti previsti sono l'amplificazione stratigrafica e la liquefazione; ciò impone che oltre al fattore di amplificazione litologico venga valutato il potenziale di liquefazione e gli eventuali cedimenti;

14. come dichiarato in progetto, questi approfondimenti dovranno quindi essere effettuati negli studi geologico-sismici previsti nella prossima fase progettuale;

15. per quanto riguarda le modifiche perviste al Canale Mandriolo e al cavo Argine, come da nota prot. PG/2011/271756 del 9/11/2011 da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale si prevede che:

a) "per quanto riguarda il Cavo Argine, nel tratto di parallelismo tra cavo Argine e strada, la distanza tra il ciglio esterno del fosso stradale e il ciglio esterno del Cavo Argine dovrà essere maggiore o uguale a 5,00 metri; tale fascia di 5,00 metri dovrà essere liberamente accessibile al Consorzio per la manutenzione del cavo e la sorveglianza idraulica e priva di ingombri od ostacoli al passaggio delle macchine operatrici;

b) per tutto il tratto di cavo Argine oggetto di modifica planimetrica, sia a monte che a valle del manufatto sottopassante la strada, entrambe le sponde e il fondo dovranno essere rinforzati con massi ciclopici con una faccia piana posati a secco, per evitare franamenti ed erosioni delle sponde e del fondo; i rivestimenti in sponda potranno essere effettuati a partire dal fondo e fino a una quota di 0,50 metri inferiore alla quota della sommità arginale;

c) il manufatto al di sotto del cavo Argine dovrà essere realizzato con luce minima di metri 6,00 e altezza minima di metri 2,50 (l'intradosso del ponte deve avere quota superiore o uguale al ciglio superiore del cavo, in modo che il pelo libero dell'acqua, anche in situazioni di massima piena, non lambisca la parte inferiore dell'impalcato); il manufatto sottopassante la strada dovrà essere prolungato a monte e a valle in modo da consentire il passaggio dei mezzi meccanici (almeno 5,00 metri netti di passaggio) sulla sponda opposta del cavo, senza che debbano interessare la sede stradale; a monte e a valle saranno realizzati manufatti per raccordare opportunamente la sezione scatolare con la sezione in terra del cavo (rivestita in massi), attraverso la realizzazione di muri di testata e di due muri discendenti che si vanno a incastrare nelle sponde in terra, collegati da platea di fondazione; la quota di scorrimento dello scatolare dovrà essere definita in posto con il personale consortile, in ogni caso in fase di progettazione dovrà essere impostata circa 30 cm inferiore alla quota di scorrimento attuale del cavo;

d) la sezione del cavo Argine nel tratto oggetto di modifica di tracciato dovrà essere delle dimensioni: base inferiore di 3,00 metri e sponde con scarpata 3x2 (3 di base per 2 di altezza);

e) per quanto riguarda il Canale Mandriolo, occorre realizzare un manufatto scatolare di 1,60 metri di base per 1,30 metri di altezza, che si raccorda, mediante pozzetto ispezionabile, al manufatto esistente sovrappassante il cavo Argine e secondo tracciato rettilineo, con termine ad est della strada in idoneo pozzetto/manufatto di raccordo con la sezione in terra del canale; il nuovo tombamento dovrà essere prolungato verso est, di almeno 5,00 metri oltre il ciglio del nuovo fosso stradale per consentire il collegamento transitabile dai mezzi, tra le due sponde del canale in terra;

f) tutte le prescrizioni sopra indicate dovranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva in quanto, prima della esecuzione delle opere, la Provincia dovrà chiedere, al Consorzio di Bonifica competente, la prescritta Concessione, ai sensi del RD 368/1904, per la *risoluzione delle interferenze tra la nuova viabilità e le infrastrutture pubbliche di bonifica*;

16. la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale dovrà essere conforme alla LR 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alle specifiche tecniche definite nei relativi strumenti di attuazione (Direttiva approvata con Delibera di G.R. n. 2263/2005 e Circolare approvata con determina del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 14096 del 12 ottobre 2006 e successive modifiche ed integrazioni);

17. resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Servizio Gestione Infrastrutture Mobilità Sostenibile Patrimonio ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia - Assessorato Ambiente, al Comune di Correggio, all'ARPA e all'AUSL;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1791

Esito della procedura di verifica (screening) per campagna di recupero rifiuti inerti provenienti da demolizione mediante impianto mobile presso cantiere "Ex Fonderie Sabiem" - Via Emilia Ponente, 81 - Bologna (BO) presentato dalla ditta Scavitalia S.r.l. (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come

integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Campagna di recupero rifiuti inerti provenienti da demolizione mediante impianto mobile presso cantiere "ex fonderie Sabiem" - Via Emilia Ponente, 81 - Bologna (BO)" presentato dalla Ditta "Scavitalia S.r.l." da ulteriore procedura di V.I.A. a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) possono essere sottoposti ad operazioni di recupero R5 per un quantitativo massimo non superiore a 36.000 ton le tipologia di rifiuti di cui ai codice CER 170904 (per un quantitativo pari al 70% del totale di rifiuti trattati), 170101 (20%), 100908 (9%), 170302 (1%);
- b) l'attività di recupero di rifiuti inerti dovrà essere finalizzata alla produzione di materie prime secondarie per l'edilizia costituite da frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata conformi alle specifiche tecniche descritte nell'Allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005 o prodotti conformi a quelli previsti dal D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. per le suddette tipologie di rifiuti, e con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in Allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.; in merito alla frequenza dei test di cessione si dovrà fare riferimento allo stesso allegato C sopra citato che, così come riportato anche nel "Regolamento per la gestione di materiali naturali derivanti da attività di scavo e dei materiali inerti generati da attività di demolizione e costruzione" del Comune di Bologna (P.G. n. 64676/2009 O.d.G. 106/2009), in particolare all'art. 9, indica in 3.000 mc la dimensione massima del lotto oggetto di analisi; qualora al termine delle operazioni di recupero i prodotti ottenuti non dovessero possedere le caratteristiche richieste, dovranno essere conferiti, quali rifiuto, ad impianti autorizzati ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;
- c) eventuali omogeneizzazioni e integrazioni dei prodotti ottenuti dalle operazioni di frantumazione, macinazione, vagliatura con materia prima inerte per la produzione di materie prime per l'edilizia possono essere effettuate soltanto una volta che sia stata effettivamente ottenuta materia prima secondaria dalle operazioni di recupero dei rifiuti;
- d) la parte di materiale prodotto dall'attività del frantoio e non destinata al riutilizzo in sito (stimata in 10.000 mc) potrà permanere nell'area non oltre la durata della campagna di recupero, oggetto della presente procedura;
- e) si evidenzia che la via Emilia Ponente è un'arteria stradale con particolari criticità di natura viabilistica: al fine di evitare ulteriori problematiche sui livelli di servizio della stessa, e della viabilità locale di adduzione, si prescrive che l'accessibilità dei mezzi di cantiere, all'area oggetto del presente screening, avvenga esclusivamente dalla via Nanni Costa attraverso la viabilità principale (via Prati di Caprara e viale Sabena), mentre non è consentito - nemmeno in via straordinaria - l'utilizzo dell'accesso carraio presente sulla via Emilia Ponente; il passo carraio temporaneo da prevedere su via Nanni Costa, per la durata delle lavorazioni e qualora non ce ne fosse presente uno già regolamentato, andrà autorizzato previa apposita richiesta del proponente al competente ufficio del Comune di Bologna (in questo caso il Quartiere Reno);
- f) la movimentazione dei mezzi pesanti in entrata/uscita dal cantiere dovrà avvenire al di fuori delle ore di punta;
- g) l'attività di frantumazione dei rifiuti deve essere svolta unicamente nel periodo diurno, e in particolare dalle ore 8:00 alle

- ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00; le attività svolte al di fuori di tali fasce orarie dovranno essere svolte nel rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione sonora;
- h) così come dichiarato dallo studio acustico, gli impianti di frantumazione (POWERCRUSHER PC1270 e gruppo frantumazione GFS OMIG U100) non dovranno mai funzionare contemporaneamente, ma a periodi alterni;
- i) per minimizzare gli impatti sull'ambiente, si dovranno mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;
- j) anche in considerazione della vicinanza dell'asilo nido ubicato in prossimità del confine sud dell'area di intervento, devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione, macinazione e frantumazione dei rifiuti;
- k) al fine di evitare qualsiasi rischio inerente un'eventuale diffusione di polveri contenenti Arsenico, non possono essere gestiti in alcun modo sabbie di fonderia e che le attività di recupero dei rifiuti non interferiscano in alcun modo con i materiali coinvolti dal procedimento di bonifica attivato dalla Provincia di Bologna (PG.136310 del 5 agosto 2010);
- l) devono mantenersi bagnate le strade di accesso e i percorsi interni utilizzati dai mezzi d'opera e dai camion; devono altresì mantenersi bagnate le ruote dei mezzi d'opera e dei camion in movimento;
- m) all'interno dell'area, i mezzi devono mantenere velocità adeguate a limitare i fenomeni di sollevamento delle polveri e in ogni caso non superiori a 30 km/h;
- n) le operazioni di bagnatura, che devono garantire la minimizzazione delle emissioni diffuse di materiale polverulento durante le attività di frantumazione e movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie, dovranno in ogni caso essere eseguite ogni qualvolta si rendano necessarie in rapporto soprattutto alle condizioni climatiche per insolazione, temperatura e velocità del vento;
- o) in caso di mancanza, per qualunque motivo, di acqua, sia di acquedotto che di scorte interne, i lavori che producono emissioni devono essere sospesi; di ciò deve essere data comunicazione informativa ai lavoratori;
- p) relativamente alle tipologie di rifiuti che la Ditta prevede di sottoporre ad operazioni di recupero, nei casi previsti dal D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. deve essere eseguito idoneo test di cessione conformemente a quanto indicato in Allegato 3 allo stesso D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. sul rifiuto tal quale, al fine di garantirne l'idoneità per le successive operazioni di recupero: i risultati dei test di cessione dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione presso la sede dell'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo, essi saranno ordinati cronologicamente e sul frontespizio di ogni certificato dovrà essere trascritto ed evidenziato il riferimento alla corrispondente operazione di presa in carico sul registro di cui all'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (n. operazione e data);
- q) i rifiuti sottoposti alle suddette operazioni di recupero non possono configurarsi come rifiuti pericolosi;
- r) deve garantita l'impermeabilità delle aree interessate dalle manovre dei mezzi e dalle attività di frantumazione e deposito dei rifiuti e dei materiali prodotti;
- s) deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il

deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo anche alla sostituzione degli stessi se necessario;

- t) deve essere accuratamente evitata la dispersione nell'ambiente esterno, e in particolare su strade pubbliche, di polveri, fango, ecc.; in particolare, per tutta la durata della campagna in oggetto, dovrà essere mantenuta pulita la viabilità pubblica di accesso al cantiere, per una estensione di 250 m su ogni lato stradale dall'ingresso di Via Nanni Costa;
- u) l'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di rifiuti, di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, di rischi di incidenti rilevanti e di prevenzione incendi, se ed in quanto applicabili;
- v) deve essere sempre disponibile presso l'impianto la certificazione analitica che attesti la non pericolosità dei rifiuti ai sensi dell'art. 2 della decisione 2000/532/CE;
- w) deve essere sempre disponibile presso l'impianto la certificazione analitica che attesti l'idoneità delle M.P.S. prodotte;
- x) le acque meteoriche di dilavamento devono essere gestite conformemente alla disciplina di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alla D.G.R. 286/2005 e alla D.G.R. n. 1860/2006;
- y) qualora sia previsto uno scarico in acque superficiali, la Ditta deve presentare apposita richiesta di autorizzazione allo scarico con le procedure previste dagli uffici competenti;
- z) tutta l'area deve essere dotata di adeguata recinzione atta ad impedire l'accesso agli estranei;
- aa. in modo più specifico si formulano le seguenti prescrizioni da mantenere in fase di gestione dei rifiuti:
- durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;
 - durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
 - lo stoccaggio di rifiuti e materie prime secondarie deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica e mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento; analogamente, eventuali contenitori per rifiuti devono essere opportunamente identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione;
 - devono essere usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;
- 2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- 3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Scavitalia S.r.l.; alla Provincia di Bologna; al Comune di Bologna; all'ARPA sezione provinciale di Bologna; all'AUSL di Bologna;
- 4) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;
- 5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione

Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1792

Esito procedura di verifica (screening) sul progetto relativo alla costruzione di un vaso ad uso irriguo in località Palla d'Oro - Camposanto nel comune di Crevalcore in provincia di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un vaso ad uso irriguo in località Palla d'Oro - Camposanto, nel comune di Crevalcore in provincia di Bologna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;

2. per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovrà piantumare una corona arboreo-arbustiva per cui si dovranno utilizzare specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;

3. assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);

4. devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla ed i paramenti dell'invaso;

5. ai fini della sicurezza il progetto dovrà prevedere una recinzione perimetrale di protezione di altezza di m 1,80 sostenuta da pali infissi nel terreno e munita di cancello chiuso con lucchetto; a tutela della pubblica incolumità saranno messe in opera 3 scalette di sicurezza ancorate al suolo che giungono fino a fondo vaso e adeguata cartellonistica di divieto di accesso e segnalazione di pericolo;

6. resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni, in particolare l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del DLgs 42/04, come modificato dall'art. 2 comma s) del DLgs 63/08, secondo quanto disposto dall'art. 94 della L.R. 3/99 e quella per la derivazione di acque dal fiume Panaro;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Signor Giampietro Gilli, al Servizio Tecnico Bacino Reno, alla Amministrazione provinciale di Bologna, al Comune di Crevalcore, all'ARPA sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1793

Procedura di verifica (screening) relativa alla modifica dell'attività di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto esistente sito in Via Provinciale n. 267, a Cologna frazione del Comune di Berra (FE), presentata dalla ditta Secchiero Claudio (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "modifica dell'attività di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto esistente sito in Via Provinciale n. 267" da svolgersi a Cologna, frazione del Comune di Berra (FE) ad opera della ditta individuale Secchiero Claudio, da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e/o di materiale contaminato;

b. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, dovranno essere messi in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto; in particolare ai fini del contenimento delle emissioni polverulente prodotte dalle lavorazioni e dagli stoccaggi dei rifiuti e delle materie prime secondarie, dovrà essere presentato in sede di rilascio di autorizzazione, il progetto di un impianto fisso di nebulizzazione sia per la fase di stoccaggio dei rifiuti che per la fase di lavorazione;

c. in fase di autorizzazione settoriale occorrerà specificare per i codici CER aventi il numero 99 come ultime due cifre (010399, 030199, 100899, 120199, 110599, ecc.) lo stato fisico e più in generale la merceologia (natura, composizione, adulterazioni, provenienza e circolazione);

d. si fa presente che i rifiuti con codice CER 2001 sono i rifiuti urbani della raccolta differenziata pertanto rientrano nella definizione dell'art. 184 del DLgs 152/2006 e s.m.i., se la provenienza dei rifiuti vetro, legno, metallo dovesse avere un'altra origine si identifichino i rifiuti con i codici CER appropriati;

e. in sede di autorizzazione settoriale si dovrà:

- fornire una relazione che descriva per ogni tipologia di rifiuto le caratteristiche delle piazzole di stoccaggio;
- valutare gli aspetti relativi alla gestione tecnica/normativa delle operazioni di recupero per le nuove tipologie di rifiuti per i quali è stato richiesto l'inserimento;

f. la Ditta dovrà conservare copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del DLgs 152/06, assieme al registro di carico e scarico, tenuto aggiornato in base all'art. 190 del DLgs 152/06 e s.m.i., ubicato presso la ditta ovvero presso le organizzazioni di categoria (ove previsto dal DLgs 152/06) per 5 anni, e aderire alle procedure operative stabilite con modalità e termini dal DM n. 52 del 18 febbraio 2011 "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del DLgs 152/06 e

dell'art. 14-bis del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102";

g. il materiale ottenuto dalle operazioni di recupero dei rifiuti inerti dovrà essere conforme ai requisiti di Materia Prima Seconda, secondo quanto stabilito all'art. 184-ter) del DLgs 152/06 e s.m.i. riguardante la "cessazione di qualifica di rifiuto"; a dette condizioni il materiale potrà essere conferito per l'utilizzo finale con documento di trasporto (DDT);

h. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le risultanze dei test di cessione eseguiti per ognuno dei cumuli di rifiuti speciali non pericolosi;

i. in fase di esercizio dovrà essere effettuata una campagna di misure per rilevare i livelli sonori previsti al confine di proprietà ed ai ricettori presenti al di fuori e comprovanti il loro rientro nei limiti normativi previsti per la classe III; la valutazione di impatto acustico effettuata in condizioni di pieno regime dovrà essere redatta in conformità alla DGR 14/4/2004, n. 673 e inviata a ARPA e al Comune di Berra entro 30 giorni dall'inizio dell'attività di recupero oggetto della presente valutazione;

j. qualora le misurazioni della rumorosità evidenzino il non rispetto dei limiti del DPCM 14/11/1997, si dovrà fornire un progetto di bonifica acustica con descritti i sistemi di mitigazione da adottare al fine del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente;

k. il nuovo piazzale dovrà essere realizzato in modo tale da evitare percolamenti nel sottosuolo e nelle acque sotterranee e dovrà essere dotato di idoneo sistema di raccolta e convogliamento delle acque di dilavamento; nel piazzale potranno essere stoccate solo ed esclusivamente le materie prime secondarie conformi al test di cessione;

l. i piazzali interessati dalle precipitazioni dovranno essere opportunamente predisposti per favorire il convogliamento delle acque nella rete fognaria a servizio dell'impianto;

m. in sede di autorizzazione si dovrà presentare una relazione e una planimetria che riporti l'indicazione del recapito finale della tubazione di mandata delle acque di seconda pioggia e del pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia;

n. per lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà essere installato un pozzetto di campionamento immediatamente prima dello scarico nella fognatura con un unico ingresso e un'unica uscita che permetta il prelievo del reffuo "al salto" di dimensioni minime 70x70x70 cm; non dovranno esserci confluenze di scarichi a valle dello stesso prima del recapito nel corpo recettore; per tale scarico dovranno essere rispettati i limiti di Tab 3, Allegato 5, DLgs 152/06 completa per acque superficiali;

o. devono essere effettuati analisi di autocontrollo annuali sia delle acque di prima pioggia (ossia entro 48 ore dalla fine della precipitazione meteorologica) sia di quelle di seconda pioggia (ossia durante la precipitazione meteorologica), da concordare in sede autorizzativa con le amministrazioni preposte; i referti dei controlli analitici di cui ai precedenti punti, eseguiti secondo le metodiche ufficiali e firmati da un tecnico iscritto all'Albo, devono essere tenuti a disposizione dei competenti Organi di controllo per un periodo di 5 anni;

p. in virtù delle caratteristiche delle piazzole di stoccaggio dei rifiuti, in sede di autorizzazione si riveda il coefficiente di afflusso per i piazzali e si ricalcoli il volume minimo di accumulo delle acque di prima pioggia;

q. in merito alle modalità di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento tramite tubazione interrata (diametro

315 mm) che recapita senza soluzione di continuità direttamente nello scolo consorziale "Canale Guazzo", prima della effettuazione dei lavori si dovrà richiedere ai fini idraulici nulla osta/ concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara relativamente all'aumento di portata recapitante nel corpo idrico;

r. la nuova rete di raccolta delle acque meteoriche previste per l'ampliamento in progetto dovrà far capo all'esistente punto di scarico già autorizzato con concessione consorziale n. 5021 del 2 agosto 2004; la tubazione di scarico dell'acqua meteorica di 2° pioggia, che collega la vasca di prima pioggia alla nuova condotta interrata (315 mm), dovrà mantenere lo stesso diametro ora esistente con conseguente mantenimento degli attuali valori di flusso verso lo scolo "Guazzo";

s. la posa della condotta interrata da 315 mm nella scarpata dello scolo Guazzo rimane subordinata al rilascio di specifica concessione che la Ditta Secchiero dovrà richiedere al Consorzio di Bonifica, preliminarmente all'esecuzione dell'intervento, allegando la documentazione grafica necessaria;

t. in ogni caso il proponente dovrà procedere al ripristino dei luoghi in accordo con la destinazione urbanistica dell'area;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Secchiero Claudio, alla Provincia di Ferrara, al Comune di Berra, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL di Ferrara;

4) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1809

Procedura di verifica (screening) relativa alle modifiche all'omologa delle biomasse vegetali liquide per la produzione di energia da fonti rinnovabili presso la centrale in Via Gardizza nel comune di Conselice (RA) presentato da Unigrà SpA L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione della scarsa rilevanza (e negatività) degli impatti ambientali attesi il progetto "Modifica all'omologa delle biomasse vegetali liquide per la produzione di energia da fonti rinnovabili" presso la centrale in Via Gardizza nel Comune di Conselice (RA) presentato dalla Società Unigrà spa, da ulteriore procedura di VIA a condizione che

siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi, azioni di mitigazione e compensazione previste dal progetto in oggetto;
2. le biomasse vegetali liquide da utilizzare come combustibile in centrale dovranno provenire, in via preferenziale, dalle produzioni della divisione alimentare di Unigrà (sottoprodotti di lavorazione degli oli vegetali) ovvero da produzioni agricole locali e/o regionali e, solo in subordine, da coltivazioni dirette in paesi comunitari ed extra-comunitari; resta confermato quanto previsto nell'AIA in essere in cui si specifica che il combustibile è costituito per circa la metà (51%) da sottoprodotti provenienti dai processi di lavorazione svolti nell'adiacente stabilimento produttivo Unigrà e la restante parte (49%) di provenienza esterna; tale rapporto (49 - 51 %) deve essere rispettato su base annua;
3. le materie prime provenienti dall'esterno utilizzabili all'interno della centrale sono:
 - olio di palma grezzo;
 - oleina acida e stearina di olio di palma;
 - olio di palmisto grezzo;
 - oleina acida e stearina di olio di palmisto;
 - olio di cocco grezzo;
 - oleina acida e stearina di olio di cocco;
 - di girasole grezzo;
 - oleina acida di olio di girasole;
 - olio di mais grezzo;
 - oleina acida di olio di mais;
 - olio di colza grezzo;
 - oleina di olio di colza;
 - olio di soia grezzo;
 - oleina acida di olio di soia;
 - miscele di oleine acide di oli vegetali diverse dalle oleine di palma: oleine di girasole, soia, colza, palmisto, mais, cocco;
 - miscele di oli vegetali (girasole, colza, soia, palmisto, mais, cocco) costituite da teste e code di lavorazione;
4. per quanto riguarda i sottoprodotti derivanti dallo stabilimento Unigrà, potranno essere utilizzati quelli di seguito elencati:
 - oleina acida di palma;
 - stearina di palma;
 - miscele di oleine acide di oli vegetali diverse dalle oleine di palma: oleine di girasole, soia, colza, palmisto, mais, cocco;
 - miscele di oli vegetali (girasole, colza, soia, palmisto, soia, mais, cocco) costituite da teste e code di lavorazione;
5. dovrà essere messa in atto la procedura di omologa preventiva del combustibile prevista nel progetto;
6. i limiti dell'omologa in entrata delle materie prime che dovranno essere variati rispetto a quelli attualmente autorizzati sono: acqua (max da 0,20 a 0.50 % vol), di residuo carbonioso (max da 0,30 a 0.80 % mass) di ceneri (da 0,02 a 0.20 % mass), di fosforo (max da 80 a 280 mg/kg), calcio (max da 50 a 150 mg/kg), sodio e potassio (max da 30 a 150 mg/kg); numero di acidità' (max da 12 a 200 mgKOH/g): acidità forte

- (max da 0.0 a 0.5 mgKOH/g), IPA (max da <2 a <10 mg/kg);
7. a valle dei trattamenti ai quali vengono sottoposti le biomasse vegetali e subito prima dell'entrata nel motore come combustibile, dovranno essere rispettati i valori indicati nell'omologa precedentemente autorizzata come da prescrizione n. 7 della DGR 1778/06, (riportati al punto 5.22 del presente atto deliberativo), tranne il valore degli IPA (max da <2 a <10 mg/kg); dovrà quindi essere proposto un piano di monitoraggio aggiornato per il rispetto di tali valori in sede di presentazione della modifica all'AIA da concordare con ARPA e Provincia di Ravenna;
 8. i seguenti parametri di controllo sugli oli in entrata: punto di scorrimento, punto di intorbidimento, punto di occlusione a freddo nel filtro sono eliminati;
 9. deve essere data evidenza annualmente alla Provincia di Ravenna, al Comune di Conselice ed ad ARPA della ripartizione annua dei quantitativi di olii vegetali in merito alla provenienza (esterna o interna); dipendentemente dalla variazione dei movimenti che potrebbero portare a una modifica degli scenari previsti all'interno della relazione di screening presentata e oggetto della presente delibera dovranno essere valutate con il Comune di Conselice eventuali misure compensative alle nuove emissioni apportate da tali movimenti fino a quando non sarà realizzato il collegamento ferroviario;
 10. a seguito della realizzazione del collegamento ferroviario Lugo - Lavezzola, dovrà essere obbligatoriamente massimizzato (ogni qualvolta tecnicamente ed economicamente fattibile) l'approvvigionamento mediante ferro-cisterna delle biomasse liquide vegetali, inclusi i sottoprodotti, di provenienza esterna da utilizzare come combustibili in centrale;
 11. ai fini dell'esercizio, le modifiche oggetto della presente procedura di screening dovranno essere comunicate e valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; a tal fine la Ditta è tenuta ad inviare alla Provincia di Ravenna, al Servizio Territoriale ARPA di Ravenna - Unità VIA-IPPC e al Comune di Conselice apposita comunicazione ai fini dell'aggiornamento dell'AIA in essere per le parti interessate, che, si ricorda, è parte integrante del provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/03 di competenza regionale;
 12. in sede di presentazione della documentazione relativa alla modifica di AIA deve essere implementata apposita procedura gestionale per la verifica della qualifica di "sottoprodotto" ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dando maggiore evidenza della corretta gestione di tale sistema di verifica per la regolare classificazione degli oli utilizzati come combustibili in centrale;
 13. relativamente al monitoraggio degli IPA, i campionamenti sul combustibile dovranno essere condotti con frequenza mensile per il primo anno di attività a far data dall'ottenimento dei necessari provvedimenti autorizzativi per il parametro IPA, contestualmente al campionamento che viene svolto sull'emissione E1, così come previsto dalla Ditta; tale campionamento dovrà essere condotto sugli oli in ingresso ai motori secondo modalità che dovranno essere comunicate all'interno della documentazione relativa alla modifica dell'AIA; tali modalità dovranno essere significative al fine di garantire un campione rappresentativo della situazione che si sta indagando ovvero l'ingresso del combustibile ai motori in relazione alle modalità di campionamento degli IPA al camino);

b. di trasmettere la presente delibera alla Società Unigrà, alla Provincia di Ravenna, ai Comune di Conselice e di Lugo, all'ARPA sezione provinciale di Ravenna e all'AUSL di Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche energetiche;

c. di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

d. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1810

Procedura di screening relativa al progetto di "Costruzione di un sabbiodotto a servizio dei lidi a nord e a sud del porto di Riccione, per una lunghezza rispettivamente di 1 km e 3 km nel comune di Riccione (RN)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto di "Costruzione di un sabbiodotto a servizio dei lidi a nord e a sud del porto di Riccione, per una lunghezza rispettivamente di 1 km e 3 km" nel comune di Riccione (RN), presentato dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

1. gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente in data 7 novembre 2011, e che rappresentano un affinamento progettuale nella fase di redazione del progetto definitivo, non modificano in maniera sostanziale il progetto e definiscono una diversa modalità di alimentazione del sistema di rilancio della miscela acqua-sabbia, ammissibile rispetto al procedimento di screening avviato e comunque migliorativi dal punto di vista progettuale;

2. per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere e in fase di esercizio andranno messe in atto le azioni di mitigazione di seguito riportate che andranno inserite nel capitolato lavori:

a) considerando la forte deriva dei sedimenti, da sud verso nord, presente lungo tutto il litorale di Riccione, non pare necessario realizzare 800-900 m di condotta a nord del porto, ma solo 300-400 m; a nord dei moli infatti è presente una modesta falcata erosiva a circa 300 metri dal porto per cui è lì che si evidenzia la necessità di ripascimento; più a nord invece appare inutile un ripascimento artificiale in quanto è ciò che fa il mare naturalmente;

b) tale riduzione di tracciato potrebbe comportare un risparmio economico che potrebbe essere utilizzato per realizzare un monitoraggio e un report periodico sull'efficacia dell'intervento, al fine valutarne la riproposizione in altri siti lungo il litorale emiliano-romagnolo (ad esempio Cesenatico, Cervia, Pto. Garibaldi);

c) a questo proposito è necessario prevedere i futuri costi di gestione e il piano di ammortamento dell'opera allo scopo di valutare la convenienza economica ed ambientale (analisi costo/benefici) rispetto ad altre soluzioni;

d) il monitoraggio dell'intervento dovrà essere definito dal proponente in accordo con la Regione Emilia-Romagna e Arpa Emilia-Romagna, integrando quello già realizzato dalla Regione su linea di riva, tasso di subsidenza e variazioni del profilo della spiaggia sommersa, prevedendo un report annuale con tutte le notizie riguardanti il suo funzionamento (volumi di sabbia trasportati, costi operativi, problemi gestionali e di manutenzione, ecc.) e i possibili effetti sul litorale e sulla dinamica di trasporto costiero;

e) preventivamente all'approvazione del progetto e comunque prima dell'inizio dei lavori si richiede di prevedere e definire il piano di dismissione dell'opera che dovrà essere trasmesso alla Regione Emilia-Romagna ed alla Provincia di Rimini;

f) in riferimento agli impatti prevedibili in fase di esercizio, si evidenzia come il funzionamento del sabbiodotto in esame possa determinare un temporaneo intorbidimento delle acque marine e anche un peggioramento della qualità dell'acqua di balneazione sia a livello dell'imbocco del porto canale, nel corso delle operazioni di dragaggio, sia nelle zone direttamente interessate dallo scarico dei materiali sabbiosi che sono acque di balneazione soggette al monitoraggio stagionale;

g) si chiede pertanto di programmare l'attivazione e il funzionamento del sabbiodotto al di fuori della stagione balneare, limitando il ricorso al dragaggio del porto e al ripascimento esclusivamente a situazioni di reale emergenza nel periodo in cui è consentita l'attività balneare, con tempestiva comunicazione alle autorità competenti al fine di adottare adeguate misure di gestione per la tutela della salute dei bagnanti;

h) in riferimento al previsto serbatoio di carburante parzialmente interrato lungo la spiaggia che servirà per alimentare il motore della pompa di rilancio della sabbia lungo il sabbiodotto, si chiede di prevedere il suo alloggiamento all'interno di una idonea vasca di contenimento nel rispetto delle normative per i serbatoi di quelle capacità in ambito costiero;

i) si richiede al proponente (o al gestore) prima di mettere in funzione l'impianto di produrre l'istanza e di ottenere l'autorizzazione ai sensi del regolamento DM 24 gennaio 1996 per effetto dell'art. 109 del D.Lgs. 152/06;

j) preventivamente alle operazioni di ripascimento dovrà inoltre essere redatto un piano di campionamento apposito delle aree di prelievo e di ripascimento, che deve essere approvato da ARPA, oltre a predisporre modalità di campionamenti delle sabbie refluite in corso di funzionamento, al fine di agevolare l'attività di controllo e monitoraggio;

k) si richiede, inoltre, in applicazione degli indirizzi della Gestione integrata della zona costiera (GIZC), di mettere in atto attività di informazione e coinvolgimento degli utenti interessati e della popolazione, anche con cartelli informativi e di segnalazione ed individuazione del percorso dell'impianto;

l) in relazione alle integrazioni volontarie relativa alla alimentazione a gasolio della pompa di rilancio, si ritiene che con le prescrizioni e le cautele previste dal progetto si possa ritenere la modifica compatibile con le caratteristiche ambientali dell'ambito costiero fermo restando il rispetto delle normative previste per quanto riguarda le emissioni;

m) al fine di evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di realizzazione si dovrà porre particolare attenzione alle aree destinate alle lavorazioni di scavo predisponendo eventuali interventi di mitigazione e presidi per la raccolta e trattamento delle acque e/o di liquidi in caso di sversamenti accidentali;

n) rispetto al rischio accidentale di sversamento di quantità di oli e combustibile dai mezzi meccanici operanti in acqua (draga), con conseguente possibile inquinamento delle acque, si ritiene necessario prevedere idonee misure di prevenzione da inserire nel capitolato d'appalto e comunque coinvolgendo tempestivamente le autorità preposte (ARPA e AUSL) per adottare le opportune azioni di informazione e prevenzione;

o) gli eventuali dragaggi entro il porto si considerano solo come fonte eccezionale di emergenza per il ripascimento privilegiando invece i prelievi prospicienti all'imboccatura del porto stesso; eventuali prelievi entro il porto dovranno prevedere opportune indagini e monitoraggi preventivi sulla qualità delle sabbie da concordare con ARPA e AUSL;

p) rispetto al locale dove sarà installato il motore a gasolio in fase di approvazione del progetto dovranno essere concordate con le autorità competenti le attività di monitoraggio rispetto alle emissioni atmosferiche e acustiche;

q) il quantitativo massimo annuale prelevabile dal sabbiodotto si deve attestare sui volumi previsti dal progetto, pari a 15000 mc, eventuali situazioni eccezionali dovranno essere di volta in volta condivise con le Amministrazioni competenti alla autorizzazione per il ripascimento;

r) le prescrizioni e indicazioni sopra elencate dovranno essere inserite nel capitolato lavori;

3. si suggerisce di utilizzare l'impianto di distribuzione della miscela acqua-sabbia, con opportune modifiche ed integrazioni, anche con sabbie provenienti da approvvigionamenti diversi rispetto a quelli previsti dal progetto attuale;

4. in fase di approvazione del progetto dovranno inoltre essere verificate eventuali interferenze del tracciato del sabbiodotto con proprietà private o con altre concessioni demaniali in essere;

5. i dettagli del progetto di inserimento paesaggistico andranno definiti in ambito del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in accordo con il Comune di Riccione e con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio competente;

6. in merito alla classificazione sismica del Comune di Riccione in zona 2, la progettazione esecutiva degli interventi dovrà essere realizzata nel rispetto del D.M 14/01/2008 e della L.R. 19/2008;

7. resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

8. inoltre in fase di utilizzo del sabbiodotto, e preventivamente alle singole operazioni di ripascimento, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni di legge previste in caso di interventi di dragaggio e refluitamento del materiale sabbioso;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, alla provincia di Rimini – Assessorato Ambiente, al Comune di Riccione, all'ARPA - Sezione Provinciale di Rimini e a AUSL - Sezione di Rimini;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 NOVEMBRE 2011, N. 1651

Concessione ed impegno dei contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 30/1998

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- a) di individuare le Agenzie locali per la mobilità elencate al successivo punto b) quali beneficiari dei contributi indicati nella tabella III allegata come parte integrante della citata propria deliberazione n. 126/2011;
- b) di concedere per l'anno 2011, sulla base delle motivazioni indicate in premessa, i "Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico" di cui all'art. 33 della LR 30/1998 e s.m.i., a favore dei beneficiari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

BACINO	AGENZIE PER LA MOBILITA'	CONTRIBUTI PER INCREMENTO E QUALIFICAZIONE 2011
PIACENZA	Tempi Agenzia SpA - Piacenza	200.000,00
PARMA	Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico SpA - Parma	250.000,00
REGGIO EMILIA	Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti- ACT" - Reggio Emilia	1.300.000,00
MODENA	Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena SpA - Modena	1.300.000,00
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità SpA - Bologna	297.000,00
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara srl - Ferrara	200.000,00
RAVENNA	AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna srl - Ravenna	229.214,00
FORLI'-CESENA	Consorzio ATR - Forlì-Cesena	496.689,00
RIMINI	Agenzia Mobilità - Rimini	334.097,00
TOTALE		4.607.000,00

- c) di imputare la spesa complessiva di € 4.607.000,00 registrata al n. 3866 di impegno assunto sul capitolo 43180 "Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. b) e art. 33, LR 2 ottobre 1998, n. 30 come modificata dalla L. 1 febbraio 2002, n. 1)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

- d) di dare atto che il Dirigente del Servizio regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a norma della LR 40/2001 e della propria delibera n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione degli importi di cui al precedente punto b), ad esecutività del presente provvedimento;
 - e) di dare atto inoltre che le Agenzie locali per la Mobilità in sede di presentazione della Relazione annuale di monitoraggio economico e qualitativo per l'anno 2011 dovranno fornire una specifica relazione illustrativa delle azioni e le attività promosse per le finalità indicate dalla delibera 802/2011;
 - f) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 1699

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 111 - Azione 1 - e Misura 114. Aggiornamento dell'avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale ed ulteriori disposizioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio sul finanziamento della Politica Agricola Comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione, che reca disposizioni di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli Orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007 con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 attuativo del Reg. (CE) n. 1698/2005 (di seguito per brevità indicato PSR);

- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;

- la deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del PSR nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;

Visto, a tal fine, il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 nella formulazione approvata dalla Commissione europea con comunicazione Ares (2011) 816091 in data 27 luglio 2011 (Versione 6) della quale si è preso atto con deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011, a seguito delle modificazioni proposte con deliberazione n. 569 del 27 aprile 2011 e del negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Considerato:

- che con propria deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008 si è provveduto ad approvare il primo stralcio del Programma

Operativo dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" del PSR, comprensivo dei Programmi Operativi di alcune Misure ed Azioni, fra i quali quello relativo alla Misura 111 - Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" ed alla Misura 114 "Consulenza aziendale", successivamente riformulato con propria deliberazione n. 360 del 23 marzo 2009;

- che con deliberazione n. 1652 in data 5 novembre 2007 si è dato avvio, approvando uno specifico avviso pubblico, al procedimento finalizzato alla raccolta di offerte - in forma di proposte contrattuali alle imprese - di servizi di formazione, informazione e consulenza per l'implementazione del cosiddetto "Catalogo Verde", in funzione dell'attivazione delle Misure 111 - Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" e 114 "Consulenza aziendale" comprese nell'Asse 1 del PSR 2007-2013, aggiornato con deliberazione n. 361 del 23 marzo 2009;

Rilevato:

- che nel corso degli anni 2009, 2010 le Province hanno provveduto ad emanare gli atti di competenza, consentendo l'attuazione alle previsioni contenute nel sopracitato Programma di Misura;

- che per soddisfare esigenze di semplificazione e garantire omogeneità ed efficienza alle procedure di erogazione dei contributi si è provveduto ad apportare specifiche modifiche al PSR, prevedendo l'approvazione di un unico avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale, modificando al contempo le tipologie di priorità per la formulazione delle graduatorie;

Richiamata a tal proposito la propria deliberazione n. 2171 del 27 dicembre 2010 con cui si è approvato l'avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale (Allegato A), quale modalità attuativa delle Misure 111 - Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" - e 114 "Consulenza aziendale" del PSR e si è aggiornato l'avviso pubblico per la presentazione di offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, in forma di proposta contrattuale finalizzata all'implementazione del "Catalogo Verde" telematico (Allegato B);

Atteso:

- che si è proceduto ad una ulteriore verifica dei risultati raggiunti e delle criticità emerse, tramite specifiche consultazioni con gli Enti territoriali, le parti sociali e gli altri organismi coinvolti nella fase attuativa delle Misure stesse;

- che tali consultazioni hanno evidenziato, in via generale, l'esigenza di semplificare ulteriormente le procedure relative alla presentazione delle domande e la fase istruttoria finalizzata alla concessione degli aiuti;

Dato atto inoltre che a seguito dell'entrata in vigore del citato Regolamento 65/11, si rende necessario adeguare i documenti attuativi delle predette Misure alla normativa vigente;

Ritenuto, pertanto opportuno aggiornare l'avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale quale modalità attuativa delle Misure 111 - Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" - e 114 "Consulenza aziendale" del PSR, per quanto attiene le modalità di utilizzo delle graduatorie, di rendicontazione e liquidazione nella formulazione allegata al presente atto, con decorrenza dall'annualità finanziaria 2012;

Rilevato che la modifica apportata in relazione ai termini entro i quali il beneficiario deve richiedere all'Ente competente la liquidazione dell'aiuto (15 mesi dalla data di concessione) implica una scadenza univoca, semplificando l'attività procedimentale in capo alle Province, senza ridurre il lasso di tempo a

disposizione dei beneficiari;

Ritenuto, pertanto, vista la finalità di cui sopra, di applicare anche per l'annualità 2011 la suddetta prescrizione, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 11 dell'avviso pubblico, di cui all'Allegato A della deliberazione 2171/10;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;
a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare integralmente le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di aggiornare l'avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modalità attuativa delle Misure 111 - Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" - e 114 "Consulenza aziendale" del PSR con decorrenza dall'annualità finanziaria 2012;

3) di applicare anche per l'annualità 2011 la prescrizione relativa al termine di 15 mesi dall'atto di concessione quale termine per provvedere alla richiesta di liquidazione dell'aiuto, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 11 dell'avviso pubblico, di cui all'Allegato A della deliberazione 2171/10;

4) di dare atto che rimane confermato quanto disposto con la deliberazione n. 2171 del 27 dicembre 2010 e all'Allegato B, parte integrante e sostanziale alla medesima, per la presentazione delle offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza per l'implementazione del "Catalogo Verde", in applicazione delle Misure 111 - Azione 1 - e 114 del PSR;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

AVVISO PUBBLICO

Misura 111 *‘Formazione professionale e azioni di informazione’*
Azione 1 *‘Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali’*

Misura 114 *‘Consulenza aziendale’*

1. Obiettivi generali e finalità dell'avviso pubblico

Con il presente avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna intende proseguire nell'attuazione all'Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" della Misura 111 "Formazione professionale e azioni di informazione" e alla Misura 114 "Consulenza aziendale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, con decorrenza dall'annualità finanziaria 2012 e fino alla conclusione della programmazione. La finalità è quella di erogare contributi alle imprese agricole e forestali a parziale rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di servizi di formazione, informazione e consulenza in applicazione delle suddette Misure 111 - Azione 1 - e 114 del PSR 2007-2013.

Al fine di garantire omogeneità nelle procedure di erogazione dei contributi, il presente avviso pubblico assume validità per tutto il territorio regionale e definisce in dettaglio le modalità di gestione e le procedure di accesso ai finanziamenti previsti dalle citate Misure/Azioni.

I contributi sono concessi esclusivamente per l'acquisto di servizi di formazione, informazione e consulenza contenuti nelle proposte contrattuali del "Catalogo Verde" implementato in funzione dell'attuazione delle predette Misure/Azioni.

2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi

Le disponibilità finanziarie sono definite da ogni Provincia in base alla tabella finanziaria del PSR 2007-2013, in ragione delle ripartizioni relative alle Misure individuate nei Programmi Integrati Rurali Provinciali (PRIP) approvati dalla Regione ed in base ai seguenti valori percentuali d'incidenza a valere sulle residue risorse libere relative al restante periodo di programmazione 2012-2013:

	MISURA	2012	2013
Disponibilità PRIP 2012-13	111	80%	20%
Disponibilità PRIP 2012-13	114	80%	20%

Le risorse residue di una annualità possono essere utilizzate nell'annualità successiva.

L'erogazione degli aiuti avviene a valere sui budget complessivamente destinati all'Azione 1 della Misura 111 e alla Misura 114, che concorrono pertanto indistintamente al finanziamento delle domande.

L'aiuto per i servizi di formazione ed informazione non può superare il limite massimo del 90% del costo sostenuto mentre per le attività di consulenza l'aiuto non potrà superare l'80% del costo sostenuto, fermi restando i limiti previsti per ciascuna proposta contrattuale come definiti nel "Catalogo Verde" ed i massimali di finanziamento per azienda, per partecipante e per annualità di seguito definiti:

- Euro 3.000 per partecipante alle attività di formazione ed informazione, fino ad un massimo di Euro 30.000 per impresa beneficiaria;
- Euro 1.500 ad impresa per i servizi di consulenza completa, comprendente i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali riferite alla "condizionalità", nonché i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro, di cui rispettivamente alle lettere a) e b) dell'art. 24 - paragrafo 1, comma 2 - del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Ad ogni impresa potranno essere formalmente concessi uno o più finanziamenti nell'arco di ciascuna annualità di programmazione, fino al raggiungimento dei massimali sopra riportati. Ogni impresa potrà presentare una o più domande nell'arco della medesima annualità fino al raggiungimento dei massimali sopra riportati. Non è ammessa la presentazione di ulteriori domande che determinerebbero il superamento dei massimali annuali.

Non sono ammissibili concessioni di un contributo inferiore a quanto previsto nelle singole proposte pubblicate nel "Catalogo Verde".

3. Beneficiari e fruitori dei servizi

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole e forestali iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003, iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A nella sezione speciale aziende agricole.

In ogni domanda deve essere indicato dal legale rappresentante dell'impresa un partecipante alle attività previste dalle Misure 111 azione 1 e 114. Il partecipante può essere lo stesso titolare dell'azienda o altro amministratore, un socio, un dipendente o un coadiuvante.

4. Ammissibilità degli interventi

I servizi ammissibili a contributo riguardano i seguenti temi:

- condizionalità e lavoro sicuro
- agricoltura sostenibile e politiche di integrazione
- miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali
- servizi competitivi a supporto delle produzioni.

La consultazione del "Catalogo Verde" per la scelta dei servizi da parte delle imprese agricole e forestali è disponibile online sul sito internet della Regione Emilia-Romagna [ErmesAgricoltura](#).

Non sono ammissibili a contributo interventi ripetitivi. Pertanto l'aiuto potrà essere erogato per una sola volta a partecipante nell'arco dell'intero periodo di programmazione per la medesima attività o servizio. Per tematiche e argomenti complessi, in cui si rendano necessari interventi di durata superiore all'anno, sono ammesse attività integrative, purché non ripetitive, sul medesimo argomento con sottoscrizione di contratti diversi, nel rispetto del termine di eleggibilità della proposta.

Non sono ammissibili a contributo le consulenze rese ad imprenditori che beneficiano, nello stesso periodo e sul medesimo argomento, di assistenza tecnica fornita da soggetti finanziati con contributi erogati ai sensi delle Leggi regionali n. 28/1997, n. 28/1998 ovvero che usufruiscono di assistenza tecnica fornita dalle proprie Organizzazioni di Produttori, tramite i programmi operativi di settore delle Organizzazioni Comuni di Mercato.

Il contributo inoltre sarà soggetto a revoca qualora il beneficiario abbia usufruito, nello stesso periodo e sul medesimo argomento, di assistenza tecnica fornita da soggetti che hanno ottenuto finanziamenti erogati sulla base della Legge regionale n. 24/2000.

Non sono ammissibili a contributo consulenze:

- rese all'imprenditore o alla sua azienda, da propri dipendenti o collaboratori anche a tempo parziale;

- rese da consulenti che svolgono, per l'azienda o per l'imprenditore, attività di controllo e/o certificazione obbligatoria per legge.

5. Avviso pubblico.

Le domande potranno essere presentate alle Amministrazioni provinciali a partire dal 16 dicembre 2011 e fino al 30 agosto 2013, ultima scadenza per la richiesta dei contributi sulle predette Misure.

Il periodo di presentazione delle domande riferito alle annualità di programmazione è così articolato:

- annualità 2012 dal 16 dicembre 2011 al 15 dicembre 2012,
- annualità 2013 dal 16 dicembre 2012 al 30 agosto 2013.

Il presente avviso definisce la sequenza procedimentale, i criteri e le modalità istruttorie (presentazione domande, istruttoria, criteri di selezione, approvazione graduatorie, concessione e liquidazione degli aiuti, comunicazioni ai beneficiari), gli obblighi in capo ai richiedenti e agli Enti e organismi erogatori dei servizi, nonché le modalità di controllo ed il sistema sanzionatorio.

Le Province, con proprio atto formale, stabiliscono gli ulteriori elementi necessari al ricevimento e all'istruttoria delle domande e ne danno opportuna pubblicità. In particolare dovranno essere individuati:

- il Responsabile del procedimento, la struttura preposta all'istruttoria, gli uffici presso i quali è possibile effettuare l'accesso agli atti;
- gli importi destinati a ciascuna annualità finanziaria e le risorse per ciascuna graduatoria;
- ogni altra prescrizione necessaria alla corretta attuazione del procedimento di erogazione degli aiuti.

Tutte le informazioni relative al presente avviso saranno pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna e delle Province.

Gli Enti territoriali approvano tre graduatorie per la annualità di programmazione 2012 nella quale saranno inserite le domande ritenute ammissibili fra quelle pervenute entro le seguenti scadenze:

- Prima graduatoria: domande pervenute entro il 31 marzo;
- Seconda graduatoria: domande pervenute entro il 31 agosto;
- Terza graduatoria: domande pervenute entro il 15 dicembre.

Per l'annualità 2013 gli Enti territoriali approvano due graduatorie:

- Prima graduatoria: domande pervenute entro il 31 marzo;
- Seconda graduatoria: domande pervenute entro il 30 agosto.

Resta fermo il termine del 30 agosto 2013, quale data ultima per la presentazione delle domande di aiuto.

6. Modalità di presentazione domande di aiuto

Coloro che intendono accedere agli aiuti previsti dall'Azione 1 della Misura 111 e dalla Misura 114 dovranno presentare domanda tramite l'utilizzo del sistema informatico denominato SOP e la specifica modulistica, secondo le procedure operative approvate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA).

La competenza istruttoria delle istanze è attribuita alla Provincia sul cui territorio ricade la sede legale dell'impresa.

Non sono ammissibili istanze di imprese che non hanno sede legale in Regione Emilia-Romagna.

Ai fini dell'inserimento in ciascuna graduatoria si considerano pervenute regolarmente entro il termine, le domande di aiuto presentate secondo le modalità definite da AGREA.

7. Istruttorie, assegnazione delle priorità e formazione della graduatoria

Le domande di aiuto presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite in graduatoria, in relazione alle seguenti tipologie di priorità:

- domande relative a servizi che saranno fruiti da donne;
- domande relative a servizi che saranno fruiti da partecipanti con meno di 40 anni;
- domande relative ad attività riferibili, secondo quanto indicato nel "Catalogo Verde", all' Health Check;
- domande presentate da beneficiari con sede legale in un Comune collocato in zona dichiarata svantaggiata ai sensi del PSR vigente.

La graduatoria viene predisposta seguendo l'ordine di priorità sopra stabilito; a parità di posizione, la sequenza in termini di precedenza è definita utilizzando l'identificativo cronologico il numero di domanda a SOP.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria destinata a ciascuna graduatoria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, gli Enti territoriali hanno facoltà di approvare un elenco di beneficiari ordinato secondo la sola cronologia così come sopra definita, senza l'applicazione dei criteri di priorità.

Gli Enti territoriali competenti provvedono ad approvare con atto formale, entro 90 giorni dalla scadenza delle sessioni di presentazione delle istanze, le graduatorie delle domande ammissibili ovvero gli elenchi dei beneficiari, indicando le domande inammissibili. Gli Enti provvedono contestualmente alla concessione dei contributi fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Gli atti formali dovranno essere resi disponibili per tutti i beneficiari tramite pubblicazione sul sito internet della Provincia e tramite affissione all'Albo pretorio provinciale con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

8. Utilizzo delle graduatorie

Le risorse eventualmente non utilizzate per una graduatoria saranno rese disponibili per la graduatoria successiva.

Le domande ammissibili ma non finanziate in una prima graduatoria dovranno essere inserite nelle due graduatorie successive in relazione ai criteri di priorità sopradefiniti, fino al loro soddisfacimento integrale.

Dopo aver concorso a tre graduatorie consecutive senza ottenere la concessione del contributo, la domanda si intende decaduta. Tutte le domande non finanziate decadono comunque alla data dell'atto di concessione relativo alla seconda graduatoria dell'annualità 2013.

9. Obblighi del beneficiario

I fruitori dei servizi sono tenuti a partecipare personalmente alle attività di formazione,

informazione e consulenza secondo i termini fissati dal contratto con il fornitore, pena la revoca del contributo.

Il contratto deve essere sottoscritto tra le parti prima o contestualmente all'avvio delle attività. Un originale del contratto sottoscritto deve essere conservato presso il beneficiario ed esibito a seguito di richiesta degli organismi incaricati dei controlli (AGREA, Provincia, Commissione Europea, ecc.).

L'avvio delle attività può avvenire anche prima della data di concessione, ma deve essere posteriore alla data di protocollazione a SOP della domanda. In tal caso il potenziale beneficiario intraprende le attività a proprio rischio senza alcuna garanzia di finanziamento.

Con riferimento all'annualità 2013 le attività devono comunque essere iniziate entro il 31 dicembre 2013, fatte salve eventuali diverse disposizioni assunte in sede comunitaria in relazione alla fase di transizione tra le due diverse programmazioni.

Il beneficiario del contributo deve pagare il corrispettivo del contratto secondo le modalità di pagamento fissate dal contratto stesso.

Sono ammissibili le seguenti modalità di pagamento: bonifico bancario, bonifico postale (anche on line), Modello F24 (solo per ritenuta d'acconto). I pagamenti devono provenire dal conto bancario o postale intestato direttamente al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati da altri soggetti o per contanti o a mezzo assegni.

Il pagamento deve essere integralmente eseguito alla data di presentazione del rendiconto all'Ente territoriale competente ai fini della erogazione del contributo.

In fase di rendicontazione, in sostituzione della copia del bonifico bancario del pagamento è ammissibile copia del documento bancario di accredito al fornitore, purché contenga chiaramente indicati il nome e cognome ed il C/C bancario o postale di provenienza.

La conclusione e la rendicontazione delle attività devono comunque avvenire entro 15 mesi dalla data di concessione, pena la decadenza dal medesimo. Per l'annualità 2013 la rendicontazione delle attività deve comunque avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2014, pena la decadenza del contributo stesso.

Nel caso di servizi di formazione, il beneficiario è tenuto a frequentare almeno il 70% del monte ore previsto, ovvero, se maggiore, la soglia prevista dal contratto e dalla specifica tipologia del corso anche in relazione alla obbligatorietà ed al rilascio di specifiche tipologie di attestato (sicurezza sul lavoro, ecc.). In caso di mancata partecipazione alle attività formative o di frequenza inferiore alla soglia minima, il contributo verrà revocato d'ufficio e i costi del servizio resteranno a totale carico del richiedente.

Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Ente competente l'eventuale rinuncia all'aiuto. La comunicazione deve contenere il numero della domanda. Le rinunce saranno inserite dall'Ente competente nel sistema SOP di AGREA.

Il partecipante è tenuto a registrare regolarmente la propria frequenza alle attività formative di aula e di gruppo, sull'apposito registro tenuto dall'Ente di formazione.

Tale registro è vidimato dall'Amministrazione provinciale competente prima dell'inizio dell'attività e contiene per ogni incontro le firme di entrata e uscita dei partecipanti, una descrizione delle attività svolte sottoscritta dal docente e/o informatore, oltre le registrazioni puntuali delle eventuali assenze, indicate barrando gli spazi destinati alle firme di presenza.

I partecipanti ad attività informative, di consulenza e di formazione individuale (FAD e similari) devono redigere una apposita "agenda lavoro", in carta libera, non vidimata, che riporti le date e i contenuti delle attività svolte, nonché l'elenco dei supporti cartacei e materiali consegnati al beneficiario. Tale documento ha valore di relazione sulle attività svolte e deve recare le firme del

partecipante e del personale che ha svolto le attività (consulenti, informatori, docenti FAD e/o similari).

Per le attività formative d'aula o di gruppo in alternativa all' "agenda lavoro" è previsto il rilascio di un apposito "attestato di frequenza" che riporti con chiarezza la percentuale di ore frequentate desunte dal registro d'aula.

Il registro dovrà essere reso disponibile, su richiesta, alla Provincia competente.

Il beneficiario si impegna a mantenere in azienda, per almeno dieci anni dal termine delle attività, i report dei servizi di consulenza, di informazione e gli attestati derivanti dalle attività di formazione, ai fini di eventuali controlli disposti dalle autorità preposte (Enti competenti, AGREA, Commissione Europea, ecc.).

10. Obblighi del soggetto erogatore del servizio

Il soggetto erogatore del servizio è tenuto:

- ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità del contratto approvato e pubblicato sul "Catalogo Verde";
- a sottoscrivere tale contratto prima o contestualmente all'avvio delle attività;
- a rilasciare, al termine delle attività, un documento fiscalmente valido comprovante il costo del servizio fornito;
- a comunicare all'Ente territoriale competente tramite posta elettronica l'inizio e la fine dell'attività, in modo tale da consentire eventuali controlli previsti. Nella comunicazione vanno indicati anche i soggetti beneficiari con i relativi numeri delle domande;
- a comunicare tempestivamente, utilizzando il medesimo strumento, tutte le variazioni relative all'inizio e fine attività, al calendario ed alla sede di svolgimento;
- a predisporre, compilare e firmare, insieme al partecipante l'"agenda lavoro", nonché a consegnare la reportistica, gli attestati, i materiali ed i supporti informativi previsti nel contratto.

Per le attività formative d'aula o di gruppo, il soggetto erogatore dovrà inoltre:

- curare la vidimazione del registro presso la Provincia prima dell'avvio delle attività nonché la custodia e la corretta compilazione dello stesso;
- mantenere il registro disponibile presso la sede di svolgimento delle attività per tutta la durata delle stesse e conservarlo presso la propria sede per almeno dieci anni.

I soggetti fornitori dei servizi sono inoltre tenuti a consentire i controlli circa la corretta registrazione degli importi ricevuti in pagamento per i servizi resi in relazione alle Misure 111 – Azione 1 – e 114.

E' fatto divieto, in base alle norme vigenti, di utilizzare pubblicità ingannevole, tale da indurre in equivoco i possibili utenti sulla natura, sui costi, sui contenuti e su ogni altro elemento riguardante gli interventi pubblicati nel "Catalogo Verde".

11. Modalità di rendicontazione e liquidazione

Al termine delle attività e comunque entro 15 mesi dalla data di concessione pena la decadenza, il beneficiario richiede con semplice lettera di trasmissione, all'Ente competente la liquidazione dell'aiuto quale rimborso della spesa sostenuta allegando obbligatoriamente:

- copia dell' "agenda lavoro" o dell' "attestato di frequenza" alle attività svolte debitamente firmati;
- la copia della/e fattura/e, o dei documenti fiscalmente validi, rilasciato dal soggetto erogatore del servizio, attestante/i la spesa e contenente/i il riferimento al numero di domanda;
- la copia dei documenti che attestano il pagamento integrale della spesa: bonifico bancario (anche on line), bonifico postale (anche on line), Modello F24 (solo per ritenuta d'acconto), copia del documento bancario di accredito al fornitore, purché contenga chiaramente indicati il nome e cognome ed il C/C bancario o postale di provenienza. I pagamenti devono provenire dal conto bancario o postale intestato direttamente al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati da altri soggetti o per contanti o a mezzo assegni.

Le spese imputabili per la determinazione del contributo spettante sono al netto dell'IVA.

Gli Enti territoriali competenti, sulla base dell'esito positivo dei controlli di cui al successivo paragrafo, approvano gli elenchi di liquidazione e li trasmettono ad AGREA, secondo le procedure stabilite da AGREA medesima, che erogherà l'aiuto direttamente al beneficiario.

Per l'annualità 2013 la rendicontazione delle attività deve comunque avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2014, pena la decadenza del contributo stesso.

12. Controlli

In relazione a quanto previsto dal Reg. (UE) 65/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, spetta all'Organismo pagatore o suo delegato l'effettuazione di:

- a) controlli amministrativi sulle domande in merito alla sussistenza ed al possesso dei requisiti di accesso e delle eventuali priorità dichiarate;
- b) controlli amministrativi sulle domande finalizzati alla verifica:
 - che il documento di spesa attestante il pagamento del servizio da parte del partecipante e la richiesta di liquidazione si riferiscano al contributo assegnato con riferimento al numero identificativo del contratto e all'importo del contributo;
 - nel caso di attività formative, che il numero delle ore frequentate dal partecipante titolare del contributo sia maggiore/uguale al 70% del monte ore previsto per il corso in questione, ovvero pari alla percentuale minima obbligatoria fissata contrattualmente nel caso questa sia superiore al 70%;
 - che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- c) controlli a campione "in itinere" durante lo svolgimento delle attività formative d'aula o di gruppo prima dell'effettuazione del pagamento;
- d) controlli a campione in loco ai sensi degli artt. 25 e 26 del Reg. (UE) n. 65/2011.

L'esito positivo dei controlli su tutti gli elementi sopra descritti è condizione necessaria per la liquidazione dell'aiuto concesso.

In caso di anomalie riguardanti le sedi, le attività o qualunque condizione o clausola previste nel contratto, gli Enti competenti possono effettuare ulteriori controlli, d'intesa con l'Amministrazione regionale, per accertare la coerenza delle attività con quanto approvato e inserito nel "Catalogo Verde".

13. Revoche e sanzioni

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) partecipi ad attività o richieda servizi in deroga al contenuto contrattuale delle proposte inserite nel "Catalogo Verde".

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997, l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa; è prevista inoltre l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Si applicano inoltre gli impegni ed i livelli di riduzione ed esclusione fissati dalla deliberazione 30 giugno 2008 n. 1006, nonché le previsioni di cui all'art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011.

14. Monitoraggio

Gli Enti territoriali competenti, secondo modalità concordate con la Regione, effettueranno un'analisi sul grado di soddisfazione espresso dagli interessati relativamente ai diversi aspetti delle attività svolte.

La Regione, in collaborazione con i predetti Enti, ovvero direttamente questi ultimi, potranno prevedere, a campione, interviste dirette ai partecipanti relativamente ai contenuti ed alle modalità di svolgimento del servizio richiesto. Tali interviste potranno essere svolte durante la realizzazione del servizio o successivamente al termine dell'attività.

15. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, valgono le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1813

Assegnazione e concessione alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna dei finanziamenti per la realizzazione del XIV Programma di attività formative in applicazione dell'art. 1 comma 1 lett. D) L. 135/90 per la prevenzione e lotta contro l'AIDS. Codice C.U.P. n. E43H11000080001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 25 del 16 giugno 1988 recante "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- la Legge n. 135 del 5 giugno 1990 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e successive modificazioni;
- il Decreto del Ministro della Sanità 30 ottobre 1990, concernente la "Disciplina dei Corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- il Decreto del Ministro della Sanità 25 luglio 1995: Modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 30 ottobre 1990 recante la "Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- il D.P.R. n. 174 dell'8 marzo 2000 Progetto obiettivo "AIDS 1998-2000";
- la deliberazione n. 375 del 14 febbraio 1991, esecutiva, con la quale il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna ha dato vita ad uno specifico ed articolato "Programma Regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- la circolare del Direttore Generale Sanità e Servizi Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 14 dell'8 marzo 1996, sulle "Attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d), della legge 135/90";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 940 dell'8 luglio 1998 "Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV - triennio 1998/2000 - Definizione della rete organizzativa per la lotta all'AIDS. Parziale revoca della deliberazione consiliare 375/91";

Atteso che:

- con proprie deliberazioni si è dato corso a tredici Programmi di attività formative urgenti, in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, di cui l'ultimo definito con propria deliberazione n. 1966 del 30.11.2009;
- con propria deliberazione n. 1235/97 è stato ammesso ai corsi anche il personale dei servizi territoriali delle Aziende USL regionali, inserito nello specifico progetto regionale di assistenza domiciliare ai malati di AIDS e patologie correlate;

Valutata la necessità di rafforzare l'impegno formativo con iniziative orientate a tematiche quali: i rischi in ambito sanitario, la continuità assistenziale, con particolare riferimento alla popolazione immigrata e alle fasce più deboli, nonché le malattie sessualmente trasmesse, dedicando le 36 ore di corso annuale previste dal D.M. 25.07.1995 al perseguimento del miglioramento continuo dell'assistenza;

Dato atto che le suddette iniziative comportano i seguenti

oneri:

- l'onere complessivo, derivante dalla corresponsione a ciascuna unità di personale della somma di Euro 2.065,83 lordi, annui, omnicomprensivi, a titolo di assegno di studio, ai sensi del già citato art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, per 453 unità, definito sulla base dei resoconti pervenuti ed acquisiti agli atti del competente Servizio regionale, e relativi alla frequenza al tredicesimo corso, ammonta a Euro 935.820,99, così come risulta alla colonna B della Tabella 1 allegata al presente provvedimento;
- il contributo per le spese organizzative e didattiche (colonna C della citata Tabella 1) viene assegnato alle Aziende Sanitarie con posti letto dedicati alle malattie infettive, tenuto conto del numero dei discenti da cui dipende il numero dei corsi che verranno attivati; in base a tale criterio il suddetto contributo è stato diversificato in tre fasce, rispettivamente di Euro 15.000,00 per le Aziende con meno di venti discenti, di Euro 20.000,00 per le Aziende con un numero di discenti fra venti e cinquanta e Euro 25.000,00 per le Aziende con più di cinquanta discenti;
- gli oneri relativi alle attività di docenza dei corsi organizzati dalle Aziende Ospedaliere e Aziende USL della Regione, definiti dal D.P.C.M. 29 novembre 1989 e ss.mm., il quale, per la tipologia di incarico di docenza di cui trattasi, prevede la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte al di fuori dell'orario di lavoro. Tali oneri sono ricompresi nei contributi per spese organizzative e didattiche di cui alla colonna C della citata Tabella 1, per complessivi Euro 220.000,00 e, sommati ai contributi per l'assegno di studio di cui alla colonna B della medesima Tabella, ammontano complessivamente ad Euro 1.155.820,99, così come indicato nella colonna D della stessa Tabella;

Considerato inoltre che le Aziende di seguito indicate - così come risulta dalle rispettive relazioni riepilogative dell'attività effettuata e delle spese sostenute per il Tredicesimo programma formativo, acquisite agli atti del Servizio Sanità Pubblica e dallo stesso verificate per regolarità - sono ancora in possesso delle somme sotto riportate, come risulta alla colonna D della Tabella 2 allegata al presente provvedimento:

AZIENDA USL PARMA	€ 2.902,51
AZIENDA USL BOLOGNA	€ 10.110,51
AZIENDA USL RAVENNA	€ 80.923,41
Totale regionale	€ 93.936,43

Tali somme verranno detratte dai contributi necessari per il ciclo formativo presente del Quattordicesimo programma, evidenziati alla colonna C della citata Tabella 2, mentre verranno sommati i maggiori oneri sostenuti, così come riportati alla colonna E della

stessa Tabella, determinando le attribuzioni indicate alla colonna F della Tabella medesima, e specificatamente:

A.USL Piacenza	113.775,15
A.OSP-U. Parma	269.769,92
A.USL Parma	26.019,11
A.OSP Reggio E.	99.199,89
A.USL Reggio E.	
A.OSP-U. Modena	113.683,10
A.USL Modena	24.573,04
A.USL Imola	31.526,64
A.OSP-U. Bologna	174.928,38
A.USL Bologna	18.811,11
A.OSP-U. Ferrara	82.071,13
A.USL Ferrara	31.664,09
A.USL Ravenna	23.775,62
A.USL Forlì	80.354,39
A.USL Cesena	64.211,93
A.USL Rimini	135.110,43
TOTALE	1.289.473,93

Valutato altresì opportuno, nell'ambito del Quattordicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, promuovere e sostenere:

- a) le iniziative, da tempo in corso, a carattere educativo, rivolte alla popolazione giovanile attivate nelle diverse realtà aziendali, gli Spazi giovani/consultori, tesi a realizzare progetti mirati e strutturati di tipo formativo in materia di educazione sessuale e prevenzione dell'AIDS, da tenersi presso le scuole, i centri di formazione professionale, i luoghi di aggregazione giovanile e con gruppi di genitori, promuovendo tecniche di peer-education. L'attribuzione di Euro 350.000,00 per continuare a sostenere gli Spazi giovani/consultori è calcolata sulla base del numero degli Spazi giovani attivi nel 2011 e della popolazione residente tra i 14 e i 21 anni; in specifico vengono erogati per ogni Azienda USL Euro 3.000,00, per ciascuno Spazio giovani/consultorio, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione ai ragazzi residenti in ogni Azienda, come di seguito specificato:

Azienda USL	pop. 14-21 anni - al 1 gennaio 2011 (*)	Spazi Giovani attivi	Contributo da assegnare
Piacenza	14.367	1	20.265,53
Parma	21.254	1	28.541,97
Reggio Emilia	28.093	1	36.760,73

Modena	36.444	7	64.796,54
Bologna	37.772	6	63.392,46
Imola	6.690	1	11.039,70
Ferrara	14.858	5	32.855,58
Ravenna	17.918	4	33.532,94
Forlì	8.821	1	13.600,63
Cesena	10.569	2	18.701,27
Rimini	17.069	2	26.512,65
TOTALE	213.855	31	350.000,00

(*) La regione in cifre: popolazione totale residente per Azienda USL di residenza ed età al 1/1/2011

Con periodicità annuale dovrà essere presentata al Servizio Sanità pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione una relazione riepilogativa, realizzata secondo lo schema già in uso, volta a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

b) il proseguimento delle attività di educazione sessuale e informazione-formazione svolte tramite i servizi consultoriali dedicati agli utenti immigrati, in particolare nei confronti delle Donne immigrate e dei loro bambini, con l'ausilio di mediatori culturali e di materiali informativi plurilingue. A tal fine viene attribuita la somma di Euro 150.000,00 che verrà ripartita in ogni Azienda proporzionalmente alla popolazione femminile immigrata residente compresa tra i 15 e i 64 anni, come di seguito specificato:

Azienda USL	Pop. Femminile Residente straniera 15-64 anni all'1.1.11(°)	Contributo da assegnare
Piacenza	14.956	10.924,55
Parma	22.805	16.657,81
Reggio Emilia	26.651	19.467,12
Modena	34.909	25.499,14
Bologna	39.258	28.675,85
Imola	4.856	3.547,05
Ferrara	12.436	9.083,83
Ravenna	17.855	13.042,10

Forlì	8.314	6.072,93
Cesena	8.492	6.202,95
Rimini	14.822	10.826,67
TOTALE	205.354	150.000,00

(°) La regione in cifre. Femmine straniere residenti per azienda USL di residenza ed età all' 1/1/2011.

Analogamente a quanto stabilito nel punto precedente, con periodicità annuale, dovrà essere presentata al Servizio Sanità pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione una relazione riepilogativa, realizzata secondo lo schema già in uso, volta a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- c) l'iniziativa di formazione, prevenzione, informazione e lotta all'AIDS realizzata attraverso la gestione del Telefono Verde regionale AIDS, curato dall'Azienda USL di Bologna e previsto quale strumento di counselling e informazione regionale dalle deliberazioni di Consiglio n. 375/91 e n. 940/98, permette prenotazioni per effettuare il test HIV in anonimato. Tenuto conto dell'attività svolta e delle spese rendicontate dall'Azienda USL di Bologna a tutto il 2010, come da documentazione trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, l'attribuzione finanziaria per sostenere il Telefono Verde regionale AIDS ammonta a Euro 200.000,00, di cui Euro 33.754,74 a saldo delle spese già sostenute a tutto il 2010. L'Azienda USL di Bologna dovrà relazionare al Servizio Sanità pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, con periodicità annuale, sull'attività realizzata (volumi di prestazioni ed analisi dell'utenza) e sui relativi costi sostenuti;
- d) il proseguimento del sostegno al sito web regionale HELPAIDS, gestito dalla Azienda USL di Modena in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena, che offre informazioni sull'HIV, la malattia e i servizi assistenziali a disposizione in Regione e counselling on-line, assegnando alla Azienda USL di Modena, in considerazione anche dell'attività registrata negli ultimi anni, la somma di Euro 80.000,00, di cui Euro 1.350,00 a saldo delle spese già sostenute a tutto il 2010;
- e) al fine di proseguire la formazione e l'aggiornamento efficace degli operatori della sanità sulle malattie infettive, il supporto al sistema informativo per la sorveglianza clinico - laboratoristica dell'HIV, per la valutazione dell'assistenza erogata, anche in riferimento ad altre patologie trasmissibili emergenti o tematiche rilevanti di sanità pubblica, con eventuale produzione di materiale informativo e divulgativo, viene attribuita all'Azienda USL di Cesena che ne curerà la realizzazione in collaborazione con altre Aziende e/o avvalendosi di collaborazioni esterne, la somma di Euro 100.000,00;

f) la prosecuzione del progetto di formazione-intervento sui giovani adolescenti stranieri - come da progetto pervenuto dall'Azienda USL di Bologna, agli atti del competente Servizio Sanità Pubblica - che mira a raggiungere gli adolescenti maggiormente vulnerabili, per intervenire nei loro contesti di vita e favorire l'adozione di comportamenti preventivi, riguardanti in particolare la sfera affettiva e sessuale. Tale progetto, realizzato in collaborazione con associazioni, Enti e servizi che si occupano della salute dei giovani stranieri viene finanziato con Euro 35.000,00 all'Azienda UsI di Bologna;

Preso atto che l'onere finanziario complessivo ammonta a Euro 2.204.473,93 suddiviso fra le stesse Aziende Sanitarie così come partitamente indicato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;

Viste:

- la delibera CIPE del 18 dicembre 2008 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.75 del 31/03/2009, "Fondo Sanitario Nazionale 2007 - Parte corrente - Finanziamento interventi legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.446.603,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;
- la delibera CIPE del 18 novembre 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 dell'11 aprile 2011 "Fondo Sanitario Nazionale 2008 - Parte corrente - Finanziamento interventi legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.499.584,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;
- la delibera CIPE del 5 maggio 2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 30 settembre 2011 "Fondo Sanitario Nazionale 2009. Finanziamento per gli interventi ai sensi della legge 5 giugno 1990, n. 135 (Prevenzione e lotta contro l'AIDS)" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.512.398,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;

Richiamate:

- la L.R. maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;
- la L.R. n. 14 del 23 dicembre 2010 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001,

- n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale 2011-2013";
- la L.R. n. 15 del 23 dicembre 2010 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale 2011-2013";
 - la L.R. 26 luglio 2011, n. 10 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione";
 - la L.R. 26 luglio 2011, n. 11, "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art.30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione;
 - le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1377 del 20/09/2010 e n. 1222 del 04/08/2011;
 - la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- Richiamate altresì:
- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
 - la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
 - le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, prot. n. 0003358 - 16/12/2008 - SC-ER-T76-P, n. 1389 - 16/3/2009 - SC-ER-T76-P, n. 0005907 - 17/9/2010 - SC-ER-T76-P e n. 0002184 - 06/06/2011/ - SC-ER-T-76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266 del 2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione della delibera n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
 - la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. 0146967 del 30/06/2009;

Visto l'art. 1 del D.P.R. 03/06/1998, n. 252;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Codice unico di progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è il n. E43H11000080001;

Richiamata la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, 2° comma, e 49 della citata L.R. n. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa per una somma complessiva di Euro 2.204.473,93 possa essere assunto con il presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi

delibera:

- 1) di approvare, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa e che qui integralmente si intendono richiamate, il Quattordicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, così come definito nel presente atto e nelle Tabelle 1, 2 e 3 parti integranti e sostanziali del medesimo;
- 2) di approvare conseguentemente la realizzazione di un ciclo formativo, per il personale medico non appartenente alla posizione apicale, infermieristico ed ausiliario dei reparti ospedalieri di malattie infettive che si occupano della cura delle persone affette da AIDS, nonché del personale dei servizi territoriali dedicati all'assistenza domiciliare ai malati di AIDS, e di approvare - per quanto attiene al numero delle unità di personale interessate allo svolgimento dei corsi - la ripartizione di cui alla colonna A della Tabella 1 allegata al presente provvedimento.

A tali unità di personale sarà corrisposta la somma di Euro 2.065,83 - omnicomprensiva a titolo di assegno di studio, per un onere finanziario complessivo di Euro 935.820,99 così come indicato alla colonna B della citata Tabella 1 - a condizione che le stesse persone siano state presenti a tutte le lezioni fuori orario di lavoro. La somma in parola, viceversa, sarà ridotta in modo direttamente proporzionale alle assenze nella misura prevista dall'art. 8 del D.M. 30 ottobre 1990 e ss.mm., pari a Euro 36,15 per ogni ora di assenza. La misura stessa viene ridotta di un terzo nel caso

- in cui le prove valutative finali abbiano dato esito negativo o non siano state sostenute;
- 3) di determinare, in ogni caso, che gli assegni di studio di cui al capo precedente possano essere concessi solo in relazione alle unità di personale operante nel campo dell'assistenza ai malati di AIDS nell'intero anno a cui si riferiscono le attività formative e che, pertanto, gli assegni erogati al personale assunto in supplenza devono essere indicizzati in relazione alla durata di tale incarico, naturalmente secondo le condizioni di cui al punto precedente;
 - 4) di determinare altresì che i corsi attivati a fronte della presente deliberazione devono essere programmati in modo da poter garantire, tramite adeguato turn-over, la frequenza di tutti gli operatori interessati;
 - 5) di dare atto che i compensi per l'attività di docenza sono disciplinati dall'art. 6 del D.M. 30 ottobre 1990 e ss.mm. che prevede, per questa tipologia di corsi, la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte fuori orario di lavoro, così come stabilito dal D.P.C.M. 29 novembre 1989;
 - 6) di stabilire inoltre che, per l'organizzazione di tali corsi, per il materiale didattico e per il pagamento dei compensi ai docenti, così come indicato in premessa, vengano corrisposti alle Aziende Sanitarie indicate nella già citata Tabella 1 allegata al presente provvedimento gli importi dettagliati alla colonna C della medesima, quali contributi per spese organizzative e didattiche, per complessivi Euro 220.000,00;
 - 7) di procedere a detrarre dai contributi da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui ai precedenti punti 2) e 6), specificati alla colonna D della Tabella 1 allegata al presente provvedimento, per un onere finanziario complessivo di Euro 1.155.820,99, le somme per complessivi Euro 93.936,43 indicate alla colonna D della Tabella 2, essendo le stesse ancora in possesso delle Aziende Sanitarie in parola che non hanno interamente utilizzato quelle loro assegnate in precedenza con deliberazione n. 1966 del 30/11/2009 di approvazione del Tredicesimo Programma; parimenti occorre aggiungere i maggiori oneri sostenuti dalle Aziende Sanitarie pari a Euro 227.589,37, così come indicato nella stessa Tabella 2, colonna E. Pertanto, la somma complessiva da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui trattasi ammonta ad Euro 1.289.473,93 così come indicato alla colonna F della già citata Tabella 2 e secondo la relativa suddivisione;
 - 8) di determinare che le Aziende Sanitarie coinvolte nel programma formativo di cui al precedente punto 2) utilizzino per il medesimo scopo nell'ambito del successivo ciclo formativo, gli eventuali residui delle somme loro assegnate in esercizi precedenti, trattandosi di mezzi a destinazione vincolata a scopi specifici riconosciuti espressamente a favore delle Aziende stesse;
 - 9) di approvare altresì la promozione ed il sostegno delle iniziative a valenza regionale i cui contenuti - di carattere

formativo - modalità e relativi finanziamenti, per complessivi Euro 915.000,00 sono espressi in premessa alle lettere a), b), c), d), e), e f) che qui si intendono integralmente richiamati;

- 10) di dare atto che per la realizzazione del Quattordicesimo programma di attività formative in applicazione della citata legge 135/90 l'onere finanziario complessivo ammonta ad Euro 2.204.473,93 (Euro 1.289.473,93 + Euro 915.000,00) così come indicato ai precedenti punti 7) e 9);
- 11) di assegnare e concedere pertanto - per la realizzazione del Quattordicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, così come definito nel presente atto - alle Aziende Sanitarie della Regione, la somma complessiva di Euro 2.204.473,93 suddividendola fra le stesse come specificato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;
- 12) di impegnare la somma di € 2.204.473,93 registrata al n. 4418 di impegno sul capitolo 51781 "Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione, aggiornamento professionale ed educazione alla salute, nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. D), L. 5 giugno 1990 n. 135) - Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.5.1.2. 18220 del Bilancio regionale per l'esercizio 2011 che presenta la necessaria disponibilità;
- 13) di dare atto che alla liquidazione delle rispettive quote di assegnazione e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Aziende Sanitarie di cui al precedente punto 11), provvederà con proprio atto formale, il Dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta adozione del presente provvedimento;
- 14) di vincolare le Aziende Sanitarie a presentare al Servizio Sanità pubblica della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali, con riferimento all'attività di cui al punto 2) del presente dispositivo, entro il mese di settembre 2012, una relazione riepilogativa delle attività formative effettuate, specificando i contenuti delle stesse, le unità di personale a cui viene corrisposto l'assegno di studio di cui al precedente punto 3) e le spese sostenute per l'organizzazione dei corsi affidati;
- 15) di vincolare altresì, con riferimento alle attività di cui al punto 9) del presente dispositivo, le Aziende Sanitarie interessate a presentare le relative relazioni riepilogative delle attività svolte;
- 16) di vincolare le Aziende Sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme assegnate, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;
- 17) di dare atto che alle Aziende Sanitarie sopracitate:

- compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;
 - compete l'adempimento - ove dovuto - così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30 giugno 2009, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti;
- 18) di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) n. E43H11000080001;
 - 19) di dare inoltre atto che il Dirigente regionale competente provvederà ad inviare copia della presente deliberazione alle Aziende Usl individuate nel presente provvedimento, ai fini della sottoscrizione per accettazione della stessa;
 - 20) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

TABELLA 1

NUMERO OPERATORI E CONTRIBUTI NECESSARI PER IL CICLO
FORMATIVO DEL QUATTORDICESIMO PROGRAMMA DI FORMAZIONE AIDS

					A
AZIENDA SANITARIA	Pers.le medico	Pers.le infern.	Pers.le ausil.	Pers.le territ.	Totale Personale
A.USL Piacenza	5	19	6	6	36
A.OSP-U. Parma	15	74			89
A.USL Parma				14	14
A.OSP Reggio E.	8	19	7		34
A.USL Reggio E.					
A.OSP-U. Modena	9	20	5		34
A.USL Modena				11	11
A.USL Imola				8	8
A.OSP-U. Bologna	14	28	10		52
A.USL Bologna				14	14
A.OSP-U. Ferrara	6	18			24
A.USL Ferrara				14	14
A.USL Ravenna	8	27	6		41
A.USL Forlì	3	15	4		22
A.USL Cesena	5	14			19
A.USL Rimini	10	29	2		41
TOTALE	83	263	40	67	453

SEGUE TABELLA 1

	B	C	D
AZIENDA SANITARIA	Assegno di studio	Contributo spese organizzative	Totale contributo
A.USL Piacenza	74.369,88	20.000,00	94.369,88
A.OSP-U. Parma	183.858,87	25.000,00	208.858,87
A.USL Parma	28.921,62	0	28.921,62
A.OSP Reggio E.	70.238,22	20.000,00	90.238,22
A.USL Reggio E.		0	
A.OSP-U. Modena	70.238,22	20.000,00	90.238,22
A.USL Modena	22.724,13	0	22.724,13
A.USL Imola	16.526,64	15.000,00	31.526,64
A.OSP-U. Bologna	107.423,16	25.000,00	132.423,16
A.USL Bologna	28.921,62	0	28.921,62
A.OSP-U. Ferrara	49.579,92	20.000,00	69.579,92
A.USL Ferrara	28.921,62	0	28.921,62
A.USL Ravenna	84.699,03	20.000,00	104.699,03
A.USL Forlì	45.448,26	20.000,00	65.448,26
A.USL Cesena	39.250,77	15.000,00	54.250,77
A.USL Rimini	84.699,03	20.000,00	104.699,03
TOTALE	935.820,99	220.000,00	1.155.820,99

TABELLA 2
CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO FORMATIVO, DESTINATO AL PERSONALE
SANITARIO, DEL QUATTORDICESIMO PROGRAMMA

AZIENDA SANITARIA	A	B	C	D	E	F
	Somme assegnate con del.1966/09 per il ciclo formativo del XIII Programma	Somme impiegate per realizzare il ciclo formativo del XIII Programma	Contributi previsti per il ciclo formativo del XIV Programma	Somme residue delle assegnazioni del XIII Programma	Maggiori oneri rispetto alle assegnazioni del XIII Programma	Contributo da assegnare per il ciclo formativo del XIV Programma
A.USL Piacenza	64.886,91	84.292,18	94.369,88		19.405,27	113.775,15
A.OSP-U. Parma	131.209,56	192.120,61	208.858,87		60.911,05	269.769,92
A.USL Parma	31.824,13	28.921,62	28.921,62	2.902,51		26.019,11
A.OSP Reggio E.	72.041,75	81.003,42	90.238,22		8.961,67	99.199,89
A.USL Reggio E.						
A.OSP-U. Modena	59.382,83	82.827,71	90.238,22		23.444,88	113.683,10
A.USL Modena	20.513,72	22.362,63	22.724,13		1.848,91	24.573,04
A.USL Imola	31.490,04	31.490,04	31.526,64			31.526,64
A.OSP-U. Bologna	86.411,39	128.916,61	132.423,16		42.505,22	174.928,38
A.USL Bologna	37.765,12	27.654,61	28.921,62	10.110,51		18.811,11
A.OSP-U. Ferrara	43.322,47	55.813,68	69.579,92		12.491,21	82.071,13
A.USL Ferrara	25.944,18	28.686,65	28.921,62		2.742,47	31.664,09
A.USL Ravenna	180.056,44	99.133,03	104.699,03	80.923,41		23.775,62
A.USL Forlì	32.050,58	46.956,71	65.448,26		14.906,13	80.354,39
A.USL Cesena	30.019,89	39.981,05	54.250,77		9.961,16	64.211,93
A.USL Rimini	60.806,08	91.217,48	104.699,03		30.411,40	135.110,43
TOTALE	907.725,09	1.041.378,03	1.155.820,99	93.936,43	227.589,37	1.289.473,93

TABELLA 3

RIEPILOGO DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE RELATIVE AL QUATTORDICESIMO PROGRAMMA DI ATTIVITA' FORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA D), DELLA LEGGE 135/90

AZIENDA USL DI PIACENZA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	113.775,15
Iniziative degli spazi giovani	20.265,53
Iniziative rivolte a donne immigrate	10.924,55
TOTALE	144.965,23

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	269.769,92
TOTALE	269.769,92

AZIENDA USL DI PARMA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	26.019,11
Iniziative degli spazi giovani	28.541,97
Iniziative rivolte a donne immigrate	16.657,81
TOTALE	71.218,89

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	99.199,89
TOTALE	99.199,89

AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA	Euro
Iniziative degli spazi giovani	36.760,73
Iniziative rivolte a donne immigrate	19.467,12
TOTALE	56.227,85

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI MODENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	113.683,10
TOTALE	113.683,10

AZIENDA USL DI MODENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	24.573,04
Iniziative degli spazi giovani	64.796,54
Iniziative rivolte a donne immigrate	25.499,14
Sostegno HELPAIDS	80.000,00
TOTALE	194.868,72

AZIENDA USL DI IMOLA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	31.526,64
Iniziative degli spazi giovani	11.039,70
Iniziative rivolte a donne immigrate	3.547,05
TOTALE	46.113,39

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI BOLOGNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	174.928,38
TOTALE	174.928,38

AZIENDA USL DI BOLOGNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	18.811,11
Iniziative degli spazi giovani	63.392,46
Iniziative rivolte a donne immigrate	28.675,85
Gestione Telefono Verde Regionale	200.000,00
Progetto di formazione-intervento sui giovani adolescenti stranieri	35.000,00
TOTALE	345.879,42

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI FERRARA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	82.071,13
TOTALE	82.071,13

AZIENDA USL DI FERRARA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	31.664,09
Iniziative degli spazi giovani	32.855,58
Iniziative rivolte a donne immigrate	9.083,83
TOTALE	73.603,50

AZIENDA USL DI RAVENNA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	23.775,62
Iniziative degli spazi giovani	33.532,94
Iniziative rivolte a donne immigrate	13.042,10
TOTALE	70.350,66

AZIENDA USL DI FORLI'	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	80.354,39
Iniziative degli spazi giovani	13.600,63
Iniziative rivolte a donne immigrate	6.072,93
TOTALE	100.027,95

AZIENDA USL DI CESENA	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	64.211,93
Iniziative degli spazi giovani	18.701,27
Iniziative rivolte a donne immigrate	6.202,95
Supporto sistema informativo HIV/AIDS e produzione materiale informativo	100.000,00
TOTALE	189.116,15

AZIENDA USL DI RIMINI	Euro
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	135.110,43
Iniziative degli spazi giovani	26.512,65
Iniziative rivolte a donne immigrate	10.826,67
TOTALE	172.449,75

TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE.= **EURO 2.204.473,93**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1817

L.R. 24/01. Programma di edilizia residenziale sociale 2010. Approvazione graduatoria proposte intervento, localizzazione interventi e determinazione contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1249 del 6 settembre 2010 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea Legislativa per l'approvazione del programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna. (D.P.C.M. 16 luglio 2009. L.R. 8 agosto 2001, n. 24)", adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 16 del 7 ottobre 2010;

- la propria deliberazione n. 1346 del 13 settembre 2010 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea Legislativa. Programma di Edilizia residenziale sociale 2010" adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 18 del 7 ottobre 2010;

- la propria deliberazione n. 1730 del 16 novembre 2007 avente ad oggetto: "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici" adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 156 del 4 marzo 2008;

- la propria deliberazione n. 1362 del 20 settembre 2010 avente ad oggetto: "Modifica degli allegati di cui alla parte seconda della delibera dell'Assemblea legislativa 156/08";

- la propria deliberazione n. 1366 del 26 settembre 2011 avente ad oggetto: "proposta di modifica della parte seconda - Allegati - della delibera dell'Assemblea Legislativa 156/08";

- la propria deliberazione n. 2193 del 28 dicembre 2009 avente ad oggetto: "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/00 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/02)", adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 279 del 4 febbraio 2010;

- la propria deliberazione n. 253 del 28 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea Legislativa. L.R. 24/01. Approvazione schema di convenzione tipo da utilizzare per la gestione del programma di edilizia residenziale sociale 2010", adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 37 del 27 marzo 2011;

- la propria deliberazione n. 1711 del 15 novembre 2010 avente ad oggetto: "L.R. 24/01 - Approvazione bando per l'attuazione del programma di edilizia residenziale sociale 2010, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 18/10";

- la propria deliberazione n. 252 del 28 febbraio 2011 avente ad oggetto: "L.R. 24/01. Approvazione procedure e definizione requisiti soggettivi per la gestione del programma di edilizia residenziale sociale 2010";

- la determinazione dirigenziale n. 13591 del 19 novembre 2010 avente ad oggetto: "Costituzione nucleo di valutazione delle domande presentate a seguito dei bandi rispettivamente approvati con D.G.R. 1502/10, 1711/10 e 1712/10";

Dato atto che la suddetta deliberazione 1711/10 al punto 10. dell'allegato A:

- rinviava ad un successivo provvedimento l'approvazione della graduatoria, la localizzazione degli interventi e la determinazione dei relativi contributi;

- stabiliva che alla valutazione delle domande ai fini della formazione della graduatoria per la localizzazione degli interventi e determinazione dei relativi contributi provvedesse, un apposito nucleo di valutazione regionale composto da funzionari e dirigenti regionali;

Dato atto che il nucleo di valutazione nominato con determinazione 13591/10 ha svolto i suoi lavori riunendosi nei giorni 31 marzo 2011, 4 maggio 2011, 24 maggio 2011, 12, 13, 14, 15 luglio 2011, 19 e 21 ottobre 2011 e 9 novembre 2011, come risulta documentato nei verbali delle citate sedute conservati agli atti del Servizio Politiche Abitative;

Preso atto:

- che entro la data di scadenza del bando di cui alla deliberazione 1711/10, sono pervenute alla Regione n. 238 proposte di intervento, così come si evince dalla tabella 1 dell'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

- che il nucleo di valutazione nelle sedute del 31 marzo 2011 e 4 maggio 2011 ha specificato le modalità di attribuzione dei punteggi di cui al punto 11.7. dell'allegato A alla propria delibera n. 1711/2010, come risulta dai verbali delle stesse sedute conservati agli atti del Servizio Politiche abitative;

- che nelle sedute del 12, 13, 14, 15 luglio 2011 il nucleo ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, individuando le proposte non ammissibili con relativa motivazione e ha sottoposto all'istruttoria di merito le proposte ammissibili, verificando i punteggi attribuibili sulla base degli impegni assunti dai soggetti proponenti, degli obiettivi di qualità, della fattibilità urbanistico-edilizia, della tipologia di intervento, della localizzazione e della qualificazione dei soggetti proponenti e ha compiuto la propria valutazione attribuendo il punteggio aggiuntivo previsto al punto 11.7. del bando di cui alla propria delibera 1711/10 come risulta dai verbali delle stesse sedute conservati agli atti del Servizio Politiche Abitative;

- che, come previsto al punto f) della citata determinazione dirigenziale 13591/10 nella formulazione della graduatoria unica di merito le condizioni di parità di punteggio sono state risolte mediante sorteggio, come risulta dal verbale del nucleo della seduta del 21 ottobre 2011 conservato agli atti del Servizio Politiche Abitative;

- che il nucleo di valutazione, come risulta dal verbale del 9 novembre 2011, conservato agli atti del Servizio Politiche Abitative, ha approvato all'unanimità l'elenco delle proposte non ammissibili all'istruttoria di merito (n. 40 proposte di intervento) con la specificazione, per ognuna di esse, delle relative motivazioni così come riportato nella tabella 2 dell'allegato B parte integrante della presente deliberazione;

- che il nucleo di valutazione, a seguito dell'attribuzione del punteggio complessivo a ciascuna proposta, ha raccolto le proposte stesse in un'unica graduatoria degli interventi ammissibili al contributo regionale così come riportato nella tabella 3 dell'Allegato C parte integrante della presente deliberazione;

Richiamato il punto d) della propria deliberazione 1711/10;

Dato atto che con le LL.RR. n. 10 e 11 del 26 luglio 2010 sono state iscritte a bilancio ed allocate al Capitolo 32013 ulteriori risorse;

Ritenuto opportuno destinare al finanziamento del Programma di edilizia residenziale sociale 2010 risorse finanziarie per un ammontare complessivo di Euro 60.000.000,00 allocate sul Cap. 32013 "Contributi in conto capitale a favore di Imprese per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675 del Bilancio di previsione regionale per l'anno 2011;

Dato atto:

- che il totale delle richieste di contributo relativo alle proposte di intervento ammissibili è pari a Euro 218.259.330,51, così come riportato nella tabella 3 dell'Allegato C parte integrante della presente deliberazione, quindi superiore all'ammontare delle risorse destinate al suddetto programma;

- che l'ammontare suddetto di Euro 60.000.000,00 consente di finanziare in numero parziale le proposte di interventi ammissibili, così come risulta nella tabella 4 dell'Allegato D parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che nel caso di proposte ammesse al finanziamento per le quali la disponibilità delle risorse non è sufficiente alla concessione dell'intero finanziamento spettante, si provvederà, sulla base di accordi con il singolo soggetto proponente, all'eventuale erogazione di un contributo ridotto fino a totale esaurimento delle risorse disponibili;

Ritenuto pertanto di accogliere le proposte formulate dal nucleo di valutazione nella seduta del 9 novembre 2011, di cui al verbale della stessa seduta conservato agli atti del Servizio Politiche Abitative e nella quale:

1) si è preso atto dell'elenco delle proposte di intervento pervenute di cui all'allegato A - tabella 1 - parte integrante alla presente deliberazione;

2) si è formulato l'elenco delle proposte di intervento non ammissibili, con la specificazione, per ognuna di esse, delle relative motivazioni, e riportato nell'allegato B - tabella 2 - parte integrante alla presente deliberazione;

3) si è formulata una proposta di graduatoria degli interventi ammissibili, ordinate per merito e sulla base della priorità di estrazione, come riportata nell'allegato C - tabella 3 - parte integrante alla presente deliberazione con indicata la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascuna di esse;

4) si è formulato l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a contributo finanziato con risorse pari a Euro 60.000.000,00 allocate al sopraccitato capitolo 32013 del bilancio regionale, di cui all'allegato D - tabella 4 - parte integrante alla presente deliberazione;

Ritenuto inoltre:

a) di mantenere valida la graduatoria di cui alla tabella 3 dell'Allegato C, parte integrante della presente deliberazione, per tre anni, salvo ulteriore proroga, dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, per consentire, previo scorrimento della graduatoria stessa, l'eventuale finanziamento di interventi ammissibili nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie al capitolo 32013 del bilancio regionale, o per effetto di revoche, rinunce, economie derivanti dall'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente provvedimento;

b) di stabilire che per la gestione degli interventi ammissibili relativi al programma di edilizia residenziale sociale 2010 si

applicano le procedure di cui alle precitate deliberazioni 252/11 e 37/11;

c) di stabilire, in accordo con quanto previsto al punto 8. dell'allegato A alla citata delibera n. 1711/10 che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui alla tabella 4 dell'allegato D deve, entro 13 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, iniziare i lavori e inviare agli uffici regionali competenti il relativo attestato di inizio lavori e la documentazione prevista nell'allegato A alla precitata delibera 252/11, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento stesso;

d) di stabilire, in conformità a quanto previsto al punto 10. dell'allegato A alla citata delibera 1711/10, che a seguito dell'approvazione del presente atto deve essere comunicato ai soggetti proponenti gli interventi l'esito della valutazione relativa ad ogni proposta presentata;

e) di procedere successivamente, per tutti i soggetti proponenti gli interventi ammessi a contributo di cui all'allegato D - tabella 4 -, a controlli relativi ai dati dichiarati, attraverso le opportune visure camerali o con richiesta diretta della documentazione, al fine di verificare la veridicità delle loro dichiarazioni;

f) di procedere, a seguito delle suddette verifiche di cui al precedente punto e), all'esclusione dalla graduatoria, con revoca dall'attribuzione del finanziamento, dei soggetti proponenti i cui dati dichiarati non risultassero conformi a quanto dagli stessi dichiarato;

g) di confermare, in accordo con quanto previsto al punto 12.2 dell'allegato A alla citata delibera 1711/10, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti dal soggetto proponente per gli interventi ammessi a contributo comporta la revoca dell'attribuzione del finanziamento;

h) di attribuire al dirigente competente la possibilità di provvedere alla correzione di eventuali errori materiali;

Preso atto:

- che fra i soggetti proponenti che hanno presentato domanda di partecipazione al bando sono ricomprese la Società Piacenza 74 Società Cooperativa Edilizia a r.l. e la Cooperativa Costruzioni Edili della Val D'Arda Società Cooperativa a r.l.;
- che entrambe le Società erano in possesso dei criteri e requisiti relativi alla qualificazione dei soggetti proponenti previsti dal bando;
- che le proposte presentate dalle predette società sono risultate tutti ammissibili e alcuni interventi sono ricompresi nella tabella 4 dell'allegato D, quindi oggetto di finanziamento;
- che successivamente alla presentazione delle domande di partecipazione al bando, con atto del notaio Dott. Massimo Toscani del 26 maggio 2001, repertorio n. 152909/raccolta 43534, la Società Piacenza 74 Società Cooperativa Edilizia a r.l. e la Cooperativa Costruzioni Edili della Val D'Arda Società Cooperativa a r.l. si sono fuse, mediante costituzione di una nuova società denominata Indacoo - Innovazione di abitanti e costruttori-cooperatori Società Cooperativa con effetto dal 1 gennaio 2011;
- che per effetto della fusione la società Indacoo assume tutti i diritti e gli obblighi delle società estinte e pertanto subentra in ogni rapporto attivo e passivo, sia anteriore che posteriore all'atto di fusione, in ogni ragione, azione e credito ed ogni obbligo, impegno e passività, delle due società partecipanti alla fusione e viene immessa in tutto il patrimonio costituito dalle due stesse società;

Ritenuto pertanto, a seguito dell'atto di fusione sopracitato, che i finanziamenti spettanti alle predette società si intendano trasferiti in capo alla nuova Società Indacoo;

Vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, recante: "Adempimenti conseguenti alle delibere n. 1057/2006 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, e n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli;

a voti unanimi e palesi

delibera:

a) di prendere atto dell'attività svolta dal Nucleo di valutazione nominato con determinazione 13591/10 come risulta dai verbali conservati agli atti del Servizio Politiche Abitative e di accogliere le proposte da esso formulate, come meglio specificato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;

b) di prendere atto, altresì, dell'elenco delle proposte di intervento pervenute di cui alla tabella 1 dell'allegato A, parte integrante alla presente deliberazione;

c) di approvare l'elenco delle proposte di intervento non ammissibili formulato dal nucleo di valutazione, di cui alla tabella 2 dell'allegato B, parte integrante alla presente deliberazione;

d) di approvare la graduatoria delle proposte di intervento ammissibili definita dal nucleo di valutazione, riportata nella tabella 3 dell'allegato C parte integrante alla presente deliberazione con indicata la determinazione del finanziamento massimo concesso per ciascuna di esse;

e) di approvare l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a contributo con le risorse finanziarie pari a Euro 60.000.000,00, come specificato nelle premesse, di cui alla tabella 4 dell'allegato D parte integrante alla presente deliberazione;

f) di mantenere valida la graduatoria di cui alla tabella 3 dell'allegato C, parte integrante della presente deliberazione, per tre anni, salvo ulteriore proroga, dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, per consentire, previo scorrimento della graduatoria stessa, l'eventuale finanziamento di interventi ammissibili nel caso di

disponibilità di ulteriori risorse finanziarie al pertinente capitolo del bilancio regionale, o per effetto di revoche, rinunce, economie derivanti dall'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente provvedimento;

g) di stabilire che per la gestione degli interventi ammissibili relativi al programma di edilizia residenziale sociale 2010 si applicano le procedure di cui alle precitate deliberazioni 252/11 e 37/11;

h) di stabilire, in accordo con quanto previsto al punto 10. dell'allegato A alla citata delibera n. 1711/10 che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui alla tabella 4 dell'allegato D deve, entro 13 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, iniziare i lavori e inviare agli uffici regionali competenti il relativo attestato di inizio lavori e la documentazione prevista nell'allegato A alla precitata delibera 252/11, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento stesso;

i) di stabilire, in conformità a quanto previsto al punto 10. dell'allegato A alla citata delibera n. 1711/10, che a seguito dell'approvazione del presente atto deve essere comunicato ai soggetti proponenti gli interventi l'esito della valutazione relativa ad ogni proposta presentata;

j) di procedere successivamente, per tutti i soggetti proponenti gli interventi ammessi a contributo di cui all'allegato D - tabella 4 -, a controlli relativi ai dati dichiarati, attraverso le opportune visure camerali o con richiesta diretta della documentazione, al fine di verificare la veridicità delle loro dichiarazioni;

k) di procedere, a seguito delle suddette verifiche di cui al precedente punto j), all'esclusione dalla graduatoria, con revoca dall'attribuzione del finanziamento, dei soggetti proponenti i cui dati dichiarati non risultassero conformi a quanto dagli stessi dichiarato;

l) di confermare, in accordo con quanto previsto al punto 12.2 dell'allegato A alla citata delibera 1711/10, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti dal soggetto proponente per gli interventi ammessi a contributo comporta la revoca dell'attribuzione del finanziamento;

m) di attribuire al dirigente competente la possibilità di provvedere alla correzione di eventuali errori materiali;

n) di dare atto che il finanziamento degli interventi di cui alla tabella 4 dell'allegato D per complessivi Euro 60.000.000,00 trova copertura finanziaria nell'ambito del Capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di imprese per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675 del Bilancio di previsione regionale per l'anno 2011;

o) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

PROPOSTE DI INTERVENTO PERVENUTE

Allegato A – tabella 1

Prot. arrivo n. codice regione	Data	Intervento n.	Soggetto proponente	Pr Com	Tipo Com	Comune	Localizzazione	cat. Intervento (LP - LTL - LTM)	Tipol. Intervento (NC - RE - A)	N. all.	N. posti letto	Importo contributo richiesto Euro
61982	09/03/2011	1	ATI (CLES - SOPRE SRL)	FE	A	POGGIO RENATICO	VIA MAZZINI, 15	LTL	A	9		865.540,20
640449	10/03/2011	1	ABI-COOP PIACENZA	PC	A	PIACENZA	VIA DEI BAZACCHI, 20	LP	A	7		785.885,07
74133	23/03/2011	1	OBERDAN 2000	BO	B	MOLINELLA	MAR MORTA - VIA FIUME VECCHIO	LP	RE	18		1.218.314,80
74167	23/03/2011	1	CONSORZIO SERVIZI UR-BANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	10		878.292,28
74167	23/03/2011	2	CONSORZIO SERVIZI UR-BANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	10		878.292,28
74167	23/03/2011	3	CONSORZIO SERVIZI UR-BANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	9		803.657,76
74167	23/03/2011	4	CONSORZIO SERVIZI UR-BANI	FE	A	FERRARA	BARCO	LP	NC	12		1.481.174,00
74167	23/03/2011	5	CONSORZIO SERVIZI UR-BANI	FE	A	FERRARA	BAURA	LP	NC	6		449.938,07
75036	24/03/2011	1	COOP. EDIF. GIUSEPPE DOZZA	BO	A	BOLOGNA	VIA TRIUMVIRATO	LP	NC	34		3.671.154,00
75375	24/03/2011	1	COOP. LA BETULLA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA DIMITROV	LTM	NC	14		747.177,79
75375	24/03/2011	2	COOP. LA BETULLA	RE	A	REGGIO EMILIA	VILLA CANALI - VIA TOL-STOJ	LP	NC	24		3.180.399,79

76375	24/03/2011	3	COOP. LA BETULLA	RE	A	BAGNOLO IN PIANO	VIA TEDESCHI	LP	NC	8	1.001.962,25
76375	24/03/2011	4	COOP. LA BETULLA	RE	A	BIBBIANO	VIA VERGALLI	LP	NC	8	917.868,94
76375	24/03/2011	5	COOP. LA BETULLA	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA ALESSANDRINI	LTM	NC	6	308.851,83
75662	24/03/2011	1	COOP. TERRA E CASA	MO	A	SPLAMBERTO	VIA ANTONIO CANOVA	LP	NC	7	654.013,50
75662	24/03/2011	2	COOP. TERRA E CASA	MO	A	SPLAMBERTO	VIA ANTONIO CANOVA	LTM	NC	7	378.432,02
76269	25/03/2011	1	COOP. LA PACE	FE	A	FERRARA	CONA	LTM	NC	8	398.785,00
76286	25/03/2011	1	COOP. EDILE SAN CARLO	FE	C	S. AGOSTINO	VIA MAZZINI, 115	LTM	RE	19	673.411,83
76289	25/03/2011	1	COOP. EDIF. PRADURO E SASSO	BO	A	SASSO MARCONI	VIA DEL LAVORO	LTM	NC	6	280.000,00
76304	25/03/2011	1	COOP. COSTRUZIONI	BO	C	CREVALCORE	VIA FOIBE - VIA FANIN	LTM	NC	13	732.933,00
76304	25/03/2011	2	COOP. COSTRUZIONI	BO	B	SAN GIOVANNI IN PERSICE-TO	VIA CESARE MINEZZI, 1	LTM	RE	7	485.018,00
76304	25/03/2011	3	COOP. COSTRUZIONI	BO	C	PIEVE DI CENTO	VIA DELLE MONDINE, 5	LTM	A	12	477.383,00
76304	25/03/2011	4	COOP. COSTRUZIONI	BO	C	GALLIERA	VIA DEL PARCO, 10	LTM	RE	41	2.012.322,00
76312	25/03/2011	1	PORTA FERRARA SRL	FE	A	FERRARA	VIA RIGHINI - VIA DE AN-DRE'	LTM	NC	14	626.302,00
76319	25/03/2011	1	ALLODI SRL	PR	C	CALESTANO	MARZOLARA	LP	NC	10	1.055.561,17
76328	25/03/2011	1	PRIMAVERA SOC. COOP.	FE	A	ARGENTA	VIA B. TISI	LTM	NC	10	527.990,00

76399	25/03/2011	1	BALESTRI SRL	BO	C	PORRETTA TERME	PORRETTA TERME	LTL	RE	11	698.574,16
76391	25/03/2011	1	CASACCOPTRE	RA	A	BAGNACAVALLO	VIA CADORNA	LTM	NC	6	221.286,55
76391	25/03/2011	2	CASACCOPTRE	RA	A	FAENZA	VIA MALPIGHI	LP	NC	9	819.035,20
76391	25/03/2011	3	CASACCOPTRE	RA	A	LUGO	VIA MASTRORILLI	LP	NC	6	525.907,20
76391	25/03/2011	4	CASACCOPTRE	RA	A	LUGO	VIA MASTRORILLI	LTM	NC	6	267.157,80
76391	25/03/2011	5	CASACCOPTRE	RA	A	CERVIA	VIA CROCIARONE	LTM	NC	9	410.193,00
76391	25/03/2011	6	CASACCOPTRE	RA	A	FAENZA	VIA SAN MARTINO	LP	NC	6	613.489,80
76435	25/03/2011	1	BORGO NUOVO SRL	PR	B	SALSOMAGGIORE TERME	VIALE PORRO	LP	RE	11	1.188.348,00
76448	25/03/2011	1	COOP. MURRI	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	MURA SAN CARLO	LTL	NC	6	459.604,00
76448	25/03/2011	2	COOP. MURRI	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	MURA SAN CARLO	LTM	NC	6	311.268,00
76453	25/03/2011	1	COOP. ABI-COOP REGGIO EMILIA	RE	A	REGGIO EMILIA	CANALI	LP	NC	21	2.544.947,43
76456	25/03/2011	1	SAN ROCCO FAENZA CA-SE	RA	A	FAENZA	SAN ROCCO COMPARTO 4	LP	NC	33	5.243.931,00
76456	25/03/2011	2	SAN ROCCO FAENZA CA-SE	RA	A	FAENZA	SAN ROCCO COMPARTO 5	LP	NC	15	2.383.605,00
76459	25/03/2011	1	ABITRE	RE	A	REGGIO EMILIA	PIEVE MOLENA n° 2-1	LTM	NC	6	333.808,10
76467	25/03/2011	1	COOP. SAN PROSPERO	RE	A	REGGIO EMILIA	CANALI	LTM	RE	8	472.526,26

76474	25/03/2011	1	COSTRUZIONI CALABRE- SE	MO	A	MODENA	VIA DELLA PIETRA	LTM	NC	12	817.236,00
76474	25/03/2011	2	COSTRUZIONI CALABRE- SE	MO	A	MODENA	VIA SAN DAMASO	LP	NC	8	1.271.256,00
76478	25/03/2011	1	COOP. SAN MARTINO	RE	B	GUASTALLA	SAN GIORGIO P.P. 2	LTL	NC	6	497.663,59
76488	25/03/2011	1	PARMABITARE	PR	A	PARMA	VIA FLEMING	LP	NC	23	2.478.472,71
76488	25/03/2011	2	PARMABITARE	PR	A	COLLECCHIO	COMPARTO C1B	LP	NC	8	988.980,30
76488	25/03/2011	3	PARMABITARE	PR	A	FELINO	VIA MATTEOTTI	LP	NC	8	1.358.599,00
76488	25/03/2011	4	PARMABITARE	PR	B	FIDENZA	VIA TOGLIATTI	LP	NC	24	3.339.414,00
76488	25/03/2011	5	PARMABITARE	PR	A	LANGHIARANO	CASCINAPIANO	LP	NC	14	1.963.890,00
76515	25/03/2011	1	COOP. RISANAMENTO	BO	A	BOLOGNA	VIA ZAMBECCARI, 2/2	LP	RE	7	579.747,51
76515	25/03/2011	2	COOP. RISANAMENTO	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	EX SCUOLA IDICE - VIA EMILIA 302	LP	RE	8	678.076,25
76515	25/03/2011	3	COOP. RISANAMENTO	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	AREA MURA S. CARLO	LP	NC	16	1.687.736,90
76528	25/03/2011	1	ENTERPRISE COSTRU- ZIONI APA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO B	LTM	NC	10	437.062,50
76528	25/03/2011	2	ENTERPRISE COSTRU- ZIONI APA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO C	LTM	NC	10	457.042,50
76528	25/03/2011	3	ENTERPRISE COSTRU- ZIONI APA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO D	LTM	NC	10	437.062,50
76528	25/03/2011	4	ENTERPRISE COSTRU- ZIONI APA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO E	LP	NC	10	1.301.475,00

76628	25/03/2011	5	ENTERPRISE COSTRUZIONI APA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO F	LP	NC	10		1.363.450,00
76628	25/03/2011	6	ENTERPRISE COSTRUZIONI APA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO G	LTM	NC	10		524.475,00
76669	25/03/2011	1	FONDAZIONE DON ARTEMIO ZANNI ONLUS	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	FELINA - VIA F. LLI KENNEDY	LTL	RE		24	722.400,00
76683	25/03/2011	1	COOP. COSTRUZIONI EDILI VAL DARDA	PC	B	FIORENZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	LP	NC	22		3.117.367,15
76683	25/03/2011	2	COOP. COSTRUZIONI EDILI VAL DARDA	PC	B	FIORENZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	LTL	NC	38		3.827.699,93
76683	25/03/2011	3	COOP. COSTRUZIONI EDILI VAL DARDA	PC	B	FIORENZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	LTM	NC	40		2.665.958,86
76697	25/03/2011	1	ASP COLLEGIO MORIGI-DE CESARIS	PC	A	PIACENZA	VIA TAVERNA, 37	LP	RE		18	371.396,03
76699	25/03/2011	1	CAMAR - COOP. VA ARTLIGIANI MURATORI APPENNINO REGGIANO	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA MANFREDI	LP	NC	12		1.599.325,00
76699	25/03/2011	2	CAMAR - COOP. VA ARTLIGIANI MURATORI APPENNINO REGGIANO	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA MANFREDI	LTM	NC	12		685.425,00
76601	25/03/2011	1	COOP. PIACENZA 74	PC	A	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LP	NC	43		5.327.111,35
76601	25/03/2011	2	COOP. PIACENZA 74	PC	A	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LTL	NC	27		2.425.901,80
76601	25/03/2011	3	COOP. PIACENZA 74	PC	A	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LTM	NC	32		1.734.032,43
76601	25/03/2011	4	COOP. PIACENZA 74	PC	A	PIACENZA	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA	LTL	NC	6		329.849,23
76601	25/03/2011	5	COOP. PIACENZA 74	PC	C	CASTELVETRO PIACENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTL	NC	7		517.730,30
76601	25/03/2011	6	COOP. PIACENZA 74	PC	C	CASTELVETRO PIACENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTM	NC	6		286.570,49

76601	25/03/2011	7	COOP. PIACENZA 74	PC	C	CASTELVETRO PIACENTINO	PIAZZA DEL MUNICIPIO	LP	RE	13	997.153,60
76601	25/03/2011	8	COOP. PIACENZA 74	PC	A	ROTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LP	NC	8	898.058,63
76601	25/03/2011	9	COOP. PIACENZA 74	PC	A	ROTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LTL	NC	8	724.064,48
76601	25/03/2011	10	COOP. PIACENZA 74	PC	A	ROTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LTM	NC	8	434.438,69
76601	25/03/2011	11	COOP. PIACENZA 74	PC	C	CARPANETO PIACENTINO	PEEP CAPOLUOGO	LTL	NC	6	565.349,51
76601	25/03/2011	12	COOP. PIACENZA 74	PC	C	CARPANETO PIACENTINO	PEEP CAPOLUOGO	LTM	NC	6	339.209,70
76601	25/03/2011	13	COOP. PIACENZA 74	PC	A	PODENZANO	PRU RIVER	LTL	NC	16	1.896.704,48
76601	25/03/2011	14	COOP. PIACENZA 74	PC	A	PODENZANO	PRU RIVER	LTM	NC	16	981.018,38
76620	25/03/2011	1	LA STAZIONE SRL	RE	A	REGGIO EMILIA	VIALE RAMAZZINI	LP	NC	24	3.652.950,00
76620	25/03/2011	2	LA STAZIONE SRL	RE	A	REGGIO EMILIA	VIALE RAMAZZINI	LTM	NC	24	1.565.550,00
76624	25/03/2011	1	UCID SRL	RN	A	RIMINI	TORRE PREDERA - VIA GAZA	LTM	NC	25	1.207.710,00
76638	25/03/2011	1	SAN ROCCO SRL	RE	A	SAN MARTINO IN RIO	VIA RUBENS, 7 - LOTTO 11 B	LTL	NC	8	743.909,99
76638	25/03/2011	2	SAN ROCCO SRL	RE	A	SAN MARTINO IN RIO	VIA RUBENS, 7 - LOTTO 11 C	LTL	NC	8	759.091,00
76639	25/03/2011	1	C 2000 SRL	PC	C	CARPANETO PIACENTINO	P.P.I.P. BORGO SAN LAZ-ZARO	LTM	NC	9	447.875,27
76654	25/03/2011	1	EFFEQUATTRO DI COR-BELLI GIANCARLO SNC	RA	A	RAVENNA	VIA ROTTA, 103	LP	NC	24	2.016.273,21

76735	25/03/2011	1	CESI - COOP VA EDIL- STRADE IMOLESE	BO	B	MEDICINA	COMPARTO C2-14	LTM	NC	6	258.672,23
76735	25/03/2011	2	CESI - COOP VA EDIL- STRADE IMOLESE	BO	B	IMOLA	AMBITO N5 ZOLINO	LTM	NC	14	781.605,63
76743	25/03/2011	1	SISTEMA SRL	PR	B	FIDENZA	PARTIGIANI FIDENTINI 430 DX	LTM	NC	9	474.573,85
76768	25/03/2011	1	LA NUOVA SPERANZA	PR	B	FIDENZA	SCHEDA 3.4 - TRIANGOLO VANAZZA-VENZOLO - LOTTO 1	LP	NC	12	1.294.366,39
76768	25/03/2011	2	LA NUOVA SPERANZA	PR	A	LANGHIARANO	PP13 LE PIANE LOTTO 5	LTM	NC	6	307.472,88
76793	25/03/2011	1	CESI COSTRUZIONI BU- DRIO SRL	BO	B	BUDRIO	ZONA C2	LTM	NC	6	309.419,14
76798	25/03/2011	1	DUEBIEMME IMMOBILIA- RE SRL	PR	B	FIDENZA	VIA MONS. F. STRINGHINI, 82	LTM	NC	7	422.370,00
76805	25/03/2011	1	UNICOOP	BO	B	IMOLA	SAN PROSPERO N 28	LP	NC	9	895.965,20
76811	25/03/2011	1	COOP. EDIF. CALABRINA	FC	C	TREDOZIO	VIA CARDUCCI	LTM	NC	10	529.251,56
76811	25/03/2011	2	COOP. EDIF. CALABRINA	FC	A	CESENA	VIA TOLENTINO	LTM	NC	15	575.837,58
76811	25/03/2011	3	COOP. EDIF. CALABRINA	FC	A	FORLI'	VIA RAVEGNANA	LP	RE	10	928.716,60
76858	25/03/2011	1	GRANDE SOLE SRL	BO	B	BUDRIO	ZONA C2	LTM	NC	6	309.600,00
76858	25/03/2011	2	GRANDE SOLE SRL	BO	B	BUDRIO	ZONA C2	LTM	NC	6	309.600,00
76870	25/03/2011	1	ARIANNA SRL	BO	B	MOLINELLA	PRU SILCA	LTM	NC	12	526.500,77
76877	25/03/2011	1	B.M.V. COSTRUZIONI SRL	BO	B	MOLINELLA	PRU SILCA	LTM	NC	6	256.763,14

76944	25/03/2011	1	COSTRUZIONI EDILI AN- TONIO DE LEO SRL	BO	A	ANZOLA EMILIA	VIA RISORGIMENTO	LTM	NC	6	267.114,00
77100	25/03/2011	1	COOPERATIVA DI CO- STRUZIONI	MO	A	BOMPORTO	PIAZZA PERTINI	LTM	NC	11	538.981,35
77100	25/03/2011	2	COOPERATIVA DI CO- STRUZIONI	MO	A	MODENA	VIA ARISTOTELE	LTM	NC	45	2.079.935,41
77107	25/03/2011	1	UNIABIT SOCIETA' COO- PERATIVA	BO	C	OZZANO EMILIA	COMPARTO C1.15	LTM	NC	6	234.568,89
77107	25/03/2011	2	UNIABIT SOCIETA' COO- PERATIVA	BO	B	SAN GIOVANNI IN PERSICE- TO	COMPARTO TIRO A SE- GNO	LTM	NC	17	811.145,94
77111	25/03/2011	1	CONSORZIO COPALC	BO	C	GRANAGLIONE	BORGO CAPANNE	LP	RE	12	1.231.829,03
77111	25/03/2011	2	CONSORZIO COPALC	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	AZZONAMENTO 61	LP	NC	21	1.898.439,27
77111	25/03/2011	3	CONSORZIO COPALC	BO	B	BUDRIO	CRETI MATELLA	LP	NC	14	1.307.808,14
77111	25/03/2011	4	CONSORZIO COPALC	BO	C	BAZZANO	SAN VINCENZO	LP	NC	8	1.066.555,89
77111	25/03/2011	5	CONSORZIO COPALC	BO	C	CASTELLO D'ARGILE	COMPARTO C2.15	LTM	NC	6	244.123,00
77111	25/03/2011	6	CONSORZIO COPALC	BO	B	BUDRIO	COMPARTO C2.2 - C2.4	LTM	NC	11	492.330,97
77114	25/03/2011	1	CONSORZIO CORECEER	FE	A	FERRARA	CONA -VIA PER PORTO- MAGGIORE - LOTTO F	LP	NC	8	781.086,63
77114	25/03/2011	2	CONSORZIO CORECEER	FE	A	FERRARA	CONA -VIA PER PORTO- MAGGIORE - LOTTO G	LP	NC	8	781.086,63
77155	25/03/2011	1	RAGGI COSTRUZIONI SPA	BO	B	BUDRIO	CAPOLUOGO C2.2 - C2.4	LTM	NC	6	311.030,00
77194	25/03/2011	1	COOP. CASE POPOLARI	BO	C	MONZUNO	CA' DI IANELLO	LTM	NC	9	399.052,36

77194	25/03/2011	2	COOP. CASE POPOLARI	MO	B	MARANELLO	POZZA DI MARANELLO	LTM	NC	6	285.052,36
77201	25/03/2011	1	COOP. TEMPO PIENO	RA	A	RAVENNA	COMPARTO ANTICA MILLAZIA	LTM	NC	6	285.042,46
77203	25/03/2011	1	COOP. NUOVA EDILIZIA	BO	C	BARICELLA	VIA BRUNELLI 4/3 E 4/4	LTM	NC	8	341.324,57
77476	28/03/2011	1	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA MAESTRI DEL LAVORO	LTM	NC	13	565.158,59
77476	28/03/2011	2	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA D'AVIA NORD	LTM	NC	11	452.769,10
77476	28/03/2011	3	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	SAN DAMASO	LTM	NC	6	240.192,40
77476	28/03/2011	4	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA ARISTOTELE	LTM	NC	45	2.079.935,41
77476	28/03/2011	5	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	B	MIRANDOLA	PIAZZALE DON ZENO	LTM	RE	17	663.185,56
77479	28/03/2011	1	GENERALELIL SPA	MO	A	MODENA	CITTANOVA	LTM	NC	6	289.001,55
77480	28/03/2011	1	IMMOBILIARE CIELIA SRL	MO	C	CONCORDIA	VIA MAZZINI	LTM	RE	12	367.299,36
77480	28/03/2011	2	IMMOBILIARE CIELIA SRL	MO	C	MEDOLLA	VIA XXV APRILE	LTM	NC	11	470.148,39
77531	28/03/2011	1	SNOOPY CASA SOC. CO-OP.	RA	B	FAENZA	VIA FORNARINA	LTM	NC	10	535.008,88
77531	28/03/2011	2	SNOOPY CASA SOC. CO-OP.	RA	B	FAENZA	VIA CIMABUE ANGOLO VIA D'ANTONIO	LP	NC	12	1.208.700,09
77531	28/03/2011	3	SNOOPY CASA SOC. CO-OP.	RA	A	RUSSI	VIA SACCO	LP	NC	6	521.404,10
77531	28/03/2011	4	SNOOPY CASA SOC. CO-OP.	RA	A	RUSSI	VIA RANDI	LP	RE	9	1.003.748,05

77533	28/03/2011	1	SOCIETA' FINCASA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA MEUCCIO RUINI,62	LP	A	6	737.881,20
77533	28/03/2011	2	SOCIETA' FINCASA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA PLAUTO, 13-15	LP	A	6	584.628,10
77539	28/03/2011	1	SARMAR SPA	MO	A	MODENA	VIA PAOLO BORSELLINO	LTL	A	58	4.741.812,00
77540	28/03/2011	1	ABITCOOP	MO	B	VIGNOLA	VIA PARMA	LTM	NC	6	337.125,00
77540	28/03/2011	2	ABITCOOP	MO	A	SPILAMBERTO	PEEP LA VANGA	LTM	NC	6	300.163,00
77540	28/03/2011	3	ABITCOOP	MO	A	CAMPOGALLIANO	PEEP PANZANO	LTM	NC	11	529.276,00
77540	28/03/2011	4	ABITCOOP	MO	A	MODENA	PEEP F.LLI ROSSELLI	LTM	NC	6	336.443,00
77559	28/03/2011	1	CALDARIUS SRL	BO	A	CALDERARA DI RENO	VIA NILDE IOTTI, 17-19	LTL	NC	6	454.755,00
77559	28/03/2011	2	CALDARIUS SRL	BO	A	CALDERARA DI RENO	VIA NILDE IOTTI, 17-19	LTL	NC	6	454.755,00
77569	28/03/2011	1	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	A	PARMA	VIA RICHARD WAGNER, 7	LP	NC	12	1.412.764,90
77569	28/03/2011	2	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	A	PARMA	AREA SANTA MARGHERITA	LP	NC	16	1.714.423,00
77569	28/03/2011	3	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	B	FIDENZA	QUARTIERE EUROPA L28	LTM	NC	14	674.061,00
77569	28/03/2011	4	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	B	FIDENZA	VIA CARDUCCI, 21-23-25	LTM	NC	16	818.019,00
77577	28/03/2011	1	COOP. UNIONCASA	MO	A	MODENA	SAN DAMASO	LTM	NC	6	305.205,57
77577	28/03/2011	2	COOP. UNIONCASA	MO	A	CAMPOGALLIANO	PEEP PANZANO LOTTO 6	LTM	NC	7	357.492,15

77594	28/03/2011	1	SOCOFIMA SRL	BO	B	IMOLA	CAPOLUOGO - R 4 MOLINO VECCHIOLENCI	LTM	NC	6	336.412,00
77599	28/03/2011	1	COOP. CASE POPOLARI MANCASALE E COVILLO	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA A. GRAMSCI	LP	RE	14	2.277.875,25
77600	28/03/2011	1	RAGGI COSTRUZIONI SPA	BO	B	MEDICINA	CAPOLUOGO - COMPARTO C 2.7	LTM	NC	6	338.427,00
77602	28/03/2011	1	UNIECO	MO	A	CARPI	VIA TINA MODOTTI	LP	NC	12	1.495.373,67
77602	28/03/2011	2	UNIECO	RE	A	SCANDIANO	LOC. FELLEGGARA - VIA CANTINE CAVALLI	LP	RE	15	3.938.796,00
77609	28/03/2011	1	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	LUZZARA	VIA AVANZI	LP	RE	15	1.714.021,70
77609	28/03/2011	2	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	PR	C	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LP	NC	8	900.605,28
77609	28/03/2011	3	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	PR	C	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LTM	NC	8	385.973,69
77609	28/03/2011	4	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	B	SCANDIANO	VIA A. SECCHI	LP	RE	28	3.019.920,10
77609	28/03/2011	5	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	ROLO	VIA E. BERLINGUER	LP	NC	9	1.000.818,17
77609	28/03/2011	6	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	GUASTALLA	VIA P. BIOCCA	LP	NC	8	742.734,86
77609	28/03/2011	7	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	NOVELLARA	PUA ARMONIA	LP	NC	9	904.915,13
77609	28/03/2011	8	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	REGGIOLO	VIA A. ANDREOLI	LP	NC	12	1.260.625,41
77609	28/03/2011	9	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	CASTELLARANO	VIA RADICI IN MONTE	LP	NC	9	963.446,45
77609	28/03/2011	10	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	FABBRICO	VIA M. DANTONA	LP	NC	8	742.734,86

77609	28/03/2011	11	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	A	ALBINEA	VIA G. MATTIOLI	LP	NC	11	1.121.400,48
77609	28/03/2011	12	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	CASALGRANDE	VIA CANALE	LP	NC	9	1.035.958,21
77609	28/03/2011	13	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	A	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	21	1.060.554,52
77609	28/03/2011	14	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	A	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	22	1.083.376,78
77617	28/03/2011	1	HERICA SRL	RE	A	SCANDIANO	LOC. FELLEGGARA - VIA CANTINE CAVALLI	LP	A	13	1.404.875,43
77617	28/03/2011	2	HERICA SRL	RE	A	BAGNOLO IN PIANO	VIA PASTORE	LP	A	7	935.669,07
77617	28/03/2011	3	HERICA SRL	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA ENZO FERRARI	LP	A	7	764.709,52
77622	28/03/2011	1	UNICAPI	MO	C	CONCORDIA SULLA SEC- CHIA	STRADA PROV.LE N. 7 DELLE VALLI	LP	RE	7	1.083.553,20
77622	28/03/2011	2	UNICAPI	MO	C	MEDOLLA	VIA BOLOGNA	LP	RE	6	601.863,64
77625	28/03/2011	1	COOPERATIVA IMMOBI- LIARE ARTURO BELLELLI	RE	A	REGGIO EMILIA	TI 2.7 - 2.8	LP	NC	22	2.544.700,00
77625	28/03/2011	2	COOPERATIVA IMMOBI- LIARE ARTURO BELLELLI	RE	A	REGGIO EMILIA	TI 2.7 - 2.8	LP	NC	22	2.544.700,00
77625	28/03/2011	3	COOPERATIVA IMMOBI- LIARE ARTURO BELLELLI	RE	A	REGGIO EMILIA	TI 2.7 - 2.8	LP	NC	22	2.544.700,00
77634	28/03/2011	1	IMMOBILIARE GIOVE SRL	RE	C	MONTECCHIO EMILIA	STRADA BARCO - COMP. PPTD	LP	NC	12	1.242.692,70
77661	28/03/2011	1	TERESINA IMPRESIT SRL	RN	A	RIMINI	VIA DARIO CAMPANA, 65	LTM	NC	14	756.831,60
77663	28/03/2011	1	ACER SERVIZI SRL	BO	A	CASTENASO	C11E	LP	NC	22	2.316.307,29

77663	28/03/2011	2	ACER SERVIZI SRL	BO	A	CASTENASO	ANS C.2.1	LP	NC	15	1.490.193,18
77665	28/03/2011	1	FORLANI COSTRUZIONI SRL	RN	A	RIMINI	VIA CASALECCHIO, 35	LTM	NC	7	336.555,55
77687	28/03/2011	1	LA SORGENTE SOC. CO-OP. PER AZIONI	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA COMPAGNONI	LP	NC	16	2.403.921,41
77694	28/03/2011	1	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	A	PARMA	VIA MARCONI	LTM	NC	15	642.206,82
77712	28/03/2011	1	CMCA	FC	C	MODIGLIANA	VIA SPAZZOLI 33-35 - VIA TOGLIATTI 2-4-6	LP	RE	11	1.559.396,83
77713	28/03/2011	1	F. BRIANTI SPA	PR	A	MONTECHIARUGOLO	MONTICELLI TERME	LP	NC	9	1.113.856,04
77713	28/03/2011	2	F. BRIANTI SPA	PR	A	MONTECHIARUGOLO	MONTICELLI TERME	LTM	NC	6	317.626,92
77720	28/03/2011	1	UNICASA	RA	B	FAENZA	VIA FORNARINA	LTM	NC	8	402.242,00
77733	28/03/2011	1	CASA SIULP SOC. COOP.	PC	A	ROTTOFRENO	VIA STAZIONE, 9-11-13	LP	A	6	589.989,12
77733	28/03/2011	2	CASA SIULP SOC. COOP.	PC	A	PIACENZA	STRADA ALLA MADONNINA	LP	A	8	1.077.503,90
77746	28/03/2011	1	DEMETRA SRL	RA	A	RAVENNA	QUARTIERE SAN GIUSEPPE	LTM	NC	20	926.756,28
77758	28/03/2011	1	MANUTENZIONI PATRIMONIALI RAVENNA	RA	C	CONSELICE	VIA FABBRINA	LTM	NC	7	269.876,45
77787	28/03/2011	1	BRAGOLI COSTRUZIONI SRL	PC	A	CALENDASCO	LOC. CO' TREBBIA NUOVA N. 48/62	LP	RE	20	2.507.400,00
77788	28/03/2011	1	BUJA GEOM. UMBERTO LAVORI EDILI	PR	C	FORNOVOTARO	RICCO'	LP	NC	8	724.453,04
77788	28/03/2011	2	BUJA GEOM. UMBERTO LAVORI EDILI	PR	C	FORNOVOTARO	RICCO'	LP	NC	8	724.453,04

77800	28/03/2011	1	OPERE EDILI PIGHI SRL	PC	C	CORTEMAGGIORE	VIA FIRENZE	LTL	NC	7	529.620,28
77805	28/03/2011	1	PARMA 80	PR	B	FIDENZA	PUA I GIGLIATI	LP	NC	16	1.695.055,00
77805	28/03/2011	2	PARMA 80	PR	A	PARMA	BUDELLUNGO	LP	NC	22	2.332.891,36
77805	28/03/2011	3	PARMA 80	PR	A	PARMA	GAIONE	LP	NC	12	1.370.369,75
77814	28/03/2011	1	DITTA AUGELLI SRL	BO	C	PORRETTA TERME	VIA IV NOVEMBRE	LP	NC	13	1.999.803,75
77816	28/03/2011	1	DITTA AUGELLI SRL	BO	C	PORRETTA TERME	VIA ALDO MORO	LP	NC	8	910.475,65
77827	28/03/2011	1	LA CORTE ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/1	LTM	NC	16	937.932,30
77827	28/03/2011	2	LA CORTE ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/4	LTM	NC	16	937.932,30
77831	28/03/2011	1	DITTA GESTIMM SRL	BO	C	GRANAGLIONE	PONTE DELLA VENTURINA	LP	RE	11	1.473.430,00
77840	28/03/2011	1	BORGO ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/2	LTM	NC	27	1.622.206,80
77840	28/03/2011	2	BORGO ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/3	LTM	NC	27	1.622.206,80
77840	28/03/2011	3	BORGO ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/5	LTM	NC	27	1.622.206,80
77841	28/03/2011	1	LA TAVERNETTA SOC. COOP.	FC	A	FORLI'	SAN MARTINO IN VILLA- FRANCA	LP	NC	17	2.722.698,44
77852	28/03/2011	1	ID SRL	FE	B	CENTO	VIA DEL CURATO, 96	LP	NC	60	6.319.210,71
77856	28/03/2011	1	MORETA SRL	RN	A	CORIANO	OSPEDALETTO	LTM	NC	42	2.093.879,97

77858	28/03/2011	1	ERREGI MANUFATTI DI TRESSI FRANCA E C SNC	RA	A	FAENZA	VIA PLACCI, 52	LTM	NC	8	357.491,01
77864	28/03/2011	1	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	MO	A	SOLIERA	PEEP LIMIDI - LOTTI 1 E 2	LTM	NC	11	537.736,96
77864	28/03/2011	2	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	MO	A	MODENA	PEEP N. 45 ALBARETO - LOTTO 2	LTM	NC	13	680.552,39
77864	28/03/2011	3	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	MO	A	CARPI	CASA CARPI 06 - COM-PARTO B21	LTM	NC	6	264.797,00
77864	28/03/2011	4	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	BO	A	BOLOGNA	COMP. NAVILE BLOCCHI H-N	LP	NC	191	19.803.392,26
77864	28/03/2011	5	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	PR	A	LANGHIRANO	CASCINAPIANO - Pp13 LE PIANE - LOTTO 5	LTM	NC	7	323.146,61
77875	28/03/2011	1	ANDRIA SOC. COOP.	RE	C	NOVELLARA	PUA NUZA ARMONIA	LTL	NC	10	745.005,34
77892	28/03/2011	1	DIREZIONALE GIARDINI 2000 SRL	MO	A	MODENA	ROSSELLI ZE 230 AREA 04	LTM	NC	21	1.129.175,30
77898	28/03/2011	1	SOCEDIL SPA	MO	A	NONANTOLA	BIOPEP - LOTTO 43	LTM	NC	6	265.541,32
77898	28/03/2011	2	SOCEDIL SPA	MO	A	MODENA	ROSSELLI ZE 230 AREA 04	LTM	NC	61	3.279.985,40
77899	28/03/2011	1	ALFA COSTRUZIONI SRL	RE	A	REGGIO EMILIA	LARGO BIAGI 4	LTM	NC	11	577.508,40
77908	28/03/2011	1	COSTRUZIONI EDILI BER-TOZZINI SPA	RA	B	FAENZA	VIA FORNARINA DI SOPRA, 2 - LOTTO 16	LTL	NC	30	2.635.165,00
77908	28/03/2011	2	COSTRUZIONI EDILI BER-TOZZINI SPA	RA	B	FAENZA	VIA FORNARINA DI SOPRA, 2 - LOTTO 17	LTL	NC	20	1.777.698,00
77908	28/03/2011	3	COSTRUZIONI EDILI BER-TOZZINI SPA	RA	B	FAENZA	VIA FORNARINA DI SOPRA, 2 - LOTTO 1	LTL	NC	25	2.172.196,00
77920	28/03/2011	1	IL CASOLARE SRL	FC	A	FORLI'	SAN MARTINO IN STRADA	LTL	NC	16	1.238.383,97

77926	28/03/2011	1	COOP. SAVENA	BO	A	BOLOGNA	VIA DEL TERRAPIENO, 12	LP	NC	6	844.062,24
77937	28/03/2011	1	COOP. UMANITARIA	FC	A	FORLI'	VIA FELLINI, 4	LP	A	8	794.549,70
77947	28/03/2011	1	IMMOBILIARE SAN PATRIZIO SRL	PR	C	MEDESANO	FELEGARA - VIA CISA, 106	LP	RE	8	653.518,00
77957	28/03/2011	1	C.E.C.R. - COOP. VA EDIF. COMUNI ROMAGNOLI	RN	C	NOVAFELTRIA	SECCHIANO	LTM	NC	9	344.987,16
77966	28/03/2011	1	FONDAZIONE PAGE PER LA VOLONTA' DI DON LUIGI E RINA TOMMASINI	BO	C	MINERBIO	LOC. CANTELLERIA - VIA SAVENA SUPERIORE	LP	NC	8	572.689,20
77970	28/03/2011	1	COOP. LAVORATORI AGRICOLO FORESTALE CESENATE	FC	C	SANTA SOFIA	CENTRO STORICO VIA GENTILI	LP	A	7	1.211.686,00
77986	28/03/2011	1	EDIL BORGONOVÌ SRL	RE	A	CORREGGIO	VIA LUPI E SABBETTA FRAZ. CANOLO	LP	NC	10	1.331.309,03
78017	28/03/2011	1	COSTRUZIONI GENERALI DUE SPA	BO	C	BAZZANO	VIA SAN VINCENZO - VIA ZANETTI	LTM	NC	9	463.425,00
78021	28/03/2011	1	NUOVA MADONNINA SRL	FC	A	CESENA	VIA EUROPA	LTM	NC	19	668.433,00
78033	28/03/2011	1	GE.RI COSTRUZIONI SRL	MO	A	MODENA	VIA S. CATERINA - LOTTO B/1	LTM	NC	20	1.116.882,00
78033	28/03/2011	2	GE.RI COSTRUZIONI SRL	MO	A	MODENA	VIA S. CATERINA - LOTTO B/1/2	LTM	NC	26	1.545.952,00
78055	28/03/2011	1	EDIL MAF 2000 DI ARGESE VINCENZO	RE	C	CARPINETI	VIA SAN PROSPERO	LTL	NC	6	485.600,27
78066	28/03/2011	1	COOP. CIVITALIA	FC	A	BERTINORO	PEEP COLLINELLO - LOTTO 1	LTM	NC	7	329.471,34
78080	28/03/2011	1	COOP. EDIF. LA ROCCA	FC	A	BERTINORO	PEEP COLLINELLO - LOTTO 2	LTM	NC	9	392.908,32
78080	28/03/2011	2	COOP. EDIF. LA ROCCA	FC	A	BERTINORO	PEEP COLLINELLO - LOTTO 3	LTM	NC	7	329.471,34

78080	28/03/2011	3	COOP. EDIF. LA ROCCA	RN	A	RIMINI	PEEP GAIAFONA - U.M.I. 7A	LTM	NC	12		677.672.00
80998	30/03/2011	1	LA POETICA IMMOBILIARE	FC	C	MELDOLA	GUALDO	LP	NC	9		1.246.025,85
										3297	42	279.866.003,53

PROPOSTE DI INTERVENTO NON AMMISSIBILI

Allegato B – tabella 2

Prot. arrivo n. co-dice regione	Data	Soggetto proponente	Pr	Comune	Localizzazione	Cat. Interro (LP - LTL - LTM)	Tipol. Interro (NC - RE - A)	N. all.	N. posti letto	Contributo richiesto Euro	MOTIVAZIONE
61982	09/03/11	ATTI (CLES - SOPRE SRL)	FE	POGGIO RENATICO	VIA MAZZINI, 15	LTL	A	9		865.540,20	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al punto 6.2. del bando (relativa ai soggetti ammissibili al finanziamento), in quanto la proposta di intervento è stata presentata da una ATI, soggetto non ricompreso tra quelli che potevano concorrere al bando.
74133	23/03/11	OBERDAN 2000 SRL	BO	MOLINELLA	MAR MORTA - VIA Fiume Vecchio	LP	RE	18		1.218.314,80	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
76269	25/03/11	COOP. LA PAGE	FE	FERRARA	CONA	LTM	NC	8		398.765,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
76286	25/03/11	COOP. EDILE SAN CARLO	FE	S. AGOSTINO	VIA MAZZINI, 115	LTM	RE	19		673.411,83	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
76319	25/03/11	ALLODI SRL	PR	CALESTANO	MARZOLARA	LP	NC	10		1.055.561,17	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto, l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie art. 13 L. 59/92.
76328	25/03/11	PRIMAVERA SOC. COOP.	FE	ARGENTA	VIA B. TISI	LTM	NC	10		527.990,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui alla seconda alinea punto 6.2. del bando (relativa ai soggetti ammissibili al finanziamento), in quanto la proposta di intervento presentata da una Fondazione prevede la realizzazione di alloggi destinati alla locazione o godimento a termine di lungo periodo, mentre a questa tipologia di soggetti il bando consentiva di concorrere solo per la realizzazione di alloggi per la locazione o godimento permanente.
76569	25/03/11	FONDAZIONE DON ARTEMIO ZANNI ONLUS	RE	CASTELNOVO NEI MONTI	FELINA - VIA F.LLI KENNEDY	LTL	RE	24		722.400,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
76597	25/03/11	ASP COLLEGIO MORIGI - DE CESARIS	PC	PIACENZA	VIA TAVERNA, 37	LP	RE	18		371.396,03	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.

76639	25/03/11	C 2000 SRL	PC	CARPANETO PIACENTINO	P.P.I.P. BORGO SAN LAZZARO	LTM	NC	9	447.875,27	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al secondo alinea punto 6.2. del bando (relativa ai soggetti ammissibili al finanziamento), in quanto la proposta di intervento presentata da una Società di Scopo ex art. 41 della L.R. 24/2001 prevede la realizzazione di alloggi destinati alla locazione o godimento a termine di medio periodo, mentre a questa tipologia di soggetti il bando consentiva di concorrere solo per la realizzazione di alloggi per la locazione o godimento permanente.
76654	25/03/11	EFFEQUATTRO DI CORBELLI GIANCAR- LO SNC	RA	RAVENNA	VIA ROTTI, 103	LP	NC	24	2.016.273,21	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
76811	25/03/11	COOP. EDIF. CALA- BRINA	FC	TREDOZIO	VIA CARDUCCI	LTM	NC	10	529.251,56	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
76811	25/03/11	COOP. EDIF. CALA- BRINA	FC	CESENA	VIA TOLENTI- NO	LTM	NC	15	575.837,58	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
76811	25/03/11	COOP. EDIF. CALA- BRINA	FC	FORLI'	VIA RAVE- GNANA	LP	RE	10	928.716,60	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
76858	25/03/11	GRANDE SOLE SRL	BO	BUDRIO	ZONA C2	LTM	NC	6	309.600,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
76858	25/03/11	GRANDE SOLE SRL	BO	BUDRIO	ZONA C2	LTM	NC	6	309.600,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
77599	28/03/11	COOP. CASE POPO- LARI MANCASAILE COVILLO	RE	REGGIO EMILIA	VIA A. GRAM- SCI	LP	RE	14	2.277.875,25	Non sono state rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi) in quanto l'operatore, non barando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha omissis di dichiarare: al n. 6) del punto 6.3. la propria iscrizione all'albo nazionale delle società cooperative edilizie di cui all'art. 13 della L. n. 59/92; al n. 2) del punto 6.3. di essere in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale; al n. 4) del punto 6.3. di non avere in corso procedure di fallimento, concordato preventivo e amministrazione controllata, liquidazione e di gestione commissariale; al n. 5) del punto 6.3. di non essere incorso in misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575/65 e s.m.i.; inoltre non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al punto 6.6. (condizioni di ammissibilità relative ai soggetti esecutori degli interventi) in quanto l'operatore, non barando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha omissis di impegnarsi a fare eseguire i lavori da soggetti che siano nelle condizioni elencate nel bando al punto 6.6.

77634	28/03/11	IMMOBILIARE GIOVE SRL	RE	MONTECCHIO EMILIA	STRADA BARCO - COMP. PPTD	LP	NC	12	1.242.692,70	Non sono state rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal bando:(condizioni che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), al n. 3) del punto 6.3. in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore; al n. 1) del punto 6.3. in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare che l'area o il fabbricato sul quale realizzare l'intervento non risulta essere nella esclusiva titolarità di diritti o di opzioni sui diritti di proprietà, d'uso o di assegnazione dell'operatore; (condizioni che devono essere possedute da tutte le categorie di interventi), al n. 2) del punto 6.1.1. in quanto i lavori dell'intervento sono stati ultimati in data anteriore a 18 mesi da quella di pubblicazione del bando; al n. 3) del punto 6.1.1. in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare che l'intervento proposto non ha usufrutto di altri contributi o agevolazioni pubbliche
77687	28/03/11	LA SORGENTE SOC. COOP. PER AZIONI	RE	REGGIO EMILIA	VIA COMPAGNONI	LP	NC	16	2.403.921,41	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 3) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore.
77758	28/03/11	MANUTENZIONI PATRIMONIALI RAVENNA	RA	CONSELICE	VIA FABBRICI	LTM	NC	7	269.876,45	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al secondo alinea punto 6.2. del bando (relativa ai soggetti ammissibili al finanziamento), in quanto la proposta di intervento presentata da una Società di Scopo ex art. 41 della L.R. 24/2001 prevede la realizzazione di alloggi destinati alla locazione o godimento a termine di medio periodo, mentre a questa tipologia di soggetti il bando consentiva di concorrere solo per la realizzazione di alloggi per la locazione o godimento permanente.
77788	28/03/11	BUJA GEOM. UMBERTO LAVORI EDILI	PR	FORNOVO TARO	RICCO'	LP	NC	8	724.453,04	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
77788	28/03/11	BUJA GEOM. UMBERTO LAVORI EDILI	PR	FORNOVO TARO	RICCO'	LP	NC	8	724.453,04	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
77852	28/03/11	ID SRL	FE	CENTO	VIA DEL CURATO, 96	LP	NC	60	6.319.210,71	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 3) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore.

77856	28/03/11	MORETA SRL	RN	CORLIANO	OSPEDALETTO	LTM	NC	42	2.093.879,97	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 3) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore.
77899	28/03/11	ALFA COSTRUZIONI SRL	RE	REGGIO EMILIA	LARGO BIAGI 4	LTM	NC	11	577.508,40	Non sono state rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal bando al n. 5) del punto 6.5. (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore. al n. 3) del punto 6.3. (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore.
77926	28/03/11	COOP. SAVENA	BO	BOLOGNA	VIA DEL TER- RAPIENO, 12	LP	NC	6	844.062,24	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. del bando (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore.
77947	28/03/11	IMMOBILIARE SAN PATRIZIO SRL	PR	MEDESANO	FELEGARA - VIA CISA, 106	LP	RE	8	653.518,00	Non sono state rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal bando: al n. 3) del punto 6.3. (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore; al n. 5) del punto 6.3. (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi) in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare di non essere incorso in misure di prevenzione di cui alla Legge n. 57/5/65 e s.m.i.
77986	28/03/11	EDIL BORGONOVÌ SRL	RE	CORREGGIO	VIA LUPIE SABBETTA FRAZ. CANOLO	LP	NC	10	1.331.309,03	Non sono state rispettate le condizioni di ammissibilità di cui: al n. 3) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore; al n. 3) del punto 6.1.1. (condizioni che devono essere possedute da tutte le categorie di interventi) in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare che l'intervento proposto non ha usufruito di altri contributi o agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma assegnati o concessi

78021	28/03/11	NUOVA MADONNINA SRL	FC	CESENA	VIA EUROPA	LTM	NC	19	668.433,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 3) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore.
78055	28/03/11	EDIL MAF 2000 DI AR-GESE VINCENZO	RE	CARPINETI	VIA SAN PRO-SPERO	LTL	NC	6	485.600,27	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 3) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore.
80998	30/03/11	LA POETICA IMMOBILIARE	FC	MELDOLA	GUALDO	LP	NC	9	1.246.025,85	Non sono state rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi) in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di dichiarare: al n. 2) del punto 6.3. di essere in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale; al n. 3) del punto 6.3. la propria appartenenza ad uno degli organismi di rappresentanza sottoscrittori del protocollo sulla qualificazione degli operatori sottoscritto il 6/11/07 tra la Regione e gli organismi di rappresentanza del settore; al n. 4) del punto 6.3. di non avere in corso procedure di fallimento, concordato preventivo e amministrazione controllata, liquidazione e di gestione commissariale; al n. 5) del punto 6.3. di non essere incorso in misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575/65 e s.m.i.; inoltre non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.5. (condizioni di ammissibilità relative alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento), in quanto alla domanda di finanziamento non è stata allegata copia del documento di identità personale del legale rappresentante dell'operatore. Inoltre non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al punto 6.6. (condizioni di ammissibilità relative ai soggetti esecutori degli interventi) in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha ommesso di impegnarsi a fare eseguire i lavori da soggetti che siano nelle condizioni elencate nel bando al punto 6.6.
75562	24/03/11	COOP. TERRA E CASA	MO	SPLAMBERTO	VIA ANTONIO CANOVA	LP	NC	7	654.013,50	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 1) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'area o il fabbricato sul quale realizzare l'intervento non risulta essere nella esclusiva titolarità di diritti o di opzione sui diritti di proprietà, d'uso o di assegnazione dell'operatore, ma tale titolarità viene dichiarata in capo ad un'ATI (soggetto non ammesso a concorrere al bando).
75562	24/03/11	COOP. TERRA E CASA	MO	SPLAMBERTO	VIA ANTONIO CANOVA	LTM	NC	7	378.432,02	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 1) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'area o il fabbricato sul quale realizzare l'intervento non risulta essere nella esclusiva titolarità di diritti o di opzione sui diritti di proprietà, d'uso o di assegnazione dell'operatore, ma tale titolarità viene dichiarata in capo ad un'ATI (soggetto non ammesso a concorrere al bando).

76624	25/03/11	UCID SRL	RN	RIMINI	TORRE PRE- DERA - VIA GAZA	LTM	NC	25	1.207.710,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 3) del punto 6.1.1. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute da tutte le categorie di interventi) in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha omissis di dichiarare che l'intervento proposto non ha usufruito di altri contributi o agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma assegnati o concessi.
76638	25/03/11	SAN ROCCO SRL	RE	SAN MARTINO IN RIO	VIA RUBENS, 7 - LOTTO 11 B	LTL	NC	8	743.909,99	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi) in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha omissis di dichiarare di non essere incorso in misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575/65 e s.m.i.
76638	25/03/11	SAN ROCCO SRL	RE	SAN MARTINO IN RIO	VIA RUBENS, 7 - LOTTO 11 C	LTL	NC	8	759.091,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 5) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi) in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha omissis di dichiarare di non essere incorso in misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575/65 e s.m.i.
76944	25/03/11	COSTRUZIONI EDILI ANTONIO DE LEO SRL	BO	ANZOLA EMI- LIA	VIA RISORGI- MENTO	LTM	NC	6	267.114,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 1) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'area o il fabbricato sul quale realizzare l'intervento non risulta essere nella esclusiva titolarità di diritti o di opzione sui diritti di proprietà, d'uso o di assegnazione dell'operatore, ma tale titolarità viene dichiarata in comunione con altri soggetti.
77661	28/03/11	TERESINA IMPRESIT SRL	RN	RIMINI	VIA DARIO CAMPANA, 65	LTM	NC	14	756.831,60	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 1) del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'area o il fabbricato sul quale realizzare l'intervento non risulta essere nella esclusiva titolarità di diritti o di opzione sui diritti di proprietà, d'uso o di assegnazione dell'operatore, ma tale titolarità viene dichiarata in comunione con altri soggetti.
77720	28/03/11	UNICASA	RA	FAENZA	VIA FORNARI- NA	LTM	NC	8	402.242,00	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 3) del punto 6.1.1. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute da tutte le categorie di interventi) in quanto l'operatore, non barrando la specifica voce nella domanda di finanziamento, ha omissis di dichiarare che l'intervento proposto non ha usufruito di altri contributi o agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma assegnati o concessi.
77864	28/03/11	CME - CONSORZIO IMPREDITORI EDILI	BO	BOLOGNA	COMP. NAVILE BLOCCHI H-N	LP	NC	191	19.803.392,26	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui al n. 1 del punto 6.3. del bando (relativa alle condizioni di ammissibilità che devono essere possedute dai soggetti che propongono la realizzazione degli interventi), in quanto l'area o il fabbricato sul quale realizzare l'intervento non risulta essere nella esclusiva titolarità di diritti o di opzione sui diritti di proprietà, d'uso o di assegnazione dell'operatore, ma tale titolarità viene dichiarata in capo ad un'ATTI (soggetto non ammesso a concorrere al bando).
77966	28/03/11	FONDAZIONE PACE PER LA VOLONTA' DI DON LUIGI E RINA TOMMASINI	BO	MINERBIO	LOC. CANTEL- LERA - VIA SAVENA SU- PERIORE	LP	NC	8	572.689,20	Non è stata rispettata la condizione di ammissibilità di cui alla seconda alinea del punto 6.2. del bando (relativa ai soggetti ammissibili al finanziamento), in quanto la proposta di intervento presentata da una Fondazione che tra le proprie finalità statutarie non ha la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale, come richiesto dal bando.

GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Allegato C - tabella 3

N.	Prot. art. n. co-dice regione	Data	Intervento n.	Soggetto proponente	Pr. Com	Tipo Com	Comune	Localizzazione	Cat. Intervento (LP - LTL - LTM)	Tipol. Intervento (NC - RE - A)	N. all.	N. posti letto	Importo contributo Euro	Totale punti validi	Ordine di estrazione
1	76515	25/03/11	1	COOP. RISANAMENTO	BO	A	BOLOGNA	VIA ZAMBECCARI, 2/2	LP	RE	7		579.747,51	83,00	
2	76515	25/03/11	2	COOP. RISANAMENTO	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	EX SCUOLA DICE - VIA EMILIA 302	LP	RE	8		678.076,25	79,00	
3	77569	28/03/11	1	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	A	PARMA	VIA RICHARD WAGNER, 7	LP	NC	12		1.412.764,89	78,00	
4	76601	25/03/11	4	INDACOO (EX COOP. PIACENZA 74)	PC	A	PIACENZA	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA	LTL	NC	6		333.908,91	77,50	
5	76339	25/03/11	1	BALESTRI SRL	BO	C	PORRETTA TERME	PORRETTA TERME	LTL	RE	11		720.869,08	76,00	
6	77609	28/03/11	4	COOPERATIVA MURATO-RIREGGIOLO	RE	B	SCANDIANO	VIA A. SECCHI	LP	RE	28		3.019.920,10	75,50	
7	76805	25/03/11	1	UNICOOP	BO	B	IMOLA	SAN PROSPERO N 28	LP	NC	9		895.967,69	74,00	1
8	77540	28/03/11	4	ABITCOOP	MO	A	MODENA	PEEP F.LLI ROSSELLI	LTM	NC	6		336.443,00	74,00	2

9	77622	28/03/11	2	UNICAPI	MO	C	MEDOLLA	VIA BOLOGNA	LP	RE	6		632.449,25	73,00	
10	76601	25/03/11	7	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	C	CASTELVETRO PIA-CENTINO	PIAZZA DEL MUNICIPIO	LP	RE	13		997.153,60	72,50	1
11	77609	28/03/11	3	COOPERATIVA MURATORIRIEGGIOLO	PR	A	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LTM	NC	8		385.973,69	72,50	2
12	77540	28/03/11	3	ABITCOOP	MO	A	CAMPOGALLIANO	PEEP PANZANO	LTM	NC	11		529.276,00	72,00	1
13	74167	23/03/11	4	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	A	FERRARA	BARCO	LP	NC	12		1.481.174,00	72,00	2
14	77540	28/03/11	1	ABITCOOP	MO	B	VIGNOLA	VIA PARMA	LTM	NC	6		337.125,00	72,00	3
15	74167	23/03/11	3	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	9		803.657,76	71,00	1
16	77622	28/03/11	1	UNICAPI	MO	C	CONCORDIA SULLA SECCHIA	STRADA PROV.LE N. 7 DELLE VALLI	LP	RE	7		1.083.558,30	71,00	2
17	77746	28/03/11	1	DEMETRA SRL	RA	A	RAVENNA	QUARTIERE SAN GIUSEPPE	LTM	NC	20		891.877,72	71,00	3
18	77805	28/03/11	1	PARMA 80	PR	B	FIDENZA	PUA I GIGLIATI	LP	NC	16		1.695.055,00	71,00	4
19	74167	23/03/11	2	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	10		878.292,28	71,00	5
20	74167	23/03/11	1	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	10		878.292,28	71,00	6

21	77609	28/03/11	1	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	LUZZARA	VIA AVANZI	LP	RE	15		1.714.021,70	70,50	1
22	77663	28/03/11	1	ACER SERVIZI SRL	BO	A	CASTENASO	C1 IE	LP	NC	22		2.347.421,87	70,50	2
23	76768	25/03/11	1	LA NUOVA SPERANZA	PR	B	FIDENZA	SCHEDA 3.4 - TRIANGOLO VA- NAZZA-VENZOLO - LOTTO 1	LP	NC	12		1.294.366,39	70,50	3
24	77569	28/03/11	2	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	A	PARMA	AREA SANTA MARGHERITA	LP	NC	16		1.714.423,00	70,00	1
25	64049	10/03/11	1	ABI-COOP PIACENZA	PC	A	PIACENZA	VIA DEI BAZZACHI, 20	LP	A	7		785.885,07	70,00	2
26	77577	28/03/11	2	COOP. UNIONCASA	MO	A	CAMPOGALLIANO	PEEP PANZANO LOTTO 6	LTM	NC	7		385.297,10	70,00	3
27	75375	24/03/11	2	COOP. LA BETULLA	RE	A	REGGIO EMILIA	VILLA CANALI - VIA TOLSTOJ	LP	NC	24		3.180.399,79	70,00	4
28	75375	24/03/11	1	COOP. LA BETULLA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA DIMITROV	LTM	NC	14		747.177,79	70,00	5
29	77712	28/03/11	1	CMCA	FC	C	MODIGLIANA	VIA SPAZZOLI 33- 35 - VIA TOGLIATTI 2-4-6	LP	RE	11		1.550.396,83	69,50	
30	77694	28/03/11	1	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	A	PARMA	VIA MARCONI	LTM	NC	15		642.206,82	69,00	
31	77663	28/03/11	2	ACER SERVIZI SRL	BO	A	CASTENASO	ANS C.2.1	LP	NC	15		1.510.210,70	68,50	1
32	77609	28/03/11	14	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	A	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	22		1.083.376,78	68,50	2

33	77609	28/03/11	13	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	A	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	21		1.060.554,52	68,50	3
34	77540	28/03/11	2	ABITCOOP	MO	A	SPILAMBERTO	PEEP LA VANGA	LTM	NC	6		300.163,00	68,00	1
35	77531	28/03/11	4	SNOOPY CASA SOC. CO- OP.	RA	A	RUSSI	VIA RANDI	LP	RE	9		1.003.748,05	68,00	2
36	77609	28/03/11	2	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	PR	A	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LP	NC	8		900.605,28	67,50	1
37	76601	25/03/11	5	INDACOO (EX COOP. PIA- CENZA 74)	PC	C	CASTELVETRO PIA- CENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTL	NC	7		517.730,30	67,50	2
38	77476	28/03/11	1	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA MAESTRI DEL LAVORO	LTM	NC	13		565.158,59	67,00	1
39	75036	24/03/11	1	COOP. EDIF. GIUSEPPE DOZZA	BO	A	BOLOGNA	VIA TRIUMVIRATO	LP	A	34		3.671.154,00	67,00	2
40	77569	28/03/11	3	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	B	FIDENZA	QUARTIERE EU- ROPA L28	LTM	NC	14		674.061,00	67,00	3
41	77476	28/03/11	3	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	SAN DAMASO	LTM	NC	6		240.192,40	67,00	4
42	77476	28/03/11	2	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA D'AVIA NORD	LTM	NC	11		452.769,10	67,00	5
43	76601	25/03/11	6	INDACOO (EX COOP. PIA- CENZA 74)	PC	C	CASTELVETRO PIA- CENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTM	NC	6		286.570,49	67,00	6
44	77831	28/03/11	1	DITTA GESTIMM SRL	BO	C	GRANAGLIONE	PONTE DELLA VENTURINA	LP	RE	11		1.133.996,54	67,00	7

45	76583	25/03/11	2	INDACOO (EX COOP. CO-STRUZIONI EDILI VAL D'ARDA)	PC	B	FIorenZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	LTL	NC	38		3.827.699,93	67,00	8
46	77805	28/03/11	3	PARMA 80	PR	A	PARMA	GAIONE	LP	NC	12		1.370.369,75	67,00	9
47	76583	25/03/11	3	INDACOO (EX COOP. CO-STRUZIONI EDILI VAL D'ARDA)	PC	B	FIorenZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	LTM	NC	40		2.665.958,86	67,00	10
48	77875	28/03/11	1	ANDRIA SOC. COOP.	RE	C	NOVELLARA	PUA NUZA ARMONIA	LTL	NC	10		745.005,34	67,00	11
49	76583	25/03/11	1	INDACOO (EX COOP. CO-STRUZIONI EDILI VAL D'ARDA)	PC	B	FIorenZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	LP	NC	22		3.117.367,15	67,00	12
50	77805	28/03/11	2	PARMA 80	PR	A	PARMA	BUDELLUNGO OVEST	LP	NC	22		2.332.891,36	67,00	13
51	76601	25/03/11	1	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LP	NC	43		5.327.111,35	66,50	1
52	76743	25/03/11	1	SISTEMA SRL	PR	B	FIDENZA	PARTIGIANI FL-DENTINI 430 DX	LTM	NC	9		474.573,85	66,50	2
53	76768	25/03/11	2	LA NUOVA SPERANZA	PR	A	LANGHIARANO	PP13 LE PIANE LOTTO 5	LTM	NC	6		307.472,88	66,50	3
54	76528	25/03/11	4	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO E	LP	NC	10		1.301.475,00	66,50	4
55	76601	25/03/11	2	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LTL	NC	27		2.425.901,80	66,50	5
56	76528	25/03/11	5	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO F	LP	NC	10		1.363.450,00	66,50	6

57	76601	25/03/11	3	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LTM	NC	32	1.734.032,43	66,00	1
58	76798	25/03/11	1	DUEBIEMME IMMOBILIA-RE SRL	PR	B	FIDENZA	VIA MONS. F. STRINGHINI, 82	LTM	NC	7	422.371,04	66,00	2
59	77539	28/03/11	1	SARMAR SPA	MO	A	MODENA	VIA PAOLO BORSELLINO	LTL	A	58	4.741.812,00	66,00	3
60	76435	25/03/11	1	BORGO NUOVO SRL	PR	B	SALSONAGGIORE TERME	VIALE PORRO	LP	RE	11	1.152.697,56	66,00	4
61	76601	25/03/11	11	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	C	CARPANETO PIA-CENTINO	PEEP CAPOLUOGO	LTL	NC	6	565.349,51	65,50	
62	76448	25/03/11	2	COOP. MURRI	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	MURA SAN CARLO	LTM	NC	6	311.268,00	65,00	1
63	76448	25/03/11	1	COOP. MURRI	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	MURA SAN CARLO	LTL	NC	6	459.604,00	65,00	2
64	77864	28/03/11	3	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	MO	A	CARPI	CASA CARPI 06-COMPARTO B21	LTM	NC	6	262.181,36	65,00	3
65	77577	28/03/11	1	COOP. UNIONCASA	MO	A	MODENA	SAN DAMASO	LTM	NC	6	328.943,78	65,00	4
66	77841	28/03/11	1	LA TAVERNETTA SOC. COOP.	FC	A	FORLI'	SAN MARTINO IN VILLAFRANCA	LP	NC	17	2.722.698,44	65,00	5
67	76601	25/03/11	12	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	C	CARPANETO PIA-CENTINO	PEEP CAPOLUOGO	LTM	NC	6	339.209,70	65,00	6
68	77479	28/03/11	1	GENERALEDLI SPA	MO	A	MODENA	CITTANOVA	LTM	NC	6	289.001,55	65,00	7

69	76601	25/03/11	13	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	PODENZANO	PRU GARIGA	LTL	NC	16		1.653.144,46	64,50	1
70	77111	25/03/11	1	CONSORZIO COPALC	BO	C	GRANAGLIONE	BORGO CAPANNE	LP	RE	12		1.231.829,03	64,50	2
71	77111	25/03/11	3	CONSORZIO COPALC	BO	B	BUDRIO	CRETI MARTELLA	LP	NC	14		1.307.808,14	64,50	3
72	76601	25/03/11	14	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	PODENZANO	PRU GARIGA	LTM	NC	16		845.877,04	64,00	1
73	76456	25/03/11	2	SAN ROCCO FAENZA CA-SE	RA	A	FAENZA	SAN ROCCO COM-PARTO 5	LP	NC	15		2.312.096,85	64,00	2
74	75375	24/03/11	3	COOP. LA BETULLA	RE	A	BAGNOLO IN PIANO	VIA TEDESCHI	LP	NC	8		1.001.962,25	64,00	3
75	76515	25/03/11	3	COOP. RISANAMENTO	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	AREA MURA S. CARLO	LP	NC	16		1.687.736,88	64,00	4
76	75375	24/03/11	5	COOP. LA BETULLA	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA ALESSANDRINI	LTM	NC	6		308.851,83	64,00	5
77	77531	28/03/11	2	SNOOPY CASA SOC. CO-OP.	RA	B	FAENZA	VIA CIMABUE ANGOLO VIA DAN-TONIO	LP	NC	12		1.208.700,09	64,00	6
78	76456	25/03/11	1	SAN ROCCO FAENZA CA-SE	RA	A	FAENZA	SAN ROCCO COM-PARTO 4	LP	NC	33		5.086.613,07	64,00	7
79	77531	28/03/11	1	SNOOPY CASA SOC. CO-OP.	RA	B	FAENZA	VIA FORNARINA	LTM	NC	10		535.008,88	64,00	8
80	77864	28/03/11	5	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	PR	A	LANGHIRANO	CASCINAPIANO - PP3 LE PIANE - LOTTO 5	LTM	NC	7		323.146,61	64,00	9

81	76601	25/03/11	8	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	ROTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LP	NC	8		898.058,63	63,50	1
82	77609	28/03/11	6	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	C	GUASTALLA	VIA P. BIOCCA	LP	NC	8		742.734,86	63,50	2
83	76601	25/03/11	9	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	ROTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LTL	NC	8		724.064,48	63,50	3
84	77100	25/03/11	1	COOPERATIVA DI CO-STRUZIONI	MO	A	BOMPORTO	PIAZZA PERTINI	LTM	NC	11		538.981,35	63,00	1
85	76601	25/03/11	10	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	ROTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LTM	NC	8		434.438,69	63,00	2
86	77201	25/03/11	1	COOP. TEMPO PIENO	RA	A	RAVENNA	COMPARTO ANTICA MILZIA	LTM	NC	6		284.858,15	62,50	
87	76488	25/03/11	1	PARMABITARE	PR	A	PARMA	VIA FLEMING	LP	NC	23		2.511.765,63	62,00	1
88	77864	28/03/11	2	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	MO	A	MODENA	PEEP N. 45 ALBARETO - LOTTO 2	LTM	NC	13		667.436,44	62,00	2
89	77476	28/03/11	5	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	B	MIRANDOLA	PIAZZALE DON ZENO	LTM	RE	17		663.185,56	62,00	3
90	77476	28/03/11	4	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA ARISTOTELE	LTM	NC	45		2.079.935,41	62,00	4
91	76304	25/03/11	2	COOP. COSTRUZIONI	BO	B	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	VIA CESARE MILNEZZI, 1	LTM	RE	7		423.553,17	62,00	5
92	76528	25/03/11	2	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO C	LTM	NC	10		457.042,50	61,50	1

93	77609	28/03/11	5	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	C	ROLO	VIA E. BERLIN- GUER	LP	NC	9		1.000.818,17	61,50	2
94	76528	25/03/11	1	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO B	LTM	NC	10		437.062,50	61,50	3
95	76528	25/03/11	3	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO D	LTM	NC	10		437.062,50	61,50	4
96	77111	25/03/11	4	CONSORZIO COPALC	BO	C	BAZZANO	SAN VINCENZO	LP	NC	8		952.890,27	61,50	5
97	76528	25/03/11	6	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO G	LTM	NC	10		524.475,00	61,50	6
98	78017	28/03/11	1	COSTRUZIONI GENERALI DUE SPA	BO	C	BAZZANO	VIA SAN VINCENZO - VIA ZANETTI	LTM	NC	9		402.741,32	61,00	1
99	76735	25/03/11	2	CESI - COOP.VA EDILSTRADE IMOLESE	BO	B	IMOLA	AMBITO N5 ZOLLINO	LTM	NC	14		781.605,63	61,00	2
100	77114	25/03/11	2	CONSORZIO CORECEER	FE	A	FERRARA	CONA - VIA PER PORTOMAGGIORE - LOTTO G	LP	NC	8		781.086,63	60,50	1
101	77609	28/03/11	12	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	C	CASALGRANDE	VIA CANALE	LP	NC	9		1.035.958,21	60,50	2
102	77114	25/03/11	1	CONSORZIO CORECEER	FE	A	FERRARA	CONA - VIA PER PORTOMAGGIORE - LOTTO F	LP	NC	8		781.086,63	60,50	3
103	74167	23/03/11	5	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	A	FERRARA	BAURA	LP	A	6		449.938,07	60,00	1
104	76488	25/03/11	4	PARMABITARE	PR	B	FIDENZA	VIA TOGLIATTI	LP	NC	24		3.384.271,80	60,00	2

105	77957	28/03/11	1	CE.C.R. - COOP VA EDIF. COMUNI ROMAGNOLI	RN	C	NOVAFELTRIA	SECCHIANO	LTM	NC	9		371.819,50	60,00	3
106	77609	28/03/11	8	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	C	REGGIOLO	VIA A. ANDREOLI	LP	NC	12		1.260.625,41	59,50	1
107	77609	28/03/11	10	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	C	FABBRICO	VIA M. D'ANTONA	LP	NC	8		742.734,86	59,50	2
108	77665	28/03/11	1	FORLANI COSTRUZIONI SRL	RN	A	RIMINI	VIA CASALECCHIO, 35	LTM	NC	7		362.732,09	59,00	1
109	76304	25/03/11	4	COOP COSTRUZIONI	BO	C	GALLIERA	VIA DEL PARCO, 10	LTM	RE	41		1.715.194,27	59,00	2
110	77480	28/03/11	2	IMMOBILIARE CLELIA SRL	MO	C	MEDOLLA	VIA XXV APRILE	LTM	NC	11		470.148,39	58,50	1
111	77625	28/03/11	1	COOPERATIVA IMMOBILIARE ARTURO BELLELLI	RE	A	REGGIO EMILIA	TI 2,7 - 2,8	LP	NC	22		2.544.700,00	58,50	2
112	77625	28/03/11	2	COOPERATIVA IMMOBILIARE ARTURO BELLELLI	RE	A	REGGIO EMILIA	TI 2,7 - 2,8	LP	NC	22		2.544.700,00	58,50	3
113	77625	28/03/11	3	COOPERATIVA IMMOBILIARE ARTURO BELLELLI	RE	A	REGGIO EMILIA	TI 2,7 - 2,8	LP	NC	22		2.544.700,00	58,50	4
114	77569	28/03/11	4	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	B	FIDENZA	VIA CARDUCCI, 21-23-25	LTM	NC	16		818.019,00	58,00	1
115	78033	28/03/11	1	GERI. COSTRUZIONI SRL	MO	A	MODENA	VIA S. CATERINA - LOTTO B/1/1	LTM	NC	20		1.018.367,60	58,00	2
116	77827	28/03/11	1	LA CORTE ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B/1	LTM	NC	16		855.204,82	58,00	3

117	77937	28/03/11	1	COOP. UMANITARIA EDILE	FC	A	FORLI'	VIA FELLINI, 4	LP	A	8		794.549,70	58,00	4
118	77155	25/03/11	1	RAGGI COSTRUZIONI SPA	BO	B	BUDRIO	CAPOLUOGO C2.2 - C2.4	LTM	NC	6		311.030,00	58,00	5
119	77827	28/03/11	2	LA CORTE ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/4	LTM	NC	16		855.204,82	58,00	6
120	77840	28/03/11	3	BORGO ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/5	LTM	NC	27		1.479.124,63	58,00	7
121	77840	28/03/11	1	BORGO ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/2	LTM	NC	27		1.479.124,63	58,00	8
122	78033	28/03/11	2	GE.RI. COSTRUZIONI SRL	MO	A	MODENA	VIA S. CATERINA - LOTTO B1/2	LTM	NC	26		1.328.533,27	58,00	9
123	77840	28/03/11	2	BORGO ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE ANGOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/3	LTM	NC	27		1.479.124,63	58,00	10
124	77111	25/03/11	6	CONSORZIO COPALC	BO	B	BUDRIO	COMPARTO C2.2 - C2.4	LTM	NC	11		492.330,97	57,50	1
125	77111	25/03/11	2	CONSORZIO COPALC	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	AZZONAMENTO 61	LP	NC	21		1.898.439,27	57,50	2
126	76877	25/03/11	1	B.M.V. COSTRUZIONI SRL	BO	B	MOLINELLA	PRU SILCA	LTM	NC	6		248.923,18	57,50	3
127	77100	25/03/11	2	COOPERATIVA DI CO-STRUZIONI	MO	A	MODENA	VIA ARISTOTELE	LTM	NC	45		2.079.935,41	57,00	1
128	76870	25/03/11	1	ARIANNA SRL	BO	B	MOLINELLA	PRU SILCA	LTM	NC	12		509.655,90	57,00	2

129	77920	28/03/11	1	IL CASOLARE SRL	FC	A	FORLI'	SAN MARTINO IN STRADA	LTL	NC	16		1.238.383,97	57,00	3
130	77531	28/03/11	3	SNOOPY CASA SOC. CO-OP.	RA	A	RUSSI	VIA SACCO	LP	NC	6		521.404,10	57,00	4
131	77814	28/03/11	1	DITTA AUGELLI SRL	BO	C	GRANAGLIONE	VIA IV NOVEMBRE	LP	NC	13		1.746.375,10	57,00	5
132	77816	28/03/11	1	DITTA AUGELLI SRL	BO	C	PORRETTA TERME	VIA ALDO MORO	LP	NC	8		775.123,69	57,00	6
133	77864	28/03/11	1	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	MO	A	SOLIERA	PEEP LIMIDI - LOT-TI 1 E 2	LTM	NC	11		537.736,96	57,00	7
134	77898	28/03/11	2	SOCEUIL SPA	MO	A	MODENA	ROSSELLI ZE 230 AREA 04	LTM	NC	61		3.279.985,40	57,00	8
135	77892	28/03/11	1	DIREZIONALE GIARDINI 2000 SRL	MO	A	MODENA	ROSSELLI ZE 230 AREA 04	LTM	NC	21		1.129.175,30	56,50	
136	76474	25/03/11	2	COSTRUZIONI CALABRESE	MO	A	MODENA	VIA SAN DAMASO	LP	NC	8		1.233.118,32	56,00	1
137	76474	25/03/11	1	COSTRUZIONI CALABRESE	MO	A	MODENA	VIA DELLA PIETRA	LTM	NC	12		792.718,92	56,00	2
138	77107	25/03/11	1	UNIABIT SOCIETA' COOPERATIVA	BO	C	OZZANO EMILIA	COMPARTO C1.15	LTM	NC	6		234.568,89	56,00	3
139	77111	25/03/11	5	CONSORZIO COPALC	BO	C	CASTELLO D'ARGILE	COMPARTO C2.15	LTM	NC	6		244.123,00	55,50	1
140	77194	25/03/11	1	COOP. CASE POPOLARI	BO	C	MONZUNO	CA DI IANELLO	LTM	NC	9		391.719,61	55,50	2

141	76488	25/03/11	3	PARMABITARE	PR	A	FELINO	VIA MATTEOTTI	LP	NC	8		1.376.849,04	55,00	1
142	76793	25/03/11	1	CESI COSTRUZIONI BU- DRIO SRL	BO	B	BUDRIO	ZONA C2	LTM	NC	6		309.419,14	55,00	2
143	77713	28/03/11	2	F. BRIANTI SPA	PR	A	MONTECHIARUGOLO	MONTECELLI TER- ME	LTM	NC	6		317.626,92	55,00	3
144	77733	28/03/11	1	CASA SUI L.P. SOC. COOP.	PC	A	ROTTOFRENO	VIA STAZIONE, 9- 11-13	LP	A	6		589.989,12	55,00	4
145	77609	28/03/11	11	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	A	ALBINEA	VIA G. MATTIOLI	LP	NC	11		1.121.400,48	54,50	1
146	77609	28/03/11	9	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	CASTELLARANO	VIA RADICI IN MONTE	LP	NC	9		963.446,45	54,50	2
147	77713	28/03/11	1	F. BRIANTI SPA	PR	A	MONTECHIARUGOLO	MONTECELLI TER- ME	LP	NC	9		1.113.856,04	54,00	1
148	76488	25/03/11	2	PARMABITARE	PR	A	COLLECCHIO	COMPARTO C1B	LP	NC	8		1.002.265,11	54,00	2
149	76289	25/03/11	1	COOP. EDIF. PRADURO E SASSO	BO	A	SASSO MARCONI	VIA DEL LAVORO	LTM	NC	6		280.000,00	54,00	3
150	77908	28/03/11	3	COSTRUZIONI EDILI BER- TOZZINI SPA	RA	B	FAENZA	VIA FORNARINA DI SOPRA, 2 - LOTTO 1	LTL	NC	25		2.064.368,59	53,50	1
151	76487	25/03/11	1	COOP. SAN PROSPERO	RE	A	REGGIO EMILIA	CANALI	LTM	RE	8		446.063,56	53,50	2
152	77594	28/03/11	1	SOCOFIMA SRL	BO	B	IMOLA	CAPOLUOGO - R 4 MOLINO VECCHIO- LENCI	LTM	NC	6		336.412,00	53,00	

153	77609	28/03/11	7	COOPERATIVA MURATO- RI REGGIOLO	RE	C	NOVELLARA	PUA ARMONIA	LP	NC	9		904.915,13	52,50	
154	77858	28/03/11	1	ERREGI MANUFATTI DI TRESSI FRANCA E C SNC	RA	A	FAENZA	VIA PLACCI, 52	LTM	NC	8		385.295,86	52,00	1
155	78066	28/03/11	1	COOP. CIVITALIA	FC	A	BERTINORO	PEEP COLLINELLO - LOTTO 1	LTM	NC	7		355.097,99	52,00	2
156	78080	28/03/11	3	COOP. EDIF. LA ROCCA	RN	A	RIMINI	PEEP GAIOFANA - U.M.I. 7A	LTM	NC	12		730.380,61	52,00	3
157	77908	28/03/11	2	COSTRUZIONI EDILI BER- TOZZINI SPA	RA	B	FAENZA	VIA FORMARINA DI SOPRA, 2 - LOTTO 17	LTL	NC	20		1.689.264,72	51,50	1
158	77908	28/03/11	1	COSTRUZIONI EDILI BER- TOZZINI SPA	RA	B	FAENZA	VIA FORMARINA DI SOPRA, 2 - LOTTO 16	LTL	NC	30		2.503.966,61	51,50	2
159	78080	28/03/11	2	COOP. EDIF. LA ROCCA	FC	A	BERTINORO	PEEP COLLINELLO - LOTTO 3	LTM	NC	7		355.097,99	50,00	1
160	78080	28/03/11	1	COOP. EDIF. LA ROCCA	FC	A	BERTINORO	PEEP COLLINELLO - LOTTO 2	LTM	NC	9		423.467,86	50,00	2
161	76488	25/03/11	5	PARMABITARE	PR	A	LANGHIARANO	CASCINAPIANO	LP	NC	14		1.990.271,22	50,00	3
162	77480	28/03/11	1	IMMOBILIARE CLELIA SRL	MO	C	CONCORDIA	VIA MAZZINI	LTM	RE	12		367.299,36	49,50	
163	75375	24/03/11	4	COOP. LA BETULLA	RE	A	BIBBIANO	VIA VERGALLI	LP	NC	8		917.868,94	49,00	1
164	77107	25/03/11	2	UNIABIT SOCIETA' COO- PERATIVA	BO	B	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	COMPARTO TIRO A SEGNO	LTM	NC	17		823.531,56	49,00	2

165	77800	28/03/11	1	OPERE EDILI PIGHI SRL	PC	C	CORTEMAGGIORE	VIA FIRENZE	LTL	NC	7		546.523,95	48,00	1
166	76459	25/03/11	1	ABITRE	RE	A	REGGIO EMILIA	PIEVE MODOLENA #2-1	LTM	NC	6		327.810,48	48,00	2
167	77194	25/03/11	2	COOP. CASE POPOLARI	MO	B	MARANELLO	POZZA DI MARA- NELLO	LTM	NC	6		283.577,46	47,50	
168	76391	25/03/11	4	CASACCOOPTRE	RA	B	LUGO	VIA MASTRORILLI	LTM	NC	6		267.157,80	47,00	1
169	76391	25/03/11	3	CASACCOOPTRE	RA	B	LUGO	VIA MASTRORILLI	LP	NC	6		525.907,20	47,00	2
170	77733	28/03/11	2	CASA SUI L.P. SOC. COOP.	PC	A	PIACENZA	STRADA ALLA MA- DONNINA	LP	A	8		1.077.503,90	45,00	1
171	76391	25/03/11	5	CASACCOOPTRE	RA	A	CERVIA	VIA CROCIARONE	LTM	NC	9		410.193,00	45,00	2
172	76391	25/03/11	2	CASACCOOPTRE	RA	A	FAENZA	VIA MALPIGHI	LP	NC	9		819.035,20	45,00	3
173	76304	25/03/11	1	COOP. COSTRUZIONI	BO	C	CREVALCORE	VIA FOIBE - VIA FANNIN	LTM	NC	13		667.286,98	45,00	4
174	77602	28/03/11	2	UNIECO	RE	A	SCANDIANO	LOC. FELLEGGARA - VIA CANTINE CA- VALLI	LP	RE	15		3.991.705,20	44,00	
175	76620	25/03/11	2	LA STAZIONE SRL	RE	A	REGGIO EMILIA	VIALE RAMAZZINI	LTM	NC	24		1.565.550,00	43,00	1
176	76304	25/03/11	3	COOP. COSTRUZIONI	BO	C	PIEVE DI CENTO	VIA DELLE MON- DINE, 5	LTM	A	12		403.157,83	43,00	2

177	76620	25/03/11	1	LA STAZIONE SRL	RE	A	REGGIO EMILIA	VIALE RAMAZZINI	LP	NC	24		3.652.950,00	43,00	3
178	77600	28/03/11	1	RAGGI COSTRUZIONI SPA	BO	B	MEDICINA	CAPOLUOGO - COMPARTO C.2.7	LTM	NC	6		338.427,00	43,00	4
179	77559	28/03/11	1	CALIDARIUS SRL	BO	A	CALDERARA DI RE- NO	VIA NILDE IOTTI, 17-19	LTL	NC	6		454.755,00	41,00	1
180	77563	28/03/11	1	CALIDARIUS SRL	BO	A	CALDERARA DI RE- NO	VIA NILDE IOTTI, 17-19	LTL	NC	6		454.755,00	41,00	2
181	77203	25/03/11	1	COOP. NUOVA EDILIZIA	BO	C	BARICELLA	VIA BRUNELLI 4/3 E 4/4	LTM	NC	8		337.141,69	39,50	
182	77970	28/03/11	1	COOP. LAVORATORI A- GRICOLO FORESTALE CESENATE	FC	C	SANTA SOFIA	CENTRO STORICO VIA GENTILI	LP	A	7		1.211.686,00	39,00	
183	77898	28/03/11	1	SOCEDEL SPA	MO	A	NONANTOLA	BIOPEP - LOTTO 43	LTM	NC	6		265.541,32	38,00	
184	77533	28/03/11	2	SOCIETA' FINCASA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA PLAUTO, 13-15	LP	A	6		584.628,10	37,50	
185	77787	28/03/11	1	BRAGOLI COSTRUZIONI SRL	PC	A	CALENDASCO	LOC. CO' TREBBIA NUOVA N. 48/62	LP	RE	20		2.286.247,32	37,00	
186	77617	28/03/11	1	HERICA SRL	RE	A	SCANDIANO	LOC. FELLEGGARA - VIA CANTINE CA- VALLI	LP	A	13		1.423.746,89	36,00	1
187	76312	25/03/11	1	PORTA FERRARA SRL	FE	A	FERRARA	VIA RIGHINI - VIA DE ANDRE'	LTM	NC	14		527.893,36	36,00	2
188	77533	28/03/11	1	SOCIETA' FINCASA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA MEUCCIO RUI- NI,62	LP	A	6		737.881,20	34,50	

189	77602	28/03/11	1	UNIECO	MO	A	CARPI	VIA TINA MODOTTI	LP	NC	12		1.515.460,78	34,00	1
190	76391	25/03/11	6	CASACCOPTRE	RA	A	FAENZA	VIA SAN MARTINO	LP	NC	6		613.489,80	34,00	2
191	76735	25/03/11	1	CESI - COOP VA EDIL- STRADE IMOLESE	BO	B	MEDICINA	COMPARTO C2-14	LTM	NC	6		258.672,08	34,00	3
192	76599	25/03/11	1	CAMAR - COOP VA ARTI- GANI MURATORI APPEN- NINO REGGIANO	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA MANFREDI	LP	NC	12		1.599.325,00	34,00	4
193	76453	25/03/11	1	COOP. ABL-COOP REGGIO EMILIA	RE	A	REGGIO EMILIA	CANALI	LP	NC	21		2.474.635,78	33,00	1
194	76391	25/03/11	1	CASACCOPTRE	RA	A	BAGNACAVVALLO	VIA CADORNA	LTM	NC	6		221.286,55	33,00	2
195	76599	25/03/11	2	CAMAR - COOP VA ARTI- GANI MURATORI APPEN- NINO REGGIANO	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA MANFREDI	LTM	NC	12		685.425,00	29,00	
196	76478	25/03/11	1	COOP. SAN MARTINO	RE	B	GUASTALLA	SAN GIORGIO P.P. 2	LTL	NC	6		480.501,45	26,50	
197	77617	28/03/11	2	HERICA SRL	RE	A	BAGNOLO IN PIANO	VIA PASTORE	LP	A	7		948.237,76	23,00	
198	77617	28/03/11	3	HERICA SRL	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA ENZO FERRARI	LP	A	7		774.981,74	22,00	
											2625	0	218.259.330,51		

ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO FINANZIATE

Allegato D – tabella 4

N. arrivo n. co-dice regione	Data	Intervento n.	Soggetto proponente	Pr	Tipo Com	Comune	localizzazione	cat. In-terfo (LP - LTL - LTM)	Tipol. In-terfo (NC - RE - A)	N. all.	Importo contributo ammissibile Euro	Importo contributo assegnato Euro	totale punti validi	Ordine di estrazione	
1	76515	25/03/11	1	COOP. RISANAMEN-TO	BO	A	BOLONGNA	VIA ZAMBECCARI, 2/2	LP	RE	7	579.747,51	579.747,51	83,00	
2	76515	25/03/11	2	COOP. RISANAMEN-TO	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	EX SCUOLA IDICE - VIA EMILIA 302	LP	RE	8	678.076,25	678.076,25	79,00	
3	77569	28/03/11	1	GIUSEPPE DI VITTO- RIO SOC. COOPERA- TIVA	PR	A	PARMA	VIA RICHARD WAGNER, 7	LP	NC	12	1.412.764,89	1.412.764,89	78,00	
4	76601	25/03/11	4	INDACCOO (EX COOP. PIACENZA 74)	PC	A	PIACENZA	VIA MARTIRI DEL- LA RESISTENZA	LTL	NC	6	333.908,91	333.908,91	77,50	
5	76339	25/03/11	1	BALESTRI SRL	BO	C	PORRETTA TER- ME	PORRETTA TER- ME	LTL	RE	11	720.869,08	720.869,08	76,00	
6	77609	28/03/11	4	COOPERATIVA MU- RATORI REGGIOLO	RE	B	SCANDIANO	VIA A. SECCHI	LP	RE	28	3.019.920,10	3.019.920,10	75,50	
7	76805	25/03/11	1	UNICOOP	BO	B	IMOLA	SAN PROSPERO N 28	LP	NC	9	895.967,69	895.967,69	74,00	1
8	77540	28/03/11	4	ABITCOOP	MO	A	MODENA	PEEP F.LLI ROS- SELLI	LTM	NC	6	336.443,00	336.443,00	74,00	2

9	77622	28/03/11	2	UNICAPI	MO	C	MEDOLLA	VIA BOLOGNA	LP	RE	6	632.449,25	632.449,25	73,00	
10	76601	25/03/11	7	INDACOO (EX COOP. PIACENZA 74)	PC	C	CASTELVETRO PIACENTINO	PIAZZA DEL MU- NICIPIO	LP	RE	13	997.153,60	997.153,60	72,50	1
11	77609	28/03/11	3	COOPERATIVA MU- RATORI REGGIOLO	PR	A	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LTM	NC	8	385.973,69	385.973,69	72,50	2
12	77540	28/03/11	3	ABITCOOP	MO	A	CAMPOGALLIA- NO	PEEP PANZANO	LTM	NC	11	529.276,00	529.276,00	72,00	1
13	74167	23/03/11	4	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	A	FERRARA	BARCO	LP	NC	12	1.481.174,00	1.481.174,00	72,00	2
14	77540	28/03/11	1	ABITCOOP	MO	B	VIGNOLA	VIA PARMA	LTM	NC	6	337.125,00	337.125,00	72,00	3
15	74167	23/03/11	3	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	9	803.657,76	803.657,76	71,00	1
16	77622	28/03/11	1	UNICAPI	MO	C	CONCORDIA SULLA SECCHIA	STRADA PROV. LE N. 7 DELLE VALLI	LP	RE	7	1.083.558,30	1.083.558,30	71,00	2
17	77746	28/03/11	1	DEMETRA SRL	RA	A	RAVENNA	QUARTIERE SAN GIUSEPPE	LTM	NC	20	891.877,72	891.877,72	71,00	3
18	77805	28/03/11	1	PARMA 80	PR	B	FIDENZA	PUALI GIGLIATI	LP	NC	16	1.695.055,00	1.695.055,00	71,00	4
19	74167	23/03/11	2	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	10	878.292,28	878.292,28	71,00	5
20	74167	23/03/11	1	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	10	878.292,28	878.292,28	71,00	6

21	77609	28/03/11	1	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	C	LUZZARA	VIA AVANZI	LP	RE	15	1.714.021,70	1.714.021,70	70,50	1
22	77663	28/03/11	1	ACER SERVIZI SRL	BO	A	CASTENASO	C1 1E	LP	NC	22	2.347.421,87	2.347.421,87	70,50	2
23	76768	25/03/11	1	LA NUOVA SPERANZA	PR	B	FIDENZA	SCHEDA 3.4 - TRIANGOLO VIANAZZA-VENZOLO - LOTTO 1	LP	NC	12	1.294.366,39	1.294.366,39	70,50	3
24	77569	28/03/11	2	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	A	PARMA	AREA SANTA MARGHERITA	LP	NC	16	1.714.423,00	1.714.423,00	70,00	1
25	64049	10/03/11	1	ABI-COOP PIACENZA	PC	A	PIACENZA	VIA DEI BAZZACCHI, 20	LP	A	7	785.885,07	785.885,07	70,00	2
26	77577	28/03/11	2	COOP. UNIONCASA	MO	A	CAMPOGALLIANO	PEEP PANZANO LOTTO 6	LTM	NC	7	385.297,10	385.297,10	70,00	3
27	75375	24/03/11	2	COOP. LA BETULLA	RE	A	REGGIO EMILIA	VILLA CANALI - VIA TOLSTOJ	LP	NC	24	3.180.399,79	3.180.399,79	70,00	4
28	75375	24/03/11	1	COOP. LA BETULLA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA DIMITROV	LTM	NC	14	747.177,79	747.177,79	70,00	5
29	77712	28/03/11	1	CMCA	FC	C	MODIGLIANA	VIA SPAZZOLI 33-35 - VIA TOGLIATTI 2-4-6	LP	RE	11	1.559.396,83	1.559.396,83	69,50	
30	77694	28/03/11	1	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	A	PARMA	VIA MARCONI	LTM	NC	15	642.206,82	642.206,82	69,00	
31	77663	28/03/11	2	ACER SERVIZI SRL	BO	A	CASTENASO	ANS C.2.1	LP	NC	15	1.510.210,70	1.510.210,70	68,50	1
32	77609	28/03/11	14	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	A	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	22	1.083.376,78	1.083.376,78	68,50	2

33	77609	28/03/11	13	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	A	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	21	1.060.554,52	1.060.554,52	68,50	3
34	77540	28/03/11	2	ABITCOOP	MO	A	SPILAMBERTO	PEEP LA VANGA	LTM	NC	6	300.163,00	300.163,00	68,00	1
35	77531	28/03/11	4	SNOOPY CASA SOC. COOP.	RA	A	RUSSI	VIA RANDI	LP	RE	9	1.003.748,05	1.003.748,05	68,00	2
36	77609	28/03/11	2	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	PR	A	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LP	NC	8	900.605,28	900.605,28	67,50	1
37	76601	25/03/11	5	INDACOO (EX COOP. PIACENZA 74)	PC	C	CASTELVETRO PIACENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTL	NC	7	517.730,30	517.730,30	67,50	2
38	77476	28/03/11	1	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA MAESTRI DEL LAVORO	LTM	NC	13	565.158,59	565.158,59	67,00	1
39	75036	24/03/11	1	COOP. EDIF. GIUSEPPE DOZZA	BO	A	BOLOGNA	VIA TRIUMVIRATO	LP	A	34	3.671.154,00	3.671.154,00	67,00	2
40	77569	28/03/11	3	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	B	FIDENZA	QUARTIERE EUROPA L28	LTM	NC	14	674.061,00	674.061,00	67,00	3
41	77476	28/03/11	3	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	SAN DAMASO	LTM	NC	6	240.192,40	240.192,40	67,00	4
42	77476	28/03/11	2	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA D'AVIA NORD	LTM	NC	11	452.769,10	452.769,10	67,00	5
43	76601	25/03/11	6	INDACOO (EX COOP. PIACENZA 74)	PC	C	CASTELVETRO PIACENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTM	NC	6	286.570,49	286.570,49	67,00	6
44	77831	28/03/11	1	DITTA GESTIMM SRL	BO	C	GRANAGLIONE	PONTE DELLA VENTURINA	LP	RE	11	1.133.996,54	1.133.996,54	67,00	7

45	76583	25/03/11	2	INDACCOO (EX COOP. COSTRUZIONI EDILI VAL D'ARDA)	PC	B	FIorenZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	LTL	NC	38	3.827.699,93	3.827.699,93	67,00	8
46	77805	28/03/11	3	PARMA 80	PR	A	PARMA	GAIONE	LP	NC	12	1.370.369,75	1.370.369,75	67,00	9
47	76583	25/03/11	3	INDACCOO (EX COOP. COSTRUZIONI EDILI VAL D'ARDA)	PC	B	FIorenZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	LTM	NC	40	2.665.958,86	2.665.958,86	67,00	10
48	77875	28/03/11	1	ANDRIA SOC. COOP.	RE	C	NOVELLARA	PUA NUZA AR- MONIA	LTL	NC	10	745.005,34	745.005,34	67,00	11
49	76583	25/03/11	1	INDACCOO (EX COOP. COSTRUZIONI EDILI VAL D'ARDA)	PC	B	FIorenZUOLA D'ARDA	PUA MADONNA 5 STRADE	LP	NC	22	3.117.367,15	3.117.367,15	67,00	12
50	77805	28/03/11	2	PARMA 80	PR	A	PARMA	BUDELLUNGO OVEST	LP	NC	22	2.332.891,36	1.931.129,55	67,00	13
												60.401.761,80	60.000.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2011, N. 1824

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per uno studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Livia Fay Lucianetti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di conferire alla dott.ssa Livia Fay Lucianetti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 309/11, 1444/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico scientifico ricognitivo sul fenomeno della violenza giovanile nello spazio pubblico e dei progetti di prevenzione e contrasto avviati da enti locali e altre Pubbliche amministrazioni nelle aree del Centro (esclusa Toscana), Sud Italia e Isole, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/9/2012;

3) di dare atto che il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della propria delibera 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 13.280,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 13.280,00 registrata al n. 4416 di impegno sul capitolo 2796 "Spese per l'attuazione del progetto europeo "EU_Reco_Street_Violence" nell'ambito del programma Daphne III (decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 779/2007/CE del 20 giugno 2007; contratto del 8 dicembre 2010) - Quota UE", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3837, del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria delibera 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale competente, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni 309/11 e 1444/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie." U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli Istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335, L. 24 dicembre 2007 n. 247 - art. 1 - comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie." U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, il Dirigente regionale competente provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2011, N. 1825

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per uno studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Fiamma Terenghi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di conferire alla dott.ssa Fiamma Terenghi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 309/11, 1444/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico scientifico ricognitivo sul fenomeno della violenza giovanile nello spazio pubblico e dei progetti di prevenzione e contrasto avviati da enti locali e altre Pubbliche amministrazioni nelle aree del Nord-Est, Nord-Ovest e Regione Toscana, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/9/2012;

3) di dare atto che il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale provvederà alla sottoscrizione

del contratto, ai sensi della propria delibera 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 13.280,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 13.280,00 registrata al n. 4417 di impegno sul capitolo 2796 "Spese per l'attuazione del progetto europeo "EU_Reco_Street_Violence" nell'ambito del programma Daphne III (decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n.779/2007/CE del 20 Giugno 2007; contratto del 8 Dicembre 2010) - Quota UE", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3837, del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale competente, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni 309/11 e 1444/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie." U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli Istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335, L. 24 dicembre 2007 n. 247 - art. 1 - comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie." U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, il Dirigente regionale competente provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18

e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2011, N. 1826

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per uno studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Pierpaolo Romani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di conferire al dott. Pierpaolo Romani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 309/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-scientifico finalizzato alla progettazione e alle iniziative connesse alla creazione dello sportello regionale per i beni confiscati alle mafie e al crimine organizzato, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/9/2012;

3) di dare atto che il Responsabile del Servizio politiche per la sicurezza e della polizia locale provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della propria delibera 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 9.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 9.000,00 registrata al n. 4419 di impegno sul capitolo 2100 "Spese per studi consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale competente, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 309/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie." U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli Istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335, L. 24 dicembre 2007 n. 247 - art. 1 - comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie." U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, il Dirigente regionale competente provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle

normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2011, N. 1844

Pagamento delle tariffe di cui al Decreto legislativo n. 194/2008 da parte degli imprenditori agricoli per l'esercizio delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile - Chiarimenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1. di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa e tenuto conto in particolare delle disposizioni di cui alla L. 96/2010, che, nell'ambito delle sole attività ricomprese nella Sezione VI del Decreto legislativo 194/2008, sono esclusi dal pagamento delle tariffe di cui al Decreto medesimo, gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, operatori che non sono specificamente vincolati al pagamento di tariffe dal Regolamento (CE)882/2004.
2. di precisare - in ossequio alle normative soprarichiamate e all'integrazione di cui al punto 1 - che sono assoggettati al pagamento delle tariffe previste dal Decreto legislativo

194/2008 tutti gli operatori che esercitano le attività comprese nelle sezioni da I a V del Decreto medesimo, in quanto per costoro sussiste comunque l'obbligo di pagamento delle tariffe sanitarie ufficiali disposto dall'articolo 27, comma 2 del regolamento (CE) 882/2004.

3. di precisare altresì che gli oneri di versamento, nei termini di quanto stabilito ai precedenti punti, riguardano tutto il periodo interessato dalla precedente sospensione e che pertanto i soggetti interessati dai provvedimenti di sospensione che non hanno effettuato i pagamenti previsti debbono provvedere alla regolarizzazione degli importi dovuti, senza oneri aggiuntivi, in considerazione dell'incertezza del quadro normativo.
4. di demandare alla Direzione generale alla Sanità e alle Politiche sociali - Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti la predisposizione di note con la quale fornire indicazioni operative finalizzate alla omogenea applicazione sul territorio regionale delle indicazioni contenute nel presente provvedimento.
5. di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione il presente provvedimento, dandone altresì comunicazione alle Aziende sanitarie che provvedono alla riscossione delle tariffe.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2011, N. 1845

Reg. (CE) 1234/2007. Miglioramento produzione commercializzazione prodotti apicoltura e delibera assembleare 13/10. Adeguamento stralcio 2011-2012 ed adesione a Programma nazionale. Approvazione avviso pubblico per presentazione domande definitive

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Premesso:

- che con Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, come modificato dal Regolamento (CE) n. 72/2009 del 19 gennaio 2009, recante organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM), sono state fissate alcune disposizioni relative al settore dell'apicoltura (Sezione VI, articoli da 105 a 110);

- che il citato Regolamento - che peraltro mantiene inalterate

le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - prevede che la Commissione fissi le modalità di applicazione della Sezione VI ed abroga, a far data dall'1 gennaio 2008 il Regolamento (CE) n. 797/2004 (rispettivamente art. 110 e art. 201, paragrafo 1);

- che detta abrogazione lascia impregiudicata la vigenza degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, come espressamente stabilito al paragrafo 3, lettera a) del medesimo articolo 201 ed in particolare quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione recante modalità di applicazione del citato Regolamento n. 797/2004;

- che con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, sono state approvate le linee guida per l'attuazione - secondo le disposizioni recate dagli allora vigenti Regolamenti (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 e n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 e sue modifiche ed integrazioni - di azioni di miglioramento della pro-

duzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- che le predette linee guida stabiliscono all'art. 3 che tali azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo;

- che con deliberazione n. 13 del 20 luglio 2010 l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta n. 868/2010, ha provveduto ad approvare - ai sensi della citata normativa comunitaria - il nuovo Programma regionale triennale 2011-2013 di applicazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007, demandando alla Giunta regionale:

- l'adeguamento del Programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2010/2011 in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e/o comunitaria, nonché l'approvazione dei criteri e delle modalità operative contenute nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande;

- l'approvazione degli stralci relativi alle annualità 2011/2012 e 2012/2013;

Richiamata la Decisione C(2010) 6089 del 14 settembre 2010 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale in questione per il triennio 2011-2013, definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria;

Dato atto che con propria deliberazione n. 988 dell'11 luglio 2011 - al fine di permettere agli interessati di avviare gli interventi per la realizzazione delle azioni contenute nello stralcio annuale 2011/2012 del citato Programma triennale - si è provveduto ad approvare disposizioni procedurali e tecniche per la presentazione delle istanze, stabilendo:

- che l'avvio di specifici progetti o interventi rimanesse ad esclusivo rischio del diretto interessato, restando l'amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali contributi, comunque subordinati;

- alle disposizioni definite in sede nazionale con particolare riferimento al riparto fra le regioni delle risorse destinate, e quindi della quota di risorse spettante alla Regione Emilia-Romagna;

- all'adozione del successivo atto regionale necessario all'attuazione del Programma regionale, quale avviso pubblico relativo al secondo stralcio annuale e secondo le modalità ed i criteri in esso definiti;

- al perfezionamento della pre-domanda successivamente alla pubblicazione dell'avviso stesso ed entro i termini in esso stabiliti, pena la decadenza della stessa;

- all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito su tali domande da effettuarsi secondo l'avviso pubblico definitivo come sopra previsto;

- che le spese eleggibili relative agli interventi attuati potessero essere ritenute ammissibili sole se successive alla presentazione della pre-domanda e comunque a partire dall'1 settembre 2011;

- che l'avviso approvato conservasse validità fino alla definitiva adozione dell'avviso attuativo dello stralcio relativo all'annualità 2011-2012 del Programma triennale;

- che, in sede di presentazione della domanda definitiva, la documentazione allegata avrebbe dovuto essere eventualmente integrata sulla base di quanto stabilito nel provvedimento definitivo di attuazione dell'annualità stralcio 2011/2012;

Atteso:

- che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto direttoriale del 15 luglio 2011 ha indicato il

riparto delle risorse finanziarie da assegnare alle Regioni per dare attuazione alla seconda annualità stralcio 2011/2012 di applicazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

- che per la Regione Emilia-Romagna tali finanziamenti sono stati quantificati in Euro 569.653,00;

- che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006 all'art. 8 prevede che le amministrazioni partecipanti al programma, successivamente alla ripartizione dei fondi disponibili, possano rimodulare i propri sottoprogrammi in aderenza alle risorse finanziarie assegnate e trasmettere nuovamente al Ministero i sottoprogrammi con le modifiche apportate ai piani finanziari;

Dato atto che il competente Servizio regionale, in attuazione di quanto sopra, ha predisposto una proposta tecnica nella quale sono state articolate sotto il profilo finanziario, le azioni ammissibili a finanziamento per l'annualità 2011/2012, in ragione del riparto delle risorse da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Dato atto altresì:

- che il Programma nazionale è cofinanziato dalla U.E. in ragione del 50% e che il restante 50%, quale quota di competenza dello Stato membro, è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183;

- che il riparto dei finanziamenti agli Enti territorialmente competenti, all'Osservatorio Nazionale Miele ed al CRA - API Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura delle quote di risorse previste per le azioni di competenza regionale - da disporsi con atto del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali - è subordinato all'effettivo stanziamento della quota di competenza dello Stato nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione, di cui alla citata legge n. 183/1987;

- che ai sensi del Decreto Ministeriale 12 marzo 2003 la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, riconosciuta quale Organismo pagatore delle risorse FEAGA, in base alle procedure stabilite da AGREA medesima in attuazione dell'art. 7 del predetto Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 gennaio 2006;

- che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione, né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, in attuazione della deliberazione assembleare n. 13/2010, tenuto conto della citata Decisione comunitaria e di quanto disposto dal predetto Decreto direttoriale del 15 luglio 2011:

- ad approvare l'articolazione finanziaria dello stralcio annuale 2011/2012 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- ad approvare contestualmente l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento relative all'annualità considerata, dando atto:

- che le domande debbano essere presentate agli Enti territorialmente competenti dal 9 gennaio 2012 al 9 marzo 2012;

- che l'eleggibilità delle spese decorre dall'1 settembre 2011 e da tale data, pertanto, possono essere legittimamente attuati gli interventi finanziati con le risorse previste per la realizzazione del Programma stesso, purché successivi alla presentazione di

specifica domanda;

- che tutte le attività devono essere concluse entro il 31 agosto 2012;

Ritenuto opportuno precisare che i soggetti che hanno aderito all'avviso di cui alla deliberazione n. 988/2011, devono presentare domanda definitiva e l'eventuale documentazione integrativa, sulla base di quanto stabilito nell'avviso pubblico approvato con il presente atto, pena la decadenza dell'istanza di preadesione;

Considerato, inoltre, per quanto attiene la titolarità dei procedimenti amministrativi, che all'attuazione delle azioni qui considerate per l'annualità 2011/2012 provvederanno l'Amministrazione regionale e gli Enti territorialmente competenti delegati da AGREA, in relazione alla seguente suddivisione:

- azioni di competenza regionale: finanziamento del programma predisposto dall'Osservatorio Nazionale Miele, nell'ambito delle Azioni A) e D) e dal CRA - API Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura nell'ambito dell'Azione F);

- azioni di competenza degli Enti territoriali delegati da AGREA: Azioni A), B), C), D) ed E);

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, quarto comma;

- la propria deliberazione n. 2416 in data 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare - ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento CE n. 1234/2007 - nel testo di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'articolazione finanziaria per azioni del Secondo Stralcio, relativo all'annualità 2011/2012, del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui alla deliberazione assembleare 13/10;

3) di stabilire che l'attuazione dell'annualità stralcio 2011/2012 avvenga secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'avviso pubblico di cui all'Allegato B), parte

integrante e sostanziale al presente atto;

4) di stabilire inoltre che le domande di finanziamento debbano essere presentate agli Enti territorialmente competenti dal 9 gennaio 2012 al 9 marzo 2012;

5) di disporre che i soggetti che hanno aderito all'avviso di cui alla deliberazione n. 988 dell'11 luglio 2011, devono presentare domanda definitiva e l'eventuale documentazione integrativa, sulla base di quanto stabilito nell'avviso pubblico approvato con il presente atto, entro il termine di cui al punto 4), pena la decadenza dell'istanza di preadesione;

6) di prevedere che, per effetto di quanto stabilito al precedente punto 5), dal 9 gennaio 2012 la validità dell'avviso pubblico approvato, in via preliminare, con la deliberazione n. 988/2011 perda efficacia;

7) di dare atto infine:

a) che la dimensione finanziaria del Secondo Stralcio 2011/2012 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, è fissata in Euro 569.653,00 pari all'importo assegnato dal MIPAAF con Decreto direttoriale del 15 luglio 2011;

b) che il finanziamento delle azioni previste resta comunque subordinato all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla Legge 183/87;

c) che al riparto dei finanziamenti agli Enti territoriali competenti ed all'attribuzione all'Osservatorio Nazionale Miele e al CRA-API - Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura della quota di risorse prevista per le azioni di competenza regionale, provvederà con proprio atto il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, subordinatamente all'adozione degli atti di cui alla precedente lettera b);

d) che l'attuazione degli interventi contenuti nello stralcio qui approvato dovrà in ogni caso adeguarsi alle disposizioni attuative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 eventualmente emanate dalla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 110 del regolamento medesimo;

e) che l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna provvederà ai pagamenti degli interventi, secondo le procedure direttamente stabilite ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.M. 23 gennaio 2006;

8) di disporre inoltre che la presente deliberazione venga trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la successiva comunicazione, nell'ambito della proposta di Programma nazionale di cui è parte integrante, alla Commissione Europea;

9) di disporre infine la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di pubblicizzarne i contenuti nel sito internet della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**PROGRAMMA TRIENNALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA****STRALCIO ANNUALE 2011/2012**

Ai fini dell'attribuzione delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, si è individuato quale dato di riferimento, un numero di alveari pari a 103.057 (dato censito riferito all'anno 2010, fonte: Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità).

Azione A Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Per l'annualità 2011-2012, l'intervento è limitato alle sole sottoazioni a.2, a.3 e a.4.

a.2) Costo per seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (contributo 100%)

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 4.000,00

Il suddetto limite non opera per il convegno tecnico-scientifico organizzato in occasione di Apimell 2012 per il quale la spesa massima ammissibile è di Euro 5.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 29.000,00

Calcolo del fabbisogno finanziario per l'Osservatorio Nazionale Miele

Spese per la realizzazione del concorso "Grandi mieli d'Italia" - miglioramento qualità miele, campagna straordinaria di monitoraggio della salubrità dei mieli partecipanti al concorso;

- Spese per prestazioni professionali, consulenze (8 collaboratori per circa 1060 ore/anno)
Euro 17.000,00
- Spese per organizzazione e comunicazione Euro 14.000,00
- Ospitalità e rimborsi spese giurie, relatori e partecipanti
Euro 4.000,00
- Monitoraggio salubrità mieli e catalogazione campioni: elaborazione risultati, costituzione banca dati anonima, restituzione risultati agli interessati, divulgazione schema per assistenza tecnica
Euro 6.150,00

- Spese generali (2%) Euro 823,00
 Totale spese massime ammissibili Euro 41.973,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 41.973,00

**Fabbisogno globale per seminari e convegni
 (quota FEAGA + quota STATO) Euro 70.973,00**

**a.3) Costo per materiali di supporto alle azioni di comunicazione:
 sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi
 (contributo 90%)**

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 2.000,00

**Fabbisogno globale per comunicazione
 (quota FEAGA + quota STATO): Euro 9.000,00**

Quota a carico dei privati: Euro 1.000,00

a.4) Costo per personale tecnico (comprensivo di retribuzione, oneri sociali e fiscali, missioni -viaggio, vitto e alloggio) **(contributo 90%)**

Spesa massima ammissibile per forme associate: il contributo che le Amministrazioni territoriali competenti potranno ammettere relativamente alle spese necessarie allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica da parte dei tecnici assunti dalle forme associate ed inseriti nel programma sarà pari ad un massimo di Euro 32.657,44, equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 36.286,05.

Per il personale non assunto il contributo massimo sarà di Euro 19.336,15 equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 21.484,61.

**Fabbisogno globale per assistenza tecnica
 (quota FEAGA + quota STATO) Euro 128.572,32**

Quota a carico dei privati: Euro 14.285,83

Fabbisogno finanziario globale Azione A (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione a.2	Euro	70.973,00
sottoazione a.3	Euro	9.000,00
sottoazione a.4	Euro	128.572,32

	Euro	208.545,32

Fabbisogno finanziario nazionale Azione A (quota STATO):

Euro 208.545,32 x 50% = Euro 104.272,66

Quota a carico dei privati: Euro 15.285,83

Azione B Lotta alla varroasi

Per l'annualità 2011-2012, l'intervento è limitato alle sottoazioni b.3) e b.4).

b.3) Calcolo del fabbisogno finanziario per l'acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete (contributo 60%)

Spesa massima ammissibile per arnia: Euro 80,00

***Fabbisogno globale per arnie
(quota FEAGA + quota STATO) Euro 72.000,00***

Quota a carico dei privati: Euro 48.000,00

b.4) Acquisto idonei presidi sanitari

b.4.1 Trattamento materiale apistico con raggi gamma (contributo 50%)

Spesa massima ammissibile per unità di trattamento/bancale: Euro 160,00

***Fabbisogno globale per trattamenti raggi gamma
(quota FEAGA + quota STATO) Euro 16.000,00***

Quota a carico dei privati: Euro 16.000,00

b.4.2 Acquisto idonei presidi sanitari (contributo 50%)

Spesa massima ammissibile per alveare: Euro 5,00

***Fabbisogno globale per acquisto presidi sanitari
(quota FEAGA + quota STATO) Euro 41.250,00***

Quota a carico dei privati: Euro 41.250,00

Fabbisogno finanziario globale Azione B (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione b.3	Euro	72.000,00
sottoazione b.4	Euro	57.250,00

	Euro	129.250,00

Fabbisogno finanziario nazionale Azione B (quota STATO):

Euro 129.250,00 x 50% = Euro 64.625,00

Quota a carico dei privati: Euro 105.250,00

Azione C Razionalizzazione della transumanza

Per l'annualità 2011-2012, l'intervento è limitato alle sottoazioni c.1) e c.2).

c.1) Mappatura aree nettarifere e georeferenziazione degli apiari (contributo 100%)

Spesa massima ammissibile per forma associata: Euro 7.500,00 di cui:

Spese per avvio ed implementazione sistema Euro 7.500,00

Fabbisogno globale per mappatura (quota FEAGA + quota STATO) Euro 37.500,00

c.2) Acquisto di arnie da nomadismo (c.2.1 - contributo 60%), macchine ed attrezzature, materiali vari (c.2.2 - contributo 50%) e autocarro (c.2.3 - contributo 20%) per l'esercizio del nomadismo.

c.2.1. Acquisto arnie da nomadismo

Spesa massima ammissibile per arnia: Euro 80,00

Fabbisogno pubblico per arnie (quota FEAGA + quota STATO) Euro 38.400,00

Quota a carico dei privati per arnie: Euro 25.600,00

c.2.2. Macchine ed attrezzature, materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Spesa massima ammissibile per muletto elevatore o similari motorizzati e non: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per gru: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per bancale e supporti: Euro 100,00

Spesa massima ammissibile per rimorchio: Euro 3.615,00

Spesa massima ammissibile per sponda idraulica: Euro 4.130,00

Spesa massima ammissibile per nomadista per macchine ed attrezzature: Euro 13.000,00

Euro 13.000,00 x 50% = Euro 6.500,00 totale contributo max attrezzature/nomadista

**Fabbisogno pubblico per attrezzature
(quota FEAGA + quota STATO)**

Euro 65.000,00

Quota a carico dei privati per attrezzature: Euro 65.000,00

c.2.3. Acquisto autocarro (non inferiore o uguale a 35 q.li di portata a pieno carico)

Spesa massima ammissibile per autocarro: Euro 42.000,00

**Fabbisogno pubblico per autocarri
(quota FEAGA + quota STATO)**

Euro 25.200,00

Quota a carico dei privati per autocarri: Euro 100.800,00

Fabbisogno finanziario globale Azione C (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione c.1	Euro	37.500,00
sottoazione c.2	Euro	128.600,00

	<u>Euro</u>	<u>166.100,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione C (quota STATO):

Euro 166.100,00 x 50% = Euro 83.050,00

Quota a carico dei privati: Euro 191.400,00

Azione D Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi del miele

Per l'annualità 2011-2012, l'intervento è limitato alla sottoazione d.3).

d.3) Analisi qualitative del miele (contributo 80%)

Spesa massima ammissibile per analisi residui presidi sanitari miele: Euro 120,00

Spesa massima ammissibile per analisi fisico-chimiche dei parametri significativi del miele (caratteristiche organolettiche, melissopalinoologiche, acqua, colore, indice diastatico, acidità totale, conducibilità elettrica, fruttosio, glucosio, rapporto fruttosio/glucosio, rapporto glucosio/acqua, HMF):

Euro 250,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 41.557,68

Quota a carico dei privati: Euro 10.389,42

Calcolo del fabbisogno finanziario per l'Osservatorio Nazionale Miele

Spesa massima ammissibile per analisi qualitative e di salubrità concorso "Grandi mieli d'Italia": Euro 9.000,00

Fabbisogno globale

(quota FEAGA + quota STATO)

Euro 7.200,00

Quota a carico del privato:

Euro 1.800,00

Fabbisogno finanziario globale Azione D (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione d.3 Euro 48.757,68

Euro 48.757,68

Fabbisogno finanziario nazionale Azione D (quota STATO):

Euro 48.757,68 x 50% = Euro 24.378,84

Quota a carico dei privati: Euro 12.189,42

Azione E Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo regionale

Per l'annualità 2011-2012 si ritiene necessario attivare la sottoazione e.1

e.1) Acquisto di sciame di api (e.1 - contributo 50%)

Spesa massima ammissibile per sciame d'api: Euro 70,00

Fabbisogno pubblico per sciame d'api

(quota FEAGA + quota STATO)

Euro 7.000,00

Quota a carico dei privati:

Euro 7.000,00

Fabbisogno finanziario globale Azione E (quota FEAGA + quota STATO)

sottoazione e.1 Euro 7.000,00

Euro 7.000,00

Fabbisogno finanziario nazionale Azione E (quota STATO):

Euro 7.000,00 x 50% = Euro 3.500,00

Quota a carico dei privati: Euro 7.000,00.

Azione F Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca

f1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche (100%)

Per l'annualità 2011-2012 si ritiene necessario sostenere azioni finalizzate a perseguire strategie di prevenzione, controllo e riduzione delle pesti diffuse sul territorio regionale mediante l'elaborazione di un piano specifico regionale di risanamento e profilassi, in linea con quanto previsto dal Piano integrato igienico-sanitario regionale.

Per la realizzazione della suddetta attività di studio e di elaborazione si prevede la concessione di un finanziamento al CRA - API - Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura pari al 100% della spesa presunta:

- Spese per prestazioni professionali, consulenze, missioni	Euro 5.000,00
- Spese per materiale di laboratorio	Euro 4.804,00
- Spese generali (fino ad un max del 2%)	Euro 196,00
Totale spese massime ammissibili	Euro 10.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 10.000,00

Fabbisogno finanziario globale Azione F (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione f.1	Euro 10.000,00

	<u>Euro 10.000,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione F (quota STATO):

Euro 10.000,00 x 50% = Euro 5.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 0,00

FABBISOGNO FINANZIARIO**ANNUALITA' 2011-2012**

Alla determinazione del fabbisogno finanziario per l'annualità 2011-2012 concorrono le esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione delle singole azioni programmate.

Azione		Fabbisogno globale spesa pubblica (FEAGA + Stato)	Quota a carico dei privati
A	assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori	208.545,32	15.285,83
B	lotta alla varroasi	129.250,00	105.250,00
C	razionalizzazione transumanza	166.100,00	191.400,00
D	provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi	48.757,68	12.189,42
E	ripopolamento patrimonio apicolo	7.000,00	7.000,00
F	collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	10.000,00	0,00
Totale		569.653,00	331.125,25

La cifra indicata si riferisce al presumibile fabbisogno globale di spesa pubblica, alla cui copertura provvedono lo Stato (Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987) e l'Unione europea (FEAGA) in ragione del 50% ciascuno.

Il quadro complessivo risulta il seguente:

Quota nazionale	Euro 284.826,50
Quota U.E.	Euro 284.826,50
Totale spesa pubblica	Euro 569.653,00
Quota a carico dei privati	Euro 331.125,25

ALLEGATO B**PROGRAMMA TRIENNALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA****AVVISO PUBBLICO – STRALCIO ANNUALE 2011/2012****Premessa**

Il presente avviso pubblico è destinato a dare attuazione alla seconda annualità stralcio 2011/2012 del Programma regionale triennale 2011/2013 approvato con deliberazione assembleare n. 13/2010 e finanziato ai sensi della Decisione della Commissione europea C (2010) 6089 del 14 settembre 2010.

Esso tiene conto anche delle disposizioni e delle indicazioni esplicative emanate con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006.

La dimensione finanziaria del Programma stralcio, pari ad Euro 569.653,00 è stata determinata dal Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 luglio 2011 ed il finanziamento delle azioni previste resterà comunque subordinato all'adozione, da parte delle competenti Autorità statali, degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987.

1. Soggetti ammessi

Possono accedere ai finanziamenti nell'ambito delle azioni individuate nello stralcio annuale 2011/2012:

- gli apicoltori, gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, singoli, associati o riuniti in cooperativa, e che risultano essere:
 - in regola con la denuncia degli alveari prevista dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 1986, n. 394;
 - in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
 - in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 20;
 - in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli Alimenti n. 9223 dell'1 agosto 2008 recante procedure per la registrazione delle attività e riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare e dei sottoprodotti di origine animale), oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi. Una deroga per tale requisito, inoltre, potrà essere prevista nel caso in cui il richiedente svolga attività, a titolo prevalente, di allevamento a scopo commerciale di api regine e, pertanto, non dotato di specifico locale di lavorazione dei prodotti apistici;
- le forme associate: le Organizzazioni di produttori del settore apistico e loro unioni, le Associazioni di apicoltori, le federazioni, le società, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico;
- l'Osservatorio Nazionale Miele e il CRA-API – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura.

Le forme associate dovranno avere sede legale nella Regione Emilia-Romagna ed essere costituite da apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionali e l'attività economica prevalente deve essere costituita dall'attività apistica.

Gli apicoltori singoli devono avere sede legale nella Regione Emilia-Romagna.

Qualora, tuttavia, si tratti di forme associate, le azioni potranno essere realizzate anche a favore di soci che, pur non avendo sede legale in Emilia-Romagna, siano titolari nel territorio regionale di postazioni stanziali di apiari, debitamente censite.

Potranno beneficiare esclusivamente degli interventi previsti alle sottoazioni b.4 (Acquisto degli idonei presidi sanitari, trattamento del materiale apistico con raggi gamma), d.3 (Analisi chimico-fisiche del miele) ed e.1 (Acquisto di sciami di api), per il tramite delle loro forme associate, anche gli apicoltori e gli imprenditori apistici che non sono in possesso della partita IVA - ed anche se in possesso di un numero di alveari inferiori a 20 purché gli alveari medesimi siano regolarmente censiti - ed in regola, se del caso, con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare.

Al fine di attuare e potenziare la prevenzione e la lotta alla varroasi, gli interventi relativi alla sottoazione b.4 (Acquisto degli idonei presidi sanitari, trattamento del materiale apistico con raggi gamma) potranno essere realizzati dalle forme associate anche a favore di soggetti non soci purché questi ultimi abbiano sede legale nella Regione Emilia-Romagna oppure, pur non avendo sede legale in Emilia-Romagna, siano titolari nel territorio regionale di postazioni stanziali di apiari, debitamente censite. In ogni caso, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi a favore degli apiari ubicati nel territorio regionale.

Considerato che all'art. 6 del D.M. 23 gennaio 2006 sono indicati alcuni criteri di rappresentatività per l'individuazione delle forme associate degli apicoltori che possono partecipare all'attuazione del Programma (fatta salva la normativa vigente in materia di Organizzazioni dei Produttori), si stabilisce che possono essere ammesse - relativamente agli interventi previsti nell'ambito dell'azione A (Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori), della sottoazione b.4 (b.4.1: Trattamento materiale apistico con raggi gamma, b.4.2: Acquisto degli idonei presidi sanitari), della sottoazione c.1 (Mappatura aree nettariifere e georeferenziazione degli apiari) e dell'azione D (Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi del miele) - le forme associate che annualmente:

- sono costituite da un numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partiva IVA – agricola o combinata - pari a 50 (con sede aziendale in regione);
- posseggono o controllano un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

In via del tutto eccezionale, il suddetto requisito del 5% del patrimonio apistico regionale potrà scendere - limitatamente ad uno solo degli anni del Programma - fino alla soglia del 4% per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che abbiano determinato una riduzione significativa del patrimonio apistico posseduto o controllato da parte delle forme associate. Tali cause dovranno essere debitamente documentate da parte delle stesse forme associate.

Nelle ipotesi di produttori che risultino iscritti a più di una forma associata, il Rappresentante legale della stessa che presenti istanza di finanziamento nell'ambito del Programma regionale dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale deve essere riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione ed indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare indirettamente, degli aiuti richiesti. Si specifica, inoltre, che tali soci/associati, previo accordo da parte delle due forme associative, dovranno essere "conteggiati" una sola volta al fine della determinazione dei criteri di rappresentatività.

Resta inteso che i criteri di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate che intendano attuare gli interventi previsti nell'ambito delle sottoazioni b.3 (Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete), c.2 (Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo), ed e.1 (Acquisto di sciami di api).

L'accesso al beneficio, da parte degli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti per l'acquisto di arnie o attrezzature previste per la razionalizzazione della transumanza (sottoazioni c.2.1, c.2.2 e c.2.3), è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo, secondo quanto disciplinato dal Regolamento regionale n. 18/1995.

Nel caso di nomadismo esercitato al di fuori del territorio regionale, l'accertamento delle postazioni dovrà avvenire sulla base della documentazione sanitaria rilasciata dall'autorità competente laddove prevista o, se necessario, potrà essere esercitato in collaborazione con le Amministrazioni interessate.

Infine, potranno presentare domanda ai fini dell'accesso ai benefici di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 esclusivamente coloro che siano iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole, di cui al Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

Per l'individuazione dei beneficiari in relazione alle azioni e sottoazioni si rinvia al Programma triennale regionale.

2. Presentazione delle domande

La presentazione delle domande dovrà avvenire a partire dal 9 gennaio 2012 e fino al 9 marzo 2012 utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.) dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, secondo le modalità da essa definite.

2.1) Validità e termini delle spese

In linea generale, poiché ciascuno stralcio fa riferimento al periodo intercorrente fra il 1° settembre di ciascun anno solare ed il 31 agosto dell'anno solare successivo, sono eleggibili a contributo le spese sostenute nel predetto intervallo temporale.

Non potranno comunque essere ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda. Coloro i quali abbiano aderito all'avviso di cui alla deliberazione n. 988/2011, dovranno presentare domanda definitiva, integrando eventualmente la documentazione allegata, sulla base di quanto stabilito nel presente avviso pubblico, entro il termine soprariportato.

2.2) Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli e forme associate

La domanda di contributo deve essere presentata all'Amministrazione competente per territorio delegata da AGREA, in relazione alla sede legale del richiedente.

2.3) Osservatorio Nazionale Miele/l CRA-API – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura

Le domande di finanziamento dell'Osservatorio Nazionale Miele e del CRA - API – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura dovranno essere presentate alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali.

In particolare, le domande delle forme associate e degli Enti predetti, sottoscritte dal rappresentante legale, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- copia conforme del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dal quale risulti l'approvazione delle azioni e/o degli interventi previsti ed il mandato al rappresentante legale a presentare domanda di contributo all'Amministrazione competente;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi programmati da svolgere nell'annualità di riferimento, con specificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- preventivi economici dettagliati, debitamente sottoscritti dal rappresentante legale, relativi al costo delle azioni e/o degli interventi previsti.

I preventivi dell'Osservatorio Nazionale Miele per le sottoazioni a.2 (Seminari, convegni tematici, incontri divulgativi) e d.3 (Analisi fisico-chimiche, melissopalnologiche e residuali del miele) e del CRA - API – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura per la sottoazione f.1 (Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche) dovranno essere suddivisi in base alle voci di spesa previste nel Programma regionale e nel prospetto finanziario riferito allo stralcio annuale.

Per quanto riguarda le attività di assistenza tecnica previste dalla sottoazione a.4) si dovranno esplicitare nel preventivo il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, eventuali esperti apistici, il relativo costo annuo - suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali ad esclusivo carico dell'Ente/forma associata, rimborsi spese per missioni (viaggi, vitto e alloggio) - la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo.

3. Modalità di istruttoria di ammissibilità e concessione dei contributi

Le Amministrazioni competenti provvederanno ad istruire le domande pervenute e ad approvare con apposito atto le graduatorie degli interventi ammissibili sulla base delle dichiarazioni rese, dei criteri indicati nel presente avviso e di quanto stabilito nel Manuale delle procedure predisposto da AGREA.

Ciascuna Amministrazione dovrà richiedere o verificare la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della domanda stessa, ai fini della verifica dei requisiti previsti, nonché ulteriore documentazione che si rendesse utile per la formazione delle graduatorie.

Le Amministrazioni, al termine dell'iter procedurale di loro competenza, trasmetteranno il predetto atto di approvazione delle graduatorie alla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, della Regione - Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali - completo degli elenchi delle richieste pervenute e ritenute idonee al finanziamento, suddivise per azione e sottoazione, con indicazione dei singoli beneficiari, delle spese ammissibili e dei relativi fabbisogni finanziari.

Le domande ammissibili, inserite nelle graduatorie di merito, potranno godere dei benefici nei limiti delle disponibilità finanziarie che verranno assegnate con apposito atto del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, sulla base dei fabbisogni evidenziati e nei limiti degli importi per singola azione definiti nello stralcio annuale.

In particolare, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi di rappresentatività delle forme associate partecipanti all'attuazione del Programma, così come indicati al paragrafo 1, le Amministrazioni competenti dovranno procedere:

- alla verifica del numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partita IVA, così come dichiarati dalla forma associata. Tale verifica sarà effettuata tramite consultazione dell'archivio dei dati registrati presso le rispettive CCIAA – Camere di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato o presso l'Anagrafe Tributaria;
- alla verifica di un campione di soci apicoltori che risultano essere in possesso di un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale (o 4% in caso di deroga). La verifica della regolare denuncia degli alveari, così come prevista dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 1986, n. 394, dovrà essere fatta consultando direttamente l'archivio dei dati registrati presso l'Autorità pubblica veterinaria competente per territorio.

Inoltre, nel caso di domande presentate prima della fine dell'anno o dell'inizio della stagione produttiva, ciascuna Amministrazione dovrà verificare:

- che il dato dichiarato, relativo al numero di alveari posseduti, sia riferito all'ultimo dato aggiornato per l'anno in corso (verifica da fare sempre attraverso la banca dati in possesso dell'Autorità pubblica veterinaria competente per territorio), e che tale dato sia confrontabile anche con il numero di alveari eventualmente acquistati negli anni precedenti (caso di imprese apistiche che hanno beneficiato più volte dei contributi previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007);
- che gli spostamenti dichiarati degli alveari, ai fini del nomadismo o dell'impollinazione, avvengano nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 18/1995 e siano comprovati da specifica documentazione (comunicazioni relative alle autorizzazioni agli spostamenti per il nomadismo, autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, accordo/contratto per la fornitura del servizio di impollinazione, ecc).

Al termine di questa fase del procedimento, relativamente a ciascun beneficiario, dovrà essere compilato apposito verbale di istruttoria di ammissibilità, secondo il modello fornito da AGREA.

Nel caso di consorzi, società e cooperative dovrà essere, inoltre, richiesta la documentazione prevista dalla normativa speciale vigente in materia in relazione a ciascuna tipologia di forma associativa, in particolare:

- copia dell'atto costitutivo e statuto;
- estratto del libro dei soci;
- copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- certificato del Registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda, attestante l'insussistenza negli ultimi cinque anni di procedure concorsuali;
- copia del verbale autenticato della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione ha approvato l'iniziativa e ha dato mandato a presentare domanda;
- qualsiasi altra documentazione o informazione già prevista per i singoli apicoltori o produttori utile per la verifica dei requisiti di accesso e la formulazione delle graduatorie di merito.

Per l'eventuale acquisizione della certificazione antimafia, l'Amministrazione competente provvederà a conformarsi alle disposizioni del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.

I documenti, compresi eventuali preventivi-offerta relativi ad acquisizione di servizi o attrezzature, dovranno essere conservati ed allegati all'interno di ciascun fascicolo presso l'Ufficio preposto.

Le domande saranno effettivamente ammesse a contributo se compilate in ogni parte, integrate dalla documentazione successivamente richiesta e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge.

Nel caso di economie derivanti da rinunce, revoche o inadempienze da parte del beneficiario, si procederà allo scorrimento della graduatoria nel rispetto, comunque, della disponibilità finanziaria assegnata a ciascuna Amministrazione.

4. Criteri per la formulazione delle graduatorie da parte delle Amministrazioni territoriali competenti - Priorità - Punteggi

Fermo restando che in ogni caso dovranno essere garantite le risorse necessarie al finanziamento degli interventi gestiti direttamente dalla Regione, per la determinazione delle graduatorie di merito si dovrà fare riferimento ai criteri di priorità di seguito indicati, tenendo conto che le priorità già individuate nel Programma triennale sono da considerarsi comunque assolute e prevalenti.

Le graduatorie dovranno essere suddivise per azione, in riferimento alla diversa tipologia di intervento (beni o servizi) e di beneficiario (singolo o forma associata).

Giovani

Il riconoscimento della priorità "giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica" è subordinato al possesso di Partita IVA agricola o combinata e all'iscrizione al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato).

Giovani - Società e cooperative

Per le società e le cooperative, la priorità "giovani al di sotto dei 40 anni" è assegnata nel caso di:

- a) società di persone, qualora almeno il 33% dei soci (con approssimazione al numero superiore) non abbia compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda;
- b) società di capitali e cooperative, qualora la condizione di età sia rispettata dall'amministratore unico, ove previsto, dal 33% dei membri del consiglio di amministrazione, dal 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, sempre con approssimazione al numero superiore.

Produzioni biologiche

Per quanto concerne la produzione biologica, i contributi verranno concessi prioritariamente ai beneficiari che risultano iscritti nell'Elenco regionale degli operatori biologici e che immettono sul mercato prodotto biologico certificato ed etichettato secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche.

Per quanto riguarda il predetto Elenco regionale, si dovrà far riferimento a quello aggiornato relativo all'ultimo anno antecedente la campagna di riferimento. In casi particolari (eccessivo lasso di tempo tra l'aggiornamento del suddetto Elenco e il momento dell'istruttoria), la priorità in questione potrà essere attribuita previa presentazione, da parte del beneficiario, del certificato di conformità aziendale emesso dall'Organismo di Controllo (OdC) competente.

Acquisto beni materiali ed attrezzature

Per quanto riguarda criteri utili per la formulazione delle graduatorie relativamente all'acquisto di beni materiali ed attrezzature da parte sia di apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli, che di forme associate, i punteggi da attribuire sono così stabiliti:

- a) Numero di arnie possedute:
 - fino a 50 unità: punti 1
 - da 51 a 100: punti 2
 - da 101 a 150: punti 3
 - da 151 a 300: punti 4
 - da 301 a 500: punti 5
 - oltre 500: punti 6;
- b) esercizio della pratica del nomadismo: punti 1;
- c) esercizio del servizio di impollinazione: punti 0,5;
- d) soggetto ricadente in aree Parco o zone svantaggiate (ex Dir. 75/268/CEE): punti 0,5;
- e) domanda di contributo rimasta inevasa nell'annualità precedente: punti 9;
- f) domanda di contributo presentata per la prima volta a partire dall'annualità 2006/2007; punti 12;
- g) distruzione di famiglie di api a seguito di focolaio di peste americana o europea punti 13.

La priorità relativa di cui alla lettera d) dovrà essere attribuita in relazione all'ubicazione del centro aziendale del richiedente. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località, ecc) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzinaggio delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di allevamento.

Per domanda rimasta inevasa si intende una domanda non finanziata per insufficienza totale di risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione.

Il punteggio di priorità "distruzione di famiglie di api a seguito di focolaio di peste americana o europea" sarà attribuito alle domande che prevedono la richiesta di contributo per l'acquisto di nuove arnie e/o di sciame di api (b.3, c.2.1, e.1), anche congiuntamente ad altre attrezzature, esclusivamente per imprese apistiche che hanno esposto regolare denuncia della malattia

all'Autorità sanitaria competente e nei confronti delle quali è stata disposta la distruzione delle famiglie infette, secondo le disposizioni sanitarie vigenti.

In ogni caso, a parità di punteggio si farà riferimento alla minore età del richiedente.

Per l'acquisto di muletto elevatore o similari motorizzati o non, gru, rimorchio, o autocarro, utili per la movimentazione delle arnie (sottoazioni c.2.2 e c.2.3), per ottenere il contributo sarà necessario, da parte del richiedente, dimostrare il possesso di un numero minimo di arnie pari a 100 (comprese eventualmente le arnie richieste e finanziate con la domanda di contributo).

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del presente avviso e garantire potenzialmente un maggior soddisfacimento delle richieste, è ammesso l'acquisto di arnie per un numero non inferiore a 15 e non superiore a 100; qualora la richiesta per arnie sia superiore al limite massimo la spesa ammissibile verrà comunque calcolata sul numero di 100, secondo le indicazioni di riparametrazione fornite dal diretto interessato. I suddetti limiti valgono per l'Azione B e per l'Azione C considerate congiuntamente, cioè per il totale delle arnie antivarroa e/o nomadismo complessivamente richieste.

Nel caso di acquisto di attrezzature da parte di forme associate, i punteggi relativi alle priorità di cui alle lettere a), b), c), d), e g) potranno essere attribuiti se riferiti alla maggioranza dei soci (oltre il 50%).

Fornitura o acquisto di servizi - Forme associate

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 1 del presente avviso, per quanto riguarda le forme associate, relativamente alla fornitura o all'acquisto di servizi, l'accesso ai benefici avverrà tenendo conto dei seguenti criteri di priorità (in ordine decrescente):

- Organizzazioni di Produttori – O.P. – costituite e riconosciute ai sensi della L.R. n. 24 del 7 aprile 2000 e successive modifiche ed integrazioni: punti 11;
- forme associate che hanno personalità giuridica: punti 10
- altre forme associate: punti 8,5

Inoltre, in linea con quanto stabilito dal Programma regionale triennale, al fine di promuovere iniziative finalizzate ad implementare e razionalizzare l'applicazione del Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna, le forme associate che propongono l'attuazione e la realizzazione di interventi rientranti nelle Azioni B "Trattamento materiale apistico con raggi gamma" e/o "Acquisto di idonei presidi sanitari" o nell'Azione C) "Mappatura aree nettariifere e georeferenziazione degli apiari" potranno conseguire un punteggio aggiuntivo pari a 23 punti per ciascuna azione.

A parità di punteggio, sarà considerata prioritaria la forma associata costituita dal maggior numero di soci produttori in possesso di partita IVA.

Costituiscono ulteriori criteri di precedenza a parità di punteggio in sequenza: il numero di arnie dei soci (% controllata rispetto al totale regionale), la capacità di spesa dimostrata nelle annualità precedenti, la valutazione del progetto presentato in relazione alle esigenze del settore.

Beneficiario singolo e forma associata - Priorità

Qualora nella graduatoria relativa ad un'azione si verifichi una situazione di parità di punteggio tra un beneficiario singolo e una forma associata, la priorità di intervento dovrà essere assegnata alla forma associata.

5. Liquidazione del contributo

L'entità del contributo liquidabile sarà determinata a consuntivo sulla base di apposita istruttoria tecnico-amministrativa effettuata secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure predisposto da AGREA, e previo accertamento in loco da parte delle Amministrazioni competenti dell'avvenuta esecuzione degli interventi o realizzazione di attività.

A tal fine si specifica che, fermo restando il termine ultimo del 31 agosto 2012 per l'ultimazione degli interventi, il pagamento dei relativi titoli di spesa potrà essere effettuato anche dopo il

suddetto termine, purché in tempo utile affinché le Amministrazioni competenti possano predisporre gli atti di approvazione dell'elenco di liquidazione e di autorizzazione al pagamento ai fini dell'erogazione, da parte di AGREA, del finanziamento comunitario e nazionale entro il termine di legge del 15 ottobre 2012 e pertanto nel rispetto delle tempistiche stabilite da AGREA stessa.

5.1 Produttori apistici, imprenditori apistici e apicoltori professionisti e forme associate

A completamento e realizzazione dei lavori e delle spese previste, i beneficiari ammessi a contributo dovranno presentare, entro e non oltre il quinto giorno lavorativo successivo al termine ultimo del 31 agosto 2012 previsto per l'ultimazione degli interventi, domanda di verifica di stato finale/riciesta di liquidazione contributi concessi all'Amministrazione competente unitamente al consuntivo dei lavori e delle spese realizzate, alle copie delle fatture o di altri equipollenti titoli giustificativi di spesa regolarmente quietanzati e fiscalmente regolari, fermo restando quanto sopra riportato.

La richiesta di liquidazione deve essere redatta in modo sostanzialmente conforme allo schema allegato al Manuale delle procedure predisposto da AGREA.

In particolare, per quanto concerne le attività di assistenza tecnica svolte dalle Associazioni dei produttori o da altre forme associate a tal fine individuate, la relazione tecnica da allegare alla domanda dovrà essere dettagliata e analitica relativamente all'attività svolta dal personale impiegato, compresi gli esperti apistici qualora previsti, e dovrà essere corredata di qualsiasi altro tipo di documentazione (elaborati tecnici, economici, statistici, pubblicazioni, ecc.) utile per evidenziare i risultati raggiunti.

Dovrà inoltre essere fornita documentazione riguardante gli eventuali risultati ottenuti dalle ricerche e sperimentazioni applicate alla lotta alla varroa e dallo svolgimento delle attività previste nell'ambito dell'azione B (Acquisto idonei presidi sanitari, trattamento materiale apistico con raggi gamma) C (Mappatura aree nettariifere e georeferenziazione degli apiari) e D (Analisi qualitative del miele).

5.2 Osservatorio Nazionale Miele e CRA-API – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura

L'Osservatorio Nazionale Miele e il CRA-API – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura, al fine della liquidazione del finanziamento concesso, dovranno presentare relativa domanda alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali - entro e non oltre il quinto giorno lavorativo successivo al termine ultimo del 31 agosto 2012 previsto per l'ultimazione degli interventi, fermo restando quanto sopra riportato.

La domanda deve essere redatta in modo sostanzialmente conforme allo schema allegato al Manuale delle procedure predisposto da AGREA, sottoscritta dal rappresentante legale e deve essere accompagnata dalla relativa nota di addebito, nonché dalla documentazione richiesta.

6. Tipologie di spesa e attività di controllo

Per quanto concerne le varie voci di spesa ordinariamente previste ed attuate dal Programma si formulano le seguenti ulteriori precisazioni.

6.1. Spese per i corsi di formazione e aggiornamento dei tecnici e degli operatori apistici (sottoazione a.1)

Potranno essere ammessi a contributo gli oneri sostenuti per la partecipazione del tecnico a corsi di formazione o per il servizio affidato ad enti/agenzie di formazione specializzate per lo svolgimento di corsi di riqualificazione e aggiornamento a favore di esperti e di operatori apistici.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- documentazione contabile in regola con la normativa vigente;

- progetto esecutivo con indicazione del responsabile del progetto stesso e del numero di ore di formazione;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale per l'assistenza, ecc.);
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale;
- attestato di partecipazione al corso da parte del tecnico.

6.2 *Spese per seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (sottoazione a.2)*

Premesso che tali attività dovranno essere svolte, in via prioritaria, dagli stessi tecnici che realizzano il programma di assistenza tecnica, nell'ambito degli interventi previsti dal Programma regionale, qualora si rilevi la necessità di trattare o approfondire particolari e specifici argomenti per i quali è indispensabile ricorrere ad un supporto di tipo tecnico-scientifico, potranno essere eleggibili a contributo anche gli oneri sostenuti per prestazioni e/o consulenze esterne in occasione di tali seminari, convegni, incontri divulgativi da parte di specialisti del settore.

Si specifica che tali attività dovranno essere intese sempre come momenti di formazione, aggiornamento, approfondimento delle conoscenze degli apicoltori, pertanto non sono ammissibili a contributo attività realizzate a scopo di promozione dei prodotti dell'apicoltura.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia del materiale divulgativo eventualmente prodotto;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale per l'assistenza, ecc.);
- relazione tecnica finale;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei relatori e dei partecipanti agli eventi.

Si specifica che, come previsto all'art 5, comma 6 del D.M. 23 gennaio 2006, tutto il materiale informativo prodotto nell'ambito dell'azione A) dovrà riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana con la sottostante dicitura "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

6.3 *Spese per azioni di comunicazione (sottoazione a.3)*

Tra gli strumenti di comunicazione potranno essere compresi anche quelli di stampa, radiotelevisivi e di carattere informatico (solo software, escluso hardware), le stampe di bollettini dell'Associazione, di dispense e relazioni, di volantini, inviti, attestati o diplomi.

Potranno essere ammessi a contributo gli abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico e agricolo in generale per un massimo di 5 testate all'anno.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia del materiale informativo;
- lista dei destinatari;
- relazione informativa finale.

Si specifica che, come previsto all'art 5, comma 6 del D.M. 23 gennaio 2006, tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito dell'azione A) dovrà riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana con la sottostante dicitura "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

6.4 *Spese per assistenza tecnica alle aziende (sottoazione a.4)*

Le forme associate possono fare ricorso a personale idoneo assunto direttamente, oppure a personale esterno qualificato.

Per il personale assunto, il rappresentante legale dovrà dichiarare all'atto della domanda:

- il/i nominativo/i del personale assunto per il/i quale/i si chiede il contributo;
- il compenso erogato al/ai medesimo/i, comprensivo dei rimborsi spese di missione (viaggio, vitto, alloggio);
- gli oneri versati esclusivamente a carico del datore di lavoro.

Per il personale assunto e/o non assunto direttamente, l'ammontare complessivo della spesa ammissibile, nel caso di più unità impiegate, dovrà essere contenuto entro il costo previsto per un'unità lavorativa.

Per il personale non assunto, occorre allegare:

- a) copia della convenzione (o del contratto) stipulata tra il rappresentante legale ed il soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica.

La convenzione (o il contratto) dovrà specificare:

- le generalità e la qualifica del personale incaricato;
- le attività svolte;
- la durata del rapporto;
- il costo corrispondente, distinto tra voci di spesa per personale e relativi oneri e/o missioni;
- le modalità di pagamento.

- b) copia del verbale del Consiglio di Amministrazione dal quale risulti l'approvazione della convenzione (o del contratto);

- c) fatture e/o ricevute relative alla prestazione e titoli di pagamento dei relativi oneri, riferiti all'importo della convenzione.

Il contributo massimo liquidabile relativamente alle spese necessarie allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica da parte dei tecnici assunti e inseriti nel programma sarà pari a Euro 32.657,44, equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 36.286,05.

Per il personale non assunto, il contributo massimo sarà di Euro 19.336,15 equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 21.484,61.

Tutti i valori indicati sono comprensivi di retribuzione e relativi oneri, rimborsi per missioni (spese di viaggio, vitto e alloggio) effettuate esclusivamente e specificatamente per lo svolgimento delle attività tecniche di cui al programma (escludendo, quindi, missioni effettuate per lo svolgimento di attività istituzionale).

Per quanto attiene le spese di missione (viaggio, vitto, alloggio), queste potranno essere previste entro un limite massimo annuo ammissibile di Euro 6.197,48 per unità lavorativa.

A tal fine occorrerà allegare un elenco dettagliato e motivato dei viaggi effettuati, indicando per ogni viaggio: la data, l'ora di partenza e di arrivo, l'itinerario effettuato, scopo e motivo della missione. I viaggi effettuati in treno o con altro mezzo pubblico devono essere documentati con i relativi titoli giustificativi. Non sono ammesse le spese per l'uso del taxi.

Qualora il viaggio sia stato effettuato con mezzo proprio, devono essere indicati anche i km percorsi, gli spostamenti e le eventuali spese autostradali (allegare titoli giustificativi di spesa). In questo caso il calcolo del rimborso chilometrico sarà eseguito moltiplicando i km percorsi con mezzo proprio per il costo unitario della benzina (Euro/km) desunto dai valori tabellari definiti periodicamente dalla Regione (1/5 del prezzo medio annuale). I chilometri percorsi dovranno essere calcolati a partire dalla sede della forma associata o dalla sede più vicina al luogo di destinazione.

Per la rendicontazione delle spese di missione dovrà essere utilizzato, sia per il personale dipendente che per quello a contratto nonché per gli esperti apistici, un modello riepilogativo mensile contenente:

- indicazione dell'autovettura utilizzata;
- data della missione, ora di partenza e di arrivo;
- scopo o motivo della missione;
- percorso effettuato e Km percorsi;
- costo complessivo della missione, ripartito tra costo uso auto, costo pedaggi, costo vitto-alloggio.

Tale documento deve essere compilato dettagliatamente in ogni sua parte, firmato dal Presidente e dal tecnico o esperto che ha effettuato le missioni, e ad esso dovranno essere allegate tutte le copie dei titoli giustificativi di spesa (biglietti, ricevute fiscali o fatture intestate all'organizzazione, pedaggi autostradali o estratto società autostrade, estratto conto bancario, ecc.) relativi alle missioni registrate.

Per le spese di vitto saranno oggetto di contributo esclusivamente le spese sostenute dalla persona impegnata nel programma per missioni di lavoro effettuate fuori dall'ordinaria sede di ufficio in località distante non meno di 10 km. da quest'ultima. La spesa massima ammissibile per pasto e per persona, deve essere contenuta entro la cifra di Euro 23,24 se la trasferta ha una durata compresa fra 8 e 12 ore, oppure di Euro 43,90 per due pasti se la trasferta ha una durata superiore alle 12 ore. A tal fine, occorrerà allegare i relativi titoli giustificativi di spesa.

Le spese di alloggio potranno essere previste considerando un limite per persona al giorno di Euro 77,47 (max albergo a 3 stelle) per trasferte di durata superiore alle 12 ore. A tal fine, occorrerà allegare i relativi titoli giustificativi di spesa: la fattura e/o la ricevuta deve indicare il nominativo della persona che ha usufruito del servizio.

Tutte le spese di missione vanno documentate con fatture e/o ricevute intestate alla forma associata.

Non sono ammissibili spese documentate da scontrini fiscali salvo che non siano allegati a documenti intestati alla forma associata da cui risulti l'oggetto del servizio ricevuto o la distinta degli acquisti oppure sugli stessi venga specificato il tipo di spesa.

Relativamente agli oneri di missione, e nel limite sopra previsto per unità lavorativa, sono ammissibili a contribuzione anche quelli sostenuti da personale impiegato in qualità di esperto apistico, di accertata esperienza e qualificazione professionale, per la realizzazione degli interventi di assistenza tecnica e sanitaria nel territorio di competenza.

Oltre alla relazione tecnica finale e alla rendicontazione analitica delle spese sostenute dai tecnici, ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere (anche per gli esperti apistici) un rapporto informativo che accerti la presenza del tecnico in azienda (verbale controfirmato dall'allevatore visitato).

Per la rendicontazione del personale impiegato, qualora la forma associata non sia in grado di presentare, in tempo utile rispetto alle scadenze prefissate (entro e non oltre il quinto giorno lavorativo successivo al termine di completamento dei lavori fissato nel 31 agosto 2012), la documentazione necessaria, ai fini dell'eleggibilità, delle spese realizzate nell'ultimo periodo dell'annualità, dovrà essere presentata, da parte del rappresentante legale, una dichiarazione contenente gli importi di spesa previsti per il medesimo personale nel periodo suindicato, suddivisi per le singole voci; resta, comunque l'obbligo di presentare, i relativi titoli giustificativi di spesa all'Amministrazione competente in tempo utile affinché le Amministrazioni competenti possano predisporre gli atti di liquidazioni e di autorizzazione al pagamento al fine dell'erogazione da parte di AGREA entro il termine ultimo del 15 ottobre 2012.

Per le persone utilizzate a part-time, tutti i valori sopra indicati, compreso il massimale dei rimborsi spese, saranno parametrati in proporzione all'impegno reso per le attività del Programma.

Le indicazioni suddette, in particolar modo per quanto concerne le spese di missione devono ritenersi valide anche per il personale impiegato per lo svolgimento delle attività da parte

dell'Osservatorio Nazionale Miele e del CRA-API - Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura.

6.5 *Spese per l'acquisto di arnie e attrezzature (sottoazioni b.3, c.2)*

Non sono ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature usate, di parti od elementi singoli di arnia o attrezzature, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie in polistirolo, né di scatole di acciaio alimentare per il fondo dei melari.

Nello specifico, non è ammissibile la spesa relativa all'acquisto di materiale necessario per la costruzione in proprio e/o in economia delle arnie.

E' ammissibile la spesa per impianti di sollevamento idraulico delle arnie da montare su macchina operatrice o altro veicolo.

E' ammissibile l'acquisto di automezzi targati, pari o superiori a 35 q.li di portata a pieno carico; non sono ammissibili le spese di immatricolazione di mezzi stradali.

Per quanto riguarda l'acquisto di autocarri, fermo restando il possesso di un numero minimo di arnie pari a 100 (come previsto anche al par. 4, *Acquisto beni materiali e attrezzature*), questi saranno ammissibili a contributo soltanto se il beneficiario nomadista risulti essere già in possesso, oppure ne fa richiesta congiuntamente in domanda, di una o più attrezzature specifiche, tra quelle previste dal Programma, che permettono la movimentazione ed il carico/scarico delle arnie sull'autocarro.

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà:

- richiedere copia delle fatture quietanzate;
- verificare che tutte le attrezzature, materiali ed apparecchiature varie siano identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'indicazione dell'anno di finanziamento (aa), la codifica ISTAT della Provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, da predisporre secondo le indicazioni dell'Amministrazione competente.

Il verbale di controllo dovrà riportare, oltre al numero di arnie, la lista analitica delle attrezzature di stretta pertinenza del nomadismo.

L'attività di controllo su materiale ed attrezzature soggetti a spostamenti, anche permanenti, per effetto del nomadismo, potrà essere esercitata in collaborazione tra le Amministrazioni interessate.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, si rimanda a quanto previsto dalla L.R. n. 15/1997.

6.6 *Spese per il trattamento del materiale apistico con raggi gamma e acquisto degli idonei presidi sanitari (sottoazione b.4.1, b.4.2)*

Secondo quanto stabilito al paragrafo 1 *Soggetti ammessi*, le forme associate potranno accedere ai finanziamenti previsti anche per conto dei singoli soci che vorranno effettuare i trattamenti del materiale apistico con raggi gamma o che intendono utilizzare presidi sanitari per la lotta alla varroasi (inclusi gli apicoltori senza partita IVA); tali interventi inoltre potranno essere realizzati dalle forme associate anche a favore di soggetti non soci, al fine di attuare interventi di prevenzione e lotta alla varroasi.

Per quanto concerne gli interventi in questione, si specifica che essi potranno essere erogati nell'ambito di strategie di prevenzione e lotta alla varroasi adottate da parte della forma associata, pertanto dovranno essere in linea con quanto previsto nell'ambito del Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna. In particolare, si dovrà dare evidenza, nella relazione tecnica allegata alla domanda di contributo (sia a preventivo che a consuntivo), del bacino di utenza degli interventi (numero di beneficiari, numero di alveari trattati), del tipo, delle quantità e delle modalità di utilizzo dei prodotti antivarroa impiegati.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia delle fatture quietanzate;
- elenco dei beneficiari e rispettivo numero alveari trattati;
- relazione riepilogativa sull'attività svolta riportante il bacino di utenza degli interventi (numero di beneficiari, numero di alveari trattati), il tipo, le quantità e le modalità di utilizzo dei prodotti antivarroa impiegati.

6.7 Spese per la mappatura delle aree nettariifere e georeferenziazione degli apiari (sottoazione c.1)

Si precisa che le azioni che verranno attuate da parte delle forme associate in possesso dei requisiti minimi stabiliti nel presente avviso pubblico, dovranno essere realizzate nell'ambito delle iniziative finalizzate alla costituzione ed implementazione di una Banca dati regionale per l'anagrafe, il censimento, la mappatura e la georeferenziazione degli apiari (BDapiRER); il Gruppo di Lavoro costituito nell'ambito del Tavolo regionale permanente per la realizzazione di un Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 292 dell'8 febbraio 2010 dovrà disciplinare, dal punto di vista tecnico/operativo e dei tempi, lo svolgimento delle diverse fasi in cui è articolata la sottoazione. Nelle more della strutturazione ed avvio della suddetta Banca dati, potranno essere realizzate attività di livello locale finalizzate alla mappatura delle aree nettariifere e georeferenziazione degli apiari nei territori di influenza e di competenza delle forme associate interessate.

Le forme associate dovranno evidenziare nella relazione tecnica allegata alla domanda di contributo (sia a preventivo che a consuntivo), le attività programmate, indicando le risorse impiegate (personale, strumentazione, ecc.) ed il bacino/territorio nel quale vengono rilevati i dati (con riferimento anche al numero di aziende rilevate, qualità dei dati, ecc).

A tal proposito, si specifica che:

- il personale impiegato potrà essere lo stesso che svolge l'attività di assistenza tecnica di cui alla sottoazione a.4 (assunto o non assunto). Nel caso di ricorso a personale esterno qualificato dovranno essere fornite le informazioni e la documentazione prevista per il personale non assunto di cui al precedente paragrafo 6.4 *Spese per assistenza tecnica alle aziende (sottoazione a.4)*;
- la strumentazione acquistata ed utilizzata per lo svolgimento dell'attività (sono ammissibili esclusivamente spese per acquisto GPS, software dedicato) dovrà rispondere ai vincoli di destinazione d'uso di cui alla L.R. n. 15/97, e dovrà essere identificata, se del caso, con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa) e la codifica ISTAT della Provincia di appartenenza.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia delle fatture quietanzate, compresi titoli di spesa per pagamenti relativi a prestazioni professionali da parte di personale non assunto;
- relazione riepilogativa sull'attività svolta riportante le risorse impiegate (personale, strumentazione, ecc.), ed il bacino/territorio nel quale vengono rilevati i dati (con riferimento anche al numero di aziende rilevate, qualità dei dati, ecc). A tal fine potrà ritenersi utili anche la fornitura di stampe di database o la visualizzazione del lavoro svolto mediante supporto informatico.

6.8 Spese per l'effettuazione di analisi chimico-fisiche del miele, melissopalinoologiche e residuali (sottoazione d.3)

Si precisa che le forme associate potranno accedere ai finanziamenti presentando domanda all'Amministrazione competente anche per conto dei singoli soci che vorranno effettuare le analisi sul miele di propria produzione, inclusi gli apicoltori senza partita IVA nel rispetto di quanto stabilito nel paragrafo 1 *Soggetti ammessi*.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- documentazione contabile conforme alla normativa vigente;
- relazione riepilogativa sulle tipologie di analisi eseguite con indicazione del numero di campioni analizzati, i parametri individuati ed il costo unitario;
- elenco dei beneficiari;

6.9 Spese per l'acquisto di sciami (sottoazione e.1)

E' ammesso a contributo esclusivamente l'acquisto di sciami di api (nuclei, famiglie, pacchi d'api).

Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4 del D.M. 23 gennaio 2006, al momento dell'acquisto gli sciami devono essere corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dal CRA – API Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura, o dichiarazione di soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CRA-API - Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza Apis mellifera Ligustica.

Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

Potranno beneficiare del contributo per l'acquisto di sciami gli apicoltori, gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti e loro forme associate che hanno subito mortalità anomali o spopolamento di alveari in allevamento per presunti avvelenamenti da inquinanti ambientali, in particolare fitofarmaci, e che hanno dato evidenza della moria mediante:

- denuncia ai servizi veterinari delle ASL competenti per territorio, secondo le modalità indicate dal Tavolo regionale permanente per la realizzazione di un Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 292 dell'8 febbraio 2010;
- segnalazione al Gruppo Protezione dell'Ape (GPA) mediante questionario – scaricabile dal sito web del CRA – API - sulle mortalità anomali e spopolamento di alveari, realizzato nell'ambito di un progetto congiunto messo a punto dal CRA - API - e dal DiSTA - Università di Bologna, ai fini del monitoraggio ambientale degli eventi di moria delle api;
- presentazione degli esiti delle analisi di laboratorio o di altra documentazione da cui si evince che la mortalità delle api è stata causata a seguito di avvelenamenti da inquinanti ambientali (referti analitici, verbali ASL, ecc).

Potranno altresì beneficiare dei contributi i soggetti che hanno esposto regolare denuncia per focolaio di peste americana o europea all'Autorità sanitaria competente e nei confronti delle quali è stata disposta la distruzione delle famiglie infette, secondo le disposizioni sanitarie vigenti, e che hanno dato evidenza di ciò mediante:

- denuncia ai servizi veterinari dell'ASL competente per territorio;
- certificato di estinzione del focolaio emesso da parte dei servizi veterinari dell'ASL competente per territorio attestante la distruzione delle famiglie di api.

Inoltre, si stabilisce che le denunce o le segnalazioni devono essere state realizzate antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo, ed in particolare devono riferirsi ad eventi che si sono verificati:

- successivamente al 1° gennaio 2011 per l'annualità stralcio 2011/2012.

Si precisa che non potrà essere ammesso a finanziamento un numero di sciami di api superiore a quello morto o distrutto.

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà:

- richiedere copia delle fatture quietanzate;

- richiedere copia delle certificazioni previste dall'art. 5, comma 4 del D.M. 23 gennaio 2006 (certificazione sanitaria, certificazione genetica).

6.10 Spese non ammissibili

Nell'Allegato 2 al D.M. 23 gennaio 2006 sono indicate le spese non ammissibili ai fini dell'accesso al regime di aiuti di cui all'ex Reg. (CE) n. 797/2004, attualmente Reg. (CE) n. 1234/2007.

6.11 Attività di controllo

In linea generale, l'attività di controllo (controlli amministrativi, visite in sito, controlli in loco) deve essere esercitata in base alle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure predisposto da AGREA.

Terminata la fase di controllo, al fine della proposta di liquidazione, relativamente a ciascun beneficiario dovrà essere redatto apposito verbale di accertamento finale (ed eventuale verbale di controllo in loco) secondo quanto stabilito da AGREA.

6.12 Indicazioni per lo svolgimento dell'attività di controllo delle forme associate

La Regione effettua l'attività di vigilanza e controllo sulle Organizzazioni dei Produttori – O.P. riconosciute ai sensi della L.R. 24/2000 in ordine alle disposizioni previste dai criteri applicativi della legge medesima.

L'attività di vigilanza e controllo sulle altre forme associate (Associazioni produttori, società, cooperative, consorzi) beneficiarie dei contributi è di competenza delle Amministrazioni territoriali.

A tal fine, le forme associate, che abbiano o meno il riconoscimento di personalità giuridica, dovranno presentare in sede di vigilanza e controllo da parte delle Amministrazioni territoriali competenti:

- regolare atto costitutivo e statuto;
- libro elenco soci;
- libro verbali Consiglio di amministrazione;
- libro verbali Assemblea;
- scritture contabili in entrata e in uscita che documentino l'attività, in particolare per ciò che concerne le spese inerenti lo svolgimento delle attività finanziabili.

7. Rendicontazione

Le Amministrazioni competenti, ivi compresa la Regione, provvederanno a trasmettere, all'AGREA gli elenchi di liquidazione, secondo le specifiche e le tempistiche stabilite da AGREA stessa.

Gli elenchi di liquidazione trasmessi dalle Amministrazioni devono essere supportati da specifici atti di liquidazione assunti dagli Organi competenti secondo le rispettive norme statutarie.

Copia dell'atto di liquidazione finale dovrà essere trasmessa dalle Amministrazioni competenti anche alla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna - Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali.

Infine, ciascuna Amministrazione dovrà redigere a consuntivo apposita relazione finale inerente lo stato di attuazione del Programma regionale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'annualità conclusa, da predisporre secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del D.M. 23 gennaio 2006, necessaria per il successivo inoltro al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La relazione finale, a tal fine, dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna - Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali - entro il 30 ottobre 2012.

Inoltre, le Amministrazioni che gestiscono l'istruttoria delle domande di contributo da parte delle forme associate dovranno trasmettere, congiuntamente, una breve relazione finale sull'attività svolta da queste ultime nell'ambito dei programmi di assistenza tecnico-sanitaria territoriali.

8. Disposizioni generali

Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere copia conforme all'originale di tutti i documenti contabili necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate rispetto a quanto approvato e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria, e deve rimanere disponibile presso l'Amministrazione di competenza per eventuali controlli che potrebbero essere effettuati dall'Organismo pagatore e dall'Unione Europea.

E' necessario che su ogni fattura, sia in originale che in copia, emessa a fronte delle spese sostenute (per l'intero importo o quota parte) per l'attuazione del Programma in questione venga apposta la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007".

Gli originali di detti titoli devono essere conservati presso il domicilio fiscale del beneficiario.

Le Amministrazioni competenti dovranno verificare la completezza della documentazione richiesta e il rispetto delle modalità procedurali e temporali indicate, la regolarità formale dei titoli giustificativi di spesa dal punto di vista della contabilità e dei relativi adempimenti di quietanza, la corretta imputazione delle spese sostenute e documentate alle voci di spesa preventivate, nonché la corrispondenza tra l'importo totale di spesa ammesso e quello relativo alla documentazione esibita.

Le modalità di pagamento che il beneficiario potrà utilizzare sono stabilite da AGREA ed indicate nel Manuale delle procedure da essa predisposto.

Tutti i contributi a favore degli apicoltori, degli Enti e delle forme associate dovranno essere calcolati sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA.

La documentazione di spesa presentata deve essere riferita esclusivamente alle attività oggetto di contributo.

Varianti alle azioni, o tra interventi diversi nell'ambito della medesima azione, sono ammissibili solo previa esplicita richiesta del beneficiario all'Amministrazione competente.

L'ammissibilità a contributo delle spese relative a dette variazioni deve essere contenuta nell'ambito del totale delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione alle Amministrazioni competenti in fase di riparto.

Le determinazioni assunte dall'Amministrazione competente in ordine alle varianti richieste dovranno essere comunicate per iscritto al richiedente, alla Regione e ad AGREA.

Ai fini dell'ottimizzazione della capacità di spesa, la Regione potrà ridistribuire eventuali economie di spesa segnalate dalle medesime Amministrazioni per far fronte ad ulteriori fabbisogni che si possono manifestare, fermo restando il limite del finanziamento totale assentito alla Regione per l'annualità di Programma considerata.

Inoltre, fermo restando il suddetto limite di finanziamento, eventuali ulteriori risorse, suddivise per azione, dovranno essere assegnate, dall'Amministrazione competente, scorrendo le relative graduatorie precostituite fino all'esaurimento delle stesse. Terminata questa fase, eventuali ulteriori economie potranno essere redistribuite scorrendo le restanti graduatorie secondo il criterio dell'ottimizzazione della capacità di spesa e dell'efficacia dei risultati, fino al completo assorbimento delle risorse ancora disponibili.

Per le attività delle forme associate, dell'Osservatorio Nazionale del Miele e del CRA-API Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura, fermo restando il criterio sopra descritto, è indispensabile, in sede di consuntivo, che tutti gli interventi previsti nella domanda siano comunque realizzati e le variazioni fra le singole voci di spesa siano adeguatamente motivate nella relazione finale, evidenziate nel rendiconto ed approvate sotto il profilo tecnico dall'Amministrazione competente.

Eventuali spese per interventi realizzati in difformità alla domanda presentata e non autorizzate non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

Qualora durante l'istruttoria da parte dell'ufficio preposto emergano necessità di ulteriori ed eventuali chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e/o apposita documentazione integrativa.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare, tramite i propri Servizi ed in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione degli interventi e dei risultati conseguiti.

Inadempienze o irregolarità accertate comporteranno la revoca dei contributi concessi. L'atto di revoca fisserà le modalità di restituzione delle somme e la durata di esclusione dalle agevolazioni.

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni operative, si rimanda alle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

8.1 Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Come previsto all'art 5, comma 2 del D.M. 23 gennaio 2006, possono essere considerate azioni ammissibili al cofinanziamento solamente quelle che non abbiano già beneficiato o beneficiano di analoghi finanziamenti previsti da altre normative comunitarie, nazionali o regionali.

Oltre a quanto stabilito dai Programmi operativi di alcune Misure del P.S.R. 2007-2013 in termini di demarcazione con gli interventi previsti per il settore apistico dal sottoprogramma regionale di applicazione del Reg .(CE) n. 1234/2007, si precisa che non potranno essere ammesse a finanziamento analoghe azioni previste e finanziate dalla L.R. n. 24/2000 e s.m.i a favore delle O.P riconosciute (in particolare, azione A) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2011, N. 1846

Reg. CE 1698/2005 PSR 2007-2013 - Asse 4 - Modifiche ed integrazioni al Programma operativo dell'Asse 4 "Attuazione approccio Leader" approvato con deliberazione n. 739 del 19 maggio 2008 e n. 313 dell'8 febbraio 2010. Seconda modifica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005 (di seguito per brevità indicato PSR);

- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;

- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;

Richiamato il Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 nella formulazione approvata dalla Commissione europea con comunicazione del 27 luglio 2011 prot. ARES (2011) 816091 (Versione 6) della quale si è preso atto con deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011, a seguito delle modificazioni proposte con deliberazione n. 569 del 27 aprile 2011 e del negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 739 del 15 maggio 2008 con la quale si è provveduto, fra l'altro, ad approvare il Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del PSR, nonché il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale ed i Piani di Azione Locale;

- n. 313 del 8 febbraio 2010 recante "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna modifica del Programma Operativo d'Asse 4 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 739 del 19 maggio 2008";

- n. 269 del 28 febbraio 2011 con la quale sono state attribuite, fra l'altro, ai Gruppi di Azione Locale le risorse rese disponibili a conclusione del processo di revisione dell'Health Check, pari a € 3.805.727,00, subordinandone l'utilizzo all'invio alla Commissione europea della proposta di modifica della pianificazione finanziaria del PSR;

Visto il Regolamento (UE) n. 679 del 14 luglio 2011, entrato in vigore il 18 luglio 2011, di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1974/2006, che stabilisce:

- che gli Stati membri possano erogare anticipi ai Gruppi di Azione Locale per un importo massimo del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di cui all'articolo 63, lettera c), del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e che l'erogazione sia subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;

- che le decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei Gruppi di Azione Locali siano adottate mediante votazione, nella quale le parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile, come disposto all'articolo 62, paragrafo 1, lettera b), di detto regolamento, rappresentino almeno il 50 % dei voti;

- che nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti, si rispettino regole adeguate per garantire la trasparenza ed evitare le situazioni di conflitto d'interesse;

Constatato che la Misura 421 non è ancora stata attivata dai Gruppi di Azione Locale e che sussiste la necessità di stabilire disposizioni specifiche per la relativa attuazione;

Ravvisata al contempo l'opportunità con riferimento ai contenuti del Programma Operativo d'Asse 4 vigente:

- di meglio specificare le procedure di attivazione ed attuazione degli interventi anche alla luce dei Regolamenti (UE) n. 65/2011 e n. 679/2011, e delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a investimenti analoghi" di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010;

- di definire le modalità di erogazione della domanda di pagamento a saldo della Misura 431 e l'utilizzo delle economie e delle somme disponibili a seguito di riduzione di cui al paragrafo 1 dell'art. 30 del Regolamento (UE) n. 65/2011, in attuazione di interventi gestiti a regia diretta GAL;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 “Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;
delibera:

1) di aggiornare, sulla base di quanto indicato in premessa

e nella formulazione di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Programma Operativo dell’Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato con deliberazione n. 739 del 19 maggio 2008 e modificato con deliberazione n. 313 dell’8 febbraio 2010;

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”

PROGRAMMA OPERATIVO D’ASSE

PREMESSA

Il presente Programma Operativo d’Asse (di seguito POA) per l’Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR) - promuovendo azioni sinergiche nell’ambito di partenariati attivi che operano a livello locale - si propone di sfruttare le potenzialità del territorio in una prospettiva di lungo termine e di attuare strategie originali di sviluppo sostenibile integrate di elevata qualità.

Le risorse pubbliche destinate all’Asse nell’ambito del PSR per l’intera programmazione 2007-2013 (incluse anche le risorse disponibili a conclusione del processo di revisione dell’Health Check di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 28 febbraio 2011) ammontano complessivamente ad Euro 51.533.000 - articolate per Misura così come previsto nel PSR medesimo - e sono destinate all’attuazione dei Piani di Azione Locale (PAL) con modalità diversificate in relazione alle procedure di realizzazione individuate nel presente POA.

Le erogazioni ai beneficiari finali saranno effettuate dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna.

Il PSR individua quali soggetti attuatori dell’Asse 4 un numero massimo di cinque Gruppi di Azione Locale (GAL), selezionati attraverso un’apposita procedura sulla base dei requisiti e dei criteri di cui al paragrafo 5.3.4.3 del PSR medesimo, contestualmente ai rispettivi PAL.

I GAL sono quindi chiamati a svolgere funzioni di programmazione delle strategie di sviluppo locale e di attuazione degli interventi a favore della popolazione rurale locale.

1. PROCEDURA DI SELEZIONE

I GAL, anche di nuova costituzione, hanno presentato domanda per l'accesso alla selezione secondo quanto previsto nello specifico Bando approvato contestualmente al POA, di cui alla deliberazione n. 739 del 19 maggio 2008.

2. COMPITI ED OBBLIGHI DEI GAL

I GAL selezionati con determinazione della Responsabile del Servizio Territorio rurale n. 16295 del 2008 a seguito della procedura attivata con il bando pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale sopracitata n. 739 del 19 maggio 2008, sono - nei confronti della Regione Emilia-Romagna, dello Stato italiano e dell'Unione Europea - i soggetti responsabili dell'attuazione del PAL e del corretto utilizzo dei fondi in relazione alle procedure per la selezione dei destinatari ultimi dei finanziamenti pubblici, nonché per gli interventi gestiti direttamente.

Pertanto, ciascun GAL è tenuto ad attuare il PAL così come approvato dalla Regione e ad operare nel rispetto di quanto previsto dal presente POA e dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il GAL è in particolare tenuto a conservare presso la propria sede, per un periodo di dieci anni dal termine dei singoli interventi, la documentazione probatoria dell'attività realizzata.

I GAL possono attivare gli interventi in funzione dell'articolazione finanziaria dei PAL approvati, nel rispetto comunque degli obiettivi complessivi di spesa indicati in ciascun PAL sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale.

2.1 Modifica dei PAL

Tutte le modifiche dei PAL devono essere comunicate al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie prima di darvi attuazione e sono soggette ad approvazione formale della Responsabile del Servizio medesimo.

Gli spostamenti di risorse tra Misure e Azioni devono essere autorizzati dalla Regione secondo le modalità che seguono:

a) variazioni di risorse fra Misure e Azioni:

inoltro di richiesta motivata alla Regione completa di tutti gli elementi necessari per consentire la verifica dell'ammissibilità della variazione e della sua congruenza con il PSR e con le strategie complessivamente definite nel PAL;

b) anticipi di risorse, nell'ambito della stessa Misura e Azione, tra le diverse annualità del PAL:

inoltro di richiesta motivata alla Regione per la verifica di congruenza con gli obiettivi di spesa complessivi del PSR;

c) soppressione e/o attivazione di una o più Azioni :

inoltro della richiesta motivata alla Regione, completa di tutti gli elementi necessari a consentire la verifica dell'ammissibilità ed il mantenimento della congruenza con il PSR e i PRIP di riferimento;

d) modifica delle idee progettuali di cui alla Misura 421:

inoltro di richiesta motivata alla Regione completa di tutti gli elementi necessari per consentire la verifica dell'ammissibilità della variazione e della sua congruenza con il PSR e con le strategie complessivamente definite nel PAL.

Qualora le modifiche di cui alle lettere a) e c) incidano sulla strategia complessiva definita nel PAL, è necessario fornire adeguata documentazione a supporto delle richieste presentate che evidenzii il nuovo quadro socio-economico che ha portato al mutamento dei fabbisogni territoriali, tali da richiedere l'attuazione di nuove strategie. In questo caso l'approvazione è subordinata all'esame del Gruppo gestionale dell'Asse 4 (di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie del 10 giugno 2011, n. 6953 ed eventuali

aggiornamenti) che si potrà avvalere del supporto dei singoli Responsabili d'Asse e all'acquisizione del parere di congruenza con i PRIP rilasciato dalle Province.

Le variazioni di risorse fra Misure cui conseguano modifiche agli importi complessivi previsti per ciascuna Misura nel PSR potranno essere autorizzate subordinatamente all'espletamento delle procedure di adeguamento del PSR previste dalla normativa comunitaria vigente.

3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI PAL

Il PSR prevede per l'Asse 4 l'attuazione delle seguenti Misure e Azioni:

Misure	Azioni
Misura 411 Competitività	Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"
	Azione 2 - Attivazione con approccio Leader della Misura 114 "Utilizzo servizi di consulenza"
	Azione 3 - Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
	Azione 4 - Attivazione con approccio Leader della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"
	Azione 5 - Attivazione con approccio Leader della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
	Azione 6 - Attivazione con approccio Leader della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"
	Azione 7 - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
Misura 412 Qualificazione ambientale e territoriale	Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 214 "Pagamenti agro-ambientali"
	Azione 2 - Attivazione con approccio Leader della Misura 215 "Pagamenti per il benessere animale"
	Azione 3 - Attivazione con approccio Leader della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
	Azione 4 - Attivazione con approccio Leader della Misura 221 "Imboschimento delle superfici agricole"
	Azione 5 - Attivazione con approccio Leader della Misura 227 "Investimenti non produttivi"
	Azione 6 - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
Misura 413 Miglioramento della qualità della vita e diversi- ficazione attività economiche	Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"
	Azione 2 - Attivazione con approccio Leader della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
	Azione 3 - Attivazione con approccio Leader della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
	Azione 4 - Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualficazione dei villaggi rurali"
	Azione 5 - Attivazione con approccio Leader della Misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"
	Azione 6 - Attivazione con approccio Leader della Misura 331 "Formazione e informazione"
	Azione 7 - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
Misura 421 - Cooperazione transnazionale ed interterritoriale	
Misure 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione	

3.1 Modalità gestionali

Le Misure 411, 412, 413 e 421 possono essere attuate attraverso le seguenti modalità gestionali:

- interventi a regia diretta;
- interventi in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- interventi a bando.

La Misura 431 è realizzata esclusivamente a regia diretta.

Rispetto del principio di demarcazione

Per ogni intervento attivato dal GAL deve essere garantito il principio di “demarcazione” degli aiuti con gli altri Fondi strutturali, con le politiche regionali e con gli interventi del PSR attivati dalle Province o dalla Regione.

Non potrà essere finanziato su un territorio, nel medesimo periodo, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario. Il principio della demarcazione deve essere garantito ed esplicitato nel dettaglio in sede di predisposizione dei bandi, delle convenzioni e dei progetti a regia diretta GAL.

Interventi a regia diretta

Gli interventi a regia diretta sono quelli promossi in risposta ad esigenze del GAL, in quanto soggetto di sviluppo locale, o della collettività locale, quali ad esempio: attività di funzionamento, animazione, studio, informazione, comunicazione, promozione, etc.. Per tali interventi il GAL è pertanto il beneficiario dell'aiuto.

Il GAL può realizzare tali interventi direttamente o attraverso affidamenti, con stipula di un specifico contratto, a soggetti selezionati secondo criteri di concorrenzialità e nel rispetto della trasparenza e sulla base di valutazioni tecnico-economiche sul contenuto dell'offerta.

Nell'ambito delle Misure 411, 412 e 413, le risorse destinate agli interventi a regia diretta non potranno superare il 25% delle risorse pubbliche del PAL. La verifica sarà attuata in sede di approvazione del POAG (Programma Operativo Annuale GAL) ed in fase di attuazione dei progetti.

Non concorrono a costituire la percentuale di cui sopra le spese sostenute dal GAL per l'attuazione della Misura 421 “Cooperazione transnazionale e interterritoriale” e della Misura 431 “Gestione dei GAL, acquisizione di competenze ed animazione”.

Interventi in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica

Nel caso in cui gli interventi attuativi del PAL presentino caratteristiche di spiccata specificità tali da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica ne garantiscono la corretta realizzazione, il GAL stesso può dare attuazione a detti interventi attraverso convenzioni. In tal caso il soggetto convenzionato è il beneficiario del finanziamento. Le condizioni per realizzare un intervento in convenzione devono essere dettagliatamente descritte nel verbale del Consiglio di Amministrazione, dando atto di aver rispettato le norme sulla trasparenza e concorrenza.

Per soggetti a partecipazione pubblica s'intendono quelli in cui la quota di capitale sociale pubblica è prevalente.

In relazione ai contenuti dell'intervento da realizzare, le convenzioni devono essere sottoscritte esclusivamente con soggetti che rientrino nelle categorie di “beneficiario” secondo quanto stabilito con riferimento alle singole Misure/Azioni dal PSR e dai rispettivi Programmi operativi d'Asse o negli Avvisi pubblici corrispondenti.

Interventi a bando

Gli interventi a bando presuppongono la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi. I beneficiari dell'aiuto saranno pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili.

Per gli interventi a bando riconducibili alle Misure del PSR afferenti agli Assi 1, 2 e 3 il GAL dovrà attenersi alle indicazioni riportate nei documenti attuativi degli Assi e Misure di riferimento e ai corrispondenti avvisi pubblici specificatamente predisposti dalla Regione o dalla Provincia secondo le rispettive competenze gestionali.

Per tutti gli interventi non rientranti nella fattispecie sopra considerata - e riferiti all'Azione 7 della Misura 411, all'Azione 6 della Misura 412 ed all'Azione 7 della Misura 413 - che il GAL intenda attivare tramite la modalità qui considerata, dovrà essere predisposto un apposito bando per la selezione dei progetti finanziabili. I criteri di selezione ivi previsti - se non riconducibili a quelli già contenuti negli avvisi pubblici regionali o provinciali per l'attuazione del PSR - dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR per l'approvazione. I bandi

dovranno essere redatti seguendo in linea generale la strutturazione e le prescrizioni contenute negli avvisi pubblici emanati per l'attuazione di Misure del PSR.

3.2 ASPETTI PROCEDURALI RELATIVI ALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Di seguito si individuano le principali disposizioni applicabili alle diverse fasi in cui si articola il procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dell'aiuto:

- attivazione (domanda di esame in Comitato Tecnico Leader)
- attuazione (domanda d'aiuto)
- chiusura degli interventi (domanda di pagamento)

3.2.1 Attivazione interventi

Il GAL, prima dell'attivazione di ciascun intervento attuativo del PAL, dovrà presentare al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione:

- a) una scheda dalla quale risultino: l'obiettivo perseguito in relazione alle esigenze strutturali e territoriali o agli svantaggi strutturali presenti sul territorio, i riferimenti ed i collegamenti alla strategia e agli obiettivi del PAL, il riferimento all'Azione nella quale l'intervento si colloca; il criterio di demarcazione dell'intervento rispetto agli altri interventi attuati con altri Fondi strutturali, con le politiche regionali e con gli interventi del PSR attivati dalle Province o dalla Regione ;
- b) la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche, del legale rappresentante che, in conformità del regolamento interno, attesti che sono state adottate le misure per accertare, prevenire ed evitare l'insorgere di situazioni in cui un membro del CdA ovvero un dipendente o un consulente esterno si trovi in situazioni di conflitto d'interesse, nonché copia dei provvedimenti adottati in caso in cui fosse emersa tale situazione;
- c) un estratto del verbale dell'Organo decisionale in cui si dimostri che i bandi e i relativi criteri di selezione e/o il progetto da attuarsi in convenzione e/o a regia diretta sono stati approvati da un organo decisore in cui la componente privata del GAL è rappresentata da almeno il 50% dei voti (art. 37 del Reg. (CE) n. 1974/2006, come modificato dal punto 4 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 679/2011);
- d) la seguente documentazione inerente all'intervento, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si differenzia a seconda della modalità gestionale prescelta:

per gli interventi in convenzione:

- progetto che evidenzi: la Misura e l'Azione di riferimento dell'intervento, le finalità e gli obiettivi, il soggetto con il quale si prevede di sottoscrivere la convenzione (beneficiario dell'aiuto), l'ambito territoriale interessato, le fasi di articolazione delle attività, la descrizione degli interventi, i termini e le scadenze, l'analisi dei costi, il quadro finanziario complessivo, i risultati attesi, le procedure di monitoraggio e controllo;
- schema di convenzione che dovrà indicare: le parti che sottoscrivono la convenzione, le finalità e le attività da realizzare, la spesa complessiva prevista, l'intensità dell'aiuto, la tempistica di realizzazione, le modalità di presentazione delle domande di aiuto e pagamento, i documenti da allegare, le modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione dell'aiuto, le modalità di controllo, i vincoli, le penali, le disposizioni finali.

per gli interventi a bando

- schema di bando articolato con i seguenti elementi: Misura e Azione di riferimento e relativi obiettivi, tipologia d'intervento, area di applicazione, risorse destinate al bando con eventuale articolazione per annualità, intensità dell'aiuto, tipologia di spese ammesse, categorie di beneficiari (destinatari ultimi), modalità di presentazione delle domande di aiuto e pagamento, documenti da allegare, modalità e tempi dell'istruttoria, criteri di priorità e di selezione dei progetti, responsabile delle procedure del bando, modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione dell'aiuto, tempi di realizzazione dei progetti, varianti, proroghe, modalità di controllo, vincoli, revoche e sanzioni, disposizioni

finali. In particolare, per quanto concerne le revoche e sanzioni, il bando dovrà espressamente prevedere che la mancata esecuzione delle attività dopo la comunicazione di ammissione all'aiuto comporta la revoca dell'aiuto stesso e l'impossibilità di presentare al GAL altre domande di aiuto relative alla Misura/Azione di riferimento per tutta la programmazione del PSR 2007/2013.

per gli interventi a regia diretta (ne sono escluse la Misura 431 e le azioni di supporto di cui alla Misura 421)

- progetto che evidenzi: l'Azione di riferimento dell'intervento, le finalità e gli obiettivi, l'ambito territoriale interessato, i partner dei progetti di cooperazione, le fasi di articolazione delle attività, la descrizione degli interventi, i termini e le scadenze, l'analisi dei costi, il quadro finanziario complessivo, i risultati attesi, le procedure di monitoraggio.

Il Comitato Tecnico Leader, costituito ai sensi del paragrafo 5.3.4.3 del PSR con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie esaminerà i singoli progetti e le proposte di bando e convenzione ed esprimerà un parere in merito alla conformità al Reg. (CE) n. 1698/2005, agli atti programmatori regionali e provinciali ed al PAL.

Qualora il Comitato lo richieda, il Responsabile del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie può chiedere chiarimenti e integrazioni al GAL. Il medesimo Responsabile trasmette al GAL il parere espresso dal Comitato ai fini della effettiva attivazione dell'intervento. Nell'ipotesi di parere negativo, il GAL è tenuto a non dare corso all'intervento ovvero a riproporlo adeguandone i contenuti in relazione alle osservazioni formulate dal Comitato.

Il GAL è, inoltre, tenuto a procedere alla pubblicazione del bando entro e non oltre quattro mesi dalla data di ricevimento del parere di conformità del Comitato Tecnico Leader o a presentare, entro il medesimo termine, motivata richiesta di proroga dei termini.

3.2.2 Attuazione interventi in convenzione e a bando

Il GAL, a seguito del parere favorevole del Comitato, provvede a dar corso alla sottoscrizione della convenzione o alla pubblicazione del bando di selezione.

In entrambi i casi, i soggetti interessati alla sottoscrizione della convenzione o alla partecipazione alla selezione dovranno essere registrati nell'Anagrafe delle aziende agricole di cui al Regolamento Regionale 17/2003, con posizione debitamente validata, e presentare apposita domanda di aiuto al GAL secondo la modulistica e le procedure definite da AGREA.

Per gli interventi a bando il GAL procederà alla formulazione della relativa graduatoria e all'ammissione all'aiuto nei limiti delle risorse indicate nel bando.

In applicazione dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento (UE) n. 679/2011, il GAL dovrà trasmettere entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria - al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione:

- la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche, del legale rappresentante che, in conformità del regolamento interno, attesti che sono state adottate le misure, per accertare, prevenire ed evitare l'insorgere di situazioni in cui un membro del CdA ovvero un dipendente o un consulente esterno si trovi in situazioni di conflitto d'interesse, nonché copia dei provvedimenti adottati in caso in cui fosse emersa tale situazione;
- un estratto del verbale dell'Organo decisionale in cui si dimostri che i progetti sono stati approvati da un organo decisore in cui la componente privata costituita dalle parti economiche e sociali nonché gli altri rappresentanti della società civile del GAL rappresenta almeno il 50% dei voti (art. 37 del Reg. (CE) n. 1974/2006, come modificato dal punto 4 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 679/2011).

-

Per quanto riguarda la convenzione il GAL procederà all'istruttoria della domanda d'aiuto esprimendo un giudizio di congruità dei costi da sostenere per la realizzazione degli interventi programmati.

Gli atti formali assunti dal competente Organo del GAL con i quali i beneficiari finali sono ammessi all'aiuto devono contenere tutte le prescrizioni necessarie ai fini del rispetto da parte dei beneficiari medesimi della normativa comunitaria e dei contenuti del bando.

Per tutte le fasi successive all'ammissione all'aiuto e fino alla liquidazione, il GAL dovrà seguire le procedure e le prescrizioni inserite negli avvisi pubblici provinciali o regionali per le Misure cui l'intervento è assimilato oppure quanto previsto nello specifico bando emanato qualora per gli interventi da realizzare non sussista tale assimilazione.

3.2.3 Attuazione interventi a regia diretta

Il GAL, per quanto riguarda le acquisizioni di beni e servizi necessari all'attuazione del PAL, è tenuto all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica secondo la disciplina recata dal Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" - e successive modifiche ed integrazioni - e dal relativo regolamento di esecuzione e attuazione (DPR 5 ottobre 2010 n. 207), nonché secondo quanto previsto dalla "Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle Direttive "Appalti Pubblici" (Comunicazione CE 2006/C 179/02) e nel rispetto di quanto stabilito nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010.

La verifica relativa al rispetto della normativa sopra citata è effettuata in sede di controllo della "domanda di pagamento" secondo le procedure previste da AGREA.

Il GAL, a seguito del parere favorevole del Comitato ove previsto, provvede a presentare, comunque prima dell'attivazione dell'intervento, domanda di aiuto utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità stabilite da AGREA.

La domanda stampata e firmata deve essere indirizzata alla Regione Emilia Romagna - Direzione Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie - Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna corredata della seguente documentazione:

- progetto dettagliato delle attività con specifica indicazione dei costi, della copertura finanziaria e dei tempi di realizzazione;
- una relazione tecnica a supporto della quantificazione dei costi previsti, con particolare riferimento alla descrizione, alla composizione dei principali costi (consulenze, attrezzature, materiale informativo, convegni, eventi, etc) ed alle procedure previste per l'acquisto di beni e servizi;

ovvero

per gli interventi afferenti alla Misura 431 ed alle azioni di supporto di cui alla Misura 421, programma delle attività previste con individuazione delle voci di spesa suddivise per attività nonché - limitatamente alla Misura 431 per la quale è previsto uno sviluppo poliennale - per annualità;

- atto del competente Organo di approvazione del programma/progetto.

Il GAL, con la sottoscrizione della domanda, dovrà impegnarsi a fornire alla Regione tutti i dati statistici di monitoraggio necessari per la rendicontazione e la valutazione delle iniziative realizzate.

Il Responsabile del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie provvederà con proprio atto - da assumere entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di aiuto e previa verifica istruttoria di ammissibilità delle spese e di congruenza delle iniziative presentate - alla concessione dell'aiuto.

Nell'atto di concessione verranno determinate eventuali prescrizioni per la realizzazione degli interventi.

Le modifiche o gli aggiornamenti dei progetti di intervento non sono soggette a preventiva autorizzazione nei casi in cui:

- lo spostamento di risorse tra singole azioni/iniziative e tipologie di intervento non superi il 30% delle risorse totali ammissibili per la realizzazione del progetto;
- per la sola Misura 431, qualora la modifica consista in uno spostamento di spese, non superiore al 20% dell'importo totale concesso per l'annualità, tra annualità contigue.

Ogni altra modifica dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, a fronte di specifica domanda di variante. In tal caso dovrà essere ripresentata tutta la documentazione prevista per la domanda di aiuto e necessaria per l'effettuazione della nuova istruttoria.

In linea generale, l'aiuto verrà erogato ad avvenuta realizzazione dell'intervento in base a rendicontazioni a saldo.

Per i programmi di attività a sviluppo poliennale relativi alla Misura 431 potrà essere presentata una domanda di pagamento con cadenza annuale o semestrale a saldo delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e nel limite della spesa prevista per l'annualità considerata.

Alla domanda di pagamento, presentata secondo le modalità indicate da AGREA, devono essere allegati:

- relazione nella quale siano in particolare indicati: contenuti, durata, risorse umane impiegate (ruoli e monte ore), materiali prodotti/risultati ottenuti, valutazioni sull'efficacia delle attività;
- eventuale documentazione integrativa richiesta in ottemperanza a normative comunitarie;
- rendiconto finanziario degli interventi realizzati e delle spese sostenute, corredato dell'elenco dei documenti giustificativi delle spese medesime.

L'aiuto è liquidato con atto formale del Responsabile del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie ed è erogato da AGREA a seguito della presentazione da parte della Regione degli elenchi di liquidazione.

3.2.4 Chiusura degli interventi

In linea generale, l'aiuto verrà erogato ad avvenuta realizzazione dell'intervento in base a rendicontazioni a saldo.

Per i programmi di attività a sviluppo poliennale relativi alla Misura 431 potrà essere presentata una domanda di pagamento con cadenza annuale o semestrale a saldo delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e nel limite della spesa prevista per l'annualità considerata. Per questa Misura si potranno infatti presentare domande di pagamento a stralcio e a saldo con riferimento alla domanda d'aiuto che come si è detto nel paragrafo precedente potrà riguardare una o più annualità.

Alla domanda di pagamento, presentata secondo le modalità indicate da AGREA, devono essere allegati:

- relazione nella quale siano in particolare indicati: contenuti, durata, risorse umane impiegate (ruoli e monte ore), materiali prodotti/risultati ottenuti, valutazioni sull'efficacia delle attività;
- eventuale documentazione integrativa richiesta in ottemperanza a normative comunitarie;
- rendiconto finanziario degli interventi realizzati e delle spese sostenute, corredato dell'elenco dei documenti giustificativi delle spese medesime.

L'aiuto è liquidato con atto formale del Responsabile del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie ed è erogato da AGREA a seguito della presentazione da parte della Regione degli elenchi di liquidazione.

3.2.5 Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni secondo le modalità stabilite da AGREA. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b.1) controllo amministrativo su domande di aiuto e di pagamento sul 100% degli interventi finanziati ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 65/2011;
- b.2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 25 e 26 del Reg. (UE) n. 65/2011;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) n. 65/2011 sul rispetto dei vincoli eventualmente prescritti.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità e nel rispetto di quanto stabilito rispettivamente all'art. 25 e all'art. 29 del Reg. (UE) n. 65/2011.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alle lettere b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

In applicazione dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011, quando beneficiario è il GAL per interventi a regia diretta, se lo scostamento di cui all'art. 30, comma 2 del paragrafo 1 del citato articolo è inferiore al 3% oppure il beneficiario abbia dimostrato di non essere responsabile dell'inclusione, tale differenza è da considerarsi somma ancora disponibile per il GAL all'interno della Misura stessa del PAL approvato, per cui il GAL dovrà dare una nuova destinazione a tali importi facendoli oggetto di una nuova domanda d'aiuto. Qualora invece tale scostamento risulti superiore al 3%, così da determinare l'applicazione di una riduzione e il GAL non sia stato comunque in grado di dimostrare di non essere responsabile dell'inclusione, non è possibile utilizzare tali somme facendole oggetto di un'altra domanda d'aiuto a regia diretta per la stessa azione. Tali risorse dovranno essere destinate ad interventi a bando, fatta eccezione per la Misura 431.

Con riferimento all'esito dei controlli, saranno applicate eventuali revoche e sanzioni come previsto dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e successive modifiche ed integrazioni.

Per l'individuazione delle violazioni e degli impegni, dei livelli di gravità, entità e durata per gli interventi riconducibili alle Misure del PSR afferenti agli Assi 1, 2, 3, si dovrà fare riferimento alle deliberazioni adottate in relazione alla specifica Misura.

Per quanto attiene il quadro degli impegni, i livelli di gravità, entità e durata per il mancato rispetto degli impegni inerenti l'Azione 7 della Misura 411, l'Azione 6 della Misura 412, l'Azione 7 della Misura 413 e le Misure 421 e 431, si rinvia ad apposito atto.

3.2.6 Disposizioni generali

In applicazione dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento (UE) n. 679/2011, il GAL dovrà sia presentare al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione le dichiarazioni di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 3.2.1 - con riferimento ai bandi e ai relativi criteri di selezione individuati, alla graduatoria approvata, alla convenzione da stipulare, nonché agli interventi a regia diretta - nonché dotarsi di apposito regolamento interno che disciplini tra l'altro situazioni di conflitto di interesse.

Tutti i bandi devono comunque essere avviati entro il 30 giugno 2013 e le procedure di impegno devono essere concluse entro il 31 dicembre 2013 anche per l'utilizzo delle eventuali economie.

Quest'ultima data potrà essere ridefinita coerentemente con le disposizioni assunte in sede comunitaria in relazione alla fase di transizione tra le due diverse programmazioni.

Per quanto attiene le altre due tipologie di attivazione, in convenzione e a regia diretta GAL, gli interventi devono essere avviati entro il 31 dicembre 2013, fatte salve eventuali diverse disposizioni assunte in sede comunitaria in relazione alla fase di transizione tra le due diverse programmazioni.

3.3 Disposizioni specifiche per la Misura 431

I GAL individuati quali attuatori dell'Asse 4 dovranno presentare specifica domanda di aiuto per interventi di attuazione dei PAL e di animazione, con le modalità definite da AGREA, articolandola secondo il programma delle attività previste con dettaglio delle voci di spesa suddivise per tipologia e per annualità.

Secondo quanto stabilito dal PSR le spese di progettazione, eventuali modifiche o integrazioni sono ammissibili per un importo massimo di Euro 100.000,00 per l'intera programmazione e le spese di cui alla presente Misura non possono superare il 15% del costo pubblico totale del PAL.

Nell'ambito della Misura 431 sono definite economie, le somme impegnate con domanda d'aiuto sulle annualità della Misura 431 e rimaste non utilizzate in quanto non sono state oggetto di richiesta nelle domande di pagamento.

Qualora il GAL volesse utilizzare l'economia accertata successivamente alla presentazione della domanda d'aiuto che si intende integrare, si dovrà attivare la procedura per la richiesta di variante.

Costituiscono varianti per la Misura 431:

- lo spostamento di risorse tra singole azioni/iniziative e tipologie di intervento che superi il 30% delle risorse totali ammissibili per la realizzazione del progetto;
- lo spostamento di spese, superiore al 20% dell'importo totale concesso per l'annualità, tra annualità contigue;
- la destinazione di maggiori risorse (utilizzo di economie – di maggior risorse assegnate dalla Regione – somme recuperate ma non oggetto di riduzione) a domande d'aiuto che hanno già avuto la concessione.

Gli scostamenti fra stanziamenti annuali previsti nel PAL per la Misura 431 e le risorse utilizzate per anno di riferimento contenuti nel limite del 40% non richiedono variazioni del PAL stesso pur mantenendo l'obbligo di verificare la necessità di inoltrare la domanda di variante nei casi sopra indicati.

Per le annualità 2013-2014-2015 sarà presentata un'unica domanda d'aiuto.

Le domande di pagamento, anche con riferimento alla domanda d'aiuto, si potranno presentare a stralcio e a saldo (vedi paragrafo 3.2.4).

Tuttavia la domanda di pagamento a saldo dell'ultima domanda d'aiuto della Misura 431 annualità 2013-2014-2015, in quanto domanda di pagamento a saldo dell'intera Misura, dovrà essere presentata alla chiusura di tutti gli interventi del PAL: oltre agli allegati previsti dal POA per le domande di pagamento nel precedente punto 3.2.4, tale domanda dovrà essere integrata da una nota in cui si dichiara che le somme spese sull'intera Misura 431 sono contenute nel 15% dell'intero importo speso per l'attuazione dell'intero PAL, allegando un prospetto dimostrativo.

Qualora l'importo speso imputabile alla Misura 431 dovesse essere superiore a tale percentuale, si dovrà trasmettere una domanda di pagamento a saldo che rientri in tale limite. Non sono comunque ammissibili a finanziamento le spese che eccedono tale percentuale.

La liquidazione delle domande di pagamento sulla domanda d'aiuto 2013-2014-2015 avverrà - previa verifica di regolarità rispetto ai controlli previsti dal PSR e dal POA, nonché di veridicità delle dichiarazioni rese – al netto dell'anticipo erogato e contestualmente allo svincolo della fideiussione.

Pertanto le erogazioni, ad eccezione dell'ultima erogazione a saldo, sulla Misura 431, saranno effettuate fino alla concorrenza di un importo massimo pari al 78% dell'importo previsto dal piano finanziario del PAL.

3.4 Disposizione specifiche per la Misura 421

Tramite il progetto di cooperazione il GAL deve realizzare azioni congiunte tra territori appartenenti a più di un GAL, finalizzate a realizzare obiettivi comuni.

I progetti della Misura Cooperazione comprendono due tipologie di attività:

- a) azioni di supporto che consistono in studi, incontri, verifiche di fattibilità, finalizzati alla predisposizione del progetto di cooperazione;
- b) azioni di cooperazione che prevedono le spese relative alla realizzazione del/i progetto/i di cooperazione attivabili con modalità diverse a seconda della tipologia d'intervento da porre in essere.

Nell'ambito della Misura 421, le risorse pubbliche per le azioni di supporto alla predisposizione dei progetti di cooperazione, non possono superare il 15% delle risorse destinate all'attuazione dei progetti effettivamente realizzati.

Il GAL deve garantire il concreto rispetto di tale percentuale, non solo in sede di programmazione, ma anche in sede d'attuazione in funzione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti di cooperazione.

Si ritiene pertanto necessario, porre in essere procedure di sorveglianza che permettano di assicurare il contenimento, entro la soglia del 15% della spesa di azioni di supporto, al fine di evitare o comunque limitare il recupero di somme indebitamente erogate in sede di chiusura del Programma.

Per l'eleggibilità delle spese per azioni di supporto è necessario presentare specifica domanda d'aiuto la cui effettiva ammissibilità è conseguente e subordinata alla finanziabilità della domanda di aiuto relativa ai progetti di cooperazione. La concessione pertanto del contributo sulle spese di supporto è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria relativa alle domande di aiuto e di pagamento per le azioni di cooperazione del progetto.

Qualora la liquidazione della domanda di pagamento relativa all'azione di cooperazione risultasse inferiore alle spese ammissibili autorizzate, l'Autorità competente provvederà con propri atti formali a liquidare le spese per le attività di supporto fino al massimale del 15% calcolato sul costo pubblico totale del progetto di cooperazione effettivamente realizzato e liquidabile.

Per i progetti a regia diretta sarà possibile inoltrare una domanda di pagamento per stralci funzionali.

In ogni caso i pagamenti relativi a progetti di cooperazione sono subordinati all'approvazione definitiva del progetto medesimo da parte dell'Autorità di Gestione competente.

3.5 Aspetti procedurali della Misura 421

Le idee progettuali relative alla cooperazione sono inserite nei PAL e ne costituiscono parte integrante; pertanto sono valutati dall'Autorità di Gestione (AdG) contestualmente alla proposta di PAL o alle eventuali richieste di modifiche del Piano stesso secondo le procedure di cui al punto 2.1 lettera d).

Successivamente all'approvazione del PAL, il GAL dovrà presentare all'AdG i singoli progetti esecutivi di cooperazione, al fine della loro approvazione, utilizzando il fascicolo di progetto e lo schema di accordo per consentire la valutazione di conformità generale con il PAL, i PRIP, il PSR e la normativa di riferimento. L'AdG per questa attività si avvale del Comitato Tecnico Leader costituito con determinazione n. 2533 del 31 marzo 2009.

L'AdG approva i progetti attraverso un procedimento di valutazione e di verifica di conformità durante il quale è possibile chiedere al GAL eventuali precisazioni e adeguamenti del progetto. L'AdG può a seguito dell'esame del Comitato Tecnico Leader:

- rilasciare parere di conformità del progetto attraverso apposita comunicazione trasmessa al GAL interessato;
- rilasciare parere di conformità subordinato all'adeguamento del progetto ad eventuali prescrizioni tecniche, operative e finanziarie;
- rilasciare, in alternativa, parere di non conformità del progetto, attraverso apposita comunicazione trasmessa al GAL interessato.

Per la valutazione della conformità e coerenza dei progetti di cooperazione, l'AdG dovrà far riferimento, in particolare, ai seguenti elementi:

- completezza e correttezza della documentazione presentata;
- coerenza e conformità del progetto con le idee-progettuali presentate nel PAL approvato;
- natura dei soggetti e dei territori cooperanti;
- ammissibilità delle operazioni programmate, che devono corrispondere, per la Regione Emilia-Romagna a Misure/Azioni del PSR attivabili attraverso l'Asse 4;
- descrizione della modalità di procedura per realizzazione delle operazioni;
- rispetto dei limiti di spesa previsti stabiliti dalla Misura di riferimento;
- conformità e completezza dell'accordo di cooperazione, con particolare riferimento all'individuazione del GAL capofila, alla ripartizione di compiti tra i soggetti interessati e alla avvenuta sottoscrizione da parte dei medesimi soggetti.

Per quanto sopra esposto si evidenzia che un progetto di cooperazione deve essere articolato in singole azioni riconducibili alle specifiche modalità d'attuazione; la presentazione delle domande di aiuto dovrà in ogni caso avvenire, in base alla modalità di attuazione prescelta, secondo quanto stabilito al paragrafo 3.1.

Tuttavia l'avanzamento finanziario, la valutazione ed il monitoraggio devono essere operate con riferimento al progetto nel suo complesso e pertanto nel Sistema Operativo Pratiche Sop sarà possibile identificare ciascuna domanda d'aiuto come appartenente ad un medesimo progetto mediante l'attribuzione del codice identificativo del progetto stesso: tale codice ha lo scopo di collegare le domande d'aiuto delle singole azioni necessarie alla realizzazione del progetto.

Per l'inoltro del progetto, è necessario trasmettere alla Regione Emilia Romagna – Direzione Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie – Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie – viale della Fiera 8 – 40127 Bologna:

- fascicolo di progetto e accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i partner aderenti;
- schede di sintesi per ciascuna azione di cooperazione attivata dal progetto, anche con l'indicazione delle relative modalità di attuazione (bando, regia in convenzione, regia diretta GAL), ivi compresa la relazione descrittiva delle spese programmate.

I singoli beneficiari attivano le procedure previste da ciascuna Misura per l'accesso agli aiuti, presentando apposite domande di aiuto. Le domande di aiuto così presentate seguono l'iter procedurale previsto per la Misura/Azione dell' Asse 4 di riferimento compresa la fase del pagamento.

Ai fini dell'erogazione del saldo finale, che avviene previa valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto, il GAL dovrà presentare ad AGREA, oltre alla documentazione richiesta per la domanda di pagamento, i seguenti documenti:

- relazione finale del GAL capofila, redatta o tradotta in lingua italiana, relativa allo svolgimento del progetto e dell'azione comune, con riferimento anche al raggiungimento complessivo degli obiettivi prestabiliti attraverso l'attività dei singoli GAL e partenariati cooperanti e al programma finanziario;
- relazione finale del GAL partner relativa alle attività realizzate e al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, con riferimento agli interventi effettuati e alle spese sostenute.

4. SPESE AMMISSIBILI

I GAL devono attenersi per le Azioni riferite alle Misure degli Assi 1, 2, 3 alla tipologia delle spese ammissibili ed alle relative limitazioni come definite negli avvisi pubblici provinciali o regionali.

4.1 Misura 411 “Competitività” - Azione 7

Principali categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.;
- progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile;
- progetti pilota per lo sviluppo di produzioni non alimentari;
- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e di forme innovative di comunicazione rivolte al tessuto produttivo;
- formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento.

Tutte le spese afferenti le categorie di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e comunque rispondenti agli obiettivi dell'Azione.

Sono ammissibili le categorie di spese previste nei documenti regionali attuativi dell'Asse 1 e nei relativi documenti nazionali, con particolare riferimento alle “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010, se tali spese sono finalizzate alla realizzazione di progetti relativi alle tipologie di intervento dell'Azione.

4.2 Misura 412 “Qualificazione ambientale e territoriale” - Azione 6

Principali categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche per il conseguimento degli obiettivi della Misura;
- studi ed azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso della parte biodegradabile dei rifiuti solo se strettamente collegati alle materie prime naturali;
- iniziative di sostegno alla certificazione ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel);
- interventi di ripristino di biotopi in stato di degrado o a rischio di perdita di biodiversità;
- progetti pilota ed interventi per il miglioramento della qualità delle acque, per aumentare, salvaguardare e sostenere il patrimonio di biodiversità dei territori rurali;
- iniziative di sensibilizzazione e di assistenza tecnica rivolte ad operatori economici privati e ad Enti pubblici per migliorare il grado di conoscenza e favorire l'adozione di metodi, tecniche e tecnologie rispettose dell'ambiente, nonché sistemi di contabilità ambientale;
- progetti ed iniziative di educazione ambientale ed alimentare per la popolazione residente in area Leader e per le scuole, per la diffusione di informazioni relative alla salvaguardia e preservazione dell'ambiente, a comportamenti ambientalmente sostenibili e a tecnologie e metodi in tema di riuso e riciclo di rifiuti, uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, etc.

Tutte le spese afferenti le categorie di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e comunque rispondenti agli obiettivi dell'Azione.

Sono ammissibili le categorie di spese previste nei documenti regionali attuativi dell'Asse 2 e nei relativi documenti nazionali, con particolare riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010, se tali spese sono finalizzate alla realizzazione di progetti relativi alle tipologie di intervento dell'Azione.

4.3 Misura 413 "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche" - Azione 7

Principali categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche a finalità collettiva inerenti le diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura;
- progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito alle diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura;
- progetti di aggregazione e integrazione e per la creazione di reti;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- creazione di un'offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata in modo adeguato alla domanda ecoturistica, cercando di intervenire in modo integrato nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato (artistico, tipico e di servizi);
- interventi per la valorizzazione dei territori vocati nel campo faunistico-venatorio;
- iniziative a sostegno di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla promozione di prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio;
- progetti a sostegno della nuova imprenditorialità e per il rafforzamento aggregativo di quella esistente;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- progetti per la fruizione integrata delle risorse locali;
- qualificazione dei centri urbani delle comunità rurali: creazione di aree verdi, spazi attrezzati per famiglie e bambini, arredi urbani per migliorare e tipicizzare i centri urbani delle aree rurali; progetti pilota ed eventi finalizzati a favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- progetti per lo sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo;
- progetti pilota di marketing insediativo per lo sviluppo del turismo rurale;
- sostegno alla realizzazione e valorizzazione di strutture museali e di incentivazione delle iniziative culturali;
- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e all'utilizzo di forme innovative di comunicazione relative agli interventi realizzati per la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- progetti sperimentali per risposte innovative ai bisogni sociali e culturali con particolare riferimento a quelli della popolazione femminile;
- azioni di sviluppo di strategie di promo-comunicazione;
- progettazione, realizzazione e verifica dei risultati di piani promozionali d'area, di settore e azioni di co-marketing definiti in una logica partecipativa in stretta collaborazione con le Province, gli enti locali e gli operatori privati (associazioni, club di prodotto, ecc.);
- informazione e formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento e formative.

Tutte le spese afferenti le categorie di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e comunque rispondenti agli obiettivi dell'Azione.

Sono ammissibili le categorie di spese previste nei documenti regionali attuativi dell'Asse 3 e nei relativi documenti nazionali, con particolare riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 11 novembre 2010, se tali spese sono finalizzate alla realizzazione di progetti relativi alle tipologie di intervento dell'Azione.

4.4 Misura 421 - Cooperazione transnazionale ed interterritoriale

Spese ammissibili

Spese di pre-sviluppo del progetto, quali:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività inerenti;
- spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione.

Spese di realizzazione del progetto:

per le spese relative all'attuazione degli interventi che ricadono nelle singole Misure del PSR, si rimanda alle tipologie di spesa ammissibili individuate nelle relative schede di Misura.

In relazione alla specificità dell'azione di cooperazione, è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione, così come indicato nel progetto medesimo;
- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione, comunicazione;
- spese per servizi di interpretariato e traduzione;
- spese di carattere materiale prettamente strumentali alla realizzazione dell'azione comune (allestimento punti informativi, vetrine promozionali, ecc);
- spese generali relative all'organizzazione e attuazione delle attività progettuali, incluse le spese di segreteria, di monitoraggio, di acquisizione dei servizi telefonici e telematici, di elettricità, di affitto dei locali e altro, purché basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione;
- spese relative ad incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, catering, alloggio, trasporto locale e noleggio attrezzature;
- spese sostenute dal GAL, nel ruolo di capofila del partenariato, per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune, purché in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Le spese generali indirette devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato e comunque le spese di coordinamento e animazione non possono superare il 10% dell'intero progetto.

Le categorie di spesa di cooperazione possono riferirsi ad azioni comuni e/o individuali dei partner.

La scheda di progetto e il relativo accordo di cooperazione devono indicare chiaramente il metodo e i criteri di ripartizione delle azioni (comuni e individuali) e delle relative spese tra i diversi partner.

E' possibile sostenere le spese anche in territori non Leader, secondo quanto stabilito nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010.

4.5 Misura 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze ed animazione

Spese ammissibili

- Personale;
- consulenze specialistiche;
- missioni e trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- organizzazione seminari, convegni, workshops, etc promossi a livello locale;
- partecipazione del personale GAL a seminari, convegni, workshop, etc. connessi alle strategie di sviluppo locale;
- attività di informazione e pubblicità (siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative obbligatorie come previsto sulla informazione e pubblicità – art. 58, Reg. (CE) n. 1974/2006, etc.);
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale (studi, analisi, indagini sul territorio, redazione e modifica del Piano di Azione Locale, etc.);
- compensi e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi;
- spese gestionali (affitti, elettricità, riscaldamento, acqua, acquisto di software, telefono e collegamenti telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, etc.);
- spese amministrative (costituzione, registrazione, sindaci revisori, assicurazioni e fidejussioni, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, etc.).

Le quote da rendicontare per spese di personale, compensi e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi, spese gestionali, spese amministrative devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

Non sono ammissibili interessi passivi, né il costo delle polizze volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.). Ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali non sono ammissibili.

4.6 Spese non ammissibili

Per tutte le Misure/Azioni dell'Asse 4 non saranno ammissibili spese per:

- acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto vigneti;
- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di terreni, fabbricati e la costruzione di nuove abitazioni;
- costruzione di strutture/acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3° comma, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- manutenzioni ordinarie di immobili aziendali inclusi quelli destinati ad uso abitativo;

- manutenzioni straordinarie di immobili ad uso esclusivo abitativo;
- acquisti effettuati in data uguale o precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- investimenti finanziati da altri interventi pubblici;
- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;

5. PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL GAL NELL'AMBITO DEL PROPRIO PAL

In fase di realizzazione dell'Asse 4 del PSR i GAL saranno responsabili dell'attività di informazione sul proprio territorio.

I GAL dovranno pubblicizzare nel loro sito WEB le attività di realizzazione del loro PAL.

Il rispetto di una corretta attività informativa è necessario per garantire anche la trasparenza dei criteri che stanno alla base delle scelte poste in atto dal GAL a monte della realizzazione delle specifiche Azioni.

Pertanto di seguito si riassumono le attività di pubblicizzazione cui il GAL deve attenersi in sede di attuazione del proprio PAL, da documentare in sede di verifica sullo stato di realizzazione del Piano medesimo:

a) Interventi a bando

L'informazione è assicurata attraverso la pubblicazione dei bandi di gara presso:

- sedi dei Comuni e delle Comunità Montane (obbligatorio);
- associazioni di categoria interessate e/o competenti (obbligatorio);
- quotidiani locali e periodici delle Amministrazioni Pubbliche Locali;
- europortelli;
- emittenti radio e emittenti televisive locali;
- e-mail o altre forme di contatto diretto;
- sedi delle Amministrazioni Provinciali.

b) Interventi a regia diretta ed in convenzione

L'informazione dovrà avvenire portando a conoscenza della popolazione locale gli interventi che saranno gestiti direttamente dal GAL. A tale scopo gli interventi attivati dal Consiglio di Amministrazione del GAL dovranno essere pubblicizzati presso le sedi dei Comuni, delle Comunità Montane e delle associazioni di categoria interessate.

Per la predisposizione del materiale informativo e delle targhe/cartelli informativi, si rinvia alle disposizioni fissate nella deliberazione della Giunta regionale n.1077 del 26 luglio 2010.

6. VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE (VIA) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

I PAL in quanto documenti di programmazione di dettaglio locale per l'attuazione dell'Asse 4 del PSR, già sottoposto a valutazione di incidenza (VIA) ai sensi della L.R. n. 7/2004 e VAS, non dovrebbero essere soggetti a ulteriori procedure di valutazione ai sensi della sopracitata legge.

A tal proposito, sono state inoltrate alla Commissione europea le necessarie integrazioni del PSR per applicare tale esenzione che resta comunque subordinata all'approvazione definitiva delle integrazioni proposte. In caso di esito comunitario negativo, i PAL dovranno essere sottoposti alle predette valutazioni.

Il GAL dovrà comunque, nella stesura del PAL, impegnarsi a rispettare il programma di monitoraggio dei contenuti e degli indicatori di cui alla valutazione ambientale strategica (VAS) del PSR.

I progetti strutturali presentati in attuazione delle Misure dell'Asse 4 del PSR e insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2, della L.R. 7/2004 secondo le disposizioni di cui alle linee guida approvate con deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2007, n. 1191. Non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella E del capitolo 5 "Ambito d'applicazione" della sopracitata deliberazione 1191/2007.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2011, N. 1849

Approvazione del programma di interventi urgenti per la messa in sicurezza o bonifica di siti contaminati d'interesse regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il programma di interventi urgenti per la messa in sicurezza o bonifica di siti contaminati, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni territorialmente competenti e nelle more dell'istituzione dell'Anagrafe dei siti contaminati e del Piano Direttore, che conterrà il Piano regionale delle bonifiche, costituito dai seguenti siti:

a) Comune di Vigolzone (PC) - località Borgo di Sotto - Sito sottoposto a procedura d'infrazione europea n. 2003/2077 relativa a discariche abusive e abbandoni di rifiuti sul territorio italiano;

b) San Giovanni in Persiceto (BO) - area Ex Razzaboni - Sito sottoposto a procedura d'infrazione europea n. 2003/2077 relativa a discariche abusive e abbandoni di rifiuti sul territorio italiano;

c) Solignano (PR) - discarica Riccodalle - intervento di messa in sicurezza su area pubblica;

d) Parma (PR) - intervento di messa in sicurezza su Area vasta Viarolo/Eia;

e) Faenza (RA) - intervento di messa in sicurezza su area pubblica;

f) Ferrara (FE) - intervento di messa in sicurezza "Quadrante Est";

2) di comprendere nel presente programma di interventi ur-

genti per la messa in sicurezza o bonifica di siti contaminati, anche le aree denominate "Ditta Comer" e "Residenziale Sassuolo Due" - I stralcio, del Comune di Sassuolo e comprese nel sito d'interesse nazionale Sassuolo - Scandiano;

3) di stabilire che nell'ambito di tale programma, il competente servizio regionale definirà le priorità di intervento, con l'applicazione della metodologia A.R.G.I.A., avvalendosi di ARPA;

4) di dare atto che, successivamente alla trasmissione dei relativi progetti definitivi, con successiva propria deliberazione si provvederà:

- ad approvare l'elenco gerarchizzato dei siti contaminati;

- a concedere e impegnare le somme indicate nei singoli quadri economici, fino ad eventuale esaurimento dei seguenti Capitoli di Bilancio:

I. Capitolo 37332 "Fondo per l'anticipazione delle somme necessarie per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di cui al comma 9 dell'art. 17 del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 134, comma 1, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" per gli interventi destinati ai siti d'interesse nazionale, che reca una disponibilità finanziaria pari ad Euro 1.853.644,66 a valere sulle risorse stanziato sul Bilancio di Previsione 2011, in corso di trasferimento all'esercizio finanziario 2012 all'interno del Progetto di legge del Bilancio di Previsione 2012;

II. Capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi urgenti e di prevenzione di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 134, comma 3, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", per gli interventi d'interesse regionale su aree pubbliche, che reca una disponibilità finanziaria pari ad Euro 7.739.874,33 a valere sulle risorse stanziato sul Bilancio di Previsione 2011, in corso di trasferimento all'esercizio finanziario 2012 all'interno del Progetto di legge del Bilancio di Previsione 2012;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4, terzo comma, punto d) della L.R. 7/09.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2011, N. 1868

"Progetto bike sharing and ride" regionale "Mi muovo in bici". Approvazione schema protocollo d'intesa integrativo. Assegnazione ripartizione forniture ai comuni di S. Lazzaro di Savena e S. Giovanni in Persiceto (BO) per modifica determinazione 14097/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con deliberazione di Giunta n. 2127 del 21 dicembre 2009 è stato approvato lo "Schema del Protocollo di Intesa fra Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Carpi, Imola, Ferrara, Ravenna, Faenza, Forlì, Cesena e Rimini per l'adesione al progetto di "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici";

Considerato che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dai 12 Comuni sono state individuate le risorse regionali, in base alla popolazione residente, utili per la fornitura adeguata a soddisfare il territorio servito e/o a rimodularle sulla base delle adesioni manifestate;

Dato atto che nel Protocollo di Intesa del 29/1/2010, la Regione:

1. si è resa disponibile ad ampliare la fornitura ai Comuni sottoscrittori del Protocollo di Intesa o a nuovi Comuni che aderiranno al sistema successivamente;

2. gestirà il rapporto con gli EE.LL. tramite adeguato comodato gratuito con i Comuni, in base alle forniture spettanti ai singoli Enti, che provvederanno alle necessarie installazioni presso le stazioni ferroviarie e altri luoghi ritenuti prioritari;

Tenuto conto che:

- a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa dei 12 Comuni sopraindicati del 29/01/2010, la Regione Emilia-Romagna, ha impegnato le risorse regionali con determinazione dirigenziale n. 3146/2010 per un totale di Euro 1.996.680,00 IVA inclusa, e il 26/03/2010 ha stipulato il contratto rep. N. 4128 con la ditta Comunicare Srl;

- con deliberazione regionale n. 1118 del 26/7/2010 si è preso atto delle rinunce pervenute dai Comuni di Carpi e di Faenza al Protocollo di Intesa sottoscritto per il progetto di "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici" ed oltre a ciò, nel caso si fossero verificati ulteriori recessi da parte di altri Enti Locali firmatari del Protocollo, si sarebbe proceduto

con apposito atto deliberativo alla riallocazione delle forniture a favore degli altri Enti Locali firmatari;

- con la medesima deliberazione si è inoltre disposto di riallocare le forniture spettanti ai Comuni rinunciatori a favore dei restanti Comuni firmatari del succitato Protocollo di Intesa;
- con determinazione del Direttore Generale n. 14097 del 3/12/2010 si è disposto, un piano particolareggiato delle forniture, secondo le specifiche richieste dei dieci Enti sottoscrittori rimasti e, con contratto integrativo rep. n. 4329 del 7/6/2011, sono state apportate integrazioni al sopra citato contratto del 26/3/2010, individuando per ogni comune le quantità di beni da dare in comodato gratuito;

Viste:

- la deliberazione regionale n. 986 dell'11/07/2011 di approvazione dello schema di comodato gratuito per i beni mobili di proprietà regionale;

- la deliberazione regionale n. 1711 dell'28/11/2011 di modifica alle delibere n. 2127/2009 e n. 1118/2010 per la rinuncia da parte del Comune di Imola, con approvazione parziale del riparto e assegnazione al Comune di Parma di forniture, e successivamente l'assegnazione delle forniture del Bike sharing regionale, anche ad altri Enti che volessero aderire al Protocollo di Intesa del 29/1/2010;

Considerato che in caso di adesione di Comuni non firmatari del citato Protocollo, si dovrà procedere alla stesura di uno schema di Protocollo di Intesa Integrativo al "Bike sharing and ride" regionale "Mi muovo in bici", per la relativa sottoscrizione da parte dei nuovi Enti locali;

Acquisita agli atti del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto locale le richieste di adesione al citato Protocollo del 29/1/2010 da parte del Comune di S. Lazzaro di Savena (BO) in data 6/12/2011 prot. PG/2011/296757, in data 06/12/2011 prot. PG/2011/0297199 e del Comune S. Giovanni in Persiceto (BO) in data 12/12/2011 prot. PG/2011/299703 con le loro richieste di forniture e del Comune di Scandiano (RE) in data 13/12/2011 prot. PG/2011/301075:

1. Comune di S. Lazzaro di Savena (BO) delibera di Giunta comunale n. 181 dell'1/12/2011 (parere tecnico favorevole del dirigente della 2° Area "Gestione del territorio" arch. Anna Maria Tudisco) di adesione del Protocollo di Intesa Integrativo al Bike sharing "Mi muovo in bici" e di approvazione del contratto comodato gratuito (allegata planimetria con indicazione della postazione) e relativa richiesta di:

- N. 1 Totem, N. 10 colonnine, n. 11 biciclette, N. 1 dispositivo Mi Muovo e 1 Centro di Gestione;
- Delibera di Giunta comunale n. 176/2009 con parziale revisione dell'organizzazione dell'Ente, che evidenzia le funzioni attribuite alla 2° Area "Gestione del territorio", determina n. 1126/2010 di assunzione a tempo indeterminato, quale dirigente della 2° Area, dell'arch. Anna Maria Tudisco e pertanto il Comune la considera delegata alla firma, tra l'altro, dei Protocolli e dei contratti;

2. Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) con delibera di Giunta comunale n. 287 del 6/12/2011:

- di adesione del Protocollo di Intesa Integrativo al Bike sharing "Mi muovo in bici",
- di approvazione del contratto comodato gratuito e delega al dirigente competente alla firma del contratto: ing. Valerio Bonfiglioli,

- richiesta di n. 1 Totem, n. 10 colonnine, n. 11 biciclette, n. 1 dispositivo Mi Muovo e 1 Centro di Gestione (allegata planimetria con indicazione della postazione);

3. Comune di Scandiano (RE) nota di comunicazione per adesione al Protocollo di Intesa Integrativo del "Bike sharing and ride" regionale "Mi muovo in bici" e che verrà sottoscritto dal Sindaco, rappresentante pro-tempore dell'Ente;

Ritenuto pertanto che a seguito della rinuncia del Comune di Imola, recepita con delibera n. 1711 del 28/11/11 congiuntamente all'accoglimento di richiesta per maggiori forniture al Comune di Parma, si prosegue alla ripartizione dei beni regionali residui, a fronte di ufficiali istanze (delibere comunali sopra citate: S. Lazzaro di Savena e S. Giovanni in Persiceto (BO) presentate dai due Comuni che hanno fatto richiesta di forniture per il progetto "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici";

Conseguentemente le forniture assegnate ai Comuni di S. Lazzaro di Savena e S. Giovanni in Persiceto (BO) sono complessivamente pari a: N. 2 Totem, N. 20 colonnine, n. 22 biciclette, N. 2 dispositivo Mi Muovo e 2 Centro di Gestione;

Tenuto conto inoltre che il Protocollo di Intesa Integrativo verrà sottoscritto dai Comuni di S. Lazzaro di Savena e S. Giovanni in Persiceto (BO) e di Scandiano (RE), sulla base delle decisioni prese da ciascun Ente Locale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n.2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s.m.;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi ai Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 101/10 del 10/5/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/6/2010 di modifica ed integrazione dello stesso;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono espressamente richiamate:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa Integrativo allegato A), parte integrante del presente atto, per l'adesione al progetto di "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici", (al Protocollo firmato in data 29/01/2010 fra Regione Emilia-Romagna e i Comuni sopra i 50.000 abitanti);

2. di prendere atto delle richieste dei Comuni di S. Lazzaro di Savena (BO) e S. Giovanni in Persiceto (BO):

- di adesione al citato Protocollo del 29/1/2010, con relativa sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Integrativo;
- di approvazione del contratto di comodato gratuito per il progetto di "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici";
- di riallocare e assegnare le forniture regionali non ripartire/residue del Comune di Imola rinunciatario, in base alle richieste pervenute dai Comuni di S. Lazzaro di Savena (BO) e S. Giovanni in Persiceto (BO), per complessivi: n. 2 Totem, n. 20 colonnine, n. 22 biciclette, n. 2 dispositivo Mi Muovo e 2 Centro di Gestione;

3. di dare atto che il Protocollo di Intesa Integrativo verrà

sottoscritto anche dal Comune di Scandiano (RE);

4. di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo integrativo provvederà l'ing. Paolo Ferrecchi, Direttore Generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, apportando all'allegato schema quelle eventuali modifiche che si rendessero necessarie in sede di stipula, fermi restando i suoi elementi essenziali e che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;

5. di dare atto che le forniture spettanti agli attuali undici Comuni risultano dallo schema di riparto dei beni, richiamate nell'allegato B), parte integrante della presente deliberazione;

6. di formalizzare l'assegnazione di tutti i beni regionali ai Comuni aderenti al progetto di "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici", che verrà recepita da apposita determinazione del dirigente competente, con appropriato schema di contratto integrativo con la ditta Comunicare s.r.l. per la relativa stipula e registrazione;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

PROTOCOLLO D'INTESA

fra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e I COMUNI DI

SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) - SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) e
SCANDIANO (RE)PER L'ADESIONE AL PROGETTO DI "BIKE SHARING AND RIDE" REGIONALE
"MI MUOVO IN BICI".

La Regione Emilia Romagna
rappresentata dal Direttore Generale Reti Infrastrutturali,
Logistica e sistemi di Mobilità

IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
rappresentato dal delegato

IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
rappresentato dal Sindaco

IL COMUNE DI SCANDIANO (RE)
rappresentato dal Sindaco

sanciscono e concordano tutti gli elementi elencati nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 29/01/2010, che qui si intendono integralmente richiamati, fra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Carpi, Imola, Ferrara, Ravenna, Faenza, Forlì, Cesena e Rimini, al fine di aderire al progetto di "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici".

PREMESSO CHE

- con deliberazione di Giunta n. 2127 del 21 dicembre 2009 è stato approvato lo Schema del Protocollo di Intesa fra Regione Emilia-Romagna e i 12 Comuni sopra i 50.000 abitanti per l'adesione al progetto di "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici";
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1118/2010 si è preso atto delle rinunce pervenute dai Comuni di Carpi e di Faenza al Protocollo di Intesa sottoscritto il 29/01/2011, per il progetto di "bike sharing and ride" regionale "Mi Muovo in bici", in cui è stato disposto di riallocare le forniture spettanti ai Comuni rinunciatari a favore dei restanti Comuni firmatari del succitato Protocollo di Intesa;
- con deliberazione regionale n. 1711 dell'28/11/2011 si dà atto della rinuncia da parte del Comune di Imola al menzionato Protocollo, si modifica le delibere regionali n. 2127/2009, n. 1118/2010 e si dispone la parziale ripartizione delle forniture

con assegnazione al Comune di Parma e per i restanti beni regionali, ad altri enti sottoscrittori del citato Protocollo di Intesa o a nuovi Comuni che aderiranno al sistema successivamente sottoscrivendo un Protocollo di Intesa Integrativo;

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSUME GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa Integrativo con i Comuni di San Lazzaro di Savena e San Giovanni in Persiceto (BO) e Scandiano (RE);
- offrire la massima promozione dell'integrazione tariffaria e modale, anche attraverso la definizione di una carta unica della mobilità regionale;
- estendere lo stesso titolo di viaggio "Mi Muovo" a chi intende muoversi nelle maggiori città sfruttando la libertà rappresentata dalla bicicletta, avviando un sistema integrato del tipo "bike sharing" che consenta l'utilizzo della bicicletta a chi è in possesso di un titolo di viaggio "Mi Muovo";
- arrivare nel breve ad una omogeneizzazione dell'accessibilità ai sistemi anche attraverso la condivisione sia della tecnologia sia di regole comuni condivise per l'accesso al servizio su tutto il territorio regionale, superando la disomogeneità dei sistemi tecnologici di gestione dei servizi di "bike sharing";
- assegnare, quanto di seguito specificato, ai Comuni di San Lazzaro di Savena e San Giovanni in Persiceto (BO):
 - a) Fornitura di n. 22 biciclette (nel seguito, per brevità, anche "bici");
 - b) Fornitura di 20 colonnine;
 - c) Fornitura di 2 totem di servizio;
 - d) Fornitura di 2 centri di gestione (centrali operative) e n. 2 "Dispositivi Mi Muovo";
 - e) Fornitura, gestione e manutenzione di un sito internet per i primi 2 anni (garanzia);
 - f) Manutenzione straordinaria bici per i primi 2 anni (garanzia);
 - g) Manutenzione straordinaria delle colonnine per i primi 2 anni (garanzia);
 - h) Manutenzione straordinaria totem di servizio per i primi 2 anni (garanzia);
 - i) Manutenzione ordinaria tecnologie connesse per i primi 2 anni (garanzia);
 - j) Manutenzione straordinaria tecnologie connesse per i primi 2 anni (garanzia).
- Ripartire le postazioni e le relative biciclette sulla base delle adesioni manifestate coprendo ogni onere per l'acquisto delle biciclette e delle postazioni, nonché per le manutenzioni straordinarie per il primo biennio di funzionamento, fatte salve le spese per la fornitura di energia e per eventuali vandalizzazioni alle attrezzature;

- Cedere in comodato gratuito ai Comuni di San Lazzaro di Savena e San Giovanni in Persiceto (BO) le forniture componenti il sistema;

I COMUNI DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BO), SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) E SCANDIANO (RE)
ASSUMONO GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa Integrativo con la Regione Emilia-Romagna;
- offrire la massima promozione dell'integrazione tariffaria e modale, anche attraverso la definizione di una carta unica della mobilità regionale;
- estendere lo stesso titolo di viaggio "Mi Muovo" a chi intende muoversi nelle maggiori città sfruttando la libertà rappresentata dalla bicicletta, avviando un sistema integrato del tipo "bike sharing" che consenta l'utilizzo della bicicletta a chi è in possesso di un titolo di viaggio "Mi Muovo";
- arrivare nel breve ad una omogeneizzazione della accessibilità ai sistemi anche attraverso la condivisione sia della tecnologia sia di regole comuni condivise per l'accesso al servizio su tutto il territorio regionale, superando la disomogeneità dei sistemi tecnologici di gestione dei servizi di "bike sharing";
- I Comuni di San Lazzaro di Savena (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO) inoltre assumono a proprio carico le seguenti attività:
 - a) Identificazione dei luoghi di ubicazione delle stazioni di presa che dovranno comprendere le stazioni ferroviarie e altri luoghi ritenuti prioritari;
 - b) Pratiche autorizzative e quant'altro necessario alla collocazione dei manufatti;
 - c) Posa in opera delle infrastrutture, ivi compresa la realizzazione delle opere civili e impiantistiche previste, gli allacciamenti elettrici alla rete pubblica e le relative prese per la fornitura dell'energia elettrica;
 - d) Manutenzione ordinaria bici, stazioni e totem;
 - e) Manutenzione dovuta ad uso improprio ed atti vandalici;
 - f) Manutenzione straordinaria dopo i primi due anni dall'installazione;
 - g) Attivazione numero verde/call center;

Per quanto attiene ai tempi entro cui assolvere a quanto previsto dai precedenti punti a), b) e c) i Comuni di San Lazzaro di Savena (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO) si impegnano ad identificare i luoghi di ubicazione e a garantire la messa a disposizione dei siti di installazione (pratiche autorizzative, opere civili e impiantistiche, allacciamenti elettrici alla rete pubblica e relative prese per la fornitura dell'energia elettrica). Infine i Comuni dovranno coordinarsi con la ditta aggiudicataria per procedere alla posa in opera delle componenti fisiche del sistema.

Bologna, gennaio 2012

IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
rappresentato dal delegato
(Anna Maria Tudisco)

IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
rappresentato dal Sindaco
(Mazzuca Renato)

IL COMUNE DI SCANDIANO (RE)
rappresentato dal Sindaco
(Mammi Alessio)

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Rappresentata dal Direttore Generale Reti Infrastrutturali,
Logistica e sistemi di Mobilità
(Paolo Ferrecchi)

ALLEGATO B)

	TOTEM	COLONNINE	BICICLETTE	ADEGUAMENTO TOTEM	ADEGUAMENTO COLONNINE	DISPOSITIVO MI MUOVO	CENTRO GESTIONE
MODENA	5	130	130	0	0	5	1
RAVENNA	7	95	95	0	0	7	1
RIMINI	7	82	82	0	0	7	1
FERRARA	6	70	70	0	0	6	1
FORLÌ	7	76	76	0	0	7	1
PIACENZA	4	63	63	0	0	4	1
CESENA	4	58	58	0	0	4	1
SAN GIOVANNI IN PERSCICETO (BO)	1	10	11	0	0	1	1
SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	1	10	11	0	0	1	1
PARMA	0	160	0	15	0	15	1
REGGIO EMILIA	3	50	0	13	143	16	1
TOTALI	45	804	596	28	143	73	11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2011, N. 1869

Approvazione della convenzione per la costituzione del Gruppo di acquisto per l'acquisizione mediante gara unica del servizio di indagine sui fattori di qualità erogata dai servizi autofiloviari di TPL della Regione Emilia-Romagna. Bienio 2012-2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1. di approvare lo schema della "Convenzione per la costituzione del Gruppo di acquisto per l'acquisizione, mediante gara unica, del servizio di indagine sui fattori di qualità erogata dai servizi autofiloviari di trasporto pubblico locale della Regione Emilia-Romagna" nel testo di cui all'Allegato parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione della medesima Convenzione provvederà, ai sensi della normativa regionale vigente, l'ing. Paolo Ferrecchi, Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità;

3. di dare atto inoltre che la sottoscrizione della Convenzione, esprime validità giuridica e certezza in termini di assunzione dei vincoli finanziari tra i soggetti coinvolti nelle forme di compartecipazione indicate nell'art. 4 della Convenzione medesima;

4. di stabilire che la Regione assuma il ruolo di coordinamento del Gruppo di acquisto, con l'onere di elaborare, previa condivisione con tutte e nove le Agenzie locali per la mobilità la documentazione tecnica (criteri e capitolato tecnico) necessaria a supporto delle procedure di gara;

5. di disporre che dovrà essere espletata una gara unica per l'acquisizione del servizio di indagine sulla qualità erogata dai servizi di TPL della Regione Emilia-Romagna, nei bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini precisando che la Regione si avvalerà, ai sensi della normativa vigente, per l'espletamento della necessaria procedura di gara, di Intercent-er l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici;

6. di dare atto che l'onere finanziario per l'acquisizione del servizio in argomento comporta una compartecipazione alle spese stimate a carico delle Agenzie locali della mobilità di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, pari a Euro 121.500,00 (oltre IVA);

7. di dare atto altresì che per i soli bacini di Parma e di Ravenna, interessati anche al servizio di indagine sulla qualità percepita, sarà richiesta, nel capitolato tecnico, una offerta tecnica ed economica da parte delle ditte partecipanti alla gara unica regionale, al fine di permettere alle Agenzie di Parma e di Ravenna di valutare l'opportunità di procedere all'acquisizione del servizio medesimo con impiego di ulteriori risorse finanziarie proprie;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato

SCHEMA DI CONVENZIONE

"PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI ACQUISTO PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE GARA UNICA, DEL SERVIZIO DI INDAGINE SUI FATTORI DI QUALITÀ EROGATA DEI SERVIZI AUTOFILOVIARI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

PREMESSO CHE

sono in fase di elaborazione e aggiornamento i nuovi Accordi di programma per il triennio 2011-2013, e che in riferimento a quanto approvato con il "Patto per il TPL" devono confermare l'impegno sul fronte del miglioramento della qualità dei servizi attraverso azioni di riqualificazione in capo ai singoli attori del settore;

DATO ATTO

dei risultati ottenuti con le precedenti indagini di qualità erogata e percepita realizzate nel biennio 2009-2010 sulla base di quanto indicato negli Accordi di Programma in vigore, all'art. 12 "Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio", e All. 7 "Metodo di indagine campionaria" applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata;

ATTESO CHE

il metodo di lavoro adottato nel precedente biennio, sia per la qualità erogata che per la percepita, ha reso possibile garantire l'approccio statistico, la razionalizzazione dei costi in modo da rendere economicamente sostenibile una regolare e sistematica ripetizione delle indagini, nonché la costituzione di un valido strumento a supporto del miglioramento del servizio;

PRESO ATTO CHE

in merito alla opportunità di richiedere anche per il prossimo biennio 2012-2013 l'acquisizione del servizio di indagine di qualità percepita, hanno ritenuto non procedere a livello regionale per la scarsa disponibilità finanziaria le Agenzie di Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE

l'Agenzia di Parma e l'Agenzia di Ravenna, interessate anche al servizio di indagine sulla qualità percepita, hanno esplicitamente richiesto di prevedere nel capitolato tecnico la possibilità di ricevere offerta tecnica ed economica da parte delle ditte partecipanti alla gara unica regionale al fine di valutare l'opportunità di procedere all'acquisizione del servizio medesimo con impiego di ulteriori risorse finanziarie proprie;

VALUTATO

- opportuno riconfermare le medesime modalità anche per il biennio 2012-2013 per l'acquisizione del servizio relativo alla sola indagine sulla qualità erogata dei servizi di TPL;
- che la concreta cooperazione della Regione con le singole Agenzie per la mobilità, è volta:
 - alla replicabilità del metodo e confrontabilità dei risultati, a livello di singolo bacino (confronto nel tempo) e confronto tra i diversi bacini regionali (confronto nello spazio), in una logica di condivisione delle soluzioni e individuazione e diffusione delle migliori pratiche;
 - alla significatività statistica ed efficacia operativa, nella prospettiva di ottenere indicazioni solide ed affidabili, sui cui basare politiche e misure di intervento realistiche e incisive;
 - alla efficienza della spesa e al contenimento dei costi, nella logica di prevedere criteri e forme di intervento che commisurino opportunamente le risorse economiche, tecniche ed umane impiegate nelle attività di monitoraggio con i benefici attesi e gli impieghi specifici dei risultati ottenuti, a sostegno del ciclo della qualità e in una prospettiva di miglioramento, oltre che di attivazione e gestione delle logiche contrattuali di incentivazione (premi e penali);

TENUTO CONTO

che le indagini periodiche di rilevazione della qualità dei servizi possano essere effettuate anche mediante la costituzione di Gruppi di acquisto, con la partecipazione della Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise;

VISTE

le adesioni formali delle Agenzie locali della mobilità di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini per la costituzione di un Gruppo di acquisto volto all'acquisizione del servizio relativo all'indagine sulla qualità erogata dei servizi di TPL;

CONSIDERATO

che a tale scopo la Regione e i soggetti sopracitati interessati a tale progetto intendono disciplinare i rapporti reciproci in modo da assicurare il regolare svolgimento delle attività di indagine;

VALUTATO

che sia necessario individuare un soggetto del costituendo "Gruppo di acquisto" che svolga in nome e per conto delle Agenzie locali per la mobilità, una serie di funzioni connesse al coordinamento delle attività necessarie alla acquisizione del servizio di indagine;

STABILITO

che la Regione assume il ruolo di coordinamento del Gruppo di acquisto, con l'onere di elaborare, previa condivisione con tutte e nove le Agenzie locali per la mobilità, la documentazione tecnica (criteri e capitolato tecnico) necessaria a supporto delle procedure di gara e di avvalersi, ai sensi della normativa vigente, per l'espletamento della procedura di gara unica necessarie alla acquisizione del servizio suddetto, di Intercenter l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici;

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, Ing. Paolo Ferrecchi in esecuzione della deliberazione n. ___ del _____, domiciliato per le proprie funzioni presso l'Assessorato alla Mobilità, Viale Aldo Moro, 30 Bologna;

E

Tempi Agenzia SPA di Piacenza (n. Partita I.V.A. 1385770332), per la quale interviene il _____ nato a _____ il _____ nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica in _____ cap _____ città _____

E

Società per la mobilità e il trasporto pubblico SpA di Parma (n. Partita I.V.A. 02155060342), per la quale interviene il _____ nato a _____ il _____ nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica in _____ cap _____ città _____

E

Azienda consorziale trasporti ACT di Reggio Emilia (n. Partita I.V.A. 00353510357), per la quale interviene il _____ nato a _____ il _____ nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica in _____ cap _____ città _____

E

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale - AMO SpA di Modena (n. Partita I.V.A. 02727930360), per la quale interviene il _____ nato a _____ il _____ nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica in _____ cap _____ città _____

E

Reti e mobilità S.P.A di Bologna (n. Partita I.V.A. 02379841204), per la quale interviene il _____ nato a _____

il _____ nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica in _____ cap _____ città _____

E

Agenzia Mobilità e Impianti-AMI di Ferrara (n. Partita I.V.A. 01602780387), per la quale interviene il _____ nato a _____ il _____ nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica in _____ cap _____ città _____

E

AmbRA Agenzia mobilità bacino Ravenna (n. Partita I.V.A. 02143780399), per la quale interviene il _____ nato a _____ il _____ nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica in _____ cap _____ città _____

E

ATR Agenzia per la mobilità di Forlì - Cesena (n. Partita I.V.A. 02295690404), per la quale interviene il _____ nato a _____ il _____ nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica in _____ cap _____ città _____

E

Agenzia Mobilità di Rimini (n. Partita I.V.A. 02157030400), per la quale interviene il _____ nato a _____ il _____ nella qualità di Presidente, domiciliato per la carica in _____ cap _____ città _____

di seguito denominate Agenzie convenzionate,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

SCOPO E OGGETTO

La presente Convenzione è stipulata per la costituzione del "Gruppo di acquisto" per il conseguimento mediante gara unica del servizio di indagine sui fattori di qualità erogata dei servizi autofiloviari di trasporto pubblico locale della Regione Emilia-Romagna.

In particolare:

a. il servizio da acquisire dovrà essere basato sul metodo individuato, condiviso e descritto in "Allegato 7" degli Accordi di programma 2007-2010 e applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità erogata:

- puntualità;
- stato di pulizia e di integrità del parco mezzi;
- vendita a bordo dei titoli di viaggio;
- informazioni alle paline di fermata;

b. saranno effettuate due indagini di rilevazione della qualità erogata nei periodi autunnali dell'anno 2012 e del 2013, secondo le modalità che saranno meglio dettagliate nel capitolato di gara;

c. i dati raccolti costituiranno banche dati condivise al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti, nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati.

ART. 2

DURATA

La Convenzione ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 28 febbraio 2014, in ogni caso fino alla naturale scadenza dei singoli contratti che saranno stipulati con la società aggiudicataria della gara unica.

ART. 3

ATTIVITA' E COMPITI DEI CONVENZIONATI

La Regione, nell'ambito del Gruppo di acquisto, assume il ruolo di "Coordinamento dell'attività".

La Regione si avvale, ai sensi della normativa vigente, di "Intercent-er - l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici" per l'espletamento della procedura di gara unica necessaria all'acquisizione del servizio descritto all'art. 1 della presente Convenzione.

La Regione si impegna ad elaborare, previa condivisione con le Agenzie convenzionate, la documentazione tecnica (criteri e capitolato tecnico) necessaria all'espletamento della procedura di gara.

Le Agenzie si impegnano a fornire le necessarie informazioni tecniche riferite ai servizi di Tpl del proprio bacino a supporto del metodo individuato in Allegato 7 citato, utili per la definizione dell'universo e calcolo della numerosità del campione che sarà oggetto di indagine.

Ciascuno dei Convenzionati provvede direttamente al pagamento delle quote di propria spettanza dei corrispettivi, specificati al successivo art. 4 e secondo le modalità indicate al successivo art.5, alla società che risulterà aggiudicataria della procedura di gara unica.

La Regione e le singole Agenzie convenzionate, ognuna per il proprio ambito territoriale, provvedono anche agli eventuali controlli di regolarità e congruità nello svolgimento delle attività da parte della società aggiudicataria.

ART. 4

COMPARTICIPAZIONE DEI CONVENZIONATI ALLE SPESE

L'impegno finanziario previsto in capo al Gruppo di acquisto per l'acquisizione del servizio di indagine della qualità dei servizi di TPL è stimato in un massimo di € 121.500,00 oltre IVA al 21%, per un importo complessivo di € 147.015,00. Tale importo complessivo potrà essere oggetto di modifica in riferimento alle misure applicate all'aliquota IVA derivanti dalle manovre finanziarie nazionali.

Le Agenzie compartecipano con le seguenti quote finanziarie, come espresso formalmente con proprie note, depositate agli atti del Servizio mobilità urbana e trasporto locale della Regione Emilia-Romagna:

- **Tempi Agenzia SpA** di Piacenza con quota di compartecipazione economica di **Euro 12.500,00 (oltre IVA)**- note prot. n. PG/2011/268158 del 04/11/2011 e PG/2011/ del 13/12/2011;
- **Società per la mobilità ed il trasporto pubblico SpA** di Parma con quota di compartecipazione economica di **Euro 16.000,00 (oltre IVA)**- note prot.n. PG/2011/129155 del 24/05/2011, n. PG/2011/284362 del 22/11/2011 e n. PG/2011/302501 del 14/12/2011;
- **Azienda consorziale trasporti ACT di Reggio Emilia** con quota di compartecipazione economica di **Euro 12.500,00 (oltre IVA)**- nota prot. n. PG/2011/286895 del 24/11/2011;
- **Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena SpA** con quota di compartecipazione economica di **Euro 12.500,00 (oltre IVA)**- note prot. n. PG/2011/1427 del 20/05/2011 e n. PG/2011/288062 del 25/11/2011;
- **Reti e mobilità SPA di Bologna** con quota di compartecipazione economica di **Euro 15.000,00 (oltre IVA)**- note prot. n. PG/2011/284381 del 22/11/2011 e n. PG/2011/288069 del 25/11/2011;
- **Agenzia Mobilità e Impianti di Ferrara** con quota di compartecipazione economica di **Euro 12.500,00 (oltre IVA)**- note prot. n. PG/2011/272638 del 9/11/2011 e n. PG/2011/300975 del 13/12/2011;
- **AmbRA Agenzia mobilità bacino Ravenna Srl** con quota di compartecipazione economica di **Euro 12.000,00 (oltre IVA)**- nota prot. n. PG/2011/272634 del 9/11/2011;
- **ATR Agenzia per la mobilità di Forlì - Cesena** con quota di compartecipazione economica di **Euro 16.000,00 (oltre IVA)**- nota prot. n. PG/2011/272627 del 9/11/2011
- **AM Agenzia mobilita Provincia di Rimini** con quota di compartecipazione economica di **Euro 12.500,00 (oltre IVA)**- note prot. n. PG/2011/276066 del 14/11/2011 e n. PG/2011/298176 del 7/12/2011;

ART.5

MODALITA' CONTRATTUALI E DI LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITA'

Ciascuna Agenzia:

- a provvede alla stipula del proprio contratto con la società aggiudicataria della procedura di gara, per la quota di propria competenza;
- riceve separata fattura direttamente dalla società aggiudicataria, accompagnata dal rapporto sull'attività svolta.

Le attività pertanto sono liquidate a presentazione di regolari fatture e delle relazioni e/o elaborati richiesti, sia in formato cartaceo sia elettronico, previa verifica di corrispondenza dell'attività espletata secondo quanto richiesto nel capitolato tecnico di gara con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo complessivo al termine della prima rilevazione di qualità erogata (autunno 2012);
- 40% dell'importo complessivo al termine della seconda rilevazione di qualità erogata (autunno 2013);
- Saldo pari al 20% dell'importo complessivo a presentazione dei risultati di sintesi delle due rilevazioni autunnali di qualità erogata;

ART. 6

PROPRIETA' DEGLI ELABORATI E UTILIZZAZIONE DEI DATI

Le relazioni, i materiali e gli elaborati derivanti dallo svolgimento delle attività di indagine resteranno di proprietà piena ed assoluta della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie convenzionate, che potranno utilizzarli a loro insindacabile giudizio nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni.

ART. 7

OBBLIGHI E DIRITTI DELLE PARTI

Con la presente Convenzione le parti hanno inteso assumere reciprocamente gli oneri e le responsabilità espressamente previste dalla medesima e non potranno richiedere risarcimenti se non per eventuali danni riconducibili a comprovato comportamento doloso o gravemente colposo che possa aver danneggiato l'immagine dei singoli soggetti convenzionati.

ART. 8

RECESSO

Tenuto conto della validità della presente Convenzione, i sottoscrittori rinunciano, per il periodo di vigenza indicato all'art.2, al diritto di recesso.

ART. 9

DICHIARAZIONI

Le parti dichiarano e danno riconoscimento reciprocamente che il presente atto non pone in essere tra esse alcuna forma di aggregato societario o diversa organizzazione autonoma di gestione produttiva disgiunta dei Convenzionati.

ART. 10

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si conviene che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di cui alla presente Convenzione, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti, e che verranno adottate le necessarie precauzioni per tutelare la riservatezza dei medesimi.

ART. 11
FORO COMPETENTE

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito alla esistenza, validità, efficacia ed inefficacia della presente Convenzione, nonché della sua interpretazione, esecuzione, risoluzione che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata al Foro di Bologna.

Bologna, li-----2012

- per la Regione Emilia-Romagna

- per Agenzia Tempi SpA - Piacenza

- per Società per la mobilità e
il trasporto pubblico SpA - Parma

- per Azienda consorziale trasporti ACT
di Reggio Emilia

- per Agenzia per la mobilità e il
trasporto pubblico locale AMO - Modena

- per Reti e mobilità Spa - Bologna

- Agenzia Mobilità e Impianti AMI- Ferrara

- AmbRA Agenzia mobilità bacino di Ravenna

- ATR Agenzia per la mobilità di Forlì - Cesena

- AM Agenzia mobilita Provincia di Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2011, N. 1876

L.R. 16/02. Programma pluriennale 2003-2005. Eliminazione di opere incongrue. Concessione al Comune di Ferrara di una proroga per la conclusione dei lavori dell'intervento "Abbattimento scuola B.M. Merletti e recupero del Baluardo dell'Amore"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2011, N. 1887

L.R. 13/2000 - Approvazione istruttorie progetti ammessi a contributo - Assegnazione alle Province delle risorse finanziarie in attuazione della propria delibera n. 1184/2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e in particolare l'art. 2, che al comma 1, lettere d), g), h) prevede, tra le funzioni regionali, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e, al comma 4, lettera a) il sostegno a iniziative di promozione dell'attività motoria e sportiva tramite la concessione di contributi regionali;

Richiamata la propria deliberazione n. 2071 del 27/12/2010 relativa all'approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2010-12, che, al punto 2.3.a, include uno specifico progetto per la "promozione dell'attività fisica";

Vista la propria deliberazione n. 1184 del 04/08/2011 "Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - anno 2011." ed in particolare i seguenti punti dell'Allegato A:

- punto 4 - relativo alle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'anno 2011 e ai criteri di spesa;

- punto 5 - sulla definizione dei budget a livello territoriale e del numero di progetti ammissibili per ogni Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria;

- punto 7 - sulla ammissione delle domande ai contributi regionali;

- punti 8 e 9 - relativi, rispettivamente, ai criteri di valutazione dei progetti e di concessione dei contributi;

Richiamato in particolare il punto 8 dell'Allegato A alla citata Deliberazione n. 1184/2011, laddove vengono indicate le procedure e i termini per la presentazione alla Regione Emilia-Romagna, da parte delle Conferenze Sociali e Sanitarie del territorio, degli elenchi dei progetti destinatari dei contributi regionali e il punto 9 dello stesso Allegato A che prevede che la Regione approvi l'elenco complessivo dei progetti ammessi a contributo;

Preso atto che, sulla base delle procedure indicate nella sopracitata deliberazione n. 1184/2011:

1) sono state presentate alla Regione n. 97 domande di contributo, delle quali, a seguito della verifica compiuta dagli Uffici regionali sui requisiti richiesti, n. 73, riportate nell'Allegato 1 alla

delibera:

1. di concedere al Comune di Ferrara, sulla base delle motivazioni comunicate dallo stesso Comune di cui in premessa, una proroga al 14 gennaio 2013, del termine già fissato dalla propria precedente deliberazione 1992/10, per la conclusione dei lavori e per la presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, relativamente all'intervento denominato "Abbattimento scuola B.M. Merletti e recupero del Baluardo dell'Amore";
2. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

presente deliberazione, sono risultate ammissibili e n. 24, riportate nell'Allegato 2, sono risultate non ammissibili;

2) è stato predisposto da parte del Servizio regionale competente l'elenco delle domande regolarmente pervenute alla Regione Emilia-Romagna con le modalità previste dalla deliberazione n. 1184/2011, e trasmesso alle Conferenze Territoriali Sociali Sanitarie;

3) sono state effettuate apposite istruttorie per le valutazioni di merito delle domande da parte dei Nuclei di Valutazione tecnica appositamente costituiti da parte delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie;

4) sono stati formulati, da parte delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, gli elenchi dei progetti da ammettere ai finanziamenti con l'indicazione delle relative valutazioni effettuate;

Visto l'Allegato 1), nel quale sono indicati i soggetti e le iniziative da ammettere a contributo, le Conferenze Territoriali di riferimento e l'esito delle istruttorie dalle stesse effettuate, con il relativo punteggio, il costo dei progetti e i tetti di spesa ammissibili, l'importo dei contributi concessi e il valore percentuale delle somme concesse in relazione ai tetti di spesa ammissibili;

Richiamato quanto previsto al punto 5 "Definizione dei budget e del numero massimo di progetti ammissibili per ogni Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria" della delibera 1184/11, suddivisi per Province di riferimento per la concessione e liquidazione dei contributi stessi;

Ritenuto pertanto, di definire le fasi successive del procedimento affidando alle Province, che collaborano attivamente all'attuazione degli obiettivi regionali, le attività relative alla concessione, liquidazione ed erogazione dei contributi regionali di cui alla sopra indicata delibera 1184/2011;

Dato atto che, al punto 4 della deliberazione 1184/11 si stabilisce che le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2011 per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano ad Euro 550.000,00 allocate, per Euro 300.000,00 sui capitoli n. 78716 e 78718 afferenti all'U.P.B. 1.6.6.2.28100 e per Euro 250.000,00 sul capitolo 51776 afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18120 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e che, in conseguenza della variazione di bilancio di cui alla propria delibera 1747 del 28 novembre 2011 le disponibilità risultano attualmente allocate sui seguenti capitoli di bilancio:

- 78718 - "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" - Euro 300.000,00;

- 51776 - "Trasferimenti ad Aziende Sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione del-

le politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale (articolo 2 del D.Lgs 30 Dicembre 1992, n. 502) - Mezzi regionali.” - Euro 250.000,00;

Preso atto che, a seguito dell’esito delle istruttorie formulate dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie, l’importo definitivo dei trasferimenti da effettuare risulta di complessivi Euro 544.425,00, corrispondente al totale dei contributi assegnabili per la realizzazione dei progetti ammessi agli stessi, come indicato nell’Allegato 1) del presente atto e che, pertanto è possibile assegnare alle Province sottoindicate la somma di Euro 544.425,00, ripartita come evidenziato nella seguente tabella:

Provincia	Cap. 78718	Cap. 51776
Piacenza	36.500,00	
Parma	54.000,00	0
Reggio Emilia	73.000,00	0
Modena	93.000,00	0
Bologna (per Bologna e Imola)	0	111.425,00
Ferrara	0	37.500,00
Ravenna	0	46.000,00
Forlì Cesena (per Forlì e Cesena)	0	49.500,00
Rimini	43.500,00	0
totale per Capitolo	300.000,00	244.425,00
totale	544.425,00	

Ritenuto opportuno stabilire che alla liquidazione e al trasferimento a favore delle Province della somma complessiva di Euro 544.425,00, per gli importi definiti nell’Allegato 1), provvederà con propri atti formali il Dirigente del Servizio Cultura Sport ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, ed in applicazione della deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., con le seguenti modalità:

- la prima quota del 50% ad esecutività del presente provvedimento al fine di consentire alle Province stesse di poter liquidare il 50% dei fondi ad avvio delle attività;

- il restante 50%, quale saldo, a presentazione di uno o più atti del Dirigente provinciale competente per materia, che dovranno pervenire alla Regione entro 6 mesi dall’avvenuta attuazione dei progetti finanziati, nel quale siano indicati per ciascun progetto ammesso ai contributi regionali:

- la data di ultimazione della attività;

- le spese sostenute per la realizzazione dei progetti, come rendicontate dai soggetti attuatori;

Ritenuto opportuno stabilire inoltre che le verifiche sulla realizzazione degli interventi, finalizzate alla conferma o alla riduzione degli importi concessi, saranno effettuate dalle Province con modalità definite dalle stesse al momento della concessione dei contributi;

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm;

- 14/10 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio

finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013” ed in particolare l’art. 31, comma 1, lett. c);

- 15/10 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013”;

- 10/11 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011 - 2013. Primo provvedimento generale di variazione” ed in particolare l’art. 16;

- 11/11 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011 - 2013 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, 2° comma, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Dato atto che, sulla base della valutazioni giuridiche effettuate dal Servizio Cultura e Sport gli Enti locali coinvolti nella realizzazione dei progetti oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento dovranno provvedere ai sensi della L. 3/2003 a richiedere, ove necessario, alla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;

- 1377/10 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- 1222/11 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)”;

- 1642/11 recante “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

stante quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, e in attuazione della propria deliberazione n. 1184/2011:

1) di prendere atto degli elenchi dei progetti da ammettere ai contributi regionali, così come formulati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

2) di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata dagli uffici regionali competenti e gli elenchi dei progetti ammessi a contributo sulla base dei lavori effettuati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie, in collaborazione con gli Assessorati allo sport delle Province e le Aziende USL ai fini della concessione dei contributi per l'anno 2011 per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute, dando atto che, sul totale delle n. 97 domande pervenute:

a) n. 73, riportate nell'elenco di cui all'Allegato 1), quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, risultano ammissibili ai contributi di che trattasi e di queste n. 37 risultano finanziabili;

b) n. 24, riportate nell'elenco di cui all'Allegato 2), quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, risultano escluse per le motivazioni indicate nello stesso Allegato;

3) di assegnare alle Province indicate nell'Allegato 1) la somma complessiva di Euro 544.425,00, secondo le quote individuate per ciascuna di esse, per la concessione dei contributi regionali a favore dei soggetti ammessi ai finanziamenti di cui allo stesso Allegato, come di seguito indicato:

Provincia	Capitolo 78718	Capitolo. 51776
Piacenza	36.500,00	
Parma	54.000,00	
Reggio Emilia	73.000,00	
Modena	93.000,00	
Bologna (per Bologna e Imola)		111.425,00
Ferrara		37.500,00
Ravenna	0	46.000,00
Forlì Cesena (per Forlì e Cesena)	0	49.500,00
Rimini	43.500,00	
totale per Capitolo	300.000,00	244.425,00
totale	544.425,00	

4) di imputare la spesa di Euro 544.425,00 per gli interventi di che trattasi come segue:

- quanto ad Euro 244.425,00 al numero di impegno 4485 sul Cap. 51776 - "Trasferimenti ad Aziende Sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale (articolo 2 del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502) - Mezzi regionali" - U.P.B. 1.5.1.2.18120;

- quanto ad Euro 300.000,00 al numero di impegno 4486 sul Cap. 78718 Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" - U.P.B. 1.6.6.2.28100,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la spesa sul capitolo 51776 è autorizzata all'art. 28, comma 1, lett. c) della L.R. 14/10, sostituito dall'art. 16 della L.R. 10/11;

5) di stabilire che, le Province provvederanno:

- alla concessione dell'intera quota di contributo ai soggetti beneficiari, nonché alla liquidazione del 50% dello stesso dietro presentazione da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione di avvio delle attività;

- alla liquidazione del restante 50% a seguito di presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto, le modalità di esecuzione e i risultati conseguiti, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute;

6) di dare atto che alla liquidazione e al trasferimento a favore delle Province, per gli importi definiti nell'Allegato 1), provvederà con propri atti formali il Dirigente del Servizio Cultura Sport ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in applicazione della delibera 2416/08 e ss.mm. secondo le seguenti modalità:

- la prima quota del 50% ad esecutività del presente provvedimento al fine di consentire alle Province stesse di poter liquidare il 50% dei fondi ad avvio delle attività;

- per il restante 50%, quale saldo, a presentazione di uno o più atti del Dirigente provinciale competente per materia, che dovranno pervenire alla Regione entro 6 mesi dall'avvenuta attuazione dei progetti finanziati, nel quale siano indicati per ciascun progetto ammesso ai contributi regionali:

- la data di ultimazione della attività;

- le spese sostenute per la realizzazione dei progetti, come rendicontate dai soggetti attuatori;

7) di stabilire inoltre che:

- qualora il beneficiario del contributo rendiconti una minor spesa rispetto a quanto previsto per la realizzazione del progetto oggetto del contributo regionale, l'ammontare dello stesso contributo:

- sarà riconfermato, in caso di minor spesa fino alla percentuale massima del 15% rispetto all'importo del progetto ammesso al contributo regionale, purché il progetto risulti interamente realizzato e gli obiettivi previsti siano stati raggiunti, fermo restando il limite massimo del contributo regionale come indicato nella delibera 1184/11;

- sarà ridotto proporzionalmente in caso di minor spesa superiore al 15% o di parziale realizzazione del progetto;

- in caso di progetti non realizzati, la Provincia concedente provvederà alla revoca del contributo concesso ed alla contestuale richiesta di restituzione dell'acconto liquidato nonché a eventuali ulteriori verifiche che si ritenessero necessarie;

- le attività di liquidazione delle somme dovute ai beneficiari dei contributi regionali e di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovranno essere comunicate dal dirigente provinciale competente alla Regione entro il 31/12/2012 anche mediante le relative procedure disponibili online;

- le somme che risultino non liquidate a favore dei beneficiari dovranno essere restituite alla Regione Emilia-Romagna con le modalità previste dalle norme vigenti entro e non oltre il 30/06/2013;

8) di dato atto che, sulla base delle valutazioni giuridiche effettuate dal Servizio Cultura e Sport gli Enti locali coinvolti nella realizzazione dei progetti oggetto dei finanziamenti di cui al pre-

sente provvedimento dovranno provvedere ai sensi della L. 3/2003 a richiedere, ove necessario, alla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP);

9) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto

dal presente atto, alla propria deliberazione n. 1184/2011;

10) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

ALLEGATO 1)

ELENCO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RISULTATE AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO E GRADUATORIE DEGLI ELENCHI DEI PROGETTI AMMESSI AI CONTRIBUTI

PROVINCIA BOLOGNA

<i>Graduatoria</i>	<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Titolo del progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>PUNTI</i>	<i>costo totale</i>	<i>spesa ammissibile</i>	<i>importo contributo</i>	<i>% contrib./spesa ammiss.</i>
1	COMUNE DI MINERBIO	NON PERDIAMO LA BUSSOLA	BOL OGNA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	67	21.000,00	21.000,00	14.700,00	70,00
2	PGS - COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA	UNO SPORT IN VERDE	BOL OGNA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	55	26.600,00	26.600,00	11.900,00	44,74
3	USP BOLOGNA	ABBASSO L'ABBANDONO: GIOVANI IN MOVIMENTO	BOL OGNA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	53	72.000,00	72.000,00	29.000,00	40,28
4	MUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - UFFICIO IX - AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI BOLOGNA	PROGETTO PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO E PER LO SVILUPPO DELLO SPORT INTEGRATO - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI 2012	BOL OGNA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	48	45.000,00	45.000,00	18.126,00	40,28
5	COMUNE DI BOLOGNA - SETTORE AMBIENTE - UII SPORT	"IL COMUNE E LA SCUOLA - AZIONI COORDINATE PER PROMUOVERE LA PRATICA SPORTIVA E CONTRASTARNE L'ABBANDONO"	BOL OGNA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	44	40.000,00	40.000,00	16.112,00	40,28
6	ASD VILLAGGIO DEL FANGULLO	"IN-SPORT, INSIEME TUTTO L'ANNO". AZIONI PER LA RIDUZIONE DEL DROP-OUT NELLO SPORT	BOL OGNA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	43	23.800,00	23.800,00	9.587,00	40,28
1	USP - COMITATO TERRITORIALE DI FENZA IMOLA	EQUILIBRIO - RICOMINCIAMO DALLO SPORT	IMOLA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	48	25.750,00	25.750,00	12.000,00	46,60
	COMUNE DI SALA BOLOGNESE	"STANCARSI CON LO SPORT"	BOL OGNA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	0	22.351,46			
	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO E CULTURALE IL CENTAURO	GIOVANI A CAVALLLO DELLA STORIA	BOL OGNA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	0	44.086,00			
	POLISPORTIVA GIOVANNI MASI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIU' SPORT PER TUTTI	BOL OGNA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	0	62.000,00			
Totale contributi						111.425,00			

PROVINCIA FORLÌ'-CESENA

Graduatoria	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	CTSS	esito istruttoria	PUNTI	costo totale	spesa ammissibile	importo contribu	costo totale
1	DELEGAZIONE PROV.LE CIP FORLÌ'-CESENA	NELLO SPORT SIAMO TUTTI UGUALI	FORLÌ'	AMMISSIBILE E FINANZIATO	50	29.500,00	29.500,00	13.410,00	45,46
2	COMUNE DI MELDOLA	OLIMPIADI MELDOLESI	FORLÌ'	AMMISSIBILE E FINANZIATO	50	20.000,00	20.000,00	9.090,00	45,45
3	UISP FORLÌ CESENA	NEW TRENDS IN SPORTS: ACTIVITY SPACES (SPAZI DI ATTIVITÀ)	CESENA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	90	29.100,00	29.100,00	14.960,00	51,41
4	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	PROGETTO "LA SALUTE.....CHE STILE"	CESENA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	75	30.100,00	30.100,00	12.040,00	40,00
5	COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	"UNO SPORT FATTO SU MISURA"	FORLÌ'	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	33	76.500,00			
6	ASSOCIAZIONE L'AQUILONE DI IOBAL	OLIMPIADI DEL GARAGE: LA SALUTE NON È UN GIOCO	CESENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	65	20.000,00			
7	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ROMAGNA CENTRO	"ADOLESCENZA E SPORT: CONOSCERSI PER NON LASCIARCI" - LA CONOSCENZA DEL CONTESTO PUÒ AIUTARE GLI ADOLESCENTI A NON LASCIARE LO SPORT	CESENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	60	40.500,00			
8	SCUOLA SECONDARIA I GRADO VIA PASCOLI	WALKING PROGRAM...SEMPRE UN PASSO AVANTI!	CESENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	60	22.000,00			
9	CESENA RUGBY CLUB A.D.	IL GIOCO DEL RUGBY: LINGUAGGIO COMUNE PER LO SVILUPPO DEI VALORI EDUCATIVI E SOCIALI	CESENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	55	50.000,00			
Totale contributi								49.500,00	

PROVINCIA FERRARA

Graduatoria	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	CTSS	esito istruttoria	PUNTI	costo totale	spesa ammissibile	importo contribuit	% contrib./spesa ammiss.
1	UISP - COMITATO PROVINCIALE DI FERRARA	STAY ACTIVE, PLAY YOUR CARDI PROGETTO INTEGRATO PER L'ORIENTAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E UNA CARTA GIOVANI PER LO SPORT	FERRARA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	100	25.250,00	25.250,00	10.100,00	40,00
2	CONI - COMITATO PROVINCIALE DI FERRARA	IL PIACERE DI Rifare LO SPORT	FERRARA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	95	26.000,00	26.000,00	10.400,00	40,00
3	GRUPPO SPORTIVO TERAPEUTICO ANEFAS ASD	OBSIT'VE E DISABILITA'	FERRARA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	65	22.500,00	22.500,00	9.000,00	40,00
4	CANOA CLUB FERRARA ASD	FRATELLO SPORT	FERRARA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	54	20.000,00	20.000,00	8.000,00	40,00
	CSI - COMITATO PROVINCIALE DI FERRARA	RAGAZZI PROTAGONISTI DELLA LOTTA ALL'ABBANDONO DELLA PRATICA SPORTIVA	FERRARA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	50	20.000,00			
Totale contributi								37.500,00	

PROVINCIA MODENA

Graduatoria	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	CTSS	esito istruttoria	PUNTI	costo totale	spesa ammissibile	importo contributo	% contrib./spesa ammiss.
1	CONI - COMITATO PROVINCIALE DI MODENA	RS - RAGAZZI IN SPORT	MODENA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	95	117.770,00	56.496,00	22.598,40	40,00
2	COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO	APPENNINO MODENESE: UNA MONTAGNA DI SPORT E SALUTE	MODENA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	85	99.980,00	47.990,40	19.196,16	40,00
3	C.S.I. SCUOLA NUOTO ASD	MUOVITI MUOVITI - SPORT+SPORT 2011/2012	MODENA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	80	54.050,00	32.430,00	12.972,00	40,00
4	GS SCUOLA DI PALLAVOLO ANDERLINI	SPORTGIOCANDO	MODENA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	80	105.000,00	45.883,60	18.353,44	40,00
5	LA FRATELLANZA 1874 ASD	NON MOLLARE MAI!	MODENA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	80	20.000,00	14.000,00	5.600,00	40,00
6	UISP PROVINCIALE MODENA	S.E.I. SPORT, EDUCAZIONE, INCLUSIONE UN ALTRO SPORT È POSSIBILE	MODENA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	80	59.500,00	35.700,00	14.280,00	40,00
	NUOTO CLUB SASSUOLO A.S.D.	AQUA PLUS	MODENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	78	126.000,00			
	WORLD CHILD ASD	SPORTIAMO A SCUOLA	MODENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	75	86.000,00			
	IDEAVOLLEYSASSUOLO	LO SPORT È SALUTE	MODENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	65	29.000,00			
	LUST ASD	MI MUOVO.. QUINDI SONO!	MODENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	65	44.000,00			
	A.S.D. JUNIOR FORANO	SPORT E SALUTE PER BAMBINI E ADOLESCENTI: UNA CONNESSIONE POSSIBILE	MODENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	60	20.400,00			
	GEESINKIDUEASD	DISTURBO DELLO SVILUPPO DELLA COORDINAZIONE MOTORIA	MODENA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	60	52.000,00			
Totale contributi								93.000,00	

PROVINCIA PIACENZA

Graduatoria	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	CTSS	esito istruttoria	PUNTI	costo totale	spesa ammissibile	importo contributo	% contrib./spesa ammiss.
1	ENZO FAP DON ORIONE BORGONOVO	SALUTE E VITA 2ª EDIZIONE	PIACENZA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	88	20.000,00	20.000,00	8.000,00	40,00
2	MUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - UFFICIO XIV - AMBITO TERRITORIALE PIACENZA	"CI STO SE MI DIVERTO: PERCORSO LUDICO SPORTIVO CONTRO L'ABBANDONO"	PIACENZA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	84	36.000,00	36.000,00	14.400,00	40,00
3	CIP - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	PARALYMPIC SPORT E BENESSERE	PIACENZA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	66	53.000,00	35.250,00	14.100,00	40,00
	TUTTI IN CAMPO	PER...SPORT	PIACENZA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	63	20.000,00			
	USP COMITATO PROVINCIALE DI PIACENZA	DIVENTIAMO GRANDI CON LO SPORT	PIACENZA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	45	23.500,00			
	FEDERAZIONE ITALIANA TRIATHLON COMITATO E.R.	NUOTARE PEDALARE CORRERE: IL TRIATHLON A SCUOLA	PIACENZA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	23	37.500,00			
Totale contributi								36.500,00	

PROVINCIA PARMA

Graduatoria	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	CTSS	esito istruttorio	PUNTI	costo totale	spesa ammissibile	importo contributo	% contrib./spesa ammiss.
1	CONI - COMITATO PROVINCIALE DI PARMA	GIOCCOSPORT - DIAMOCI UNA MOSSA 2011/2012	PARMA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	90	68.200,00	68.200,00	33.600,00	49,27
2	CUS PARMA ASD	ALLA BASE DELLO SPORT: ATLETICA PER TUTTI	PARMA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	80	29.000,00	29.000,00	11.600,00	40,00
3	COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - DELEGAZIONE DI PARMA	SPORT & BENESSERE	PARMA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	65	22.000,00	22.000,00	8.800,00	40,00
4	COMUNE DI PARMA	CONOSCI LO SPORT	PARMA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	60	20.000,00			
5	UISP PARMA	RIPRENDIAMOCI LO SPORT PER TUTTI	PARMA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	50	22.000,00			
6	POLISPORTIVA IL CASTELLO ASD	SPORT E DESIDERIO DI GIOCO - SPORTFORLIFE	PARMA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	50	41.300,00			
7	OLTRETORRENTE BASEBALL CLUB A.S.D.	"ATTIVITA' MOTORA E BASEBALL - SOFTBALL" ATTIVITA' PROMOZIONALI GRATUITE DI AVVIAMENTO AL BASEBALL E SOFTBALL NELLE SCUOLE ELEMENTARI - ANNO SCOLASTICO 2011-2012	PARMA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	50	39.000,00			
8	COMUNE NEVIANO DEGLI ARDUNI	SPORT E BENESSERE	PARMA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	50	30.582,50			
9	COMUNE DI SALA BAGANZA	SPORT LIBERO SENZA BARRIERE	PARMA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	50	25.000,00			
10	TENNIS SERVICE INTERNATIONAL A.S.D FIDENZA VIA TITO SPERI 3	TENNIS FOREVER	PARMA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	50	83.500,00			
11	RUGBY COLORNO SOC. COOP.	NOI SIAMO SPORTIVI	PARMA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	50	82.000,00			
Totale contributi								54.000,00	

PROVINCIA RAVENNA

Graduatoria	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	CTSS	esito istruttoria	PUNTI	costo totale	spesa ammissibile	importo contributo	% contrib./spesa ammiss.
1	DELEGAZIONE PROVINCIALE CIP RAVENNA	PARALYMPIC SPORT E BENESSERE MANGIO, MI MUOVO, GIOCO, CRESCO 2011	RAVENNA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	83	30.000,00	28.000,00	14.000,00	50,00
2	ZEROCENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. RAVENNA	LO SPORT QUALE FACILITATORE PER IL "BENESSERE" DEGLI ADOLESCENTI	RAVENNA	AMMISSIBILE E FINANZIATO	77	41.717,46	35.000,00	14.000,00	40,00
3	CONI - COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA	LO SPORT PER UNA VITA SANA	RAVENNA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	76	78.000,00	45.000,00	18.000,00	40,00
4	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DISABILI DILETTANTISTICA FAENZA	LO SPORT COME STRUMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI	RAVENNA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	42	47.820,00			
5	COMUNE DI RAVENNA	PROGETTO PILOTA MULTISPORT	RAVENNA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	35	90.300,00			
6	P.G.S. "ROBUR"		RAVENNA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	33	25.000,00			
Totale contributi								46.000,00	

PROVINCIA REGGIO EMILIA

Graduatoria	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	CTSS	esito istruttoria	PUNTI	costo totale	spesa ammissibile	importo contributo	% contrib./spesa ammiss.
1	USP - COMITATO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	SPORT4FUN INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' MOTORIA, FISICA E SPORTIVA NELLA SCUOLA DI REGGIO EMILIA E PROVINCIA PER GLI STUDENTI DISABILI	REGGIO EMILIA	AMMISSIBILE E FINANZIATO		35.000,00	35.000,00	20.000,00	57,14
2	CIP - COMITATO PROVINCIALE REGGIO EMILIA	NUOVI GIOCHI DELLA GIOVENTU' - REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	AMMISSIBILE E FINANZIATO		74.550,00	45.000,00	20.000,00	44,44
3	CONI - COMITATO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	AI GIOVANI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE NUOVI STRUMENTI DI ANTIDISPERSIONE SPORTIVA PER LA SALUTE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	REGGIO EMILIA	AMMISSIBILE E FINANZIATO		100.000,00	30.000,00	17.000,00	56,67
4	CENTRO SPORTIVO ITALIANO REGGIO EMILIA	LATLETICA VA A SCUOLA	REGGIO EMILIA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO		28.000,00	28.000,00	16.000,00	57,14
5	SCI CLUB GUASTALLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	AVVICINAMENTO AGLI SPORT INVERNALI PER BAMBINI E PER RAGAZZI UNDER 12	REGGIO EMILIA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO		24.000,00			
6	COMUNE DI GATTATICO	GATTATICO PER LO SPORT	REGGIO EMILIA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO		48.600,00			
7						20.000,00			
Totale contributi								73.000,00	

PROVINCIA RIMINI

Graduatoria	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	CTSS	esito istruttoria	PUNTI	costo totale	spesa ammissibile	importo contributo	% contrib./spesa ammiss.
1	COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	METTAMOCI IN MOTIII	RIMINI	AMMISSIBILE E FINANZIATO	80	25.000,00	25.000,00	10.000,00	40,00
2	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA COMUNALE RICCIONE	LA RELAZIONE EDUCATIVA NELL'ATTIVITA' SPORTIVA PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO	RIMINI	AMMISSIBILE E FINANZIATO	75	51.910,00	43.750,00	17.500,00	40,00
3	USP - COMITATO PROVINCIALE DI RIMINI	R-EQUILIBRO IL MOVIMENTO	RIMINI	AMMISSIBILE E FINANZIATO	60	40.000,00	40.000,00	16.000,00	40,00
4	CSEN-RIMINI COMITATO PROVINCIALE ENTE PROMOZIONE SPORTIVA	PALESTRA SEMPRE APERTA (SPORT EDUCATIVI)	RIMINI	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	50	30.000,00			
5	DIREZIONE DIDATTICA STATALE VI° CIRCOLO RIMINI	MOVIMENTO- BUSSOLA DELLA MIA CONOSGENZA 2011/12	RIMINI	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	40	20.000,00			
6	COMUNE DI RICCIONE	AMICO SPORT & SPORT A SCUOLA	RIMINI	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	40	57.500,00			
7	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA RIMINI RUGBY	RUGBYVERTIMENTO	RIMINI	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATO	35	21.980,00			
Totale contributi								43.500,00	

ALLEGATO 2)**ELENCO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RISULTATE NON AMMISSIBILI**

<i>oggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTTS</i>	<i>motivazioni</i>
ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	EUROPEI 2011: VEICOLO DI DIFFUSIONE DELLE ATTIVITÀ IN PISCINA	BOLOGNA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CITTÀ DI BAZZANO	VIVO SPORT A BAZZANO	BOLOGNA	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di promozione sociale di cui alla L. R. 34/2002
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA	COMMUNITY COMBAT SPORT	BOLOGNA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
ISTITUTO SCOLASTICO STATALE G.SALVEMINI	"TRA...SPORT" LASCIATI TRASPORTARE NELLO SPORT -2011	BOLOGNA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011 - FUORI TERMINE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA IYR	1)PROGETTO MULTISPORTIVO: ADOLESCENZA EDUCAZIONE ALLO SPORT.	IMOLA	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di promozione sociale di cui alla L. R. 34/2002
CIRCOLO DELLA SCHERMA IMOLA	LA SCHERMA NELLE SCUOLE	IMOLA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
CENTRO ITALIANO FEMMINILE	UN BAGNO DI SALUTE 2011	FORLÌ	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di promozione sociale di cui alla L. R. 34/2002
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALESTRA GINNASTICA FERRARA	SPORT, SALUTE E DIVERTIMENTO	FERRARA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA VIGNOLA A.S.D.	KISAFÀ	MODENA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
SAN FRANCESCO VOLLEY ASD	ATTIVITÀ DI SCREENING FUNZIONALE E POSTURALE IN ETÀ PEDIATRICA COME STRUMENTO DI IDENTIFICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PERSONALIZZATE DELLA FASE DI PREPARAZIONE ATLETICA DURANTE L'ATTIVITÀ FISICO-MOTORIA E SPORTIVA DEI BAMBINI ABITANTI NEL TERRITORIO ...	MODENA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
A.L.-ASD	IN MOTU VITA	PIACENZA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
APSL LA PINTA	CORSI AVVIAMENTO ALLA PALLAVOLO	PARMA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
ASD ASSOCIAZIONE ATLETICA INTERFLUMINA	PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA : "POTER GIOCCARE - TUTTI IN MOTO : IMMISCHIAMOCI - 2+2".	PARMA	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di promozione sociale di cui alla L. R. 34/2002

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALAGYM	IL FITNESS METABOLICO	PARMA	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di promozione sociale di cui alla L. R. 34/2002
SAN POLO VOLLEY ASD	VOLLEY IN ETÀ SCUOLA ELEMENTARE	PARMA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
IL GRANDE SLAM A.S.D.	ABBANDONATI ALLO SPORT	RAVENNA	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di promozione sociale di cui alla L. R. 34/2002
POLISPORTIVA ADRIATICA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	GIOCARE ALLO SPORT: UN MODO NUOVO PER CRESCERE INSIEME - "SPORTIVA-MENTE"	RAVENNA	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
A.S.D. JUNIOR DEL CONCA	"IL CALCIO FA CRESCERE... CRESCI CON NOI!"	RIMINI	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
A.S.D. PENNABILLI CALCIO	CAMMINA CON NOI	RIMINI	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di promozione sociale di cui alla L. R. 34/2002
ASD RONIN ACADEMY AKS	LIBERA-MENTE INSIEME	RIMINI	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di promozione sociale di cui alla L. R. 34/2002
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA OLIMPIA NUOVA	VIVILLO SPORT E IL BENESSERE INSIEME A NOI	RIMINI	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
CIRCOLO TENNIS MARINO CASALBONI	E' MOLTO PIÙ DIVERTENTE GIOCARE A TENNIS CHE VEDERE GIOCARE A TENNIS, QUINDI GIOCALO.	RIMINI	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di promozione sociale di cui alla L. R. 34/2002
CLUB NAUTICO RIMINI A.S.D.	LA VELA CHE VALE	RIMINI	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011
COMUNE DI RIMINI	3...2...1...SPORTI - 2011	RIMINI	Domanda incompleta o presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera di G. R. 1184/2011

- - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2011, N. 1903

Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale adottati dalle Direzioni generali Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie; Risorse finanziarie e Patrimonio; Cultura, Formazione e Lavoro; Sanità e Politiche sociali; Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica e da Intercent-ER

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007;

- il CCNL- Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/08/2010;

- la legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

Viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n.2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 200 del 23 febbraio 2009 ad oggetto "Approvazione di criteri e procedure per la mobilità interna del personale dirigenziale";

visti gli atti di conferimento degli incarichi di seguito elencati e che qui si intendono richiamati:

determinazione n.13076 del 24/10/2011 del direttore generale della direzione "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie";

determinazione n.13479 del 28/10/2011 del direttore generale della direzione "Risorse finanziarie patrimonio";

determinazione n.14713 del 16/11/2011 del direttore generale della direzione "Cultura, formazione e lavoro";

determinazione n. 264 del 16/11/2011 del direttore di Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici ;

determinazione n. 15008 del 18/11/2011 del direttore generale della direzione "Sanità e politiche sociali";

determinazione n.15728 del 01/12/2011 del direttore generale della direzione "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica";

Dato atto:

che sono stati comunicati gli estremi dei predetti atti alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo e che gli originali sono conservati nel sistema documentale dell'Ente;

che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere alla approvazione degli atti sopra richiamati e dei relativi incarichi attribuiti;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità", Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con gli atti citati in premessa:

Incarico conferito nella Direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie (D0000024)

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000328	Servizio Aiuti alle imprese	11503	Calmistro Marco	01/11/2011	30/11/2014

Incarico conferito nella Direzione generale centrale Risorse finanziarie e patrimonio (D0000021)

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL" AD INTERIM

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000169	Cassiere economo centrale	10257	Roversi Elena	01/11/2011	31/12/2011

Incarico conferito nella Direzione generale Cultura, formazione e lavoro (D00000027)

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO" AD INTERIM

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000358	Servizio Cultura, sport	87997	Zucchini Alessandro	16/11/2011	30/11/2014

Incarico conferito presso INTERCENT-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici (000INCER)

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
SP000303	Supporto ai processi della sostenibilità ambientale e sociale	3487	Guidi Ortensina	16/11/2011	30/11/2014

Incarico conferito nella Direzione generale Sanità e politiche sociali (D00000029)

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO" AD INTERIM, FINO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL RELATIVO RESPONSABILE IN VIA ORDINARIA

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO
00000465	Servizio Innovazione e sviluppo ICT e tecnologie sanitarie	4110	Brambilla Antonio	18/11/2011

Incarichi conferiti nella Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica (D00000022)

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000398	Servizio Controllo strategico e statistica	11591	Felice Giuseppina	01/12/2011	31/12/2013

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO" AD INTERIM

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
00000434	Servizio Approvvigionamenti, centri operativi, controllo di gestione	11591	Felice Giuseppina	01/12/2011	31/12/2013

2. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 168

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II "Politiche economiche" - Franco Grillini (proposta n. 148)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Paola Zilli, nata a Parma il 4/3/1967;

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 7.300,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell' 1 gennaio 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 maggio 2012, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche Economiche" - Franco Grillini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 - 31/5/2012 pari a complessivi Euro 8.689,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 469 del bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.300,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 83);
- quanto a Euro 1.349,04 (incrementato a Euro 1.352,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 84);
- quanto a Euro 34,41 (incrementato a Euro 37,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 85);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di

conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Paola Zilli è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 169

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II "Politiche economiche" - Franco Grillini (proposta n. 149)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Luca Assirelli - nato a Faenza (RA) il 14/4/1977;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola,

per l'incarico in oggetto, in Euro 28.750,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 gennaio 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2012, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche Economiche" - Franco Grillini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 - 31/12/2012 pari a complessivi Euro 34.197,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 469 del bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 28.750,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 86);
- quanto a Euro 5.313,00 (incrementato a Euro 5.316,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 87);
- quanto a Euro 128,51 (incrementato a Euro 131,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.272,08) (impegno n. 88);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Luca Assirelli è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 170

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare II "Politiche economiche" - Franco Grillini (proposta n. 150)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Tommaso Montebello - nato a Forlì (FC) il 16/6/1986;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 25.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2012, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche Economiche" - Franco Grillini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 - 31/12/2012 pari a complessivi Euro 29.743,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 469 del bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 25.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 80);
- quanto a Euro 4.620,00 (incrementato a Euro 4.623,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 81);

- quanto a Euro 117,83 (incrementato a Euro 120,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 82);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Tommaso Montebello è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 171

Conferimento di un incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Maurizio Cevenini (proposta n. 151)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui

interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencata collaboratrice:

- sig.ra Alice Loreti, nata a Bologna il 29 maggio 1979;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 18.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2012 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Segretario dell'Assemblea legislativa Maurizio Cevenini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 - 31/12/2012 pari a complessivi Euro 20.249,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 464 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 18.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 77);
- quanto a Euro 2.160,00 (incrementato a Euro 2.162,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso (impegno n. 78);
- quanto a Euro 84,83 (incrementato a Euro 87,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 79) così ripartiti:
- 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 20% del compenso (Euro 1.500,00) per un importo corrispondente a Euro 16,96 (codice voce 722);
- 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'80% del compenso (Euro 1.500,00) per un importo corrispondente a Euro 67,87 (codice voce 723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Alice Loreti è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il

trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 172

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta n. 152)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Maicol Mercuriali, nato a Forlimpopoli (FC) il 15 ottobre 1983;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 4.250,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 gennaio 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Questore dell'Assemblea legislativa Luca Bartolini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 -30/6/2012 pari a complessivi Euro 4.800,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01”- Azione 466 del Bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.250,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 104);
- quanto a Euro 510,00 (incrementato a Euro 513,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso (impegno n. 105);
- quanto a Euro 34,60 (incrementato a Euro 37,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.223,43) (impegno n. 106);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Maicol Mercuriali è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 173

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 154)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Fabio Prandini, nato a Sassuolo (MO) il 18/3/1987;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.900,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2012, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente della Assemblea Legislativa Sandro Mandini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 -30/6/2012 pari a complessivi Euro 8.215,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 463 del Bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.900,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 95);
- quanto a Euro 1.275,12 (incrementato a Euro 1.278,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 96);
- quanto a Euro 34,60 (incrementato a Euro 37,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.223,43) (impegno n. 97);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a

carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Fabio Prandini è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 174

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta n. 155)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Marco Matteucci, nato a Bologna il 23 luglio 1952;

b di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 13.550,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 gennaio 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Questore dell'Assemblea legislativa Luca Bartolini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 - 30/6/2012 pari a complessivi Euro 16.123,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01"- Azione 466 del Bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 13.550,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 92);
- quanto a Euro 2.504,04 (incrementato a Euro 2.507,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 93);
- quanto a Euro 63,87 (incrementato a Euro 66,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 94);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Marco Matteucci è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazio-

ne di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 175

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta n. 156)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Paolo Scozzafava, nato a Curinga (CZ) il 14 dicembre 1982;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 14.600,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 gennaio 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Questore dell'Assemblea legislativa Luca Bartolini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 - 30/6/2012 pari a complessivi Euro 17.368,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01"- Azione 466 del Bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 14.600,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 98);
- quanto a Euro 2.698,08 (incrementato a Euro 2.701,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 99);

- quanto a Euro 64,26 (incrementato a Euro 67,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.272,08) (impegno n. 100);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Paolo Scozzafava è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 176

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta n. 157)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Vittorio Dall'Amore, nato a Forlì (FC) il 3 febbraio 1929;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 4.250,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 gennaio 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Questore dell'Assemblea legislativa Luca Bartolini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 - 30/6/2012 pari a complessivi Euro 4.800,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 466 del Bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.250,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 101);
- quanto a Euro 510,00 (incrementato a Euro 513,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso (impegno n. 102);
- quanto a Euro 34,60 (incrementato a Euro 37,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.223,43) (impegno n. 103);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Vittorio Dall'Amore è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, com-

ma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 DICEMBRE 2011, N. 177

Conferimento di un incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Maurizio Cevenini (proposta n. 158)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Silvestro Nervuti, nato a Pegognaga (MN), il 31/12/1960;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 15.300,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 settembre 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Segretario dell'Assemblea legislativa

Maurizio Cevenini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012 - 30/9/2012 pari a complessivi Euro 17.213,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 464 del bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 15.300,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 89);
- quanto a Euro 1.836,00 (incrementato a Euro 1.838,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso (impegno n. 90);
- quanto a Euro 72,11 (incrementato a Euro 75,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 91) così suddivisi:
- 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 20% del compenso (Euro 1.700,00) per un importo corrispondente a Euro 14,42 (codice voce 722);
- 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'80% del compenso (Euro 1.700,00) per un importo corrispondente a Euro 57,69 (codice voce 723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, infine, che il sig. Silvestro Nervuti è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 12 DICEMBRE 2011, N. 55

Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Polo archivistico regionale e proroga della scadenza dell'incarico relativo alla posizione dirigenziale "Amministrazione generale e Biblioteca" fino al 30/11/2014

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(omissis)

delibera:

1. di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale nominando, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L.R. 29/95, il

seguinte Responsabile di Servizio, con le decorrenze e per il periodo di seguito stabilito:

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

Cod. posizione dirigen.le: 00000450 - Denominazione della posizione dirigenziale: Serv. Polo archivistico regionale - Matr.: 3368 - Cognome e nome: Marco Calzolari - dall'1/1/2012 al 30/11/2014

(omissis)

8. di prorogare la scadenza dell'incarico relativo alla posizione dirigenziale "Amministrazione generale e Biblioteca" attribuito al dott. Roberto Tommasi fino al 30/11/2014.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2011, N. 228

Eccezionali eventi meteorologici dell'ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni gennaio 2010. Indicazioni relative all'implementazione dei presidi di sicurezza di cui al Capitolo 7 del Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 85/2011

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- i territori di alcune regioni, tra cui quello dell'Emilia-Romagna, nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 sono stati colpiti da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da abbondanti precipitazioni superiori alla media stagionale che hanno causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale, interruzioni di collegamenti viari, fenomeni di dissesto idraulico ed idrogeologico, con conseguenti danni a strutture pubbliche e private e di difesa della costa;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010, pubblicato nella G.U. n. 18 del 23 gennaio 2010, è stato dichiarato per gli eventi in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2010 prorogato fino al 31 dicembre 2011 con successivo decreto dell'11 gennaio 2011, pubblicato nella G.U. n. 15 del 20/01/2011;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n.

3850 del 19 febbraio 2010, pubblicata nella G.U. n. 50 del 2 marzo 2010, i Presidenti delle Regioni interessate sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza di cui trattasi per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito di provvedere, previa individuazione delle province e comuni colpiti da tali eventi, alla predisposizione, anche per stralci successivi, di un piano degli interventi resisi necessari per il superamento dell'emergenza ed all'avvio urgente della messa in sicurezza dei territori colpiti, quantificando in tale piano anche il fabbisogno finanziario per la copertura delle spese sostenute dalle amministrazioni dei territori interessati nelle fasi di prima emergenza e comunque prima della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'ordinanza, ed il fabbisogno finanziario necessario per la concessione di contributi a privati e imprese danneggiati;

- ai sensi di tale ordinanza i Commissari delegati provvedono all'attuazione di quanto ivi previsto, avvalendosi anche di soggetti attuatori dagli stessi nominati - che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite - e della collaborazione delle strutture regionali, degli enti territoriali e non territoriali, nonché delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;

- per l'attuazione dell'ordinanza n. 3850/2010 è stata stanziata la somma di euro 20.000.000,00 ripartita tra le Regioni interessate, di cui una quota di euro 3.000.000,00 è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna, per il cui impiego è stata aperta ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'ordinanza in parola, apposita contabilità speciale, intestata allo scrivente in qualità di Commissario delegato;

Vista la deliberazione del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 41 del 13 maggio 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2010, in attuazione dell'art. 17, comma 2-bis, del D.L. n. 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010, con la quale è stata ripartita tra le regioni Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna interessate dagli eventi dell'ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni di gennaio 2010 la somma di euro 100 milioni, di cui 24 milioni a favore della Regione Emilia-Romagna per finanziare la prosecuzione dell'azione diretta al superamento dell'emergenza conseguente a tali eventi.

Richiamati i propri decreti:

- n. 140 dell'11 giugno 2010 con il quale è stato approvato il "Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - O.P.C.M.

n. 3850/2010”;

- n. 226 del 18 ottobre 2010 con cui è stata approvata la rimodulazione del Piano sopra indicato;

- n. 85 del 11 maggio 2011 con cui è stato approvato il “Secondo Piano degli interventi urgenti riguardanti il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell’ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010 - (D.L. n. 195/2009, conv. con modifiche, in L. n. 26/2010 - art. 17, comma 2bis - O.P.C.M. n. 3850/2010)”;

Considerato che:

- al Capitolo 7 del Piano, approvato con il citato decreto n.85/2011, si prevede di potenziare il sistema di allertamento regionale, di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004, e successive modifiche ed integrazioni, con l’acquisizione di risorse hardware e software specialistiche, finalizzate al miglioramento dell’efficienza della rete di monitoraggio idropluviometrica e al potenziamento delle capacità di elaborazione dei dati di monitoraggio e previsionali presso il Centro Operativo Regionale dell’Agenzia di Protezione civile (COR), e attraverso l’acquisizione di mezzi e attrezzature per il rischio idrogeologico-idraulico, indispensabili al perseguimento dell’obiettivo di garantire la salvaguardia dell’incolumità dei cittadini e degli insediamenti civili e produttivi nei territori resi vulnerabili dagli eventi meteorologici del dicembre 2009 - gennaio 2010;

- al medesimo Capitolo 7 si prevede che alla determinazione di dettaglio della programmazione di acquisizione si provvederà sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal Commissario Delegato e che l’Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà allo svolgimento di tutte le procedure volte all’acquisizione dei materiali e delle attrezzature previsti, applicando le ordinarie procedure vigenti in materia;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che l’Agenzia regionale di protezione civile provveda, con le procedure ordinarie, all’acquisizione di attrezzature hardware e software per l’aggiornamento e il potenziamento del Centro Operativo Regionale, di centraline di raccolta dati per adeguare parte della rete di monitoraggio alla rete in fibra ottica regionale, di moduli di sollevamento acque completi di accessori allestiti su mezzi fuoristrada, nonché di un centro operativo mobile per il pronto intervento, come meglio dettagliato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che il presente decreto, unitamente all’Allegato 1, va trasmesso alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall’art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994, aggiunta dal comma 2-sexies dell’art. 2 del D.L. n. 225/2010 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione n. 10/2011;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di stabilire che l’Agenzia regionale di protezione civile provveda, con le procedure ordinarie, all’acquisizione dei mezzi ed attrezzature specificati nell’Allegato 1 “Programma di acquisizione di mezzi e attrezzature per il rischio idrogeologico-idraulico - Capitolo 7 - Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti

nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - OPCM 3850 del 19 febbraio 2010”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere il presente decreto, unitamente all’Allegato tecnico di cui al punto 1, alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall’art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994, aggiunta dal comma 2-sexies dell’art. 2 del D.L. n. 225/2010 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione n. 10/2011;
3. di pubblicare il presente decreto, unitamente all’Allegato 1, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

Allegato 1-

Programma di acquisizione di mezzi e attrezzature per il rischio idrogeologico-idraulico - Capitolo 7 - Secondo Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - OPCM 3850 del 19 febbraio 2010

n	intervento	importo
1	Acquisizione di attrezzature hardware e software specialistiche per il Centro Operativo Regionale a supporto della gestione delle allerte di protezione civile per il rischio idrogeologico-idraulico	120.000,00
2	Acquisizione di 60 Centraline di raccolta dati idro-pluviometrici per il potenziamento della rete regionale di monitoraggio	140.000,00
3	Acquisizione di 5 autocarri fuoristrada 4x4 con accessori per assicurare gli interventi urgenti in zone colpite da disastri idrogeologici e allagamenti	385.000,00
4	Acquisizione di 5 supporti scarrabili per migliorare il trasporto del modulo rischio idraulico standard della Colonna Mobile Regionale	41.000,00
5	Acquisizione di 5 motopompe da 80 l/s carrellate complete di accessori per il potenziamento del modulo rischio idraulico della Colonna Mobile Regionale	105.500,00
6	Acquisizione di un Centro operativo mobile in container da posizionare in prossimità della zona colpita da eventi idrogeologici-idraulici per il coordinamento degli interventi	60.000,00
	Totale	851.500,00

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett.c - bis art.3, comma 1, della legge 20/1994 con nota prot. n. PG/2011/0300956 del 13/12/2011. Registrazione dell’atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, in data 16/12/2011, registro n. 1 foglio n. 341, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. n. PG/2011/0307491 del 20/12/2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 DICEMBRE 2011, N. 235

Dichiarazione di decadenza da componente di diritto del Consiglio delle Autonomie locali della dott.ssa Anna Maria Cancellieri per cessazione dalle funzioni di Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Parma. Nomina in sostituzione del dott. Mario Ciclosi nominato Commissario straordinario del Comune con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 novembre 2011

IL PRESIDENTE

Richiamata la Legge regionale 9 ottobre 2009, n.13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie Locali";

Visti in particolare gli artt.:

- 2 c. 2 della citata legge che dispone che sono componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) i Presidenti delle Province, i Sindaci dei Comuni capoluogo e i Sindaci dei Comuni con più di 50.000 abitanti;

- 5 c. 1 che dispone che "i componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente di Provincia. La decadenza è dichiarata dal Presidente della Regione con proprio decreto, su proposta del Presidente del CAL";

- 5 c. 6 che dispone che "se cessa dalla carica un componente di diritto subentra allo stesso il nuovo Sindaco o Presidente di Provincia"

Richiamati i propri decreti:

- n. 281 del 19 ottobre 2009 relativo alla nomina dei componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali

- n. 204 del 14 novembre 2011 con il quale:

- il dott. Pietro Vignali veniva dichiarato decaduto da componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali a seguito delle sue dimissioni da Sindaco del Comune di Parma, rassegnate ai sensi dell'art. 53 c. 3 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

- la dott.ssa Anna Maria Cancellieri veniva nominata componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali, in considerazione della sua nomina quale Commissario per la gestione provvisoria del Comune di Parma, effettuata dal Prefetto di Parma, nelle more dell'adozione del provvedimento di scioglimento del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 141, 7°c. del sopra citato decreto (T.U.E.L.).

Considerato che, nel frattempo, la dott.ssa Anna Maria Cancellieri ha cessato dalle funzioni di Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente, a seguito della sua nomina con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2011 a Ministro della Repubblica;

Acquisito agli atti del competente servizio il decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2011, con il quale, a conclusione della procedura prevista dall'art. 141, c. 1, lettera b), n. 2 del citato DLgs 267/00, il Consiglio comunale di Parma è stato sciolto e, ai sensi del comma 3 del medesimo art 141, è stato nominato il dott. Mario Ciclosi Commissario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, conferendogli i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta e al Sindaco;

Ritenuto pertanto, su proposta della Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, di procedere, ai sensi del richiamato

art. 5, c. 1 della L.R. n. 13 del 2009, alla dichiarazione di decadenza della dott.ssa Anna Maria Cancellieri quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali;

Ritenuto altresì di procedere, ai sensi del richiamato art. 5, c. 6 della L.R. n. 13 del 2009, alla nomina, in sostituzione, del dott. Mario Ciclosi quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali per i poteri a lui conferiti;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

la dott.ssa Anna Maria Cancellieri è dichiarata decaduta da componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali per cessazione dalle funzioni di Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Parma.

Il dott. Mario Ciclosi, Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, è nominato componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali.

Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2011, N. 237

Dichiarazione dello stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/05, fino al 30 giugno 2012, per gli eccezionali nubifragi nel periodo 4-12 giugno 2011, nel territorio delle province di Parma, Modena e Piacenza

IL PRESIDENTE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione al rilievo rispettivamente nazionale, regionale e locale degli stessi ed all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di enti ed amministrazioni;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso:

- che nel periodo dal 4 al 12 giugno 2011 il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali nubifragi di elevata intensità, come risulta anche dalle analisi delle mappe radar e dei dati pluviometrici con valori massimi orari di pioggia superiori a 100 mm causando, danni a strutture, infrastrutture e reti di servizi pubblici oltre che a beni di proprietà privata;

- che gli eventi hanno interessato diverse province della regione e che, come risulta dalle segnalazioni pervenute e dai sopralluoghi tecnici effettuati, i territori maggiormente colpiti sono quelli dei comuni di Collecchio, Fornovo di Taro e Sala Baganza in provincia di Parma, di Carpi in provincia di Modena e di Gossolengo, Borgonovo Val Tidone e Rivergaro in provincia di Piacenza;

- i maggiori danni, dovuti agli allagamenti, hanno interessato infrastrutture ed edifici pubblici, quali ospedali e scuole, nonché

abitazioni, insediamenti produttivi;

Dato atto che con propria nota, prot. n. PG 151808 del 21 giugno 2011, si richiedeva al Presidente del Consiglio dei Ministri l'adozione di provvedimenti statali di cui all'art. 5, comma 3, della legge n. 225/1992, stante la permanenza di situazioni di pericolo nei territori sopra indicati;

Preso atto che con nota prot. n. DPC/CG/0045911 del 29 luglio 2011, il Dipartimento della Protezione civile comunicava:

- che la situazione determinatasi a seguito degli eventi calamitosi descritti in premessa non presentava quei caratteri di estensione e intensità tali da legittimare il ricorso a mezzi e poteri straordinari ai sensi della Legge 225/92, ma piuttosto fosse da ascrivere alla tipologia degli eventi contemplati dalla lettera b), dell'art. 2 della medesima legge e quindi da fronteggiare nell'ambito dei poteri e delle competenze previste dalla normativa ordinaria;

- che in ogni caso il Fondo nazionale della protezione civile non dispone di risorse da destinare al contesto di cui trattasi;

Visti i seguenti articoli della Legge regionale 1/05:

- articolo 8, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale, di seguito denominati eventi di rilievo regionale, che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

- articolo 9, ai sensi del quale, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite da tali eventi, la Giunta regionale può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi;

Evidenziato che:

- alle conseguenze degli eventi calamitosi verificatisi fino a tutto il 2008 - per i quali ai sensi dell'art. 8 della richiamata Legge regionale 1/05 è stato a suo tempo dichiarato lo stato di crisi regionale - si è fatto fronte con le risorse del Fondo regionale di protezione civile, istituito con Legge 388/00 (art. 138, comma 16);

- il Fondo regionale di protezione civile, istituito originariamente per il triennio 2001-2003 e prorogato fino al 2008 con provvedimenti legislativi statali, non è più operativo dal 2009;

- nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 della Regione Emilia-Romagna non sono disponibili risorse per supplire alla interruzione dei flussi finanziari statali di cui al suddetto Fondo e che, pertanto, non risulta possibile attivare per gli eventi di cui trattasi il procedimento previsto dalle direttive di cui agli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565, disciplinanti rispettivamente criteri e modalità operative per la concessione di finanziamenti al settore pubblico ed al settore privato danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale;

- la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad assicurare alle amministrazioni locali interessate dagli eventi in parola un concorso finanziario sia per interventi di somma urgenza ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/05 per un importo complessivo di Euro 370.000,00 nei comuni di Sala Baganza, Fornovo di Taro e Collecchio in provincia di Parma; sia per interventi di somma urgenza sui corsi d'acqua ai sensi del DLgs 1010/48 per un importo complessivo di Euro 205.000,00 nei comuni di Sala Baganza e Collecchio in provincia di Parma e Gossolengo in provincia di Piacenza;

Ritenuto che sussistano, comunque, i presupposti di legge per riconoscere il carattere eccezionale e quindi dichiarare lo stato di crisi regionale per gli eventi descritti in premessa;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07";

Dato atto del parere allegato;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale 1/05, lo stato di crisi regionale fino al 30 giugno 2012 per gli eccezionali nubifragi che hanno colpito nel periodo 4-12 giugno 2011 i territori dei comuni di Collecchio, Fornovo di Taro e Sala Baganza in provincia di Parma, del comune di Carpi in provincia di Modena e dei comuni di Gossolengo, Borgonovo Val Tidone e Rivergaro in provincia di Piacenza;

2. di evidenziare che, in mancanza di disponibilità di risorse finanziarie, per l'evento di cui al punto 1 non si applicano le direttive di cui agli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565;

3. di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l'Assemblea legislativa regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2011, N. 239

L.R. 3/94 - Indizione elezioni del Direttivo del Collegio regionale delle Guide alpine dell'Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE

Viste:

- La Legge 2 gennaio 1989, n. 6 "Ordinamento della professione di guida alpina" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la L.R. n. 1 febbraio 1994, n. 3 recante "Ordinamento della professione di guida alpina" e successive modificazioni ed integrazioni che prevede che la Giunta regionale approvi i Rego-

lamenti del Collegio regionale delle guide alpine e che le prime elezioni del Direttivo dello stesso Collegio siano indette dal Presidente della Regione;

Preso atto che con la delibera regionale n. 1475 del 19 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento del Collegio delle guide alpine dell'Emilia-Romagna;

Considerato che non risulta attualmente in carica alcun Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine e che occorra indire le relative elezioni;

Vista la lettera Prot. PG/2011/0167982 dell'11/7/2011, pervenuta da parte dell'Assemblea del Collegio Regionale della Guide Alpine dell'Emilia-Romagna, con la quale l'Assemblea trasmette il verbale della seduta straordinaria dell'8 luglio 2011 e richiede alla Regione l'attuazione di quanto previsto dalla L.R. 3/1994 che, oltre alla approvazione dei Regolamenti del Collegio da parte della Giunta regionale, prevede l'indizione delle elezioni del primo direttivo da parte del Presidente della Regione;

decreta:

sono indette le elezioni per la nomina del Consiglio Direttivo del Collegio regionale delle Guide alpine dell'Emilia-Romagna per il quadriennio 2012/2015.

A tale fine l'Assemblea degli appartenenti al Collegio è convocata per **lunedì 16 gennaio 2012** (dalle ore 16,00 alle ore 19,00) presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Bologna. Viale Aldo Moro 38 – Sala Riunioni 15° piano.

Le elezioni si svolgeranno a scrutinio segreto, secondo le procedure previste dal Regolamento del Collegio Regionale delle Guide alpine, deliberato dall'Assemblea delle Guide alpine ed approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttivo sarà composto, ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento, da 5 membri ed è eletto dall'Assemblea tra iscritti al collegio, di cui almeno quattro scelti fra le Guide alpine-maestri di alpinismo iscritte nel relativo albo.

Gli interessati a candidarsi potranno presentare la propria proposta alla Regione Emilia-Romagna entro le ore 14 di venerdì 30 dicembre 2011 indicando:

nome e cognome
qualifica (Guida alpina, aspirante Guida alpina)
data e luogo di nascita

Alla proposta di candidatura, da inviare per via telematica a: sport@regione.emilia-romagna.it o da consegnare a mano presso il Settore Sport della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 38 - Bologna (piano 13°) dovrà essere allegata copia di un documento di identità del proponente in corso di validità.

Il controllo delle candidature sarà effettuato entro 10 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande da parte della Commissione elettorale composta da dipendenti della Regione Emilia-Romagna che operano nell'ambito di Servizi competenti di procedure elettorali e della normativa relativa alle funzioni del Collegio delle Guide Alpine e precisamente:

Avv. Chiara Alberti - Funzionario del Servizio "affari legislativi e qualità dei Processi normativi con funzioni" di Presidente;

Dott.ssa Claudia Serra - Funzionario del Servizio "cultura sport", titolare della Posizione Organizzativa "promozione delle attività sportive e osservatorio dello sport" con funzioni di Vice-Presidente

Micaela Guidi - Istruttore amministrativo del Servizio "cultura sport" - Scrutatore.

In caso di impedimento di uno dei componenti la Commis-

sione si prevede la sostituzione con i seguenti membri supplenti:

Avv. Luigi Ramenghi - Funzionario del Servizio "affari legislativi e qualità dei Processi normativi" con funzioni di Presidente;

Dott.ssa Vilma Aloisi - Funzionario del Servizio "cultura sport", con funzioni di Vice-Presidente;

Maria Serena Mazzetti - Istruttore amministrativo del Servizio "cultura sport" - Scrutatore.

Il conseguente elenco degli ammessi sarà inviato entro lo stesso termine per via telematica ai componenti l'Assemblea del Collegio regionale.

La stessa Commissione è incaricata di presiedere alle operazioni elettorali fino alla proclamazione degli eletti.

Il Servizio Cultura, Sport della Regione Emilia-Romagna provvede a predisporre la lista degli aventi diritto al voto e le schede secondo le indicazioni dell'art. 6, comma 3 del citato Regolamento. L'elettore è ammesso al voto previa identificazione e annotazione sulla lista.

Il voto si esprime tracciando un segno sulla casella accanto al nominativo/i prescelto/i ed eventualmente aggiungendo nominativi fino al numero di cinque voti espressi.

Nel caso in cui vengano indicati in numero superiore a cinque, non si terrà conto degli ultimi nominativi.

Al termine della proclamazione del risultato delle elezioni, qualora si verificano le condizioni per il ballottaggio, si procederà seduta stante.

Al termine dello scrutinio sono proclamati eletti dal Presidente della Commissione i candidati che hanno raggiunto il maggiore numero di voti ai sensi dell'art. 6, comma 3 del citato Regolamento.

Al termine della proclamazione del risultato delle elezioni, i verbali vengono inviati al Settore Sport della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 38 - Bologna.

Per quanto non espressamente indicato nel presente decreto, si rimanda ai principi sul procedimento elettorale desumibili dal D.P.R. 570 del 1960.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2011, N. 241

Nomina del sig. Andrea Benini quale consigliere della Camera di Commercio di Ferrara in sostituzione del consigliere Mirco Dondi

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara il signor Andrea Benini, nato a Ferrara il 6 settembre 1974, per il settore cooperazione in sostituzione del signor Mirco Dondi;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2011, N. 244

Nomina della Commissione Farmaceutica Regionale di cui all'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371 "Regolamento recante norme concernenti l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private"

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. la Commissione Farmaceutica Regionale (C.F.R.) di cui all'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371 "Regolamento recante norme concernenti l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private" è così costituita:

Responsabile Servizio Politica del Farmaco (Presidente)

Betti Pier Paolo

Manzoli Marco

Mazzolani Mauro

Dal Re Domenico

Malossi Giorgio

Piazza Fabrizio

Casale Silvana (quale componente per i casi in cui la C.F.R. si riunisce per esaminare i provvedimenti di cui all'art. 10, comma 16, del D.P.R. 371/98, adottati dalla Commissione aziendale,

allorché il caso sottoposto alla suddetta Commissione riguardi una farmacia privata)

Dall'olio Doriana

Campari Egidio (quale componente per i casi in cui la C.F.R. si riunisce per esaminare i provvedimenti di cui all'art. 10, comma 16, del D.P.R. 371/98, adottati dalla Commissione aziendale, allorché il caso sottoposto alla suddetta Commissione riguardi una farmacia pubblica)

Fregna Marta (quale componente per i casi suddetti)

Zavatti Riccardo (quale componente per i casi suddetti);

2. Il servizio farmaceutico regionale assicura l'attività di segreteria della Commissione e la dott.ssa Maria Giulia Negri è individuata come funzionario responsabile per gli adempimenti connessi all'attività della Commissione, in applicazione dell'art. 11 comma 4 DPR 371/98 e dell'art. 2 comma 2 del Regolamento ad esso allegato;

3. La Commissione Farmaceutica Regionale, come sopra costituita, resterà in carica fino alla data dell'eventuale rinnovo dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private e, in mancanza del rinnovo, fino al 31 dicembre 2013;

4. Le spese relative alla partecipazione alla Commissione Farmaceutica Regionale sono a carico delle rispettive amministrazioni e associazioni di appartenenza e, pertanto, il presente atto non comporta nessun onere sul bilancio regionale.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE 19 DICEMBRE 2011, N. 16507

Reg. (CE) 1698/05. PSR 2007/2013, Asse 2 Misura 214 (esclusa l'Azione 7) e Misura 216 Azione 3 - Proroga dei termini per la presentazione di "domande di aiuto" riferite ai bandi territoriali 2011 di cui alla D.G.R. n. 1618/11

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2011/14694 del 16/12/2011 dal Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, Marco Calmistro

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione del-

le procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;

- il Regolamento (UE) n. 679 del 14 luglio 2011 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006;

Visto, inoltre, il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 nella formulazione approvata dalla Commissione europea con comunicazione Ares (2011) 816091 in data 27 luglio 2011 (Versione 6) della quale si è preso atto con deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011, a seguito delle modificazioni proposte con deliberazione n. 569 del 27 aprile 2011 e del negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale di seguito riportate:

- n. 168 dell'11 febbraio 2008 con la quale è stato approva-

to il Programma Operativo dell'Asse 2 del PSR che definisce nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande, comprensivo dei Programmi Operativi delle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (Azione 3) e 221;

- n. 363 del 17 marzo 2008 con cui sono state emanate disposizioni inerenti all'attribuzione delle zonizzazioni, alla definizione del meccanismo di selezione Misure/Azioni, oltre ad altre disposizioni di integrazione e modifica alla predetta deliberazione 168/08;

- n. 1006 del 30 giugno 2008 con la quale sono state individuate le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) n. 1975/2006 e al DM MIPAAF n. 1205/2008;

- n. 1393 del 20 settembre 2010 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni ai Programmi Operativi dell'Asse 2 e della Misura 214 e sono state approvate la versione consolidata dei relativi documenti e le Schede tecniche attuative delle Azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 10 della Misura;

- n. 2173 del 27 dicembre 2010 che modifica la deliberazione 1393/10, relativa al Programma Operativo della Misura 214 e alle Schede Tecniche attuative della Misura medesima;

- n. 1107 del 27 luglio 2011 con cui sono state apportate modifiche alla sopra citata deliberazione 1006/08, con individuazione delle violazioni di impegni e il loro livello di gravità, entità e durata in applicazione al Reg. (UE) n. 65/2011 e al Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 30125 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, a partire dall'annualità di pagamento 2011;

- n. 1618 del 7 novembre 2011 con la quale sono state tra l'altro apportate modifiche al Programma Operativo della Misura 214 di cui alla deliberazione 1393/10 e successive modifiche, al Programma Operativo della Misura 216 - Azioni 1 e 2, approvato con deliberazione n. 331/2010, e al Programma Operativo della Misura 216 - Azione 3, di cui alla deliberazione 1393/10;

Preso atto che con la sopracitata deliberazione 1618/11 è stata inoltre prevista l'attivazione nel 2011 di bandi per interventi relativi all'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" e per impegni decorrenti dal 2012 relativi alle Azioni con pagamenti per superficie/UBA della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" da parte della Provincia di Ferrara;

Richiamata altresì la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Rilevato:

- che i Programmi Operativi della Misura 214 (escluso l'Azione 7) e della Misura 216, Azione 3, stabiliscono che con atto del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie siano definite scadenze uniche per la presentazione delle "domande di aiuto" riferite ai bandi di attuazione delle Misure medesime;

- che con propria determinazione n. 14672 del 16 novembre 2011 si è provveduto in tal senso a fissare il periodo utile per la presentazione delle "domande di aiuto" per impegni della Misura 214 (escluso l'Azione 7) e interventi della Misura

216, Azione 3, con scadenza il 21 dicembre 2011;

Preso atto che le Organizzazioni Professionali Agricole della Provincia di Ferrara hanno trasmesso con nota pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, in data 12 dicembre 2011 (PG/2011/299935), richiesta formale di proroga di tale termine per la presentazione delle domande di aiuto non essendo stata attuata, viste la ristrettezza dei termini, una adeguata diffusione dell'informazione circa l'attivazione dell'ulteriore bando e della possibilità pertanto di presentare nuove richieste per interventi ed impegni agroambientali relativi alle Misure di che trattasi;

Valutate le reali esigenze tecniche ed operative rappresentate e la necessità di assicurare ai potenziali beneficiari un'effettiva adesione ai predetti bandi che, di fatto, assorbono tutte le risorse attualmente disponibili per le Misure medesime sull'Asse 2 nel restante periodo di programmazione 2007-2013;

Considerato che è possibile concedere un limitato periodo di proroga dei termini senza pregiudicare il corretto svolgimento delle successive fasi di espletamento delle procedure selettive da parte della Provincia di Ferrara e di presentazioni delle domande di pagamento nei termini prescritti dal già citato Programma Operativo della Misura 214;

Ritenuto pertanto di assicurare, sentita A.G.R.E.A., attraverso un'apposita proroga, le condizioni per la corretta presentazione delle domande di aiuto relative alle Azioni della Misura 214 (esclusa l'Azione 7) e della Misura 216, Azione 3 e l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di prorogare al 20 gennaio 2012 la scadenza per la presentazione delle "domande di aiuto" per i bandi di cui alla deliberazione n. 1618 del 7 novembre 2011, attivati da parte della Provincia di Ferrara per interventi relativi all'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" e per impegni agroambientali decorrenti dal 2012 relativi alle Azioni con pagamenti per superficie/UBA della Misura 214 "Pagamenti agroambientali";

3) di disporre la pubblicazione in forma integrale della

presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia

diffusione anche sul sito Ermesagricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Calmistro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 12 OTTOBRE 2011, N. 12430

Romagna Acque - Società delle Fonti SpA. Autorizzazione provvisoria al prelievo, in regime di sottensione parziale, dal Fiume Po in loc. Palantone del Comune di Bondeno (FE) di acqua ad uso consumo umano

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare Romagna Acque Società delle Fonti SpA, c.f. e p.IVA 00337870406, con sede in Piazza del Lavoro n. 35 del Comune di Forlì a derivare acqua pubblica dal Fiume Po in loc. Palantone del Comune di Bondeno (FE) mediante le opere di derivazione del Consorzio di Bonifica di II Grado per il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) nella quantità stabilita fino ad un massimo uguale e non superiore a moduli 0,8 (l/s 80) da utilizzarsi per uso idropotabile, ovvero per l'approvvigionamento dei potabilizzatori di Macerone e Granarolo Faentino;

- di assentire la presente autorizzazione fino alla soluzione della crisi idrica in atto, e comunque per un periodo non superiore al 31 dicembre 2011;

- di stabilire in Euro 1563,13 (millecinquecentosessantatre/13) il valore del canone annuo dovuto quale risulta ai sensi dell'art. 152, comma 1, lett.b) della LR 3/99 così come aggiornato, dando atto che tale importo sia versato tramite bonifico codice IBAN IT58C0760102400 000023204563, oppure mediante versamento sul c/c postale n. 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna - Canoni di concessione utilizzo demanio idrico, Via Aldo Moro n. 52 - Bologna;

- di dare atto che il canone annuo di cui alla precedente punto verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (LR 21 aprile 1999, n. 3)" della parte Entrate del bilancio regionale;

- di stabilire, inoltre, che Romagna Acque Società delle Fonti SpA sarà tenuta al versamento, a consuntivo, al Consorzio di Bonifica di II Grado per il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) del corrispettivo dovutogli ai sensi dell'art.29, comma 4 del R.R. 41/01, fissato in 0,08 €/mc;

- di dare atto che si provvederà all'esecuzione di questo atto e a farne pubblicare estratto nel BURER.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 7 DICEMBRE 2011, N. 15973

Approvazione del documento "Redazione della scheda tecnica per gli stabilimenti galvanici di cui agli articoli 6 e 7 del DLgs 334/1999 e s.m.i. - Linee guida regionali"

IL DIRETTORE

Visto:

- il D.Lgs 334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238/2005 "Attuazione della DIR 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", di seguito denominato "decreto";

- la Legge regionale 17 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", di seguito denominata "legge";

- la deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2009 n. 392 "Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 26/2003 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che definisce tra l'altro, i contenuti, i tempi di presentazione, il procedimento di valutazione e gli oneri relativi alla Scheda tecnica di cui all'art. 6 della legge;

Premesso che:

- gli stabilimenti galvanici, sono stati sottoposti al decreto solo a seguito dell'emanazione del decreto 28/2/2006 n. 196

"Recepimento della direttiva 2004/74/CE recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose" che ha classificato il triossido di cromo quale sostanza pericolosa di tipo (T+ molto tossico) con frase di rischio R26 (molto tossico per inalazione);

- negli ultimi anni dalle associazioni di categoria sono stati promossi numerosi studi volti ad dimostrare che tale sostanza, alle condizioni di utilizzo nei processi galvanici, presenta solo tossicità per l'ambiente e pertanto questo potrebbe giustificare in un futuro l'esclusione di tali stabilimenti dalla normativa in oggetto;

Considerato che:

- i citati studi di approfondimento sull'effettiva tossicità del triossido di Cromo sono al momento ancora in essere e che in relazione a questa situazione di indeterminatezza, le associazioni di categoria hanno più volte richiesto nell'ambito di tavoli istituzionali un concreto supporto da parte della Regione, nel guidare la corretta compilazione della Scheda tecnica da parte dei gestori di tale tipologia produttiva, finalizzato a non gravare inutilmente il loro compito;

- alla luce dell'esperienza fin qui maturata nell'ambito della partecipazione ai procedimenti di valutazione delle Schede Tecniche in seno ai lavori del Comitato Tecnico di valutazione dei rischi (di seguito CVR) di cui all'art. 4 della legge, è effettivamente emerso che la compilazione della Scheda Tecnica da parte dei gestori degli stabilimenti galvanici è risultata inutilmente troppo articolata per una tale tipologia di stabilimenti;

Ritenuto quindi utile fornire il richiesto supporto nella cor-

retta compilazione della Scheda tecnica da parte dei gestori degli stabilimenti galvanici, dopo opportuna condivisione del documento con le Amministrazioni provinciali competenti e con le associazioni di categoria interessate (Assogalvanica, Confindustria, CNA e CONFAPI);

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 1173 del 27 luglio 2009, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.08.2009)”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ”Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera

450/2007” e s.m.;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2015”;

- n. 1222 del 4 agosto 2011 avente per oggetto “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il documento “Redazione della Scheda tecnica per gli stabilimenti galvanici di cui all’art. 6 del DLgs 334/1999 e s.m.i” il cui testo costituisce parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che il presente atto non comporta oneri di spesa per la Regione Emilia-Romagna;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

**Redazione della Scheda Tecnica
per gli stabilimenti galvanici
di cui agli artt. 6/7 del DLgs. 334/99 s.m.i.**

LINEE GUIDA REGIONALI

Novembre 2011

PREMESSA

Le presenti Linee Guida offrono utili indicazioni per la corretta redazione della Scheda Tecnica (art. 6 LR.26/2003 e s.m.i) da parte dei gestori di stabilimenti galvanici soggetti agli artt. 6 e 7 del D.Lgs.334/99 e s.m.i. identificando particolari elementi di attenzione e fornendo utili consigli da tenere in conto nella compilazione di detta documentazione.

Il Gestore può, comunque, aggiungere ogni altra informazione ritenuta utile.

La metodologia utilizzata per la redazione delle presenti Linee Guida è consistita nell'esaminare punto per punto i contenuti della Scheda Tecnica allegata alla Direttiva per l'applicazione dell'articolo 2 della L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", approvata con Deliberazione della Giunta regionale n.392 del 30 marzo 2009. Per ogni punto sono stati inseriti, ove ritenuto opportuno, commenti esplicativi dei contenuti richiesti o suggerimenti su come affrontare la trattazione di alcuni argomenti adattandoli alla specifica attività. Tutte le indicazioni sono evidenziate in corsivo per distinguerle dal testo ufficiale approvato.

*Seppur non esplicitamente richiesto dal format per la redazione della Scheda Tecnica allegata alla DGR 392/2009, si consiglia ed auspica l'inserimento di una breve **Premessa** nella quale il Gestore può:*

- indicare le motivazioni e lo scopo della Scheda Tecnica (prima emissione nel caso di nuovo stabilimento, revisione quinquennale, modifiche che comportano aggravio del preesistente livello di rischio...);*
- indicare in relazione all'eventuale iter procedimentale pregresso, un breve riassunto degli atti e documenti presentati in precedenza, evidenziando in particolare eventuali modifiche tecniche e/o impiantistiche effettuate dall'azienda;*
- dichiarare che, in ottemperanza all'art. 7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., ha predisposto ed avviato l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti, in accordo con i contenuti indicati nell'Allegato III al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. ed in linea con i criteri del DM 9 Agosto 2000.*

DATI IDENTIFICATIVI E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO**A) Informazioni generali**

- A.1. Nome del gestore
- A.2. Ragione sociale e codice fiscale
- A.3. Indirizzo completo del gestore
- A.4. Indirizzo completo dello stabilimento
- A.5. Coordinate del baricentro geometrico dello stabilimento secondo il sistema ED 1950, UTM, fuso 32 e 33.
- A.6. Localizzazione ed identificazione dell'impianto mediante Corografia aggiornata in scala 1:25.000, sulla quale sia evidenziato il perimetro dello stabilimento. Tale mappa deve comprendere un'area avente raggio di almeno 2 km attorno all'installazione. Su tale mappa deve essere indicata la destinazione degli edifici esistenti, con particolare riferimento agli ospedali, alle scuole, agli uffici e alle industrie, con la precisazione del tipo di industria se noto, nonché la presenza di linee ferroviarie, strade, autostrade, porti, aeroporti e corridoi aerei di atterraggio e decollo.

Tra le informazioni generali si ritiene utile che il Gestore indichi anche il Responsabile della redazione e compilazione della Scheda Tecnica, allegandone il curriculum attestante l'esperienza nel settore, in analogia a quanto è richiesto per l'estensione del Rapporto di Sicurezza.

Dato che i principali eventi incidentali relativi alle attività galvaniche riguardano eventuali dispersioni nel terreno e nelle acque superficiali e sotterranee, di acido cromatico o di altre sostanze pericolose per l'ambiente, tra gli elementi ambientali vulnerabili, devono:

- essere evidenziati i corsi d'acqua superficiali, le falde superficiali ed eventuali pozzi utilizzati a scopi civili e/o industriali presenti all'esterno dello stabilimento per un raggio di 500 m.
- essere documentate da studi o piani comunali o provinciali, se disponibili, informazioni relative alle falde profonde e alla loro vulnerabilità.

Particolare attenzione deve infine essere posta anche nella descrizione dell'eventuale rete dedicata alle acque di prima pioggia e a tutte le connessioni con la rete fognaria comunale.

B) Informazioni sullo stabilimento e sulle sostanze pericolose

- B.1 Planimetrie dello stabilimento:
 - in scala 1:2.000;
 - in scala non inferiore a 1:500 con l'indicazione degli impianti e dei depositi in cui sono presenti le sostanze pericolose;

Nella planimetria 1:500 evidenziare gli accessi allo stabilimento, gli impianti di lavorazione (specificando il tipo di lavorazione), i depositi, i magazzini, le aree di carico/scarico, i servizi, gli uffici, ecc. Evidenziare la presenza, la posizione e la profondità di pozzi e/o piezometri, se presenti, anche all'interno dello stabilimento. In particolare vanno riportate, se note, le stratigrafie o successioni di litologie riscontrate durante la perforazione.

- Piante e sezioni degli impianti e/o depositi, con eventuali particolari significativi in scala non inferiore a 1:200.

Dettagliare piante e sezioni relative alle vasche e relativi bacini di contenimento, ai bacini degli abbattitori e ad altre vasche di emergenza se presenti. Inoltre indicare le dimensioni ed i volumi delle suddette vasche e bacini.

Indicare, inoltre, in planimetria l'ubicazione dei punti critici degli impianti e/o depositi.

Per punti critici si intendono i luoghi in cui possono aver origine eventi incidentali.

B.2 Descrizione dettagliata dell'attività, in riferimento a qualsiasi operazione e/o processo effettuati nello stabilimento, che comporti o possa comportare la presenza di sostanze pericolose, nonché in riferimento al trasporto effettuato all'interno dello stabilimento ed al deposito, connesso a tale operazione.

La descrizione delle attività deve essere esplicativa di quanto illustrato negli schemi a blocchi e negli schemi di processo semplificati di cui ai successivi punti B.3 e B.4 e deve essere propedeutica alla analisi di rischio per l'identificazione dei pericoli e la valutazione della relativa probabilità e gravità di cui al punto C.

All'interno dello stabilimento possono esserci più processi galvanici: cromatura a spessore, cromatura decorativa, nichelatura chimica, nichelatura elettrolitica, zincatura, argentatura, doratura, cadmiatura,...

Ogni processo deve essere descritto indicando tutte le fasi presenti del ciclo produttivo, dalla movimentazione delle materie prime, allo stoccaggio dei fanghi e delle soluzioni acquose ed eventuali rifiuti solidi (nastri, stracci, ...) contaminati dalle sostanze pericolose

Descrivere le apparecchiature presenti nei reparti galvanici fornendo dettagli su tipologia costruttiva, dimensioni, materiali, condizioni operative per vasche e bacini di contenimento, sistemi di aspirazione e di abbattimento dei vapori tossici prodotti dai bagni, sistemi di trattamento e modalità di smaltimento dei rifiuti liquidi e dei fanghi.

Precisare inoltre:

- modalità di approvvigionamento, movimentazione e manipolazione delle sostanze pericolose;
- modalità di preparazione di bagni galvanici, la concentrazione (%) presente per ogni sostanza, precisando anche l'utilizzo di additivi e la loro funzione;
- modalità di controllo della densità del bagno e della temperatura e del livello delle vasche, descrivendo sistemi di raffreddamento, rabbocchi, ricicli di acqua o della soluzione;
- modalità atte ad evitare la miscelazione di sostanze incompatibili (es: immissione di cianuri in vasche contenenti acidi e viceversa,...)

riportando eventualmente in allegato alla Scheda Tecnica le specifiche procedure/istruzioni operative.

Descrivere infine tutte le misure impiantistiche di sicurezza adottate:

- sistemi di contenimento (bacini di contenimento, impermeabilizzazioni, sistemi di intercettazione della rete fognaria...)

	(t)	(n°)	(t)	(n°)	(t)				

TAB.B - FLUSSI DI SOSTANZE PERICOLOSE IN USCITA									
ANNO									
Sostanza	Q.tà tot (t)	Auto-botti (n°)	Q.tà (t)	Ferrocisterne (n°)	Q.tà (t)	Navi (n°)	Q.tà (t)	Altri	Q.tà (t)

*Tener conto delle materie prime, degli additivi e dei rifiuti pericolosi movimentati.
Alla voce "altro" indicare i flussi delle sostanze in fusti, cisternette, big-bags...*

B.6 Elenco delle sostanze pericolose stoccate e/o utilizzate e/o prodotte (frasi di rischio Rxx, classificazione e quantità massima presente in stabilimento in tonnellate). La quantità massima dichiarata dal Gestore per ciascuna sostanza deve essere computata come valore massimo della somma delle masse contemporaneamente presenti nei serbatoi, nelle apparecchiature, nelle tubazioni e nei recipienti mobili. Si dovranno anche precisare separatamente i dati relativi alle quantità delle sostanze presenti nello "stoccaggio" e in "hold-up" (cioè contemporaneamente contenute nell'impianto in condizioni operative).

Se si utilizzano nomi commerciali, indicare comunque la composizione delle miscele (es: Pickinox = soluzione acquosa di acido fluoridrico al 30/60%)

B.7 Esplicitare l'assoggettabilità al D.Lgs 334/99 e s.m.i. secondo i criteri indicati nell'allegato I allo stesso decreto.

Le sostanze ricadenti nella Parte 2 dell'Allegato I del D.Lgs 334/99, vanno elencate in base alla loro pericolosità, espressa dalle frasi di rischio R es: sostanze molto tossiche (R26, R27, R28), sostanze tossiche (R23, R24, R25) e sostanze pericolose per l'ambiente (R50, R51/53).

Il criterio sulla base del quale tali stabilimenti rientrano o meno nel campo di applicazione del D.Lgs 334/99 e s.m.i. è legato esclusivamente alle quantità massime di sostanze miscele, preparati che sono o possono essere presenti in qualsiasi momento.

Indicare per ciascuna sostanza la quantità che può essere presente nello stabilimento, e confrontarla con la soglia di cui alla colonna 2, della parte 2 dell'Allegato I del D.Lgs 334/99 e s.m.i. . Nel caso in cui nessuna sostanza o categoria di sostanza superi la soglia indicata, si dovrà effettuare una sommatoria pesata, secondo la regola descritta al punto 4, delle NOTE alla Parte 2, Allegato I, del D.Lgs.334/99 e s.m.i. Tenere presente anche il punto 4 dell'Introduzione allo stesso Allegato I.

Spesso risulta fondamentale per identificare l'assoggettabilità alla normativa, la corretta identificazione della classificazione della sostanza presente tal quale e/o in miscele/preparati in diverse concentrazioni.

*A tal proposito si sottolinea che la Regione, ha fornito utili chiarimenti con la nota di cui al PG/2010/172099 del 5/7/2010 "Attuazione della normativa "Seveso" – Richiesta di chiarimento e parere in merito all'attuazione dell'applicabilità della normativa agli stabilimenti galvanici" riportata **in Allegato 1** alla presente Linea Guida.*

B.8 Schede di sicurezza delle sostanze pericolose redatte con i contenuti minimi previsti dal D.M. Sanità 4 aprile 1997 e s.m.i., aggiornate all'ultimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE.

In relazione all'emanazione del "Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (CLP), relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento Comunitario (CE) n. 1907/2006, si evidenzia che le schede di sicurezza delle sostanze e delle miscele dovranno essere aggiornate entro il 2015, a seguito anche della nuova emananda Direttiva Seveso.

Le schede di sicurezza relative alle sostanze pure, invece, dovendo essere già modificate dal 1° dicembre 2010, vanno allegate nella loro forma aggiornata.

B.9 Comportamento chimico/fisico delle sostanze pericolose nelle condizioni normali di stoccaggio o di utilizzazione, con particolare riferimento alla suscettibilità a dare origine a fenomeni di instabilità nelle condizioni normali di temperatura e pressione di processo o stoccaggio.

Valutare l'opportunità di compilazione sulla base delle informazioni disponibili sulle specifiche sostanze pericolose presenti in stabilimento.

B.10 Precisazione delle sostanze pericolose che possono originarsi per modificazione o trasformazione della sostanze considerate a causa di anomalie prevedibili nell'esercizio dell'impianto, quali ad esempio variazioni di condizioni di processo (temperatura, pressione, portata, rapporto stechiometrico dei reagenti, imperfetto dosaggio del catalizzatore, presenza di impurezze, ecc.); indicare inoltre, i meccanismi di reazione, la cinetica chimica e le condizioni termodinamiche (calori di reazione, ΔT adiabatici ecc.). Evidenziare infine situazioni di incompatibilità fra le sostanze contemporaneamente presenti in stabilimento.

Approfondire il tema del possibile sviluppo di idrogeno sulle vasche in cui si effettuano processi elettrolitici.

C) Informazioni per l'identificazione dei pericoli e la valutazione della relativa probabilità e gravità

C.1 Identificazione dei possibili eventi incidentali in base all'analisi storica e all'esperienza operativa su incidenti, "quasi incidenti" ed anomalie di funzionamento ed in base a tecniche di analisi espletate secondo lo stato dell'arte (Hazop, What If, FMEA, ecc.).

L'analisi mira all'individuazione delle ipotesi incidentali che si possono manifestare nell'impianto oggetto dello studio, partendo dall'analisi storico-statistica di:

- *incidenti accaduti in impianti similari desumibili da banche dati incidenti (MARS, MHIDAS, ...)*
- *da incidenti, quasi incidenti e anomalie accaduti in stabilimento.*

Nelle industrie galvaniche i principali eventi incidentali sono connessi alla rottura delle vasche e dei relativi bacini di contenimento, con successivo probabile versamento dei liquidi inquinanti nelle matrici ambientali; tali bacini servono per recuperare anche eventuali perdite da pompe, tubazioni ecc.. Anche le torri di lavaggio e gli abbattitori sono dotati di bacini che impediscono, in caso di perdite di sostanze pericolose, la diffusione nelle matrici ambientali; sono inoltre presenti anche bacini in cui sono inseriti contenitori di materie prime (cisternette, o altro), o di rifiuti liquidi o di rifiuti palabili (big – bag, ...).

In determinate zone sensibili, potrebbero essere valutati anche eventi ceraunici o sismici, qualora fosse credibile identificarli come la causa della rottura delle vasche o dei bacini di contenimento. Da valutare anche la possibilità di inondazioni nel caso in cui lo stabilimento fosse prossimo a canali, fiumi o torrenti esondabili.

Altre tipologie di eventi incidentali possono essere individuate sulla base delle risultanze dell'analisi storica e dell'esperienza operativa, oltre che dall'applicazione di liste di controllo (Check-list) e metodologie per l'individuazione dei pericoli (what-if ...).

Non si ritiene opportuno effettuare la tecnica di analisi "Hazop"

C.2 Stima della probabilità (occasioni/anno) di accadimento degli eventi incidentali mediante costruzione e risoluzione numerica di alberi logici (Fault Tree) o mediante l'elaborazione statistica di dati storici.

Per ogni evento incidentale individuato procedere alla stima della frequenza d'accadimento, utilizzando la tecnica degli alberi di guasto e di dati statistici relativi alle rotture random delle tubazioni e delle vasche, ...

Il calcolo dell'albero di guasto è costruito combinando tra di loro le diverse cause e i mancati interventi delle protezioni, in funzione dei ratei di guasto, dei tempi di riparazione e delle frequenze di test attribuiti agli eventi primari; le probabilità di accadimento si esprimono tipicamente su base annua (eventi/anno).

Ad ogni singolo evento primario, che entra nella valutazione dell'albero di guasto, si attribuiscono i parametri di affidabilità ricavati da banche dati componenti specializzate, mentre i tempi di riparazione e le frequenze di test per ogni componente è opportuno siano determinati in base all'esperienza specifica dello stabilimento.

C.3 Identificazione ed evoluzione degli scenari incidentali e stima delle probabilità (occasioni/anno) mediante costruzione e risoluzione numerica di alberi logici (Event Tree).

Per gli stabilimenti galvanici che utilizzano soluzioni di acido fluoridrico e per quelle che impiegano i cianuri, in caso di incidente si possono sviluppare acido fluoridrico e cianidrico, per cui occorre valutare la dispersione di gas tossici.

C.4 Determinazione delle conseguenze correlate agli scenari incidentali identificati in base all'utilizzo di modelli di simulazione, codici di calcolo ecc... e delle relative aree di danno, stimate in base al superamento dei valori di soglia, come definiti dall'Allegato al D.M.9/5/01- tab. 2 (ai fini della compatibilità territoriale) e al D.P.C.M. 25/2/2005 (ai fini della Pianificazione di Emergenza Esterna).

C.5 Gli scenari incidentali devono essere valutati in base alle condizioni meteorologiche più conservative nella zona in cui è insediato lo stabilimento. Devono essere forniti dati relativi alle velocità del vento, alle direzioni prevalenti, alle temperature, e alle condizioni di stabilità atmosferica riferibili ad un periodo di almeno cinque anni, ove disponibili.

C.6 Rappresentazione cartografica in scala 1:2.000 (o scala adeguata) delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento (o del loro inviluppo), per ciascuna tipologia di danno identificata al punto C.4, in cui sono indicati gli obiettivi vulnerabili presenti nelle aree di danno esterne allo stabilimento (es. scuole, ospedali, uffici pubblici, edifici residenziali, luoghi di ritrovo, strade, altri impianti industriali presenti ecc..).

Nel caso di dispersione di gas o vapori tossici le aree di inviluppo sono quelle definite e identificate al punto C.4. Nel caso di dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose, identificare gli elementi vulnerabili rispetto alle diverse matrici ambientali (aree potenzialmente inquinate per suolo e sottosuolo, estensione di eventuale plume inquinante per i corsi d'acqua superficiali e per falde acquifere)

C.7 Valutazione del possibile danno ambientale, come definito dall'Allegato al D.M. 9/5/01, par. 6.3.3.

Vista la complessità e le implicazioni connesse con le procedure di bonifica di un sito inquinato e quelle relative ad un danno ambientale, si suggerisce di rendere NON CREDIBILI gli scenari connessi con la dispersione nelle matrici ambientali delle soluzioni pericolose, utilizzando tutte le precauzioni di cui al punto C9.

C.8 Descrizione del comportamento degli impianti in caso di indisponibilità parziale o totale delle reti di servizio

(elettricità, acqua di raffreddamento, vapore, azoto, aria compressa, ecc.); descrivere inoltre le misure per garantire il funzionamento delle apparecchiature critiche anche in condizioni di emergenza.

- C.9 Indicazione delle precauzioni adottate per evitare gli eventi incidentali o quanto meno per minimizzarne la possibilità di accadimento e/o l'entità delle conseguenze:
- dal punto di vista progettuale e costruttivo: norme e criteri utilizzati nella progettazione e nella realizzazione delle varie componenti dello stabilimento (impianti elettrici, strumentazioni, strutture, tubazioni, serbatoi, ecc.), criteri di protezione dei contenitori e dei serbatoi (sistemi di contenimento, apparecchiature di controllo, ecc.), ecc.;
 - dal punto di vista impiantistico: dispositivi di blocco e allarme, indicatori di livello, strumentazione di sicurezza, valvole di sezionamento telecomandate, sistemi di abbattimento, ecc.;
 - dal punto di vista operativo: controlli sistematici delle zone critiche, programmi di manutenzione e ispezione periodica, verifica di sistemi di sicurezza e blocchi, Manuali Operativi, Piani di Emergenza Interni, ecc..

D) Situazioni di emergenza e relativi apprestamenti

- D.1 Specificare le sostanze emesse in condizioni anomale di funzionamento e in caso di incidente. In particolare, nell'ipotesi di incendio, si specifichino i prodotti di combustione. Si descrivano inoltre gli effetti delle sostanze emesse nell'area potenzialmente interessata.

Questo punto è particolarmente importante per i processi galvanici che utilizzano cianuri (dorature, zincature,...)

- D.2 Indicare gli effetti diretti di incendi o esplosioni con le parti di stabilimento ove siano presenti sostanze pericolose e specificare gli effetti degli incidenti indotti.

Si veda punto precedente.

- D.3 Descrivere, alla luce degli eventi individuati ai punti precedenti, le misure previste per evitare, in caso di incendio e/o esplosione, il danneggiamento di strutture, di serbatoi, di apparecchiature e di condotte contenenti sostanze infiammabili e/o tossiche. Sulla base delle ipotesi di incidente considerate e della stima delle relative conseguenze (irraggiamento e/o sovrappressione) occorre verificare se le strutture interessate (contenitori

metallici, edifici, ecc.) resistono di per sé o se necessitano di provvedimenti aggiuntivi (rivestimenti per la resistenza al fuoco, raffreddamento con acqua, muri antiesplorazione, travi di ancoraggio, ecc.) qualora il loro coinvolgimento possa aggravare le conseguenze dell'incidente.

Questo punto è particolarmente importante per i processi galvanici che effettuano trattamenti superficiali di materiali plastici.

- D.4 Descrivere i sistemi adottati per contenere sversamenti rilevanti di sostanze infiammabili sul suolo e/o nei sistemi fognanti e nei corpi idrici (valvole di intercettazione, barriere d'acqua, barriere di vapore, bacini di contenimento, panne galleggianti, ecc.) al fine di limitare, in caso di spandimento e successivo incendio, l'estensione della superficie incendiata. Descrivere inoltre i sistemi eventualmente previsti per l'intercettazione ed il successivo contenimento e convogliamento a volumi di raccolta. Si specificino i criteri adottati nella progettazione di tali sistemi.
- D.5 Descrivere i sistemi adottati per contenere gli sversamenti rilevanti sul suolo e/o nei sistemi fognanti e nei corpi idrici di liquidi tossici o pericolosi per l'ambiente e, i sistemi eventualmente previsti per l'intercettazione ed il successivo contenimento e convogliamento a volumi di raccolta. Si specificino i criteri adottati nella progettazione di tali sistemi.
Allegare la planimetria dello stabilimento con l'indicazione della rete fognaria.

Descrivere con particolare cura il sistema fognario aziendale indicando pozzetti, caditoie, e sistemi di intercettazione di eventuali sostanze pericolose, per impedire il loro ingresso nella rete pubblica. Indicare se sono presenti vasche di prima pioggia e descriverne le caratteristiche tecniche e costruttive.

- D.6 Descrivere le eventuali fonti di rischio mobili quali ad esempio serbatoi mobili (autobotti, ferrocisterne, fusti, ecc.) utilizzati per il trasporto interno di sostanze pericolose. Descrivere inoltre le vie di percorrenza, i punti di carico, scarico e stazionamento; definire le precauzioni adottate al fine di prevenire il rischio ad essi associato.

Descrivere quanto richiesto e definire le precauzioni adottate. Se le precauzioni sono unicamente prassi consolidate, descriverle e riportarle nel SGS come procedure.

- D.7 Compilare la Tabella C riportando gli eventi considerati nel proprio documento di valutazione dei rischi.

TAB. C - PROSPETTO RIASSUNTIVO DELL'ANALISI DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE					
Top event (n°)	Identificativo dell'impianto o della zona dello stabilimento	Descrizione sintetica dell'evento (a)	Conseguenze stimate (b)	Frequenza di accadimento (c)	Misure di prevenzione e/o mitigazione attuate

(a) descrizione delle cause che portano all'evento, della durata ipotizzata, delle quantità rilasciate;

(b) indicare la tipologia di scenario e le distanze calcolate in corrispondenza delle soglie di danno a persone e strutture indicate nei decreti di riferimento;

(c) fornire una valutazione qualitativa o il valore in termini di occ/anno.

E) Misure contro l'incendio

E.1 Descrivere gli impianti, le attrezzature e l'organizzazione per la prevenzione e l'estinzione degli incendi, precisando i criteri di dimensionamento degli stessi. Allegare la planimetria dello stabilimento con indicati i sistemi antincendio.

E.2 Precisare se la progettazione del sistema di drenaggio ha previsto di far fronte all'aumento del flusso d'acqua durante la lotta contro il fuoco e se è prevista l'intercettazione dei flussi ed il successivo convogliamento a volumi di raccolta, evidenziando i criteri di dimensionamento di questi ultimi.

Descrivere quanto sopra ponendo particolare attenzione alla connessione e ai sistemi di controllo di eventuali serbatoi di emergenza collegati alla rete di raccolta delle acque di prima pioggia se presente; descrivere i sistemi di intercettazione per evitare l'immissione di sostanze pericolose nella rete fognaria pubblica (vedi punto D. 5).

E.3 Indicare le fonti di approvvigionamento idrico da utilizzare in caso di incendio e la quantità d'acqua disponibile per il suo spegnimento. Precisare anche la quantità ed il tipo di liquido schiumogeno, di polveri ed altri estinguenti eventualmente presenti, evidenziando i criteri di scelta e di individuazione delle suddette quantità. Indicare inoltre l'eventuale presenza di sistemi di estinzione con gas inerte o di spegnimento con vapore.

E.4 Precisare le autorizzazioni concernenti la prevenzione incendi richieste e/o ottenute, anche in relazione a

modifiche senza aggravio del preesistente livello di rischio ovvero deroghe alla normativa antincendio ottenute.

Indicare se l'azienda è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o specificare l'iter autorizzativo della richiesta dello stesso.

F) Informazioni sul Sistema di Gestione della Sicurezza adottato

F.1. Riportare il documento di definizione della Politica di Prevenzione degli incidenti rilevanti di cui all'art.7, comma 1 D.Lgs.334/99 e l'articolazione del Sistema di Gestione della Sicurezza.

In particolare riportare l'indice del manuale, il Documento di politica e l'elenco delle procedure.

F.2 Indicare la struttura organizzativa in forma grafica, con diagrammi a blocchi in cui siano evidenziate le dipendenze gerarchiche e funzionali; in particolare esplicitare le funzioni dell'organigramma impegnate nelle posizioni chiave per la sicurezza e le relative mansioni.

F.3 Indicare il numero dei dipendenti dello stabilimento.

F.4 Indicare il numero di persone, non dipendenti, presenti nel sito a vario titolo e specificare le funzioni che svolgono.
Eventualmente indicare il numero di persone appartenenti a ditte terze, frequentemente presenti nello stabilimento.

F.5 Dichiarare l'eventuale adesione dell'azienda a Sistemi di Gestione volontari e nel caso, elencarli ed indicare la data di certificazione.

Precisare se l'azienda ha adottato un sistema di Gestione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001), Sicurezza (OHSAS 180001) o altri sistemi di certificazione volontaria (EMAS...)

F.6 Descrivere gli eventuali incidenti, "quasi incidenti" ed anomalie accaduti nello stabilimento e indicare la data di accadimento.

Tra gli indicatori "negativi" da valutare nell'ambito del controllo sistematico delle prestazioni, previsto dal SGS, al fine dell'assegnazione delle priorità e della programmazione degli interventi, vi sono:

- numero degli incidenti, quasi incidenti, anomalie,
- numero degli infortuni,
- ecc.

Tali indicatori devono essere opportunamente registrati e documentati.

F.7 Allegare il Piano di Emergenza Interno completo di planimetrie (vie di fuga, punti di raccolta ecc..).

Verificare che gli scenari incidentali e gli altri elementi tecnici rilevanti per la gestione delle emergenze, riportati nel PEI, siano congruenti con quelli analizzati dal gestore nella Scheda Tecnica, alla lettera C.

G) Compatibilità territoriale

G.1 Ai fini della valutazione di compatibilità territoriale da parte dell'Autorità competente, si forniscano le informazioni di cui al D.M.LL.PP 9 maggio 2001.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

IL Dichiarante

La Scheda Tecnica deve essere datata e sottoscritta dal gestore.

Alla Scheda Tecnica, deve essere allegata la ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della D.G.R.392/2009.

Allegato1: Nota della Regione Emilia-Romagna - Prot. PG/2010/172099 del 5/7/2011 "Attuazione della normativa "Seveso" - Richiesta di chiarimento e parere in merito all'attuazione dell'applicabilità della normativa agli stabilimenti galvanici".

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO

IL RESPONSABILE

EUGENIO LANZI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2010. 0172099

del 05/07/2010



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni, Autorizzazioni
e Controlli ambientali integrati
della Provincia di Modena
Dott. Alberto Pedrazzi
Viale Jacopo Barozzi, 340
41124 Modena

e p.c. Ai Responsabili dei Servizi Ambiente
delle Province dell'Emilia-Romagna
loro sedi

Ai Responsabili dei Servizi
competenti in materia di I.P.P.C.
delle Province dell'Emilia-Romagna
loro sedi

All'A.R.P.A. Emilia-Romagna
C.T.R. – R.I.R.
(Centro Tematico Regionale
impianti R.I.R.)
Largo Caduti del Lavoro, 6
40122 Bologna

Al Presidente del C.T.R. –E.R
(Comitato Tecnico Regionale)
Ing. Domenico Riccio
Via Aposazza, 3
40128 Bologna

Via Dei Mille, 21
40121 Bologna

tel 051.527.6942
051 527.6964
fax 051.527.6813

Email: elanzi@regione.emilia-romagna.it
segraae@regione.emilia-romagna.it
PEC : segraae@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



Al Direttore tecnico di A.R.P.A. –E.R
e Presidente del C.V.R. –E.R
(Comitato tecnico di Valutazione dei
Rischi)
Ing. Vito Belladonna
Largo Caduti del lavoro, 6
40122 Bologna

Ai Dipartimenti Sanità Pubblica delle
Aziende USL della regione
Loro sedi

ASSOGALVANICA
Via Salisburgo, 14
37136 Verona

Tavolo Regionale dell'Imprenditoria
Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 16
40127 Bologna

Oggetto: Attuazione della normativa "Seveso"- Richiesta di chiarimento e parere in merito all'applicabilità della normativa agli stabilimenti galvanici.

In data 27/5/2010 è pervenuta a questa Amministrazione una richiesta di chiarimento e parere in merito all'applicazione della normativa di cui al D.Lgs 334/99 e s.m.i. agli stabilimenti galvanici, da parte dell'Amministrazione provinciale di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e controllo ambientali integrati. Tale richiesta, è stata motivata dal riscontro da parte di A.R.P.A. (nell'ambito dell'attività di vigilanza in materia di I.P.P.C.) della mancata presentazione di Notifica da parte di alcuni stabilimenti nei quali, sulla base di una nota di A.R.P.A. C.T.R.-R.I.R. (nota n. 562 del 29/01/2010) si erano valutati quantitativi di sostanze pericolose classificabili come molto tossiche (T+) tali da far ricadere gli stabilimenti anche nella normativa "Seveso".

La citata nota di A.R.P.A. C.T.R.-R.I.R., era stata emanata a chiarimento di motivate perplessità interpretative determinate da una nota del Ministero dell'Ambiente (DSA/2009-0019835 del 29/7/2009) che, introducendo il criterio della temperatura, mai citato in nessuna normativa tecnica di riferimento sulla classificazione delle sostanze, specificava che *"...le soluzioni di triossido di cromo (CrO₃) in concentrazione fino a 515 g/l, e mantenute a temperature non superiori a 30°C, possono non essere classificate come molto tossiche per via inalatoria con frase di rischio R26 (permangono peraltro, allo stato attuale le classificazioni O;R9 -*

Via Dei Mille, 21
40121 Bologna

tel 051.527.6942
051 527.6964
fax 051.527.6813

Email: elanzi@regione.emilia-romagna.it
segraae@regione.emilia-romagna.it
PEC: segraae@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it



Carc.cat.1;R45 – Muta.cat2;R46 – T; R24/25 – 48/23 – C;R35 – R42/43 – N;R50-53, in funzione delle differenti concentrazioni come da D.Lgs 65/03 e s.m.i.”.

In considerazione del ruolo di indirizzo e coordinamento che la Regione ricopre in materia e degli aspetti penali di rilievo che la mancata presentazione della Notifica comporta per il gestore (ai sensi dell'art. 27 D.Lgs 334/99 e s.m.i., 1 anno di arresto), è stato richiesto al Servizio Sanità Pubblica regionale, che ricopre competenze specifiche in materia, un supporto tecnico per la predisposizione del presente chiarimento. Sulla base quindi della nota pervenuta (NP/2010/7694 del 7/6/2010) che resta a disposizione per la consultazione presso lo scrivente Servizio, si effettuano le seguenti puntualizzazioni:

- 1) Rispetto alla nota del Ministero dell'Ambiente richiamata nella richiesta di chiarimento della Provincia di Modena, si ritiene opportuno evidenziare che per classificare correttamente una miscela o un preparato con test sperimentali è necessario porsi in sintonia con i criteri di classificazione attualmente in vigore in Italia e nell'Unione Europea per la definizione delle proprietà tossicologiche, eco-tossicologiche e fisico-chimiche nell'ambito del recepimento delle direttive europee o degli ultimi adeguamenti al progresso tecnico. In altre parole, **nessuna indicazione tecnica o studio sperimentale può essere prioritario rispetto ad un dettato legislativo**. Qualsiasi test proposto, sia pur predisposto in conformità a Norme Europee o Internazionali, per essere accettato ed utilizzato concretamente come riferimento per la classificazione di una sostanza, miscela o preparato o per la valutazione del rischio, deve ricalcare il vero impiego della miscela/preparato e non può riferirsi unicamente ad un parametro chimico-fisico, come la temperatura d'esercizio, ma deve tener conto di tutti i fattori che caratterizzano il processo lavorativo, come ad esempio la movimentazione dei materiali, lo sgocciolamento, il trascinarsi di agenti chimici particellari e non particellari causato dallo sviluppo di gas di processo e la contemporanea esposizione del lavoratore ai vapori e alle nebbie, cioè agli aeriformi e agli aerosol che si sviluppano nel processo lavorativo.
- 2) Gli stabilimenti galvanici sono caratterizzati dall'impiego di sostanze e miscele pericolose, fra le quali vi è il **Triossido di Cromo** (CrO_3) che può essere presente tal quale (in forma solida) o contenuto in miscele a diversa concentrazione [espressa in percentuale di peso di sostanza pericolosa, rispetto al peso totale del preparato o della miscela (% p/p)], in funzione della tecnologia del trattamento superficiale o della tecnologia galvanica adottata.
- 3) Il criterio sulla base del quale tali stabilimenti rientrano o meno nel campo di applicazione del D.Lgs 334/99 e s.m.i. è legato esclusivamente alle quantità massime di sostanze miscele/preparati che sono o possono essere presenti in qualsiasi momento, e l'assoggettamento agli artt. 6 e 7 oppure anche all'art. 8 del citato decreto, è determinato dal superamento rispettivamente, delle soglie di colonna 2 o di colonna 3 dell'Allegato 1, parte 2 al decreto (non potendosi fare riferimento all'Allegato 1, parte 1, in quanto il CrO_3 non è indicato in modo specifico);
- 4) Fondamentale per identificare l'eventuale assoggettabilità alla normativa ed il tipo di regime (art.6 o art. 8), risulta pertanto la corretta identificazione della classificazione della sostanza presente tal quale e/o in miscele/preparati e la sua quantificazione differenziata in "MOLTO TOSSICA" o "TOSSICA".
- 5) Sulla base delle attuali normative vigenti, nazionali e comunitarie si evidenzia che:



- il **triossido di cromo tal quale**, presenta classificazione **T+; R26 – MOLTO TOSSICO; Molto tossico per inalazione** rientra pertanto nel campo di applicazione del D.Lgs 334/99 e s.m.i con le seguenti quantità limite

- ✓ **5 tonnellate** ai fini dell'applicazione degli **articoli 6 e 7**;
- ✓ **20 tonnellate** per l'applicazione dell'**articolo 8**.

- il **triossido di cromo in soluzione, miscela o preparato**, presenta classificazioni differenti a seconda della concentrazione (%p/p) e pertanto è in riferimento a questa, che vanno effettuate le considerazioni. In particolare:

- **in concentrazione pari o superiore al 7% p/p** presenta la classificazione, **T+; R26 – MOLTO TOSSICO; Molto tossico per inalazione**, e rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 334/99 e s.m.i con le seguenti quantità limite

- ✓ **5 tonnellate** ai fini dell'applicazione degli **articoli 6 e 7**;
- ✓ **20 tonnellate** per l'applicazione dell'**articolo 8**.

- **in concentrazione inferiore al 7% p/p ma pari o superiore all'1% p/p** presenta la classificazione, **T; R23 – TOSSICO; Tossico per inalazione** e rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 334/99 e s.m.i con le seguenti quantità limite

- ✓ **50 tonnellate** ai fini dell'applicazione degli **articoli 6 e 7**;
- ✓ **200 tonnellate** per l'applicazione dell'**articolo 8**.

- **in concentrazione inferiore all'1% p/p** non presenta tossicità di tipo acuto e pertanto **NON rientra** nel campo di applicazione del D.Lgs 334/99 e s.m.i.

Tali considerazioni sono schematizzate, per comodità nella seguente tabella.

Concentrazione (p/p)	Quantità limite per applicazione artt. 6 e 7 (tonnellate)	Quantità limite per applicazione art.8 (tonnellate)
CrO ₃ tal quale	5	20
[CrO ₃] ≥ 7 %	5	20
1% ≤ [CrO ₃] < 7 %	50	200
[CrO ₃] < 1%	escluso	escluso

Invitando le Autorità competenti ad attenersi ai presenti criteri, si resta a disposizione per qualsiasi altro chiarimento.

Distinti saluti.

MD/md

Eugenio Lanzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 14 DICEMBRE 2011, N. 16296

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Sciabica Antonio nell'ambito del progetto Europeo IPA Adriatico "SHAPE" ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Antonio Sciabica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 309/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico finalizzato all'attuazione del progetto Europeo denominato SHAPE all'interno del programma transfrontaliero IPA Adriatico, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e avrà termine entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

quanto ad Euro 25.500,00 registrati al n. 4508 di impegno sul capitolo 23334 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto SHAPE "Shaping an holistic approach to protect the adriatic environment - between coast and sea" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma IPA Adriatico - (Regg. CE 1080/2006, 1085/2006 e 718/2007; DEC. C(2008)1073; contratto in data 27/05/2011) - Quota U.E." afferente all'UPB 1.3.2.2.7246 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

quanto ad Euro 4.500,00 registrati al n. 4509 di impegno sul capitolo 23342 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto SHAPE "Shaping an holistic approach to protect the adriatic environment - between coast and sea" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma IPA Adriatico - Regione Abruzzo Autorità di gestione/certificazione (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 27/05/2011) - Quota statale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7248 del

Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con proprii atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 309/2011, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 gravano sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 DICEMBRE 2011, N. 16774

Approvazione disposizioni operative relative al funzionamento, all'alimentazione ed all'implementazione del sistema informativo "Tantalo"

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A "Disposizioni operative relative al funzionamento, all'alimentazione ed all'implementazione del sistema informativo TANTALO";
2. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel B.U.R.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 14 OTTOBRE 2011, N. 12629

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Analia Patricia Rutili, per l'attività di elaborazione del PRIT (2010-2020) relativa al sistema stradale: studi ambientali e analisi del rischio con riferimento ai Piani di bacino (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire alla dott.ssa Analia Patricia Rutili ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 309/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'elaborazione del PRIT (2010-2020) relativo al sistema stradale: studi ambientali e analisi del rischio con riferimento ai Piani di Bacino e ai Piani ambientali regionali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 309/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 27.000,00 registrata al n. 2709 di impegno sul Capitolo 45210 recante "Spese per studi di fattibilità e ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n.112 e art. 167, comma 2, lett. D), L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali", di cui all'U.P.B. 1.4.3.2. 15325 del

Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 gravevano sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10. di dare atto che la dott.ssa Analia Patricia Rutili dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività all'ing. Denis Barbieri titolare della P.O. "Pianificazione dei Trasporti" del Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale di questa Direzione generale, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

11. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

12. di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto

di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' 18 OTTOBRE 2011, N. 12749

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Alessandro Servadei ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire al dott. Alessandro Servadei, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, delle deliberazioni della Giunta regionale 1444/11 e 607/09 e per tutto quanto espresso in premessa e qui integralmente riportato, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto specialistico finalizzato all'attività di valutazione di beni del patrimonio regionale finalizzata al conferimento degli stessi nella società Ferrovie Emilia-Romagna Srl a seguito di aumento del capitale sociale della stessa società come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 gennaio 2012;

3. di stabilire che, ove si ravvisi un motivato interesse, possa essere concessa una proroga dei termini di esecuzione dell'incarico, previa adozione di un apposito atto formale da parte del Direttore generale, per oggettive e improrogabili necessità e per ritardi non imputabili al collaboratore, mantenendo inalterato il compenso stabilito;

4. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della RER, come precisato al successivo punto 9);

5. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 2.500,00 (compenso Euro 1.986,65, contributo Cassa previdenziale 4% Euro 79,47 e IVA 21% per Euro 433,88) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.500,00 registrata al n. 3287 di impegno sul capitolo 43687 "Spese per l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e lettere B),C) e D), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - Mezzi statali"

afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8. di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni 309/11 e 1444/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. 43/01 e ss.mm.;

9. di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della L. 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER;

10. di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' 20 DICEMBRE 2011, N. 16520

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Franco Marzioli per un supporto specialistico finalizzato all'approfondimento di questioni inerenti l'affidamento mediante gara dei servizi ferroviari e la gestione della rete regionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Franco Marzioli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 309/11 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato alle attività di approfondimento delle questioni connesse agli aspetti logistici, funzionali alla definizione degli elementi di riferimento della nuova gara per l'affidamento dei servizi ferroviari e concorso alla quantificazione dei corrispettivi per la gestione delle infrastrutture della rete regionale, come dettagliato nell'allega-

to schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 6 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 25.000,00 (compenso Euro 19.866,50, contributo Cassa Ingegneri 4% Euro 794,66 e Iva 21% Euro 4.338,84) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata al n. 4533 di impegno sul capitolo 43684 recante "Spese per l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e lettere B), C) e D), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere,

eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

8) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 309/11, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 197/11 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 DICEMBRE 2011, N. 15708

Accreditamento "Dipartimento Materno Infantile" Azienda USL Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha

tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 5/5/2009, Prot. Azienda USL Forlì n. 26834/3.7.1 del 4/5/2009, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante del Dipartimento Materno Infantile ubicato presso il Presidio ospedaliero G.B. Morgagni-Pierantoni, Pad. Vallisneri, Via Forlanini n. 34, dell'Azienda USL di Forlì, con sede legale in Corso della Repubblica n. 171/d, Forlì, chiede l'accreditamento istituzionale del Dipartimento Materno Infantile così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Pediatria (cod. 039)
- Neonatologia (cod. 062)
- Ostetricia e Ginecologia (cod. 037)

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Forlì, PG 62790/10 del 26/7/2010;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 9 e 10 giugno 2009, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2009/13233 del 25.9.2009, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuino ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accredimento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Dipartimento Materno Infantile ubicato presso il Presidio ospedaliero G.B. Morgagni-Pierantoni, Pad. Vallisneri, Via Forlanini n. 34, dell'Azienda USL di Forlì, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Pediatria (cod. 039)
- Neonatologia (cod. 062)
- Ostetricia e Ginecologia (cod. 037)

- l'accredimento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 DICEMBRE 2011, N. 15709

Rinnovo accreditamento "Dipartimento Toracico" Azienda USL Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego

dell'accredimento con propria determinazione;

- attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accredimento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 14/12/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri (Prot. Azienda USL di Forlì n. P.G 68700/4.4 del 10/12/2010), con la quale il legale rappresentante del Dipartimento Toracico dell'Azienda Usi di Forlì, ubicato presso il Presidio Ospedaliero G.B. Morgagni – L. Pierantoni Via Forlanini n. 34 Padiglioni Morgagni e Vallisneri con sede legale in Corso della Repubblica n. 171/D a Forlì, chiede il rinnovo dell'accredimento istituzionale del Dipartimento Toracico così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Chirurgia Toracica (cod.013)
- Chirurgia Toracica (Senologia) (cod.013)
- Chirurgia Vascolare (cod.014)
- Pneumologia (cod.068)
- Pneumologia (Pneumologia Interventistica)(cod.068);

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accredimento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

- il Decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 17 dell'11/5/2007 "Accreditamento del Dipartimento Toracico dell'Azienda USL di Forlì";

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Sindaco del Comune di Forlì, con provvedimenti P.G. 62790/10 del 26/7/2010 e P.G. 69317 del 24/8/2010;

Tenuto conto delle risultanze dell'esame della documentazione agli atti, effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2011/3654 del 23/3/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuino ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere il rinnovo dell'accredimento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Dipartimento Toracico dell'Azienda USL di Forlì, ubicato

presso il Presidio Ospedaliero G.B. Morgagni - L. Pierantoni Via Forlanini n. 34, Padiglioni Morgagni e Vallisneri con sede legale in Corso della Repubblica 171/D a Forlì, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Chirurgia Toracica (cod.013)
- Chirurgia Toracica (Senologia) (cod.013)
- Chirurgia Vascolare (cod.014)
- Pneumologia (cod.068)
- Pneumologia (Pneumologia Interventistica) (cod.068);
- l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza del precedente provvedimento, cioè dal 12/5/2011 e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 DICEMBRE 2011, N. 15710

Rinnovo accreditamento dell'Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli" di Bentivoglio (BO)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 06.10.2009, nostro prot. PG.2009.0221699 conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli – Onlus di Bentivoglio", con sede legale in Via Marconi n. 43-45, Bentivoglio, (BO) chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale dell'Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli – Onlus di Bentivoglio" ubicato in Bentivoglio, Via Marconi n. 43-45 con 30 posti letto;

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

- il Decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 8 del 9/3/2005 "Accreditamento istituzionale dell'Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli di Bentivoglio (BO)";

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento n. 17134 del 9.12.2002 del Sindaco del Comune di Bentivoglio;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale con esame della documentazione, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Viste le relazioni motivate in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2010/14123 del 11.11.2010, e NP/2011/9123 del 27.07.2011 conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli – Onlus di Bentivoglio", ubicato in Bentivoglio (BO), Via Marconi n. 43-45 Bentivoglio per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007, per 30 posti letto;

- l'accreditamento di cui al presente provvedimento non comprende l'attività ambulatoriale, se non per le attività strettamente connesse alla degenza o alla rete delle cure palliative;
- l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza del precedente provvedimento, cioè dal 10/3/2009 e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 DICEMBRE 2011, N. 15711

Rinnovo accreditamento istituzionale dell'Hospice Centro Residenziale di Cure Palliative "La Valle Del Sole" dell'Azienda USL di Parma

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 22/7/2011, nostro prot. PG.2011.0178547 conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda USL di Parma (sede legale in, Strada del Quartiere 2/a, Parma) chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale dell'Hospice Centro Residenziale di Cure Palliative "La Valle Del Sole" ubicata a Borgo Val di Taro (PR) Via Benefattori n. 12, Parma, con 8 posti letto;

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

- il Decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 25 del 13/7/2007 "Accreditamento dell'Hospice-Centro Residenziale di Cure Palliative la Valle del Sole dell'Azienda USL di Parma";

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento n. 1003 del 24/2/2005 del Sindaco del Comune di Borgo Val di Taro (PR);

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale con esame della documenta-

zione, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata su base documentale in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2011/9989 del 31/8/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere il rinnovo dell'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della struttura:

Hospice Centro Residenziale di Cure Palliative "La Valle Del Sole" ubicata a Borgo Val di Taro, (PR) Via Benefattori n. 12, Parma, dell'Azienda USL di Parma (sede legale in Parma, Strada del Quartiere 2/a, Parma), per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007, per 8 posti letto;

- l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza del precedente provvedimento, cioè dal 14/7/2011 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 DICEMBRE 2011, N. 15713

Accreditamento provvisorio "Hospice di Casalecchio" - Fondazione Hospice M.T. Chiantore Seragnoli - Onlus

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il com-

pito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione datata 24/08/2011 conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante della Fondazione Hospice Maria Teresa Chiantore Seràgnoli – Onlus, con sede legale in Bologna, Via Putti 17, chiede l'accreditamento dell'Hospice di Casalecchio con sede di riferimento in Via della Resistenza n. 38, Casalecchio di Reno (BO);

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno (BO) (prot. n. 21353 del 23/8/2011);

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture residenziali per le cure palliative (hospice), ed è prevista nell'ambito della programmazione stabilita dalla deliberazione di Giunta regionale 1602/2000 e successive modifiche;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale con esame della documentazione, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2011/12880 del 9/11/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato il DPR 252/1998;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accreditamento provvisorio, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Struttura residenziale per le cure palliative - "Hospice di Casalecchio" ubicata in Via Della Resistenza n. 38 Casalecchio di Reno (BO) per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per

gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007, per 16 posti letto;

- di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

- l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/1998 e successive modificazioni ha durata quadriennale;

- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di effettuare entro un tempo massimo di 12 mesi, a decorrere della data di adozione del presente atto, la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 34/98, e successive modifiche;

- di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 DICEMBRE 2011, N. 15714

Accreditamento Dipartimento Cardiovascolare dell'Azienda USL di Ravenna

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;

- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 27/4/2009, prot. AUSL RA n.31221/DG/p, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante del Dipartimento Cardio-vascolare (ubicato presso Presidio ospedaliero di Faenza, viale Stradone 9, Faenza, Presidio ospedaliero di Lugo, viale Dante 10, Lugo e Presidio ospedaliero di Ravenna, Viale Randi 5, Ravenna) con sede legale in Via de Gasperi 8, Ravenna, chiede l'accreditamento istituzionale del Dipartimento Cardio-vascolare così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Cardiologia Faenza (cod.08)
- Cardiologia Lugo (cod.08)
- Cardiologia Ravenna (cod.08)
- Chirurgia Vascolare Ravenna (cod.14)

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Lugo, Prot. n. 14844 del 6/6/2006, del Sindaco del Comune di Faenza, Prot. n. 5762/2005 del 13/1/2006, del Sindaco del Comune di Ravenna, Prot. n. 3175/2007 del 12/1/2007;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 24 e 25 giugno 2009, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle strutture realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2010/10315 del 10/8/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuino ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina

- di concedere l'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Dipartimento Cardio-vascolare (ubicato presso Presidio ospedaliero di Faenza, Viale Stradone 9, Faenza, Presidio ospedaliero di Lugo, Viale Dante 10, Lugo e Presidio ospedaliero di Ravenna, Viale Randi 5, Ravenna) con sede legale in Via de Gasperi 8, Ravenna, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del

30 maggio 2007:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Cardiologia Faenza (cod.08)
- Cardiologia Lugo (cod.08)
- Cardiologia Ravenna (cod.08)
- Chirurgia Vascolare Ravenna (cod.14)

- l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 DICEMBRE 2011, N. 15715

Accreditamento Dipartimento Chirurgie Specialistiche dell'Azienda USL di Ravenna

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture, e la deliberazione n. 23 del 17 gennaio 2005 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti per l'accreditamento delle Strutture di Ortopedia e Traumatologia;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 01.03.2010, prot. AUSL RA n.14217/DG/p del 24/2/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante del Dipartimento Chirurgie Specialistiche (ubicato presso Presidio ospedaliero di Faenza, viale Stradone 9, Faenza, Presidio ospedaliero di Lugo, viale Dante 10, Lugo e Presidio ospedaliero di Ravenna, viale Randi 5, Ravenna)

dell'Azienda AUSL di Ravenna con sede legale in Via de Gasperi 8, Ravenna, chiede l'accreditamento istituzionale del Dipartimento Chirurgie Specialistiche così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Oculistica Faenza(cod.34)
- Oculistica Lugo(cod.34)
- Oculistica Ravenna (cod.34)
- Ortopedia e traumatologia Faenza(cod.36)
- Ortopedia e traumatologia Lugo(cod.36)
- Ortopedia e traumatologia Ravenna(cod.36)
- Otorinolaringoiatria Ravenna(cod.38);

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Lugo, prot. n. 14844 del 6/06/2006, del Sindaco del Comune di Faenza, prot. n. 5762/2005 del 13/1/2006, del Sindaco del Comune di Ravenna, Prot. n. 3175/2007 del 12/1/2007;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 12 e 13 maggio 2010, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2010/11678 del 21/09/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Dipartimento Malattie Chirurgie Specialistiche (ubicato presso Presidio ospedaliero di Faenza, Viale Stradone 9, Faenza, Presidio ospedaliero di Lugo, Viale Dante 10, Lugo e Presidio ospedaliero di Ravenna, viale Randi 5, Ravenna) dell'Azienda AUSL di Ravenna per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Oculistica Faenza(cod.34)
- Oculistica Lugo(cod.34)
- Oculistica Ravenna (cod.34)
- Ortopedia e traumatologia Faenza (cod.36)
- Ortopedia e traumatologia Lugo (cod.36)

- Ortopedia e traumatologia Ravenna (cod.36)
- Otorinolaringoiatria Ravenna (cod.38);
- l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEK DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 5 DICEMBRE 2011, N. 15864

Rinnovo accreditamento "Dipartimento Medicina Specialistica" Azienda USL di Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 26/3/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri prot. Azienda USL di Forlì n. 17719/3.7.1, con la quale il legale rappresentante del Dipartimento di Medicina Specialistica dell'Azienda USL di Forlì, ubicato presso il Presidio Ospedaliero G.B. Morgagni - L. Pierantoni Via Forlanini 34, Padiglione Morgagni e Vallisneri e c/o Presidio Ospedaliero di Santa Sofia, Via Forese n. 20 Santa Sofia con sede legale in Corso della Repubblica, n. 171/D a Forlì, chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Dipartimento di Medicina Specialistica così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Gastroenterologia (cod. 058)
- Neurologia (cod. 032)

- Medicina Generale (cod. 026)
- Malattie Endocrine/Diabetologia (cod. 019)
- Nefrologia (cod. 029)
- Malattie Infettive e Tropicali (cod. 024);
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;
- il Decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 20 del 14/9/2006 "Accreditamento Dipartimento Medicina Specialistica dell'Azienda USL di Forlì;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Sindaco del Comune di Forlì, P.G. 69317/10 del 18/8/2010 e n. 62790/10 del 26/7/2010, del Sindaco del Comune di Santa Sofia e Comunità Montana Appennino Forlivese Zona Due Valli prot. 13329 del 20/12/2008;

Tenuto conto delle risultanze dell'esame della documentazione agli atti, effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2011/2673 dell'1/3/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere il rinnovo dell'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Dipartimento di Medicina Specialistica AUSL di Forlì, ubicato presso il Presidio Ospedaliero G.B. Morgagni - L. Pierantoni Via Forlanini 34, Padiglione Morgagni e Vallisneri e c/o Presidio Ospedaliero di Santa Sofia Via Forese n. 20 Santa Sofia con sede legale in Corso della Repubblica 171/D a Forlì, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Gastroenterologia (cod.058)
- Neurologia (cod. 032)
- Medicina Generale (cod. 026)
- Malattie Endocrine/Diabetologia (cod. 019)
- Nefrologia (cod. 029)
- Malattie Infettive e Tropicali (cod. 024);
- l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza del precedente provvedimento, cioè dal 15/9/2010 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 5 DICEMBRE 2011, N. 15865

Rinnovo accreditamento "Dipartimento Area Medica e Riabilitazione" Azienda USL Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 28/7/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri prot. Azienda USL di Forlì n. P.G 42099/3.7.1 del 27/7/2010), con la quale il legale rappresentante del Dipartimento Area Medica e Riabilitazione dell'Azienda USL di Forlì, ubicato presso il Presidio Ospedaliero G.B. Morgagni - L. Pierantoni, Via Forlanini n. 34 Padiglione Vallisneri e Allende; lo Stabilimento Ospedaliero di Santa Sofia Via Forese n. 20 S. Sofia, lo Stabilimento Ospedaliero di Forlimpopoli Via Duca D'Aosta n. 33 Forlimpopoli, le sedi periferiche dei Presidi Ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione: Poliambulatorio sito in P.zza Felice Orsini n. 12 - Meldola; Poliambulatorio sito in Via Trieste n. 4 Predappio; Poliambulatorio sito in Via Valbura n. 1 Premilcuore; Poliambulatorio sito in Via Oberdan, 6/A Modigliana, con sede legale in Corso della Repubblica n. 171/D a Forlì, chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Dipartimento Area Medica e Riabilitazione così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Recupero e Riabilitazione (cod.056)
- Geriatria (cod.021)
- Medicina Generale S. Sofia (cod.026)

- Medicina Generale Forlimpopoli (cod.026)
- Lungodegenti S. Sofia (cod.060)
- Lungodegenti Forlimpopoli (cod.060)
- Lungodegenti Forlì (cod.060);

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

- il Decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 46 del 6/11/2006 "Accreditamento Dipartimento Area Medica e Riabilitativa Hospice Azienda USL di Forlì;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Sindaco del Comune di Forlì, atto n. 213 P.G. 69317 del 18/8/2010; atto n. 184 P.G. 62790 del 26/7/2010; del Sindaco del Comune di Santa Sofia e della Comunità Montana Appennino Forlivese Zona Due Valli, Prot. 1128 del 29/01/2007, Prot. 13329 del 12/12/2008, Prot. 13117 del 23/11/2009; del Sindaco del Comune di Forlimpopoli, Prot. 1415 del 30/01/2007, del Sindaco del Comune di Dovadola, Prot. 3016 del 4/5/2006; del Sindaco del Comune di Meldola, Prot. 6962/8791 dell'11/5/2006; del Sindaco del Comune di Predappio, Prot. 4201/2006 del 6/4/2006; del Sindaco del Comune di Premilcuore, Prot. 2399 del 21/4/2006 e del Sindaco del Comune di Modigliana, Prot. 10200/07 del 17/10/2007;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visite di verifica effettuate in data 22 e 23/11/2010, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2011/10687 del 19/9/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R.4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuino ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere il rinnovo dell'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Dipartimento Area Medica e Riabilitazione dell'Azienda USL di Forlì, ubicato presso il Presidio Ospedaliero G.B. Morgagni - L. Pierantoni Via Forlanini n. 34 Padiglione Vallisneri e Allende; lo Stabilimento Ospedaliero di Santa Sofia, Via Forese n. 20 - Santa Sofia, lo Stabilimento Ospedaliero di Forlimpopoli, Via Duca D'Aosta n. 33 - Forlimpopoli, le sedi periferiche dei Presidi Ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione: Poliambulatorio sito in P.zza Felice Orsini 12 Meldola, Poliambulatorio sito in Via Trieste n. 4 Predappio, Poliambulatorio sito in Via Valbura n. 1 Premilcuore, Poliambulatorio sito in Via Oberdan 6/A Modigliana; con sede legale in Corso della Repubblica 171/D a Forlì, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/92 e successive modifiche, secondo le

priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Recupero e Riabilitazione (cod.056)
- Geriatria (cod.021)
- Medicina Generale S. Sofia (cod.026)
- Medicina Generale Forlimpopoli (cod.026)
- Lungodegenti S. Sofia (cod.060)
- Lungodegenti Forlimpopoli (cod.060)
- Lungodegenti Forlì (cod.060);
- l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza del precedente provvedimento cioè dal 7/11/2010 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 5 DICEMBRE 2011, N. 15866

Rinnovo accreditamento "Dipartimento Emergenza-Urgenza" Azienda USL Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 28/5/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri (Prot. Azienda USL di Forlì n. P.G 30253/3.7.1 del 26/5/2010), con la quale il legale rappresentante del Dipartimento di Emergenza Urgenza dell'Azienda Usl di Forlì, ubicato presso il Presidio

Ospedaliero G.B. Morgagni - L. Pierantoni Via Forlanini n. 34, Padiglioni Morgagni e Vallisneri con sede legale in Corso della Repubblica n. 171/D a Forlì, chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Dipartimento di Emergenza - Urgenza così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Astanteria (Pronto Soccorso - Medicina d'Urgenza) (cod. 051)
- Cardiologia (cod. 008)
- Terapia Intensiva (Anestesia - Rianimazione) (cod. 049);
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

- il Decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 44 dell'11/10/2006 "Accreditamento Dipartimento Emergenza - Urgenza Azienda USL di Forlì";

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Sindaco del Comune di Forlì, con provvedimenti P.G. 69317/10 del 18/8/2010 e P.G. 62790/10 del 26/7/2010;

Tenuto conto delle risultanze dell'esame della documentazione agli atti, effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2011/2317 del 22/2/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. n. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere il rinnovo dell'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Dipartimento di Emergenza - Urgenza dell'Azienda USL di Forlì, ubicato presso il Presidio Ospedaliero G.B. Morgagni - L. Pierantoni Via Forlanini n. 34, Padiglioni Morgagni e Vallisneri, con sede legale in Corso della Repubblica 171/D a Forlì, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Astanteria (Pronto Soccorso - Medicina d'Urgenza) (cod. 051)
- Cardiologia (cod. 008)
- Terapia Intensiva (Anestesia - Rianimazione) (cod. 049);
- l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza del precedente provvedimento, cioè dal 12/10/2010 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha

validità quadriennale;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 5 DICEMBRE 2011, N. 15867

Rinnovo accreditamento "Dipartimento Chirurgia Specialistica" Azienda USL Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 17/06/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri Prot Azienda USL di Forlì n. P.G. 34307/3.7.1 del 16/6/2010), con la quale il legale rappresentante del Dipartimento di Chirurgia Specialistica dell'Azienda USL di Forlì, ubicato presso il Presidio Ospedaliero G.B. Morgagni - L. Pierantoni Via Forlanini n. 34, Padiglioni Morgagni e Vallisneri, con sede legale in Corso della Repubblica n. 171/D a Forlì, chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Dipartimento di Chirurgia Specialistica così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Otorinolaringoiatria (cod. 038)
- Ortopedia e Traumatologia (cod. 036)
- Oculistica (cod. 034)
- Dermatologia (cod. 052)

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge

296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

- il Decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 54 del 28/11/2006 "Accreditamento Dipartimenti di Chirurgia generale e di Chirurgia Specialistica dell'Azienda USL di Forlì";

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Sindaco del Comune di Forlì, P.G. n. 62790/10 del 26/7/2010, P.G. 69317/10 del 18/8/2010;

Tenuto conto delle risultanze dell'esame della documentazione agli atti, effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2011/3597 del 22/3/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere il rinnovo dell'accREDITAMENTO, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Dipartimento di Chirurgia Specialistica AUSL di Forlì, ubicato presso il Presidio Ospedaliero G.B. Morgagni - L. Pierantoni Via Forlanini n. 34, Padiglioni Morgagni e Vallisneri con sede legale in Corso della Repubblica 171/D a Forlì, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Otorinolaringoiatria (cod.038)
- Ortopedia e Traumatologia (cod.036)
- Oculistica (cod.034)
- Dermatologia (cod.052);
- l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di scadenza del precedente provvedimento, cioè dal 29/11/2010 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 5 DICEMBRE 2011, N. 15868

Rinnovo accREDITAMENTO "Dipartimento Chirurgia Generale" Azienda USL Forlì

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

- la nota pervenuta a questa amministrazione in data 17/6/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri (Prot Azienda USL di Forlì n. P.G 34305/3.7.1 del 16/6/2010), con la quale il legale rappresentante del Dipartimento di Chirurgia Generale dell'Azienda USL di Forlì, ubicato presso l'Ospedale G.B. Morgagni - L. Pierantoni - Padiglione G.B. Morgagni Via Forlanini n. 34, con sede legale in Corso della Repubblica n. 171/D a Forlì, chiede il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale del Dipartimento di Chirurgia Generale così articolato:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Chirurgia generale (Chirurgia generale gastroenterologica e minivasiva) (cod.009)
- Chirurgia generale (Chirurgia generale e terapie oncologiche avanzate) (cod.009)
- Chirurgia generale (Chirurgia generale endocrina) (cod.009)
- Urologia (cod.043)

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accREDITAMENTO delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

- il Decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 54 del 28/11/2006, "AccREDITAMENTO Dipartimenti di Chirurgia Generale e di Chirurgia Specialistica dell'Azienda USL di Forlì";

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Sindaco del Comune di Forlì, P.G. 69317/10 del 18/08/2010;

Tenuto conto delle risultanze dell'esame della documentazione agli atti, effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale,

protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2011/3415 del 16/3/2011, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuino ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere il rinnovo dell'accREDITAMENTO, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Dipartimento di Chirurgia Generale dell'Azienda USL di Forlì, ubicato presso l'Ospedale G.B. Morgagni - L. Pierantoni - Padiglione G.B. Morgagni Via Forlanini n. 34, con sede legale in Corso della Repubblica 171/D a Forlì, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007:

Area di degenza e relative Aree Ambulatoriali:

- Chirurgia generale (Chirurgia generale gastroenterologica e mininvasiva) (cod.009)
- Chirurgia generale (Chirurgia generale e terapie oncologiche avanzate) (cod.009)
- Chirurgia generale (Chirurgia generale endocrina) (cod.009)
- Urologia (cod.043)

- l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di scadenza del precedente provvedimento, cioè dal 29/11/2010 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 5 DICEMBRE 2011, N. 15869

AccREDITAMENTO istituzionale "Hospice Bellaria" di Bologna

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie

pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che agli artt. 9 e 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per gli hospice;

Visti:

- la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 6/5/2008, nostro protocollo PG 2008.114146, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante della Fondazione Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli - Onlus, con sede legale in Bentivoglio (BO), Via Marconi n.43 - 45, chiede l'accREDITAMENTO dell'Hospice Bellaria ubicato presso l'Ospedale Bellaria, Via Altura, 3; per 13 posti letto;

- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di definizione delle procedure e delle priorità per l'accREDITAMENTO delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

- il Decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n.12 del 20/4/2007;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento n. 71695 del 23/3/2007 del Sindaco del Comune di Bologna;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale con esame della documentazione, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali NP/2010/9481 del 22/7/2010, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della L.R. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuino ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accREDITAMENTO, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti di:

Hospice Bellaria ubicato presso l'Ospedale Bellaria, Via Altura, 3; della Fondazione "Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli - Onlus", con sede legale in Bentivoglio (BO), Via

Marconi n.43 - 45, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/92 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007, con 13 posti letto;

- l'accreditamento di cui al presente provvedimento non comprende l'attività ambulatoriale, se non per le attività strettamente connesse alla degenza o alla rete delle cure palliative;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di

fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

- l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 25 OTTOBRE 2011, N. 667

Conferimento incarico di prestazione di lavoro autonomo nella forma della prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al dott. Paolo Salvatori, per attività specialistiche e geotecniche-scientifiche a favore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile - L.R. n. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, della deliberazione di Giunta regionale 607/09 e della propria determinazione 9317/08 e sue modifiche e integrazioni già richiamate in premessa, al dott. Paolo Salvatori un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale per l'effettuazione di 4 campagne di misure piezometriche, nella rete di monitoraggio della piezometria nella conoide del fiume Marecchia, e in ciascuna di esse verranno misurati 36 piezometri, come regolato, altresì, nello schema di contratto, allegato quale parte integrante della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2. di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo di Euro 5.000,00, da riconoscere al professionista dott. Paolo Salvatori;

3. di stabilire che tale incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per un periodo di dodici mesi, e che avrà efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia regionale degli elementi informativi precisati nella Disciplina di cui alla richiamata propria determinazione 9317/08;

4. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m.;

5. di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

6. di stabilire che ogni documentazione a supporto prodotta

è di proprietà dell'Agenzia che potrà utilizzarla nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;

7. di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 149 di impegno sul capitolo di spesa U18001 "Spese per l'adeguamento tecnologico e l'integrazione ed il miglioramento delle capacità operative della Struttura regionale di Protezione Civile per lo svolgimento delle funzioni conferite alla Regione dall'art. 108 del DLgs 112/98" U.P.B. 1.4.180 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08, si provvederà alla liquidazione del compenso pattuito secondo le seguenti modalità di erogazione:

- acconto del 50% ad inizio attività, dietro presentazione di regolare fattura;

- saldo a completamento di tutte le prestazioni lavorative previste, dietro presentazione di regolare fattura, previa valutazione di congruità da parte dell'Agenzia;

9. di dare atto che il dott. Paolo Salvatori si avvale del regime previsto per i contribuenti minimi, ai sensi dell'art. 1 comma 100 della L. 24 dicembre 2007 n. 244 - (Legge finanziaria 2008);

10. di stabilire, infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. 43/01, dalle disposizioni regionali ed interne sopra richiamate, che l'unità organizzativa competente dell'Agenzia regionale:

a) provveda a comunicare all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del DLgs 165/01 (art. 15 della Disciplina);

b) curi la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, dell'avviso previsto dalla Disciplina, completo di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della Legge 244/07 (legge finanziaria 2008);

11. di richiedere la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 28 OTTOBRE 2011, N. 699

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Proroga delle convenzioni/contratti stipulati con i gestori delle strutture di accoglienza nelle province di Bologna e Modena

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare al 31/12/2011, i contratti e le convenzioni stipulate con soggetti privati e pubblici, gestori delle strutture di accoglienza presenti nei territori delle province di Modena e Bologna, riepilogati nella seguente tabella:

Provincia: Bologna

Titolare Convenzione/Contratto:

- Cooperativa Sociale Società Dolce - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 287 del 29/6/2011;

- Fondazione Pallavicini Famiglia e Lavoro - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 286 del 29/6/2011;

- Caritas diocesana di Imola - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 285 del 29/6/2011;

- Consorzio di Cooperative l'Arcolaio cooperativa sociale - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 314 del 4/7/2011;

- Parrocchia di Sant'Antonio da Padova a La Dozza - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 351 del 12/7/2011;

- Lai Momo Società Cooperativa - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 342 del 11/7/2011;

- "INSIEME" - Azienda consortile Interventi Sociali, Valli del Reno, Lavino e Samoggia - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 338 del 11/7/2011;

- Comune di Porretta Terme - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 366 del 15/7/2011;

- Comune di Vergato - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 399 del 22/7/2011;

- Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Emilia-Romagna - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 350 del 12/7/2011;

- Comune di Marzabotto - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 367 del 15/7/2011;

- Fondazione Donati Zucchi - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 368 del 15/7/2011;

- Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 414 del 26/7/2011;

- Comune di Monzuno - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 360 del 13/7/2011;

- Terme di Porretta - Hotel delle Acque & Natural SpA - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 388 del 21/7/2011;

Provincia: Modena

Titolare Convenzione/Contratto:

- Comune di Modena - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 312 del 4/7/2011;

- Unione Terre d'Argine - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 309 del 1/7/2011;

- Comune di Fiorano Modenese - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 300 del 30/6/2011;

- Unione Comuni di Modena Area Nord - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 296 del 29/6/2011;

- Comune di Sassuolo - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 316 del 4/7/2011;

- Comune di Prignano - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 322 del 6/7/2011;

- Unione Terre di Castelli - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 308 del 1/7/2011;

- Comune di Castelfranco Emilia - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 365 del 15/7/2011;

- Comune di Formigine - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 310 del 4/7/2011;

- Comune di Maranello - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 363 del 13/7/2011;

- Comune di Pavullo nel Frignano - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 311 del 4/7/2011;

- Unione del Sorbara - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 403 del 22/7/2011;

- Comune di Sestola - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 394 del 22/7/2011;

- Comune di Fanano - Determinazione approvazione schema Contratto/Convenzione: n. 362 del 13/7/2011.

2. al fine uniformare la durata del servizio di assistenza, erogato dai gestori, la scadenza della convenzione con il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), approvata con la propria determinazione n. 349 del 12/7/2011, è fissata al 31/12/2011.

3. di comunicare ai titolari dei contratti e delle convenzioni l'avvenuta proroga al fine della formale accettazione della stessa;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 16 NOVEMBRE 2011, N. 769

Emergenza migranti - atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Luzzara (RE)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante pro-tempore del Comune di Luzzara e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31.12.2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di trasmettere la seguente determinazione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della lett. c-bis dell'art.3, comma 1, della L. 20/94;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Demetrio Egidi

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett.c-bis art. 3, comma 1, della legge 20/1994 con nota prot. n. PC/2011/11430 del 17 novembre 2011. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 23 novembre 2011, registro n. 1 foglio 326, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. PC/2011/11787 del 28 novembre 2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 16 NOVEMBRE 2011, N. 770

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Emigroup Consorzio Cooperative Sociali s.r.l.- Onlus

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante pro-tempore di Emigroup Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio

n. 2090 del 2/5/2011);

3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di trasmettere la seguente determinazione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della lett. c-bis dell'art. 3, comma 1, della L. 20/1994;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Demetrio Egidi

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett.c-bis art. 3, comma 1, della legge 20/1994 con nota prot. n. PC/2011/11427 del 17 novembre 2011. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 23 novembre 2011, registro n. 1 foglio 324, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. PC/2011/11787 del 28 novembre 2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 16 NOVEMBRE 2011, N. 771

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di convenzione da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pievepelago (MO)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione, dando atto che la dott.ssa Elena Begliomini, responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Pievepelago e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che la convenzione, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione della convenzione di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di trasmettere la seguente determinazione alla Corte dei Conti

- Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della lett. c-bis dell'art. 3, comma 1, della L. 20/94;

5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett.c-bis art. 3, comma 1, della legge 20/1994 con nota prot. n. PC/2011/11428 del 17 novembre 2011. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 23 novembre 2011, registro n. 1 foglio 325, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. PC/2011/11787 del 28 novembre 2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 25 NOVEMBRE 2011, N. 824

O.P.C.M. 3933/11 Emergenza migranti - Atto di affidamento del servizio di assistenza e approvazione schema di contratto da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione San Giuseppe per l'aiuto materno ed infantile Onlus

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

Per le ragioni riportate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione, dando atto che il legale rappresentante pro-tempore dott. Paolo Mancuso e lo scrivente, in qualità di Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011, provvederanno alla relativa sottoscrizione;
2. di dare atto che il contratto, di cui al precedente punto 1, ha efficacia sino al 31/12/2011 e che si applicano le condizioni economiche previste dal decreto n. 1 del Commissario Delegato ai sensi dell'O.P.C.M. del 13 aprile n. 3933, (repertorio n. 2090 del 2/5/2011);
3. di evidenziare che agli oneri finanziari connessi all'attuazione del contratto di cui al punto 1 si farà fronte con le risorse statali gestite tramite la contabilità speciale n. 5615, appositamente accesa a favore dello scrivente "Soggetto Attuatore per la Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3933/2011", presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;
4. di trasmettere la seguente determinazione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della lett. c-bis dell'art. 3, comma 1, della L. 20/1994;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett.c-bis art. 3, comma 1, della legge 20/1994 con nota prot. n. PC.2011.11736 del 25 novembre 2011. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 30 novembre 2011, registro n. 1, foglio n. 329, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. PC.2011.11964 del 1 dicembre 2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 12 DICEMBRE 2011, N. 343

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a favore di Sonia Ferri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Sonia Ferri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio direttivo dell'IBACN 22/09 e 44/10, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che lo stesso decorra dalla data della sottoscrizione e che le attività si dovranno concludere entro 6 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente alla deliberazione della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato alla

dott.ssa Sonia Ferri un compenso complessivo di Euro 4.012,12 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 4.012,12 registrata al n. 11/140 imputandola al Cap. 151 "Spese per le attività di ricerca didattica e divulgazione del patrimonio culturale e formazione operatori (art. 3, comma 1, lett. 1 e commi 2 e 3; art. 7, comma 5, lett. d, f, g) della L.R. 24/3/2000, n. 18" - U.P.B. 1.3.3.2.800 "Spese per le attività di promozione, valorizzazione, divulgazione e formazione didattica dei beni bibliotecari e archivistici" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22 del 30 giugno 2009 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 607/09 "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Diparti-

- mento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;
- 8) di prevedere che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE 12 DICEMBRE 2011, N. 16087

L.R. 7/98 e s.m. - DGR n. 455/2011 - Approvazione integrazione al Programma promozionale 2011 dell'Associazione Unione di Prodotto Città d'arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. n. 7/98 e successive modificazioni;
- il DPR 3 giugno 1998, n. 252, art. 1;
- le L.R. 23/12/2010, nn. 14 e 15;
- le L.R. 26/7/2011, nn. 10 e 11;
- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47, 49 e 50;

Viste altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate, nel loro testo integrale, le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 592 in data 4/5/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica";
- n. 1100 in data 26/7/2010, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale 592/09";
- n. 377 in data 8/2/2010, concernente: "L.R. n. 7/98 e succ. mod. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2011";
- n. 2101 in data 27/12/2010, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Approvazione graduatoria dei progetti di commercializzazione turistica per l'anno 2011 di cui alla DGR 1100/10";
- n. 186 in data 14/2/2011, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2011. Modifica budget indicativi";
- n. 454 in data 4/4/2011, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Approvazione del piano di cofinanziamento 2011 dei progetti di promo-commercializzazione, da realizzare anche in forma di co-marketing presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di Prodotto. Concessione cofinanziamenti;

- n. 455 in data 4/4/2011, concernente: "L.R. 7/98 e s.m. - Approvazione del piano di cofinanziamento dei programmi delle Unioni di Prodotto per l'anno 2011 e concessione dei cofinanziamenti";

- n. 1388 in data 26/9/2011, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod - Integrazione al Piano di cofinanziamento 2011 approvato con DGR 454/11, relativo ai progetti di promo-commercializzazione, da realizzare anche in forma di comarketing, presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di Prodotto. Concessione cofinanziamenti;

Premesso che:

- con la deliberazione n. 2101/2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto ammissibili a cofinanziamento regionale per l'anno 2011, suddivisi per Unione e per fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso";
 - con la deliberazione 454/11 è stato approvato il Piano di cofinanziamento 2011 dei progetti di promo-commercializzazione, da realizzare anche in forma di co-marketing presentati dai soggetti privati aderenti alle Unioni di prodotto, in relazione alle disponibilità del Bilancio regionale per l'esercizio di riferimento e tenuto conto delle indicazioni delle singole Unioni;
 - con la deliberazione 455/11 è stato approvato il Piano di cofinanziamento dei programmi promozionali delle Unioni di Prodotto per l'anno 2011 ed assegnati i cofinanziamenti regionali alle singole Unioni di prodotto;
 - con la deliberazione 1388/11 è stato integrato il Piano di cofinanziamento approvato con la citata deliberazione 454/11 ed ammessi a cofinanziamento i progetti di promo-commercializzazione turistica elencati nell'Allegato 1 del medesimo atto presentati dai soggetti privati aderenti all'Associazione Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna rientranti nella fascia di valutazione "BASSO";
- Richiamata la deliberazione 592/09, così come parzialmente modificata con deliberazione 1100/10, che prevede:
- al Punto 8 del Capitolo 4 dell'Allegato A, che le economie derivanti da rinunce, revoche, riduzioni possono essere utilizzate in via subordinata nell'ambito del programma di promozione dell'Unione di prodotto di riferimento;
 - al Punto 3 del Paragrafo 2 - Capitolo 3 dell'Allegato A, che le risorse derivanti da mancati impegni e dalle economie relative ai progetti di commercializzazione turistica delle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto possono essere utilizzate per attuare progetti integrativi di promozione e marketing che siano realizzate per ottimizzare il programma di promozione turistica della medesima Unione;
- Richiamate inoltre:
- la deliberazione 454/11 con la quale è stato approvato

l'Allegato F) "Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti dei progetti di commercializzazione turistica per l'anno 2011 realizzati, anche in forma di co-marketing, dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto" ed in particolare il paragrafo "Richiesta di dichiarazioni sugli aiuti di stato";

- la deliberazione 455/11 con la quale è stato approvato l'Allegato 1 "Modalità per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti dei programmi delle Unioni di Prodotto per l'anno 2011", ed in particolare il paragrafo 3 "Progetti integrativi realizzati con l'utilizzo di risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzioni.";

- la deliberazione 1388/11 con la quale sono stati concessi i cofinanziamenti regionali ai soggetti privati aderenti all'Associazione Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna negli importi indicati nell'Allegato 1 del medesimo atto, per un onere finanziario complessivo di Euro 40.972,20, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, così come esplicitato al sopracitato paragrafo "Richiesta di dichiarazione sugli aiuti di Stato" Allegato F) della deliberazione n. 454/2011;

Preso atto:

- della nota del 28 ottobre 2011, acquisita agli atti con prot. PG/263961 del 31/10/2011, con la quale il Presidente della società "Piacenza Turismi s.r.l." ha dichiarato di voler rinunciare al cofinanziamento pari ad Euro 13.524,00, concesso con la citata deliberazione della Giunta regionale 1388/011;

- della nota presentata dalla società "Ferrara Fiere Congressi s.r.l." del 25 ottobre 2011 contenente la dichiarazione "de minimis" Reg. (CE) 1998/2006 e aiuti di Stato temporanei (DPCM 23 dicembre 2010), acquisita agli atti con prot. PG/262726 del 28/10/2011 e trattenuta agli atti del servizio stesso;

- che non risultano presenti ulteriori progetti da cofinanziare presentati dai soggetti privati aderenti all'Associazione Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che con propria nota del 9/11/2011 prot. PG/11/271305 è stato pertanto comunicato all'Associazione sopra citata che, a seguito della rinuncia da parte della Società Piacenza Turismi S.r.l., si sono rese disponibili risorse finanziarie da utilizzare per attuare progetti integrativi di promozione e marketing come previsto dalla deliberazione n. 592/2009 e s.m.;

Preso atto che l'Associazione Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna, con nota prot. U/205 del 14 novembre 2011, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. PG/277316 del 15 novembre 2011, ha presentato una proposta di integrazione al programma promozionale presentato per l'anno 2011;

Ritenuto che le indicazioni e le proposte emerse siano accettabili e coerenti con le linee procedurali in quanto rispondono all'esigenza di utilizzare in modo ottimale le risorse finanziarie disponibili per cofinanziare l'integrazione al programma presentato per l'anno 2011 dall'Associazione Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna;

Ritenuto, inoltre, a seguito delle risultanze dei controlli effettuati e trattenute agli atti dello scrivente Servizio:

- di confermare il cofinanziamento concesso, per l'anno 2011, alla società "Ferrara Fiere Congressi s.r.l." con la citata propria deliberazione 1388/11;

- di ridurre l'impegno n. 3167 pari ad Euro 13.524,00 assunto con la citata deliberazione n. 1388/2011 sul Capitolo 25564 - U.P.B. 1.3.3.2.9100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, a seguito della sopracitata rinuncia;

- di approvare, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 455/11, la realizzazione del progetto integrativo del Programma promozionale 2011 presentato dall'Associazione Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna;

- di concedere ed impegnare, per la realizzazione del progetto integrativo presentato dall'Associazione Unione di Prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna, le risorse derivanti dalla sopracitata rinuncia al cofinanziamento e pari ad Euro 13.524,00;

che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2011 possa essere assunto con il presente atto;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate, i programmi delle Unioni di Prodotto oggetto del cofinanziamento regionale di cui alla citata deliberazione n. 455/2011 non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamata la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm., nonché le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 10 del 10/01/2011 e n. 1222 del 4/8/2011;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di confermare, ai sensi di quanto indicato nell'Allegato F) della deliberazione 454/11, il cofinanziamento concesso con deliberazione 1388/11 alla Società "Ferrara Fiere Congressi Srl" per l'anno 2011, conseguentemente all'applicazione della normativa relativa alla dichiarazione "de minimis" Reg. (CE) 1998/2006 e aiuti di Stato temporanei (DPCM 23 dicembre 2010);

2. di prendere atto che la Società Piacenza Turismi Srl ha rinunciato al cofinanziamento pari ad Euro 13.524,00 assegnato con la deliberazione di Giunta regionale 1388/11;

3. di ridurre l'impegno n. 3167 pari ad Euro 13.524,00 assunto con la citata deliberazione n. 1388/2011 sul Capitolo 25564 - U.P.B. 1.3.3.2.9100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, a seguito della sopracitata rinuncia;

4. di approvare, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 455/11, la realizzazione del progetto integrativo del Programma promozionale 2011 presentato dall'Associazione "Unione di Prodotto della Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna";

5. di concedere la somma di Euro 13.524,00 per la realizzazione del progetto di cui al precedente punto 4. a favore dell'Associazione "Unione di Prodotto della Città d'Arte, Cultura e Affari dell'Emilia-Romagna" di Bologna;

6. di imputare la somma di Euro 13.524,00 registrata all'impegno n. 4001 sul Capitolo 25564 "Contributi per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di Prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di impresa aderenti alle Unioni di Prodotto anche in forma di co-marketing (art.7, comma 2, lett. b) e c), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente alla U.P.B. 1.3.3.2.9100 - "Interventi per la promozione del turismo regionale", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, che è dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che sulla base delle valutazioni effettuate le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2001, n. 3 non siano applicabili al progetto integrativo di cui al punto 4.;

8. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda alla deliberazione n. 592/2009, così come modificata dalla deliberazione 1100/10, e alla deliberazione 455/11;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 20 DICEMBRE 2011, N. 16578

L.R. 4/2000 - Definizione delle specifiche tecniche, formato e contenuti del tesserino di riconoscimento per le professioni turistiche di cui alla delibera di G.R. n. 1515/2011 - All. 1) - punto 3

IL RESPONSABILE

Vista la Legge regionale n. 4 del 1 febbraio 2000 e s.m. "Norme per la disciplina delle attività di animazione e di accompagnamento turistico" ed in particolare:

- il comma 4) dell'art. 3 che prevede che "l'idoneità all'esercizio della professione di guida turistica consente l'esercizio dell'attività nell'ambito territoriale di estensione regionale, fino all'entrata in vigore delle disposizioni statali che individuino un diverso ambito territoriale per l'esercizio della professione";

- il comma 3) dell'art. 6 che disciplina che "la Provincia rilascia agli idonei un attestato d'idoneità ed un tesserino personale di riconoscimento, che deve essere visibile durante l'attività professionale";

Vista la propria deliberazione n. 1515 del 24 ottobre 2011 "Disposizioni attuative della L.R. 4/2000 per l'esercizio delle attività di accompagnamento turistico: Guida Turistica, Accompagnatore Turistico e Guida Ambientale-Escursionistica" ed in particolare l'Allegato 1) della predetta delibera, che al punto 3) stabilisce che "per uniformare utilizzo e modernizzarne forma, con apposito atto del Responsabile del Servizio competente in materia di turismo, sono stabilite le specifiche tecniche, il formato, i contenuti obbligatori dei nuovi tesserini di riconoscimento";

Ritenuto opportuno procedere alla proposta di un tesserino di riconoscimento, da rendere visibile durante l'esercizio dell'attività, con specifiche tecniche, formato, contenuti e fac-simile

specificati negli Allegati 1 e 2 (parte integrante del presente atto):

- Allegato 1 relativo alle "Specifiche tecniche, formato e contenuti del tesserino di riconoscimento per l'esercizio delle attività di accompagnamento turistico: accompagnatore, guida turistica e guida ambientale-escursionistica";

- Allegato 2 "fac simile" del tesserino di riconoscimento, le caratteristiche indicate hanno carattere facoltativo e sono riferite allo standard internazionale ISO/IEC7810:2003 stabilito dall'Organizzazione internazionale per la Normazione (ISO) in materia di carte di riconoscimento con particolare riferimento alle carte di identità;

Vista la L.R. 26/11/2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti nella Regione Emilia-Romagna, nonché le seguenti deliberazioni di Giunta regionale: n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/7/2009 e n. 10 del 10/1/2011;

Richiamata la deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali - Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008 Adeguamento e agg.to delibera 450/2007." e succ.mod.

determina:

1. di approvare il nuovo tesserino di riconoscimento per le figure professionali turistiche di accompagnatore, guida turistica e guida ambientale escursionistica con specifiche tecniche, formato, contenuti e fac-simile specificati negli allegati 1 e 2 (parti integranti del presente atto);

2. di disporre l'utilizzo da parte delle Province per i soggetti abilitati che lo dovranno rendere visibile durante l'esercizio dell'attività;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

Allegato 1 parte integrante

Specifiche tecniche, formato e contenuti del tesserino di riconoscimento per l'esercizio delle attività di accompagnamento turistico: accompagnatore, guida turistica e guida ambientale - escursionistica.

1) Il tesserino deve riportare i seguenti dati obbligatori

fronte :

LOGO A COLORI della Regione Emilia Romagna
NOME E COGNOME dell'interessato e relativa foto a colori,
PROFESSIONE TURISTICA/E abilitata/e

retro :

DICITURA: "Attestato di idoneità alla/e professione/i di Guida turistica, Accompagnatore turistico e Guida ambientale – escursionistica (Legge Regionale n. 4/2000 e succ. mod.) "

RILASCIATO A: Nome e Cognome

LUOGO DI NASCITA

DATA DI NASCITA.....

RILASCIATO DA: (Amministrazione Provinciale di.....)

CON ATTO n. del.

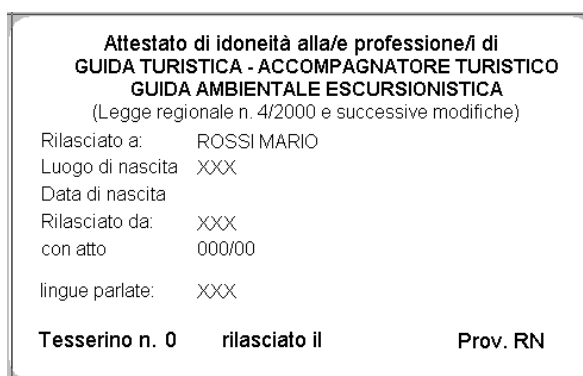
LINGUA/E.....

TESSERINO n..... Rilasciato il Prov.

- 2) Le caratteristiche fisiche del tesserino di riconoscimento, descritte nel testo e nell'allegato 1 parte integrante del presente atto sono riferite agli standard ISO/IEC - 7810:2003; hanno carattere solo indicativo e non obbligatorio, lasciando alle Amministrazioni Provinciali competenti la discrezionalità circa il materiale utilizzato e le dimensioni del tesserino stesso;
- 3) L'ambito territoriale di validità del tesserino è per legge riferito all'intero territorio Regionale ed è per questo che si ritiene opportuno lasciare solo il relativo logo senza estenderlo a quello della/e Amministrazioni Provinciali per non indurre in confusione;
- 4) Ogni estensione relativa all'abilitazione di una nuova tipologia professionale turistica o lingua straniera parlata, necessita del rilascio di un nuovo tesserino, dopo eventuali verifiche previste;
- 5) Nel tesserino non è indicata la durata di validità che peraltro non trova riscontro nella normativa vigente in materia;
- 6) Nel tesserino vengono indicate le lingue straniere per le quali si è stati abilitati senza necessariamente indicarne il livello;
- 7) Le Province provvederanno a specificare, ai professionisti abilitati, le modalità di rilascio del tesserino ed eventuali altri requisiti richiesti;

Allegato 2 parte integrante

fac-simile del Tesserino di riconoscimento per professioni turistiche



Misure indicative: (standard ISO/IEC7810:2003)

Lunghezza mm. 85,60 X Altezza mm. 53,98 ; spessore mm. 0,76

materiale: pvc laminato o cartoncino plastificato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 11 NOVEMBRE 2011, N. 14214

Convenzione rep. 4032/2009 e 4302/2011 Mi nuovo-STIMER. Oneri connessi all'avvio del sistema di integrazione tariffaria regionale (STIMER). Quantificazione e liquidazione corrispettivi a favore di Trenitalia SpA periodo 1/9/2010 - 31/5/2011

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare e riconoscere a Trenitalia SpA l'importo complessivo di Euro 266.440,76, a copertura degli oneri connessi all'avvio del sistema di integrazione tariffaria regionale, in attuazione delle delibere della Giunta regionale 1217/09, 997/10 e 407/11 e degli artt. 6 e 8, della Convenzione rep. 4032/2009 e artt. 6 e 8 della Convenzione rep. 4302/2011;

b) di imputare la spesa complessiva di Euro 266.440,76 al n. 3723 di impegno sul cap. 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 DLgs 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 LR 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a Trenitalia SpA la somma di Euro 266.440,76, sulla base delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia S.p.A., per l'importo di cui al precedente punto c);

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 11 NOVEMBRE 2011, N. 14215

Accordo Mi Nuovo Tutto Treno Emilia-Romagna rep. 4122/2010 e 4297/2011. Mantenimento del titolo di viaggio e istituzione di un nuovo titolo di viaggio. Quantificazione e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo a 1/1-31/7/2011 per MM AV e 1/4-30/6/2011 per MM ES*City

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di riconoscere a Trenitalia SpA l'importo complessivo di Euro 64.480,51 a copertura degli oneri connessi all'istituzione e al mantenimento di un titolo di viaggio denominato "Carta Mi Nuovo Tutto Treno Emilia-Romagna" per consentire l'estensione ai treni ES*City della validità degli abbonamenti mensili e annuali regionali o con applicazione sovraregionale, in attuazio-

ne della Delibera di Giunta regionale 340/10 e dei p.ti 1.1 e 1.4 dell'art. 2 e art. 5 dell'Accordo rep. 4122 del 1/3/2010;

b) di imputare la spesa complessiva di di Euro 64.480,51 registrata al n. 3720 di impegno sul cap. 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20, DLgs 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30") di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a Trenitalia SpA la somma di Euro 64.480,51, sulla base delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento alla lettera b);

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia SpA, per l'importo di cui al precedente punto c);

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 13 DICEMBRE 2011, N. 16172

Accordo sulla qualità dell'aria 2008-2009. Riduzione dell'impegno di spesa per l'intero importo a favore del Comune di Imola per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o GPL

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa che

qui si intendono integralmente riportate, alla riduzione, di Euro 120.661,00, dell'impegno n. 3681 sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e GPL e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, l.r. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 assunto con delibera di Giunta regionale 1657/09;

b) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 13 DICEMBRE 2011, N. 16173

Accordo di programma sulla Qualità dell'aria 2005-2006. Riduzione dell'impegno di finanziamento a favore del Comune di Bologna per la prima fase sperimentale di installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali diesel di max 3,5 tonn.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, alla riduzione di Euro 300.000,00 dell'impegno n. 4775 sul Capitolo 43356 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Trasferimenti ai Comuni per interventi sui veicoli delle piccole e medie imprese finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81,84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 assunto con Delibera di Giunta regionale n. 2342 del 28 dicembre 2009;

b) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 20 DICEMBRE 2011, N. 16546

L.R. 30/1998. Accordi di programma 2007/2010. Concessione contributo Comune Parma "Realizzazione rotatorie per aumento velocità commerciale linee TPL urbane" Scheda 4.3. Contestuale liquidazione 1° acconto

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e nel rispetto dei termini di cui al punto a) del dispositivo della DGR 468/2011 e della DGR 898/2011 in merito al riconoscimento delle cause di forza maggiore, a favore del Comune di Parma un contributo complessivo di € 400.000,00 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 800.000,00, per la "Realizzazione rotatorie per aumento velocità commerciale linee TPL urbane" di cui alla scheda n. 4.3 degli Accordi di Programma 2007-2010, approvata con delibera della Giunta regionale n. 2136/2008 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale n. 1233/2009;

b) di imputare la spesa complessiva di € 400.000,00 registra-

ta al n. 4550 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Parma la somma di € 160.000,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B);

d) di stabilire che il termine per il completamento delle attività, verifiche e collaudi relativi all'intervento viene fissato entro il secondo semestre 2012;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/2009, parzialmente rettificato con DGR 898/2011.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE 4 NOVEMBRE 2011, N. 705

Approvazione con impegno di spesa e liquidazione acconto del "Programma Operativo Annuale - anno 2011" in attuazione della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di approvare il Programma Operativo Annuale - anno 2011 di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della convenzione tra l'Agenzia Regionale di Protezione civile e l'Agenzia Interregio-

nale per il Fiume Po, ente subentrato a tutti gli effetti all'Azienda Interregionale per la navigazione interna (ente soppresso), per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 23 gennaio 2009 in attuazione della deliberazione n. 2370 del 29 dicembre 2008, per un importo complessivo di Euro 40.000,00;

b) di assegnare a favore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) il finanziamento massimo di Euro 40.000,00 per le finalità previste al precedente punto a);

c) di individuare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma Operativo di cui all'Allegato "A";

d) di registrare la spesa complessiva di Euro 40.000,00 al n.156 di impegno sul Capitolo U16001 "Contributi a strutture ed Enti di ricerca ed Enti delle Amministrazioni locali per la gestione delle strutture operative territoriali di protezione civile nonché per l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione

della capacità operativa e funzionale e per le esigenze di protezione civile (art. 138, comma 16 L. N. 388/00; artt. 3, 4, 5, 6, 14, 15, 16 e 20 L.R. n. 1/05)" U.P.B. 1.4.160 del Bilancio di previsione dell'Agazia per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la somma di Euro 16.000,00 a favore di AIPO, così come previsto all'art. 6 della convenzione;

f) di dare atto che la spesa di Euro 16.000,00 trova copertura sull'impegno n. 156 del Capitolo U16001 "Contributi a strutture ed Enti di ricerca ed Enti delle Amministrazioni locali per la gestione delle strutture operative territoriali di protezione civile nonché per l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale e per le esigenze di protezione civile (art. 138, comma 16 L. N. 388/00; artt. 3, 4, 5, 6, 14, 15, 16 e 20 L.R. 1/05)" U.P.B. 1.4.160 del Bilancio di previsione dell'Agazia per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, il Dirigente competente provvederà all'emissione del titolo di pagamento;

h) di dare atto che secondo quanto indicato nella Convenzione - art. 6 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte dell'AIPO;

i) di dare atto che copia della presente determinazione verrà inoltrata all'AIPO, ai fini della formale accettazione di quanto disposto;

j) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione;

k) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Mainetti

ALLEGATO "A"

Programma Operativo annuale anno 2011 per l'attuazione della convenzione-quadro tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po per la reciproca collaborazione nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile (DGR n. 2370 del 29 dicembre 2008) (DGR 88 del 25 gennaio 2010)

Il presente programma operativo annuale - anno 2011 - viene redatto ai sensi degli artt. 2, 3 della convenzione stipulata il giorno 23 gennaio 2009 tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e la Azienda Regionale per la Navigazione Interna -ARNI - le cui funzioni, in virtù della L.R. 22 dicembre 2009 n. 24, sono esercitate dall'Agazia Interregionale per il fiume PO -AIPO.

Detto Programma operativo Annuale si articola come di seguito:

Art. 1

Oggetto e obiettivi del Programma

Il presente Programma Operativo Annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto la disciplina del concorso, da parte dell'Agazia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti denominata Agazia), alla copertura finanziaria dei costi per l'espletamento delle attività di seguito enunciate, che l'Agazia

Interregionale per il fiume Po (da ora in avanti denominata AI-PO) si impegna ad eseguire.

L'obiettivo del presente Programma è il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento alle vie di navigazione interna, anche implementando le ricerche e le conoscenze del territorio fluviale del Po.

Art. 2

Validità del Programma

Le attività previste nel presente Programma hanno validità per l'anno 2011.

Qualora, previa opportuna verifica, dette attività non dovessero avere avuto cessazione entro l'anno 2011, le stesse potranno essere completate, e quindi avere validità, nel corso dell'anno 2012.

Art. 3

Attività del Programma

Il presente Programma prevede le seguenti attività:

A) Implementazione del sistema informativo dell'Agazia, mediante la costruzione e la consegna (su supporto informatico e in un formato compatibile con gli applicativi in uso presso l'Agazia) di apposite schede monografiche relative al censimento dei ponti e di ogni struttura di attraversamento del fiume Po di interesse regionale;

B) Condivisione dei dati detenuti, relativamente agli aggiornamenti delle soglie idrometriche, scale di deflusso, zeri idrometrici, rilievi topografici delle sezioni dei corsi d'acqua in corrispondenza dei tele idrometri e dei manufatti principali;

C) Mantenimento delle connessioni e delle radio-comunicazioni con rete regionale R3, tra il Centro Operativo Regionale e l'AIPO;

D) Supporto operativo all'Agazia per la gestione delle emergenze che coinvolgono il fiume Po, mediante il coinvolgimento di personale e l'utilizzo di mezzi ed attrezzature di proprietà e/o in gestione;

E) Supporto operativo all'Agazia per le attività di tipo esercitativo riguardanti il rischio idraulico;

F) Supporto alle attività di tipo formativo specialistico in materia di rischio idraulico per il personale interno all'Agazia;

G) Supporto operativo al Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale Regione Emilia-Romagna, per attività di vigilanza ai fini della sicurezza ambientale in ambito fluviale, lungo il corso del fiume Po, in applicazione dell'art. 3 della "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento di attività di competenza regionale - art. 4 comma 1 della Legge 6 febbraio 2004 n. 36" sottoscritta in data 13 febbraio 2009.

Detta attività di supporto si concretizza mediante la messa a disposizione di specifiche imbarcazioni fluviali di proprietà e/o gestione AIPO (comprendente di equipaggio, carburante ed ogni altro onere) a servizio del personale del Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale Regione Emilia-Romagna, per un numero di 100 uscite giornaliere.

Le modalità operative di dettaglio per l'espletamento di detta attività formeranno oggetto di appositi separati accordi tra l'AIPO e il Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale Regione

Emilia-Romagna.

Art. 4

Oneri finanziari

Il costo dei servizi e delle attività di cui al precedente art. 3 ammonta a complessivi Euro 40.000,00, così suddivisi a stima:

- per le attività di cui alle lettere A) B) C) D) E) F) complessivi Euro 10.000,00;

- per l'attività di cui alla lettera G) complessivi Euro 30.000,00;

L'erogazione del finanziamento, nell'importo massimo di Euro 40.000,00, avverrà con le modalità previste dall'art. 6, della già citata convenzione sottoscritta in data 23 gennaio 2009, e cioè mediante:

- erogazione dell'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse, da disporre contestualmente all'approvazione del programma;

- erogazione del saldo della somma rimanente, previa presentazione di idonea documentazione probatoria della spesa

(seguito art. 5), tenuto conto anche dell'attività di verifica prevista dall'art. 5 della già citata convenzione.

Art. 5

Rendicontazione attività

Ai fini del riconoscimento e della liquidazione a saldo del finanziamento regionale relativo all'espletamento delle attività di cui all'art. 3 del presente Programma, l'AIPO si impegna a presentare idonea documentazione di rendicontazione delle stesse attività svolte.

Detta documentazione dovrà contenere, per ogni attività ed ogni servizio componente l'attività, una dettagliata descrizione dell'andamento della stessa, con indicati i riferimenti relativi alla data, al personale e ai mezzi coinvolti, ai prodotti finali realizzati.

L'Agenzia, accertata la esaustività e attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare a saldo, ad AIPO, le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, per il restante importo derivante dall'importo massimo concesso, al netto di quanto già liquidato in anticipazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE 25 NOVEMBRE 2011, N. 825

Approvazione senza impegno di spesa del Programma operativo annuale - Anno 2011 tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e la Direzione Marittima di Ravenna

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma operativo annuale Anno 2011 in di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di individuare l'Agenzia regionale di Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma Operativo di cui all'allegato "A";

d) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal quadro attività in allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione operativa;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Mainetti

ALLEGATO "A"

Programma operativo annuale - Anno 2011 per l'attuazione della convenzione-quadro tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e la Direzione Marittima di Ravenna per la reciproca collaborazione nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile (approvata con DGR n. 1130 del 27 luglio 2007)

Il presente programma operativo annuale - anno 2011, relativo all'implementazione del sistema di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero, viene redatto ai sensi e per gli effetti

della convenzione stipulata il giorno 23 gennaio 2009 e si articola come segue:

Art. 1

Obiettivo ed oggetto del Programma operativo annuale

Il presente Programma Operativo Annuale (definito da ora Programma) ha per obiettivo la valorizzazione dei rapporti di reciproca collaborazione tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti denominata Agenzia) e la Direzione Marittima di Ravenna, allo scopo di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero.

Il presente Programma Operativo Annuale ha per oggetto le seguenti attività:

- acquisto, e successiva consegna diretta, di n. 1.000 buoni carburante benzina da Euro 10,00 cadauno, per un controvalore di Euro 10.000,00, per funzionamento mezzi e natanti;
- acquisto, e successiva consegna in comodato d'uso, di un nuovo motore per battello pneumatico, per un importo stimato di Euro 10.000,00;
- acquisto, e successiva consegna in comodato d'uso, di n. 2 automezzi tipo SUV - CROSS OVER, dotati di ganci traino e Kit installazione fissa per Forze di Polizia e radio VHF marino, per un importo stimato di Euro 40.000,00; per un importo complessivo stimato di Euro 60.000,00.

Art. 2

Validità del programma operativo annuale

Il presente Programma Operativo Annuale, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo e dello svolgimento delle attività di cui al precedente art. 1, ha validità per l'anno 2011.

Art. 3

Oneri dell'Agenzia regionale di Protezione civile

Con il presente Programma le parti (Agenzia e Direzione Marittima di Ravenna) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

L'onere finanziario che l'Agenzia assume con il presente Programma, ammonta complessivamente ad Euro 60.000,00 e

d ha valenza di copertura finanziaria per l'espletamento delle attività di cui al precedente art. 1, che l'Agenzia stessa potrà riconoscere direttamente ai fornitori dei beni oggetto di consegna diretta e/ in comodato d'uso alla Direzione Marittima di Ravenna.

Art. 4

Informazioni fra le parti - Oneri specifici

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 21 DICEMBRE 2011, N. 16630

Acquisizione dalla ditta Redas Italia Srl di Roma del servizio di monitoraggio e verifica dei parametri di qualità erogata prevista dal contratto di servizio del trasporto pubblico ferroviario di interesse della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, L.R. 30/1998, ai sensi dell'art. 125 del DLgs n. 163/2006 e s.m. e dell'art. 10 della L.R. 28/2007 e della delibera di Giunta regionale n. 544/2011. CIG. n. 2612843A3E

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono espressamente richiamate:

1) di prendere atto vista la nota prot. NP.2011.237086, dell'esito positivo delle verifiche concernenti le dichiarazioni presentate dalla Società Redas Italia Srl di Roma in sede di gara, che conferiscono efficacia all'aggiudicazione disposta con determina dirigenziale n. 8941/2011;

2) di acquisire dalla Società Redas Italia Srl di Roma il servizio relativo alla "Attività di monitoraggio e verifica dei parametri di qualità erogata previsti dal contratto di servizio del trasporto pubblico ferroviario di interesse della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1998", ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., dell'art. 10 della L.R. 28/2007, dell'art. 125 della DLgs 163/2006 e s.m. nonché in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 544/2011, alla cui relativa procedura di acquisizione è stato attribuito il codice identificativo di gara (C.I.G.) n. 2612843a3E;

3) di dare atto che la spesa per l'affidamento del servizio di cui al punto 2 è di € 40.180,00 oltre a IVA 21% per complessivi € 48.617,80;

4) di stabilire che tale attività decorre dalla data di sottoscrizione del Contratto e comunque con scadenza che dovrà intervenire entro il 31/12/2012;

5) di approvare, al fine di regolare i rapporti tra le parti, lo schema di Contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso si provvederà ai sensi della normativa regionale vigente in materia di organizzazione e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., apportando allo stesso ogni utile precisazione che si rendesse necessaria senza alterarne il contenuto sostanziale;

6) di dare atto che la Società Redas Italia Srl di Roma, alla stipula del contratto, dovrà presentare una cauzione così come previsto dall'art. 113 del DLgs 163/06 e secondo le modalità

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

In particolare la Direzione Marittima di Ravenna avrà cura di redigere e trasmettere all'Agenzia, gli specifici atti di capitolato tecnico dei beni oggetto di acquisto, al fine di permettere la corretta attivazione delle previste procedure d'appalto.

previste all'art. 11 del contratto;

7) di dare atto che la citata Società dovrà fornire il servizio alle condizioni e secondo le modalità definite nello schema di Contratto, allegato al presente atto, nonché dal Capitolato tecnico e dall'"Offerta" presentata in sede di gara, trattenuti agli atti;

8) di imputare la spesa di € 48.617,80 al n. 4677 di impegno sul Capitolo 43684 "Spese per l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 8, D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)", afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di nominare l'Ing. Laura Brugnolo, titolare di P.O. all'interno del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, quale responsabile del procedimento in fase tecnica, riguardo alle indicazioni contenute nelle specifiche contrattuali, dell'attività di accertamento dell'operato e di verifica degli elaborati forniti, oltreché del rispetto delle scadenze, dei tempi operativi e delle modalità di attuazione della consulenza affidata alla Società Redas Italia Srl di Roma;

10) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m., a seguito di presentazione di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, all'art. 6 nonché secondo quanto previsto dal DPR 207/2010;

11) di designare la Società Redas Italia Srl di Roma quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali, dando atto che la stessa è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" ed in particolare l'Appendice 5 "Trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento" della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m.;

12) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

13) di dare atto, inoltre, che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle prescrizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nel Capitolato tecnico.

14) di dare atto che la spesa per l'acquisizione del servizio oggetto del presente provvedimento rientra nella voce n. 27 della tabella della sezione 3 dell'appendice 1 nella parte speciale degli indirizzi allegati alla DGR n. 2416/2008 e ss.mm. relativa all'attività 1 programmata alla scheda n. 14 dell'allegato 1 parte A) della DGR n. 554/2011 ed attuata col presente provvedimento, non è soggetta a controllo in ragione della riconduzione a budget

né ad analisi e monitoraggio secondo quanto previsto dalla DGR n. 197 del 14 febbraio 2011;

15) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale

Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 13 DICEMBRE 2011, N. 16199

L.R. 1/08. Attuazione deliberazione 1469/08. Approvazione avviso pubblico regionale per la presentazione di autocandidature alla conservazione ex situ di risorse genetiche indigene agrarie

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l'“Avviso pubblico regionale per la presentazione di autocandidature relative alla conservazione *ex situ* delle

risorse genetiche indigene agrarie iscritte al repertorio volontario regionale”, di cui all'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

3) di aprire i termini per la ricezione delle autocandidature fissando in 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna il termine entro il quale le domande, redatte secondo lo schema previsto nell'Avviso pubblico, dovranno pervenire al Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare;

4) di stabilire che le domande dovranno pervenire al Servizio entro le ore 13 del sopracitato giorno di scadenza;

5) di prevedere la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito Internet della Regione Ermesagricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

ALLEGATO 1**AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DI AUTOCANDIDATURE RELATIVE ALLA CONSERVAZIONE *EX SITU* DELLE RISORSE GENETICHE INDIGENE AGRARIE ISCRITTE AL REPERTORIO VOLONTARIO REGIONALE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 29 GENNAIO 2008, N. 1****Art. 1 - Finalità**

La L.R. 20 Gennaio 2008, n. 1, “Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo”, ed i criteri di attuazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1469 del 15 settembre 2008, al fine di garantire la salvaguardia delle varietà e razze locali hanno previsto la individuazione, sulla base di autocandidature, di soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza nel settore e dotati di idonee strutture tecnico-organizzative cui affidare la tutela e la conservazione ex situ delle risorse genetiche iscritte nel Repertorio regionale.

Art. 2 - Requisiti soggettivi e oggettivi dei candidati

- 1) Possono autocandidarsi soggetti pubblici e privati operanti ed ubicati nel territorio della Regione Emilia-Romagna, in possesso di terreno agricolo e di idonee strutture, o che ne siano detentori sulla base di titolo valido alla data della richiesta.
- 2) I soggetti di cui sopra devono allevare o coltivare da almeno cinque anni razze e varietà vegetali iscritte al Repertorio volontario regionale e possedere strutture atte a garantire una conservazione durevole delle risorse genetiche.
- 3) L'autocandidatura è subordinata al possesso di esperienza o capacità professionale nella conservazione di razze e varietà autoctone della Regione Emilia-Romagna.

La capacità o l'esperienza professionale di cui al punto 3) è attestata in uno dei seguenti modi:

Per quanto attiene la conservazione di varietà autoctone vegetali, possono partecipare al predente Avviso regionale coloro che hanno in collezione:

- Per la vite:

Almeno 4 varietà già iscritte al “Repertorio regionale” ed almeno 5 vecchi biotipi reperiti sul territorio emiliano-romagnolo ancora da valutare, segnalati con apposita scheda di prima segnalazione, di cui all'allegato b) al presente Avviso pubblico.

- Per i fruttiferi:

Almeno 1 varietà iscritta al “Repertorio regionale” relativa ad almeno 4 specie di fruttiferi maggiori,

Per quanto attiene la conservazione di razze autoctone animali, possono partecipare al presente Avviso regionale coloro che hanno in collezione:

- Per le razze bovine:

Fino a 10 capi per le razze Ottonese-Varzese, Pontremolese e Garfagnina presenti in azienda.

Per la razza Modenese almeno 25 capi presenti in azienda.

- Per le razze ovine:

Fino 10 capi di razza ovina Balestra presenti in azienda.

Art. 3 - Modalità di presentazione delle autocandidature

1. Le domande per la presentazione dell'autocandidatura devono essere presentate entro le ore 13,00 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna al Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna, utilizzando l'apposita modulistica, prevista all'allegato a), al presente Avviso pubblico regionale e corredata delle schede di segnalazione di una risorsa genetica, di cui all'allegato b), del medesimo Avviso pubblico regionale.

Le domande possono essere inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito o consegnate a mano. Resta inteso che il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse all'ufficio preposto entro il giorno di scadenza stabilito. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'ufficio protocollo del Servizio "Ricerca, innovazione e promozione del sistema agro-alimentare". Pertanto le domande inviate tramite servizio postale dovranno pervenire comunque entro e non oltre le ore 13,00 della data di scadenza e **non farà fede il timbro postale**.

Le istanze che perverranno successivamente saranno considerate irricevibili.

Art. 4 - Modalità di individuazione dei soggetti per la conservazione ex situ

Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle autocandidature, con apposito atto del Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare, verrà riconosciuta l'idoneità dei requisiti dei soggetti candidati, previa istruttoria tecnica da parte del Servizio stesso.

ALLEGATO a)

MODULO PER L'AUTOCANDIDATURA ALLA CONSERVAZIONE *EX SITU*

Il/la sottoscritto/a

C.F.....

Residente a.....

In via.....n°.....

CAP.....Località..... Prov.

Legale rappresentante dell'azienda/struttura.....

Forma giuridica.....

Ubicata (indicare solo se diverso dalla residenza) a.....

Via..... n°.....

Prov..... P. IVA.....

Richiede

di potere essere individuato quale soggetto idoneo per la tutela e la conservazione *ex situ* delle risorse genetiche iscritte al Repertorio Regionale ed a rischio di estinzione come previsto dall' articolo 9, comma 1, della L.R. 1/2008 e al punto E) della deliberazione della Giunta regionale n. 1469/2008, per le seguenti razze animali e/o specie vegetali:

VITE

Varietà iscritte al Repertorio regionale.....

.....

.....

Vecchi biotipi presenti in azienda, di cui si allega la scheda di prima segnalazione

.....

.....

FRUTTIFERI

Varietà iscritte al Repertorio regionale.....

.....

.....

Vecchi biotipi presenti in azienda, di cui si allega la scheda di prima segnalazione

.....

.....

RAZZA BOVINA OTTONESE VARZESE, PONTREMOLESE E GARFAGNINA

N. capi presenti in azienda

RAZZA BOVINA MODENESE

N. capi presenti in azienda

RAZZA OVINA BALESTRA

N. capi presenti in azienda

A tal fine dichiara di:

- allevare, nei terreni posseduti a qualsiasi titolo o all'interno di idonee strutture, da almeno 5 anni le sopra riportate razze animali, iscritte al Repertorio regionale;
- coltivare, nei terreni posseduti a qualsiasi titolo, pari a circa mp _____, da almeno 5 anni le sopra riportate varietà vegetali iscritte al Repertorio regionale;

Inoltre, dichiara:

- di essere disponibile a fornire alla Regione Emilia-Romagna servizi di interesse pubblico che saranno definiti sulla base di un contratto/convenzione da stipularsi tra le parti;
- di rendere disponibile l'accesso presso la propria azienda/struttura dei tecnici e funzionari della Regione Emilia-Romagna e/o loro incaricati, per eventuali rilevazioni di dati e/o analisi.

Data..... Firma

Allegare fotocopia documento d'identità del dichiarante

ALLEGATO b)

SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI UNA RISORSA GENETICA**(DA COMPILARE SOLO IN CASO DI VARIETA' VEGETALI NON ISCRITTE AL REPERTORIO REGIONALE E DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTOCANDIDATURA)**

Tipo di risorsa animale/vegetale segnalata (bovino, caprino, mela, pera, ortaggio, altro)	
Nome locale della risorsa segnalata	

Identificazione area di conservazione <i>in situ</i>	Provincia	
	Comune	
	Località/via	

Conduttore dell'azienda o persona che detiene la risorsa segnalata	Nome	
	Recapito telefonico e/o altro	

Numero di esemplari	
Rischio di erosione/perdita	
Eventuali campioni prelevati	
Note (qualsiasi informazione ritenuta utile ai fini della segnalazione)	

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'autocandidatura alla conservazione ex situ delle risorse genetiche indigene del territorio emiliano-romagnolo.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

individuazione dei soggetti pubblici e/o privati idonei alla conservazione ex situ delle risorse genetiche indigene del territorio emiliano-romagnolo.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il

caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE 15 DICEMBRE 2011, N. 16361

L.R. 28/1998 e deliberazione n. 672/2011. Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato D). Approvazione graduatorie progetti presentati e ritenuti ammissibili

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina l'intervento della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione, dell'assistenza tecnica e relativi supporti in ambito agro-alimentare;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 195 del 12 novembre 2008 (proposta della Giunta Regionale n. 1649 del 13 ottobre 2008) con la quale è stato approvato il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare 2008-2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 16 maggio 2011 recante "L.R. 28/1998 e deliberazione assembleare n. 195/2008. Ridefinizione criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e approvazione avvisi pubblici per interventi contributivi - anno 2011" (pubblicata sul B.U.R. n. 80 del 30 maggio 2011), ed in particolare:

- l'allegato A) "Criteri applicativi e modalità per l'attuazione del Capo I "Organizzazione della domanda di ricerca" e del capo II "Studio, ricerca e sperimentazione" del Titolo II della L.R. n. 28/1998" (di seguito "Criteri generali");
- l'allegato D) "L.R. n. 28/1998 - Avviso pubblico regionale per interventi di "Supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale" - Anno 2011" (di seguito "Avviso pubblico");
- il punto 5), secondo alinea, del dispositivo della predetta deliberazione il quale stabilisce che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo ex L.R. 28/1998 attivato con il predetto "Avviso pubblico", sia regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nel medesimo "Avviso pubblico";
- i seguenti punti dell'"Avviso pubblico":
 - il punto 14. "Dotazione finanziaria - Durata dei progetti - Percentuale di contributo";
 - il punto 15. "Valutazione dei progetti";
 - il punto 16. "Approvazione delle graduatorie";
 - il punto 18. "Concessione dei contributi - Liquidazione acconti";

Preso atto che, entro il termine fissato al punto 7) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 672/2011, risultano pervenuti a questo Servizio in esito all'"Avviso pubblico" i seguenti progetti, tutti formalmente ricevibili, presentati dai soggetti

proponenti a fianco di ciascuno indicati:

Tematica 1 - Sistema informativo per il formaggio Parmigiano-Reggiano	
Titolo breve progetto	Soggetto proponente
“SI P-R”	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.P.A. di Reggio Emilia
della durata di 48 mesi, per un contributo complessivo richiesto di Euro 200.000,00, pari al 38% del costo del progetto pari a complessivi Euro 526.315,84 (protocollo di acquisizione n. PG/2011/0156492 del 28/06/2011)	

Tematica 2 – Messa a punto di supporti all’attività di assistenza tecnica nel settore orticolo	
Titolo breve progetto	Soggetto proponente
“SAT ORTICOLE”	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. di Cesena (FC)
della durata di 7 mesi, per un contributo complessivo richiesto di Euro 59.000,00, pari all’80% del costo del progetto pari a complessivo Euro 73.750,00 (protocollo di acquisizione n. PG/2011/0150137 del 20/06/2011)	

Tematica 3 – Messa a punto e manutenzione di supporti per la mappatura delle sementi a garanzia delle qualità delle produzioni regionali	
Titolo breve progetto	Soggetto proponente
“MAPPATURA SEMENTI A GARANZIA DELLA QUALITA’ DELLE PRODUZIONI REGIONALI”	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. di Cesena (FC)
della durata di 24 mesi, per un contributo complessivo richiesto di Euro 91.689,26, pari all’80% del costo del progetto pari a complessivo Euro 114.611,57 (protocollo di acquisizione n. PG/2011/0156772 del 28/06/2011)	

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie n. 9092 del 22 luglio 2011 con la quale, ai sensi del citato punto 15. “Valutazione dei progetti” dell’“Avviso pubblico”, è stato nominato il “Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo” incaricato della verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze, della valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica dei progetti ritenuti ammissibili, nonché dell’attribuzione dei relativi punteggi, secondo i criteri stabiliti nel medesimo punto 15. ed infine della verbalizzazione dei risultati delle valutazioni compiute;

Atteso:

- che il predetto Gruppo ha provveduto preliminarmente all’esame delle istanze progettuali sopra indicate accertando l’ammissibilità di tutte le domande;
- che, successivamente, il Gruppo ha provveduto alle valutazioni di merito attribuendo i punteggi ai progetti;
- che l’attività svolta trova riscontro nei verbali redatti dal

Gruppo medesimo e conservati agli atti di questo Servizio;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. n. 23 dicembre 2010, n. 15 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013, nonché la L.R. 26 luglio 2011, n. 11 di assestamento e prima variazione ai bilanci medesimi;

Dato atto:

- che nel punto 14. dell'"Avviso pubblico" sono contenuti alcuni errori materiali nell'indicazione degli importi finalizzati per ciascuna tematica che sono viceversa correttamente riportati nelle premesse della deliberazione 672/2011;
- che tali errori consistono nell'attribuzione alla Tematica 3 "Messa a punto e manutenzione di supporti per la mappatura delle sementi a garanzia delle qualità delle produzioni regionali" di un maggior importo di Euro 1,16 che era viceversa disponibile sul capitolo che finanzia le Tematiche 1 "Sistema informativo per il formaggio Parmigiano Reggiano" e 2 "Messa a punto di supporti all'attività di assistenza tecnica nel settore orticolo";
- che infatti - come indicato nelle premesse della citata deliberazione n. 672/2011 - le risorse destinate al finanziamento delle predette Tematiche sono così definite:

Tematiche 1 e 2

- Euro 109.001,16 sul capitolo 18105 "Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agroalimentare - Risorse Statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

Tematica 3

Complessivi 91.688,10 così suddivisi:

- quanto ad Euro 57.527,27 sul capitolo 18362 "Contributi a imprese per interventi finalizzati all'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 - programma "Sementiero" (art. 2, comma 2, legge 23 dicembre 1999, n. 499) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali - Risorse statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;
- quanto ad Euro 34.160,83 sul capitolo 18364 "Contributi a imprese per interventi finalizzati all'attuazione dei pro-

grammi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 - programma "Agricoltura e qualità" (art. 2, comma 2, legge 23 dicembre 1999, n. 499) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali - Risorse statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

- che, per quanto sopra riportato ed ai sensi del citato punto 14. relativamente al finanziamento dei progetti poliennali, le risorse destinate al finanziamento delle tre Tematiche di che trattasi sono così articolate:

Tematica 1	Sistema informativo per il formaggio Parmigiano-Reggiano	Durata massima 48 mesi	Importo finalizzato 2011 Euro 50.000,00	Capitolo 18105
Tematica 2	Messa a punto di supporti all'attività di assistenza tecnica nel settore orticolo	Durata massima 12 mesi	Importo finalizzato Euro 59.001,16	Capitolo 18105
Tematica 3	Messa a punto e manutenzione di supporti per la mappatura delle sementi a garanzia delle qualità delle produzioni regionali	Durata massima 24 mesi	Importo finalizzato biennio 57.527,27 34.160,83 ----- 91.688,10	Capitoli 18362 18364

Rilevato che i verbali istruttori più sopra richiamati, formulati anche alla luce di quanto esposto relativamente alle risorse disponibili, evidenziano le seguenti risultanze:

Tematica 1: Sistema informativo per il formaggio Parmigiano-Reggiano

N° Ord.	Titolo breve progetto	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	per singola tranche	totale	per singola annualità
1	SI P-R-	48	850	526.315,84	131.578,96	200.000,00	50.000,00

Tematica 2: Messa a punto di supporti all'attività di assistenza tecnica nel settore orticolo

N° Ord.	Titolo breve	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo complessivo concedibile
1	SAT ORTICOLE	7	754	73.750,00	59.000,00

Tematica 3: Messa a punto e manutenzione di supporti per la mappatura delle sementi a garanzia delle qualità delle produzioni regionali

N° Ord.	Titolo breve progetto	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale		totale	
1	Mappatura sementi a garanzia della qualità delle produzioni regionali	24	780	totale	114.611,57	totale	91.688,10
				prima annualità	73.589,30	prima annualità	58.870,28
				seconda annualità	41.022,27	seconda annualità	32.817,82

Dato atto che sulle scelte oggetto del presente atto si sono espresse favorevolmente le Province nell'ambito della discussione sulla disponibilità di risorse 2011 effettuata dal Comitato di coordinamento di cui all'art. 11 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15, nella seduta del 23 febbraio 2011;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo, in adempimento delle procedure previste nel punto 15. dell' "Avviso pubblico";
- di disporre - in relazione al superamento della soglia di punteggio stabilita nell' "Avviso pubblico" per l'inserimento nelle rispettive graduatorie per tematiche - l'ammissione a contributo ai sensi della L.R. n. 28/1998 delle n. 3 istanze progettuali pervenute e ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammessa e di contributo concedibile per ciascuna come sopra indicato;
- di dare atto che i soggetti beneficiari dei contributi in questione sono i seguenti soggetti:

TEMATICA	TITOLO BREVE PROGETTO	BENEFICIARIO
Tematica 1 - Sistema informativo per il formaggio Parmigiano-Reggiano	"SI P-R"	Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.P.A. di Reggio Emilia
Tematica 2 - Messa a punto di supporti all'attività di assistenza tecnica nel settore orticolo	"SAT ORTICOLE"	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. di Cesena (FC)
Tematica 3 - Messa a punto e manutenzione di supporti per la mappatura delle sementi a garanzia delle qualità delle produzioni regionali	"MAPPATURA SEMENTI A GARANZIA DELLA QUALITÀ' DELLE PRODUZIONI REGIONALI"	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. di Cesena (FC)

- che il fabbisogno finanziario conseguente al finanziamento del progetto annuale e della prima annualità dei progetti pluriennali ricadente nel 2011 ammonta ad Euro 167.870,28, a valere sullo stanziamento dei capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, come di seguito evidenziato:

Titolo breve progetto	Importo contributo annualità 2011	capitoli
"SI P-R"	Euro 50.000,00	18105
"SAT ORTICOLE"	Euro 59.000,00	18105
"MAPPATURA SEMENTI A GARANZIA DELLA QUALITÀ' DELLE PRODUZIONI REGIONALI"	Euro 36.936,60	18362
	Euro 21.933,68	18364
	----- Totale Euro 58.870,28	

Atteso, altresì, che si provvederà con successivo atto:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei sin-

goli progetti qui approvati, subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista dal punto 18. "Concessione dei contributi - liquidazione acconti", dell'"Avviso pubblico" e della documentazione di cui al D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 ove necessaria;

- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa per il progetto annuale e per la prima annualità dei progetti poliennali;
- alla puntuale indicazione, sulla base dei verbali del Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo, dell'articolazione della spesa ammessa per ogni progetto, alla quale i beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
- alla eventuale migliore identificazione della ragione sociale dei beneficiari;

Dato atto che potranno essere erogati acconti - a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 18. dell'"Avviso pubblico" - fino al 70% del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto e redatta conformemente allo schema approvato con propria determinazione n. 8549/2010;

Dato atto, inoltre, che il finanziamento delle annualità successive alla prima dei progetti di durata poliennale resta subordinato:

- all'effettiva disponibilità di risorse sui pertinenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio di competenza,
- all'acquisizione della dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario attestante l'avvenuta realizzazione delle attività relative all'annualità precedente;

rispettivamente previsti ai punti 14. e 18. dell'"Avviso pubblico";

- che, come previsto al medesimo punto 14. dell'"Avviso pubblico":
 - relativamente al progetto "SI P-R" il finanziamento della seconda annualità avrà la priorità sulla destinazione delle risorse che verranno stanziare nel bilancio regionale per l'esercizio di competenza sui capitoli di spesa afferenti alle attività di assistenza tecnica di cui al capo I del Titolo III della L.R. 28/1998;
 - relativamente al progetto "MAPPATURA SEMENTI A GARANZIA DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI REGIONALI" le risorse complessivamente allocate sui capitoli 18362 e 18364 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, pari ad Euro 91.688,10 rappresentano la complessiva dotazione assegnata al finanziamento del suddetto progetto;

Atteso che nell'assumere i necessari impegni di spesa dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

- degli importi di contributo indicati per ciascun progetto nelle graduatorie qui approvate;
- dell'entità delle risorse destinate a ciascuna Tematica;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1222 del 4 agosto 2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente - in attuazione dell'"Avviso pubblico" di cui all'Allegato D) alla deliberazione della Giunta regionale n. 672/2011 per il finanziamento nell'anno 2011 di istanze progettuali ai sensi della L.R. n. 28/1998 nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale - le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo in adempimento delle procedure previste al punto 16. "Approvazione delle graduatorie" del predetto Allegato D);
- 3) di dare atto che, come previsto al punto 5, secondo alinea, del dispositivo della predetta deliberazione n. 672/2011, il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo qui considerato sarà regolato se-

condo i criteri e le prescrizioni fissati nel medesimo "Avviso pubblico";

- 4) di disporre pertanto - in relazione all'avvenuto accertamento dei requisiti di ammissibilità, sia di natura amministrative che tecnica, ed al superamento della soglia di punteggio stabilita nell'"Avviso pubblico" - l'ammissione a contributo delle n. 3 istanze progettuali pervenute e ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammessa e di contributo concedibile come di seguito specificato:

Tematica 1: Sistema informativo per il formaggio Parmigiano-Reggiano

N° Ord.	Titolo breve progetto	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale	per singola tranche	totale	per singola annualità
1	SI P-R-	48	850	526.315,84	131.578,96	200.000,00	50.000,00

Tematica 2: Messa a punto di supporti all'attività di assistenza tecnica nel settore orticolo

N° Ord.	Titolo breve progetto	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo complessivo concedibile
1	SAT ORTICOLE	7	754	73.750,00	59.000,00

Tematica 3: Messa a punto e manutenzione di supporti per la mappatura delle sementi a garanzia delle qualità delle produzioni regionali

N° Ord.	Titolo breve progetto	Durata in mesi	Punteggio	Spesa ammessa		Contributo complessivo concedibile	
				totale		totale	
1	Mappatura sementi a garanzia della qualità delle produzioni regionali	24	780	totale	114.611,57	totale	91.688,10
				prima annualità	73.589,30	prima annualità	58.870,28
				seconda annualità	41.022,27	seconda annualità	32.817,82

- 5) di individuare i sottocitati soggetti - in quanto soggetto titolari delle istanze in questione - quale beneficiari dei contributi relativi alle tematiche predette:

TEMATICA	TITOLO BREVE PROGETTO	BENEFICIARIO
Tematica 1 - Sistema informativo per il formaggio Parmigiano-Reggiano	"SI P-R"	Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.P.A. di Reggio Emilia
Tematica 2 - Messa a punto di supporti all'attività di assistenza tecnica nel settore orticolo	"SAT ORTICOLE"	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. di Cesena (FC)
Tematica 3 - Messa a punto e manutenzione di supporti per la mappatura delle sementi a garanzia delle qualità delle produzioni regionali	"MAPPATURA SEMENTI A GARANZIA DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI REGIONALI"	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. di Cesena (FC)

- 6) di dare atto che il fabbisogno finanziario conseguente al fi-

nanziamento del progetto annuale e della prima tranche dei progetti poliennali rientra nei limiti delle risorse attivate per ciascuna tematica con l'Avviso pubblico di cui al precedente punto 2);

- 7) di dare atto, altresì, che l'onere risultante dal presente provvedimento a valere sugli stanziamenti dei capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 - anche per effetto di quanto previsto al punto 14 dell'"Avviso pubblico", nonché dal successivo punto 9 b), 2° alinea - ammonta a complessivi Euro 200.688,10. secondo gli importi di seguito riepilogati:

- Euro 109.000,00 al cap. 18105 "Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agroalimentare - Risorse Statali",
- Euro 57.527,27 al cap. 18362 "Contributi a imprese per interventi finalizzati all'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 - programma "Sementiero" (art. 2, comma 2, legge 23 dicembre 1999, n. 499) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali - Risorse statali",
- Euro 34.160,83 al cap. 18364 "Contributi a imprese per interventi finalizzati all'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 - programma "Agricoltura e qualità" (art. 2, comma 2, legge 23 dicembre 1999, n. 499) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali - Risorse statali",

articolati come segue:

Titolo breve progetto	Importo contributo annualità 2011 (1° annualità)	Importo contributo (2° annualità)	capitoli
"SI P-R"	Euro 50.000,00		18105
"SAT ORTICOLE"	Euro 59.000,00		18105
"MAPPATURA SEMENTI A GARANZIA DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI REGIONALI"	Euro 36.936,60	Euro 20.590,67	18362
	Euro 21.933,68	Euro 12.227,15	18364
	Totale Euro 58.870,28	Totale Euro 32.817,82	

- 8) di dare atto, inoltre, che si provvederà con successiva determinazione:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei singoli progetti, subordinatamente all'acquisizione della

documentazione prevista dal punto 18. "Concessione dei contributi - Liquidazione acconti", dell'"Avviso pubblico" e della documentazione di cui al D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 ove necessaria;

- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa per il progetto annuale e per la prima annualità dei progetti poliennali;
- alla puntuale indicazione, sulla base dei verbali del Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo, dell'articolazione della spesa ammessa per ogni progetto, alla quale i beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
- alla eventuale migliore identificazione della ragione sociale dei beneficiari;
- alla eventuale erogazione di acconti - a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 18. dell'"Avviso pubblico" - fino al 70% del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto e redatta conformemente allo schema approvato propria con determinazione n. 8549/2010;

9) di dare atto, inoltre:

- a) che il finanziamento delle annualità successive alla prima dei progetti di durata poliennale resta subordinato:
- all'effettiva disponibilità di risorse sui pertinenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio di competenza;
 - all'acquisizione della dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario attestante l'avvenuta realizzazione delle attività relative all'annualità precedente;

rispettivamente previsti ai punti 14. e 18. dell'Avviso pubblico regionale in argomento;

- b) che, come previsto al medesimo punto 14. dell'"Avviso pubblico":
- relativamente al progetto "SI P-R" il finanziamento della seconda annualità avrà la priorità sulla destinazione delle risorse che verranno stanziare nel bilancio regionale per l'esercizio di competenza sui capitoli di spesa afferenti alle attività di assistenza tecnica di cui al capo I del Titolo III della L.R. 28/1998;
 - relativamente al progetto "MAPPATURA SEMENTI A GARANZIA DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI REGIONALI" le risorse complessivamente allocate sui capitoli 18362 e 18364

del bilancio per il corrente esercizio finanziario, pari ad Euro 91.688,10 rappresentano la complessiva dotazione assegnata al finanziamento del suddetto progetto indipendentemente dal numero di annualità in cui si articola il progetto medesimo;

- 10) di rimandare alle disposizioni del più volte citato "Avviso pubblico" per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;
- 11) di dare atto che i progetti di cui al presente atto concorrono a formare il Piano Stralcio 2011;
- 12) di dare atto, infine, che si provvederà a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE 15 DICEMBRE 2011, N. 16362

L.R. 28/1998 e deliberazione n. 672/2011 - Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato C). Approvazione graduatoria progetti presentati e ritenuti ammissibili

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina l'intervento della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione, dell'assistenza tecnica e relativi supporti in ambito agro-alimentare;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 195 del 12 novembre 2008 (proposta della Giunta Regionale n. 1649 del 13 ottobre 2008) con la quale è stato approvato il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare 2008-2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 16 maggio 2011 recante "L.R. 28/1998 e deliberazione assembleare n. 195/2008. Ridefinizione criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e approvazione avvisi pubblici per interventi contributivi - anno 2011" (pubblicata sul B.U.R. n. 80 del 30 maggio 2011), ed in particolare:

- l'allegato A) "Criteri applicativi e modalità per l'attuazione del Capo I "Organizzazione della domanda di ricerca" e del capo II "Studio, ricerca e sperimentazione" del Titolo II della L.R. n. 28/1998" (di seguito "Criteri generali");
- l'allegato C) "L.R. n. 28/1998 - Avviso pubblico regionale per la selezione di progetti di sperimentazione nell'ambito dell'azione "Supporto alle politiche" - Anno 2011";
- il punto 5), primo alinea, del dispositivo il quale stabilisce che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione degli interventi contributivi ex L.R. 28/1998 attivati con gli Avvisi pubblici di cui agli allegati B) e C) sia regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei "Criteri generali", fatte salve le specificità stabilite nei singoli Avvisi;
- il punto 6. "Dotazione finanziaria" dell'Avviso pubblico di cui al citato allegato C) (di seguito "Avviso pubblico");

Preso atto che, entro il termine fissato al punto 7) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 672/2011, risultano pervenuti a questo Servizio in esito all'"Avviso pubblico" i seguenti n. 5 progetti, tutti formalmente ricevibili, presentati dai soggetti proponenti a fianco di ciascuno indicati:

Tipologia di intervento	Progetti	Soggetto proponente
Attività di sperimentazione compresa, l'organizzazione degli interventi – art. 7, comma 1, lett. a) e b) della L.R. 28/1998	Sperimentazione su colture estensive	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa di Cesena (FC)
	Sperimentazione in orticoltura	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa di Cesena (FC)
	Sperimentazione in viticoltura	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa di Cesena (FC)
	Disciplinare irriguo per il pomodoro da industria	Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo di Bologna
	Sperimentazione in frutticoltura	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa di Cesena (FC)

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie n. 9093 del 22 luglio 2011 con la quale, in attuazione di quanto disposto dal paragrafo 2.5 dei "Criteri generali", sono stati costituiti - ai fini della valutazione dei progetti presentati in esito all'"Avviso pubblico" di che trattasi - i seguenti gruppi di lavoro:

- il "Gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa", con il compito di provvedere alla verifica dell'ammissibilità delle istanze presentate e ritenute formalmente ricevibili nonché alla verbalizzazione dell'esito dell'istruttoria motivando le eventuali proposte di esclusione;
- i "Gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica", con il compito di provvedere:
 - alla valutazione di ciascun progetto ritenuto ammissibile ed all'attribuzione dei punteggi secondo quanto previsto al punto 2.5.1. "Assegnazione punteggio progetti relativi a 'Organizzazione della domanda di ricerca' e 'Studio, ricerca e sperimentazione'" dei "Criteri generali";
 - alla definizione della spesa ritenuta ammissibile e alla formulazione di eventuali prescrizioni cui il richiedente dovrà attenersi nella realizzazione del progetto eventualmente ammesso a contributo;
 - alla verbalizzazione dei risultati delle valutazioni effettuate;

Atteso:

- che il "Gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-

amministrativa" ha provveduto all'esame delle istanze progettuali sopra indicate in base al quale è stata accertata l'ammissibilità di tutte le domande;

- che, successivamente, i "Gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica" hanno in particolare provveduto alle valutazioni di merito attribuendo i punteggi ai progetti secondo i criteri contenuti nel citato punto 2.5.1. dei "Criteri generali" e nel punto 7. dell'"Avviso pubblico" nonché alla definizione della spesa ammissibile;
- che l'attività dei sopracitati Gruppi trova riscontro nei verbali redatti dagli stessi e conservati agli atti di questo Servizio;

Richiamato, inoltre, il verbale datato 21 settembre 2011, sottoscritto in qualità di Responsabile del procedimento, nel quale si dà conto degli esiti relativi all'espressione del parere da parte del Comitato tecnico-amministrativo di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. n. 15/1997, previsto al punto 2.6.1. dei citati "Criteri generali";

Dato atto che, sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate e sopra descritte e in adempimento alle procedure previste dai "Criteri generali", si è provveduto alla formulazione della graduatoria relativa ai progetti presentati nell'ambito dell'"Avviso pubblico", relativi alla tipologia di intervento "Attività di sperimentazione compresa l'organizzazione degli interventi - art. 7, comma 1, lett. a) e b) della L.R. 28/1998", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che i progetti presentati e ritenuti ammissibili in esito all'"Avviso pubblico", come previsto al citato punto 6. "Dotazione finanziaria" dell'"Avviso pubblico" stesso, saranno finanziati con l'utilizzo di Euro 800.000,00 nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo 18096 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; D.lgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali" compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agro-alimentare - Risorse statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. n. 23 dicembre 2010, n. 15 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013, nonché la L.R. 26 luglio 2011, n. 11 di assestamento e prima variazione ai bilanci medesimi;

Verificato che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento dei progetti di che trattasi consentono l'integrale copertura della graduatoria di cui all'Allegato, quale parte inte-

grante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze delle attività svolte dai Gruppi di lavoro, in adempimento delle procedure previste dal punto 2.5.1. dei "Criteri generali";
- ad approvare, pertanto, la graduatoria dei progetti presentati e ritenuti ammissibili di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;

Atteso che ai fini della gestione delle graduatorie qui approvate - sulla base di quanto previsto nell'"Avviso pubblico" e nei "Criteri generali" - si provvederà con successivo atto:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti, subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista dal punto 2.6.4. dei "Criteri generali" e della documentazione di cui al D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 ove necessaria;
- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;
- alla puntuale indicazione dell'articolazione della spesa ammessa - sulla base dei verbali dei gruppi di lavoro recepiti con il presente atto - alla quale i soggetti beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
- alla eventuale migliore identificazione della ragione sociale dei beneficiari;

Dato atto che potranno essere erogati acconti - a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 2.6.4. "Concessione contributi ed erogazione anticipi" dei "Criteri generali" - fino al 70% del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010;

Atteso, inoltre, che nell'assumere i necessari impegni di spesa dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

- degli importi di contributo indicati per ciascun progetto nella graduatoria qui approvata;
- dell'entità delle risorse destinate alla graduatoria;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicem-

bre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1222 del 4 agosto 2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente - in attuazione dell'"Avviso pubblico" regionale di cui all'Allegato C) alla deliberazione della Giunta regionale n. 672/2011 per il finanziamento nell'anno 2011 di istanze progettuali ai sensi della L.R. n. 28/1998 nell'ambito dell'azione "Supporto alle politiche" nonché dei "Criteri generali" di cui all'Allegato A) parte integrante della deliberazione stessa - le risultanze dell'attività svolta dai Gruppi di lavoro in adempimento delle procedure previste al punto 2.5 dei "Criteri generali" ed al punto 7. dell'"Avviso pubblico";
- 3) di dare atto che - come previsto al punto 5), primo alinea, del dispositivo della deliberazione n. 672/2011 - il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo qui considerato sarà regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei "Criteri generali", fatte salve le specificità stabilite nell'"Avviso pubblico";
- 4) di approvare pertanto - in seguito all'avvenuto accertamento dei requisiti di ammissibilità, sia di natura amministrativa che tecnica, ed al superamento della soglia di punteggio stabilita al punto 2.5.1. dei "Criteri generali" - la graduatoria dei progetti presentati in esito all'Avviso pubblico medesimo, di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale al presente atto,;
- 5) di dare atto che:

- la disponibilità di risorse destinate al finanziamento della graduatoria di cui al presente atto consente l'integrale copertura della graduatoria medesima;
 - l'onere complessivamente risultante pari a Euro 799.987,12, trova copertura finanziaria a valere sullo stanziamento del cap. 18096 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; D.lgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali" compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agroalimentare - Risorse statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;
- 6) di dare atto che si provvederà con successiva determinazione:
- a) alla concessione dei contributi - anche con unico atto, seppure presentati da soggetti diversi - per la realizzazione dei progetti, inseriti nella graduatoria approvata con il presente atto, subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista al punto 2.6.4. dei "Criteri generali" e della documentazione di cui al D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 ove necessaria;
 - b) all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;
 - c) alla puntuale indicazione, con riferimento a ciascun progetto e sulla base dei verbali istruttori recepiti con il presente atto, dell'articolazione della spesa ammessa alla quale i soggetti beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
 - d) alla eventuale migliore identificazione della ragione sociale dei beneficiari;
- 7) di dare atto che potranno essere erogati acconti - a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 2.6.4. dei "Criteri generali" - fino al 70% del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010;
- 8) di rimandare alle disposizioni fissate nei più volte citati "Criteri generali" e nell'"Avviso pubblico" per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;
- 9) di dare atto che i progetti di cui al presente atto concorrono a formare il Piano Stralcio 2011;
- 10) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI

Avviso pubblico regionale per la selezione di progetti di sperimentazione nell'ambito dell'azione "Supporto alle politiche". Anno 2011 – ALLEGATO C) alla deliberazione n. 672/2011

TIPOLOGIA DI INTERVENTO : Attività di sperimentazione compresa l'organizzazione della domanda di ricerca - [ART. 7, COMMA 1, LETT. a) e b) L.R. 28/1998]-

(Capitolo di spesa: 18096) - Disponibilità Euro 800.000,00

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2011		Totale progressivo contributi 2011
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	
1	C.R.P.V. – CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI – SOCIETA' COOPERATIVA – DIEGARO DI CESENA (FC)	SPERIMENTAZIONE SU COLTURE ESTENSIVE	7	735	178.718,46	162.856,69	162.856,69
2	C.R.P.V. – CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI – SOCIETA' COOPERATIVA – DIEGARO DI CESENA (FC)	SPERIMENTAZIONE IN ORTICOLTURA	7	725	301.675,98	274.301,68	437.158,37
3	C.R.P.V. – CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI – SOCIETA' COOPERATIVA – DIEGARO DI CESENA (FC)	SPERIMENTAZIONE IN VITIVINICOLTURA	12	710	210.129,64	191.124,05	628.282,42
4	CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO DI BOLOGNA	DISCIPLINARE IRRIGUO PER IL POMODORINO DA INDUSTRIA	12	696	22.875,00	17.842,50	646.124,92
5	C.R.P.V. – CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI – SOCIETA' COOPERATIVA – DIEGARO DI CESENA (FC)	SPERIMENTAZIONE IN FRUTTICOLTURA	7	658	169.504,66	153.862,20	799.987,12

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE 15 DICEMBRE 2011, N. 16363

L.R. 28/1998 e deliberazione n. 672/2011 - Avviso pubblico regionale di cui all'Allegato B). Approvazione graduatorie progetti presentati e ritenuti ammissibili

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina l'intervento della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione, dell'assistenza tecnica e relativi supporti in ambito agro-alimentare;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 195 del 12 novembre 2008 (proposta della Giunta Regionale n. 1649 del 13 ottobre 2008) con la quale è stato approvato il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare 2008-2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 16 maggio 2011 recante "L.R. 28/1998 e deliberazione assembleare n. 195/2008. Ridefinizione criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e approvazione avvisi pubblici per interventi contributivi - anno 2011" (pubblicata sul B.U.R. n. 80 del 30 maggio 2011), ed in particolare:

- l'allegato A) "Criteri applicativi e modalità per l'attuazione del Capo I "Organizzazione della domanda di ricerca" e del capo II "Studio, ricerca e sperimentazione" del Titolo II della L.R. n. 28/1998" (di seguito "Criteri generali");
- l'allegato B) "L.R. n. 28/1998 - Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di organizzazione della domanda di ricerca e di studio e ricerca nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) - Anno 2011";
- il punto 5), primo alinea, del dispositivo il quale stabilisce che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione degli interventi contributivi ex L.R. 28/1998 attivati con gli Avvisi pubblici di cui agli allegati B) e C) sia regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei "Criteri generali", fatte salve le specificità stabilite nei singoli Avvisi;
- i seguenti punti dell'Avviso pubblico di cui al citato allegato B) (di seguito "Avviso pubblico"):
 - il punto 6. "Articolazione delle risorse per tipologie di intervento e per tematiche - Percentuale di contributo e limiti finanziari progetti poliennali di studio e ricerca";
 - il punto 7. "Valutazione dei progetti - Punteggi";
 - il punto 9. "Approvazione delle graduatorie";

Preso atto che, entro il termine fissato al punto 7) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 672/2011, risultano pervenuti a questo Servizio in esito all'"Avviso pubblico" i seguenti

n. 7 progetti, tutti formalmente ricevibili, presentati dai soggetti proponenti a fianco di ciascuno indicati:

Tipologia di intervento	Progetti	Soggetto proponente
Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)	ODR ZOO 2011	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.a. di Reggio Emilia
	Ricerca per la sostenibilità ambientale, produttiva e alimentare	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa di Cesena (FC)

Tipologia di intervento	Tematica		Progetti	Soggetto proponente
Studio e ricerca ivi compresa la relativa organizzazione (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998)	1	Filiera suina sostenibile	Reddito per una suinicoltura sostenibile	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. S.p.a. di Reggio Emilia
	2	Batteriosi actinidia	Ricerche sul PSA del kiwi	C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – società cooperativa di Cesena (FC)
	3	Filiera Grano Tenero	Frumento tenero di alta qualità	Società Produttori Sementi s.p.a. di Argelato (BO)
			Cereal-Innova	Consorzio Nazionale Sementi società cooperativa agricola di Conselice (RA)
4	Settore Foraggero P-R-	Erba medica di alta qualità per la filiera lattiero-casearia	Società Produttori Sementi s.p.a. di Argelato (BO)	

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie n. 9094 del 22 luglio 2011 con la quale, in attuazione di quanto disposto dal paragrafo 2.5 dei "Criteri generali", sono stati costituiti - ai fini della valutazione dei progetti presentati in esito all'"Avviso pubblico" di che trattasi - i seguenti gruppi di lavoro:

- il "Gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa", con il compito di provvedere alla verifica dell'ammissibilità delle istanze presentate e ritenute formalmente ricevibili nonché alla verbalizzazione dell'esito dell'istruttoria motivando le eventuali proposte di esclusione;
- i "Gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica", con il compito di provvedere:
 - alla valutazione di ciascun progetto ritenuto ammissibile ed all'attribuzione dei punteggi secondo quanto previsto al citato punto 7. dell'"Avviso pubblico";

- alla definizione della spesa ritenuta ammissibile e alla formulazione di eventuali prescrizioni cui il richiedente dovrà attenersi nella realizzazione del progetto eventualmente ammesso a contributo;
- alla verbalizzazione dei risultati delle valutazioni effettuate;

Atteso:

- che il "Gruppo di lavoro per la valutazione tecnico-amministrativa" ha provveduto all'esame delle istanze progettuali sopra indicate in base al quale è stata accertata l'ammissibilità di tutte le domande;
- che, successivamente, i "Gruppi di lavoro tecnico per la valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica" hanno in particolare provveduto alle valutazioni di merito attribuendo i punteggi ai progetti secondo i criteri contenuti nei punti 7 e 8 dell'"Avviso pubblico" nonché alla definizione della spesa ammissibile;
- che l'attività dei sopracitati Gruppi trova riscontro nei verbali redatti dagli stessi e conservati agli atti di questo Servizio;

Dato atto, che relativamente al progetto "Reddito per una suinicoltura sostenibile" si è provveduto, in qualità di Responsabile del procedimento, alla redazione in data 16 settembre 2011 di un verbale di supplemento di istruttoria;

Richiamato, inoltre, il verbale datato 21 settembre 2011, anch'esso sottoscritto in qualità di Responsabile del procedimento, nel quale si dà conto degli esiti relativi all'espressione del parere da parte del Comitato tecnico-amministrativo di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. n. 15/1997, previsto al punto 2.6.1. dei "Criteri generali";

Dato atto che - sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate e sopra descritte, del verbale di supplemento di istruttoria, ed in adempimento alle procedure previste al punto 7. dell'"Avviso pubblico" - si è provveduto:

- alla formulazione della graduatoria relativamente alla tipologia di intervento "Organizzazione della domanda di ricerca - (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)" dei progetti presentati, riportata nella Tabella A - costituente l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla formulazione delle graduatorie per tematiche relativamente alla tipologia di intervento "Studio e ricerca, ivi compresa la relativa organizzazione (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998", costituenti l'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che per il finanziamento dei progetti presentati e ritenuti ammissibili in esito all'"Avviso pubblico" sono state destinate, ai singoli interventi e/o tematica attivati, le risorse indicate al punto 6. dell'"Avviso pubblico" medesimo, e precisa-

mente:

Tipologia di intervento	Risorse disponibili	Capitolo	U.P.B.
Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)	€ 150.000,00	18091	1.3.1.2.5550

Tipologia di intervento	Tematica		Risorse disponibili	Capitolo	U.P.B.
Studio e ricerca, ivi compresa la relativa organizzazione (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998)	1	Filiera suina sostenibile	€ 220.000,00	18096	1.3.1.2.5551
	2	Batteriosi actinidia	€ 60.000,00		
	3	Filiera Grano tenero	€ 120.000,00		
	4	Settore foraggero P-R	€ 80.000,00		

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. n. 23 dicembre 2010, n. 15 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013, nonché la L.R. 26 luglio 2011, n. 11 di assestamento e prima variazione ai bilanci medesimi;

Preso atto, altresì:

- che, come evidenziato nelle premesse della citata deliberazione n. 672/2011, gli oneri connessi al finanziamento dei progetti poliennali in corso ammontano a complessivi Euro 2.357.356,30, di cui Euro 1.845.465,42 con copertura sul capitolo 18096;
- che, in sede di assestamento e prima variazione al bilancio 2011 approvata con L.R. 11/2011, sono state apportate variazioni in diminuzione della dotazione del predetto capitolo 18096 finanziato con mezzi regionali ed in aumento sul capitolo 18093 finanziato con mezzi statali;
- che la dotazione complessiva dei predetti capitoli 18093 e 18096 - capitoli fra loro del tutto fungibili, differenziandosi esclusivamente quanto alla fonte di finanziamento, e fra i quali non sussiste relazione di cofinanziamento o di proporzionalità - come ridefinita con la predetta L.R. 11/2011 ammonta a complessivi Euro 3.479.187,53 così articolati:
 - capitolo 18093: Euro 402.093,46,
 - capitolo 18096: Euro 3.077.094,07;
- che tale dotazione consente l'integrale copertura di tutti gli

interventi attivi a valere sugli stanziamenti recati dai predetti capitoli 18093 e 18096, e specificatamente:

- dei predetti oneri derivanti dai progetti poliennali in corso ammontanti ad Euro 1.845.465,42;
- della prima tranche di cofinanziamento dei progetti Life plus ammontante a complessivi Euro 189.000,00 come previsto dalla deliberazione n. 1068 del 27 luglio 2011;
- degli Avvisi pubblici di cui ai citati allegati B) e C) della deliberazione n. 672/2011 relativamente agli interventi di studio e ricerca e di sperimentazione per l'importo complessivo di Euro 1.280.000,00;

Ritenuto di finanziare i predetti interventi come segue:

Tipologia di intervento	Risorse disponibili	Capitolo	U.P.B.
Progetti poliennali in corso	€ 1.845.465,42	18096	1.3.1.2.5551
Prima tranche cofinanziamento progetti life (delibera 1068/2011)	€ 189.000,00	18096	1.3.1.2.5551
Avviso pubblico Allegato B) delibera 672/2011	€ 402.093,46	18093	1.3.1.2.5550
	€ 77.906,54	18096	1.3.1.2.5551
Avviso pubblico Allegato C) delibera 672/2011	€ 800.000,00	18096	1.3.1.2.5551

Verificato, pertanto, che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle annualità che ricadono nel 2011 dei progetti compresi nelle graduatorie di cui al presente atto consentono:

- l'integrale copertura della graduatoria relativa alla Tabella A, di cui all'allegato 1, per un onere complessivo pari ad Euro 150.000,00;
- l'integrale copertura delle graduatorie afferenti alle sottocitate tematiche, per i seguenti progetti e per un onere relativo all'annualità 2011 a fianco di ciascuno indicato:

Tematica		Progetti	Onere 2011
1	Filiera suina sostenibile	Reddito per una suinicoltura sostenibile	212.046,09
2	Batteriosi actinidia	Ricerche sul PSA del kiwi	59.999,97
4	Settore foraggero P-R	Erba medica di alta qualità per la filiera lattiero-casearia	77.620,95

- la copertura, relativamente alla graduatoria riferita alla tematica Filiera Grano tenero, del progetto n. 1 "Frumento tenero di alta qualità", per un contributo per l'annualità 2011 pari ad Euro 119.951,62;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze delle attività svolte dai Gruppi di lavoro, in adempimento delle procedure previste dal punto 9. "Approvazione delle graduatorie" dell'"Avviso pubblico";
- ad approvare, pertanto:
 - la graduatoria relativa alla tipologia di intervento "Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)" - Tabella A, di cui all'allegato 1,
 - le graduatorie relative alle tipologie di intervento "Studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998)", per singola tematica attivata, di cui all'allegato 2,

entrambi parti integranti del presente atto;

Atteso che ai fini della gestione delle graduatorie qui approvate - sulla base di quanto previsto nell'"Avviso pubblico" e nei "Criteri generali" - si provvederà con successivi atti:

- alla concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti annuali e della prima annualità dei singoli progetti poliennali ricadenti nel 2011, subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista dal punto 2.6.4. dei "Criteri generali" e della documentazione di cui al D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 ove necessaria;
- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;
- alla puntuale indicazione dell'articolazione della spesa ammessa - sulla base dei verbali dei gruppi di lavoro recepiti con il presente atto - alla quale i soggetti beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
- alla eventuale migliore identificazione della ragione sociale dei beneficiari;

Dato atto che potranno essere erogati acconti - a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 2.6.4. "Concessione contributi ed erogazione anticipi" dei "Criteri generali" - fino al 70% del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010;

Dato atto, inoltre, che il finanziamento delle annualità successive alla prima dei progetti di durata poliennale resta subordinato:

- all'effettiva disponibilità di risorse sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l'esercizio di competenza, ai sensi

del punto 2.6.3 dei "Criteri generali";

- all'acquisizione della dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario attestante l'avvenuta realizzazione delle attività relative all'annualità precedente, così come previsto al punto 2.6.4. dei predetti "Criteri generali";

Atteso, inoltre, che nell'assumere i necessari impegni di spesa dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

- degli importi di contributo indicati per ciascun progetto nelle graduatorie qui approvate;
- dell'entità delle risorse destinate a ciascuna graduatoria;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1222 del 4 agosto 2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente - in attuazione del punto 9. "Approvazione delle graduatorie" dell'"Avviso pubblico" regionale di cui all'Allegato B) parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 672/2011 per il finanziamento nell'anno 2011 di istanze progettuali ai sensi della L.R. n. 28/1998 nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (modalità tradizionale) - le risultanze dell'attività svolta dai Gruppi di lavoro in adempimento delle procedure previste al punto 7. dell'Avviso pubblico medesimo;

- 3) di dare atto che - come previsto al punto 5), primo alinea, del dispositivo della citata deliberazione n. 672/2011 - il procedimento amministrativo relativo all'attuazione dell'intervento contributivo qui considerato sarà regolato secondo i criteri e le prescrizioni fissati nei "Criteri generali" di cui all'Allegato A) parte integrante della medesima deliberazione n. 672/2011, fatte salve le specificità stabilite nel predetto "Avviso pubblico";
- 4) di approvare pertanto, in seguito all'avvenuto accertamento dei requisiti di ammissibilità, sia di natura amministrativa che tecnica, ed al superamento della soglia di punteggio di cui al punto 2.5.1 dei "Criteri generali":
- a) la graduatoria relativa alla tipologia di intervento "Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)" - Tabella A, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) le graduatorie relative alla tipologia di intervento "Studio e ricerca, ivi compresa l'organizzazione degli interventi (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998)", per singola tematica attivata, di cui all'allegato 2, parimenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di dare atto che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle graduatorie di cui al presente atto per l'annualità 2011 consentono:
- l'integrale copertura della graduatoria relativa alla Tabella A, di cui all'allegato 1, per un onere complessivo pari ad Euro 150.000,00;
 - l'integrale copertura delle graduatorie afferenti alle sottocitate tematiche, per i seguenti progetti e per un onere relativo all'annualità 2011 a fianco di ciascuno indicato:

Tematica		Progetti	Onere 2011
1	Filiera suina sostenibile	Reddito per una suinicoltura sostenibile	212.046,09
2	Batteriosi actinidia	Ricerche sul PSA del kiwi	59.999,97
4	Settore foraggero P-R	Erba medica di alta qualità per la filiera lattiero-casearia	77.620,95

- la copertura, relativamente alla graduatoria riferita alla tematica Filiera Grano tenero, del progetto n. 1 "Frumento tenero di alta qualità", per un contributo per l'annualità 2011 pari ad Euro 119.951,62;
- 6) di dare atto inoltre, anche sulla base di quanto motivato in premessa per quanto concerne l'utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli 18093 e 18096, che la copertura dell'onere gravante sull'esercizio 2011 ammontante ad Euro 619.618,63 è assicurata dalle risorse allocate sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione regionale 2011, secondo gli

importi di seguito riepilogati:

- Euro 150.000,00 al cap. 18091 "Contributi per l'organizzazione della domanda di ricerca e per la qualificazione delle strutture organizzative degli enti organizzatori della domanda di ricerca (art. 4, lett. a) e b), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare,
- Euro 402.093,46 al cap. 18093 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione dei progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare,
- Euro 67.525,17 al cap. 18096 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; D.lgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agro-alimentare - Risorse statali",

e articolati come segue:

Tipologia di intervento	Progetti	Capitolo	Importo (Euro)
Organizzazione della domanda di ricerca (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 28/1998)	ODR ZOO 2011	18091	150.000,00
	Ricerca per la sostenibilità ambientale, produttiva e alimentare		

Tipologia di intervento	Tematica	Progetti	Capitoli	Importi (Euro)	
Studio e ricerca, ivi compresa la relativa organizzazione (art. 7, comma 1, lett. a) e b), L.R. 28/1998)	1	Filiera suina sostenibile	Reddito per una suinicoltura sostenibile	18093	212.046,09
	2	Batteriosi actinidia	Ricerche sul PSA del kiwi	18093	59.999,97
	3	Filiera Grano tenero	Frumento tenero di alta qualità	18093	52.426,45
				18096	67.525,17
4	Settore foraggero P-R	Erba medica di alta qualità per la filiera lattiero-casearia	18093	77.620,95	

7) di dare atto che si provvederà con successive determinazioni:

a) alla concessione dei contributi - anche con unico atto ove

- si tratti di progetti appartenenti alla stessa tipologia di intervento, seppure presentati da soggetti diversi - per la realizzazione dei progetti annuali e della prima annualità dei progetti poliennali ricadente nel 2011, inseriti nelle graduatorie approvate con il presente atto, subordinatamente all'acquisizione della documentazione prevista al punto 2.6.4. dei "Criteri generali" e della documentazione di cui al D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 ove necessaria;
- b) all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;
- c) alla puntuale indicazione, con riferimento a ciascun progetto e sulla base dei verbali istruttori recepiti con il presente atto, dell'articolazione della spesa ammessa alla quale i soggetti beneficiari dovranno riferirsi ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo per ciascuna istanza progettuale;
- d) alla eventuale migliore identificazione della ragione sociale dei beneficiari;
- 8) di dare atto, che potranno essere erogati acconti - a fronte di specifica richiesta secondo quanto stabilito al punto 2.6.4. dei "Criteri generali" - fino al 70% del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione n. 8549 del 5 agosto 2010;
- 9) di dare atto, inoltre, che il finanziamento delle annualità successive alla prima dei progetti di durata poliennale resta comunque subordinato:
- all'effettiva disponibilità di risorse sul pertinente capitolo del bilancio regionale per l'esercizio di competenza, come previsto al punto 2.6.3. dei "Criteri generali";
 - all'acquisizione della documentazione prevista al punto 2.6.4. dei predetti "Criteri generali";
- 10) di rimandare alle disposizioni fissate nei più volte citati "Criteri generali" e nell'"Avviso pubblico" per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;
- 11) di dare atto che i progetti di cui al presente atto concorrono a formare il Piano Stralcio 2011;
- 12) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

TABELLA A**Allegato 1****GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI**

Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di organizzazione della domanda di ricerca e di studio e ricerca nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) – Anno 2011

TIPOLOGIA DI INTERVENTO : Interventi relativi a progetti di organizzazione della domanda di ricerca - [ART. 4, COMMA 1, LETT. a) L.R. 28/1998]-

(Capitolo di spesa: 18091) - Disponibilità Euro 150.000,00

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi annualità 2011		Totale progressivo contributi 2011
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	
1	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI -C.R.P.A. S.P.A. - REGGIO EMILIA	ODR ZOO 2011	12	770	70.000,00	70.000,00	70.000,00
2	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETA' COOPERATIVA - DIEGARO DI CESENA (FC)	Ricerca per la sostenibilità ambientale, produttiva e alimentare	9	767	80.000,00	80.000,00	150.000,00

Allegato 2**GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI**

Avviso pubblico regionale per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti di organizzazione della domanda di ricerca e di studio e ricerca nell'ambito dell'azione "Ricerca e sperimentazione di interesse generale" (Modalità tradizionale) – Anno 2011

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Interventi relativi a studi e ricerche ivi compresa l'organizzazione degli interventi -[ART. 7, COMMA 1, LETT. a) e b) L.R. 28/1998]

TEMATICA: Fileria suina sostenibile

(Capitolo di spesa: 18093-18096) - Disponibilità Euro 220.000,00

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi totali		Importi annualità 2011		Importi annualità 2012	
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile
1	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A. DI REGGIO EMILIA	REDDITO PER UNA SUINICOLTURA SOSTENIBILE	24	744	440.045,55	377.927,90	247.163,74	212.046,09	192.881,81	165.881,81

TEMATICA: Batteriosi actinidia

(Capitolo di spesa: 18093-18096) - Disponibilità Euro 60.000,00

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi totali		Importi annualità 2011		Importi annualità 2012	
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile
1	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI SOCIETA' COOPERATIVA DI CESENA (FC)	RICERCHE SUL PSA DEL KIWI	24	874	331.173,05	119.999,87	165.586,56	59.999,97	165.586,49	59.999,90

Continua Allegato 2

TEMATICA: Filiera Grano Tenero

(Capitolo di spesa: 18093-18096) - Disponibilità Euro 120.000,00

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi totali		Importi annualità 2011		Importi annualità 2012		Progressivo contributo 2011
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	
1	SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI S.P.A. ARGELATO (BO)	FRUMENTO TENERO DI ALTA QUALITA'	24	761	499.784,71	239.896,66	249.899,20	119.951,62	249.885,51	119.945,04	119.951,62
2	CONSORZIO NAZIONALE SEMENTI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA CONSELICE (RA)	CEREAL-INNOVA	24	747	159.765,26	79.882,63	88.160,00	44.080,00	71.605,26	35.802,63	164.031,62

TEMATICA: Settore foraggero P-R

(Capitolo di spesa: 18093-18096) - Disponibilità Euro 80.000,00

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO	Importi totali		Importi annualità 2011		Importi annualità 2012	
					Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Spesa ammessa	Contributo concedibile
1	SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI S.P.A. ARGELATO (BO)	ERBA MEDICA DI ALTA QUALITA' PER LA FILIERA LATTIERO-CASEARIA	24	756	330.266,95	155.225,47	165.150,96	77.620,95	165.115,99	77.604,52

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA 22 DICEMBRE 2011, N. 16704

AATO Forlì-Cesena. Autorizzazione provvisoria alla derivazione da acque sotterranee in località Torre del Moro e Pievesestina del comune di Cesena per uso consumo umano/acquedottistico

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare, fatti salvi i diritti di terzi AATO Forlì-Cesena, codice fiscale 92047880403, con sede in Piazza Morgagni n. 9 del Comune di Forlì e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Cesena, la derivazione da acque sotterranee in località Torre del Moro e Pievesestina del Comune di Cesena per uso consumo umano/acquedottistico;

- di stabilire che tale prelievo sia esercitato dai seguenti pozzi in loc. Torre del Moro e Pievesestina del Comune di Cesena per le seguenti portate massime:

• Pozzo 1, sito in via Nuvolari, per una portata max pari a 20 (l/s);

• Pozzo 9, sito in via Pianezza, per una portata max pari a 50 (l/s);

- di assentire la presente autorizzazione fino alla cessazione dello Stato di Attenzione della crisi idrica in atto, e comunque per un periodo non superiore al 31 maggio 2012;

- di stabilire che tale prelievo è vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

pozzo n. 1: dovranno essere eseguiti accertamenti periodici quindicinali di laboratorio, finalizzati alla ricerca almeno dei seguenti parametri: NITRATI, SELENIO, TETRACLOROETILENE;

pozzo n. 9: dovranno essere eseguiti accertamenti periodici quindicinali di laboratorio, finalizzati alla ricerca almeno dei seguenti parametri: SELENIO, FERRO, MANGANESE; altresì in un punto di campionamento terminale di rete (dove vengono immesse le acque prelevate da tale pozzo) dovranno essere ricercati, con la stessa periodicità, i valori dei parametri: SELENIO, FERRO; MANGANESE, TRIALOMETANI, CLORO RESIDUO;

- di stabilire che l'esito di tale monitoraggio dovrà essere trasmesso, alla U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'AUSL di Cesena;

- di stabilire che tale prelievo autorizzato potrà essere, comunque, sospeso in relazione all'esito dei riscontri dei monitoraggi sopra riportati;

- di stabilire in € 1.367,74 (milletrecentosessantasette/74) il valore del canone annuo dovuto quale risulta ai sensi dell'art. 152, comma 1 lett. b) della L.R. 3/99 così come aggiornato, dando atto che tale importo sia versato tramite bonifico codice IBAN IT58C0760102400 000023204563, oppure mediante versamento sul c/c postale n. 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna - Canoni di concessione utilizzo demanio idrico, Via Aldo Moro n. 52 - Bologna;

- di dare atto che il canone annuo di cui alla precedente punto verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" della parte Entrate del bilancio regionale;

- di dare atto che si provvederà all'esecuzione di questo atto e a farne pubblicare estratto nel BURER.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rosanna Bissoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 MARZO 2011, N. 3497

Pratica n. MO01A0009 - Caseificio Sociale del Panaro di Verica s. coop. a r.l. - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Panaro in comune di Pavullo n.F.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Caseificio Sociale del Panaro di Verica soc. coop a r.l., con sede in comune di Pavullo nel Frignano, (omissis), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale esercitata in comune di Pavullo nel Frignano, su area demaniale posta in sponda sx idrografica del fiume Panaro, fronte mappale 155, foglio 94 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso industriale e igienico e assimilati, con una portata massima pari a l/sec. 2,00 e per un quantitativo di 300,00 mc/anno;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo

Descrizione delle opere di derivazione

Localizzazione

L'esercizio del prelievo, viene effettuato su area demaniale posta lungo la sponda sx del fiume Panaro, in località Verica del comune di Pavullo nel Frignano, a fronte dei terreni catastalmente identificati:

- al foglio n. 94, fronte mappale n. 155

- coordinate geografiche UTM fuso 32 1. (X)= 1.653.851 – (Y)= 4.911.010.

(omissis)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul fiume Panaro, è fissato nella misura di 0,949 mc/sec (949,00 l/sec) calcolato in rispetto alle Norme del Piano di tutela delle acque, adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto 40/05.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continu-

ità del flusso idrico nel fiume Panaro per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 OTTOBRE 2011, N. 13456

Pratica n. MO05A0063 - Cantelli Bonacorsi Giovanni - Concessione di derivazione con procedura ordinaria di acque pubbliche superficiali dal Fosso dei Gamberi in comune di Fanano

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Cantelli Bonacorsi Giovanni, domiciliata in comune di Fanano, (omissis); fatti salvi i diritti di terzi la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale, esercitata in comune di Fanano su area demaniale posta nel Fosso dei Gamberi, mappale 210, foglio 14 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso irriguo, con una portata massima pari a 1/ sec. 0,1 e per un quantitativo di 360 mc/anno;

b) di stabilire che, ai sensi del Regolamento Regionale 41/2001, la concessione scadrà il 31/12/2015; (omissis)

Estratto disciplinare

Art. 3 - Localizzazione del prelievo

Localizzazione

L'esercizio del prelievo, viene effettuato nell'alveo del Rio dei Gamberi in località Serrazzone del comune di Fanano, a fronte dei terreni catastalmente identificati:

- al Foglio n. 14, del mappale n. 210;

- Coordinate geografiche UTM fuso 32* (X)= 645.193 – (Y)= 897.200.

(omissis)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul Fosso dei Gamberi, è fissato nella misura di 0,002 mc/sec (2,00 l/sec) calcolato in rispetto alle norme vigenti.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Fosso dei Gamberi per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 NOVEMBRE 2011, N. 14538

Pratica n. MO08A0055 - Albatros Energia SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale sottoposta a procedura di via dal fiume Secchia in comune di Modena ad uso idroelettrico

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Albatros Energia srl C.F.03165060363, con sede nel comune di Concordia sulla Secchia, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Secchia in località Marzaglia del comune di Modena per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica) e la concessione alla occupazione delle aree demaniali pertinenti l'impianto;

b) di approvare il progetto definitivo per la costruzione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul Fiume Secchia nel comune di Modena come risulta agli atti dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e ritenuto nel complesso ambientalmente compatibile, con prescrizioni, nel Rapporto sull'impatto ambientale del progetto realizzazione di un impianto idroelettrico sul Fiume Secchia nel Comune di Modena, presentato da Albatros Energia srl;

c) di fissare nella misura media uguale e non superiore a mc/s 17,77 (l/s 17.770,00) la portata di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto utile di m 7,5 la potenza di kW 1.307,42 corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

d) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 28,00 (l/s 28.000);

e) di stabilire in ragione di mc/s 3,6 (l/s 3.600) il valore del deflusso minimo vitale (DMV) da lasciar defluire in alveo;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo, tempi di realizzazione e descrizione delle opere di derivazione.

Il prelievo, viene effettuato su area Demaniale posta lungo la sponda dx del Fiume Secchia, in località Marzaglia del Comune di Modena, a fronte dei terreni catastalmente identificati al Foglio 60, particella 215.

Coordinate geografiche UTM fuso 32 (X)= 642.519; (Y)= 945.937.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 LUGLIO 2011, N. 9013

Pratica n. MOPPA0445 - Consorzio Volontario Acquedotto Rurale di Modino - Concessione di derivazione ex art. 38,

R.R. 41/01 di acque pubbliche dalla sorgente Le Polle-Pianaccia in comune di Pievepelago

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare a Bigelli Ivo - Consorzio Volontario Acquedotto Rurale di Modino, *(omissis)*, la concessione a derivare una quantità di acqua pubblica dalle sorgenti Le Polle-Pianaccia, pari a max 2,07 l/sec. e per un massimo di 20.000 mc/anno, in comune di Pievepelago, loc. Capanna del Monte, ad uso consumo umano e igienico e assimilati;

b) *(omissis)*;

c) di dare atto che, nelle more della emanazione di specifiche direttive da parte della Amministrazione Regionale, i punti di prelievo definiti dalla presente concessione costituiscono elemento utile al fine della individuazione, negli strumenti urbanistici comunali, delle zone di tutela e delle zone di rispetto previste dall'art. 94 del DLgs 152/06;

d) di stabilire che, ai sensi del Regolamento Regionale 41/01, la concessione scadrà il 31/12/2015;

Estratto dal disciplinare.

(omissis)

Art. 2 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

(omissis)

I punti di presa sono così identificati:

- foglio 38, mapp. 92, 100, 122 del catasto terreni, comune di Pievepelago;

- coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 629.620, 629.603, 629.581; Y= 893.494, 893.476, 893.499.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 SETTEMBRE 2011, N. 10665

Pratica n. MOPPA0551 - Consorzio Gianarelle - Modena - Concessione di derivazione ex art. 38, R.R. 41/01 di acque pubbliche dalla sorgente Gianarelle in comune di Fanano

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al Consorzio Gianarelle, c.f. 92016110360, la concessione a derivare una quantità di acqua pubblica dalla sorgente Gianarelle, pari a medi 0,076 l/sec. e per un massimo di 2.400 mc/anno, in comune di Fanano, loc. Ospitale, ad uso consumo umano;

b) *(omissis)*

c) di stabilire che, ai sensi del Regolamento Regionale 41/01, la concessione scadrà il 31/12/2015; *(omissis)*

Estratto dal disciplinare.

(omissis)

Art. 2 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in un bottino in muratura che raccoglie le acque per drenaggio dalla parete retrostante. Il bottino è costituito da due vasche, una di decantazione e l'altra di carico.

Il tutto come risulta dalla relazione e dagli elaborati depositati agli atti a firma del dott. geologo Franco Sasso.

Il punto di presa è così identificato:

- foglio 77, mapp. 132 del catasto terreni, comune di Fanano;

- coordinate piane U.T.M.* fuso 32 X= 643.814; Y= 891.954.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Langhirano (PR). Approvazione del Regolamento urbanistico comunale (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 28/11/2011 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 - Langhirano (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che il Consiglio comunale, con deliberazioni n. 50 del 26 ottobre 2011, ha approvato il Piano strutturale comunale (PSC).

Il PSC è depositato per la libera consultazione presso il Comune di San Giorgio di Piano - Ufficio Tecnico - Via Libertà n. 35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che il Consiglio comunale, con deliberazioni

n. 51 del 26 ottobre 2011, ha approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE).

Il RUE è depositato per la libera consultazione presso il Comune di San Giorgio di Piano - Ufficio Tecnico - Via Libertà n. 35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 27/11/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata ap-

provata la Variante 1 al vigente Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Sant'Agata Bolognese.

Copia integrale del RUE, nella forma di testo coordinato, è depositata presso il Comune di Sant'Agata Bolognese - Servizio Urbanistica, a disposizione del pubblico per la libera consultazione nei seguenti orari:

- martedì dalle 9 alle 13,
- giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30.

Gli elaborati del RUE approvato sono inoltre disponibili sul sito:

www.comune.santagatabolognese.bo.it.

La modifica al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Avviso di avvenuta approvazione del Piano operativo degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e sovra comunale e in variante al PTCP della Provincia di Modena e di deposito del parere regionale motivato di VAS, ai sensi dell'art. 17, comma 1, DLgs 152/06 e s.m.i.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 11, della L.R. 20/00, la Provincia di Modena ha approvato, con delibera del Consiglio n. 324 del 14 dicembre 2011, il Piano Operativo degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e sovra comunale e in variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale adottati dalla stessa Provincia con delibera del Consiglio n. 216 del 20 luglio 2011.

Ai sensi dell'art. 27 comma 12, della L.R. 20/00 e dell'art. 17, del DLgs 4/08 copia integrale della delibera di approvazione e del Piano Operativo degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e sovra comunale in variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale comprendente anche: il Parere motivato, la Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio, vengono depositati presso la sede della Provincia di Modena Servizio Industria, Commercio e Turismo, viale delle Rimembranze 12 e trasmesse a:

- Regione Emilia-Romagna
- Comuni della Provincia di Modena;
- Province contermini;
- Unione Comuni Valli Dolo, Dragone e Secchia
- Unione Area Nord
- Unione Comuni del Sorbara

- Unione Terre d'Argine
- Unione Terre di castelli
- Comunità Montana del Frignano
- Enti di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Modena

Presso il Servizio Industria, Commercio e Turismo della Provincia di Modena, sono altresì depositati, il parere motivato di VAS espresso ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della L.R. 20/00, dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta 1709/11, la dichiarazione di sintesi e il documento descrittivo delle misure di monitoraggio necessarie ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 152/2006.

La documentazione relativa al Piano Operativo degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e sovra comunale in variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale della Provincia di Modena, corredati della dichiarazione di sintesi, delle misure di monitoraggio e del parere motivato di V.A.S. di cui sopra, è accessibile da tutti gli interessati sul:

- sito Internet della Provincia di Modena all'indirizzo: <http://www.economia.provincia.modena.it>

- sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Il presente avviso di approvazione e di deposito viene pubblicato altresì, in pari data, su un quotidiano a diffusione regionale ai sensi del medesimo art. 27, comma 12, della L.R. 20/00 e s.m.i.

Il Piano Operativo degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e sovra comunale in variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale della Provincia di Modena entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Mattiussi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di rinnovo di concessione con variante sostanziale (aumento del prelievo da mc/anno 8.000 a mc/anno 25.000 - Codice Procedimento MOPPA2777 (ex 2039/S))

Richiedente: Ditta Betonrossi SpA

Data domanda di variante sostanziale alla concessione: 4/11/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione due pozzi esistenti: comune di Carpi (MO), frazione Migliarina, via Strada Provinciale per Guastalla n. 53/A, foglio n. 56 mappale n. 48 del N.C.T. del medesimo comune

Uso: industriale (produzione di calcestruzzo preconfezionato)

Portata richiesta: massima dai due pozzi 8,0 l/s

Volume complessivo richiesto di prelievo: 25.000 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di rinnovo di concessione con variante sostanziale (aumento del prelievo da mc/anno 12.436 a mc/anno 25.000 - Codice Procedimento MOPPA3355 (ex 3625/S))

Richiedente: Ditta BetonRossi SpA

Data domanda di variante sostanziale alla concessione: 4/11/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione due pozzi esistenti: comune di Medolla (MO), via Strada Statale Nord n. 11, foglio n. 2 mappale n. 137 e n. 158 del N.C.T.

Uso: industriale (produzione di calcestruzzo preconfezionato)

Portata richiesta: massima dal pozzo 7,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 25.000 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione in sanatoria mediante tre pozzi - codice procedimento: MOPPA4829 (ex 6161/S))

Richiedente: Ditta SANDEI srl

Data domanda di rilascio di concessione in sanatoria: 8/1/2001

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione tre pozzi esistenti: Comune di Vignola (MO), Via per Spilamberto n. 1259, foglio n. 7 mappali n. 338 e 424 del N.C.T. del medesimo comune

Uso: industriale (lavorazione di rifiuti lignei con produzione di compost di qualità)

Portata richiesta: massima dai tre pozzi 4,0 l/s

Volume complessivo richiesto di prelievo: 3.000 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice Procedimento MO96A0003

Richiedente: Parco Regionale Corno alle Scale.

Derivazione dal Torrente Dardagna.

Ubicazione: Comune Lizzano in Bevevedere, lago Cavone.

Portata massima richiesta: max l/sec. 20,00 per un totale max di 24.000 mc/anno.

Uso: innervamento artificiale.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice Procedimento MO97A0003/05RN01

Richiedente: Parco Regionale Corno alle Scale.

Derivazione dal Torrente Dardagna.

Ubicazione: Comune Lizzano in Belvedere, laghi Malghe e Polle.

Portata massima richiesta: max l/sec. 32,00 complessivi per un totale max di 36.000 mc/anno.

Uso: innevamento artificiale.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di variante sostanziale di concessione (aumento volume di prelievo da mc/anno 54 a mc/anno 2.000 - Codice Procedimento MO06A0144 (ex 7024/S)

Richiedente: Ditta Cucirini Rama Srl

Data domanda di variante sostanziale alla concessione: 22/11/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo esistente: comune di Concordia sulla Secchia (MO), via A. Grandi n. 10/a, foglio n. 43 mappale n. 520 del N.C.T. del medesimo comune

Uso: igienico ed assimilati (antincendio e irrigazione di area verde)

Portata richiesta: massima dal pozzo 7,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 2.000 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - Sede di

Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO11A0053 (ex 7249/S)

Richiedente: ditta ANTICA FOMA srl

Data domanda di concessione: 4/11/2011

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Nonantola (MO), Via Limpido n. 85, foglio n. 59 mappale n. 90 del N.C.T.

Uso: uso igienico ed assimilati (impianto antincendio)

Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 72 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice Procedimento MO11A0063

Richiedente: Maranini Rossella.

Derivazione dal Torrente Rossenna.

Ubicazione: Comune di Polinago; località Mulino Turrini - Fig. 34 - Mapp. 130.

Portata massima richiesta: l/sec. 3,00.

Uso: mulino ad uso didattico.

Responsabile del Procedimento: il Responsabile del Servizio Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei

Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Via Camurana del comune di Mirandola (MO) - (Pratica n. MOPPA2771)

- Richiedente: Ditta Bellco S.r.l., C.F./PI 06157780963, con sede in Via Camurana n. 1 del Comune di Mirandola (Mo).
- Data domanda di cambio di titolarità concessione 4/2/2009 con prot. PG/09/0027246 e precedente ex Ditta Sorin Group Italia Srl di cambio di titolarità e rinnovo del 30/4/2007 con prot. PG/2007/116635.
- Proc. n. MOPPA2771.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: n. 2 pozzi.
- Ubicazione: comune di Mirandola (MO), località Via Camurana su terreno di proprietà della ditta medesima.
- Portata massima richiesta: massimi 52 l/s (26 l/s pozzo n. 1 + 26 l/s pozzo n. 2) e medi 56 l/s (26 l/s pozzo n. 1 + 26 l/s pozzo n. 2).
- Volume di prelievo complessivo richiesto: 720 mc annui (360 mc annui pozzo n. 1 + 360 mc annui pozzo n. 2).
- Uso: antincendio.
- Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo, cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione

di derivazione con procedura ordinaria in loc. Quattrina del comune di Finale Emilia (MO) - (pratica n. MOPPA2808)

Richiedente: Ditta Agricola Ariosto di Nizzetto Mirone & C. S.a.s., C.F. 00809200389, P.I. 01633710205 con sede in Via G. Mazzoni n. 30 del comune di Longare (Vi).

Data domande del richiedente sopra citato di rinnovo, cambio di titolarità e variante sostanziale concessione presentate rispettivamente in data 15/1/2007 con prot. PG/07/12273, e successiva in data 08/06/2011 con prot. PG/2011/0140432.

Proc. n. MOPPA2808.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pozzi

Ubicazione: comune di Finale Emilia (Mo), località Quattrina.

Portata richiesta: massimi 2,5 l/s e medi non dichiarati i l/s (pozzo n. 1 – massimi 1,25 l/s e medi non dichiarati i l/s + pozzo n. 2 – massimi 1,25 l/s e medi non dichiarati i l/s).

Volume di prelievo complessivo richiesto: 4.050 mc annui (3.650 mc annui per uso zootecnico per abbeveraggio dei suini e 400 mc annui per uso igienico ed assimilati per la pulizia delle porcilaie).

Uso: zootecnico per abbeveraggio dei suini e igienico ed assimilati per la pulizia delle porcilaie.

Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e di variante non sostanziale di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via Canalazzo Cascinetta del comune di Finale Emilia (MO) - (Pratica n. MOPPA2851)

Richiedente: Ditta Neri Gino, con sede in Via Canalazzo Cascinetta n. 10 del Comune di Finale Emilia (Mo).

Data domanda di rinnovo concessione: 5/1/2007 con prot. PG/07/3073 e successiva di variante non sostanziale (rettifica integrativa) del 27/5/2011 con prot. PG/2011/131999.

Proc. n. MOPPA2851.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Finale Emilia (MO), località Via Canalazzo Cascinetta.

Portata richiesta: massimi 5 l/s e medi 0,60 l/s.

Volume di prelievo richiesto: 470,88 mc annui.

Uso: irriguo - trattamenti.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e variante non sostanziale della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Gavello del comune di Mirandola (MO) - (Pratica n. MOPPA2947)

Richiedente: Ditta Golinelli Raoul, P.I. 00949120364 con sede in Viale Gramsci n. 381 del comune di Mirandola (Mo).

Data domande del richiedente sopra citato di rinnovo e di variante non sostanziale presentate rispettivamente in data 15/1/2008 con prot. PG/08/14225, e successiva in data 23/6/2011 con prot. PG/2011/0153455.

Proc. n. MOPPA2947.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo

Ubicazione: comune di Mirandola (Mo), località Gavello.

Portata richiesta: massimi 2,5 l/s e medi 2,5 l/s.

Volume di prelievo complessivo richiesto: 6.500 mc annui.

Uso: zootecnico per abbeveraggio dei suini e per la pulizia della pavimentazione delle porcilaie.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle concessioni di derivazione di acqua pubblica

Si pubblica l'elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica												
PROC. N.RO	DATI IDENTIFICATIVI CONCESSIONARIO	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE CONCESSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE CONCESSE	PORTATA MAX. CONCESSA (l/s)	PORTATA MEDIA CONCESSA (l/s)	VOLUME ANNUO CONCESSO (mc)	USO	SCADENZA	EVENTUALI CONDIZIONI DI CONCESSIONE
BO09A0035	TINTI ROBERTO	ACQUE SOTTERRANEE		ELETTROPOMPA SOMMERSA	IMOLA Località CASOLA CANINA	F. 103 M. 72	10	0,41	10.950,00	IRRIGUO	31/12/2015	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di derivazione di acqua pubblica

Si pubblicano gli elenchi delle istanze di derivazione di acqua pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica														
PROC. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT. DOMANDA	DATA	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIEST A (l/s)	PORTATA MEDIA RICHIEST A (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO
BO11A0028	ORDINARIA	141809	09/06/11	ANNA MARIA BUSNI	POZZO		POZZO	FUSIGNANO	FG.11 MAPP.275	2,00	0,05	1.555,20	IRRIGUO	FERDINANDO PETRI
BO11A0054	ORDINARIA VARIANTE NON SOSTANZIALE	136707	09/06/11	COMUNE DI FUSIGNANO	POZZO		POZZO	FUSIGNANO	FG.27 MAPP.741	0,20	0,00	100,00	IRRIGUO	FERDINANDO PETRI
BO00A0466	RINNOVO CONCESSIONE PREFERENZIALE	219730	13/09/11	CANTINE BRUSA	2 POZZI		2 POZZI	DOZZA	FG.13 MAPP.82/93	2,08	0,60	17.592,00	INDUSTRIA	FERDINANDO PETRI
BO01A2946/06 RN01	RINNOVO CONCESSIONE PREFERENZIALE	PG1080946	29/12/2006	PATFRUT SOC. COOP. AGR.	PRELIEVO DA FALDE SOTTERRANEE		N. 1 POZZO	COMUNE DI BUDRIO	FG.109 MAPP.125	2,00	2.400,00	0,11	INDUSTRIA	F. PETRI
BO01A2659/08 RN01	RINNOVO CONCESSIONE PREFERENZIALE	PG938	02/01/2008	PATFRUT SOC. COOP. AGR.	PRELIEVO DA FALDE SOTTERRANEE		N. 2 POZZI	COMUNE DI MOLINELLA	FG.28 MAPP.75	7,00	11.000,00	0,34	INDUSTRIA	F. PETRI
BO11A0088	CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ORDINARIA	PG200703	16/09/2011	MARCHESINI VALERIA	PRELIEVO DA FALDE SOTTERRANEE		N. 1 POZZO	COMUNE DI BENTIVOGLIO	FG.45 MAPP.4	0,50	2.400,00	0,50	IRRIGAZIONE AREA VERDE	F. PETRI

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni ed osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Via della Fiera 8 - 40127 Bologna: Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea

PROCEDIMENT O N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMAND A	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABIL E DEL PROCEDIMENT O
BO08A0186	ORDINARIA	83836	31/03/2008	CUPO ANGELA	ACQUE SUPERFICIALI	ZENA	Pompa alimentata da trattore	SAN LAZZARO DI S. BORGO TOSSIGNANO	F° 37 Mapp. 254	10,00	1.500,00	EXTRADOMES TICO IRRIGUO	DOTT. ARCH. FERDINANDO PETRI
BO11A0003	ORDINARIA	33300	07/02/2011	TOSSANI ELIO	ACQUE SUPERFICIALI	SANTERNO	Pompa alimentata da trattore	F° 10 Mapp. 270	F° 11 in prossimità del Mapp. 56 e altro punto di presa in prossimità del Mapp. 128	10,00	1.000,00	EXTRADOMES TICO IRRIGUO	DOTT. ARCH. FERDINANDO PETRI
BO08A0067	ORDINARIA	123017	15/05/2008	IMARIO GHERARDI	ACQUE SUPERFICIALI	SAMOGGIA	motopompa e altra pompa alimentata da trattore	BAZZANO		4,00 e 5,00	4.000,00	TICO IRRIGUO	DOTT. ARCH. FERDINANDO PETRI
BO10A0036	da SEMPLIFICATA ad ORDINARIA	30340	05/02/2010	GIOVANNINA ALESSANDRO	ACQUE SUPERFICIALI	IDICE	ELETTROPOMPA	SAN LAZZARO DI S.	F° 45 Mapp. 215	0,83	1.500,00	DOMESTICO	DOTT. ARCH. FERDINANDO PETRI
BO08A0188	ORDINARIA	219345	24/09/2008	ALESSANDRO BARACCANI	ACQUE SUPERFICIALI	SILLARO	Pompa alimentata da trattore	CASTEL DEL RIO	F° 4 Mapp. 87	10,00	720,00	ZOOTECNICO	DOTT. ARCH. FERDINANDO PETRI
BO11A0062	CONCESSIONE ORDINARIA	53211	28/02/2011	AL MARBLE UK ESTATE LIMITED INTERNATION	ACQUE SOTTERRANE		DRENAGGI	CASTEL SAN PIETRO	FOGLIO 88. MAPPALI 132,134	6,67	9.732,00	IRRIGAZIONE AREE VERDI, RIEMPIMENTO PISCINE IRRIGAZIONE AGRICOLA	PETRI FERDINANDO

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Istanze di concessione di acqua pubblica

Si pubblicano le istanze di concessione di acqua pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica														
PROC. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT. DOMANDA	DATA	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	PORTATA MEDIA RICHIESTA (l/s)	ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO
BO11A0080	ORDINARIA	255173	20/10/11	DOMENICO BUSCAROLI	NEA SOTTERRA			DOZZA	FG.5 MAP. 7/5	3,30	0,90	28.800,00	IRRIGUO	PETRI FERDINANDO
BO11A0072	ORDINARIA	240596	09/10/11	DARIO LONGANESI	SUPERFICI ALE	TORRENTE SENIO	POZZO POMPA MOBILE	BAGNACAVALLO	FG.85 MAP. 21	4,00	0,05	1.728,00	IRRIGUO	PETRI FERDINANDO

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni ed osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Via della Fiera 8 - 40127 Bologna:

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati, prendere contatto previo appuntamento con questo Servizio, durante l'orario di accesso al pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Savio con procedura ordinaria in comune di Bagno di Romagna (FC). Richiedente Bucherini Maria, Pratica: FC07A0087 sede Cesena

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 14844 del 17/11/2011 è stato concesso:

a. di rilasciare al Ditta Bucherini Maria la concessione a derivare acqua pubblica e superficiale dal Fiume Savio per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica) e molitorio, in località in località Molino Caselle in Comune di Bagno di Romagna (FC)

b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata media di concessione in 95,50 l/s per produrre, con un salto legale di m 4,70 la potenza nominale di kW 9,080, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata in comune di Savignano sul Rubicone (FC). Richiedente Agricola Pratomagno S.S., pratica: FC07A0447 sede Cesena

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 15463 del 28/11/2011 è stato concesso:

a. di rilasciare al Ditta Agricola Pratomagno S.S. C.F.02486560408 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico – abbeveraggio animali in località "Via Scodella" nel comune di Savignano sul Rubicone.

b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,05 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1150 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Dovadola unitamente a n. 3 attraversamenti del Rio Pezzolo. Richiedente: Bacci Katia - Pratica: FCPPA3659

Con determinazione del Dirigente Professional n. 15977 del 7/12/2011 è stato concesso:

1. di assentire, con effetto dall'1/1/2011, alla sig.ra Bacci Katia il rilascio e cambio di titolarità nella concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone, in Comune di Dovadola, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo già assentita con determinazione dirigenziale n. 6569 del 5/7/2001 per una portata massima di 20 l/s e volume massimo derivabile di 4.320 m³ annui, unitamente a n. 3 attraversamenti del rio Pezzolo;
2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Ronco in comune di Meldola, loc. Rimbocca, ad uso irriguo della portata massima di 10 l/s e per 4.536 mc. - Richiedente: Michetti Mario e cambio titolarità a favore di Michetti Giuseppe. Pratica n. FCPPA3740/07RN01

Richiedente: Michetti Mario e cambio titolarità a favore di Michetti Giuseppe.

Sede: in comune di Meldola

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 19/12/2007

Derivazione da: acque superficiali

Opera di presa: pompa mobile

Su terreno: di proprietà demaniale

Ubicazione: comune di Meldola – loc. Rimbocca

Presa - Fronte al Fg. 56, mapp. 21

Portata richiesta: 10,0 mc/s

Quantità richiesta: 4.536,00 m³/anno

Responsabile del procedimento: ing. Vannoni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria dal fiume Lamone in Comune di Faenza (RA) - Proc. RA11A0012

Richiedente: Drei Roberto

Sede: Comune di Faenza

Data di arrivo domanda di concessione: 8/6/2011

Prat. n.: RA11A0012

Derivazione da: fiume Lamone

Opere di presa: mobile

Ubicazione: Comune Faenza (RA)

Su terreno: di proprietà

Foglio 191 mappale 6

Portata richiesta: mod. massimi 0;2 (l/s 20)

mod. medi 0,034 (l/s 3,4)

Volume di prelievo: mc. annui 14.000

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Bagni Monica Sas di Pronti Monica & C. Pratica: RNPPA0075

Bagni Monica Sas di Pronti Monica & C, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 6, mappale 2596.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Migani Paola. Pratica: RNPPA0075

La sig.ra Migani Paola, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 6, mappale 2600.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Bagni Sergio snc di Migani Sergio & C. Pratica: RNPPA0079

Bagni Sergio snc di Migani Sergio & C, ha presentato in

data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 6, mappale 2600.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Bagni Mino sas di Piccioni Fausto e Gianluca & C. Pratica: RNPPA0084

Bagni Mino sas di Piccioni Fausto e Gianluca & C, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 3, mappale 1338-1339.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Bagni Cristian e Marta di Casadei Cristian & C. Pratica: RNPPA0085

Bagni Cristian e Marta di Casadei Cristian & C, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 3, mappale 1338 - 1339.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO DI ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Bagni Silvano Sas di Bugli Giorgio & C. Pratica: RNPPA0100

Bagni Silvano Sas di Bugli Giorgio & C, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 11, mappale 2798-2799.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Fabbri Marco. Pratica: RNPPA0101

Il Sig. Fabbri Marco, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 11, mappale 2798-2799.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Bagni Luciano Sas di Pronti Ninive & C. Pratica: RNPPA0616

Bagni Luciano Sas di Pronti Ninive & C, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 6, mappale 2596.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un vo-

lume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in comune di Riccione (RN). Richiedente: Eredi Arcangeli Giovanni snc di Arcangeli Paolo & C. Pratica: RNPPA0617

Eredi Arcangeli Giovanni snc di Arcangeli Paolo & C, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 6, mappale 2596.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04

in comune di Riccione (RN). Richiedente: Blue Beach sas di Raschi Daniele & C. Pratica: RNPPA0622

Blue Beach sas di Raschi Daniele & C, ha presentato in data 22/12/2006, domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e assimilati da un pozzo profondo 6 mt. dal piano di campagna e di diametro 110 mm., ubicato in comune di Riccione (RN), su terreno distinto al NCT foglio n. 3, mappale 1338- 1339.

Portata di prelievo richiesta: 1,0 lt/sec. massima per un volume annuo stimato di mc. 50.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. – Fiume Po in comune di Caorso (PC)

Richiedente: Circolo Ricreativo San Lorenzo Associato AN-SPI.

Data di protocollo: 27/10/2011.

Comune di: Caorso (PC).

Corso d'acqua: Fiume Po.

Identificazione catastale: fronte mappale 23 fg. 10 NCT del Comune di Caorso (PC).

Uso: realizzazione rampa veicolare.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Corte Brugnatella (PC).

Data di protocollo: 1/12/2011.

Corso d'acqua: Fiume Trebbia.

Superficie: mq 2.000 circa.

Identificazione catastale: fg. 26 fronte mapp. 547 NCT Comune di Corte Brugnatella (PC).

Uso: ampliamento campo sportivo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Area del Demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.

Corso d'acqua: Fiume Po

Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Colorno

Estensione: _____

Uso consentito: area addestramento cani

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 150,00 annui (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di Mezzano Rondani - prov. di Parma fg. ____ mapp. _____."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via

Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Area del Demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.

- Corso d'acqua: torrente Cedra;
 - Area demaniale identificata al mapp.le 1, fg. 17 N.C.T. del Comune di Ramiseto (RE);
 - Estensione: 5.500 mq circa;
 - Uso consentito: Deposito materiali inerti;
 - Durata della concessione: anni 6
 - Canone: Euro 852,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di..... fg.... mapp..... di mq....."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Aree del demanio idrico disponibili e istanze di concessione

Si pubblicano le aree del demanio idrico disponibili e le istanze di concessione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO06T0301/11VR01	14/11/2011	LOVERS S.R.L.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA; AREA CORTILVA	VIA VIARA, 9679, località MOLINO NUOVO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 162, Particella: 54;Foglio: 162, Particella: 54	TORRENTE SILLARO
BO11T0200	02/11/2011	RICCI GIANLUCA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA GUARDA 6, località MONTE SAN GIOVANNI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 54, Particella: 16	TORRENTE LAVINO
BO11T0201	02/11/2011	CAVAZZONI ANTONIO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA GUARDA, località MONTE SAN GIOVANNI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 54, Particella: 383	TORRENTE LAVINO
BO11T0203	07/11/2011	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO S.C.A.R.L.	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	S.P. 325 VAL DI SETTA, località STERLINA SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 3, Particella: 508	TORRENTE BRASIMONE
BO11T0204	04/11/2011	LOGHETTO IMMOBILIARE S.R.L.	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA TASSONI N.24, ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: 4, Particella: 371;Foglio: 4, Particella: 2;Foglio: 43, Particella: 307;Foglio: 43, Particella: 311;Foglio: 43, Particella: 310	TORRENTE LAVINO
BO11T0205	04/11/2011	COMUNE DI DOZZA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	VIA CADUTI DEL LAVORO E S.P. N.30, località TOSCANELLA DOZZA	Foglio: 12, Particella: 703	RIO SABBIOSO
BO11T0206	04/11/2011	FIN-CEN S.R.L.	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	VIA CADUTI DEL LAVORO, località TOSCANELLA DOZZA	Foglio: 12, Particella: 703	RIO SABBIOSO
BO11T0208	10/11/2011	ITALGAS SOC. ITALIANA PER IL GAS SPA	ATTRAVERSAMENTO GAS	VIA CANALE FUSIGNANO, località TAGLIO CORELLI ALFONSINE	Foglio: 42, Particella: 5	Fiume RENO

BO11T0209	11/11/2011	DI MARIA SANTE	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA MONTE LA PIEVE, FONTANELICE	Foglio: 8, Particella: --	RIO DEL PRATO
BO11T0212	16/11/2011	AGRICOLA RAGAS S.S.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	CASA DASIOTT, località PIEVE AMORE VERGATO	Foglio: 29, Particella: 52	RIO ARDO' DOZZONE
BO11T0214	24/11/2011	MAZZA ANTONIO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA RINIERA 4144/A, CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: --, Particella: --	RIO SABBIOSO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni per gli usi consentiti e stabiliti dalla normativa vigente nel rispetto della pianificazione di bacino per gli usi prioritari stabiliti dall'art.15 L.R.7/2004 e per gli usi strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art.16 L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE	USI	PROCEDIMENTO N.RO
Variante e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni	TORRENTE SILLARO	VIA VARA, 9679 ,località MOLINO NUOVO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 162, Particella: 54;Foglio: 162, Particella: 54	AREA CORTILIVA	BO06T0301/11VR01
Variante e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni	RIO DELLE MERA/VIGLIE	VIA IV NOVEMBRE N. 26 CREPELLANO	Foglio: 40, Particella: 33;Foglio: 41, Particella: NCP	ORTO; AREA CORTILIVA; ALTRO USO	BO09T0201/11VR01
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SANTERNO	VIA CALATAFINI 5, BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 5, Particella: 198	AREA CORTILIVA	BO11T0202
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio: 47, Particella: 34;Foglio: 47, Particella: 35;Foglio: 47, Particella: 53;Foglio: 47, Particella: 37;Foglio: 47, Particella: 36	AGRICOLO	BO11T0207
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	VIA LAVINO, MONTE SAN PIETRO	Foglio: 50, Particella: 115	ORTO	BO11T0210
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUME RENO	VIA GARIBALDI, CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 5, Particella: 2117	ORTO	BO11T0211
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUME RENO	MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: -	ORTO	BO11T0213
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	località CALDERINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 31, Particella: 97	AGRICOLO	BO11T0215
Rinnovo concessione demanio idrico terreni	FUME RENO	località VIZZANO SASSO MARCONI	Foglio: 49, Particella: 76P;Foglio: 49, Particella: 57P	SFALCIO	BOPPT0830/11RN01

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio torrente Pisciatello in località Gatteo a Mare nel comune di Gatteo (FC), richiedente A.S.D. Gatteo a Mare, Pratica FC11T0061 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente A.S.D. Gatteo a Mare ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in Gatteo a Mare nel comune di Gatteo (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 2 antistante il mappale 142 per uso scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 30/11/2011, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del torrente del Ridaccio in comune di Rocca San Casciano (FC), loc.tà La Fontana – Richiedente: Azienda Agricola Vespignani Sara – Prat. n. FC08T0101/11RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Azienda Agricola Vespignani Sara

Sede nel Comune di Dovadola (Fc)

Data domanda di concessione: 14/12/2011

Pratica numero FC08T0101/11VR01

Corso d'acqua: fosso del Ridaccio

Comune: Rocca San Casciano (Fc)

Foglio: 26 - fronte mappali: 91

Foglio: 34 - fronte mappali: 52

Uso: guado sommersibile

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì

di dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Premilcuore (FC) località Ponte Fantella – Richiedente: Michelacci Maria Stefania – Prat. n. FC09T0061/11VR01 (L.R. n. 7 dell'aprile 2004)

Richiedente: Michelacci Maria Stefania;

Residente nel comune di Premilcuore;

Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2011;

Pratica numero: FC09T0061/11VR01;

Corso d'acqua: fiume Rabbi;

Comune: Premilcuore (FC);

Foglio: 5 fronte mappali: 48 - 42;

Uso: uso agricolo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone e fosso Marzano in comune di Dovadola (FC) loc.tà podere Fornaci Vecchie -

Richiedente: Azienda Agricola Tedaldi Bruno e Figli S.S. – Prat. n. FC11T0063 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedenti: Az. Agricola Tedaldi Bruno e figli S.S.

Sede in via Podere Fornaci Vecchie n. 36 nel Comune di Dovadola (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 13/12/0211

Pratica numero: FC11T0063

Corso d'acqua: fiume Montone e fosso Marzano

Comune: Dovadola (FC) - Località podere Fornaci Vecchie

Foglio: 24 fronte mappali: 8 - 11 - 18 - 23 - 24

Uso: agricolo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Cavo Bernale in comune di Forlì (FC) – Richiedente: Consorzio Puntadiferro – Prat. n. FC11T0064 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: Consorzio Puntadiferro

Piazzale della Cooperazione n. 4 - Forlì

C.F. 03943550404

Data domanda di concessione: 9/12/2011

Pratica numero FC11T0064

Corso d'acqua: Rio Cavo Bernale

Comune: Forlì loc.tà Pieveacquedotto

Foglio: 97 - fronte mappali: 1123

Uso: parcheggio.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indi-

rizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Cavo Bernale in comune di Forlì (FC) – Richiedente: Consorzio Puntadiferro – Prat. n. FC11T0065 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: Consorzio Puntadiferro

Piazzale della Cooperazione n. 4 - Forlì

C.F. 03943550404

Data domanda di concessione: 9/12/2011

Pratica numero FC11T0064

Corso d'acqua: Rio Cavo Bernale

Comune: Forlì loc.tà Pieveacquedotto

Foglio: 97 - fronte mappali: 1106

Uso: parcheggio.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) loc.tà Fiumana – Richiedente: Mengozzi Vittorio – Prat. n. FCPPT0036/11VR01 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedenti: Mengozzi Vittorio

Residente nel Comune di Predappio (Fc)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2011

Pratica numero: FCPPT0036/11VR01
 Corso d'acqua: fiume Rabbi
 Comune: Predappio (FC) lot.tà Fiumana
 Foglio: 109 fronte mappali: 17
 Uso: uso agricolo e orto.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali dello Scolo Centrale Sinistro nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - RA11T0021

Richiedente: Martini Eglío, residente in Marina di Ravenna (RA)

Data d'arrivo della domanda: 7/12/2011.

Procedimento numero RA11T0021.

Corso d'acqua: Scolo Centrale Sinistro.

Ubicazione: Comune di Ravenna, località Punta Ravenna.

Identificazione catastale: Foglio 83 fra le particelle 31 e 32.

Uso richiesto: area cortiliva - giardino privato.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Montone nel comune di Russi (L.R. 14 aprile 2004 n.7) - RAPPT0020/11RN01

Richiedente: Mazzotti Federico, residente in Russi (RA).

Data d'arrivo della domanda: 14/12/2011.

Procedimento numero RAPPT0020/11RN01

Corso d'acqua: Montone.

Ubicazione: Comune di Russi, località Russi.

Identificazione catastale: Russi Foglio 45 mappali 81- 82 - 85 - 68.

Uso richiesto: n. 2 rampe carrabili.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Cenni Carlo, data istanza: 15/6/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 32 codice sisteb: RNPPT0189 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F.65 mapp. 859 mq. 210,00 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo

indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: Fiume Uso, cod. sisteb: RN11T0063 Estensione mq. 2140,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Borghi al F. 32 antistante i mapp 152, 153, 254 e 475. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e incolto e prato permanente.

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, cod. sisteb: RN11T0066 Estensione mq. 10046,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Novafeltria al F. 33 mapp. 160/p, 161/p e 162/p. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e incolto e prato permanente.

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, cod. sisteb: RN11T0057 Estensione mq. 31104,44 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Torriana al F. 6 antistante i mapp. 74, 53, 51, 68, 52, 54, 55, 35, 34, 36 e 56. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo-ricreativi; coltivazioni agricole condotte con tecniche da agricoltura biologica.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati.

Nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio Sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali

osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Comune di Gemmano; data istanza: 29/10/2011; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 236, codice sisteb: RN11T0062 area demaniale identificata al NCT del Comune di Gemmano al F. 8 antist. mapp. 233 e 234 F. 7 antist.mapp. da 9 al 66 F. 4 antist. mapp. da 1 a 100 F.5 antist.mapp.da 1 al 58 F. 4 antist. mapp. da 1 a 319 F.5 antist. mapp. da 31 a 58 - Uso richiesto: parco fluviale e pista ciclabile.

Richiedente: Comune di Rimini; data istanza: 21/9/2011 mq. 20535,00; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 565, codice sisteb: RN11T0068 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 antist. mapp. 913, 329, 1037, 510, 516 e 349 - Uso richiesto: parco fluviale.

Richiedente: Comune di Misano Adriatico; data istanza: 14/11/2011; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 233, codice sisteb: RN11T0067, per le seguenti aree:

1) area demaniale identificata al NCT del Comune di Misano Adriatico ad Uso parco fluviale al F. 12 mapp.150 e 156/p e antistante. mq.6326;

2) area demaniale identificata al NCT del comune di Misano Adriatico ad uso pista ciclabile compreso fra la foce (F. 12 antistante mapp. 2080) e la diga F. 21 antistante il mapp. 116 - Uso richiesto: parco fluviale e pista ciclabile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 19 arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Delprete Tiberio, data istanza: 29/9/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 388 codice sisteb: RN05T0036 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mapp. 227, 1999, 2000, 2046, 2048, 2045/p e 2049 mq. 217,38 c.a. Uso richiesto: area cortiliva con sovrastanti manufatti.

Richiedente: Tonti Massimiliano, data istanza: 10/11/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 562 codice sisteb: RN11T0061 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 antistante il mapp. 1374 mq. 52,16 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Martinazzo Curt Stefania, data istanza: 29/9/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 546 codice sisteb: RN11T0033 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 antistante il mapp. 339, mq. 117,00 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Morri Enzo, data istanza: 10/11/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 548 codice sisteb: RN11T0035 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 antistante il mapp. 1374 mq. 54,05 c.a. Uso richiesto: area cortiliva

Richiedente: Pini Cesarina, data istanza: 29/9/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 272 codice sisteb: RN99T0003 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 antistante il mapp. 1956 mq. 98,17 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Cenci Gianluigi, data istanza: 6/10/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 547 codice sisteb: RN11T0039 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mapp. 1550 mq. 69,00 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Massenti Italo, data istanza: 29/9/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 280 codice sisteb: RN99T0002 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mapp. 2155 e antistante mq. 178 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Sorbini Irene, data istanza: 29/9/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 75 codice sisteb: RN11T0016 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 65b mapp. 1498 e 1609/p mq. 103,75 c.a. Uso richiesto: area cortiliva con sovrastante manufatto.

Richiedente: Garattoni Emma, data istanza: 29/9/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 393 codice sisteb: RN11T0018 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 65 mapp. 1609/p mq. 119,29 c.a. Uso richiesto: area cortiliva con sovrastante manufatto.

Richiedente: Ioni Giuliano, data istanza: 24/10/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 549 codice sisteb: RN11T0036 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mapp. 2045/p mq. 123,36 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Benedettini Mario, data istanza: 12/10/2011; corso d'acqua: Fiume Uso pratica 215 codice sisteb: RN11T0064 area demaniale identificata al NCT del Comune di Borghi al F. 32 antistante i mapp. 340 e 465 mq. 265,00 c.a.

Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Ricchi Pio, data istanza: 8/11/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 551. codice sisteb: RN11T0040 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 65 antistante i mapp. 1375, 1078, 1074, 1070, 1042, 1037 e 737 mq. 220,65 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Maggiò Piero, data istanza: 22/11/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 550 codice sisteb: RN11T0037 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mapp. 2045/p e antistante i mapp. 263 e 103 mq. 70,50 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Barbiani Giorgio, data istanza: 8/4/2004; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 363 codice sisteb: RN04T0045 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mapp. 191/p, 1526 e 1527 mq. 243 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Soc Agricola Prati Verdi, data istanza: 29/11/2011; corso d'acqua: Fiume Uso pratica 222 codice sisteb: RN11T0062 area demaniale identificata al NCT del Comune di Borghi al F. 31 antistante i mapp. 162 e 163 area demaniale identificata al NCT del Comune di Sogliano al R. F. 40 antistante i mapp. 38, 39, 40, 41 e 91 Uso richiesto: strada e attraversamento carrabile.

Richiedente: Drudi Luigi e Giusto, data istanza: 2/12/2009; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 283 codice sisteb: RNPPT0023 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 antistante il mapp. 2100 mq. 218,65 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), le seguenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale:

Richiedente: Felici Bellicchi Paola Domenica, data istanza:

21/10/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 370 codice sisteb: RN05T0032/11RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mapp. 2064/p mq. 19,20 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Aguaiari Maria Pia, data istanza: 2/12/2011; corso d'acqua: Torrente Ventena pratica 28 codice sisteb: RN05T0014/11RN03 area demaniale identificata al NCT del Comune di Cattolica al F. 1 mapp. 4155, mq. 300,00 c.a. Uso richiesto: pista Baby Carts.

Richiedente: Moni Pietro, data istanza: 3/11/2011; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 496 codice sisteb: RN10T0062 area demaniale identificata al NCT del Comune di Novafeltria al F. 33 mapp. 161/p e 162/p, mq. 13.007 c.a. Uso richiesto: industriale lavorazione inerti.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede

di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni – Concessione di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico, dichiarazione di concorrenza ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo III - Procedura di VIA del progetto per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico sul Fiume Po di Volano in località Valpagliaro, comune di Ferrara

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n.41 e del RD n. 1775 dell'11 dicembre 1933, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: "Domanda di concessione per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico sul fiume Po di Volano in località Valpagliaro, comune di Ferrara".

- localizzato in località Valpagliaro, nel comune di Ferrara; presentato da Ardenza Srl, Via Campagnola n. 10/A, Correggio (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria degli allegati alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9: B.1.8 (Impianti per la produzione di energia idroelettrica).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di un mini-impianto idroelettrico di potenza pari a 99.9 kW sul canale Po di Volano nel comune di Ferrara, in corrispondenza delle conche di Valpagliaro. L'energia sarà prodotta con una turbina a coclea utilizzando una

portata derivata dal Po di Volano in sponda destra (portata massima di prelievo: 8 m³/s, portata media annua di prelievo 5 m³/s) e sfruttando un salto idraulico di circa 3 metri. La restituzione completa delle acque avverrà a circa 200 metri di distanza dalla presa.

Tutte le opere saranno realizzate in territori demaniali.

La connessione alla rete elettrica nazionale avverrà in bassa tensione utilizzando cabina secondaria esistente.

Si avvisa inoltre che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata dalla ditta Ardenza Srl contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso, ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/33 è in concorrenza con la domanda presentata dalla ditta Hydrolab Srl di cui all'avviso pubblicato nel BURER n. 153 del 12 ottobre 2011.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6 della L.R. 9/99 e s.m.i. e dell'art. 26, comma 3 del R.R. 41/01 il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del TU 1775/33.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni e Province interessati:

- Comune di Ferrara, Settore Pianificazione territoriale - Piazza del Municipio n. 21 - Ferrara;

- Provincia di Ferrara, Ufficio Energia, Corso Isonzo n. 36 - Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Si avvisa infine che il progetto presentato dalla ditta Ardenza Srl di cui al presente avviso, non è assoggettato alla procedura di autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/03 e successive modifiche ed integrazioni in quanto di potenza inferiore alla soglia prevista per gli impianti idroelettrici dalla normativa in oggetto.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

L.R. 9/99 e s.m.i., DLgs 152/06 e s.m.i. Decisione in merito alla procedura di VIA relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 4.5 MWp in comune di Argenta. Ditta Solared Srl

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152 e s.m.i. l'Autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP n. 313/95775 del 29/11/2011, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi del 25/11/2011, contenute nel Rapporto sull'impatto ambientale che costituisce l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

2. di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;

3. di approvare pertanto il progetto, presentato dalla ditta Solared Srl, finalizzato alla realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza pari a 4.5 MWp in comune di Argenta - Via Lodigiana presentato dalla ditta Solared Srl;

4. di approvare la realizzazione dell'impianto condizionata al rispetto delle prescrizioni di cui al "Rapporto" Allegato A quale parte sostanziale del presente atto, punti 1.C, 2.C e 3.C che di seguito per maggiore chiarezza si riportano:

Prescrizioni quadro di riferimento programmatico

- In considerazione della presenza di un elettrodotto di media tensione nell'angolo a sud-ovest dell'area, il posizionamento dei pannelli e la conformazione del campo fotovoltaico non dovranno contrastare con la relativa fascia di attenzione, nel rispetto di quanto previsto dal PSC e dalle norme di tutela del RUE per infrastrutture ed elettrodotti.

- Venga acquisita da parte della Soc. Solared Srl prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica la proprietà o altro diritto sull'area in oggetto.

- Vengano realizzate, quale misura compensativa ai sensi della DGC richiamata, opere a favore del Comune entro la misura massima del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla produzione energetica annua dell'impianto una-tantum, consistenti nell'installazione di pannelli fotovoltaici e realizzazione di opere di efficientamento energetico sulla scuola materna di Longastrino. Tali interventi saranno oggetto di una convenzione in cui verranno concordate le modalità ed i tempi di realizzazione delle opere oggetto di compensazione, da stipularsi con il Comune di Argenta prima della messa in funzione dell'impianto.

Prescrizioni quadro di riferimento progettuale

- Ai fini della riduzione delle ricadute ambientali determina-

te dal progetto il proponente dovrà adottare per la fase di cantiere le seguenti specifiche scelte tecniche:

- rispettare quanto prescritto nel parere ARPA PGFE/2011/5854 del 13/09/2011 in merito alla valutazione previsionale di impatto acustico;
- si dovrà dare preferenza alle infrastrutture stradali che arrechino il minor impatto in termini di congestione del traffico e di disturbo alle abitazioni civili presenti. A tal proposito si valuti la possibilità, in accordo con l'Amministrazione comunale, di definire un dettagliato piano di viabilità grazie al quale sia possibile minimizzare gli effetti negativi legati al traffico indotto;
- uso di veicoli per la movimentazione degli inerti dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- predisposizione della fase cantiere con un accurata revisione di tutte le aree disponibili cercando di ottimizzare gli spazi disponibili e le occupazioni permanenti sulla base di reali esigenze lavorative, gestionali e di sicurezza, valutando la presenza di recettori sensibili in un contorno significativo ad esse.

Rifiuti(sia per la fase di cantiere/gestione e dismissione)

- Conferimento dei rifiuti prodotti ai soggetti specificatamente specializzati alla smaltimento e/o recupero, questa ultima destinazione sarà preferita al conferimento in discarica;
- la ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi di gestione/smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi DLgs 152/06 (parte IV) e s.m.i. e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo;
- si raccomanda all'impresa esecutrice di lavori di provvedere a richiedere l'eventuale autorizzazione in deroga nel caso in cui vengano svolte attività rumorose e/o impiegati macchinari di elevata intensità acustica ai sensi della L.R. 15/01 e la DGR 45/02.

Rumore

- Isolamento acustico di facciata delle cabine non minore di 20 dB(A), comprese le partizioni su cui sono presenti le griglie di aerazione (rilevabile da certificazione tecnica);
- presenza delle griglie di aerazione delle cabine solo sui lati sud e nord;
- sorgenti rumorose installate: n. 8 inverter di caratteristiche acustiche non peggiorative di quelle dichiarate in relazione (64,2 dB(A) a 10 m. di distanza – rilevabile da certificazione tecnica);
- nel caso in cui non fossero disponibili i dati di cui al primo e secondo punto, si potrà procedere, quale alternativa, a svolgere un'indagine fonometrica tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa;
- in relazione alla documentazione acustica presentata, relativa alle fasi di cantiere, si fa presente che, secondo quanto previsto dalla DGR 45/02 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività...", dovrà essere presentata specifica richiesta di autorizzazione all'Amministrazione competente, ovvero al Comune.
- In relazione alle criticità archeologiche segnalate dalla competente Soprintendenza Archeologica, si prescrive l'applicazione delle disposizioni contenute nel parere in Allegato C

alla delibera di VIA;

- prima dell'inizio dei lavori, sia depositata allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Argenta, la denuncia ai sensi della L. 1086/71, se dovuta;

- in caso di necessità di acquisizione di autorizzazione sismica per le strutture, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita presso la struttura competente – Unione dei Comuni della Bassa Romagna con sede a Lugo;

- trattandosi di impianto da realizzare su un'area considerata ad alto rischio idraulico, la ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari, affinché eventuali maggiori livelli idrici che si potrebbero determinare nel canale, a seguito di eventi particolarmente significativi, non determinino ingressi di acqua dal canale fino all'interno dell'impianto;

- la ditta dovrà provvedere alla manutenzione periodica delle sette condotte di collegamento tra l'area di laminazione e il condotto Campo del Vero;

- come previsto da progetto, si prescrive la recinzione dell'intero campo fotovoltaico con rete perimetrale di altezza pari almeno a 2.20 m.; all'esterno della recinzione venga realizzata una barriera verde con essenze autoctone sempreverdi di altezza almeno pari a 3 m. Deve essere previsto il rialzo complessivo dell'intera recinzione di 25 cm. per il passaggio della piccola fauna;

- l'eventuale irrigazione delle essenze deve essere effettuata tramite l'utilizzo di autobotte; la stessa modalità deve essere utilizzata per l'eventuale pulizia periodica dei pannelli, che non dovrà prevedere l'utilizzo di detersivi;

- non dovrà esservi permanenza di personale all'interno di cabine e relative fasce di pertinenza per più di 4 ore consecutive.

Si riportano inoltre le prescrizioni segnalate dal Comune di Argenta in merito a modalità tecnico operative di realizzazione di alcune opere:

- per quanto attiene l'apertura di nuovo passo carraio sulla Via Lodigiana, il Comune esprime parere favorevole alla realizzazione di tombinamento parziale del fosso stradale con posa di tubazione in pvc diametro 400 mm. sn4 con sovrastante getto di ricopertura in cls e realizzazione a valle e a monte del tombinamento di frontina in c.a. La larghezza del passo carraio deve essere almeno 7/8 metri, adeguato ai mezzi in accesso;

- per quanto attiene all'attraversamento stradale della Via Lodigiana, se avviene con lo spingitubo deve prevedere tubo incamiciato in ferro, mentre se avviene con scavo a cielo aperto, deve prevedere controtubo in pvc 125 sn8 con pozzetti di ispezione con botola in ghisa a monte e a valle dell'attraversamento, sovrastante getto in misto cementato e ripristino del manto stradale bituminoso.

- per quanto attiene la posa della condotta per alimentare la cabina elettrica e/o di collegamento alle linee elettriche esistenti, se avviene nella proprietà privata nulla osta per quanto di competenza, mentre se avviene:

- in banchina, deve essere posata a profondità minima di 80 cm dal piano di campagna misurata dall'estradosso del tubo, con sovrastante ricoprimento in sabbia e terreno vegetale per uno spessore minimo di 20 cm. dalla quota banchina. Si evidenzia che è necessario acquisire il parere di Hera poiché nella strada è presente una tubazione acquedottistica che potrebbe interferire con la posa della tubazione per alimentazione elettrica;

- in sede e/o massciata stradale deve essere posata a profondità minima di 80 cm. dal piano strada misurata dall'estradosso del tubo, con sovrastante ricoprimento in sabbia, quindi misto cementato per uno spessore minimo di 30 cm. e chiusura del taglio con conglomerato bituminoso per uno spessore minimo di 10 cm.

- In merito alla posa della condotta il concessionario dovrà comunicare l'effettivo inizio lavori all'Ufficio Opere pubbliche al fine di verificare alcune modalità tecniche operative. Tra le prescrizioni:

- il concessionario dovrà effettuare il preventivo taglio del manto stradale con apposita macchina tagliasfalti;

- i lavori dovranno essere effettuati senza interrompere il traffico veicolare ed essere regolato o con impianto semaforico mobile o con movieri;

- al termine della giornata tutti gli scavi dovranno essere richiusi ed il cantiere adeguatamente segnalato anche con lampade notturne;

- il ripristino della massciata stradale sarà effettuato con misto cementato fino alla quota di -cm. 3 dall'attuale manto stradale e sopra questo dovrà essere steso uno spessore di conglomerato bituminoso della pezzatura di mm. 0/8 e spessore di cm. 3 a livello piano stradale attuale;

- trascorsi non meno di 12 mesi dalla fine dei lavori il concessionario dovrà provvedere al ripristino definitivo del manto stradale mediante una fresatura di cm. 3 della larghezza pari a 3 volte quella dello scavo, una asfaltatura con conglomerato bituminoso di mm.0/8 e spessore di cm. 3.7;

- in questi 12 mesi il concessionario avrà l'onere di mantenere ricaricati gli eventuali avvallamenti conseguenti agli assestamenti dello scavo;

- il Comune di Argenta è sollevato da ogni responsabilità legata e/o conseguente ai lavori.

Prescrizioni quadro di riferimento ambientale

- Nella fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico dovrà essere garantita la manutenzione corretta della superficie adottando ad esempio tecniche che impediscano la proliferazione di piante infestanti difficilmente falciabili per la presenza delle strutture di sostegno (una possibile soluzione è l'uso di pacciamatura).

- Dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti idonei per evitare la produzione e dispersione di polveri in fase di cantiere (es. bagnatura cumuli).

5. Di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i. la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di Argenta - Servizio Urbanistica e SUAP, all'AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPA – Sezione Provinciale di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

6. di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i., il presente partito di deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e in forma integrale sul sito Web dell'Ente;

7. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del

provvedimento stesso.

Stante la necessità di provvedere alla rapida conclusione del procedimento in oggetto in ragione dell'esigenza di ultimare anche la procedura di Autorizzazione Unica, che prevede l'acquisizione preliminare degli esiti della VIA;

con votazione unanime e separata resa in forma palese:

delibera:

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decisione in merito a procedura congiunta VIA-AIA per progetto messa a regime, senza modifiche impiantistiche, di impianto eliminazione rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Poggio Renatico. Società Niagara

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152/06 e smi l'autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP nn. 330.96598 del 7/12/2011 ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) Di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi del 14 novembre 2011, contenute nel "Rapporto sull'impatto ambientale" che costituisce l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

2) Di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;

3) Di approvare pertanto il progetto, presentato dalla società Niagara S.r.l., finalizzato alla messa a regime, senza modifiche impiantistiche, dell'impianto di smaltimento chimico-fisico (D9) e biologico (D8) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in comune di Poggio Renatico (FE);

4) Di approvare il progetto presentato condizionatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al "Rapporto" Allegato A), che di seguito per maggiore chiarezza si riportano, e all'AIA Allegato B), quali loro parte integrante e sostanziale.

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento progettuale

a) Dovrà essere rispettato l'intero apparato prescrittivo contenuto nell'atto di Modifica Sostanziale di AIA, che si intende qui interamente richiamato, allegato alla presente delibera di VIA.

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento ambientale

b) Il progetto dovrà rispettare l'intero apparato prescrittivo contenuto nell'atto di Modifica Sostanziale di AIA, che si intende qui interamente richiamato, allegato alla presente delibera di VIA.

c) Le misure atte a compensare/mitigare gli impatti ambientali derivanti dal progetto approvato sono le seguenti:

- Eseguire la rimozione (comprensiva dello smaltimento dei rifiuti prodotti) della copertura in fibrocemento contenente amianto presente sulla struttura ospitante l'asilo comunale di Poggio Renatico e il rifacimento della copertura dell'edificio di cui sopra e l'installazione di un apparato a pannelli fotovoltaici-solari per la produzione di energia elettrica e di

acqua calda. Tali lavori dovranno concludersi entro 18 mesi dal ricevimento dell'AIA: eventuale proroga dovrà essere concessa dal Comune di Poggio Renatico e comunicata a Provincia di Ferrara e ARPA - Sezione di Ferrara.

- Compiere la risistemazione periodica del manto stradale di via Amendola, con modalità e tempi da concordare con il Comune di Poggio Renatico.

d) I succitati lavori di compensazione dovranno essere svolti direttamente dalla Società Niagara, secondo modalità e tempistiche da concordare con il Comune di Poggio Renatico.

5) Di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al Comune di Poggio Renatico, all'Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Servizio Tecnico Bacino Po Volano e Costa e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

6) Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Provincia di Ferrara in forma integrale;

7) Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Stante la necessità di provvedere alla conclusione del procedimento in oggetto in ragione dell'esigenza di consentire alla ditta un rapido avvio dei lavori di progetto;

Con votazione unanime e separata resa in forma palese:

delibera:

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del D.Lgs. 267/2000.

Si dà inoltre atto che con la DGP finale nn. 330.96598 del 7/12/2011 è stato rilasciato l'atto di AIA PG 94090/11.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

(Titolo II) – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di lavaggio di materiali metallici (ferro ed alluminio), destinati ad attività di seconda fusione in impianti metallurgici e siderurgici, presentato dalla Ditta Pagliarani Natale

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 e dal DLgs 128/10, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto per la realizzazione di un impianto di lavaggio di materiali metallici (ferro ed alluminio), destinati ad attività di seconda fusione in impianti metallurgici e siderurgici, presentato dalla Ditta Pagliarani Natale, avente sede legale

a Cesena, in Via Ruffio n. 1015.

Il suddetto progetto era già stato depositato per 45 giorni a partire dal 17/8/2011, ovvero dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 130/2011. Il nuovo deposito è necessario in quanto il Comune di Cesena, per un disguido connesso al caricamento nel sistema informatico dell'Albo on-line, non ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito sull'Albo Comunale della documentazione trasmessa dal Proponente.

Il progetto, che costituisce la modifica di un impianto già esistente, appartenente alla categoria "Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili, con superficie superiore ad 1 ettaro" indicata alla lettera c) del punto 8 dell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i. e alla categoria B.2.51. degli allegati della L.R. 9/99 (così come integrata dal predetto decreto 152/06), è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade nella tipologia di cui al punto 8 lett. t) "Modifiche ed estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)" dell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto presentato prevede la realizzazione e la gestione di un impianto di lavaggio di materiali metallici (ferro ed alluminio), prodotti dall'attività di frantumazione dei motori e blocchi cambio autovetture effettuata già dalla Ditta proponente nell'impianto sito in Via Ruffio, 1015 a Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n.49 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena, Ufficio SUAP, sita in Piazzetta Cesenati del 1377 n.1 - 47521 Cesena.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (Screening) - L.R. 9/99 Titolo II e DLgs 152/06 – Progetto di nuovo impianto di recupero degli scarti di lavorazione dello zinco, località Navicello, Comune di Modena. Proponente: Nuova Eurozinco Spa. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 6/12/2011, la Ditta Nuova Eurozinco Spa, con sede legale in Via Villavara

n. 11, in Comune di Modena, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura Verifica (Screening), di cui al Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e della Parte Seconda del vigente DLgs 152/06, per il progetto di un nuovo impianto di recupero degli scarti di lavorazione dello zinco, in località Navicello, Comune di Modena.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica (Screening) in quanto l'intervento proposto ricade nella tipologia definita al punto B.2.13 "Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno".

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della LR. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso l'Ufficio VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, Modena, il Comune di Modena Via Santi n.40, nonché sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale /Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta elettronica: via@provincia.modena.it;

- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art 20 comma 4 del DLgs 152/06 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna).

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto della Società Iren Energia S.p.A. sito in Comune di Parma ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, tit. III bis

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21 e dell'art. 29-Octies D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, tit. III bis con atto n. 3584 del 21/12/2011 è stata rinnovata dall'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile l'Autorizzazione Integrata

Ambientale dell'impianto di produzione di energia elettrica e termica di Iren Energia S.p.A.

Localizzato in Comune di Parma

il cui gestore è: Carmelo Tripodi.

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) dei seguenti Comuni: Parma

e delle seguenti Province: Provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile sita in Via: P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma e sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso del rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito di modifica sostanziale per la prosecuzione e lo svolgimento nel complesso impiantistico esistente denominato Centro Ecologico Baiona di attività IPPC esistenti di gestione rifiuti svolte nel Forno Inceneritore F3 e nell'Impianto di Trattamento Acque di Scarico (TAS) di cui ai punti 5.1 e 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i.

La Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna, avvisa che con provvedimento della Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 4190 del 6/12/2011 è stata rilasciata, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 10 della L.R. 21/04, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito di modifica sostanziale per la prosecuzione e lo svolgimento nel complesso impiantistico esistente denominato Centro Ecologico Baiona di attività IPPC esistenti di gestione rifiuti svolte nel Forno Inceneritore F3 e nell'Impianto di Trattamento Acque di Scarico (TAS) di cui ai punti 5.1 e 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i., e altre attività accessorie esistenti (quali recupero energetico dai fumi di combustione del Forno Inceneritore F3, depurazione acque reflue industriali e meteoriche/dilavamento provenienti, oltre che dalle attività IPPC sopracitate, dai gestori coinsediati nell'insediamento petrolchimico di Ravenna e da altri gestori esterni collegato via condotta all'Impianto TAS, incenerimento sfati non clorurati nel Forno FIS provenienti dall'insediamento petrolchimico di Ravenna, incenerimento sfati clorurati nel Forno F2 provenienti dall'insediamento petrolchimico di Ravenna) che non ricadono nelle fattispecie di cui all'Allegato VIII alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i., ma sono comunque attività funzionalmente e tecnicamente connesse ovvero gestite unitariamente alle attività soggette ad AIA presenti nel medesimo complesso impiantistico.

La domanda di AIA per modifica sostanziale è stata presentata da: HERAmbiente SpA, con sede legale in Bologna, Viale Berti Picha n. 2/4, nella persona del suo legale rappresentante.

La modifica sostanziale di AIA riguarda l'aumento del quantitativo massimo di rifiuti liquidi, conferiti da terzi tramite mezzi mobili, ammessi a trattamento chimico-fisico e biologico (D8/D9) nell'impianto TAS (dalle attuali 75.000 t/anno a 110.000 t/anno). L'incremento (35.000 t/anno) è relativo al trattamento di soli rifiuti speciali non pericolosi e costituiti prevalentemente da

percolati di discarica e acque meteoriche di dilavamento (soluzioni acquose) provenienti da impianti del Gruppo HERA.

Il complesso impiantistico denominato Centro Ecologico Baiona è localizzato in Via Baiona n. 182 in Comune di Ravenna. Il complesso impiantistico interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Ravenna e della Provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il complesso impiantistico denominato "Centro Ecologico Baiona" di Ravenna gestito dalla Ditta HERAmbiente SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna e presso il Comune di Ravenna, Sportello Unico per le Attività Produttive, Piazzale Farini n. 21 - Ravenna.

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo magazzino industriale, in località Interporto di Bologna (magazzino CD1), comune di Bentivoglio, presentata dal Signor Alessandro Ricci, presidente della società Interporto Bologna SpA

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. sono stati depositati presso l'Unione Reno Galliera - Ufficio SUAP, il Comune di Bentivoglio (BO) - Ufficio Tecnico e la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIA, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un nuovo magazzino industriale, in località Interporto di Bologna, comune di Bentivoglio (BO), (magazzino CD1), presentata dal Signor Alessandro Ricci, presidente della società Interporto Bologna SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di infrastrutture allegato B.1.12 ed interessa solo il Comune di Bentivoglio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, Bologna, presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio tecnico, Piazza della Pace n. 1 e presso la sede dell'Unione Reno Galliera - Segreteria SUAP, Via dell'Artigiano n. 4/4, San Giorgio di Piano.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Titolo II - L.R. 9/99 e s.m.i. Decisione in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto per l'ampliamento del complesso edilizio sede dell'attività commerciale "Rossetti Market", comportante variante al P.R.G., preordinato all'apertura di una grande struttura di vendita extra-alimentare in Via Emilia Est n. 1388

L'Autorità competente: Comune di Alseno (PC) comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 relativa al progetto per l'ampliamento del complesso edilizio sede dell'attività commerciale "Rossetti Market", comportante variante al P.R.G., preordinato all'apertura di una grande struttura di vendita extra-alimentare in Via Emilia Est n. 1388.

Si precisa che la procedura è stata condotta all'interno di un procedimento SUAP ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/78 e s.m.i..

Localizzazione: frazione di Castelnuovo Fogliani, in Via Emilia Est n. 1388;

presentato da: Rossetti Market Srl con sede in Alseno (PC) e Release SpA con sede a Milano.

Il progetto appartiene alle seguenti categorie: B.3.6, B.3.7, B3.8. dell'allegato alla L.R. 9/99 e s.m.i.

Si specifica che la procedura di screening non risultava prescritta per legge ed è stata attivata su richiesta del proponente.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Comune di Alseno (PC) con atti della Giunta Comunale n. 90 del 17/12/2011 e n. 93 del 23/12/2011, ha assunto la seguente decisione riportata per estratto:

(omissis)

delibera:

1) che in considerazione di quanto sopra descritto l'esito della procedura è il seguente:

Verifica positiva ed esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto fotovoltaico previsto sulla copertura dell'edificio in progetto dovrà essere messo in esercizio contestualmente all'avvio dell'attività;

2. ai fini della compensazione della produzione di CO₂, dovrà essere incrementato il più possibile l'impianto di essenze arboree ed arbustive, sia nei lotti di intervento che, ove possibile, nelle zone circostanti o in altre zone del territorio comunale; per tali aree piantumate dovrà essere definito ed attuato un piano di manutenzione atto a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, nonché il loro mantenimento per tutta la durata dell'attività nei lotti oggetto di ampliamento;

3. dovranno essere definite procedure che portino all'utilizzo di mezzi di trasporto delle merci dotati delle più recenti tecnologie anti-inquinamento;

4. dovrà essere favorito, laddove possibile, il drenaggio delle acque meteoriche nelle aree verdi di pertinenza dei fabbricati;

5. dovranno essere previsti sistemi di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche per usi consentiti (es. irrigazione aree verdi, antincendio, ecc.);

6. qualora la zona oggetto di intervento risulti compresa nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabi-

le ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere rispettati i divieti di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 del suddetto art. 94; si richiama in ogni caso la necessità che gli interventi edilizi e le relative opere di urbanizzazione vengano realizzati in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera; a tale proposito, si richiama la necessità di adottare tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati, e di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, realizzando reti fognarie che garantiscano la perfetta tenuta, nonché pavimentazioni non permeabili e dotate di idonei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque per le zone carrabili e di stazionamento degli autoveicoli; inoltre le tubazioni delle reti di fognatura dovranno essere posate il più distante possibile dalla rete acquedottistica, e dovranno comunque avere la generatrice superiore a quota più bassa rispetto alla generatrice inferiore delle tubazioni dell'acquedotto poste nelle vicinanze;

7. relativamente alla viabilità, sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, con riferimento anche all'eventuale utilizzo dell'accesso esistente sulla via Emilia, si segnala la necessità di adottare per strade, svincoli e accessi per parcheggi pubblici e privati, idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze fra i diversi flussi di traffico ed evitino la necessità di attraversamenti pericolosi. Inoltre, relativamente a percorsi pedonali e piste ciclabili, si ritiene che debbano essere prioritariamente realizzati in sede propria, e comunque localizzati e dotati di tutte le soluzioni atte a garantire la migliore continuità e protezione dei percorsi stessi; infine, per quanto riguarda la viabilità di accesso all'insediamento, considerata la localizzazione dell'area dell'ampliamento e delle zone produttive circostanti, e le caratteristiche e la pericolosità dei percorsi per raggiungerli dall'abitato di Alseno, si invita l'Amministrazione Comunale a valutare la possibilità di individuare e realizzare percorsi protetti per l'accesso a tali aree da parte del traffico leggero (pedonale, ciclabile, ecc.);

8. l'attivazione delle reti di fognatura derivanti dall'insediamento potrà avvenire solo a seguito dell'esecuzione delle opere individuate nel programma dell'Agenzia d'Ambito;

9. il bacino di laminazione delle acque meteoriche dovrà essere sottoposto ad interventi di manutenzione atti ad evitare fenomeni di ristagno e/o impaludamento;

10. considerato che l'ampliamento proposto si colloca in una situazione di criticità in termini di viabilità e traffico lungo la SS9, si ritiene che, oltre alle compensazioni individuate nel progetto in questione ed a quanto sopra specificato, debba essere perseguita la realizzazione della tangenziale prevista per l'abitato di Alseno, al fine di migliorare la situazione di inquinamento acustico ed atmosferico dell'abitato stesso.

11. tutti i locali che prevedono la presenza fissa o continuativa di persone dovranno essere illuminati e aerati naturalmente in ragione di 1/8 se destinati a uffici o similari, e 1/10 per altri locali di lavoro; anche servizi igienici e spogliatoi dovranno avere rapporti aeroilluminanti non inferiori ad 1/8 o essere dotati di idonea aerazione artificiale con ricambio d'aria non inferiore a 5 vol/h;

12. i percorsi sia interni che esterni dovranno essere separati tra zone di transito dei mezzi e percorsi pedonali e ciclabili, adeguatamente segnalati e illuminati, e si dovranno evitare pericolose intersezioni tra i due percorsi;

13. relativamente agli elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione) eventualmente previsti, si richiamano gli adempimenti di cui alla L.R. 22/2/1993

n. 10, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/4/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, il perseguimento dell'obiettivo di qualità di $0,2 \mu\text{T}$ di induzione magnetica; in particolare:

14. le zone poste in adiacenza alle cabine di trasformazione in cui può essere superato il valore di $0,2 \mu\text{T}$ di induzione magnetica, fra cui in particolare quelle poste a distanza non superiore a 5 m dalle pareti esterne della cabina, dovranno essere destinate e vincolate ad utilizzi che non comportano la presenza di persone per tempi prolungati, e tale presenza prolungata dovrà in ogni caso essere evitata mediante adeguate segnalazioni in merito;

15. ai fini dell'obiettivo della riduzione delle esposizioni ai campi elettromagnetici, e relativamente alle linee elettriche ad A.T. e M.T. eventualmente previste in corrispondenza o nelle zone circostanti l'area oggetto di intervento, dovrà essere prevista una fascia di rispetto, tra l'asse della linea posto al livello del suolo ed i locali ed ogni altro luogo con permanenza prolungata di persone, che risulti sufficiente ad assicurare il perseguimento, nei suddetti luoghi, dell'obiettivo di qualità di $0,2 \mu\text{T}$ di induzione magnetica;

16. relativamente alla sicurezza antincendio, si rimanda alle valutazioni e alle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; si richiama comunque la necessità, che vengano previste a tutti i piani della struttura uscite di sicurezza accessibili e/o ambienti protetti (luoghi sicuri statici) ove attendere i soccorsi, opportunamente distribuiti ed in numero adeguato, resistenti al fuoco, facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili tramite percorsi idoneamente segnalati e porte apribili nel senso dell'esodo e dotate di maniglione antipánico;

17. i servizi igienici dovranno essere dotati di porte scorrevoli o apribili verso l'esterno;

18. dovrà essere prevista una dotazione adeguata di servizi igienici per gli addetti (nella misura minima di 1 servizio ogni 10 addetti, divisi per sesso);

19. si ritiene necessaria la valutazione del rischio derivante dalle scariche atmosferiche, al fine di definire l'eventuale necessità di appositi impianti di protezione, con particolare riferimento alla sicurezza delle persone;

20. dovrà essere installato un idoneo impianto di illuminazione di emergenza;

21. dovranno essere messe in opera idonee modalità di separazione delle aree di cantiere durante le fasi di realizzazione dell'ampliamento, in modo da garantire sempre la sicurezza delle persone;

22. ai fini della tutela del manufatto antico della Via Emilia la realizzazione di qualsiasi tipo di intervento che comporti scavi non dovrà interferire con il suddetto manufatto e lo potrà intercettare solo ed esclusivamente nei punti, già posizionati negli elaborati progettuali, in cui già in precedenza vennero eseguite trincee con scavo archeologico, che ha asportato in quei punti il manufatto antico. Tutti gli interventi di scavo, anche per tutte le opere di urbanizzazione e collegamento di utenze ed eventuali piantumazioni ecc., adiacenti al manufatto antico, dovranno essere seguiti da un archeologo specializzato, che seguirà i lavori. Nel caso di rinvenimento di altri manufatti antichi, dovrà essere eseguito lo scavo con criteri stratigrafici;

23. dovranno essere rispettate le prescrizioni inerenti gli interventi relativi alle reti fognarie ed acquedottistiche contenute nel parere IREN EMILIA espresso con nota 3/8/2011 prot. 14475

che si intende integralmente richiamato e risulta conservato agli atti del servizio comunale Urbanistica ed Ambiente;

24. deve essere integrata la parte della Relazione inerente l' "Impatto sulla componente energetica" relativa ai punti 9.1.2. Fase di esercizio, 9.1.2.1. I consumi e 9.1.2.2. Strategie di risparmio introducendo i dati previsionali analiticamente determinati relativi ai consumi di gas metano ed energia elettrica (quest'ultima comprendente anche i consumi per la pubblica illuminazione, una o più tabelle di confronto fra situazione ante e post operam e dettagliando, oltre a quelle già indicate, tutte le iniziative che si intendono intraprendere ai fini del contenimento dei consumi energetici, sia in termini di scelte tecniche che organizzative/gestionali.

25. deve essere valutata, anche semplicemente motivandone la mancata adozione, della soluzione alternativa della realizzazione dei parcheggi pertinenziali, almeno in parte, sotto il fabbricato, che consentirebbe di ridurre l'impatto relativo alla impermeabilizzazione dei suoli, l'impatto visivo dei mezzi in sosta, ed aumenterebbe la fruibilità dei parcheggi in ogni condizione meteorologica;

26. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, in sostituzione degli inerti di cava, potranno essere utilizzate materie prime secondarie per l'edilizia, di cui al D.M. 5/2/1998 come modificato dal D.M. 5/4/2006 n. 186, conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15/7/2005 n. UL/2005/5205;

27. deve essere lasciata, su richiesta del consorzio di Bonifica di Piacenza, la possibilità di prolungare la condotta irrigua dal "punto 2" fino al confine sud della proprietà;

28. deve essere modificato il testo della variazione proposta all'art. 13 della NTA del P.R.G. come di seguito riportato, provvedendo nel contempo alla opportuna integrazione grafica della cartografia richiamata:

"Per l'ampliamento dell'insediamento commerciale denominato Rossetti Market (individuato sulle tavole di zonizzazione del vigente PRG con apposita simbologia) finalizzato a raggiungere una superficie di vendita pari a mq. 6.000, è consentito lo sfruttamento fondiario $U_f = 0,65 \text{ mq/mq.}$ ";

29. per gli interventi previsti nella zona dell'intersezione tra la SS n. 9 e la SP 12 dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 22 delle N.T.A. del P.T.C.P. che segnala in tale zona un sito di rinvenimenti archeologici;

30. considerato che l'ambito interessato dall'intervento risulta contiguo a tracciati riconosciuti dal PTCP 2007 come percorsi consolidati appartenenti alla rete della viabilità storica (Via Emilia e Via Francigena) ai fini della tutela degli stessi, sia nei loro aspetti strutturali che nell'arredo e nelle pertinenze di pregio, ove presenti, nella fase attuativa degli interventi dovrà essere posta particolare attenzione al rispetto delle prescrizioni dettate dall'art. 27 delle Norme del Piano Provinciale;

31. al fine di salvaguardare le caratteristiche morfologiche, le peculiarità idrogeologiche e di assetto storico – insediativi di questa porzione di territorio, in fase di progettazione esecutiva degli impianti, si raccomanda di rispettare le disposizioni dell'art. 36 bis delle Norme del PTCP;

32. l'ambito di intervento è compreso nell'unità di paesaggio 7a del margine appenninico orientale. Al fine di salvaguardare lo stato di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, nella fase attuativa degli interventi è necessario il rispetto delle condizioni di cui all'art. 54 delle Norme del PTCP e de-

gli indirizzi di tutela e delle raccomandazioni di cui all'Allegato N6 delle Norme;

33. nella fase attuativa degli interventi ricadenti nella fascia di interesse paesaggistico del torrente Ongina è necessario rispettare le disposizioni di cui all'art. 55 delle Norme del PTCP 2007, che fanno riferimento ai contenuti del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

34. con particolare riferimento al rispetto delle direttive per l'Attuazione contenute nella specifica scheda descrittiva compresa nell'allegato N9 delle Norme del Piano Provinciale, si rammenta che l'attuazione dell'ampliamento dell'insediamento esistente deve concorrere all'implementazione della Rete Ecologica provinciale, la quale è stata dettagliata dal Comune nell'ambito della costruzione del PSC attualmente adottato ed in regime di salvaguardia. Pertanto, sulla base di quanto disposto dagli artt. 65 e 67 delle Norme del PTCP, della proposta di intervento e delle forme di mitigazione e compensazione già previste dal progetto, risulta necessario definire il più corretto concorso all'implementazione della rete ecologica prevista dal PSC, privilegiando l'attuazione di quegli elementi della Rete Locale che tendono a risolvere specifiche situazioni di criticità o che interessino aree particolarmente fragili o vulnerabili. Il comune dovrà comunicare alla Provincia le modalità di recepimento di tale prescrizione;

35. in considerazione di quanto previsto dal PTCP in riferimento al tracciato della SS 9 Via Emilia che nella Tavola 11.1 prevede "Interventi di ristrutturazione, rettifica e recupero di tracciati esistenti" e "Interventi di riqualificazione della Via Emilia Storica ridestinata ad uso urbano ed asse forte principale per il TPL" risulta necessario che gli interventi relativi a tale asse stradale rispettino le disposizioni dettate dalle Norme dello strumento provinciale, con particolare riferimento agli artt. 101 e 102;

36. debbono essere risolte incongruenze rilevate fra gli elaborati tecnici di supporto alla variante ed il parere della Regione relativamente al dimensionamento della vasca di laminazione delle "acque bianche"; gli enti competenti dovranno verificare se i parametri di progetto dell'opera e dei relativi manufatti regolatori possano effettivamente soddisfare i requisiti minimi richiesti per la più idonea gestione dei recapiti al T. Ongina;

37. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere espresso dal Settore Viabilità, Edilizia ed Infrastrutture - Servizio Progettazione Strade della Provincia con nota 21/12/2011 n. 85878 di prot. che si intende integralmente richiamato e che risulta conservato agli atti del servizio comunale Urbanistica ed Ambiente;

2) di dare atto, che la presente decisione è condizionata alla positiva conclusione della procedura di variante al P.R.G.;

3) di dare mandato al competente Servizio per la pubblicazione della presente decisione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto altresì che le spese di istruttoria da porre a carico del proponente, sono quantificate nella misura di € 1.060,00 pari allo 0,02% del costo dell'intervento;

5) di dare atto infine che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il presente provvedimento conclusivo potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso deposito domanda A.I.A. ditta Iren Ambiente

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: SUAP Comune di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con determinazione n. 3680 del 29/10/2007 e n. 3693 del 30/10/2007, relativa all'impianto: IREN AMBIENTE impianto di "modifica al sistema impiantistico del Cornocchio (piazzola A1R, piazzola A2D, piattaforma rifiuti pericolosi ed impianto di selezione automatica rifiuti solidi urbani)" - cod. IPPC 5.3 - 5.1.

localizzato in Parma - località Cornocchio;
presentata da: IREN AMBIENTE.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Parma e delle seguenti province: Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Parma, S.O. Archivi, Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico, Piazza Torello de Strada n. 11/a, piano S1;

presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Parma
sito in Parma, Piazza Torello de Strada n. 11/a.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (4/1/2012).

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma, Suap, Direttore Dssa Angela Calzolari, referente Arch Sabrina Collmann al seguente indirizzo: Comune di Parma - Piazza Torello de Strada n. 11/a.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale - DLgs 152/06 Parte II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III) Procedura di VIA

Procedura di VIA relativa al progetto finalizzato alla produzione di biocombustibili da biomasse attraverso operazioni di:

- lavorazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 così come classificati dal Regolamento (CE) 1069/2009 con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno;
- recupero dei rifiuti identificati dal CER 200125 "Oli e grassi commestibili" (Operazioni R13 e R9 all'Allegato C - Parte quarta del D.Lgs. 152/06) con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno;

localizzato a Parma Strada Viazza di Paradigna;

presentato da: PFP SpA - Via Scaglia Est n. 134 - 41126 Modena.

Il progetto appartiene alle seguenti Categorie:

Punto 4 f) - Allegato IV Parte II - D.Lgs. 152/2006

Punto 7 z.b) - Allegato IV Parte II - D.Lgs. 152/2006.

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al progetto finalizzato alla produzione di biocombustibili da biomasse.

Il progetto è localizzato a Parma, Strada Viazza di Paradigna.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Parma ed è posto al confine con i comuni di Torrile e Sorbolo e delle seguenti province: Parma.

Il progetto prevede principalmente:

- la ristrutturazione e riqualificazione delle strutture edilizie oggi esistenti presso il sito;
- la produzione di biocombustibili da biomasse utilizzando due diversi beni di partenza - principalmente i sottoprodotti di origine animale (SOA) di categoria 3 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 (circa 50.000 t/anno di materia prima lavorata) ed in misura minore gli oli e grassi alimentari esausti - CER 200125 (circa 20.000 t/anno di materia prima lavorata);
- l'utilizzo parziale degli stessi biocombustibili prodotti dall'impianto per il funzionamento di un impianto di cogenerazione una potenza pari a 940 kW per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili.

Il progetto è altresì soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) in quanto l'attività di trasformazione dei SOA di categoria 3 rientra fra le attività IPPC elencate nell'allegato 1 della direttiva 96/61/CE alla seguente voce: Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali.

L'Autorità competente è: Comune di Parma, Suap, Piazza Torello de Strada n. 11/a.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Parma - s.o. archivi, ufficio archivio di deposito e archivio storico, Piazza Torello de Strada n. 11/a piano s1

e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Sorbolo sito in Via Gruppini n. 4 - 43058 Sorbolo (PR);
- Comune di Torrile sito in Via I Maggio n. 1 - 43030 Torrile (PR)

presso la sede delle seguenti Province: Provincia di Parma sita in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma

e presso la sede della Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il giorno 4/1/2012.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo:

- Comune di Parma - SUAP - Direttore d.ssa Angela Calzolari, referente Arch Daniela Rossi al seguente indirizzo: Comune di Parma - Piazza Torello de Strada n. 11/a.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II - Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening), relativa al progetto di coltivazione della Cava Cà Bianca, Via Fosso Ghiaia, Ravenna, proposto da parte della società E.M.S. SRL

L'Autorità competente: Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Energia comunica la decisione relativa alla Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il:

- progetto: progetto di coltivazione della Cava Cà Bianca
- presentato: dalla società E.M.S. SRL.
- localizzato: Via Fosso Ghiaia, Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale del 17/10/2011, Prot. Gen. n. 108221, Prot. Verb. n. 466, avente come oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità (screening), ai sensi della L.R. 9/99 come integrata con le modifiche di cui al DLgs 152/06 e s.m.i., per il "progetto di coltivazione della Cava Cà Bianca", Via Fosso Ghiaia, Ravenna, proposto da parte della società E.M.S. SRL., ha deliberato:

- di non assoggettare il progetto relativo alla coltivazione di un'area ubicata all'interno del Polo Estrattivo "Cà Bianca", Via Fosso Ghiaia, Ravenna, proposto da parte della Società E.M.S. Srl, a Procedura di V.I.A. prevista dalla L.R. 9/99 e s.m.i.

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Archiviazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la coltivazione di una cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte alberese in località Mazzi - Roncovecchio "La Pietra Serena s.n.c. di Giovanetti Moreno ed Ivan" nel Comune di Verghereto - Ambito del PAE comunale 8V - Foglio n. 8 Part. 16 -12 -15 e 14

L'Autorità competente: Comune di Verghereto comunica la decisione di archiviare la procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la coltivazione di una cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte alberese in località Mazzi - Roncovecchio, presentato dalla Ditta "La Pietra Serena s.n.c. di Giovanetti Moreno ed Ivan", nel Comune di Verghereto, ambito del PAE comunale 8V, terreno censito al catasto al Foglio n. 8 part. 16 - 12 - 15 e 14, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dall'1/9/2010, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 113 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla Ditta "La Pietra Serena s.n.c. di Giovanetti Moreno ed Ivan", avente sede legale a Verghereto, in Via Mazzi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto presentato, è assoggettato, a screening, ai sensi dell'art. 4, comma 3 lett. a), della suddetta L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Comune di Verghereto, ha

assunto la seguente decisione prot. n. 7530 del 2/12/2011:

Il Responsabile del Settore Sviluppo economico - Assetto del Territorio (*omissis*) determina: di provvedere all'archiviazione del procedimento amministrativo su istanza della soc. La Pietra Sereno s.n.c. in data 27/7/2010, assunta al prot. comunale n. 7081.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA - RAVENNA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati per la procedura di verifica (screening)

Il Consorzio di Bonifica della Romagna avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16/11/2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e promozione e Sostenibilità Ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto: "Invaso collinare e rete di distribuzione da realizzarsi nel Rio Cosina nei Comuni di Forlì e Faenza"; localizzato in Comune di Forlì, località Castiglione ed in comune di Faenza, località S. Lucia. Il progetto appartiene

alla categoria B.1.19 e prevede la realizzazione di un invaso ad uso irriguo di capacità complessiva di 98.500 mc e relativa rete di distribuzione irrigua di tipo acquedotti stico a servizio delle aziende aderenti al Consorzio Irriguo Cosina. L'opera capterà l'acqua di regime di piena dello scolo consorziale Rio Cosina, andando a servire parte dei territori del Comune di Forlì e del Comune di Faenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale sita in Viale della Fiera n. 8 a Bologna e presso la sede dei seguenti comuni interessati: comune di Forlì sito in Piazza Saffi n. 8 a Forlì e comune di Faenza in Piazza del Popolo n. 31 a Faenza (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale in Viale della Fiera n. 8 a Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 387/03 - Procedimento unico per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 998 kWp, localizzato in Via Prati Livelli, comune di Bomporto - Proponente Società Relight Energie Srl. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 14/12/2011 il sig. Alessandro Salerno, in qualità di legale rappresentante della Società Relight Energie Srl, con sede legale in Via Arco n. 2, nel comune di Milano, ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 998 kWp, localizzato in Via Prati Livelli n. 20, nel comune di Bomporto.

Il procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della L. 241/90.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi 340.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 14/12/2011.

Si comunica che l'eventuale conclusione positiva del procedimento comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assenti comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs 387/03.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data di avvio del procedimento, fatta salva la sospensione dei termini per eventuali integrazioni.

Gli elaborati costituenti il progetto, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso:

- la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 - Modena;

- il Comune di Bomporto, Via Per Modena n. 7 - Bomporto.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Deposito di Piano sviluppo aziendale (PSA) - Azienda agricola Basso F.lli - Art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 123.1 RUE vigente

Si avvisa che dal 4/1/2012 è depositato per trenta giorni consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo, il Piano

di sviluppo aziendale relativo alla nuova costruzione e la ristrutturazione di fabbricati residenziali connessi alla conduzione agricola siti in Via Brusadino a Coenzo di Sorbolo e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì 8.30 - 11.30.

Entro il 4/3/2012, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Deposito di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Ambito per nuovi insediamenti di iniziativa privata a carattere residenziale NU.2 (Via XXIV Maggio-Via Mina) di Sorbolo - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che dal giorno 4/1/2012 è depositato per sessanta giorni consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo, la Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata a carattere residenziale relativo all'Ambito per nuovi insediamenti posto in Via XXIV Maggio - Via Mina a Sorbolo denominato "NU.2" e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì 8.30-11.30.

Entro il 4/3/2012, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati inerenti variante al PRG e Piano Particolareggiato di Iniziativa privata nell'ambito di procedimento SUAP ex art. 5, DPR 447/98 e s.m.i. inerente l'ampliamento del complesso edilizio sede dell'attività commerciale "Rossetti Market" preordinato all'apertura di una grande struttura di vendita extra-alimentare in Via Emilia Est n. 1388

Si avvisa che nell'ambito di procedimento SUAP ex art. 5, DPR 447/98 e s.m.i., a seguito di decisione della Conferenza dei servizi in data 22/12/2011, gli elaborati costituenti la proposta di variante al PRG per l'ampliamento del complesso edilizio sede dell'attività commerciale "Rossetti Market" preordinato all'apertura di una grande struttura di vendita extra-alimentare resteranno depositati presso il Servizio Urbanistica ed Ambiente per la libera consultazione, unitamente a quelli costituenti il connesso Piano Particolareggiato di Iniziativa privata, dal 4/1/2012 al 4/3/2012.

Entro il 4/3/2012 chiunque può presentare osservazioni, proposte ed opposizioni sui contenuti della Variante e del Piano Particolareggiato.

Il Consiglio comunale si pronuncerà sul Piano Particolareggiato e sulla variante, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate, entro la prima seduta utile successiva

a tale scadenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mauro Nicoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. PG n. 245765/2011

Si procede alla classificazione delle strade sottoelencate:

- Via Ugo Lenzi civ. 10 - 12. Area di parcheggio prospiciente i civ. 10-12 posta in adiacenza a giardino pubblico.
- Via A.e P. Lorenzetti: area di sosta prospiciente i civici 1 - 17.
- Via Decumana civ. 57 - 61 e 53. Tratto stradale prospiciente i civici 57 - 59 - 61 e 53 di Via Decumana, specificatamente dall'uscita dal parcheggio sotterraneo civici 158 di Via E.Ponente al parcheggio di Via Decumana 64 - 53 e 1/4 della Via Speranza.
- Rotonda Taxisti Vittime Strage 2 Agosto 1980. Rotonda posta tra Via Tazio Nuvolari ed il rientro di Via Stalingrado.
- Via Emilia Ponente civ. 164. Area stradale compresa tra l'accesso al parcheggio sotterraneo del civico 164 di Via E. Ponente e fronte civici 67 - 71 di Via Decumana.
- Via Decumana civ. 64 - 53. Area di parcheggio compresa tra i civici 64-53 sino al civ.1/4 di Via Speranza.
- Via Emilia Ponente civ. 158 - 164. Area compresa tra i civici 61 - 63 - 65 - 67 di via Decumana e la Via Emilia Ponente, piazza pedonalizzata a servizio del mercatino Santa Viola sovrastante il parcheggio.

Si dà atto di mantenere l'esistente stato giuridico del seguente arco stradale:

- Via Emilia Ponente segue numerazione civ. 461 - 467/5. Laterale di accesso ai civ. dal 461 al 467/5 non classificata. Proprietà privata.

Si ritiene di procedere alla specifica integrativa agli archivi stradali, già compresi nell'ESPC, di seguito riportato:

- Via De Preti civ. 2 - 6. Tratto di Via De Preti che collega Via Schiavonia a Via Galliera compresa piazzetta interna posta tra i civ. 4 e 6.

Si dà atto che, per quanto attiene l'arco stradale sotto indicato, si provvederà solo dopo che il competente Staff Tecnico avrà concluso le necessarie verifiche ed espresso il proprio parere:

- Via Antica Famiglia Balzani. Area di circolazione al confine con il comune di Zola Predosa che si congiunge con Via Felicina.

IL SINDACO
Virginio Merola

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 34, e art. 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 172 del 23/12/2011 è stata adottata la variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Bologna, avente per oggetto: "Variante al POC per la localizzazione della condotta interrata di smaltimento delle acque bianche afferenti al ZIS R5.3 Bertalia-Lazzaretto, dal confine del Comparto fino al Fiume Reno. Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. Adozione"

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, nonché la documentazione relativa alla valutazione di sostenibilità ambientale dell'opera di cui trattasi.

La variante adottata è depositata presso il Settore Urbanistica Edilizia - U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n. 10 - Torre A - 4° piano per sessanta (60) giorni consecutivi e precisamente dal 5 gennaio 2012 al 5 marzo 2012 - considerato che la scadenza naturale cade in giorno festivo - e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8.30 alle 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 15.30 alle 17.

Entro le ore 12,30 del 5 marzo 2012 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Bertocchi, Direttore del Settore Urbanistica Edilizia del Dipartimento Riqualficazione Urbana.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) ai sensi art.34, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 20/12/2011 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Budrio, comprensivo di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) - Rapporto ambientale ai fini della VAS.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime. Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato dalla data di pubblicazione del presente avviso per sessanta giorni consecutivi (ovvero dal 4/1/2012 al 5/3/2012) presso la Segreteria generale del Comune e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico oppure sul sito web www.comune.budrio.bo.it.

Entro il 5 marzo 2012, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 20/12/2011 è stata adottata Variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) n. 2 del Comune di Budrio in merito all'adeguamento dei contenuti al Piano Operativo Comunale (POC) adottato.

La variante adottata è depositata dalla data di pubblicazione del presente avviso per sessanta giorni consecutivi (ovvero dal 4/1/2012 al 5/3/2012) presso la Segreteria generale del Comune e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico oppure sul sito web www.comune.budrio.bo.it.

Entro il 5 marzo 2012, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Variante ex art. 15 della L.R. 47/78 ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/2000 finalizzata all'inserimento di un lotto classificato a parcheggio in area "C2" in Muradolo di Caorso - Adozione

Si avvisa che dal 4/1/2012 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale del Servizio Urbanistica - Ambiente - Commercio, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 28/11/2011 con cui è stata adottata la Variante ex art. 15 della L.R. 47/78 ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/2000 finalizzata all'inserimento di un lotto classificato a parcheggio in area "C2" in Muradolo di Caorso - Adozione.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano di classificazione acustica - Art. 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15 - deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 28/3/2011

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28/3/2011 è stato adottato il Piano di classificazione acustica del Comune di Casina.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e pertanto fino al 4/3/2012, presso il 3° Settore – Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Casina e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni: martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro la scadenza del termine per il deposito (4/3/2012) chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Ruffini

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Casina - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 28/3/2011

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 28/3/2011 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Casina.

Il piano approvato è depositato per la libera consultazione presso il 3° Settore - Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Casina e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni: martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Ruffini

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Cavazzona II” – sub-ambito APC.b N. 102.2 - proprietà Manitou C.I. SRL (art. 35 L.R. 24/3/2000 n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 200 del 13/12/2011 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata “Cavazzona II” - proprietà Manitou C.I. srl.

Il PUA è in vigore dal 4/1/2012 ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale - Piazza Aldo Moro n. 1 - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluigi Masetti

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante specifica 2011 al PRG ai sensi art. 41, comma 2, L.R. 20/00 e art. 15, L.R. 47/1978

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 23 novembre 2011, è stata adottata la variante specifica

2011 al Piano Regolatore Generale conseguente l'accordo sottoscritto con la Soc. Camponuovo Srl ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00.

La variante specifica 2011 è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle e può essere liberamente visionata nei giorni feriali dal lunedì al giovedì negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Entro il 5 marzo 2012 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per nuovo insediamento prevalentemente residenziale relativo al Comparto ANS_C2.1 - porzione nord (capoluogo - Via Frullo) - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 145 del 22/12/2011 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per nuovo insediamento prevalentemente residenziale relativo al comparto “ANS_C2.1 - porzione nord” (capoluogo - Via Frullo).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune in Via Gramsci n. 21, Castenaso.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Fabrizio Ruscelloni

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione tratto del tracciato della Via Vicinale Scanello posto in località Borello

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 351 del 4/10/2011 è stata approvata la declassificazione di un tratto del tracciato della Via Vicinale Scanello, posta in località Borello, declassificando il vecchio tratto da strada vicinale a suolo libero da servitù di passaggio ad uso pubblico.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 12/10/2011 fino al 26/10/2011 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 25/11/2011, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 6 DICEMBRE 2011, N. 84

Sdemanializzazione di tratti stradali dismessi della vicinale dei Gorghi e demanializzazione del sedime del nuovo tratto di strada in località Petrella

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di sdemanializzare e declassificare i tratti di strada vicinale "dei Gorghi", (individuati catastalmente dalle particelle 309, 311, 313, 315, 317 e 319 del foglio 153 e dalle particelle n. 288 e 289 del foglio 154), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, del DLgs 30/4/1992, n. 285 e dell'art. 1 della Legge regionale 19/8/1994, n. 35 e di procedere all'assegnazione ai frontisti;

2) di demanializzare e classificare quale nuovo sedime stradale le particelle 257, 259, 261, 263, 265, 267, 270, 271, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 283 del foglio 153, e la particella n. 286 del foglio 154 oggetto di consenso all'accorpamento al demanio stradale da parte dei fratelli Ricci, oltre alle particelle nn. 308, 310, 312, 314, 316, 318 del foglio 153 e n. 287 del foglio 154 già relitti stradali;

3) di dare atto che il tratto di strada in argomento viene meglio individuato negli stralci catastali, che si allegano alla presente deliberazione sotto la lettera A) e B);

4) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

5) di pubblicare nel BUR, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/94, il presente provvedimento e di trasmetterlo al ministero dei lavori pubblici ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto 4);

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino regionale;

7) di trasmettere copia della presente all'ufficio patrimonio per quanto di competenza;

8) di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 6 DICEMBRE 2011, N. 85

Sdemanializzazione di tratto stradale dismesso della vicinale Cusercoli-Montevicchio-Collina (fg. 51 pc. 92 e 90) e demanializzazione del sedime del tratto di strada comunale denominata "Bonalda-Monte Aglio", individuato al foglio catastale 58 coi mappali 79, 83, 87, 125, 127, 129 e 131, ed al foglio 67 col mappale 31

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di sdemanializzare e declassificare il tratto di strada vicinale "Cusercoli-Montevicchio-Collina", (individuata catastalmente dalle particelle 90 e 92 del foglio 51), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, del DLgs 30/4/1992, n. 285 e dell'art. 1 della Legge regionale 19/8/1994, n. 35 e di procedere all'assegnazione ai frontisti;

2) di demanializzare e classificare quale nuovo sedime stradale della comunale "Bonalda-M.te Aglio" le particelle 87, 83, 79, 131, 125, 127 e 129 del foglio 51, nonché la particella 31 del foglio 67;

3) di dare atto che il tratto di strada in argomento viene meglio individuato dallo stralcio catastale, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A);

4) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

5) di pubblicare nel BUR, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/94, il presente provvedimento e di trasmetterlo al ministero dei lavori pubblici ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto 4);

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale;

7) di trasmettere copia della presente all'ufficio patrimonio per quanto di competenza;

8) di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 6 DICEMBRE 2011, N. 86

Declassificazione-sdemanializzazione di strada vicinale "Della Chiesa" in località Nespoli

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) per le motivazioni ed i fini di cui in premessa narrativa, di declassificare tutta la strada vicinale Della Chiesa in località Nespoli ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, del DLgs 30/4/1992, n. 285 e dell'art. 1 della Legge regionale 19/8/1994 n. 35, e assegnare alla proprietà frontista il primo tratto individuato catastalmente al foglio n. 62, con le particelle n. 182, 183 e 184, come evidenziate nell'allegato stralcio catastale in scala 1:2.000 allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);

2) di dare atto che tutta la strada oggetto di sdemanializzazione in argomento viene meglio individuata con velatura gialla nello stralcio catastale in scala 1:4.000, allegato alla presente

deliberazione sotto la lettera B);

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/94, il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. e al Ministero dei Lavori pubblici Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto 3);

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino regionale;

6) di trasmettere copia della presente all'ufficio patrimonio per quanto di competenza.

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato PP2 "Il Lorno"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 250 del 15/12/2011 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica denominato PP2 "Il Lorno".

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour n. 9 Colorno (PR) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al P.R.G. ex art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/2000 denominata "Cavalcavia A14 Colombarina e art. 59 sottozone D6"

Si avvisa che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio comunale n. 49 del 30/11/2011 è stata approvata la Variante specifica al P.R.G. denominata "Cavalcavia A14 Colombarina e art. 59 sottozone D6" redatta ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 47/78, modificata ad integrata dall'art. 41 della Legge regionale 20/00.

La variante comporta l'apposizione di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

La variante è in vigore dal 4 gennaio 2012 data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. parte seconda, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio comunale Urbanistica, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al PRG n. 63

Con atto C.C. n. 332 del 19/12/2011 (immediatamente esecutivo) è stato adottato il provvedimento di seguito descritto: "Variante al PRG n. 63 "Scheda n. 139 Area via Monte S. Andrea (Granarolo)" e correlato adeguamento della zonizzazione Acustica" - Adozione.

Tutti gli atti del provvedimento saranno depositati in segreteria e in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio in Via Zanelli n.4, negli orari d'ufficio con inizio dal giorno 4 gennaio 2012 fino al 2 febbraio 2012 compreso. Le eventuali osservazioni, ai sensi delle citate leggi, dovranno essere redatte in duplice copia di cui una in carta bollata, corredate di elaborati esplicativi, e presentate entro il 3 marzo 2012.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata, in attuazione al Piano regolatore generale vigente del Comune di Mercato Saraceno, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m.i., di un'area produttiva sita in località Bora. Ditta: T. Seven SpA

Si informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 28/10/2011, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata di un'area produttiva sita in Mercato Saraceno, località Bora, presentato in data 26/7/2010 prot. n. 11664 dalla Società T. Seven SpA, con sede in Bertinoro, Viale Caduti di Via Fani n. 590.

Il Piano particolareggiato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Edilizia-Urbanistica del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Anna Ercolani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata «Via d'Avia-Via Aristotele» con effetto di variante al POC. Avviso di deposito

Si avvisa che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata «Via d'Avia-Via Aristotele» con effetto di variante al POC è depositato per 60 giorni consecutivi, a decorrere dal 30/12/2011 al 28/2/2012, presso la Residenza Municipale, Protocollo Generale, Piazza Grande e può essere visionato liberamente.

Entro il 28/2/2012 chiunque può presentare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del Piano stesso.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco,

presentate al protocollo generale del Comune di Modena ed in esse dovranno comparire chiaramente gli estremi del Piano Particolareggiato a cui si riferiscono.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Alessio Ascari

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della Variante Normativa n. 1 del Regolamento urbanistico ed edilizio comunale ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 19/12/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante normativa n. 1 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio comunale.

Tale deliberazione, unitamente all'elaborato di variante normativa al RUE, si trova depositata a libera visione del pubblico, presso la sede dell'Ufficio Tecnico comunale in Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque può presentare, presso l'Ufficio Tecnico, osservazioni sui contenuti della presente Variante normativa.

IL DIRIGENTE IV AREA
Danilo Fricano

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante a Piano insediamenti produttivi, in variante al Piano regolatore generale (PRG) - Art. 24 L.R. 47/78, art. 3 L.R. 46/88, art. 41 L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 158 del 15/12/2011 è stata approvata una variante al Piano insediamenti produttivi Gazzate, in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88.

Tale variante comporta l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione di vasca di laminazione extra comparto, ai sensi della L.R. 37/02.

La variante al Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola, in Via Marconi n. 11.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICA
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Classificazione di strade aventi le caratteristiche di strade vicinali di uso pubblico

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa:

- che con deliberazione n. 103 dell'11/10/2011, la Giunta comunale ha disposto la classificazione di strade aventi le

caratteristiche di strade vicinali di uso pubblico;

- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 13/10/2011 al 28/10/2011;
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Romano Canovi

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 29/11/2011, è stata adottata la variante specifica al Primo POC del Comune di Predappio per previsione di nuovo impianto per l'emittenza radio-televisiva in sito Spaventa loc. Predappio Alta (n. 4 PPLER).

L'entrata in vigore della variante compoterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste. La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 60 giorni interi e consecutivi e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8.30 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sul contenuto della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA
Maria Ilaria Zoffoli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Variante 1/2011 alla Scheda normativa Log01c3 POC Tematico – Logistica 2010 (Accordo a norma dell'art. 18 della L.R. 20/2000 - Lavori di approfondimento del porto canale di Ravenna e conseguente necessità di utilizzare le casse di colmata esistenti e di conferire il materiale in esse contenuto presso le aree del Comparto 3 del POC Logistica e trasferimento dello stabilimento produttivo ACR srl (ex SIC Adriatica S.p.A.) presente in Darsena di Città)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 L.R. n. 20/2000 e smi si rende noto che con deliberazione consiliare P.G. n. 127571/191 del 22/12/2011, esecutiva ai termini di legge, è stata adottata la Variante 1/2011 alla Scheda normativa Log01c3 POC Tematico - Logistica 2010 (Accordo a norma dell'art. 18 della L.R. 20/2000 - Lavori di approfondimento del porto canale di Ravenna e conseguente necessità di utilizzare le casse di colmata esistenti e di conferire il materiale in esse contenuto presso le aree del Comparto 3 del POC Logistica e trasferimento dello stabilimento produttivo ACR srl (ex SIC Adriatica S.p.A.) presente in Darsena di Città) del Comune di Ravenna.

Detto Piano, con la relativa documentazione grafico-descrittiva, è depositato presso l'Ufficio Archivio e Protocollo - del Comune di Ravenna - con sede in Piazza del Popolo n. 1 per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 4/1/2012 al 5/3/2012, per la libera consultazione, tutte le mattine dei giorni feriali dalle 9.00 alle 12.30.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, consultati on line sul sito internet www.poc.ra.it.

Chiunque vi abbia interesse potrà, entro tale data e qualora lo ritenesse opportuno, formulare osservazioni su carta semplice, indirizzate al Sindaco, sui contenuti della Variante adottata, osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La presentazione potrà essere effettuata nei modi seguenti:

- stampare su carta semplice in triplice copia l'osservazione, firmare le copie e presentarle presso l'Archivio Generale - Piazza del Popolo n. 1, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il giovedì dalle 15 alle 17, o presso l'Ufficio Protocollo dell'Area Pianificazione Territoriale - Piazzale Farini n. 21, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30. Le osservazioni potranno altresì essere inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 5 marzo 2012 indirizzata al Sindaco del Comune di Ravenna: per la validità dei termini di consegna farà fede il timbro postale di spedizione.
- stampare su file PDF l'osservazione, firmare digitalmente il file PDF ed inviarlo tramite PEC, di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, all'indirizzo di posta certificata del Comune di Ravenna (comune.ravenna@legalmail.it). Le osservazioni, stampate su file PDF, potranno altresì essere inviate all'indirizzo di posta certificata del Comune di Ravenna (comune.ravenna@legalmail.it) dall'indirizzo PostaCertificat@ CEC - PAC (es: nome.cognome@postacertificata.gov.it) di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione. Tale casella di posta certificata CEC - PAC è assegnata a titolo gratuito dal "Dipartimento per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e per l'innovazione tecnologica" (DPCM 6 maggio 2009) a tutti i cittadini italiani maggiorenni che ne facciano richiesta, ed è un servizio di comunicazione elettronica tra Cittadino e Pubblica Amministrazione (per maggiori informazioni e per richiedere ed attivare una casella PostaCertificat@ CEC - PAC è necessario consultare il sito www.postacertificata.gov.it).

Gli Uffici del Servizio Progettazione Urbanistica, in Via Mura di Porta Serrata n. 11, sono a disposizione per informazioni ogni mercoledì dalle 9 alle 13.

IL CAPO AREA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Alberto Mutti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Variante 2/2011 alla Scheda d'ambito (grafica e normativa) Log01 POC Tematico - Logistica 2010

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, L.R. 20/00 e smi si rende noto che con deliberazione consiliare P.G. n. 127593/192 del 22/12/2011, esecutiva ai termini di legge, è stata adottata la Variante 2/2011 alla Scheda d'ambito (grafica e normativa) Log01 POC Tematico - Logistica 2010 del Comune di Ravenna.

Detto Piano, con la relativa documentazione grafico-descrittiva, è depositato presso l'Ufficio Archivio e Protocollo - del Comune di Ravenna - con sede in Piazza del Popolo n. 1 per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 4/1/2012 al 5/3/2012, per la libera consultazione, tutte le mattine dei giorni feriali dalle 9 alle 12.30.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, consultati on line sul sito internet www.poc.ra.it.

Chiunque vi abbia interesse potrà, entro tale data e qualora lo ritenesse opportuno, formulare osservazioni su carta semplice, indirizzate al Sindaco, sui contenuti della Variante adottata, osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La presentazione potrà essere effettuata nei modi seguenti:

- stampare su carta semplice in triplice copia l'osservazione, firmare le copie e presentarle presso l'Archivio generale - Piazza del Popolo n. 1, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il giovedì dalle 15 alle 17, o presso l'Ufficio Protocollo dell'Area Pianificazione Territoriale - Piazzale Farini n. 21 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30. Le osservazioni potranno altresì essere inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 5 marzo 2012 indirizzata al Sindaco del Comune di Ravenna: per la validità dei termini di consegna farà fede il timbro postale di spedizione.
- stampare su file PDF l'osservazione, firmare digitalmente il file PDF ed inviarlo tramite PEC, di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, all'indirizzo di posta certificata del Comune di Ravenna (comune.ravenna@legalmail.it). Le osservazioni, stampate su file PDF, potranno altresì essere inviate all'indirizzo di posta certificata del Comune di Ravenna (comune.ravenna@legalmail.it) dall'indirizzo PostaCertificat@ CEC - PAC (es: nome.cognome@postacertificata.gov.it)

di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione. Tale casella di posta certificata CEC - PAC è assegnata a titolo gratuito dal "Dipartimento per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e per l'innovazione tecnologica" (DPCM 6 maggio 2009) a tutti i cittadini italiani maggiorenni che ne facciano richiesta, ed è un servizio di comunicazione elettronica tra Cittadino e Pubblica Amministrazione (per maggiori informazioni e per richiedere ed attivare una casella PostaCertificat@ CEC - PAC è necessario consultare il sito www.postacertificata.gov.it).

Gli Uffici del Servizio Progettazione Urbanistica, in Via Mura di Porta Serrata n. 11, sono a disposizione per informazioni ogni mercoledì dalle 9.00 alle 13.

IL CAPO AREA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Alberto Mutti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Variante all'elaborato POC 4a Scheda CS08 - Caserma Dante Alighieri - Piano Operativo Comunale - POC 2010/2015

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, L.R. 20/00 si rende noto:

- che con deliberazione consiliare P.G. n. 127597/193 del 22/12/2011, esecutiva ai termini di legge, è stata adottata la variante all'elaborato POC 4a Scheda CS08 - Caserma Dante Alighieri del Piano Operativo Comunale POC 2010/2015

del Comune di Ravenna.

- Detto Piano, con la relativa documentazione grafico-descrittiva, è depositato presso l'Ufficio Archivio e Protocollo - del Comune di Ravenna - con sede in Piazza del Popolo n. 1 per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 4/1/2012 al 5/3/2012, per la libera consultazione, tutte le mattine dei giorni feriali dalle 9.00 alle 12.30.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, consultati on line sul sito internet www.poc.ra.it

Chiunque vi abbia interesse potrà, entro tale data e qualora lo ritenesse opportuno, formulare osservazioni, indirizzate al Sindaco, sui contenuti della Variante adottata, osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La presentazione potrà essere effettuata nei modi seguenti:

- stampare su carta semplice in triplice copia l'osservazione prodotta attraverso l'apposito sito, firmare le copie e presentarle presso l'Archivio Generale - Piazza del Popolo n. 1 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il giovedì dalle 15 alle 17, o presso l'Ufficio Protocollo dell'Area Pianificazione Territoriale - Piazzale Farini n. 21 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30. Le osservazioni potranno altresì essere inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 5/3/2012 indirizzata al Sindaco del Comune di Ravenna: per la validità dei termini di consegna farà fede il timbro postale di spedizione.
- stampare su file PDF l'osservazione prodotta attraverso l'apposito sito, firmare digitalmente il file PDF ed inviarlo tramite PEC, di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, all'indirizzo di posta certificata del Comune di Ravenna (comune.ravenna@legalmail.it). Le osservazioni, stampate su file PDF, potranno altresì essere inviate all'indirizzo di posta certificata del Comune di Ravenna (comune.ravenna@legalmail.it) dall'indirizzo PostaCertificat@CEC - PAC (es: nome.cognome@postacertificata.gov.it) di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione. Tale casella di posta certificata CEC - PAC è assegnata a titolo gratuito dal "Dipartimento per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e per l'innovazione tecnologica" (DPCM 6 maggio 2009) a tutti i cittadini italiani maggiorenni che ne facciano richiesta, ed è un servizio di comunicazione elettronica tra Cittadino e Pubblica Amministrazione (per maggiori informazioni e per richiedere ed attivare una casella PostaCertificat@CEC - PAC è necessario consultare il sito www.postacertificata.gov.it).

Gli Uffici del Servizio Progettazione Urbanistica, in Via Mura di Porta Serrata n.11, sono a disposizione per informazioni ogni mercoledì dalle 9 alle 13.

IL CAPO AREA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Alberto Mutti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente denominata "Patrimoniale - Palazzo Guiccioli"

Ai sensi e per gli effetti dell'art.33 L.R. 20/00 e smi si rende noto:

che con deliberazione consiliare P.G. n. 127600/194 del

22/12/2011, esecutiva ai termini di legge, è stata adottata la Variante "Patrimoniale - Palazzo Guiccioli" al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ravenna.

Detto Piano, con la relativa documentazione grafico-descrittiva, è depositato presso l'Ufficio Archivio e Protocollo - del Comune di Ravenna - con sede in Piazza del Popolo n. 1 per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 4/1/2012 al 5/3/2012, per la libera consultazione, tutte le mattine dei giorni feriali dalle 9 alle 12.30.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, consultati on line sul sito internet www.rue.ra.it.

Chiunque vi abbia interesse potrà, entro tale data e qualora lo ritenesse opportuno, formulare osservazioni su carta semplice, indirizzate al Sindaco, sui contenuti della Variante adottata, osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La presentazione potrà essere effettuata nei modi seguenti:

- stampare su carta semplice in triplice copia l'osservazione, firmare le copie e presentarle presso l'Archivio Generale - Piazza del Popolo n. 1 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il giovedì dalle 15 alle 17, o presso l'Ufficio Protocollo dell'Area Pianificazione Territoriale - Piazzale Farini n. 21 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30. Le osservazioni potranno altresì essere inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 5 marzo 2012 indirizzata al Sindaco del Comune di Ravenna: per la validità dei termini di consegna farà fede il timbro postale di spedizione;
- stampare su file PDF l'osservazione, firmare digitalmente il file PDF ed inviarlo tramite PEC, di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, all'indirizzo di posta certificata del Comune di Ravenna (comune.ravenna@legalmail.it). Le osservazioni, stampate su file PDF, potranno altresì essere inviate all'indirizzo di posta certificata del Comune di Ravenna (comune.ravenna@legalmail.it) dall'indirizzo PostaCertificat@CEC - PAC (es: nome.cognome@postacertificata.gov.it) di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione. Tale casella di posta certificata CEC - PAC è assegnata a titolo gratuito dal "Dipartimento per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e per l'innovazione tecnologica" (DPCM 6 maggio 2009) a tutti i cittadini italiani maggiorenni che ne facciano richiesta, ed è un servizio di comunicazione elettronica tra cittadino e pubblica Amministrazione (per maggiori informazioni e per richiedere ed attivare una casella PostaCertificat@CEC - PAC è necessario consultare il sito www.postacertificata.gov.it).

Gli Uffici del Servizio Progettazione Urbanistica, in Via Mura di Porta Serrata n. 11, sono a disposizione per informazioni ogni mercoledì dalle 9 alle 13.

IL CAPO AREA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Alberto Mutti

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della variante integrativa del Regolamento edilizio comunale, finalizzata all'istituzione della Commissione unica per la Qualità architettonica ed il Paesaggio, nell'ambito dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ai sensi dell'art. 33, comma 2 della L.R. 20/00, rende noto, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 30/11/2011, si è proceduto a controdedurre alle osservazioni e all'approvazione della variante integrativa del regolamento Edilizio comunale, finalizzata all'istituzione della Commissione unica per la Qualità architettonica ed il Paesaggio, nell'ambito dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Lombardi

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG

Il Comune di Rottofreno rende noto che sono depositati per trenta giorni consecutivi, presso il Settore Progettazione Architettonica e Pianificazione Territoriale e Ambientale di questo Comune a far data dal 4/1/2012, gli atti relativi a: "Variante specifica al P.R.G. vigente ex art. 15, L.R. 47/78 e succ.mm.ii. in frazione San Nicolò nelle zone di:

Via Masina, Via Lampugnana - Via Serena, Via Illica - Adozione".

Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre i successivi trenta giorni dalla data di scadenza del presente deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Pietrucci

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Piano operativo comunale (POC.3) Avviso di avvenuta adozione e di deposito

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 4° della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., il Comune di San Felice sul Panaro ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 70 del 21/12/2011, dichiarata immediatamente eseguibile, il Piano operativo comunale (POC.3).

Il Piano operativo comunale, è depositato per sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso la Sede Municipale - Ufficio Tecnico del Comune di San Felice sul Panaro, posta in Via Mazzini n. 13 e può essere visionato liberamente negli orari d'ufficio.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce "Strumenti urbanistici".

Si avvisa inoltre che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al 5 marzo 2012 chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 5° dell'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.

Le osservazioni al Piano operativo comunale dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di San Felice sul Panaro Via Mazzini n. 13 - 41038 San Felice sul Pa-

naro e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Variante specifica al vigente regolamento urbanistico edilizio (RUE). Adozione

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 comma 1° della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., il Comune di San Felice sul Panaro ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 71 del 21/12/2011, dichiarata immediatamente eseguibile, la variante specifica al vigente Regolamento urbanistico edilizio in vigore.

Copia cartacea del testo coordinato con le modifiche apportate al Regolamento urbanistico edilizio nonché della cartografia del medesimo sono depositati, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal 4 gennaio 2012, presso la sede Municipale - Ufficio Segreteria del Comune di San Felice sul Panaro - posta in Via Mazzini n. 13 negli orari d'ufficio.

Chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 33 comma 1° della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 fino al 5 marzo 2012.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce "Strumenti urbanistici".

Le osservazioni alla variante specifica al vigente Regolamento urbanistico edilizio, dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di San Felice sul Panaro Via Mazzini n. 13 - 41038 San Felice sul Panaro e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano strutturale comunale (PSC), ai sensi art. 32, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 6/12/2011 è stata adottata una variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sassuolo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria generale del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, il giovedì dalle ore 9 alle ore 16.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati, potranno presentare osservazioni ai sensi di

legge, che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

Qualora i 60 giorni scadessero in un giorno festivo o prefestivo, sarà ritenuto utile il primo giorno feriale successivo.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate in duplice copia al Protocollo generale del Comune in Via Fenuzzi n. 5, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 7 della L.R. 47/78, come previsto dall'art. 41 L.R. 20/00

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Città avvisa che con DCC n. 50 del 23/11/2011 è stata adottata la variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 7 della L.R. 47/78, come previsto dall'art. 41, L.R. 20/00

Gli atti costituenti il PRG sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto dal 4 gennaio 2012 al 5 marzo 2012 compresi, presso:

- Comune di Savignano sul Panaro - Area Servizi alla Città - Via Doccia n. 64 - Savignano sul Panaro - visionabili: dal martedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 18.30

L'intera documentazione è inoltre disponibile sul sito web del Comune di Savignano sul Panaro al seguente indirizzo:

http://www.savignano.it/ufficio_tecnico_ambiente/urbanistica/variante_specifica_al_prg_2011.htm

Entro il 5 marzo 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e c. 4 dell'art. 34 della L.R. 20/00, chiunque può prendere visione degli elaborati del Piano e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno essere prodotte in n. 2 copie ed inviate al Comune di Savignano sul Panaro, nella persona del Sindaco. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazioni alla variante specifica del PRG di Savignano sul Panaro adottato con atto di C.C. n. 50/2011". Le osservazioni potranno essere inviate al Comune di Savignano sul Panaro anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.savignano@cert.unione.terredicastelli.mo.it

Il responsabile del procedimento è l'arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Giuseppe Ponz de Leon Pisani

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione II POC (I POC tecnico)

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 49 del 25/11/2011 il Comune di Sestola ha adottato il 2° POC (Piano Operativo Comu-

nale) - (1° POC tecnico), ai sensi dell'art. 34 della L.R. E.R. 20/00.

Tale Piano sarà depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Sestola dalla data di pubblicazione nel presente BUR per sessanta giorni consecutivi. Chiunque potrà prendere visione del POC e presentare osservazioni entro il termine di 60 giorni dalla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Cerfogli

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con D.C.C. n. 40/2004, comportante variante urbanistica, limitata, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78, per la localizzazione del Polo per servizi all'infanzia ed il riassetto delle dotazioni collettive nel Comparto denominato C4 del capoluogo e atti in materia di valutazione ambientale D.Lgs. 4/08

Il Responsabile del Servizio Assetto del territorio rende noto che in data 14/12/2011, con deliberazione del Consiglio comunale n. 73, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, sono state adottate la Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con deliberazione consiliare n. 40/2004 e la conseguente variante urbanistica, limitata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, finalizzata alla localizzazione del polo per servizi all'infanzia ed il riassetto delle dotazioni collettive nel comparto denominato "C4" del Capoluogo.

La deliberazione e gli atti costitutivi degli strumenti urbanistici in oggetto, nonché il Rapporto preliminare ai fini della verifica preventiva di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 4/08, resteranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di giorni trenta naturali, consecutivi dal 5 gennaio 2012 al 3 febbraio 2012, durante i quali, dalle ore 9 alle ore 13, chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni, redatte in tre copie di cui l'originale in bollo, dovranno essere indirizzate al Servizio Pianificazione urbanistica del Comune di Zola Predosa e presentate, o fatte pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto, entro e non oltre le ore 13 del giorno 5 marzo 2012, con la precisa indicazione del presente oggetto: "Osservazioni alla variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata approvato con deliberazione consiliare n. 40/2004, e alla conseguente Variante urbanistica finalizzata alla localizzazione del polo per servizi all'infanzia ed il riassetto delle dotazioni collettive nel comparto denominato "C4" del Capoluogo".

I proprietari direttamente interessati, possono presentare, nello stesso termine, eventuali opposizioni al Piano, nelle forme e nei modi di cui in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Variante Specifica 2011 al Piano delle attività estrattive 2004 del Comune di Zola Predosa

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 9/3/2011, esecutiva, è stata adottata la Variante Specifica 2011 al Piano per le attività estrattive 2004 del Comune di Zola Predosa, con le procedure ed ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i. e dell'art. 34 della L.R. 20/00 e s.m.i.

Il provvedimento deliberativo e gli atti costitutivi della Variante Specifica 2011 al Piano delle attività estrattive 2004 sono depositati presso la Segreteria Comunale per sessanta giorni conse-

cutivi a decorrere dal giorno 5/1/2012 durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Entro tale termine e precisamente entro le ore 13 del 5/3/2012 chiunque, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00, potrà presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, al Comune di Zola Predosa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO TERRITORIO
Simonetta Bernardi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto della determinazione di pagamento delle indennità provvisorie accettate ovvero di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato "SP 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro" - II Stralcio

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena - in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal Decreto Legislativo 27/12/2002 n. 302 - avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 1231 del 2/12/2011, esecutiva dal 15/12/2011, è stato disposto il pagamento ovvero il deposito alla Cassa Depositi e Prestito delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto.

Liquidazione dell'indennità provvisoria ai proprietari concordatari e successivo pagamento - in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% - con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri, come di seguito indicato:

1. Cavallini Anna (proprietà per 18/72) - Cavallini Maria Luigia (usufrutto 18/72) - Manzini Cesare (proprietà per 3/72) - Manzini Francesco (proprietà per 3/72) - Manzini Giulia (proprietà per 9/72) - Manzini Maria Cristina (proprietà per 3/72) - Toschi Margherita (nuda proprietà per 18/72 e proprietà per 18/72).

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano S/P, Foglio 12, Mappale 322 (ex 115 parte), di mq. 5.036.

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano S/P, Foglio 12, Mappale 324 (ex 138 parte), di mq. 291.

Indennità liquidata Euro 89.821,91

2. Bernardi Giuseppe (proprietà per 1/1).

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano S/P, Foglio 12, Mappale 317 (ex 241 parte), di mq. 1.024.

Indennità liquidata Euro 81.920,00

3. ALCA S.A.S. (proprietà per 1/1).

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano S/P, Foglio 12, Mappale 319 (ex 258 parte), di mq. 276.

Indennità liquidata € 4.258,95

4. Galli Maria Elena (proprietà 1/6) - Grandi Donatella (proprietà per 2/6) - Grandi Gabriella (proprietà per 2/6) - Toschi Galli Antonella (proprietà 1/6).

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano S/P, Foglio 12, Mappale 309 (ex 94 parte), di mq. 44.

Indennità liquidata Euro 3.036,00

Deposito alla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari non concordatari come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri, della indennità provvisoria (si precisa che qualora qualche proprietario non concordatario comunichi in qualsiasi momento di accettare l'indennità provvisoria, si procederà al pagamento della stessa con le maggiorazioni di legge senza nessuna ulteriore pubblicazione), come di seguito indicato:

1. Roli Mara (proprietà per 1/2) - Roli Romolo (proprietà per 1/2).

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano S/P, Foglio 12, Mappale 311 (ex 217 parte), di mq. 749.

Indennità da depositare Euro 10.486,00

2. Bernardi Iolanda (proprietà per 31/126) - Savigni Giovanna (proprietà per 95/126).

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano S/P, Foglio 12, Mappale 314 (ex 236 parte), di mq. 1393.

Indennità da depositare Euro 25.074,00

3. Bonetti Giovanni (proprietà per 1/8) - Bonetti Giuseppe (proprietà per 1/8) - Bonetti Ivo (proprietà per 2/4 e proprietà in regime di comunione dei beni per 1/4).

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano S/P, Foglio 9, Mappale 726 (ex 391 parte), di mq. 425.

Indennità da depositare Euro 4.250,00.

Con la medesima determinazione dirigenziale n. 1231 del 2/12/2011, è stata altresì approvata in via definitiva variante progettuale interessante i terreni di proprietà della ditta C.M.S. s.p.a., è stata disposta la sostituzione dei relativi elaborati progettuali a quelli approvati con determinazione n. 130 dell'8/9/2008, è stata dichiarata la pubblica utilità anche sulle opere progettate con la citata variante progettuale.

E' stato inoltre disposto di aggiornare e riquantificare l'indennità spettante alla ditta proprietaria dei terreni interessati dalla suddetta variante progettuale, come di seguito indicato:

1. C.M.S. S.P.A. (proprietà per 1/1).

Comune di Marano S/P, Foglio 9, Mappale 731 (da frazionare), superficie complessiva mq 1266, superficie interessata da esproprio mq. 886.

Comune di Marano S/P, Foglio 9, Mappale 732 (da frazionare), superficie complessiva mq 354, superficie interessata da esproprio mq. 220.

Comune di Marano S/P, Foglio 9, Mappale 727 (da frazionare), superficie complessiva mq 10.175, superficie interessata da esproprio mq. 240.

Comune di Marano S/P, Foglio 9, Mappale 728 (da frazionare), superficie complessiva mq 3.106, superficie interessata da esproprio mq. 2.467.

Comune di Marano S/P, Foglio 9, Mappale 729 (da frazio-

nare), superficie complessiva mq 3.119, superficie interessata da esproprio mq. 662.

Comune di Marano S/P, Foglio 9, Mappale 733 (da frazionare), superficie complessiva mq 3.049, superficie interessata da esproprio mq. 128.

Comune di Marano S/P, Foglio 9, Mappale 734, superficie complessiva mq 136, superficie interessata da esproprio mq. 136.

Indennità provvisoria Euro 253.606,90.

Il provvedimento di cui trattasi (determinazione 1231/2011) diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione al loro pagamento, l'Autorità espropriante dispone il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti anche delle indennità accettate o convenute.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto: "Centro scolastico medio superiore di Fiorenzuola d'Arda. Realizzazione di una nuova palestra" CUP: D19H 09 00006 000 6 - Importo complessivo del progetto Euro 1.635.000,00. Disposizione di pagamento, a seguito di condivisione, della quota pari all'80% dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni

Il Dirigente Responsabile del Settore Viabilità, Edilizia e Infrastrutture rende noto che con determinazione n. 2609 del 6/12/2011 è stato disposto, a seguito di condivisione, il pagamento dell'acconto pari all'80% dell'indennità d'espropriazione, determinata ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/01 a favore dei proprietari dei terreni qui di seguito elencati:

- Lunardini Angela

Comune: Fiorenzuola d'Arda - foglio: 39 mappale: 5567 - anticipo 80% indennità base: Euro 48.000,00;

- Lunardini Cristina

Comune: Fiorenzuola d'Arda - foglio: 39 mappale: 5567 - anticipo 80% indennità base: Euro 48.000,00;

- Lunardini Fabio

Comune: Fiorenzuola d'Arda - foglio: 39 mappale: 5567 - anticipo 80% indennità base: Euro 48.000,00.

IL DIRIGENTE
Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto: "Strada provinciale n. 65 Di Caldarola. Consolidamento del corpo stradale nel centro abitato di Piozzano". CUP: D57H 09 00091 000 3, importo complessivo del progetto Euro 100.000,00. Determinazione dell'indennità provvisoria e corresponsione acconto a seguito di condivisione della

stessa, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e art. 40, comma 4 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore Viabilità, Edilizia e Infrastrutture rende noto che con determinazione n. 2610 del 6/12/2011 è stato disposto, a seguito di condivisione dell'indennità provvisoria, il pagamento dell'acconto pari all'80% della stessa, determinata ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/01 a favore dei proprietari dei terreni qui di seguito elencati:

- Gatti Lorenza

Comune: Piozzano - foglio: 8 mappale: 151 - anticipo 80%: Euro 1.200,00;

- Zambianchi Pier Augusto

Comune: Piozzano - foglio: 8 mappale: 151 - anticipo 80%: Euro 1.200,00.

IL DIRIGENTE
Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio n. 02/2011 del 6/12/2011

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 6/12/2011 ha emesso il Decreto di Esproprio n. 02/2011 relativo al trasferimento di proprietà, a proprio favore, dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di San Polo d'Enza, espropriati per i lavori di costruzione della "Variante di San Polo d'Enza - 1° lotto - tratto sud":

- Ditta 1 – Pederini Franco e Spagni Claudia: foglio 20, mappali 187, 188, 189, 198, 199, 200, 202, 203, 205 e 207, foglio 21, mappali 285, 286, 288, 426, 427 e 429;
- Ditta 2 – Grasselli Riccardo, Grasselli Sergio e Marmioli Ivana: foglio 21, mappali 281 e 425;
- Ditta 3 – Chiaffi Guasco: foglio 21, mappali 283 e 422;
- Ditta 4 – Pederini Amedeo: foglio 18, mappali 431, 432, 434 e 444, foglio 21, mappale 420;
- Ditta 6 – Benelli Alberto, Benelli Daniele, Benelli Lina e Cherubini Rita: foglio 18, mappale 429, foglio 20, mappali 195 e 196;
- Ditta 7 – Fontana Nello: foglio 20, mappali 179, 180, 181 e 183;
- Ditta 8 – Benelli Michele: foglio 20, mappali 191 e 192;
- Ditta 9 – Manuelli Antonio e Manuelli Annamaria: foglio 20, mappali 168, 170, 172, 173, 176 e 177;
- Ditta 10 – Curti Umberto, Curti Anna Maria e Curti Valentina: foglio 18, mappale 165;
- Ditta 11 – Morini Marta, Morini Rita, Morini Paolo e Soprani Giovanna: foglio 18, mappali 155 e 416;
- Ditta 12 – Bertolini Pietro: foglio 18, mappali 75, 76 e 436;
- Ditta 13 – Stefano Morini S.a.s. di Soprani Giovanna & C.: foglio 18, mappali 418, 419, 421, 423, 424, 425 e 426;
- Ditta 14 – Rossi Bruno: Foglio 18, mappali 90, 414 e 415;
- Ditta 15 – Consorzio irriguo di Barco e Bibbiano: foglio 18, mappali 31, 40 e 412;
- Ditta 17 – Rasori Iones e Ponti Daniela: foglio 18, mappa-

li 52, 57 e 411;

- Ditta 18 _ Immobiliare Rossena S.r.l.: foglio 18, mappali 70 e 77;
- Ditta 19 _ Bigliardi Alice, Canovi Solisca e Canovi Wilfrido: foglio 18, mappale 61;
- Ditta 20-21 _ Conad Centro Nord S.C.a.r.l. e Credemleasing S.p.a.: foglio 12, mappale 241.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Claudia Del Rio

COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/2002 di deposito progetto definitivo dei lavori di "Adeguamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Cadeo Colombaie"

L'Amministrazione comunale di Cadeo comunica l'avvenuto deposito presso l'Ufficio Tecnico comunale sito in Via Emilia n. 149 - 29010 Roveleto di Cadeo, del progetto definitivo dei lavori di "Adeguamento dell'impianto di depurazione acque reflue di Cadeo Colombaie".

L'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto è corredato da apposito allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari in base alle risultanze catastali.

Il deposito ha durata di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Eventuali osservazioni da indirizzare al Comune di Cadeo - Via Emilia n. 149 - possono essere presentate entro 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Tamengo

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Riqualificazione viaria, urbana e sociale di Via Cesare Battisti - 2° lotto. Espropriati: Montanari Pier Paola - Montanari Maria - Studio Romitelli S.r.l.

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per: "Riqualificazione viaria, urbana e sociale di via Cesare Battisti - 2° lotto". Espropriati: Montanari Pier Paola - Montanari Maria e Studio Romitelli S.r.l.

Con atto del 23/12/2011 Numero Progressivo Decreti 1440 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva d'esproprio e occupazione urgenza relativa ad aree interessate dai lavori per la: "Riqualificazione viaria, urbana e sociale di Via Cesare Battisti - 2° lotto" ai sensi e per effetti dell'art. 21 comma 15 e art.

27 del testo unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree in base ai dati del frazionamento n. 133501 del 19/7/2010.

Ditta: Montanari Pier Paola - Montanari Maria e Studio Romitelli S.r.l.

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena, Foglio n. 124 part.IIa n. 1756 di mq 1 Ente Urbano part.IIa n. 1757 di mq 2 Ente Urbano

Catasto Fabbricati, Comune Censuario Cesena, Foglio n. 124 part.IIa n. 1756 di mq 1 Area Urbana part.IIa n. 1757 sub. 1 di mq 2 Area Urbana

Somma di cui è disposto il deposito: complessivi Euro 111,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio e occupazione urgenza.

Ai sensi dell'art. 27 comma 2 DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione delle opere di difesa idraulica del Consorzio "Golena di Taro" relative al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Golena di Taro" nel Polo Estrattivo G1"

Con decreto d'esproprio n. 494 del 19/12/2011 emesso dal Responsabile del III Settore Area Tecnica è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Fontanellato, delle aree interessate dalla realizzazione del progetto delle opere di difesa idraulica del Consorzio "Golena di Taro" relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Golena di Taro" nel Polo Estrattivo G1, come segue:

1. Manghi Agostino, Manghi Maurizio - Foglio 35, mappale 8, totale indennità di esproprio Euro 9.556,80; Foglio 35, mappale 41, totale indennità di esproprio Euro 2.692,80; Foglio 22, mappale 46, totale indennità Euro 6.441,60; Foglio 22, mappale 45, totale indennità Euro 17.120,40;
2. Gherardi Giampaolo, Gherardi Stefano, Gherardi Gherardo - Foglio 22, mappale 26, totale indennità di esproprio Euro 20.479,20; Foglio 22, mappale 88, totale indennità di esproprio Euro 1.452,00; Foglio 22, mappale 85, totale indennità di esproprio Euro 924,00; Foglio 22, mappale 106, totale indennità di esproprio Euro 3.471,60; Foglio 22, mappale 110, totale indennità di esproprio Euro 3.471,60; Foglio 22, mappale 80, totale indennità di esproprio Euro 792,00; Foglio 22, mappale 27, totale indennità di esproprio Euro 15.140,40; Foglio 22, mappale 79, totale indennità di esproprio Euro 924,00; Foglio 22, mappale 77, totale indennità di esproprio Euro 1.848,00; Foglio 22, mappale 10, totale indennità di esproprio Euro 10.520,40; Foglio 22, mappale 78, totale indennità di esproprio Euro 132,00; Foglio 22, mappale 28, totale indennità di esproprio Euro 2.706,00; Foglio 22, mappale 108, totale indennità di esproprio Euro 6.626,40;

3. Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - Foglio 35, mappale 11, totale indennità di esproprio Euro 14.374,80; Foglio 22, mappale 23, totale indennità di esproprio Euro 9.306,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto d'esproprio. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Fontanellato, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il presente provvedimento va:

- notificato alle ditte intestatarie nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Parma;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Parma;
- pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Determinazione indennità definitiva di esproprio e di occupazione temporanea delle aree poste in Comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione delle opere di difesa idraulica del Consorzio "Golena di Taro" relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Golena di Taro" nel Polo Estrattivo G1

Con determinazione del Responsabile del III Settore Area Tecnica n. 474 del 12/12/2011 è stata determinata la misura dell'indennità definitiva di asservimento/esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto delle opere di difesa idraulica del Consorzio "Golena di Taro" relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Golena di Taro" nel Polo Estrattivo G1, come segue: Comune Censuario: Fontanellato.

Proprietari:

1. Manghi Agostino, Manghi Maurizio - Foglio 35, mappale 8, totale indennità di esproprio Euro 9.556,80; Foglio 35, mappale 41, totale indennità di esproprio Euro 2.692,80; Foglio 22, mappale 46, totale indennità Euro 6.441,60; Foglio 22, mappale 45, totale indennità Euro 17.120,40;

2. Gherardi Giampaolo, Gherardi Stefano, Gherardi Gherardo - Foglio 22, mappale 26, totale indennità di esproprio Euro 20.479,20; Foglio 22, mappale 88, totale indennità di esproprio Euro 1.452,00; Foglio 22, mappale 85, totale indennità di esproprio Euro 924,00; Foglio 22, mappale 106, totale indennità di esproprio Euro 3.471,60; Foglio 22, mappale 110, totale indennità di esproprio Euro 3.471,60; Foglio 22, mappale 80, totale indennità di esproprio Euro 792,00; Foglio 22, mappale 27, totale indennità di esproprio Euro 15.140,40; Foglio 22, mappale 79, totale indennità di esproprio Euro 924,00; Foglio 22, mappale 77, totale indennità di esproprio Euro 1.848,00; Foglio 22, mappale 10, totale indennità di esproprio Euro 10.520,40; Foglio 22, mappale 78, totale indennità di esproprio Euro 132,00; Foglio

22, mappale 28, totale indennità di esproprio Euro 2.706,00; Foglio 22, mappale 108, totale indennità di esproprio Euro 6.626,40;

3. Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - Foglio 35, mappale 11, totale indennità di esproprio Euro 14.374,80; Foglio 22, mappale 23, totale indennità di esproprio Euro 9.306,00.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Alessandra Storchi

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione di pista ciclabile Via Larga 1° stralcio

Con determinazione del Direttore d'Area Tecnica n. 331 del 12/12/2011 è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto, come segue:

Ditta n.1 - Bregoli Alice, Stancari Giuliano, Stancari Ilmo proprietari dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 56 mapp. 421 di mq. 90 e mapp. 423 di mq. 60 - Indennità di esproprio accettata € 180,60;

Ditta n. 2 - Roveri Franco, Lancellotti Maria Pia proprietari dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 56, mapp. 425 di mq. 120, mapp. 427 di mq. 50, mapp. 429 di mq. 10, mapp. 430 di mq. 30 - Indennità di esproprio accettata € 1.815,75;

Ditta n. 3 - Guerzoni Dino proprietario dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 57 mapp. 142 di mq. 10, mapp. 144 di mq. 50, mapp. 145 di mq. 50 - Indennità di esproprio accettata € 1.071,00;

Ditta n. 4 - Guerzoni Maria Grazia proprietario dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 57 mapp. 147 di mq. 100 - Indennità di esproprio accettata € 0,00;

Ditta n. 5 - Piccinini Guido, Piccinini Marta, Piccinini Mirella, Piccinini Milla proprietari dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 57, mapp. 149 di mq. 130, mapp. 153 di mq. 104, mapp. 155 di mq. 120, mapp. 151 di mq. 180, mapp. 152 di mq. 170 - Indennità di esproprio accettata € 2.582,40 - Affittuario Az. Agricola Simoni Pierluigi e Andrea s.s. Indennità € 1.721,60;

Ditta n. 6 - Guerzoni Oscar, Guerzoni Ombretta, Fiorini Olga proprietari dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 57 mapp. 157 di mq. 50 - Indennità di esproprio accettata € 135,45;

Ditta n. 7 - Montanari Loriano, Melotti Milena proprietari dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 57, mapp. 159 di mq. 40 - Indennità di esproprio accettata € 306,00;

Ditta n. 8 - Barbieri Pier Luigi, Baraldi Bruna proprietari dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 57, mapp. 161 di mq. 170 - Indennità di esproprio accettata € 726,30 - Affittuario Az. Agr. Amadori Giancarlo Indennità € 484,20;

Ditta n. 9 - Vaccari Arnaldo, Vaccari Lilia, Pizzi Vincenzina proprietari dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 57, mapp. 163 di mq. 260 - Indennità di esproprio accettata € 1.838,20;

Ditta n. 10 - Brigo Giuseppe proprietario dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 57 mapp. 165 di mq. 390

e fg. 58, mapp. 370 di mq. 160, mapp. 374 di mq. 40 - Indennità di esproprio accettata € 5.043,75;

Ditta n. 11 - Brigo Fiorella proprietario dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 58, mapp. 372 di mq. 80 - Indennità di esproprio accettata € 524,55;

Ditta n. 12 - Brigo Luca proprietario e Brigo Ottavio usufruttuario dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 58, mapp. 376 di mq. 50 - Indennità di esproprio accettata € 363,15;

Ditta n. 13 - Brigo Ottavio proprietario dell'area distinta al NCT del Comune di Nonantola al fg. 58, mapp. 378 di mq. 320 - Indennità di esproprio accettata € 2.743,80.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel BUR, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare delle indennità.

Responsabile del procedimento: ing. Carlo Mario Piacquadio.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICA
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via Stoccolma a Via Giubasco. Lotti n. 4-5, limitatamente al tratto Via Oliveti/Via Costantinopoli (compresa la rotatoria) - Decreto di esproprio

Con Decreto Rep. n. 66 del 21/12/2011 (D.D. n. 1861 del 21/12/2011), è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, C.F. p.iva 00304260409, delle aree sotto indicate, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica: "Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via Stoccolma a Via Giubasco. Lotti n. 4-5", limitatamente al tratto Via Oliveti/Via Costantinopoli (compresa la rotatoria) con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il decreto sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR.

Comune censuario: Rimini

Ditta 2:

Benedetti Claudia Corinna, proprietà 1/10;

Benedetti Claudio, proprietà 1/10;

Brandimarte Manuela, proprietà 1/10;

Frisoni Alessandro, proprietà 5/54;

Lasi Laura Enrica, proprietà 1/135;

Berlini Giovanni, proprietà 1/15;

Berlini Sandro, proprietà 1/15;

Berlini Maurizio, proprietà 1/15;

Corazza Paola, proprietà 1/10;

Corazza Alberto Aurelio Sergio, proprietà 1/10;

Tonini Lina, proprietà 27/135;

Aree individuate al Catasto Terreni, al Foglio 124 Mappale

471 di mq. 420 - seminativo arborato;

Confinante con: Tordi Giuliano, Pirrami Laura più altri, Viale Ivo Oliveti, Via Losanna, salvo altri

Ditta 3:

Tordi Giuliano, proprietà 1000/1000;

Aree individuate al Foglio 124:

Catasto Terreni, Mappale 844 (già mappale 844/parte) di mq. 395 - ente urbano;

Catasto Fabbricati, Mappale 844, cat. C/6, consistenza mq. 15

Confinante con: Benedetti Claudia Corinna più altri, stessa proprietà, Viale Zurigo, salvo altri

Ditta 4:

Berardi Idrotermica Snc di Berardi Enzo & C., proprietà 1/1;

Aree individuate al Catasto Fabbricati, al Foglio 124, Mappale 2425 (già mappale 851/parte) di mq. 204 - area urbana;

Confinante con: stessa proprietà, Viale Zurigo, Viale Losanna, Ticchi Ivo, salvo altri

Ditta 6-7:

Ticchi Ivo, proprietà 1000/1000;

Aree individuate al Catasto Terreni, al Foglio 124:

- Mappale 2437 (già mappale 1444/parte) di mq. 205 - seminativo arborato;

Confinante con: stessa proprietà, Berardi Idrotermica s.n.c., Via Losanna, salvo altri

- Mappale 2428 (già mappale 855/parte) di mq. 473 - seminativo arborato;

Confinante con: stessa proprietà, Viale Costantinopoli, salvo altri.

Si prende atto del verbale della conferenza dei Direttori del Comune di Rimini del 5/12/2011, acquisito agli atti con prot.n. 182412 del 13/12/2011, nel quale viene stabilito di procedere con l'attuazione, al momento, di uno stralcio funzionale del progetto relativo al tratto Via Oliveti/Via Costantinopoli (compresa la rotatoria).

Si evidenzia che le Ditte sopra citate hanno accettato l'indennità di esproprio e la stessa è stata debitamente liquidata all'avente diritto.

Di chiarire che nei confronti delle proprietà che non hanno ritenuto di accettare l'indennità di esproprio e comunque delle Ditte non comprese nel tratto Via Oliveti/Via Costantinopoli, e dei beni a queste ascritti, si provvederà alla decretazione di esproprio con separati provvedimenti.

Si da atto che le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto sono state correttamente individuate a seguito del frazionamento catastale.

Si da atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che sarà a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni notificare il presente provvedimento ai destinatari interessati, nonché registrarlo, trascriverlo e successivamente volturarlo presso i competenti uffici.

Si avvisa che:

- ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327, il

terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

- avverso il decreto di esproprio può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di San Lazzaro di Savena

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 2957/2011 P.G. n. 189476/11 del 13/12/2011 - fascicolo 8.4.2/122/2011, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione s.p.a. - Via Carlo Darwin n. 4 Bologna - per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione dell'area denominata Azzonamento n. 17/O Via Grotta/Via Russo, in Comune di San Lazzaro di Savena - Rif. 3572/1879.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di San Lazzaro di Savena, con apposizione del vincolo espropriativo.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto in comune di Bertinoro

Con autorizzazione n. 379 del 20/9/2011, rilasciata ai sensi della Legge regionale 22/2/1993 n. 10, ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici a 15 kV per l'allacciamento di n. 2 nuove cabine denominate "Togliatti 3" e "Togliatti 4", con contestuale demolizione della cabina a palo denominata "De Gasperi" e di alcuni tratti di linea aerea in conduttori nudi, in comune di Bertinoro, provincia di Forlì-Cesena, di cui all'istanza n. 3574/1567 del 30/3/2011, assunta agli atti della Provincia di Forlì-Cesena con prot. n. 34263 del 30/3/2011 fascicolo n. 2011/09.08.01/30.

Tale autorizzazione comporta variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per le opere elettriche a 15 kV di

connessione di un impianto fotovoltaico da 98 kWp da realizzare in comune di Cesena loc. San Giorgio, proposto dalla Ditta Individuale Montalti Bovio

Si rende noto che la Ditta individuale Montalti Bovio - con sede a Cesena in Via Prataglio n. 1080 - con domanda in data 17/11/2011 (prot. prov. n. 113196 del 23/11/2011), ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "solare fotovoltaico" di potenzialità pari a kwp 97,92 da realizzare in Comune di Cesena loc. San Giorgio - Via Melona.

Tale autorizzazione unica ricomprende (ai sensi dell'art. 12 comma 3 DLgs 387/03) anche l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche indispensabili per la connessione alla rete elettrica: una linea elettrica a 15 kV di lunghezza pari a 480 metri in cavo aereo elicordato per l'allacciamento di una nuova cabina di trasformazione a palo "BOVIO FTV" alla rete elettrica esistente.

Si precisa che, a costruzione avvenuta, la linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore ENEL DISTRIBUZIONE SpA per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/03 e degli artt. 8 - 11 - 15 della L.R. 37/02, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con variante urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (DPR 327/01 e L.R. 37/02).

Gli originali della domanda, i documenti allegati ed il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11 - 16 L.R. 37/02) presso l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Ufficio Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Energia, Piazza Morgagni n. 9 Forlì (Vladimiro Alberti tel. 0543/714276), per un periodo di sessanta giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Entro i sessanta giorni di deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni all'Amministrazione Provinciale.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione, ai sensi del DLgs 387/03, è Vladimiro Alberti (tel. 0543/714276).

L'autorità espropriante è la Provincia di Forlì-Cesena e il responsabile del procedimento espropriativo è il Dirigente del Servizio Controlli, Appalti e Patrimonio dott. Franco Paganelli (tel. 0543/714326).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto in comune di Cesena

Con autorizzazione n. 457 del 14/11/2011, rilasciata ai sensi della Legge regionale 22/2/1993, n. 10, ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata a modificare gli impianti elettrici a 15 kV con l'interramento di n. 2 tratti della linea di media tensione in conduttori nudi denominata "MERCAT" e n. 1 tratto della linea di media tensione in conduttori nudi denominata "BORA" in località Borello, comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena di cui all'istanza n. 3574/1430 del 27/6/2011, assunta agli atti della Provincia di Forlì-Cesena con prot. n. 72257 del 5/7/2011 fascicolo n. 2011/09.08.01/54.

Tale autorizzazione comporta variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto in comune di Forlimpopoli

Con autorizzazione n. 454 del 9/11/2011 rilasciata ai sensi della Legge regionale 22/2/1993 n. 10, E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici a 15 kV per l'allacciamento di n. 4 nuove cabine denominate "Papa Gio2", "Papa Gio3", "Emilcese1", "Emilcese2", in comune di Forlimpopoli, Provincia di Forlì-Cesena, di cui all'istanza n. 3574/1631 del 22/6/2011, assunta agli atti della Provincia di Forlì-Cesena con prot. n.71046 del 16/7/2011 fascicolo n. 2011/09.08.03/31.

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche nei comuni di Carpi, Modena e Soliera

Con determinazione n. 501 del 7/12/2011, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena ha autorizzato Snam Rete Gas SpA, con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara 7, alla realizzazione ed all'esercizio di un metanodotto denominato "Collegamento Cascina Barbieri - derivazione per Soliera DN250 (10") - P24 bar", nei comuni di Carpi, Modena

e Soliera, in provincia di Modena, di cui all'istanza prot. COS/CENO/499/FAS del 25/6/2009, assunta agli atti della Provincia con prot. 67872/8.9.1 del 6/7/2009.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonchè urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Carpi, Modena e Soliera.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Allacciamento cabina n. 2540291 MR.WEB2 V.Tecnica"

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat, 2/4 - Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cabina n. 2540291 MR.WEB2 V.Tecnica" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 20m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA S.P.A. UNIT SOT MO
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Comparto P.I.P. n. 10 Ponte Alto Sud III stralcio" nel comune di Modena

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Comparto P.I.P. n. 10 Ponte Alto Sud 3° stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 255m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA S.P.A. BUSINESS UNIT SOT MO
Roberto Gasparetto


AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE DI PARMA

COMUNICATO


ATO 2 - Articolazioni tariffarie Servizio Idrico Integrato per l'Annualità 2012 - Gestione IREN Acqua Gas S.P.A., EmiliAmbiente S.p.A., Montagna 2000 S.p.A.

In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti, si pubblicano le tariffe in vigore dall' 1 gennaio 2012 per il servizio idrico integrato per i sub ambiti gestiti da IREN Acqua Gas S.p.A., EmiliAmbiente S.p.A. e Montagna 2000 S.p.A., come da deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità di Ambito n. 9 del 22 dicembre 2011.

IL DIRETTORE
Aldo Spina

 AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE DI PARMA			
SUBAMBITO IREN Acqua Gas S.p.A.			
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2012			
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero sub-ambito (comuni di Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano val Parma, Traversetolo)
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO			
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	0-7 mc/mese	€/mc	0,715395
tariffa base	7-11 mc/mese	€/mc	1,073093
1^ eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,430789
2^ eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,716947
USI DIVERSI			
tariffa base	0-11 mc/mese	€/mc	1,073093
1^ eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,430789
2^ eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,716947
AUTOCONSUMO ENTI			
tutto il consumo	tutto il consumo	€/mc	1,073093
USO ALLEVAMENTO			
tutto il consumo	tutto il consumo	€/mc	0,536547
USO AGRICOLO			
tariffa agevolata	0-7 mc/mese	€/mc	0,715395
tariffa base	7-11 mc/mese	€/mc	1,073093
1^ eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,430789
2^ eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,716947
ACQUEDOTTO - GRANDI UTILIZZATORI (consumo superiore a 50.000 mc/anno)			
tariffa base	fino all'impegno contrattuale	€/mc	1,073093
eccedenza	oltre l'impegno contrattuale	€/mc	1,716947
CANONI BOCHE ANTINCENDIO			
Fino a 45 mm		€/anno	67,00
Oltre a 45 mm		€/anno	134,00
Ogni 3 naspi		€/anno	67,00
Ogni 12 sprinkler		€/anno	67,00
Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:			
a. fino a 5 bocche nessuno sconto			
b. da 6 a 20 bocche sconto del 10% dalla sesta			
c. da 21 a 50 bocche sconto del 10% dalla sesta alla ventesima e del 30% per le restanti			
d. oltre 50 bocche sconto del 10% dalla sesta alla ventesima, del 30% dalla ventunesima alla cinquantesima e del 50% per le restanti			
Sconto del 50% sul canone intero per ogni bocca installata agli utenti con vasche di accumulo a valle del contatore, a servizio dell'impianto antincendio			
SERVIZIO FOGNATURA			
Scarichi domestici e assimilati	tutto il consumo	€/mc	0,199879
Scarichi di acque reflue industriali	tutto il consumo	€/mc	0,199879
SERVIZIO DEPURAZIONE			
Scarichi domestici e assimilati	tutto il consumo	€/mc	0,517291
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06			
coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	0,060228
coeff. db	tutto il consumo	€/mc	0,217894
coeff. df	tutto il consumo	€/mc	0,120456
coeff. dn	tutto il consumo	€/mc	0,049964
coeff. dp	tutto il consumo	€/mc	0,045223
coeff. dt	tutto il consumo	€/mc	0,017484
coeff. dd	tutto il consumo	€/mc	0,006044

SUBAMBITO IREN Acqua Gas S.p.A.			
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2012			
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero sub-ambito (comuni di Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano val Parma, Traversetolo)
coeff. da,			
Al Tot	tutto il consumo	€/mc	0,100000
Cd	tutto il consumo	€/mc	0,400000
Cl	tutto il consumo	€/mc	0,085000
Cr Tot	tutto il consumo	€/mc	0,400000
Fe Tot	tutto il consumo	€/mc	0,100000
Fl	tutto il consumo	€/mc	0,200000
Grassi / oli animali e vegetali	tutto il consumo	€/mc	0,085000
Ni Tot	tutto il consumo	€/mc	0,100000
Oli Min	tutto il consumo	€/mc	0,100000
Pb Tot	tutto il consumo	€/mc	0,200000
Cu Tot	tutto il consumo	€/mc	0,200000
SO4	tutto il consumo	€/mc	0,100000
Tensioattivi totali	tutto il consumo	€/mc	0,085000
Zn Tot	tutto il consumo	€/mc	0,200000
Altri	tutto il consumo	€/mc	0,100000
Of		mg/l	308,00
Sf		mg/l	137,00
Nf		mg/l	31,00
Pf		mg/l	5,00
CODs		mg/l	500
CODlim		mg/l	160
B - QUOTE FISSE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI			
fino a 100 mc/mese		€/anno	14,000000
da 101 fino a 500 mc/mese		€/anno	23,000000
da 501 fino a 1500 mc/mese		€/anno	61,000000
oltre 1500 mc/mese		€/anno	123,500000
SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI			
fino a 100 mc/mese		€/anno	14,000000
da 101 fino a 500 mc/mese		€/anno	23,000000
da 501 fino a 1500 mc/mese		€/anno	61,000000
oltre 1500 mc/mese		€/anno	123,500000
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2) DPGR 49/06			
fino a 500 mc/anno		€/anno	50,000000
da 501 a 1.000 mc/anno		€/anno	100,000000
da 1.001 a 2.000 mc/anno		€/anno	200,000000
da 2.001 a 4.000 mc/anno		€/anno	400,000000
da 4.001 a 6.000 mc/anno		€/anno	600,000000
da 6.001 a 9.000 mc/anno		€/anno	900,000000
da 9.001 a 14.000 mc/anno		€/anno	1.400,000000
da 14.001 a 20.000 mc/anno		€/anno	2.000,000000
da 20.001 a 30.000 mc/anno		€/anno	3.000,000000
da 30.001 a 40.000 mc/anno		€/anno	4.000,000000
da 40.001 a 70.000 mc/anno		€/anno	6.000,000000
da 70.001 a 100.000 mc/anno		€/anno	8.000,000000
da 100.001 a 300.000 mc/anno		€/anno	15.000,000000
oltre 300.000 mc/anno		€/anno	30.000,000000

 ATO 2 PARMA <small>SOTTOSISTEMA DI AREA TERRITORIALE ED AMBITO</small>				
SUBAMBITO EMILIAMBIENTE S.p.A.				
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2012				
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei comuni di Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Parmense, Roccabianca, S. Secondo, Sissa, Soragna, Torrile, Trecasali, Zibello	Tariffe applicate nel comune di Salsomaggiore Terme
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE				
SERVIZIO ACQUEDOTTO				
USO DOMESTICO				
tariffa agevolata	0-7 mc/mese	€/mc	0,678000	0,635000
tariffa base	7-11 mc/mese	€/mc	1,075000	1,072000
tariffa 1ª eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,410000	1,260000
tariffa 2ª eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,650000	1,480000
USI DIVERSI				
tariffa base	0-11 mc/mese	€/mc	1,075000	1,072000
tariffa 1ª eccedenza	11-15 mc/mese	€/mc	1,410000	1,260000
tariffa 2ª eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	1,650000	1,480000
AUTOCONSUMO ENTI				
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	1,075000	1,072000
SUBDISTRIBUTORI				
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	0,385000	0,385000
USO ALLEVAMENTO				
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	0,540000	0,520000
USO AGRICOLO				
tariffa agevolata	0-7 mc/mese	€/mc	0,678000	0,635000
tariffa base	7-11 mc/mese	€/mc	1,075000	1,072000
tariffa di supero	11-15 mc/mese	€/mc	1,410000	1,260000
1ª eccedenza	oltre 15 mc/mese	€/mc	0,678000	0,635000
CANONI BOCCHES ANTINCENDIO				
Fino a 45 mm		€/anno	77,00	77,00
Oltre a 45 mm		€/anno	123,00	123,00
Ogni 3 naspi		€/anno	77,00	77,00
Ogni 12 sprinkler		€/anno	77,00	77,00
Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:				
a. fino a 3 bocche nessuno sconto				
b. da 4 a 20 bocche sconto del 20% dalla quarta				
c. da 21 a 50 bocche sconto del 20% dalla quarta alla ventesima e del 40% per le restanti				
d. oltre 50 bocche sconto del 20% dalla quarta alla ventesima, del 40% dalla ventunesima alla cinquantesima e del 50% per le restanti				
Sconto del 50% sul canone intero per ogni bocca installata agli utenti con vasche di accumulo a valle del contatore, a servizio dell'impianto antincendio				
SERVIZIO FOGNATURA				
Utenze domestiche ed assimilate	tutto il consumo	€/mc	0,196000	0,187000
Scarichi di acque reflue industriali	tutto il consumo	€/mc	0,196000	0,187000
SERVIZIO DEPURAZIONE				
Utenze domestiche ed assimilate	tutto il consumo	€/mc	0,505000	0,490000
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPR 24.05.1977 sm				
Scarichi di acque reflue industriali coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	0,103007	0,099948
Scarichi di acque reflue industriali coeff. db	tutto il consumo	€/mc	0,231888	0,225000
Scarichi di acque reflue industriali coeff. df	tutto il consumo	€/mc	0,170105	0,165053

SUBAMBITO EMILIAMBIENTE S.p.A.				
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2012				
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei comuni di Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Parmense, Roccabianca, S. Secondo, Sissa, Soragna, Torriale, Treccasali, Zibello	Tariffe applicate nel comune di Salsomaggiore Terme
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06				
coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	0,051815	0,050276
coeff. db	tutto il consumo	€/mc	0,231888	0,225000
coeff. df	tutto il consumo	€/mc	0,116584	0,113121
coeff. dn	tutto il consumo	€/mc	0,038215	0,037080
coeff. dp	tutto il consumo	€/mc	0,028532	0,027685
coeff. dt	tutto il consumo	€/mc	0,027332	0,026520
coeff. dd	tutto il consumo	€/mc	0,010634	0,010318
coeff. da _i				
tensioattivi totali	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
grassi / oli animali e vegetali	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
cloruri	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
idrocarburi totali	tutto il consumo	€/mc	0,200000	0,200000
solfiti (SO ₄)	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
solfiti (SO ₃)	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
cloro attivo	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
alluminio	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
piombo	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
cadmio	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
cromo totale	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
rame	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
zinco	tutto il consumo	€/mc	0,375000	0,375000
altri	tutto il consumo	€/mc	0,100000	0,100000
Of		mg/l	419	419
Sf		mg/l	243	243
Nf		mg/l	48	48
Pf		mg/l	6	6
CODs		mg/l	500	500
CODlim		mg/l	160	160
B - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI				
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI				
fino a 100 mc/mese		€/anno	14,00	11,00
da 101 fino a 500 mc/mese		€/anno	19,00	19,00
da 501 fino a 1500 mc/mese		€/anno	39,00	39,00
oltre 1500 mc/mese		€/anno	65,00	65,00
SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI				
fino a 100 mc/mese		€/anno	14,00	11,00
da 101 fino a 500 mc/mese		€/anno	19,00	19,00
da 501 fino a 1500 mc/mese		€/anno	39,00	39,00
oltre 1500 mc/mese		€/anno	65,00	65,00
SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA				
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2) DPR 24.05.1977 sm e DPGR 49/06				
Fino a 500 mc/anno		€/anno	50,00	50,00
da 501 fino a 1.000 mc/anno		€/anno	100,00	100,00
da 1.001 fino a 5.000 mc/anno		€/anno	350,00	350,00
da 5.001 fino a 10.000 mc/anno		€/anno	700,00	700,00
da 10.001 fino a 40.000 mc/anno		€/anno	2.500,00	2.500,00
da 40.001 fino a 100.000 mc/anno		€/anno	5.000,00	5.000,00
oltre 100.000 mc/anno		€/anno	12.000,00	12.000,00
Secondo quanto previsto all'art. 23 del Metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Emilia-Romagna (MTR) l'applicazione della tariffa di fognatura e depurazione di cui all'art. 20 dello stesso MTR avverrà applicando a ciascuna utenza una tariffa transitoria, ottenuta come media ponderata delle tariffe nuova (ex DPGR 49/06), nella misura del 60%, e previgente (ex DPR 24.05.1977) nella misura del 40%				

 ATO 2 PARMA <small>SAPPORETTI DI ANENNIO TERRITORIALE DI PARMA</small>			
SUBAMBITO MONTAGNA 2000 S.p.A.			
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2012			
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero sub-ambito (comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Compiano, Fornovo Taro, Pellegrino, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi)
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO			
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	0-68 mc/anno	€/mc	0,650000
tariffa base	68-102 mc/anno	€/mc	1,010000
tariffa 1 ^a eccedenza	102-136 mc/anno	€/mc	1,380000
tariffa 2 ^a eccedenza	oltre 136 mc/anno	€/mc	1,650000
USI DIVERSI			
tariffa base	0-102 mc/anno	€/mc	1,010000
tariffa 1 ^a eccedenza	102-136 mc/anno	€/mc	1,380000
tariffa 2 ^a eccedenza	oltre 136 mc/anno	€/mc	1,650000
USO AGRICOLO CON ABITAZIONE			
tariffa agevolata	0-68 mc/anno	€/mc	0,650000
tariffa base	68-102 mc/anno	€/mc	1,010000
tariffa 1 ^a eccedenza	102-136 mc/anno	€/mc	1,380000
tariffa 2 ^a eccedenza	oltre 136 mc/anno	€/mc	0,600000
USO A SERVIZIO IMPIANTI ATTIVITA' SPORTIVE			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	0,650000
USO AGRICOLO SENZA ABITAZIONE			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	0,600000
AUTOCONSUMO ENTI			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	1,450000
AUTOCONSUMO ENTI SOCI			
tariffa base	0-68 mc/anno	€/mc	0,650000
tariffa eccedenza	oltre 68 mc/anno	€/mc	1,010000
USO FORFETTARIO ACQUEDOTTO (*)			
tariffa unica residenti		€/anno	120,00
tariffa unica non residenti	tutto il consumo	€/anno	100,00
(*) La quota parte di quota fissa per il servizio si considera compresa nell'importo forfettario			
CANONI BOCCHIE ANTINCENDIO			
Fino a 45 mm		€/anno	80,00
Oltre a 45 mm		€/anno	130,00
Ogni 3 naspi		€/anno	80,00
Ogni 12 sprinkler		€/anno	80,00
Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:			
a. fino a 5 bocche nessuno sconto			
b. da 6 a 20 bocche sconto del 10% dalla sesta			
c. da 21 a 50 bocche sconto del 10% dalla sesta alla ventesima e del 30% per le restanti			
d. oltre 50 bocche sconto del 10% dalla sesta alla ventesima, del 30% dalla ventesima alla cinquantesima e del 50% per le restanti			
Sconto del 50% sul canone intero per ogni bocca installata agli utenti con vasche di accumulo a valle del contatore, a servizio dell'impianto antincendio			
SERVIZIO FOGNATURA			
Scarichi domestici, assimilati e produttivi	tutto il consumo	€/mc	0,197000
Scarichi di acque reflue industriali	tutto il consumo	€/mc	0,197000
USO FORFETTARIO FOGNATURA			
tariffa unica residenti		€/anno	22,00
tariffa unica non residenti		€/anno	12,00
SERVIZIO DEPURAZIONE			
Utenze domestiche ed assimilate	tutto il consumo	€/mc	0,530000
USO FORFETTARIO DEPURAZIONE			
tariffa unica residenti		€/anno	50,00
tariffa unica non residenti		€/anno	25,00

SUBAMBITO MONTAGNA 2000 S.p.A.			
Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2012			
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero sub-ambito (comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Compiano, Fornovo Tarò, Pellegrino, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi)
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06			
coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	0,061446
coeff. db	tutto il consumo	€/mc	0,307230
coeff. df	tutto il consumo	€/mc	0,107531
coeff. dn	tutto il consumo	€/mc	0,053793
coeff. dp	tutto il consumo	€/mc	-
coeff. dt	tutto il consumo	€/mc	-
coeff. dd	tutto il consumo	€/mc	-
coeff. da ₁			
tensoattivi totali	tutto il consumo	€/mc	0,125000
grassi / oli animali e vegetali	tutto il consumo	€/mc	0,125000
cloruri	tutto il consumo	€/mc	0,125000
idrocarburi totali	tutto il consumo	€/mc	0,125000
solfati (SO ₄)	tutto il consumo	€/mc	0,100000
solfiti (SO ₃)	tutto il consumo	€/mc	0,100000
cloro attivo	tutto il consumo	€/mc	0,100000
alluminio	tutto il consumo	€/mc	0,200000
piombo	tutto il consumo	€/mc	0,200000
cadmio	tutto il consumo	€/mc	0,200000
cromo totale	tutto il consumo	€/mc	0,200000
rame	tutto il consumo	€/mc	0,200000
zinco	tutto il consumo	€/mc	0,200000
altri	tutto il consumo	€/mc	0,100000
Of		mg/l	418,00
Sf		mg/l	146,00
Nf		mg/l	42,00
Pf		mg/l	6,00
CODs		mg/l	500
CODlim		mg/l	160
B - QUOTE FISSE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE			
tariffa unica residenti		€/anno	22,00
tariffa unica non residenti ed altri usi		€/anno	63,00
SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA			
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2) DPGR 49/06			
Fino a 500 mc/anno		€/anno	50,00
da 501 fino a 1.000 mc/anno		€/anno	100,00
da 1.001 fino a 5.000 mc/anno		€/anno	350,00
da 5.001 fino a 10.000 mc/anno		€/anno	700,00
da 10.001 fino a 40.000 mc/anno		€/anno	2.500,00
da 40.001 fino a 100.000 mc/anno		€/anno	5.000,00
oltre 100.000 mc/anno		€/anno	12.000,00

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.